BIBLIOGRAFIA STORICA

DI

OGNI NAZIONE.

BIBLIOGRAFIA STORICA

OSSIA

COLLEZIONE

DELLE MIGLIORI E PIÙ RECENTI OPERE

DI OGNI NAZIONE

INTORNO

AI PRINCIPALI PERIODI E PERSONAGGI

DELLA STORIA UNIVERSALE

PER CURA

DI GAETANO BRANCA

PROF. PRESSO IL R. COLLEGIO MILITARE DI MILANO

MILANO

LIBRERIA ANTICA E MODERNA

DI GAETANO SCHIEPATTI

1862.

INTRODUZIONE.

Qui scit ubi sit scientia, habenti est proximus.

Questo lavoro, che offro ai cultori della storia e della bibliografia, consiste in una raccolta di circa 4000 accreditate opere storiche comparse per la massima parte nel nostro secolo presso i diversi popoli d'Europa, e scelte da un numero almeno *trenta* volte maggiore di opere d'*ogni paese d'ogni secolo e d'ogni importanza*.

Il modo della scelta indica sufficientemente, parmi, lo scopo di essa. È quello di porgere a chi insegna, od a chi studia, una collezione di quanto v'ha di meglio su tutti i punti più importanti della storia universale, affinchè ciascuno nelle proprie ricerche possa giovarsi delle migliori produzioni della scienza.

Chiarito così lo scopo, aggiungerò soltanto alcune poche avvertenze, indispensabili per rendere più facile ed utile l'uso del mio libro.

Conoscendo i grandi progressi fatti dalla scienza storica presso le diverse nazioni civili d'Europa, ho voluto ammettere opere *d'ogni nazione*. Affine però di tenermi nei limiti del possibile io mi proposi non solo di raccogliere unicamente le opere di qualche importanza, escludendo

quelle dettate dalla *speculazione*, dall'*occasione*, ecc., ma mi sono eziandio limitato a que' *periodi e personaggi più rilevanti*, i di cui annali non sono il patrimonio d' una sola nazione, ma bensì dell' intera umanità.

Ho escluso eziandio (meno poche eccezioni) le raccolte di *documenti*, di *trattati internazionali* e simili, giacchè esse occorrono soltanto a chi faccia ricerche affatto speciali, e può ragionevolmente supporsi che di esse abbiano già tratto ampio partito gli autorevoli scrittori de' quali cito le opere.

Ho escluso, come dissi, le opere anteriori al presente secolo, ma qui devo avvertire che talvolta mi scostai da questo proposito, alloraquando cioè mi sembrava troppo grave l'argomento per non cercare di supplire colle opere antiche alla deficienza delle moderne.

Tal altra volta invece, per non escludere un lavoro recente, mi esposi al pericolo d'indicarne qualcuno che forse non meritava di essere accolto in un catalogo che si intitola dalle *migliori opere*, ma ciò feci allora soltanto che nulla mi constava contro il suo valore. Ambedue i casi non si troveranno che in via affatto eccezionale.

Cercai di dar sempre la preferenza alle opere italiane, ma qui confesso che la messe mi riuscì più scarsa e difficile, non solo per la mancanza di buone opere bibliografiche, ma anche per l'esiguo numero delle opere storiche importanti date alla luce in Italia nei nostri tempi. Non è mia colpa adunque se il numero delle straniere proporzionatamente sovrabbonda, ma da questo fatto, che prova lo stato della scienza storica in Italia, credo si possa trarre un grave insegnamento.

Per rendere il libro accessibile a maggior numero di persone, mi sono scostato, sebbene a malincuore, dall'assioma bibliografico che vuole ogni titolo nella lingua originale, e mi appigliai ad un sistema che spero si troverà soddisfacente. Mantenni nell' originale i titoli delle opere latine, o scritte in lingue dalla latina derivate (*); tradussi i titoli delle opere

(*) I titoli delle opere inglesi furono mantenuti nell'originale.

scritte in tedesco, oppure in qualsiasi delle lingue germaniche, scandinave e slave. Quando il titolo è tradotto, si accenna abbreviatamente la lingua dell'originale.

Per non aumentare inutilmente la mole del volume, i titoli furono talvolta alquanto abbreviati; il che però si fece senza ledere la chiarezza, e senza mancare all'obbligo di conservare intatto il concetto espresso dall'autore.

Tutta la raccolta si divide in *sei parti*, delle quali le ultime due si possono considerare quali appendici alle prime quattro. Sono:

1.ª Prolegomeni e storia antica.
2.ª Il medio-evo.
3.ª La storia moderna.
4.ª I tempi nostri 1815-62.
5.ª Bibliografia de' municipii italiani.
6.ª Bibliografia geografica.

Ciascuna di queste parti si suddivide in *categorie* distinte da lettere alfabetiche; e talvolta, se l'argomento lo richiede, anche le categorie si suddividono per *rubriche* distinte da lettere alfabetiche numerizzate, o anche da una semplice linea orizzontale, come vedesi dalla tavola sistematica.

Bandito affatto l'illogico ordine alfabetico che accoppia violentemente le opere più eterogenee, ho seguito un ordine di classificazione assai più difficile, ed oso dirlo, assai più utile. Nelle singole categorie e rubriche ho disposto in *ordine cronologico* que' titoli che implicitamente o esplicitamente accennano ad una data epoca ed in *ordine di merito* o di importanza tutti gli altri, siccome per esempio, tutte le opere generali, e tutte quelle che, se mi si concedesse la denominazione, direi *prolegomeniche*.

In ciascuna categoria adunque precedono le opere *generali e più ampie* disposte per lo più secondo l'ordine di loro importanza; seguono le opere *generali ma compendiose;* poi tutte le altre *secondo l'ordine cronologico delle persone, degli avvenimenti o dei parziali periodi di cui trattano.* Le opere prolegomeniche, quando non sono abba-

stanza numerose per formare apposite rubriche, si trovano, sia immediatamente dopo le opere generali, sia alla fine della rubrica o della categoria.

Questo metodo, che assegna a ciascun' opera un posto precisamente determinato, fu da me seguito in tutte le sue ultime particolarità, ed ecco perchè nel frequente caso di opere scritte da diversi autori sullo stesso personaggio, od avvenimento, pongo innanzi quella che a tutte le altre è preferibile, in quel modo istesso che pongo alla testa della colonna l'opera migliore di tutta la categoria.

Un sistema di suddivisione, che volesse assegnare apposite rubriche a ciascun argomento si sminuzzerebbe di troppo, e senza pro stante che molte opere per la loro natura ponno collocarsi benissimo in due o più rubriche, ovvero in due o più punti della stessa rubrica. Bisogna adunque trovare un sistema che senza troppo moltiplicare le divisioni basti ad abbracciare tutti i titoli, in modo che una certa omogeneità ed affinità regni in ciascuna partizione.

Non farò l'apologia della tavola da me adottata, e nemmeno la dirò opportuna per *qualsiasi* bibliografia storica generale, giacchè mi è noto che il bibliografo deve adattare il suo sistema ai titoli raccolti, e non i titoli al sistema, e so che una tavola sistematica è suscettibile di cento modificazioni secondo il diminuire o l'aumentare de' titoli, ed in generale secondo i concetti che servono di base al lavoro. Posso dire però che la tavola da me ideata, ridotta dopo ripetute modificazioni allo stato in cui la consegno ora alle stampe, mi ha servito ottimamente.

E credo (per un esempio) che le opere su Boezio e Cassiodoro si troveranno opportunamente collocate, dopo quelle che parlano del grande Teodorico, quand' anche quei due sommi debbansi così acconciare fra gli *Ostrogoti*.

Molte note sono destinate ad illustrare in vario modo il valore delle opere citate. Alcune di esse danno qualche cenno dell' edizione, e se si tratta di ampio lavoro danno qualche ragguaglio dell' interna sua distribuzione. Altre, di natura più delicata sono consacrate a dare un giudizio sul valore

scientifico del libro cui vanno aggiunte. A quest' ultime ho cercato, per quanto il poteva, di dare l'appoggio di competenti autorità quali sono Heeren, Hegel, Balbo, Cicogna, Litta, Amari, Reumont, ecc., e per esse spesse volte mi sono servito delle espressioni convenzionali *accreditata*, *assai accreditata*, *lodata da.... premiata da....* ecc. Altre note finalmente, essendo ogni versione di un'opera un grandissimo titolo di raccomandazione per la medesima, sono destinate appunto ad accennare le *versioni* esistenti, e ciò con maggior cura allorquando trattasi di opere volte dalla nostra lingua nelle straniere, e viceversa. Ho indicate molte volte anche le *recensioni* o critiche scritte da autorevoli penne, affinchè ciascuno sappia ove trovare il giudizio di cui abbisogna.

Pensando poi che taluno avrebbe desiderato di avere particolareggiate e diffuse notizie su un dato paese od un dato periodo, e che tal altro poteva trovare in qualche parte insufficiente la scelta da me fatta, mi sembrò utile cosa l'aggiungere alcune note d'indole affatto *bibliografica*. Queste note, che stampate in caratteri italici, si troveranno d'ordinario al principio, ma talvolta anche nel corso od alla fine della categoria, forniscono in brevi cenni i titoli delle migliori e più recenti *bibliografie storiche* di singole nazioni e di singoli periodi, ed in mancanza di bibliografie storiche speciali, indicano le *bibliografie generali*.

Quanto alle edizioni ho cercato di indicare sempre l'anno, il luogo della stampa, il nome dell'editore ed il numero dei volumi, ma qui ho trovate gravissime, anzi insormontabili difficoltà, cosicchè imitando Brunet, e quasi confortato dal suo esempio, non omisi que' titoli che io stesso trovai mancanti di una o più di codeste indicazioni. Lo stesso dirò circa il diverso valore delle edizioni. Non è sempre facile cosa il determinare quale sia la migliore fra le tante edizioni fatte di un'opera istessa, ma anzichè lasciare un titolo senza alcun cenno dell'edizione, ho preferito di indicarne una e precisamente quella che giudicava essere la migliore, col che non pretendo menomamente di aver sempre colto nel segno. — Di tutto questo mi si vorrà

tanto più facilmente tenere per iscusato, se si considererà *che il mio lavoro è dedicato agli studiosi, ed ha quindi uno scopo pratico e scientifico oltre che bibliografico.*

Alla parte essenzialmente storica fanno seguito due aggiunte dalla di cui utilità sembrami superfluo tener parola. Esse sono la *Bibliografia geografica*, ed il breve *Dizionario biografico de' maggiori storici contemporanei*, i nomi de' quali più frequentemente ripetonsi nel corso dell'opera.

Anche l'*Indice alfabetico de' nomi degli autori* gioverà ad avvicinare le diverse opere del medesimo autore, e tornerà utile per moltiplici motivi.

Per questa raccolta mi sono giovato di molte eccellenti opere bibliografiche d'ogni paese (*), ma siccome in questo genere di lavori bisogna assumersi la responsabilità non solo dei proprii, ma anche degli altrui errori, così qui più che altrove è difficile a raggiungersi quella perfezione che sempre manca nelle umane cose, e non ignoro che la critica scoprirà delle lacune. Lungi dal temerla, io la attendo, e mi propongo fin d'ora di far tesoro di tutti i cenni che potrò raccorre, perchè essendo la sorte di questa specie di lavori, che non abbiano a perfezionarsi se non col ripetersi delle edizioni, possano queste apparire migliorate d'assai, ed essere così sempre più degne dell'attenzione degli studiosi, cui consacro questo primo frutto di lunghe e pazienti ricerche.

Milano, luglio 1862.

Gaetano Branca.

(*) Vedasi la *nota sulle opere bibliografiche* da me consultate.

SULLE OPERE BIBLIOGRAFICHE CONSULTATE.

(NOTA ALL'INTRODUZIONE).

A maggior guarentigia, ed utilità del lettore, credo opportuno il far qui un breve cenno di tutte le principali fonti cui attinsi per comporre questa *Bibliografia.* Le aggrupperò secondo alcuni generali criterii, desunti sia dall'indole dell'opere, sia dalla lingua in cui sono scritte.

Pel loro carattere universale devonsi far precedere due opere entrambe di lunga lena e di rara diligenza.

La prima è il **Brunet — Manuel du libraire, et de l'amateur de livres. Paris, 4.me édit. 1845; vol. 10**, notissima nelle biblioteche, e nel commercio librario, e della quale si stampa ora a Parigi da Didot la quinta edizione con molte correzioni e colle aggiunte dal 1845 a noi. I primi otto volumi contengono *in ordine alfabetico* un gran numero di opere bibliograficamente importanti, i due ultimi contengono *in ordine sistematico* tutti i titoli de' primi otto volumi, (escluse le note), ed un'aggiunta di molte migliaja di titoli d'opere importanti, ma che non potevano ammettersi nei primi otto volumi. La *Table métodique* che comprende adunque il nono e decimo volume contiene in totale quasi 32,000 titoli d'opere d'ogni tempo, d'ogni paese e d'ogni argomento, escluse però quelle di infima importanza. La quinta ed ultima delle grandi divisioni della *Table métodique* è intitolata *Histoire et géographie*, ed abbraccia essa sola 12,400 titoli, cioè assai più della terza parte del totale. Il sistema di divisione e suddivisione è per ogni lato commendevolissimo e rende assai agevoli le ricerche.

La seconda è la **Bibliographie universelle par Denis, Pinçon et de Martonne. Paris, Roret 1857; vol. 3**, opera assai diligente, divisa a foggia di vocabolario in ordine alfabetico. Comprende circa 2000 articoli riassumenti l'umano scibile. Le frequenti note bibliografiche fanno supporre che i tre bibliotecarii autori volessero piuttosto far cosa utile al bibliofilo, ed al bibliomane, anzichè al pubblico ed agli studiosi in generale. Di questa opera, che abbraccia come il Brunet, titoli d'ogni lingua, paese ed argomento, consultai circa 200 articoli, cioè quelli relativi alla storia, alla biografia, alla geografia, ai viaggi, ecc.

Un'opera di un carattere affatto speciale, e quindi pel mio scopo utilissima fu la **Bibliotheca historico-geographica** (*ted.*) che pubblicasi in Gottinga nell'Annoverano, coi tipi di Ruprecht e Vandenhoeck. Incominciò a comparire nel 1853, esistono quindi nove annate complete, ed ora trovasi in corso la decina. Abbraccia tutte le opere di storia, geografia e scienze affini, che escono alla luce ogni anno in Germania, Francia, Inghilterra, Italia, ecc., sicchè mi tornò assai utile per le opere comparse negli ultimi anni. Come può facilmente dedursi dal luogo ove succede la pubblicazione, le parti che concernono Germania, Francia ed Inghilterra sono assai più complete che non le parti risguardanti l'Italia, la Svezia, i Paesi slavi, l'Ungheria, ecc. Questa *Biblioteca* non esclude le opere di infimo significato, il perchè vi si trova un ingente numero di articoli di effimero valore, siccome relazioni di piccoli viaggi, guide, compendi d'ogni specie, e tanti altri titoli che non ponno accettarsi se non da una bibliografia *periodica*, com'è appunto questa.

Mi forzai di rendere la raccolta delle OPERE ITALIANE più completa che possibile, o almeno meno deficiente delle altre. Ma qui, come già accennai nella introduzione, la mancanza di buone fonti mi preparava gravi difficoltà. Tuttavia non indietreggiai, chè anzi cercai con ogni cura di mettere a contribuzione tutto ciò che esiste in fatto di bibliografia italiana in genere, e di bibliografia storica italiana in particolare. Presi ad esaminare sulle prime tre cataloghi di vecchia data, mediocremente distribuiti, ed in oggi affatto insufficienti, cioè:

Catalogo delle storie particolari, civili ed ecclesiastiche delle città e luoghi d'Italia, pubblicato dai fratelli Coleti a Venezia nel 1779. Il signor E. A. Cicogna lo chiama *la più completa* bibliografia storica d'Italia, e non a torto.

Catalogo di storie generali e parziali d'Italia edito in Venezia da P. Savioni nel 1782.

Haym, Biblioteca italiana o notizie di libri rari italiani. Milano, Silvestri 1802; vol. 4.

Pel mio proposito, che in gran parte si limitava al presente secolo, esse non potevano riuscirmi di grande utilità. E in questo nostro secolo due sole opere trovai, per ogni rispetto lodevoli, e tali da non temere il confronto colle migliori bibliografie straniere. L'una fatta con iscopo scientifico, è il **Saggio di bibliografia veneziana del signor E. A. Cicogna. Venezia, Merlo 1847**; opera assai diligente ma che si limita alle opere concernenti in qualche modo Venezia. L'altra fatta con iscopo librario e commerciale, è la **Bibliografia italiana, o Elenco generale delle opere d'ogni specie stampate in Italia**, che pel corso di dodici annate (1835-46) fu diligentemente condotta dal bibliografo nostro concittadino signor Giacomo Stella, e che per esattezza di citazioni, comodità di indici, e precisione di particolari, quasi tralignante in minuziosità, torna di sommo elogio a chi la condusse, e di grande utilità a chi la consulti. Ma sfortunatamente essa non abbraccia che un periodo relativamente breve, giacchè moltiplici difficoltà, e massima fra esse, il poco numero degli associati, fecero sì che s' interrompesse un'impresa che al benemerito editore aveva già costato invano non piccole somme. — In tanta penuria di mezzi, doppiamente preziosi riescono quelli di cui si può disporre. Ecco perchè feci tesoro di varii titoli sparsi qua e là nel **Lichtenthal, Manuale bibliografico del viaggiatore in Italia. Milano, Silvestri 1844**; nella **Bibliografia milanese del signor Francesco Predari. Milano, Carrara 1857**; nel **Catalogo manoscritto della biblioteca del defunto conte Pompeo Litta** (gentilmente posto a mia disposizione dall'erede signor conte Balzarino Litta Biumi), nella **Bibliografia italiana** che da un anno pubblicasi in Firenze dal signor Giacomo Molini, e finalmente in un gran numero di prospetti, manifesti, programmi, cataloghi e cataloghetti librarii d'ogni formato, dove a rendere più ingrate le ricerche, non manca mai l'ordine alfabetico. — È forse inutile l'aggiungere che trovai molti titoli di opere italiane nelle bibliografie straniere che abbracciano opere d'ogni paese, siccome appunto il *Brunet*, la *Bibliographie universelle*, e la *Bibliotheca historico-geographica*, più sopra citate.

Le OPERE FRANCESI furono somministrate con sufficiente sicurezza dal *Brunet* fino all'anno 1845, e se pubblicate posteriormente al 1852 dalla *Bibliotheca historico-geographica*. Per supplire alla lacuna delle sei annate intermedie (1846-51) consultai i sei rispettivi volumi della **Bibliographie de la France, ou Journal général de l'imprimérie, et de la librairie française**, pubblicazione incominciata fin dal 1810, e che tiene al corrente di tutte le novità librarie, sieno esse, o no, importanti. Questa parte delle opere francesi credo possa essermi riuscita abbastanza completa per lo spoglio della *Bibliographie universelle*, che essendo

comparsa in Parigi quattordici anni dopo la quarta edizione del Brunet, mi fornì parecchi titoli sia sfuggiti allo stesso Brunet, sia ad esso posteriori; e per lo spoglio del **Catalogue annuel de la librairie française** che pubblicasi a Parigi dal signor Reinwald. Di quest'ultimo catalogo comparvero finora quattro sole annate (1858-61) ma sono così ben distribuite, e l'editore vi ha sì opportunamente introdotta la divisione per scienze, che non potrebbe suggerirsi miglior mezzo a chi ami tenersi al giorno di tutte le opere più importanti edite annualmente in Francia. — Ho esaminata anche l'opera di Girault de Saint-Fargeau (vedasi la nota in italico che precede il numero 1206), ma pel mio scopo senza alcun frutto.

Tolsi le OPERE INGLESI dal **London catalogue of books (London, Hodgson)** che in buon ordine sistematico dà tutte le pubblicazioni uscite dal 1816 al 1849. Completai la raccolta mediante i titoli sparsi nel *Brunet*, e nella *Bibliographie universelle*, servendomi per le opere edite nell'ultimo decennio della *Bibliotheca historico-geographica* e di tutti i cataloghi annuali della libreria inglese. Circa poi alle opere inglesi stampate negli Stati Uniti americani, molte delle quali importantissime, mi servii dell'eccellente **Bibliographical guide to the american literature, during the last forty years**, pubblicata in Londra dal librajo Trübner nel 1859.

Raccolsi i titoli delle OPERE TEDESCHE dal *Brunet*, dalla *Bibliographie universelle*, e per gli anni 1852-61 dalla *Bibliotheca historico-geographica*, la quale pubblicandosi in uno dei principali centri del movimento scientifico di Germania può credersi ragionevolmente che li fornisca in modo completo. Arricchii la raccolta mediante varie annate del catalogo generale che pubblicasi in Lipsia dal librajo Hinrich, mediante le diligentissime **Relazioni bibliografiche sulle opere tedesche concernenti l'Italia e comparse nel nostro secolo**, pubblicate dal signor Alfredo Reumont nelle diverse annate dell'*Archivio storico*, e mediante lo spoglio delle liste che leggonsi nelle opere storiche di Pütz, Heeren, Höffer, ecc. Cercai di completarla per mezzo di buon numero di annotazioni che a tal scopo tenni in Germania durante tre anni di studii presso una delle più frequentate università.

I titoli delle *opere svedesi, danesi, olandesi, russe, polacche, ecc.* furono raccolti dai cataloghi generali già accennati, e massimamente dalla *Bibliotheca historico-geographica*, dal *Brunet* e dalla *Bibliographie universelle*. Non ho lasciato però di consultare qualche catalogo speciale, quando lo trovava nelle sfera non illimitata dei mezzi a mia disposizione, siccome, per esempio, il catalogo scandinavo di Lorck, del quale ho fatto cenno sotto la rubrica *Stati scandinavi*.

Per le OPERE BIOGRAFICHE cito un capolavoro di diligenza ed infaticabilità, cioè la **Bibliographie biographique ou Dictionnaire des ouvrages relatifs a l'histoire de la vie publique et privée des personnages célèbres des tous les temps et des toutes les nations depuis le commencement du monde jusqu'à nos jours. Bruxelles, Stienon, 2.e édit., 1854, vol. 2, in 4.° grand.** È opera di un dotto tedesco, il signor E. M. Oettinger, che nel compilarla fu coadiuvato da molti bibliotecarii di Francia e di Germania. Si divide alfabeticamente secondo i nomi de' personaggi, dei quali però soltanto poche centinaja hanno diritto all'appellativo di *storici*. Nell'edizione del 1850 il totale de' titoli ascende a 26,000, ma è assai maggiore nell'edizione succitata. Come alcune altre delle già addotte, comprende anche quest'opera titoli d'ogni lingua, d'ogni epoca, e forse può anche dirsi d'ogni importanza.

La PARTE QUINTA, che abbraccia le opere storiche sui municipii italiani, non escludendo quelle stampate ne' primi quattro secoli della stampa, offrì maggiori difficoltà, e richiese maggiori cure. Sembrandomi però incontrastabile l'utilità di una

simile raccolta, mi proposi di compirla, limitandomi però alle cose più importanti per ciascuna città. Estratti molti titoli dai cataloghi antichi del *Coleti* di *Venezia* 1782, e dell'*Haym* (i quali tutti per questa sola parte mi tornarono utili), molti ne aggiunsi tolti dal *Manuale del Lichtenthal*, dalle dodici annate della *Bibliografia italiana* edita dallo Stella, dal *Brunet*, ecc. Per ultimo confrontai ed arricchii la raccolta valendomi di due cataloghi di private ma ricche biblioteche milanesi, che con somma cortesia mi si concesse adoperare. Di questi l'uno è il *Catalogo della libreria Litta* più sopra citato (comprende circa 6000 titoli di opere storiche d'ogni epoca e d'ogni importanza, ma quasi tutte italiane), l'altro quello del nob. signor Carlo Morbio, il quale indefessamente e con grandi spese raccolse molte e pregevoli opere, sulla storia in genere, e massime su quella de'nostri municipii.

Per la PARTE SESTA, consacrata alla geografia ed ai viaggi, mi giovarono moltissimo i cataloghi inglesi già citati, sebbene però molti titoli importanti trovassi anche nel *Brunet*, nella *Bibliographie universelle* e nella *Bibliotheca historico geographica*.

Stacco dalla prefazione, e stampo qui in caratteri minuscoli questa mia lunga enumerazione, appunto perchè prevedo che pochi avranno la pazienza di leggerla. Eppure in nessun caso avrei voluto ometterla, giacchè essa deve provare non solo su quali basi io abbia eretto il mio lavoro, ma, cosa ben più importante, qual sia lo stato della scienza bibliografica in Italia, e qual sia ne' paesi d'oltre mare e d'oltre monte. Noi possediamo alcune buone bibliografie recenti, ma sono troppo parziali; ne possediamo alcune generali, ma troppo vecchie (*). Manchiamo di opere bibliografiche fondamentali, sicchè ricorriamo alle straniere, massime al *Brunet*, non contiamo una sol opera che s'occupi un po' anche delle importanti pubblicazioni forastiere; non abbiamo bibliografie speciali per le singoli scienze, ed appena da un anno troviamo nella *Bibliografia italiana* che pubblica il Molini in Firenze, un mezzo (ancor incompleto) per conoscere ciò che si stampa nelle nostre cento città.

Giova lo sperare che risorta la nazione a più felici destini, ed incoraggiati i buoni studii ben più efficacemente di quello che finora non avvenisse, si volgerà anche alla bibliografia quell'attenzione che essa merita, siccome guida nello studio delle altre scienze, e nella scelta de' mezzi migliori, e conseguire lo scopo che lo studioso si propone. Che anzi vogliamo ci sia di buon augurio, e sintomo di risorgimento l'eccellente *Manuale teorico pratico di bibliografia* pubblicato recentissimamente a Palermo dal signor Giuseppe Mira, e quella *Bibliografia storica-italiana dal* 1750 *a noi*, che il signor professore Bartoli del Liceo di Livorno ci ha già da qualche tempo promesso.

(*) L'Italia vanta due opere bibliografiche diligenti e meritamente apprezzate dagli stranieri, quali sono il *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani e come che sia aventi relazione all'Italia* di G. M. (nob. Gaetano Melzi), Milano, Pirola 1848-59; e la *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella italiana letteratura scritte dal secolo XIV al XIX* di Bartolomeo Gamba di Bassano, accademico della Crusca. Venezia, 4.ª ediz., Gondoliere 1839. — Ambedue costarono ai loro benemeriti autori molti anni di fatiche, ma per poco che si consideri l'indole loro affatto speciale si vedrà che esse non possono riuscire utili al maggior numero degli studiosi, ma bensì soltanto alla ristrettissima cerchia dei bibliotecarii e dei bibliofili.

TAVOLA SISTEMATICA

DELLE

DIVISIONI E SUDDIVISIONI

PARTE PRIMA.

PROLEGOMENI E STORIA ANTICA.

PARTE SECONDA.

IL MEDIO-EVO.

PARTE TERZA.

STORIA MODERNA.

PARTE QUARTA.

I NOSTRI TEMPI 1815-1862.

PARTE QUINTA.

BIBLIOGRAFIA STORICA DEI MUNICIPII ITALIANI.

PARTE SESTA.

BIBLIOGRAFIA GEOGRAFICA.

Questa parte comprende le opere più importanti, sui grandi viaggi e le scoperte del nostro secolo, e sulla storia de' paesi non europei.

PARTE PRIMA.

PROLEGOMENI E STORIA ANTICA

A

Filosofia della storia.

Schlegel F. Sulla filosofia della storia, 18 lezioni. Vienna, Schaumburg 1829; vol. 2. (*ted.*) (1

Assai accreditata. Vers. franc. di Lechat. Parigi 1836; vol. 2. — Vers. ingl. di Robertson. Londra, Saunders, vol. 2.

Herder. Idee sulla filosofia della storia dell'umanità. Lipsia 1841; vol. 2. (*ted.*) (2

Assai accreditata. Vers. franc. di Edgardo Quinet. Altra vers. franc. di Tandel. Bruxelles, Lacroix 1860.

Hegel G. F. Filosofia della storia. Berlino 1840. (*ted.*) (3

Vers. italiana di Passerini. Capolago 1840.

Bunsen C. C. J. Iddio nella storia, ossia Il progresso della credenza religiosa nella provvidenza, reggitrice degli umani destini. Lipsia, Brockhaus 1858. (*ted.*) (4

Rosa G. Le origini della civiltà in Europa. Milano, Edit. del Politecnico 1862; vol. 1.° (5

L'autore si propone di rischiarare le origini della civiltà presso i diversi popoli d'Europa giovandosi specialmente delle etimologie linguistiche. Dotato di un'erudizione non comune fra di noi, egli consulta i migliori autori forestieri, ed espone le sue idee in modo semplice e chiaro. Come avviene però di solito in tali difficili lavori, non poche delle congetture che all'autore sembrano ammissibili parranno altrui arrischiate ed incerte assai. L'opera si divide ne' seguenti capi principali: *Cosa sia civiltà e come si generi. — L'Europa alla comparsa dell'uomo. — Le prime genti, cioè Finni, Baschi, Japigi, Albanesi. — Prime migrazioni in Europa dall'Asia e dall'Africa. — Prime notizie storiche dell'Europa. — Grecia ed Italia. — Origini iberiche, celtiche e britanne. — Origini germaniche. — Slavi, Letti, Sarmati, e Traci. — Tradizioni serbate dalle lingue.*

Balbo C. Meditazioni storiche. Firenze; 3.ª ediz. Le Monnier 1855. (6

Assai accreditata.

Barchou de **Penhoen A. T.** Essai d'une philosophie de l'histoire. Paris 1854; volumes 2. (7

Carlyle T. On heroes hero worship and the heroic in history. London; 4th edit. 1852. (8

Lasaulx E. Nuovo saggio di una filosofia della storia, basata sulla verità de' fatti. Monaco 1857. (*ted.*) (9

Funck J. Philosophie et lois de l'histoire. Paris, Didier 1859. (10

Michelet J. Sur la philosophie de l'histoire. Paris 1831; volumes 2. (11

—— Introduction à l'histoire universelle. Paris, 3.me édit. 1843. (12

Roux Ferrand P. Histoire de la civilisation en Europe depuis l'ère chrétienne jusqu'au XIX siècle. Paris 1833-41; volumes 6. (13

Philippson. Sui risultati guadagnati dalla scienza storica, lezioni sei. Lipsia, Baumgartner 1860. (*ted.*) (14

Trächsel G. D. Sull'essenza e le leggi della storia. Berna 1857. (*ted.*) (15

Vera A. Prolusioni alla storia della filosofia ed alla filosofia della storia. Firenze, Paggi 1861. (16

Mazzarella. Sulla scienza della storia. Napoli 1860. (17

Ferrari P. Della storia: prolusione. Milano, F. Sanvito 1861. (18

Melillo. Introduzione alla filosofia della storia. Napoli 1861. (19

Bossuet. Discours sur l'histoire universelle. (20

Libro non recente, ma considerato ancora come classico, specialmente in Francia. Avvene versioni in tutte le lingue. Una delle italiane è quella di Parma 1833; vol. 3.

Fabre d'Olivet. Histoire philosophique du genre humain sous le rapport politique et religieux, à toutes les epoques et chez tous les peuples. Paris 1824; vol. 2. (21

Obry. Du berceau de l'espèce humaine selon les Indiens, les Perses et les Hébreux. Paris, Durand 1858. (22

Hegewisch D. H. Introduzione alla cronologia della storia. 1811. (*ted.*) (23

Abraham C. I. On the unity of history. London, Williams. (24

B

Opere generali e diffuse sulla storia universale.

Schlosser C. F. La storia universale narrata al popolo. Edizione pubblicata da G. Kriegk. Francoforte 1844-56; vol. 18. (*ted.*) (25

Libro eccellente, scritto con profondità e con libero stile. Assai opportuna ne sarebbe una buona traduzione italiana. Versione svedese, Stoccolma 1859. Versione olandese, Rotterdam 1860.

Becker C. F. Storia universale. 7.ª edizione pubblicata da Loebell colla continuazione di G. Woltmann e di C. Menzel. 1836-1858; vol. 14. (*ted.*) (26

Tradotta in varie lingue. L'ottava edizione di Berlino, Duncker 1860, è ancora in corso di stampa.

Rotteck C. Storia universale. 20.ª ediz. Brunswick 1857; vol. 11. (*ted.*) (27

Quest'opera accreditata giunge fino al 1856. Vers. inglese; Londra, Longman 1842, vol. 4; ed altra di Jones, New-York 1840.

Cantù C. La storia universale. Torino, Pomba, 8.ª edizione 1855-57; volumi 12 di testo e 9 di documenti. — Prezzo fr. 166. (28

Quest'opera, ingente frutto de' sudori d'un celebre nostro storico, è troppo nota e troppo recente perchè non si conoscano i disparati giudizii dati su di essa. Il pensiero di una storia universale, scritta non per il popolo, ma scientificamente e con docu-

menti, è arditissimo e di difficile esecuzione. L'autore con raro coraggio ha sfidate ed in gran parte superate le difficoltà che gli si opponevano. Raccolse grandi materiali e li coordinò come meglio seppe. Lo stile è facile, chiaro, i giudizii indipendenti; ma l'esposizione de' fatti manca talvolta di profondità. — La seconda edizione napoletana, fatta sulla ottava torinese comparve in Napoli presso Margheri. Versione francese di Aroux, Parigi 1846; vol. 18. Versione tedesca di Brühl, Sciaffusa 1856. Una versione ungherese comparve in Pest 1857 a spese di una società e porta il titolo di *Vilag törtenelem irta Cantù Ceszar*. Se ne fece anche una versione polacca. — L'autore dà lunghe liste di opere d'ogni epoca ed importanza, ma non pare che egli siasi prefisso di dare soltanto le migliori; inoltre mancano necessariamente quelle comparse negli ultimi decennii. — Ora si annuncia intrapresa la nona edizione.

Dittmar. La storia universale prima e dopo Cristo, con speciale riguardo allo svolgersi delle scienze, delle arti e del commercio. Nuova edizione. Eidelberga, Winter 1860; volumi 6. (*ted.*) (29

Ahnegarn. Corso di storia universale. Munster 1861, 5.ª edizione; vol. 8. (*ted.*) (30

Hardion. Histoire universelle, continuée par Linguet (31

Vers. italiana. Venezia, Tasso 1835; vol. 25.

Compendio della storia universale, ossia Raccolta di storie di tutti i paesi, in parte tradotte in parte originali. Milano, Stella 1818-30; 182 volumetti in 18.° con rami in nero. (32

Sebbene questa vasta raccolta abbia perduto oggi quasi ogni pregio scientifico e commerciale, crediamo doverla citare sia per la grandiosità dell'impresa, sia per il grandissimo favore con cui venne accolta dal pubblico or fanno alcuni decennii. Essa si deve al defunto libraio e bibliografo A. Fortunato Stella, il quale, mentre dapprima divisava di pubblicare soltanto la versione delle opere storiche del conte di Segur, quando s'accorse del rapido spaccio, fe' scrivere e compilare da diversi scrittori le storia de' diversi paesi, onde formassero complemento a quelle del Segur e presentassero un corso completo di storia universale. L'esito della speculazione fu prodigioso, se si considerano le molte migliaia di associati, e l'alto prezzo di due franchi al volumetto. Duole il dire che la parte più pregevole della raccolta consiste nelle opere tradotte anzichè nelle originali, e che il modo della trattazione de' diversi argomenti non manifesta che fosse grandissima l'esigenza del pubblico d'allora. È inutile l'eggiungere quale progresso siasi fatto dappoi negli studii storici. Il preciso ordine della collana è il seguente:

Segur. Storia dell'Egitto e della Siria. Versione dal francese di L. Bossi . . . . . . Vol.	1
—— Storia de' Medi e Persiani, tradotta come sopra . . . »	2
—— Storia degli Ebrei, come sopra . . . . »	2
—— Storia della Grecia, come sopra . . . . »	3
—— Storia di Sicilia e Cartagine, come sopra . . . . »	1
—— Storia di Roma, come sopra . . . . »	7
—— I Cesari dell'imperatore Giuliano . . . . »	1
—— Storia del basso impero. »	9
Compagnoni. Storia d'America, compreso l'indice . . . . »	29
Adams. Storia della Gran Bretagna. Versione dall'inglese di D. Bertolotti . . . . . . »	8
Coxe. Storia della casa d'Austria. Versione dall'inglese di Compagnoni . . . .»	6
Compagnoni. Storia dell'impero ottomano. . . . . »	6
Bertolotti. Storia della Svizzera. »	3
Malcolm. Storia della Persia. Versione dall'ingl. di D. Bertolotti.»	3
Ascargorta. Storia della Spagna. Vers. dallo spagnuolo di D. Bertolotti . . . . »	6
Compagnoni. Storia dell'impero russo . . . . »	6
Da riportarsi Vol.	93

Riporto Vol. 93
Bertolotti. Storia delle crociate. » 2
—— Storia del Portogallo . » 3
Sanvitali. Storia d'Olanda e dei Paesi Bassi . . . . . . » 3
Bertolotti. Storia della China. » 4
Belloni. Storia dei Tartari . » 7
Ligurti. Storia della Polonia. » 2
Levati. Storia degli Arabi . » 3
Angiolini. Breve storia della Baviera . . . . » 1
Soncini. Storia della Scandinavia. . . . . » 3
Ripamonti. Storia delle Indie orientali . . . . » 3
Bellinzaghi. Storia degli Ungheri, compilata su quella di Engel. » 2
Levati. Storia di Barberia . » 1
—— Storia dell'Africa. . . » 2
Astori. Storia del Giappone . » 2
Umpecando. Storia della Sassonia. . . . . » 3
Mattoi. Storia di Prussia . . » 2
Mentelle. Geografia e cronologia antica e moderna . . . . » 12
Storia d'Italia dalla caduta dell'impero d'occidente a noi, compilata da B. S. A. . . . . » 10

Da riportarsi Vol. 148

Riporto Vol. 148
Segur. Storia di Francia. Versione dal francese di Bossi e Barbieri . . . . » 22
Indice generale . . . . . » 2

Totale Vol. 182

Nella vasta storia d'America, il Compagnoni dà una descrizione geografica di essa, poi ad una ad una le narrazioni delle conquiste e delle colonie nelle Antille, nel Messico, nel Perù, nel Chilì, e così via via secondo l'ordine cronologico delle scoperte.

Millot. Cours d'histoire générale ancienne et moderne. (33

La migliore versione italiana con note è quella di Milano, Bettoni. Parte antica 1824, vol. 9; parte media e moderna 1826, vol. 8. La continuazione al Millot, che finisce col 1663, fu scritta da Millon, il quale condusse l'opera fino al 1814. Questo libro conserva ancora parte del suo pregio.

C.

Opere generali ma compendiose sulla storia universale.

Weber. Compendio di storia universale. Lipsia, Engelmann 8.ª edizione 1859; due grossi volumi. (*ted.*) (34

Opera eccellente, di cui sarebbe desiderabile la versione italiana. L'autore dà una succinta ma esattissima narrazione degli avvenimenti, ed aggiunge brevi trattati sulla mitologia, letteratura, ecc. de' singoli popoli. Spesse volte però troppo traspare la parzialità dello scrittore protestante. Vers. franc. di Guillaume, Bruxelles, Lacroix 1861. Vers. sved. — Versione spagnuola.

Assmann. Manuale di storia universale. Brunswick, 4.ª edizione 1859; vol. 2. (*ted.*) (35

Assai accreditata.

Pütz Guglielmo. Compendio di storia universale. Coblenza, 10.ª edizione 1858; volumi 3. (*ted.*) (36

Per brevità e precisione il miglior compendio a noi noto. Il maggior elogio che far si possa di quest'opera sta nel fatto della sua rapida diffusione. Se ne fecero dieci edizioni in Germania e fu tradotta in quasi tutte le lingue di Europa. Esistono tre versioni italiane, stampate in Vienna, Zara e Torino. La preferibile è quella di Torino. Preziose aggiunte ai capitoli storici sono i geografici, mitologici, ecc. Aggiunge l'autore la notizia di circa cencinquanta opere recenti ed accreditate sui principali periodi.

Schlosser F. C. Storia univer-

sale. Quattro volumi in sette parti 1815-41. (*ted.*) (37

Höfler C. Storia universale, Ratisbona 1853-57; volumi 4. (*ted.*) (38

Sebbene scritta sotto un aspetto troppo esclusivamente cattolico, è assai accreditata. Vers. ital. di De Angeli. Milano, Boniardi-Pogliani 1858; vol. 4.

Zeiss. Manuale di storia universale con speciale riguardo alla storia della coltura de' popoli. Weimar 1858; volumi 3. (*ted.*) (39

Accreditata.

Springer. Storia universale dai tempi più remoti fino ad oggi. Berlino, Hasselberg 1860. (*ted.*) (40

In corso di pubblicazione.

Pölitz. La storia universale, compendiata. 7.ª ediz. Lipsia 1851; vol. 3. (*ted.*) (41

Accreditata.

Müller G. Ventiquattro libri sull'istoria universale. 1810; vol. 3. (*ted.*) (42

Libro eccellente, tradotto in molte lingue. Vers. ital. di G. Barbieri. Livorno 1839; vol. 8.

Schmidt. Compendio di storia universale, pubblicato da H. Berduschek. Mülheim, 7ª ediz. 1858; vol. 3. (*ted.*) (43

Dietsch. Manuale di storia universale. Lipsia, 2.ª ediz. 1860; vol. 3. (*ted.*) (44

Ruckgaber. Manuale di storia universale. Sciaffusa, Hurter 1856; vol. 3. (*ted.*) (45

Bumüller G. La storia universale. Friburgo, 4.ª ediz. Dieci dispense 1858. (*ted.*) (46

Esattissimi sono i prospetti cronologici aggiunti a questo libro.

Nösselt. Manuale di storia universale. Lipsia, Fleischer, 4.ª ediz. 1859; vol. 4. (*ted.*) (47

Wernicke. La storia universale. Berlino, Duncker, 2.ª edizione 1860; volumi 3. (*ted.*) (48

Ellendt. Manuale di storia universale. Königsberga, 4.ª ediz. 1853. (*ted.*) (49

Rückert. Manuale di storia universale. Lipsia 1857. (*ted.*) (50

Leo. Corso di storia universale ad uso degli alti istituti d'educazione. (*ted.*) (51

Versione italiana. Milano, Lampato 1840.

Schroeck. Compendio di storia universale. Lipsia 1779; volumi 6. (*ted.*) (52

Vers. ital. Milano, Sonzogno 1827; volumi 5.

Bredow. Fatti principali della storia universale. (*ted.*) (53

Vers. ital. di L. Schiaparelli. Torino, Pomba 1841; volumi 2.

Welter. Manuale di storia universale. Münster 19.ª edizione 1860. (*ted.*) (54

Brevissimo ma eccellente compendio, del quale esistono versioni italiane.

Stüwe. Compendio di storia universale. Jena, 11.ª ediz. 1860. (*ted.*) (55

Brand. Compendio di storia universale. (*ted.*) (56

Vers. ital. Milano, Vallardi, 2.ª ediz. 1856.

Compendio della storia universale dai primi tempi fino al 1815, tratta dall'opera di Roustan e da altri. Milano, Campiglio 1825-29; volumi 9. (57

Opera che conserva ancora qualche pregio, massime per le parti che concernono la riforma religiosa.

D

Opere generali sulla storia antica.

Duncker. Storia dell'antichità. Berlino 1857; quattro grossi volumi. (*ted.*) (58

La miglior opera generale sull'antichità e di cui è a desiderarsi una versione italiana. Il primo volume parla degli Egizii e dei popoli asiatici fino a Ciro, il secondo dei popoli ari e persi fino a Dario, il terzo de'Greci fino circa il 630 avanti Cristo, il quarto de' Greci fino alla sconfitta de' Persiani nel 479. Attinge esclusivamente a tutte lè fonti.

Schlosser F. C. Storia del mondo antico e della sua civiltà. Tre volumi in undici parti. 1826-34; vol. 3. (*ted.*) (59

Assai accreditata. Versione francese di Golbery. Paris, vol. 3.

Heeren M. Manuale di storia antica. (*ted.*) (60

Versione italiana di Crivelli. Venezia 1836. Versione francese di Thurot, 1827. Opera un po' vecchia, ma ancora pregevole per le molte e buone opere che cita.

Raumer Federico. Lezioni sulla storia antica. Lipsia 1847; 2.ª edizione, vol. 2. (61

Accreditata.

Lorenz. I popoli e gli stati dell' antichità. Lipsia 1833; (*ted.*) (62

Accreditata.

Le Bas. Précis d'histoire ancienne jusqu'à la domination romaine. Paris 1845; 3.me edit., vol. 2. (63

Robinson. Ancient history exhibiting a summary view of the rise and fall of the nations of antiquity. London 1856; new edit. (64

Fredet. Ancient history from the dispersion of the sons of Noe to the battle of Actium. London; 5.th edition, Dolman 1854. (65

Rollin. Histoire ancienne des Egyptiens, Carthaginois, Assyriens, Médes, Perses, Grecs, etc., accompagnée d'éclaircissements historiques par M. Letronne. Paris 1849; nouv. edit., vol. 8. (66

Vers. ingl. di Grees. Filadelfia 1853. In ital. Venezia, Battaggia 1849; vol. 48.

Dederich. Manuale di storia antica pei ginnasii. Lipsia, Fleischer 1860. (*ted.*) (67

Schiaparelli. Corso generale di storia antica. Torino 1852. (68

Le istituzioni de' popoli antichi vi sono esposte in modo chiaro ed adatto alle giovani intelligenze, cui il libro è dedicato.

Schiaparelli. Compendio di storia orientale antica. Torino 1859. (69

E questo un brevissimo compendio, ma lo vogliamo addurre perchè si fonda su quanto di meglio si possiede sulla storia antica, e cita frequentemente le fonti a cui ha attinto.

De-Leva. Sommario della storia de' popoli antichi. Padova 1858. (70

Bredow. Manuale della storia antica, con un sunto sulla cronologia degli antichi. Altona 1799. (*ted.*) (71

E

Storia antica orientale.

E[1] — Prolegomeni e paralipomeni della storia antica.

(Mitologia, archeologia, geografia, arti, scienze, lettere, commercio, arte militare, costumi, numismatica, ecc., dei popoli antichi).

Creuzer Fed. Sulla simbolica e sulla mitologia de' popoli dell'antichità, 2.ª edizione. Darmstadt 1823; volumi 6. (*ted.*) (72
Assai accreditata. Versione francese di Guigniaut. Parigi, vol. 9.

Wuttke A. Storia del paganesimo ne'suoi rapporti con le scienze, le arti, i costumi e gli ordini politici. Breslavia 1852. (*ted.*) (73

Sainte-Croix. Recherches sur les mystères du paganisme. Paris 1817; vol. 2. (74

Baur F. C. Simbolica e mitologia, ossia La religione dei popoli antichi. Stuttgarda 1824; volumi 3. (*ted.*) (75

Stuhr P. F. I sistemi religiosi degli antichi popoli orientali e degli Elleni. Berlino 1838; vol. 2. (*ted.*) (76

Rhode G. Le sacre tradizioni dell'oriente antico. Breslavia 1821. (*ted.*) (77

—— Il sistema religioso dei Battri, Medi e Persi. Francoforte sul Meno 1820. (*ted.*) (78

Goerres. Storia de' miti degli antichi popoli asiatici. Eidelberga 1810; vol. 2. (*ted.*) (79

Kärcher C. Breve manuale di mitologia ed archeologia. Carlsruhe, Braun 1825. (*ted.*) (80

Clavier E. Mêmoires sur les oracles des anciens. Paris 1811. (81

Heeren A. E. L. Idee sulla politica e sul commercio dei principali popoli dell'antichità. 2.ª edizione. Gottinga 1829. (*ted.*) (82
Assai accreditata. Versione francese di Suckau. Paris. Didot 1830; vol. 7. — Vers. ingl. di Bancroft. Boston 1842.

Moreau de Jonnes A. Statistique des peuples de l'antiquité. Paris, Guillaumin 1851; vol. 2. (83
Accreditata.

Mannert. Geografia de'Greci e de'Romani. 1812-22; vol. 8. (*ted.*) (84
Assai accreditata.

Uckert. Manuale della geografia de'Greci e Romani fino all'epoca di Tolomeo. Weimar 1816-46; vol. 3. (*ted.*) (85

Vivien de S. Martin L. Études de géographie ancienne et de ethnographie asiatique. Paris 1854; vol. 2. (86

Schmitz L. A manual of ancient geography with a map showing the retreat of the 10,000 Greeks under Xenophon. London, Rivington 1858. (87

Smith G. Dictionary of greek and roman geography. London 1857; vol. 2. (88

Goguet. De l'origine des loix, arts et sciences chez les anciens. Paris 1758; vol. 3. (89

Lelewel G. Pitheas de Marseille et la géographie de son temps. Paris 1836. (90

Winckelmann G. G. Storia delle arti presso i popoli dell'antichità. (*ted.*) (91

Versione francese di Hubèr. Parigi 1802; vol 3.

Hermann C. F. Storia delle arti e delle scienze presso i Greci ed i Romani. Opera postuma, pubblicata da G. Schmidt. Gottinga 1857; vol. 2. (*ted.*) (92

Hirt A. Storia delle arti belle presso gli antichi. Berlino 1833. (*ted.*) (93

Duquesnel A. Histoire des lettres avant le christianisme. Paris 1836; vol. 2. (94

Eckel G. Trattato elementare di numismatica antica, greca e romana. 2.ª ediz. fig.; Vienna 1807. (*ted.*) (95

Accreditata. Vers. francese di Kolb. Parigi 1825; vol. 2.

Hennin M. Manuel de numismatique ancienne. Paris 1830; vol. 2. (96

Garnier G. Deux mémoires sur la valeur des monnaies de compte chez les peuples de l'antiquité. Paris 1817. (97

Lionnet. La vita privata presso gli antichi popoli. Berlino, Reimer 1853. (*ted.*) (98

Wallon H. Histoire de l'esclavage dans l'antiquité. Paris 1847; vol. 3. (99

Ciriacy. Storia dell'arte militare presso i popoli antichi. (*ted.*) (100

Vers. francese. Parigi, Correard 1853.

Lassen C. Memoria sulla storia de're greci ed indo-sciti nella Battria, in Cabul e nell'India. Bonn 1838. (*ted.*) (101

Seiffarth G. Correzioni nella storia de' popoli dell'antichità, fatte coll'appoggio di calcoli astronomici e nuove investigazioni. Lipsia 1855. (*ted.*) (102

E² — Storia dell'India antica.

Lassen C. Le antichità indiane. Edizione rec. Lipsia, Kittler 1859-60; vol. 4. (*ted.*) (103

L'opera migliore su questo difficile argomento. Il quarto volume giunge fino all'arrivo de'Portoghesi. Il prezzo è di circa cento franchi.

Bohlen P. L'India antica e suoi rapporti coll' Egitto. Königsberga 1830; vol. 2. (*ted.*) (104

Robertson W. Researches on ancient India. (105

Vers. ital. con note di G. D. Romagnosi. Prato, 3.ª ediz. Guasti 1838. Il titolo preciso di questa versione è « Ricerche storiche sull'India antica, sulle cognizioni che ne avevano gli antichi, e sul suo commercio. Esiste anche un'edizione di Milano eseguita sotto gli occhi del Romagnosi. V. Ferrario 1829; vol. 2.

Kruse T. Storia dell'India antica, tolta dalle fonti indiane e non indiane fra loro confrontate. Lipsia 1855. (*ted.*) (106

Rhode G. Sulla simbolica, la mitologia e la filosofia degli antichi Indiani. Lipsia 1827; volumi 2. (*ted.*) (107

Reinaud J. Mémoire géographique, historique, etc., sur l'Inde avant le XI siècle d'après les écrivains arabes, persans et chinois. Paris 1849. (108

Kennedy V. Researches into the nature and affinity of ancient and hindu mithology. London 1831. (109

Rodriguez. History of the Hindoo castes. London, Ackermann 1847; vol. 3. (110

E³ — Storia degli Egiziani.

(Compresa l'epoca dei Tolomei e la romana.)

Bunsen. Il posto degli Egizii nella Storia universale. 1845-46; volumi 6. (*ted.*) (111
Il miglior libro sulla storia degli Egizii. Vers. ingl. di Cotterell. Londra, Longman 1854.

Sharpe S. The history of Egypt from the earliest times till the arab conquest a. d. 640. London, 4.th edit. Moxon 1860; vol. 3. (112
Vers. ted. di Jolowitz. Lipsia 1857.

Schwartze. L'antico Egitto, sua storia, lingua, costituzione e religione. Lipsia 1843; vol. 3 con figure. (*ted.*) (113
Opera costosa.

Brugsch E. Histoire d'Égypte dès les premiers temps jusqu'à nos jours. Avec planches et vues. Leipsic, Hinrich 1859; vol. 2. (114
Opera dedicata a S. A. il viceré d'Egitto.

Lepsius. Sulla dodicesima dinastia de're egiziani. Berlino, Dümmler 1857. (*ted.*) (115

Uhlemann. Gli Israeliti e gli Hyksos in Egitto. Dissertaz. storico-critica. Lipsia, Wigand 1856. (*ted.*) (116

Knötel. Cheope il re costruttor di piramidi ed i suoi successori. Cenni sull'invasione degli Hyksos, su Manetone, etc. Lipsia, Dyk 1861. (*ted.*) (117

—— De pastoribus qui Hyksos vocantur deque regibus pyramidum auctoribus. Lipsia 1856. (118

Wilkinson. Ægypt in the time of the Pharaos. London 1857. (119

Lesueur. Chronologie des rois d'Egypte. Paris 1848. (120
Premiata dall'Accademia francese.

Champollion Figeac. Annales des Lagides ou chronologie des rois grecs d'Egypte, successeurs d'Alexandre le grand. Paris 1820; vol. 3. (121
Opera premiata.

Letronne. Recherches pour servir à l'histoire de l'Egypte pendant la domination des Grecs et des Romains. Paris 1823. (122

Parthey. Tolomeo Lagi, fondatore della 32.ª dinastia egiziana. Berlino, Dümmler 1860. (*ted.*) (123
Letta all'Accademia delle scienze di Berlino.

Sharpe S. History of the Ptolomies of Egypt. London, Moxon. (124

Robiou. Ægypti regimen, seu qua ratione tractaverint Ptolomæi. Rennes 1853. (125

Sharpe S. Ægypt under the Romans. London, Moxon. (126

E⁴ — Mitologia, geroglifici, cronologia, caste, monumenti, costumi, ecc. degli Egiziani.

Lepsius. Sul ciclo primitivo delle deità egiziane. Berlino 1851. (*ted.*) (127

Champollion. (le jeune) Panthéon égyptien. Paris 1823. (128

—— L'Égypte sous les Pharaons, ou recherches sur la géographie, la réligion et l'hi-

stoire des Égyptiens avant Cambyse. Paris 1814; volumes 2. (129

Prichard I. C. Analysis of egyptian mitology. London, Sherwood. (130

Guigniaut. Le dieu Sérapis, son origine et son histoire. Paris 1828. (131

Lepsius. Il libro dei rè degli antichi Egiziani. Berlino, Hertz 1858; vol. 2. (*ted.*) (132
Magnifica e costosa edizione.

Champollion. (le jeune) Précis du système hyéroglyphique des anciens Égyptiens. Paris 1828; vol. 2. (133

—— De l'écriture hiératique des anciens Égyptiens. Grenoble 1821. (134

Goulianoff. Archéologie égyptienne ou recherches sur les hyéroglyphes. Leipsic 1839; vol. 3. (135

Letronne. Recueil des inscriptions grecques et latines de l'Egypte. Paris 1842. (136

—— L'inscription de Rosette, texte et traduction litterale. Paris, Didot 1840. (137

Akerblad. Lettres sur l'inscription égyptienne de Rosette. Paris 1802. (138

Sharpe S. Vocabulary of egyptian hierogliphics. London, Moxon. (139

Affre. (arciv.) Nouvel essai sur le hyeroglyphes égyptiens. Paris 1834. (140
È questo l'eroico arcivescovo che morì sulle barricate vittima della sua pietà.

Lepsius. Cronologia degli Egizii. Berlino 1852. (*ted.*) (141
Opera accreditatissima come tutte quelle di questo celebre egittologo.

Brugsch E. Recherches sur la division de l'année chez les Égyptiens. Avec tables. Berlin 1856. (142

Boeck. Manetone ed il periodo astronomico di Sirio (hundsternperiode) saggio sulla storia dei Faraoni egizii. Berlino 1845. (*ted.*) (143

Salvolini F. Des principales expressions qui servent à la notation des dates sur les monuments égyptiens, lettre à M. Gazzera. Paris 1832. (144

Ampére. Des castes et de la transmission héréditaire des professions dans l'ancienne Egypte. Paris, Dupont 1848. (145

Zambelli A. Sull'esistenza delle antiche caste egiziane. Milano 1850. (146

Lepsius. I monumenti dell'Egitto e dell'Etiopia, disegnati per ordine di re Federico Guglielmo IV di Prussia. Berlino, Nicolai 1851-55. (*ted.*) (147
Opera magnifica e costosissima.

Rosellini. I monumenti dell'Egitto e della Nubia. Pisa, Capurro 1832-36; con atlanti. (148
Opera magnifica e costosissima.

Brugsch E. Relazione del viaggio fatto in Egitto per ordine del re Federico Guglielmo IV di Prussia nel 1853-4. Lipsia 1855. (*ted.*) (149

Belzoni. Narrative of the recent discoveries and excavations in Égypt and Nubia. London, Murray 1821; vol. 2. (150
Opera di un nostro dotto e diligente viaggiatore.

Champollion. (le jeune) Monuments de l'Egypte et de la Nubie. Paris 1835. In folio. (151

Osburn. Monumental history of Egypt. London, Trübner 1854; vol. 2. (152

Minutoli. Viaggio al tempio del

Dio Ammone nel deserto di Libia. Berlino 1824. (*ted.*) (153

Uhlemann. Manuale delle antichità egiziane. 1857. (*ted*). (154

——— Thoth, ossia le scienze presso gli Egiziani. Opera compilata sulle fonti classiche e sulle egizie. Gottinga 1855. Con una tavola. (*ted.*) (155

Accreditata come tutte le opere di questo insigne egittologo.

Lenormant C. Museé des antiquités égyptiennes. Paris 1840; in folio fig. (156

Seyffart. Saggi per servire alla conoscenza della letteratura, dell'arte, della mitologia, e della storia dell'Egitto antico. Lipsia 1826-41; 7 fascicoli, fig. (*ted.*) (157

Wilkinson. A popular account of the ancient Egyptians. London, Murray 1854; vol. 2, with five hundred woodcuts. (158

L'autore, notissimo per diversi preziosi scritti sugli antichi Egiziani, dà in questo libro una bella dipintura della vita domestica e de' costumi di quel popolo misterioso. Cinquecento intagli copiati diligentemente dalle sculture rendono l'opera assai interessante.

Brunet de Presle. Examen critique de la succession des dynasties égyptiennes. Paris, Didot 1850; vol. 2. (159

Accreditata.

Ameilhon. Histoire du commerce des Égyptiens. Paris 1766. (160

Premiata dall'Accademia francese.

Henry. L'Egypte pharaonique, ou histoire des institutions des Égyptiens sous leurs rois nationaux. Paris 1846; volumes 2. (161

Pettigrew. History of egyptian mummies an account of the worship and embalm of sacred animals. London 1834. (162

Uhlemann. Tre giorni in Menfi, studio sugli usi degli antichi Egizii. Gottinga 1856. (*ted.*) (163

E[5] — Storia degli Israeliti.

(Epoca antica, media e recente).

Ewald. Storia del popolo d'Israello fino a Cristo. Gottinga 1854; 2.ª edizione, vol. 4. (*ted.*) (164

L'opera migliore sull'argomento.

Graetz H. Storia degli Israeliti dagli antichissimi tempi fino a noi. Berlino; vol. 4. (*ted.*) (165

Herzfeld. Storia del popolo di Israello, incominciando dal secondo tempio. Nordhausen 1854. (*ted.*) (166

Verworst. Le peuple de Dieu. Histoire complète en quatres époques. Paris 1858; Lecoffre. (167

Saranno ad opera finita otto volumi.

Bauer. Manuale della storia degli Ebrei. Norimberga 1800; vol. 2. (*ted.*) (168

Salvador. Histoire des institutions de Moïse et du peuple hebreu. Paris, Ponthieu 1838; 2.de edit., vol. 3. (169

Assai accreditata.

David. Sur la réligion des Hebreux avant Moïse. Berlin 1812. (170

Townsend. The character of Moses as an historian. London 1819; vol. 2. (171

Poujoulat. Histoire de Jérusalem depuis Moïse jusqu'à nous. Paris, Vermot 1856; edit. rec., vol. 2. (172

Premiata dall'Accademia francese. Versione italiana. Venezia, Fontana 1844.

Eisenlohr. Il popolo d'Israello al tempo dei rè. Lipsia 1856, vol. 2. (*ted.*) (173

Russell. The connexion of sacred and profane history from the death of Josua to the decline of the kingdoms of Israel and Judah. London 1832; volumi 3. (174

Menzel C. Storia politica e religiosa dei regni di Israele e di Giuda. Breslavia 1853. (*ted.*) (175

Ewald G. L. Vita del re Davidde profeta d'Israello. 1796; vol. 2. (*ted.*) (176

Thomas. History of the reign of Salomon. Oxford 1813. (177

Kopp. Il tempio di Salomone descritto. Stuttgarda 1839. (*ted.*) (178

Sullo stesso argomento può consultarsi anche il libro di Meyer. Berlino 1831.

Jost. Storia degli Israeliti dai Maccabei fino a noi scritta secondo le fonti. Berlino 1820-29; vol. 9. (*ted.*) (179

Bertheau C. Dissertatio de secundo libro Maccabeorum. Gottinga 1836. (180

Schlosser L. G. Storia della famiglia degli Erodi, re di Giudea. Lipsia 1818. (*ted.*) (181

Chijs. Commentatio historica de Herode Magno, Judeorum rege. Lugd., Bat. 1855. (182

Brown. Antiquities of the Jews. Edimburg 1826; vol. 2. (183

Salvador. Histoire de la domination romaine en Judée et de la ruine de Jérusalem. Paris 1847; vol. 2. (184

Depping. Les Juifs dans le moyen âge, leur état civil, commercial et littéraire. Paris 1845. (185

Opera premiata dall'Accademia francese.

Capefigue. Les Juifs au moyen-âge. Paris, Dufey 1833. (186

Opera premiata dall' Istituto francese. Versione italiana di Marchi. Milano 1841.

Kayserling. Storia degli Ebrei nella Spagna e nel Portogallo. Berlino, Springer 1861; vol. 2. (*ted.*) (187

Cavedoni. Le monete bibliche, ossia spiegazione delle monete citate nella santa scrittura. Modena 1850. (188

Versione tedesca di Werlhof. Annover 1855.

Chi desiderasse ampii ragguagli sulla storia, le leggi, i riti, i costumi, ecc. degli Ebrei potrà consultare le opere del nostro celebre orientalista De Rossi, stampate in Parma sul finire dello scorso secolo, e specialmente il suo Dizionario storico degli autori ebrei. *Parma* 1802; *vol.* 2. *La più completa bibliografia si è però quella di Fuerst col titolo* Bibliotheca judaica. *Lipsia* 1850; *vol.* 3.

E[6] — Storia dei Fenicii.

Movers. Le antichità fenicie. Berlino 1855; vol. 3. (*ted.*) (189

È l'opera migliore sul difficile argomento. Il primo volume contiene la storia della Fenicia, il secondo quella delle colonie, il terzo tratta del loro commercio e della loro coltura in generale.

—— Ricerche sulla religione de' Fenicii e confronti con quella de' Cartaginesi, Siri, Babilonesi, Assiri, Ebrei ed Egizii. 1841. (*ted.*) (190

Redslob. I viaggi de' Fenicii verso il Nord, e quelli di Pitea di Massilia. Lipsia 1855. (*ted*). (191

Kenrick. Phœnicia. With maps and plates. London, Fellowes 1855. (192

Sandberg. Dissertatio de Africa a Phœnicibus jussu Neconis circumnavigata. Utrecht 1860. (193

E7 — Storia degli Assiri e Babilonesi.

Niebuhr M. Storia d'Assiria e Babilonia, incominciando da Phul, ed in concordanza coll'antico Testamento. Berlino 1857; con carte. (*ted.*) (194
Opera di grande erudizione, e senza dubbio la migliore sull'argomento.

Gumpach. Schizzo della storia degli Assiri e Babilonesi dal 25.° secolo al 6.° secolo av. C. Mannheim 1854. (*ted.*) (195

Vaux. Nineveh and Persepolis an historical sketch of Assyria and Persia. London 1850. (196
Vers. tedesca di Zenker. Lipsia 1856.

Munter. La religione de' Babilonesi. Copenhagen 1827. (*ted.*) (197

Gumpach. La cronologia dei Babilonesi e degli Assiri. Eidelberga 1852. (*ted.*) (198

Brandis Johan. Rerum assyriarum tempora emendata. Bonn 1853. (199

Saulcy. Recherches sur la chronologie des empires de Ninivéh, Babylone et Ecbatane, jusqu'à la prise de Babylone par Cyrus, et examen critique des passages de la bible relatifs à ces empires. Paris, Vrayet 1850. (200

Oppert. Chronologie des Assyriens et Babyloniens. Paris, Carion 1857. (201
Estratto da un rapporto diretto al ministro della pubblica istruzione.

Bosanquet J. W. The fall of Niniveh and the reign of Sennacherib chronologically considered. London, Longman 1853. (202

Haffe. De prima Nebucadnezari adversus Hyerosolima expeditione. Bonnæ 1856. (203

Brandis. Sulle iscrizioni assire e loro interpretazione, con osservazioni sulla scrittura cuneiforme adoperata dagli Assiri e Babilonesi. Berlino 1856. (*ted.*) (204

Saulcy. Sur les inscriptions assyriennes de Ninive, Korsabad, Nimrud et Kujundschick. Paris, Leleux 1850. (205

Luzzato. Etudes sur les inscriptions de Persepolis et Korsabad. Padoue, Bianchi 1850; in 8.° (206

Layard. Nineveh and its remains, an inquiry into the manners of the ancient Assyrians. London 1849; volumes 2. (207
Versione tedesca. Lipsia 1852.

Bonomi. Niniveh and its palaces the discoveries of Botta and Layard applied to the elucidation of Holy Writ. London 1853. (208

Ferguson. Niniveh and its ruins, the history of the great city. London 1855. (209

Pote. Niniveh a review of its history and modern explorers. London, Clarke 1854. (210

Weissenborn. Ninive ed i suoi dintorni. Storia dei recenti scavi. Erfurt 1851. (*ted.*) (211

Ainsworth W. F. Researches in Babylonia and Assyria. London, Parker. (212

E8 — Storia dei Persiani

Schnatter. De Cyro, Persarum rege. Berolini 1857. (213

Schultz. De Cyro Judeorum liberatore. Berolini 1853. (214

Walch. Commentatio de Cyri primo Persarum monarcha,

expeditione in Massagetas. Gottinga 1767. (215

Abbot. The history of Cyrus and of Darius. London 1852; vol. 2. (216

Struve. Campagne di Dario Istaspe contro gli Sciti. Riga 1813. (*ted.*) (217

Richter. Saggio storico-critico sugli Arsacidi e sui Sassanidi, secondo le tradizioni persiane e greche. Lipsia 1804. (*ted.*) (218

Ménant. Zoroastre, essai sur la philosophie réligieuse de la Perse. Paris 1844. (219
Si consulti anche Hölty. Luneburgo 1836. (*ted.*)

Rawlinson. The persian cuneiform inscription of Behistun. London 1846. (220

Lassen. Sulle primitive iscrizioni cuneiformi persiane. Bonn 1836. (*ted.*) (221

E9 — Storia dei Cartaginesi.

Hendrich. De republica Carthaginiensium 1664. (222
Lodata da Heeren.

Munter. La religione dei Cartaginesi. Copenhagen, 2.ª ediz. 1821. (*ted.*) (223

Wolff. De principibus reipublice Carthaginiensi magistratibus. Bonnae 1857. (224

Macdougall. The campaigns of Hannibal arranged and critically considered. London 1858. (225

Ellis. A treatise on Hannibals passage of the Alps, over the little Cenis. London, Parker 1854. (226

Gérard. Resumé des campagnes d'Annibal. Paris 1844. (227

Schneiderwirth. Le ultime sorti di Annibale dalla battaglia di Zama fino alla sua morte. Heiligenstadt 1857. (*ted.*) (228

Davis. Carthago and her remains, an account of the excavations on the site of the phœnician metropolis. London, Bentley 1860. (229

Falbe. Recherches sur l'emplacement de Carthage. Paris 1837. (230

F

Storia dei Greci.

F1 — Prolegomeni e Paralipomeni.

Schoemann. Le antichità greche. Berlino 1857; vol. 2. (*ted.*) (231
Di questa pregevole opera è in corso a Vienna la versione italiana fatta da R. Pichler. Il primo volume parla delle interne condizioni degli stati greci. Vienna, Gerold 1857.

Hermann C. F. Manuale di antichità greche. Eidelberga 1841; 3.ª ediz. (*ted.*) (232
Accreditata.

Preller. Mitologia greca. 1854; vol. 2. (*ted.*) (233
Accreditata.

Maury. Histoire des réligions de la Grèce antique. Paris, Ladrange 1857; vol. 2. (234

Welcker. Le divinità della Grecia. 1857; vol. 2. (*ted.*) (235

Brandis. De temporum græcorum antiquissimorum rationibus. Bonn, Marcus 1857. (236

Accreditata come tutte le opere cronologiche di questo autore.

Meyer H. Storia delle belle arti presso i Greci. Dresda 1824; vol. 3 con atlante. (*ted.*) (237

Creuzer. L'arte istorica presso de'Greci. 1803. (*ted.*) (238

Rennel J. Geographical system of Herodotus. London, Rivington. (239

Autore di parecchi pregevoli scritti sull'Asia antica.

Kruse. L' Ellade, ossia Descrizione geografica dell'antica Grecia e delle sue colonie. 1827; vol. 3. (*ted.*) (240

Cramer. Description of ancient Greece. Oxford 1828; volumes 3. (241

Gell. Itinerary of Greece with a commentary on Pausanias and Strabo. London 1810. (242

Schoemann e **Meier.** Studii sul processo attico. Halle 1824. (*ted.*) (243

Heffter. Sul processo giudiziario presso gli Ateniesi. Colonia 1822. (*ted.*) (244

Hüllman. Storia del commercio de'Greci. 1839. (*ted.*) (245

Boeck. Sulla marina degli Ateniesi. Berlino 1840. (*ted.*) (246

Racchetti V. Trattato sulla milizia dei Greci antichi. Milano, Ripamonti 1807. (247

Becker. Caricle, ossia La vita privata degli antichi Greci. (*ted.*) (248

Vers. inglese di Metcalfe. Londra, Parker.

Schneider. Sul teatro presso gli Ateniesi. Weimar 1835. (*ted.*) (249

Gironi. Le nozze presso gli antichi Greci. Milano 1819. (250

Stuart e **Revett.** Le antichità di Atene. Vers. dall' inglese nell' italiano di C. Zardetti, pubblicata per cura dell'architetto G. Aluisetti. Milano 1832-44; vol. 4 in folio con molte belle tavole. (251

Opera magnifica e di gran pregio. L'edizione inglese si pubblicò dal 1762 al 1816; vol. 4 in folio.

Schubarth. Idee su Omero ed il suo secolo. Breslavia 1821. (*ted.*) (252

Schoell. Sofocle, sua vita ed opere, secondo le fonti. Francoforte 1842. (*ted.*) (253

Müller C. O. De Phidiæ vita et operibus commentationes. Gottingæ 1827. (254

Gerlach. Socrate ed i sofisti. Basilea 1827. (*ted.*) (255

Assai numerosi sono i libri comparsi in Germania sull'insigne filosofo dell'antichità. Al già citato aggiungiamo quello di Hanne. Brunswick 1841.

Raumer. Pericle ed Aspasia, Berlino 1810. (*ted.*) (256

Blume. Narratio de Licurgo oratore. Potsdam 1834. (257

Dahlman. Vita di Erodoto. (*ted.*) (258

Versione inglese di Cox. London, Parker 1847.

Hertzberg G. F. Alcibiade uomo di stato e generale. Halle 1853. (*ted.*) (259

Julius. Specimen historicum de Nicia demagogo et belli duce Trajecti ad Rh. 1858. (260

Becker. Demostene qual oratore, e qual uomo di stato. Halle 1816; vol. 2. (*ted.*) (261

Palmblad. Æschines atheniensium legatus ad Philippum. Upsala 1836. (262

Mazzucchelli. Vita e scritti di Archimede. Brescia 1737. (263

Collana degli antichi storici greci volgarizzati. Milano, Sonzogno e Molina 1819 a 1861; vol. 86. — Prezzo approssimativo 600 franchi. (264

Comprende i seguenti autori: *Ditti* e *Darete*, tradotti da Compagnoni; *Diodoro Siculo*, trad. dal medesimo; *Giuseppe Flavio*, trad. da A. Angiolini; *Dione Cassio*, trad. da G. Viviani; *Polieno*, trad. da L. Carani; *Erodiano*, trad. da P. Manzi; *Dionigi d'Alicarnasso*, trad. da M. Mastrofini; *Plutarco*, trad. da G. Pompei; *Plutarco*, opuscoli, trad. da M. Adriani; *gli storici minori*, trad. da varii; *Arriano*, trad. da M. Mastrofini; *Pausania*, trad. da S. Ciampi, *Apollodoro Ateniese*, trad. di Compagnoni; *Dionigi d'Alicarnasso*, trad. da M. Mastrofini; *Strabone*, trad. da Francesco Ambrosoli; *Diogene Laerzio*, trad. dal conte L. Lechi; *Procopio*, trad. da G. Rossi; *Tucidide*, trad. da P. Manzi; *Appiano*, trad. da M. Mastrofini; l'*Alessiade d'Anna Comnena*, trad. da G. Rossi; *Erodoto* nove muse, trad. dal cav. Mustoxidi; *Polibio*, trad. da Kohen; *Senofonte* (Anabasi), trad. da F. Ambrosoli; i due *Filostrati*, trad. da Vinc. Lancetti; *Zosimo*, trad. da G. Rossi; *Niceta*, trad. da L. Dolce. — Non sappiamo con quanta ragione siensi confusi in una sola collana gli storici greci antichi e classici, coi bizantini, tanto lontani dai primi per lingua, per tempo, per circostanze e specialmente per merito.

F² — Storia greca dai tempi eroici fino alla conquista romana.

Grote G. History of Greece. London, Murray 1846-56; volumes 12. (265

L'opera migliore su questo interessante e difficile periodo della storia universale. L'illustre autore, membro onorario della regia Accademia di Torino, ha spiegato in essa una profondissima erudizione. Vers. ital. di Olimpia Colonna della Valle. Napoli, Pellerano 1856-61; vol. 6. (in corso). Versione tedesca di Meissner 1850-56; vol. 6. L'edizione inglese citata costa sedici scellini al volume, circa 240 franchi in totale.

Curtius. Storia greca. Berlino, Weidmann 1857-61; vol. 2. (*ted.*) (266

Fra le mille opere scritte sui Greci e sulla loro gloriosa istoria, sarebbe questa la migliore quando non esistesse quella di Grote.

Mone. Saggio critico analitico sulla storia greca. Berlino 1858. (*ted.*) (267

Mone ha scritto eziandio una storia greca, ed una critica sulla storia greca di Curtius.

Kortüm. Storia della Grecia dalle origini fino alla lega achea. Eidelberga, 1854; volumi 3. (*ted.*) (268

Thirlwal, Connop. History of Greece. New edition. London, Longman 1855; vol. 8. (269

Versione francese di Joanne. Paris 1847; vol. 4.

Mitford. History of Greece. London, Cadell 1829; volumes 8. (270

Schmitz. History of Greece abridged. From early times to 146 b. C. (271

Accreditata. — Versione ted. sulla quinta edizione ingl. Lipsia, Baumgartner 1859. Vers. olandese. Amsterdam 1853.

Drago V. Storia dell'antica Grecia, dalla giunta dei Titani all'incendio di Corinto, aggiuntavi quella della filosofia, delle lettere e delle arti. Milano, Bettoni e Crespi 1820-36; vol. 6. (272

Quest'opera, la migliore comparsa in Italia sull'argomento, non giunge fino alla presa di Corinto fatta dai Romani circa la metà del secondo secolo av. C. come potrebbe credersi dal titolo, ma soltanto fino alla battaglia di Gnido, ed al richiamo di Agesilao, circa nel 390 av. C. Rimase interrotta per la morte dell'autore avvenuta nel novembre 1836; ma non ha perduto affatto

di pregio, malgrado i lavori recentissimi di Grote e di Curtius. Una brevissima ma bella biografia di V. Drago, scritta dal Tommaseo trovasi nell'ottavo volume della vasta ed interessante opera pubblicata da E. Tipaldo in Venezia col titolo, « Biografia degli « italiani illustri nelle scienze, lettere « ed arti vissuti nel secolo 18.° e nel « 19.° fin circa il 1840. » Coi tipi di Alvisopoli 1834-44; vol. 10. La citeremo parecchie volte.

Sanesi. Storia dell'antica Grecia. Firenze, Le-Monnier 1859. (273

Comprende in trentaquattro lezioni una chiara e precisa esposizione delle vicende della Grecia, fino alla conquista romana.

Duruy V. Histoire grecque; 2.de edit. avec cartes. Paris 1855. (274

Goldsmith. History of Grece abridged. (275

Compendio che si considerò lungo tempo come classico, e del quale si fecero molte traduzioni. Vers. italiana recente, Venezia 1852.

Müller. Storia delle stirpi elleniche. Breslavia 1824; vol. 3. (*ted.*) (276

Assai accreditata.

Curtius E. Gli Jonii prima della migrazione. Berlino, Hertz 1855. (*ted.*) (277

Lenormant. Les Grecs et les Scythes du Bosphore cimmerien. Paris, Didot 1859. (278

Giseke B. I popoli traco-pelasgi della penisola del Balkan, e le loro migrazioni ne' tempi mitici. Lipsia, Teubner 1858. (*ted.*) (279

Clavier. Histoire des premiers temps de la Grèce. Paris 1822; vol. 3. (280

Hopf C. Le guerre de' Greci ne' tempi eroici. Hamm 1858; vol. 2. (*ted.*) (281

Uschold. La classica guerra di Troja narrata. Stuttgarda 1836. (*ted.*) (282

Uschold. Su Enea e le sue migrazioni. Stuttgarda 1836. (*ted.*) (283

È un appendice alla precedente.

Tittmann. Sulla lega degli Anfizioni. 1812. (*ted.*) (284

Opera premiata. Sull'oracolo di Delfo e sugli Anfizioni scrissero anche Francesco Mengotti, Francesco Torriceni e Francesco Ambrosoli. Opere edite in Milano nel 1820-21.

Boeck. Gli ordini interni dello stato Ateniese (Staatshaushaltung der Athener). Berlino 1818; vol. 2. (*ted.*) (285

Di questa accreditatissima opera esiste la versione francese di Laligant. Paris 1828; vol. 2.

—— Sugli ordini politici degli Ateniesi. Berlino 1851; vol. 3. (*ted.*) (286

Opera accreditata.

—— Il delitto di Cilone nel 612 e le sue conseguenze. Augusta 1852. (*ted.*) (287

Schömann. La costituzione di Atene, o Esame delle opinioni esposte da Grote in proposito. Lipsia 1854. (*ted.*) (288

Filon. Histoire de la dèmocratie athénienne. Paris, Durand 1854. (289

Besse. De statu reipublicæ Atheniensis Codro mortuo. Culm 1860. (290

Curtius E. Discorso sulle condizioni di Atene all'epoca di Pericle. Gottinga 1860. (*ted.*) (291

Dandolo T. Studii sul secolo di Pericle; libri sei. Milano, Stella 1835. (292

Plass. La tirannide presso i Greci, sue cause ed effetti; 2.ª ediz. Lipsia 1859; vol. 2. (*ted.*) (293

Hertzberg. La vita del re Agesilao II di Sparta. Halle 1856. (*ted.*) (294

Ingerslew e **Holm.** La guerra del Peloponneso narrata secondo Tucidide e Senofonte. Copenhagen 1854, con carte. (*dan.*) (295

Herbst. Sulla politica degli Spartani durante la guerra del Peloponneso. Lipsia 1853. (*ted.*) (296

Lachmann. Storia greca dalla fine della guerra del Peloponneso fino ad Alessandro il Macedone. 1854; vol. 2. (*ted.*) (297

Sievers. Storia greca dalla fine della guerra del Peloponneso fino alla battaglia di Mantinca. 1840. (*ted.*) (298

Flathe. Storia della guerra focese. Plauen 1854. (*ted*). (299

Gast. History of Greece from Alexander of Macedon till the subjection to roman power. London 1782. (300

Schorn. Storia della Grecia dalla fondazione delle leghe achea ed etolica fino alla distruzione di Corinto. 1853. (*ted.*) (301
Accreditata.

Helwing. Storia della lega achea. Lemgo 1829. (*ted.*) (302

Brandstaeter. Storia della lega etolica con una dissertazione su Polibio. Berlino 1844. (*ted.*) (303

Lucht. Dissertatio de Arati commentariis Kilon. 1838. (304

Hertzberg. De rebus Grecorum inde ab Achaici fœderis interitu usque ad Antoninorum ætatem, dissertatio. Halis 1851. (305

Finlay. Greece under the Romans, or the conditions of the Greeks from the roman conquest to the extinction of roman power. London; 2.d edit. 1857. (306
Accreditata.

F3 — Storia delle colonie greche.

Raoul-Rochette. Histoire critique de l'établissement des colonies grecques. Paris 1815; vol. 4. (307

Hegewisch. Nozioni storiche e geografiche sulle colonie greche. Atene 1808. (*ted.*) (308
Lodata da Heeren.

Brunet de Presle. Recherches sur les établissements des Grecs en Sicile, avant les Romains. Paris, Didot 1845. (309
Premiata dall'Accademia delle iscrizioni di Parigi. Vedasi la recensione di M. Amari nel secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Arnold. Storia di Siracusa dalla fondazione fino alla perdita della libertà, per opera di Dionigi tiranno. 1816. (*ted.*) (310

Lau. La vita del siracusano Dionigi. Praga 1860. (*ted.*) (311
Opuscolo premiato.

Todt. Dionigi I di Siracusa; saggio di storia greca. Treptow 1860. (*ted.*) (312

Scinà. Memorie sulla vita e filosofia di Empedocle. Palermo, stamperia reale, 1813; volumi 2. (313
Lodata dal Giordani.

Filon. Histoire de l'Italie méridionale depuis l'établissement des colonies grecques jusqu'à la conquête romaine. Paris, Didot 1849. (314

Gerlach. Zaleuco, Caronda e Pitagora; saggio sulla coltura della Magna Grecia. Basilea 1858. (*ted.*) (315

Portoghese B. Sulla legislazione di Zaleuco da Locri, e sua influenza sulle leggi dei popoli antichi italiani. Catania 1842. (316

Gottschick. Storia della fondazione e dell'incremento della colonia greca di Cirene in Africa. Lipsia 1858. (*ted.*) (317

Thrige. Historia Cyrenes inde a tempore quo condita urbs est, usque ad ætatem qua in provinciæ formam a Romanis redacta est. Havnie 1819. (318

F[4] — Storia dei Macedoni, delle guerre di Alessandro, e degli epigoni.

Flathe. Storia della Macedonia e de' regni ad essa soggetti. Lipsia 1834; vol. 2. (*ted.*) (319
Accreditata.

Müller C. O. Sulle primitive sedi e le origini del popolo macedone. Berlino 1825. (*ted.*) (320
Accreditata.

Abel. La Macedonia prima del re Filippo. 1847. (*ted.*) (321

Müller. Vita del re Filippo II di Macedonia. Copenhagen 1855. (*dan.*) (322

Romeijn. Specimen exhibens vitam Philippi Macedonis Amyntæ filii. Gorinchem (Olanda) 1856. (323

Olivier. Histoire de Philippe roi de Macedoine. Paris 1740; volumes 2. (324

Sainte-Croix. Examen critique des anciens historiens de Alexandre le Grand. Paris 1804. (325
Accreditata.

Droysen. Vita di Alessandro il Grande. Berlino 1834; vol. 2. (*ted.*) (326

Pfizer. Storia di Alessandro il macedone. Stuttgarda 1845. (*ted.*) (327

Williams. Life of Alexander the great. London 1830. (328

Abbot J. Life of Alexander the great. London 1853. (329

Geier. Alessandro ed Aristotele. Halle 1856. (*ted.*) (330

Vincent. The voyage of Nearchus from the Indus to the Euphrates. London 1797, with maps. (331
Il miglior libro su questa celebre spedizione militare e scientifica dell'antichità.

Guillemin. De coloniis urbibusque ab Alexandro et successoribus ejus in Asia conditis dissertationem. Paris, Joubert 1847. (332

Paulsen. Commentatio exhibens Rhodi descriptionem, macedonica ætate. Gottingæ 1818. (333
Opera premiata.

Wilken. De rebus Antigoni. Eidelberga 1813. (334

Hofmann. Dissertatio de bellis ab Antioco Epiphanes adversus Ptolomeus gestis. Erlangen 1835. (335

Manso. Alessandria ed i re Tolomei. Lipsia 1800. (*ted.*) (336

Dähne. Esposizione storica della filosofia giudaico-alessandrina. Halle 1834; vol. 2. (*ted.*) (337

Mater. Saggio sulla scuola alessandrina. 1820. (*ted.*) (338

Parthey. Sul museo alessandrino. Berlino 1837. (*ted.*) (339
Premiata dall'Accademia prussiana.

G

Storia dei Romani.

G[1] — L'Italia prima del sorger di Roma.

Micali. L'Italia avanti il dominio de' Romani. Firenze, Molini 1832; vol. 3 con atlante. — Ediz. economica. Torino, Pomba 1852; vol. 2. (340

Premiata dall'Accademia della Crusca. Vers. francese di Raoul-Rochette eseguita sulla seconda ediz. italiana nel 1824. — L'autore discorre dapprima dell'Italia avanti Roma, poi delle condizioni degli Italici sotto, o con Roma fino ad Augusto. Opera erudita, e, malgrado le dubbiezze dei tempi, resa dall'autore interessante. Tanto il celebre toscano F. Inghirami, quanto il milanese prof. Levati, ne scrissero la critica, a nostro giudizio, troppo severa.

Abeken. L'Italia centrale prima del sorgere di Roma. Stuttgarda 1843, con tavole. (*ted.*) (341

L'autore che soggiornò moltissimi anni in Roma, ove fu segretario dell'Istituto archeologico, e membro corrispondente di parecchie accademie d'Italia, discorre in quest'opera delle antiche stirpi italiane e si ferma a lungo sui monumenti che di quelle robuste schiatte fanno ancor oggi testimonianza. Non ci è noto che l'opera sia stata tradotta, e certamente lo merita.

Donaldson. A critical and historical introduction to the etnography of ancient Italy. London, Parker, 3.rd edition. 1860. (342

Accreditata.

Grotefend. Materiali storici e geografici sull'antica Italia. Annover 1840. (*ted.*) (343

Assai accreditata.

Fabbretti A. Glossarium italicum in quo omnia vocabula continentur, ex umbricis, sabinis, oscis, volscis, etruscis, ceterisque monumentis collecta. Aug. Taurin. 1861, (in corso). (344

Opera di lunga lena e di gran pregio, una fra le poche importanti edite in Italia negli ultimi decenni. Saranno circa dieci fascicoli. L'esecuzione tipografica, ed i tipi appositamente fusi, aumentano l'interesse dell'opera. Vedasi anche il discorso di Galvani *intorno alle genti italiche e loro favelle* dai primi tempi storici fino ad Augusto, pubblicato nella prima serie dell'*Archivio storico*.

Gerlach. Ricerche storiche sulle antichissime popolazioni d'Italia. Basilea 1853. (*ted.*) (345

Guarnacci. Le origini italiche. Lucca 1767; vol. 3. (346

Cramer J. A. Ancient Italy. London, Payne; vol. 2. (347

Gherardi G. Origini paesane della civiltà italica, sua diffusione alle altre genti, perdita, rinnovamento e durata di lei in Italia prima della fondazione di Roma. Livorno, Leoncini 1861. (348

Mazzoldi A. Delle origini italiche. Milano, Silvestri 1846. vol 2. (349

Secondo l'autore l'incivilimento si diffuse dall'Italia all'Egitto, alla Fenicia, ed alla Grecia! Vedansi le belle critiche di Bianchi Giovini, Milano 1841; e quella del napoletano Corcia, stampata nel giornale il *Progresso*.

—— Prolegomeni alla storia d'I-

talia. Milano, Silvestri 1862, con incisioni. (350

Forma il terzo volume dell'opera precedente.

Delfico. Dell'antica numismatica della città d'Acri nel Piceno, con un discorso preliminare sulle origini italiche. Teramo 1824. (351

Opera scritta con buona critica.

Knötel. Migrazione e propagazione in Italia della famiglia opico - latina. Glogau 1853. (*ted.*) (352

Flor. Studii etnografici sui Pelasgi. Klagenf. 1860. (*ted.*) (353

Wihl. Les Pelasges, études historiques et linguistiques. Paris 1857. (354

Barry. Recherches histor. sur les Pelasges. Paris 1846. (355

Dodwell. Cyclopian or pelasgic remains in Greece and Italy. London 1834, in folio fig. (356

Müller C. O. Quattro libri sugli Etruschi. Breslavia 1828; vol. 2. (*ted.*) (357

Accreditata.

Inghirami F. Monumenti etruschi o di etrusco nome, disegnati. Firenze 1821-26; volumi 10. (358

In quest'opera il celebre autore trattò con egual maestria la matita, il bulino, e la penna. Una breve biografia di Francesco Inghirami leggesi nell'opera biografica di Ignazio Cantù intitolata *L'Italia scientifica contemporanea, o notizie sugli Italiani ascritti ai primi cinque congressi.* Mil., Stella 1844.

Conestabile G. C. Degli Etruschi, e dell'arti ed industrie presso i medesimi. Perugia, Vagnini 1859. (359

—— Iscrizioni etrusche ed etrusco latine in monumenti che si conservano nelle gallerie degli uffici di Firenze. Firenze 1858; vol. 2 con tavole. (360

Koch M. Gli Etruschi nelle Alpi. Lipsia 1853. (*ted.*) (361

Lanzi. Saggio di lingua etrusca e di altre antiche per servire alla storia dei popoli antichi d'Italia. Roma 1789. (362

Si consulti anche l'opera recente di Stickel: *L'etrusca dimostrata lingua semitica.* Lipsia 1858. (*ted.*)

Rosa G. Le genti stabilite fra Adda e Mincio prima dell'impero romano. Milano, Redaelli 1844. (363

Accreditata. Vedasi il cenno di Scarabelli nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Giovanelli B. Dei Rezii e dell'origine de' popoli d'Italia. Trento, Monauni 1844, con tavola. (364

Lepsius. Inscriptiones umbricæ et oscæ. Lipsiæ 1841. (365

Accreditata.

Klausen. Enea ed i penati, ossia la religione degli antichi popoli italici, e l'influenza dei miti greci su di essa. Amburgo 1840; vol. 2. (*ted.*) (366

Keightley. The mythology of ancient Greece and Italy. London 1854. (367

Millingen. Considerations sur la numismatique de l'ancienne Italie. Florence 1841. (368

Marchi e Tessieri. Sulle monete primitive dei popoli dell'Italia media. Roma 1839, con atlante. (369

Scaglione. Storia di Locri e di Gerace in rapporto colle vicende della Magna Grecia e di Roma. Napoli 1856; volumi 2. (370

G[2] — Prolegomeni e Paralipomeni della storia romana.

(Antichità, Mitologia, Costituzione politica, istituzioni diverse, scienze e lettere, sistema militare, finanze, sistema monetario, commercio, strade, spettacoli, case, costumi, ecc. ecc.)

Lange. Antichità romane. 1856. (*ted.*) (371
Accreditata.

Becker. Manuale delle antichità romane. Lipsia 1843-53; volumi 3. (*ted.*) (372

Creuzer. Compendio delle antichità romane; 2.ª edizione pubblicata da Baehr. Lipsia 1829. (*ted.*) (373

Ramsay. A manual of roman antiquities. London, Griffin 1854. (374

Constant Ben. Du polythèisme romain. Paris 1833; vol. 2. (375

Frigerio A. Storia delle vergini vestali e del loro culto. Milano 1819. (376
Vers. franc. di Cartoux. Paris 1825.

Goettling. Storia della costituzione di Roma. Halle 1840. (*ted.*) (377
Opera assai erudita contenente l'accuratissima discussione degli ordini politici di Roma. Giunge fino alla morte di Cesare. Utilissima sarebbe la vers. italiana.

Ihne. Ricerche sulla storia della costituzione romana. Francoforte 1847. (*ted.*) (378

Ozaneaux. Les Romains, ou Tableau des institutions politiques, sociales et religieuses de la république romaine. Paris, Guyot; 2.de édit. 1845. (379

Seran de la Tour. Histoire du tribunat romain depuis sa création jusqu'à Auguste. Paris 1774; vol. 2. (380

Schubert. De Romanorum edilibus libri quatuor. Regiomonti 1828. (381

Roevers. De censorum apud Romanorum auctoritate. Traj. ad. Rhen. 1824. (382

Coehoorn van Schettinga. De diverso prætorum numero in variis reipublicæ romanæ temporibus. Lugd. Batav. 1826. (383

Eisendecher. Sull'origine e lo sviluppo del diritto civico presso i Romani. Amburgo 1829. (*ted.*) (384
La prefazione è del celebre Heeren.

Grellet-Dumazeaux. Le barreau romain, études depuis son origine jusqu'à Justinien et principalement au temps de Cicéron. Paris, Durand; 2.de edit. 1858, (385

Filon. Histoire du sènat romain depuis son origine jusqu'à la chute de l'empire d'Occident. Paris, Didot 1850. (386

Hofmann. Il senato romano al tempo della Repubblica. Berlino, Duncker. (*ted.*) (387

Cahuzac. Décadence du sénat romain depuis César jusqu'à Constantin. Limoges, Barbou 1847. (388

Cavriani F. Delle scienze, lettere ed arti de' Romani dalla fondazione di Roma fino ad Augusto. Mantova 1823, volumi 2. (389

Leclerc. Des journaux chez les Romains, recherches précédées d'une mémoire sur les annales des pontifes. Paris 1838. (390

Morcelli. Dello scrivere degli antichi Romani, dissertazione accademica. Milano 1822. (391

Rückert. Sul sistema militare dei Romani. Berlino, Nauck 1854, con carte. (*ted.*) (392

Pfitzner. Storia generale delle legioni imperiali romane fino all'epoca di Adriano. Parchim 1854. (*ted.*) (393

Revillout. De romani exercitu delectu et supplemento ab actiaca pugna usque ad ævum theodosianum. Paris, Joubert 1849. (394

Hegewisch. Saggio sulle finanze de' Romani. Altona 1804. (*ted.*) (395

Guarini. Le finanze presso i Romani. Napoli, Manfredi 1841. (396

Mommsen T. Storia del sistema monetario de'Romani. Berlino, Weidmann 1860. (*ted.*) (397

Accreditata.

Cohen E. Description générale des monnaies de la république romaine, communément appelées *consulaires*. Paris 1857. (398

—— Description historique des monnaies frappées sous l'empire romain, appelées *imperiales*. Paris, Rollin 1859; volumes 3. (399

Lalau. De re pecuniaria imperi romani inde ab Augusto usque ad Constantinum magnum. Lugd. Batav. 1822. (400

Cooke. The medallic history of imperial Rome. London 1781; vol. 2. (401

Mommsen T. La cronologia romana fino ai tempi di Cesare. Berlino, Weidmann 1858; 2.ª ediz. (*ted.*) (402

Accreditatissima.

Dureau de Lamalle. Economie politique des Romains. Paris, Hachette 1840; vol. 2. (403

Poinsignon. Essai sur les provinces romaines crées depuis Auguste jusqu'à Diocletien. Paris 1846. (404

Blair W. Inquiry on slavery among the Romans. London, Hamilton. (405

Osenbrüggen. De iure belli et pacis Romanorum. 1836. (406

Mengotti. Sul commercio dei Romani dalla prima guerra punica fino a Costantino. Verona, Giuliari 1797. (407

Il Mengotti, nato presso Belluno nel 1749, ed allievo dell'università padovana, rispose con questo libro al problema posto dall'Accademia parigina delle Iscrizioni che nel 1786 gli conferì il premio, sebbene questo fosse destinato alle sole memorie scritte in francese. Questo ed altri lavori sulle finanze, l'economia politica, e fin sull'idraulica gli valsero ripetute onorificenze, e la nomina di vicepresidente della Corte del censimento in Milano, ove morì nel 1830. Il signor De Bernardi ne scrisse diffusamente la vita, e leggesi nella *Biografia* del Tipaldo.

Paulus. Sulle vie romane, con speciale riguardo all'agro decumate. Stuttgarda 1856. (*ted.*) (408

Ademollo. Degli spettacoli di Roma antica, descrizione storica. Firenze 1837, con atlante. (409

Werther. Sui giuochi circensi de' Romani. Herford 1853. (*ted.*) (410

Theiss. Le voyage de Policléte à Rome, ou lettres romaines sur la vie publique et privée des Romains. (411

Vers. ital. di Montani. Milano, Giusti 1824; 6 volumetti. Altra versione ital. di Bertolotti, Sonzogno, vol. 4; ed altra di Blandi; Venezia, Antonelli 1827; vol. 4. — Operetta pregevolissima che discorre con tanta verità degli usi e delle leggi de' Romani, da trasportare il lettore in quella vita sì

grandiosa. Il solo Mazois regge al confronto. Ambedue le operette si basano sulle fonti, e costarono agli autori fatica ben maggiore di quella che non appaja.

Mazois. Le palais de Scaurus, ou Description d'une maison romaine, fragment d'un voyage fait a Rome vers la fin de la republique. Paris 1819. (412

Vers. ital. di Sergent. Milano, Giusti 1825, con carte. — Fedelissimo quadro della società romana all'epoca corrotta della decadenza della repubblica. In una lunga appendice l'autore adduce tutti i passi da lui tolti alle fonti.

Meierotto. Sui costumi e la vita de' Romani nelle varie epoche della repubblica. Berlino, 3.ª ediz. 1814; vol. 2. (*ted.*) (413

Rossbach. Sul matrimonio presso i Romani. Stuttgarda 1853. (*ted.*) (414

Boettiger. Sabina, ossia La mattinata di una ricca matrona romana. Lipsia 1806. (*ted.*) (415

Vers. franc. di Clapier, Parigi 1813. — Brillante quadro del lusso delle dame romane al tempo dell'impero.

Dame (le) romane nel quarto secolo, scena in Oriente. Mantova, Elmucci 1840. (416

Montesquieu. La grandeur et decadence des Romains. Nouv. édit. Paris, Delalain 1852. (417

L'illustre autore dello *Spirito delle leggi* diede in questo eccellente libriccino molte facili e profonde osservazioni sulla storia di Roma. Forse non fu ancora superato.

G³ — Dalla fondazione di Roma alla fine della repubblica.

Mommsen Teodoro. Storia romana; 2.ª ediz. Berlino 1857; vol. 3. (*ted.*) (418

L'illustre autore, membro della regia Accademia di Torino è per la storia romana ciò che è Grote per la greca, cioè la più competente autorità. La sua storia, che giunge fino alla battaglia di Tapso nel 46 avanti Cristo, è scritta con tale profondità e tanto brio, da superare qualsiasi degli innumeri scritti su questo argomento, per noi Italiani tanto interessante e glorioso. Se ne cominciò una versione italiana in Milano nel 1857, ma dopo la quarta dispensa restò interrotta per motivi a noi ignoti. Si attende il quarto volume che abbraccierà il periodo degli Imperatori. Il signor Capei scrisse un'accurata analisi di quest'opera e trovasi nel quarto volume della Nuova Serie dell'*Archivio storico*.

Schwegler. Storia romana. Volumi 1 e 2. Tubinga. Laupp 1856. (*ted.*) (419

Quest'opera incominciata su larghissime basi rimase interrotta per la morte dell'autore. I due volumi pubblicati giungono appena al decemvirato, cioè al 450 avanti Cristo.

Niebuhr. Storia romana; 4.ª edizione. Berlino 1854; vol. 3. (*ted.*) (420

Uno dei primi che trattassero profondamente e con critica la storia romana, sceverando con severo esame tutto ciò che nella tradizione v'ha di credibile e di inverosimile. Versione inglese di Thirwall Connop. Nuova edizione. Londra, Walton 1859; volumi 3. — Versione italiana di Moschitti. Napoli 1861. — Versione francese di Golbery. Parigi 1834; vol. 4.

Peter C. Storia di Roma. Halle 1853; vol. 3. (*ted.*) (421

Gerlach e **Bachofen.** La storia di Roma. Basilea 1850; vol. 2. (*ted.*) (422

Scheiffele A. Annali di Roma. Nordlinga 1847 e seguenti (in corso) (*ted.*) (423

Le Bas. Précis d'histoire romaine, jusqu'a la chute de l'empire; 4.me edition. Paris 1845. (424

Si consulti anche l'*Histoire romaine* di Michelet. Paris 1831; che fu tradotta dal Mirabelli. Napoli 1842.

Duruy V. Histoire des Romains et des peuples soumis à leur domination. Paris 1844; volumes 2. (425
Accreditata.

—— Histoire romaine. Paris 1850; avec gravures. (426
Compendiosa, ma accreditata.

Arnold T. History of Rome. 2.d. edit. London 1858; volumes 3. (427
Accreditata.

Vannucci A. Storia d'Italia dai tempi più antichi fino all'invasione de' Longobardi. Firenze, Polig. ital. 1851-55; vol. 4. (428
Accreditata. Vedasi la recensione di G. Rosa nel terzo volume della Nuova Serie dell'*Archivio storico.*

Liddell H. G. History of Rome from the earliest times to the empire. London, Murray 1856; vol 2. (429

Schmitz L. An history of Rome from the earliest times to Commodus. London, 6.th edit. Walton 1854. (430

La Farina G. La storia romana raccontata ai giovanetti. Torino, 1858; vol. 2. (431
Citiamo questo breve compendio, e per l'eleganza dello stile, e per l'opportunità nella scelta dei fatti, assai raccomandabile.

Goldsmith O. Roman history abrigded. New edit. by Prince. London, Longman 1856. (432
Compendio notissimo per innumerevoli versioni, e considerato (specialmente in Inghilterra) come classico. Versione italiana recente di Schiaparelli. Torino, Paravia 1860.

Farini P. Compendio della storia romana. Lugo 1839; volumi 3. (433

Beaufort L. Dissertation sur l'incertitude des cinq premiers siècles de l'histoire romaine. Utrecht 1738. (434
Il primo che trattasse con critica la storia dei primi secoli di Roma.

Lewis G. C. An inquiry into the credibility of early roman history. London 1855; volumes 2. (435
Accreditata. — Versione tedesca di Liebrecht. Annover 1858; vol. 2.

Brocker L. O. Ricerche sulla credibilità della primitiva storia di Roma. Basilea, 2.ª ediz., Bahnmaier 1862. (*ted.*) (436

Wachsmuth G. Storia primitiva di Roma. Halle 1819. (*ted.*) (437

Macaulay T. Lays. of ancient. Rom. Leipsic 1850. (438
Accreditata. Esistono parecchie edizioni.

Bertolini F. Storia primitiva di Roma, compilata dietro le opere dei critici moderni. Milano, Paravia 1860. (439
Operetta diligente che abbraccia il primo e più incerto periodo, cioè quello dei re fino al 509. Vedasi il cenno di A. Vannucci nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Gerlach F. D. De rerum romanarum primordiis. Basilea 1860. (440

Desjardins E. Essai sur la topographie du Latium. Paris, Durand 1855; con carte. (441
Vedasi la recensione di A. Vannucci nel quarto volume della Nuova Serie dell'*Archivio storico.*

Gerlach F. D. La costituzione data da Servio Tullio. Basilea 1837. (*ted.*) (442

Huschke G. E. La costituzione di Servio Tullio. Eidelberga 1838. (443

Grotefend G. F. Le tribù serviane considerate dal lato storico e geografico. 1836. (*ted.*) (444

Du Rieu. Disputatio de gente Fabia. Lugd., Batav. 1856. (445

Schulze. Lotta della aristocrazia e della democrazia in Roma, ossia Storia di Roma dalla cacciata di Tarquinio fino all'elezione del primo console

plebeo, av. C. 510-366. Altemburgo 1802. (*ted.*) (446
Per questo periodo, opera eccellente.

Abbot J. The history of Pyrrhus. London 1853. (447

Haltaus C. Storia di Roma all'epoca delle guerre puniche. 1846. (*ted.*) (448
Accreditata. Opera rimasta interrotta.

Alessi. Storia critica di Sicilia dai tempi favolosi fino alla caduta dell' impero romano. Catania 1835; vol. 2. (449

Röckerath P. G. Federa Romanorum et Carthaginensium controversa, illustrata. Dissertatio. Münster 1860. (450

Rospatt. De Corsica insula a Romanis capta. 1850. (451

Vincke L. La seconda guerra punica ed i piani di Annibale. Berlino 1841. (*ted*). (452
Accreditata.

Süsemihl F. Studii sulle origini della seconda guerra punica. Greifswald 1853. (*ted.*) (453

Micke. Storia della seconda guerra punica. Breslavia 1850. (*ted.*) (454

Dureau de Lamalle A. J. Recherches sur l'histoire de la partie de l' Afrique septentrionale, appelée d'Alger, á l'époque romaine. Paris 1835; volumes 2. (455
Pubblicata per cura dell'Accademia delle iscrizioni di Parigi.

Rabusson A. De la géographie du nord de l'Afrique, pendant les périodes romaines et arabes. Paris, Correard 1857. (456

Walkenaer A. Géographie ancienne historique et comparée des Gaules cisalpine et transalpine. Paris 1839; vol. 3. (457
Accreditata.

Arnold T. History of the later roman commonwealth from the second punic war to the death of Cesar — with a life of Trajan. 2.d. edit. London 1858; vol. 2. (458

Weber. Programma de M. P. Catonis Censorini vita at moribus. Brema 1831. (459

Gerlach F. D. Perseo re di Macedonia e Lucio Paolo Emilio. Basilea 1857. (*ted.*) (460

Fustel de Coulanges. Polybe, ou la Grece conquise par les Romains. Amiens 1858. (461
Tesi presentata alla facoltà delle lettere di Parigi.

Becker. Le guerre de' Romani nelle Spagne contro Viriato. Altona 1826. (*ted.*) (462

Nitsch K. I Gracchi ed i loro predecessori. 1847. (*ted.*) (463
Accreditata.

Gerlach F. D. Tiberio e Cajo Gracco. Basilea 1843. (*ted*). (464

Lau T. I Gracchi ed i loro tempi. Amburgo 1854. (*ted.*) (465

Ahrens. I tre tribuni della plebe, Tiberio Gracco, M. Livio Druso e Publio Sulpicio, ed i loro disegni politici. Lipsia 1836. (*ted.*) (466

Worbs. De legibus a Sempronio Graccho latis. Romæ 1856. (467

Macé. Des lois agraires chez les Romains. Paris 1846. (468

Kiene A. La guerra di Roma contro i socii. 1845. (*ted.*) (469
Accreditata. — Trattandosi di una guerra fatta nella penisola, e di un periodo di storia che concerne i rapporti fra Roma e gli oppressi Italici, sarebbe desiderabile la traduzione.

Ussing. Sulla guerra sociale mossa dagli Italici a Roma pel diritto di cittadinanza. Copenhagen 1853. (*danese*) (470

Merimée. Études sur l'histoire romaine, la guerre sociale, et la conjuration de Catiline. Paris 1853. (471

Gerlach. Mario e Silla, ossia La lotta fra la demagogia e l'oligarchia. Basilea 1856. (*ted.*) (472

Lau. Biografia di Lucio Cornelio Silla. Amburgo 1855. (*ted.*) (473

Zachariæ. Lucio Cornelio Silla detto il *felice*, riordinatore della repubblica romana. Eidelberga 1835; vol. 2. (*ted.*) (474

Voltersdorf E. Commentatio in vitam Mithridatis magni. Gottinga 1812. (475

Premiata dall' Accademia di Gottinga.

Manso. Gli Attalidi di Pergamo. Breslavia 1815. (*ted.*) (476

Brückner. La vita di Marco Tullio Cicerone. Gottinga 1852; vol. 2. (*ted.*) (477

Gautier. Cicérôn et son siècle. Paris 1842. (478

Lucas. Tableau de la vie et des ouvrages de Cicéron. Paris, Pancoucke 1840. (479

Si consulti anche la *Vita di Cicerone* scritta dal francese Teofilo Baudement e tradotta in italiano da Del-Chiappa. Milano, Sanvito 1858.

Hagen E. Studii sopra Catilina. Königsberg 1854. (*ted.*) (480

Herbert. Roman traitor or the days of Cicero, Cato, and Catiline. Philadelphia 1853. (481

Sidney. History of Catilina's conspiracy. London 1795. (482

Boissier. Essai sur la vie et les ouvrages de Varron. Paris, Hachette 1861. (483

Si consulti anche *Aubertin, De sapientiæ doctoribus qui a Ciceroni morte ad Neronis principatum Romæ vixerunt.* Paris, Durand 1857.

Siefert. Le guerre contro gli schiavi, saggio sulla storia di Sicilia all' epoca del dominio romano. Altona 1860. (*ted.*) (484

Drumann. Storia di Roma all'epoca della mutazione della repubblica in monarchia, ossia Pompeo, Cesare, Cicerone, ed i loro contemporanei. 1834-44; vol. 6. (*ted.*) (485

Accreditata.

Merival. The fall of the roman republic a short history of the last century of the commonwealth. London 1853. (486

Nougarede. Histoire de la révolution qui a changé la république romaine en empire. Paris, Didot 1820; vol. 2. (487

Chais van Buren. Dissertatio de Gnejo Pompejo et de legibus ab eo datis. Lugd. Batav. 1825. (488

Soeltl. Vita di Cajo Giulio Cesare dittatore. Berlino 1826. (*ted.*) (489

De-Bury. Histoire de la vie de Jules Cesar. Paris 1758. vol. 2. (490

Fischer. Gergovia, ossia una parte della guerra gallica condotta da Cesare. Lipsia 1856. (*ted.*) (491

Alesia, étude sur la septième campagne de César en Gaule, avec cartes. Paris, Lewy 1859. (492

Lewin T. The invasion of Britain by Julius Cæsar. London, Longman 1859. (493

Schayes. La Belgique et les Pays Bas avant et pendant la domination romaine. Nouv. édit. Bruxelles 1859; vol. 3, avec cartes. (494

Mommsen. La questione giuridica fra Cesare ed il Senato. 1858. (*ted.*) (495
Dissertazione pubblicata negli atti della società storica di Breslavia.

Hoffmann F. De origine belli civilis cæsariani commentarius. Berolini 1856. (496

Göler. Le battaglie di Durazzo e di Farsaglia, nel 48 avanti Cristo, fra Cesare e Pompeo. Carlsruhe 1854, con carta. (*ted.*) (497

Wartmann. Vita di Catone uticense, e le condizioni di Roma all' epoca di Catone. Zurigo, Orell e Fusslì 185?. (*ted.*) (498
Opera premiata.

Paganino. Vita di Cleopatra, figlia di Tolomeo XI. Aulete, regina d'Egitto. Pisa 1642 (499

Duruy. État du monde romain vers le temp de la fondation de l'empire. Paris 1853. (500

G[4] — L'impero e sua decadenza.

Hoeck. Storia romana dalla decadenza della repubblica fino a Costantino imperatore. 1841-50. (*ted.*) (501
Accreditata.

Tillemont. Histoire des empereurs romains. Bruxelles 1707-39; vol. 15. — Venezia 1732; vol 6. (502
Opera di straordinaria erudizione.

Merival. History of the Romans under the empire. New edition. London, Longman 1856; vol. 4. (503

Crevier. Histoire des empereurs romains. Nouv. edition. Paris, Didot 1822; vol. 9. (504
Versione italiana di Venezia. Alvisopoli 1824; vol. 18, assai preferibile alla edizione anteriore di Venezia 1802. — Come il Tillemont è quest'opera una ricca sorgente di notizie pe' primi cinque secoli dell'era.

Garzetti. Della storia, e delle condizioni d' Italia sotto gli imperatori romani. 2.ª ediz.; Padova 1841. (505
L'autore morto in Venezia nel 1839 si distinse per diversi lavori storici. Questo sugli imperatori romani è crediamo la migliore fra le opere italiane che trattano questo argomento. La vita del Garzetti scritta da Giovanni Labus trovasi nel 7.° volume della Biografia pubblicata da E. Tipaldo.

Schmidt C. Essai historique sur la sociétè romaine et sa transformation par le christianisme. Paris 1853. (506
Opera premiata dall' Istituto di Francia.

Dumont. Storia degli imperatori romani e della Chiesa ne'primi quattro secoli. Torino, Zecchi e Bona 1842. (507

Rolland. Histoire de l'empereur Auguste. Lyon 1830. (508

Dezobry. Rome au siècle d'Auguste, ou Voyage d'un Gaulois à Rome à l'époque d'Auguste. Paris 1850; vol. 4. (509
Accreditata.

Dandolo T. Studi sul secolo di Augusto. Milano 1837. (510

Blackwell. On the court of Augustus. London 1760; volumes 3. (511

Aschbach. I consolati degli imperatori Augusto e Tiberio, ed i loro consoli colleghi. Vienna, Gerold 1861. (*ted.*) (512

Frandsen. Vita di M. Vipsanio Agrippa. Altona 1836. (*ted.*) (513

—— Studi storici su Cilnio Mecena, sua vita e scritti. Altona 1843. (*ted.*) (514

Lion A. Mæcenatiana sive de C. Cilnii Mæcenatis vita et moribus. Gottingæ 1824. (515

Viola Sante. Storia di Cajo Cilnio Mecenate. Roma 1816. (516

Rosmini C. (cav.) Vita di Ovidio. Milano; 2.ª edizione 1821. (517

Reinking. La sconfitta di Quintilio Varo, nel 9 dopo C., e le campagne di Germanico, regnante Tiberio. Lipsia 1855, con carte. (*ted.*) (518

Essellen. Sul luogo ove avvenne le battaglie fra Varo ed Arminio nel 9 dopo C. Hamm 1853. (*ted.*) (519

Wittmann. I Romani ed i Germani nei secoli antecedenti alla caduta dell'impero occidentale. Monaco 1851. (*ted.*) (520

Wilhelm. Campagne di Claudio Druso Nerone nella bassa Germania. Halle 1826. (*ted.*) (521

Hoffmann. Le quattro campagne di Germanico nella Germania. Gottinga 1816. (*ted.*) (522

Burckhard. Vita di Agrippina sposa di Germanico. Augusta 1846. (*ted.*) (523

Müllenhoff. La corografia dell' imperatore Augusto. Kiel 1856. (*ted.*) (524

Aschbach. Sulle stazioni militari romane nel Norico. Vienna, Gerold 1860. (*ted.*) (525

Dissertaz. letta all'Accademia delle scienze.

— Le legioni romane *prima* e *secunda adjutrix*, loro stazioni, e stanziamento nella bassa Pannonia. Vienna, Braunüller 1856. (*ted.*) (526

È una dissertazione letta dall'autore; uno de'maggiori storici contemporanei che vanti la Germania, nell'Accademia delle scienze di Vienna. Trovasi stampata negli Atti dell'Accademia, e separatamente.

Ring. Mémoire sur les établissements romains du Rhin et du Danube. Paris 1853; volumes 2. (527

Dubois-Guchan. Tacite et son siècle, ou La société romaine imperiale d'Auguste aux Antonins. Paris, Didier 1861; vol. 2. (528

Sullo storico Tito Livio si consulti l'opera di *Taine Essai sur Tite Live*, Paris, Hachette 1856; che fu premiata dall'Accademia francese, e della quale A. Vannucci scrisse una recensione nel quinto tomo della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Bernouilli. Sul carattere dell'imperatore Tiberio, dissertazione. Basilea 1859. (*ted.*) (529

Duruy. De Tiberio imperatore, dissertatio academica. Paris 1853. (530

Woltersdorff. L'imperatore Tiberio, ed i processi sotto di lui fatti in senato. Halberstadt 1853. (*ted.*) (531

Lehmann. Claudio e Nerone ed i loro tempi. Gotha, Perthes 1858; vol. 3. (*ted.*) (532

Wallraf. Agrippina moglie di Claudio imperatore. Colonia 1800. (*ted.*) (533

Morgan. England under the roman occupation. London, Williams 1858. (534

È noto che la Brittania fu definitivamente occupata da' Romani, imperante Claudio.

Sievers. Cenni per servire alla storia di Nerone e di Galba. Amburgo 1860. (*ted.*) (535

Champagny. Rome et Judée au temps de la chute de Néron. Paris, Lecoffre 1858. (536

Abbot. History of Nero. London 1853. (537

Reinhardt. Dissertatio de L. A. Seneca, vita et scriptis. Jena 1817. (538

Rosmini C. (cav.) Vita di Seneca. Roveredo 1795. (539

Horn. Quadri storici, ossia Galba, Ottone e Vitellio. Berlino 1812. (*ted.*) (540

Rolland. Histoire des empereurs Vespasien et Titus. Lyon 1830. (541

Cramer. Commentario de vita et legislatione T. Flavii Vespasiani imper. 1785. (542

Meyer E. La guerra d'indipendenza de' Batavi sotto Civile. Amburgo 1856. (*ted.*) (543

Biechy. Histoire du siége de Jérusalem par Titus. Limoges, Barbou 1852. (544

Imhof. Vita di Flavio Domiziano imperatore, scritta secondo le fonti. Halle 1857. (*ted.*) (545

Goens. Dissertatio de Tito Flavio Domitiano imper. ejusque jurisprudentia. Lugd., Bat. 1821. (546

Arrhenius. Vita Domitiani imperatoris. Upsala 1696. (547

Hegewisch. Sull'età più felice della storia romana, cioè dalla morte di Domiziano a quella di Marco Aurelio. Amburgo 1800. (*ted.*) (548

Vers. francese di Solvet. Paris 1834.

Barrett. Histoire des deux régnes de Nerva et de Trajan. Paris 1790. (549

Völker. De imperatoris M. Ulpii Nervæ Trajani vita. Elberfeld 1859. (550

Francke. Saggio su Trajano imperatore ed i suoi contemporanei. Quedlinburgo 1840. (*ted.*) (551

Major. Storia delle origini del dominio romano nella Dacia o Valacchia. Buda 1812. (*valacco.*) (552

Aschbach. Sul ponte in pietra costruito da Trajano sul Danubio. Vienna, Braumüller 1859, con carte. (*ted.*) (553

Ackner. Le colonie ed i campi militari dei Romani nella Dacia. Vienna 1857. (*ted.*) (554

Memoria pubblicata dalla commissione centrale per la ricerca e la conservazione dei monumenti storici.

Janin. Pline le jeune et Quintilien, ou L'éloquence sous les empereurs. Paris 1838. (555

Gregorovius. Storia dell'imperatore Adriano e de'suoi tempi. Königsberga 1842. (*ted.*) (556

Caillet. De ratione in imperio romano ordinando ab Hadriano imperatore adhibita, dissertatio. Paris, Didot 1857. (557

Greppo. Memoire sur les voyages de l'empereur Adrien et sur ses medailles. Paris 1842. (558

Bruce. Hadrian the builder of the roman wall. Newcastle on Tyne. 1853. (559

Hutton W. History of the roman wall. London, Nichols. (560

Sievers. Antonino, il pio imperatore. Amburgo 1861. (*ted.*) (561

Gibson K. Comment on Antoninus journey. Nichols. (562

Gautier de Sibert. Vies de Antonin le pieux et de Marc-Aurèle. Paris 1769. (563

Ripault. Histoire philosophique de l'empereur Antonin Marc-Aurele. Paris 1830; volumes 4. (564

Noel des Vergers. Essai sur Marc-Aurèle, d'après les monuments épigraphiques. Paris, Didot 1860. (565

Geiger E. Lidia, scene storiche del tempo di Marco Aurelio. (*ted.*) (566

Vers. italiana. Milano, Majocchi 1851. — Citiamo questo eccellente romanzo

storico per la fedeltà con cui riproduce le condizioni di Roma e d'Italia nel secondo secolo.

Chaussard J. B. Heliogabale, ou Esquisse morale de la dissolution de l'empire romain. Paris 1802. (567

Cuper. Historia trium Gordianorum. Devent. 1697. (568

Hoyus. Storia de' trenta tiranni, e specialmente di Odenato e Zenobia. Lavoro fatto sulle iscrizioni e le monete antiche. Gottinga 1852. (*ted.*) (569

Manso J. K. I trenta tiranni contemporanei di Gallieno imperatore. (*ted.*) (570

Mermet. Notice sur Posthumus et son élévation a l'empire (romain). Lyon 1827. (571

Uno dei trenta tiranni.

Naudet J. Des changements operés dans l'empire romain sous Dioclétien et ses successeurs jusqu'à Jovien. Paris 1817; vol. 2. (572

Vogel A. L'imperatore Diocleziano. Gotha, Perthes 1857. (*ted.*) (573

Sickel. Diocletianus et Maximianus, sive de vita et constitutionibus Diocletiani et Maximiani. Lipsia 1793. (574

Manso J. K. Vita di Costantino il grande, imperatore, Breslavia 1817. (*ted.*) (575

Burckardt. I tempi di Costantino il grande. Basilea 1852. (*ted.*) (576

Hunckler. Constantin le grand et son règne. Limoges 1846. (577

Bridges. Roman empire under Constantin the great. London 1828. (578

Auer. L' imperatore Giuliano l'apostata e la sua lotta contro i padri della Chiesa suoi contemporanei. Vienna 1855. (*ted.*) (579

Desjardins A. L'empereur Julien l'apostat. Paris 1845. (580

Jondot. Histoire de l'empereur Julien surnommé l'apostat. Paris 1817; vol. 2. (581

Neander Aug. L' imperatore Giuliano e la sua epoca. Eidelberga 1812. (*ted.*) (582

Fra i molti scritti su Giuliano crediamo essere questi i migliori. Il libro di La Blétterie, pubblicato nel 1625, venne tradotto nello scorso secolo in ted., ingl. ed oland. ma ora è antiquato.

La Blétterie. Histoire de l'empereur Jovien. Paris 1748; vol. 2. (583

Morin. Études sur la vie et les écrits de Symmaque préfet de Rome. Paris, Pancoucke 1847. (584

Flechier E. Histoire de Théodose le grand. Nouv. édit. Limoges 1846. (585

Questo libro accreditatissimo del quale si fecero molte ediz., sebbene d'antica data, conserva ancora il suo pregio, giacchè per quanto ci è noto niun' opera importante comparve recentemente su quel grande monarca.

Korzilius F. L'usurpatore Massimo, la sua sollevazione, e la pace da lui conchiusa con Teodosio e Valentiniano. Dissertazione. Treveri 1859. (*ted.*) (586

Müller E. Commentatio historica de genio, moribus et luxu seculi Theodosiani. 1798; volumi 2. (587

Assai accreditata.

Volz. De Vesegothorum cum Romanis conflictionibus post mortem Teodosii exortis. Gryphiswaldie 1860. (588

Schulze. Flavio Stilicone il Wallenstein dell'antichità. Altenburgo 1809. (*ted.*) (589

Capitano delle armi di Onorio imperatore.

Gibbon E. History of the decline and fall of the roman

empire. Cheap stereotyp edit. Leipsick. Fleischer 1829; volumes 12. (590

Quest'opera scritta con profondità ed eleganza, sebbene non sempre con moderazione ed imparzialità, conserva ancora il massimo pregio, specialmente per gli ultimi secoli dell'impero, ed i primi dell'età di mezzo. La seconda metà dell'opera tratta delle crociate, del basso impero, ecc., giungendo fino al duodecimo secolo. Le parole *impero romano* contenute nel titolo devono prendersi adunque nel senso più lato, riferendosi non meno all'impero d'oriente che a quello d'occidente, estintosi dieci secoli avanti il primo. — Numerosissime sono le edizioni in inglese, ed ancor più le verisoni. Un'edizione apprezzata è quella colle note di Guizot, Parigi 1828, stampata anche a Londra da Murray 1854, vol. 8. Vers. italiana di Davide Bertolotti. Milano, Bettoni 1827, vol. 13.

Gibbon (il) dello studente, ossia La gran opera di Edoardo Gibbon sulla decadenza e fine dell'impero romano, compendiata ad uso della gioventù. Vers. dall'ingl. in ital. di A. M. Firenze, Barbéra 1861. (591

Sismondi S. Histoire de l'empire romain et du déclin de la civilisation de l'an 250 à l'an 1000. Paris 1835; volumes 2. (592

Vers. italiana di Cesare Cantù. Milano, Pirotta 1836.

Chateaubriand F. A. (visconte di) Études ou Discours historiques sur la chûte de l'empire romain, les progrès du christianisme, et l'invasion des barbares. Paris, Didot 1845. (593

Bianchi Giovini. Sulle cause della decadenza dell' impero romano in Occidente, Milano, Civelli 1844. (594

H

Storia ecclesiastica.

H¹ — Prolegomeni.

(Opere generali, ampie e compendiose sul cristianesimo, sul paganesimo, sui papi e sui concilii).

Tosti L. Prolegomeni alla storia universale della chiesa. Firenze, Barbéra 1861; vol. 2. (595

Accreditata, come tutte le opere di questo nostro diligentissimo storico.

Blanc P. S. Introduction à l'histoire ecclesiastique. Paris 1846; vol. 2. (596

Rohrbacher F. R. Histoire universelle de l'église catholique. 3.me édit. Paris, Gaume 1855-1860; vol. 29. (597

Assai accreditata e preferibile ad ogni altra. L'autore, insigne storico ecclesiastico, fu professore a Lovanio, poi a Nancy, e morì nel 1856. Vers. italiana. Torino, Marietti 1855-60, volumi 15. — Le opere seguenti sulla storia generale della chiesa, hanno scemato di valore dopo la pubblicazione del Rohrbacher. Quanto alle storie delle singole chiese, siccome l'Ughelli, il Morcelli, il Flores, il Saint-Marthe, esse non entrano nel nostro disegno.

Henrion R. A. Histoire générale de l'église depuis la prédication des apôtres jusqu'au pontificat de Grégoire XVI. Nouv. édit. Paris, Migne 1854-1860; vol. 16. (598

Saranno venticinque volumi e costeranno circa franchi 250. Esiste una vers. italiana di Mendrisio e Milano in 14 vol. 1840, eseguita su un'edizione francese anteriore.

Fleury C. Histoire universell

de l'Église. Paris 1790-1824; vol. 24. (599
Vers. ital. del conte Gasparo Gozzi. Brescia, Bettoni 1830-33; vol. 50 e due di indice. — Versione inglese di Newman. London, Rivington.

Stolberg. Storia della religione di Cristo. Amburgo 1807-38; vol. 30. (*ted.*) (600

Neander. Storia generale della religione é della chiesa cristiana. Amburgo 1825-30; vol. 6. (*ted.*) (601

Milner. History of the church of Christ, continuated by Stebbing. London 1839; vol. 8. (602
Notisi che l'autore è protestante.

Matter. Histoire universelle de l'église chrétienne. Strasburgo 1829-35; vol. 4. (603

Henke. Storia generale della chiesa cristiana. Brunswick, 4.ª edizione, 1800-20; vol. 8. (*ted.*) (604

Orsi. Storia ecclesiastica. Venezia 1822; vol. 42. (605

Mosheim. Ecclesiastical history ancient and modern. New edit. London 1826; vol. 4. (606

Annegarn A. Storia della chiesa cristiana. Münster 1842-44; vol. 3. (*ted.*) (607

Alzog. Storia universale della chiesa. Magonza 1846. (*ted.*) (608
Vers. ital. di Cavriani. Mantova 1850; vol. 3. — Altra ediz. Torino 1854; vol. 4. — Vers. franc. di Goscher ed Audley 1846; vol. 3.

Fessler. Storia della chiesa di Cristo. Vienna 1858. (*ted.*) (609
Di questo eccellente compendio di storia ecclesiastica esiste la versione ital. fatta da C. Forlani. Vienna 1858. Incomincia dalla chiesa combattente ai tempi dell'impero, e giunge fino a noi usando brevi ma succose parole. È corredato di una comoda tavola cronologica di tutti i papi col riscontro sincronistico dei principali avvenimenti della storia ecclesiastica. — Si consulti anche la *Storia Ecclesiastica* di Hase accreditatissima, della quale nel 1857 si stampò in Jena la settima ediz. (*ted.*)

Doellinger. Compendio di storia ecclesiastica. (*ted.*) (610
Vers. ital. Milano, Tipografia dei Classici 1842; vol. 3. Non fu però condotta a termine.

Plank. Storia della costituzione della chiesa cristiana. 1800; vol. 4. (*ted.*) (611

Blanc P. S. Cours d'histoire ecclésiastique. Paris, 3.me édit. 1860; vol. 2. (612

Clemen. Compendio della storia della chiesa. (*ted.*) (613
Vers. franc. di Colondre. Paris, Cherbuliez 1858.

Salzano. Corso di storia ecclesiastica da Cristo a noi. Genova, Rossi; 4.ª ediz. 1852; vol. 2. (614

De Potter. Histoire philosophique, politique, et critique du christianisme depuis Jesù jusqu'à nous. Paris 1836; volumes 8. (615

Berault Bercastel. Histoire du christianisme. (616
Vers. ital. Napoli 1835-40; vol. 15, eseguita, crediamo, sull'ediz. di Parigi 1778; vol. 24. — Altra vers. ital. di Zugno. Venezia, Antonelli, 3.ª ediz. 1860 (in corso). Ne esistono altre ancora, che omettiamo.

Beugnot. Histoire de la décadence du paganisme en Orient. Paris 1853; vol. 2. (617
Premiata dall'Istituto di Francia.

Chastel. Histoire de la destruction du paganisme dans l'empire d'Orient. Paris 1850. (618
Premiata dall'Istituto di Francia.

Tzschirner. La caduta del paganesimo. Lipsia 1829. (*ted.*) (619

Doellinger. Paganismo e giudaismo. (*ted.*) (620
Vers. franc. Liegi 1858; vol. 4.

Schmidt. Le dottrine del cri-

stianesimo e loro analogia colle credenze degli antichissimi popoli e de' Chinesi. Landshut 1834. (*ted.*) (621

Biot. Sur l'abolition de l'esclavage, et l'influence du christianisme. Paris 1838. (622
Premiata dall'Accademia francese. Vers. ital. di C. Grolli. Milano 1841.

Pluquet. Mémoire pour servir à l'histoire des égarements de l'esprit humain par rapport au christianisme. Paris 1764; vol. 2. (623
Assai accreditata.

Fox. History of the christian martyrs during the first centuries. Philadelphia 1850. (624

Müller F. Storia dei papi da s. Pietro fino all'attuale 254.mo papa Pio IX. Vienna 1856; vol. 17. (*ted.*) (625
Fra gli scrittori antichi delle vite de' pontefici il più accreditato è il Platina, il cui lavoro fu continuato da Onofrio Panvinio, tradotto e compendiato molte volte. Un' ediz. rara è quella di Venezia 1543.

Artaud de Montor. Histoire des souverains pontifes romains. Paris, Didot 1849; volumes 8. (626
Vers. ted. di Boost. Augusta 1854.

Henrion. Histoire de la papauté. Paris, vol. 2. (627
Vers. ital. Torino, Pomba 1840; volumi 2, e Prato 1841, vol. 2.

Beaufort. Histoire des papes depuis s. Pierre jusqu'à nous. Paris 1841; vol. 4. (628

Novaes. Elementi della storia de' sommi pontefici da s. Pietro fino a papa Pio VII. 2.a ediz. Siena 1805; vol. 12. (629

Chantrel. Histoire populaire des papes. Paris, Dillet 1860. (630
Saranno ventiquattro volumetti.

Haas C. Storia dei papi scritta secondo i risultati delle più accreditate ricerche. Tubinga, Laupp 1859. (*ted.*) (631
Buon compendio.

Riddle. History of the papacy from the earliest period to the reformation. London, Bentley 1854; vol. 2. (632

Merleker. Storia della politica de' papi. Amburgo, Hoffman 1856. (*ted.*) (633
Citando quest'opera, avvertiamo che si giudica da alcuni un libro scritto con poca profondità e molto spirito di parte.

Ellendorff. Sul primato de' papi. Darmstadt 1846; vol. 2. (*ted.*) (634

Sugenheim. Storia delle origini e dello svolgimento dello stato ecclesiastico. Lipsia 1854. (*ted.*) (635
Opera premiata dalla società scientifica di Gottinga,

Daunou. Essai historique sur la puissance temporelle des papes. Paris, 4.me édit. 1818; volumes 2. (636

Marini M. Esame de' diplomi di Lodovico il Pio, Ottone I, ed Enrico II, sul dominio temporale de' pontefici. Roma 1822. (637

Jaffé F. Regesta pontificum romanorum ab ecclesia condita, ad annum 1198, p. C. Berolini, Veit 1851. (638
Opera diligentissima. Vedasi la recensione di A. Gennarelli, nel primo tomo della nuova serie dell' *Arch. storico.*

Cox R. Lives of the most eminent fathers of the church. London, Hatchard. (639

Guerin. Manuel de l'histoire des conciles ecclesiastiques. Paris, Parent-Desbarres 1846. (640

Roisselet de Sauclieres. Histoire chronologique et dog-

matique des conciles. Paris 1845; vol. 2. (641

Le opere storiche antiche e moderne sulla chiesa, e tutto ciò che da essa dipende, trovansi radunate nella Bibliotheca ecclesiastica *del Fabricii, Amburgo 1718. Fra le bibliografie ecclesiastiche, la migliore è forse quella pubblicata in Avignone nel 1767 col titolo:* Dictionnaire historique des auteurs ecclesiastiques avec le catalogue de leurs ouvrages. *Manca una buona bibliografia generale e recente.*

H[2] — Storia della Chiesa ne' primi sei secoli dell'era.

(Comprende fino alla morte di Gregorio Magno, avvenuta nel 604, le opere concernenti le vite de' singoli pontefici, santi padri, apostoli, le eresie, e gli eresiarchi.)

Tillemont Seb. Mémoires pour servir à l'histoire ecclesiastique des six premiers siècles. Paris 1693-1712; vol. 16. (642

Accreditata.

Ewald. Storia di Gesù Cristo e de'suoi tempi. Gottinga 1854. (*ted.*) (643

Assai accreditata. Si consulti anche l'opera tedesca di Stolberg *Vita e dottrina di Cristo* che fu recata in italiano da C. Antici, Milano, Pogliani 1828; vol. 3. È il quinto volume della sua opera maggiore già citata al numero 600.

Strauss. La vita di Gesù Cristo, criticamente esposta. Nuova ediz. Tubinga 1839; vol. 2. (*ted.*) (644

Versione francese, inglese, danese, svedese. Questo libro, che fece tanto rumore, trovò molti confutatori. Dopo il 1826, epoca della prima edizione, non meno di trenta opere comparvero in Germania contro le arditissime opinioni dello Strauss. L'editore F. Sanvito sta per pubblicare la vers. ital. dello Strauss fatta da G. Oddo.

Feldhoff. Sugli anni della nascita e della risurrezione del nostro Signore e Redentore. Francoforte 1832. (*ted.*) (645

Salvador. Histoire de l'église pendant le premier siècle. Paris 1839; vol. 2. (646

Wiseman. (card.) Fabiola or the church of the catacombs. (647

Accreditata. Versione italiana di Zani Ferranti. Milano, Turati 1856. Questo libro, come il Newman ed il Geiger, sotto le vesti del romanzo, dà un esattissimo quadro de' primi tempi della chiesa.

Münter. I simboli usati dai primitivi cristiani. Altona 1825; vol. 2. (*ted.*) (648

Pridden. Early christians. London, Parker. (649

Milman. The history of christianity from Christ to the abolition of paganism. London 1840; vol. 3. (650

Pressensé. Histoire des trois premiers siècles de l'église chrétienne. Paris, Meyrueis 1858; vol. 3. (651

Vedasi dello stesso autore l'opera *Lutte entre Hippolite et Calliste, ou L'église romaine au troisième siècle.* Paris, Didier 1856; vol. 2.

Moehler. La patrologia, ossia Storia letteraria de' tre primi secoli della chiesa cristiana. (*ted.*) (652.

Assai accreditata. Vers. francese di Cohen. Parigi 1842. — Vers. italiana. Milano, Pirotta 1856; vol. 2.

Capefigue. Les quatres premiers siècles de l'église chrétienne. Paris 1850; vol. 4. (653

Cabouchet. Les premiers temps de l'église jusqu'au concil de Nicee en 325. (654

Vers. ital. Milano, Nicolini 1844.

Dandolo T. Storia del cristianesimo al tempo degli imperatori fino a Marco Aurelio. Milano 1842. (655

Witte. Du Christianisme et de quelques impératrices romaines avant Constantin. Paris, Remquet 1853. (656

Newman. Callista, or sketches from the third century. (657
Vers. ital. di Zani Ferranti; 2.ª ediz. Milano, Turati 1860.

Broglie A. L'église et l'empire romain au quatrième siècle. Paris, Didier; 2.de édit. 1859; vol. 4. (658
Vi si discorre a lungo di Costanzio e di Gioviano.

Genin. De la société chrétienne au IVe siècle, d'après les lettres des pères de l'église grecque. Paris, Lecoffre, 5.me édit. 1850. (659

Gray H. The empire and the church from Constantine to Charlemagne. London, Parker 1857. (660

Du sejour, de l'épiscopat, et du martyre de saint Pierre a Rome. Paris, Leclèrc 1845. (661

Schrader. L' apostolo Paolo. Lipsia 1834; vol. 4. (*ted.*) (662

Rondinini. Vita di papa Clemente I. Roma 1706. (663

Streisguth. Essai sur le vie et la doctrine de Simon le Magicien. Strasburg 1839. (664
Eresiarca del 1.° secolo.

Semisch. Vita di s. Giustino il martire, saggio sulla storia della chiesa e de'dogmi. Breslavia 1842; vol. 2. (*ted.*) (665

Prat. Histoire de saint Irénée évêque de Lyon, docteur de l'église et martyr. Lyon 1843. (666

Bunsen I. Ippolito e la sua epoca, ossia La chiesa di Roma ai tempi di Commodo e Severo. Lipsia 1851. (*ted.*) (667
Vedasi anche l'opera di Cruice: *Histoire de l'église de Rome sous saint Victor, saint Zephirin et saint Calliste de l'an 192 à l'an 224.* Paris, Didot 1856.

Neander. Lo spirito di Tertulliano dottor della chiesa, qual introduzione ai suoi scritti. Berlino 1825. (*ted.*) (668

Matter G. Histoire critique du gnosticisme et de son influence sur les sectes des six premiers siècles de l'ère chrétienne. Paris 1843; vol. 2. (669

Muenter. De Lucio I episcopo romano. Hafniæ 1823. (670

Redepenning. Origène, ossia Esposizione della sua vita e sue dottrine. Bonn 1846; volumi 2. (*ted.*) (671

Beausobre. Histoire critique du manicheisme. Paris 1739; volumes 2. (672

Möhler. Atanasio il Grande e la chiesa combattente l'arianesimo. Magonza 1828; vol. 2. (*ted.*) (673
Vers. ital. Milano, Pirotta 1843. Vers. franc. di Cohen, Paris 1841.

Travasa. Storia di Ario l'eresiarca. Venezia 1746. (674

Caccini T. Storia del primo concilio niceno. Lucca, Bidelli. 1637. (675

Muench. Sulla donazione fatta da Costantino ai papi. Commento alla storia del diritto canonico. Friburgo di Brisgovia 1825. (*ted.*) (676

Buffa P. (d'Angrogna) L'empereur Julien considéré comme ennemi du christianisme. Toulouse, Chauvin 1848. (677

Klose. Basilio il Grande. Stralsunda 1835. (*ted.*) (678

Ullmann. San Gregorio Nazianzeno, ossia La chiesa nel quarto secolo. Darmstadt 1825. (*ted.*) (679

Grenier. La vie et les poésies de saint Grégoire de Nazianze. Paris, Durand 1858. (680

Bauduer. Vie de s. Grégoire de Nazianze. Lyon 1827. (681

Silbert. Vita di S. Ambrogio arcivescovo di Milano. Vienna 1841. (*ted.*) (682

Hermant. Vie de saint Ambroise. Paris 1678. (683
Vers. ital. di F. Fontana. Milano 1750.

Busé. San Paolino vescovo di Nola, ed il suo secolo. (*ted.*) (684
Vers. franc. di Dancoisne. Tournai 1858.

Staudenraus. Vita di s. Martino vescovo di Tours. Landshut 1833. (*ted.*) (685

Ozanam. Le paganisme et le Christianisme au 5.me siècle. (686
Vers. ital. di A. Carraresi. Firenze, Le Monnier; vol. 2.

Neander. S. Grisostomo e la chiesa del suo tempo, specialmente nell'oriente. Berlino 1832; vol. 2. (*ted.*) (687

Collombet. Histoire de saint Jérôme docteur de l'église. Paris 1846. (688

Biechy. Saint Augustin ou l'Afrique au Vme siècle. Limoges, Barbou 1852. (689

Waitzmann. Vita e grandezza di s. Agostino. Augusta 1835. (*ted.*) (690

Poujoulat. Histoire de saint Augustin, ses œuvres et son siècle. Paris 1844; vol. 3. (691
Vers. ital. Losanna 1845; vol. 3.

Saint-Chéron. Histoire du pontificat de saint Lëon le Grand. Paris 1845. (692
Vers. ital. Milano, Giovanni Resnati 1848; vol. 2. — Si consulti anche quella scritta nel decimosettimo secolo da Mainbourg, della quale esistono tante edizioni.

Waitzmann. Vita di s. Severino apostolo nel Norico. Augusta 1834. (*ted.*) (693

Zoncada. S. Benedetto, i monaci di occidente, e s. Gregorio Magno. Milano 1843. (694

Oukeley. History of saint Augustin apostle of England und of the rise of the christian church in England. (695
Vers. franc. di Gordon. Paris 1846.

Lau. Gregorio il Grande, e la sua dottrina. Lipsia 1845. (*ted.*) (696

Bianchi-Giovini. Il pontificato di s. Gregorio il Grande. Milano, Civelli 1844. (697

Artaud de Montor. Considérations sur le règne des quinze premiers papes qui ont porté le nom de *Grégoire*. 1844. (698

PARTE SECONDA.

IL MEDIO-EVO

A

Opere generali sul medio evo, e prolegomeni.

Hallam. History of Europe during the middle ages. London, Murray; 11.th edit. 1856. (699

Assai accreditata. Vers. francese di Borghers eseguita sulla sesta ediz. ingl. Parigi 1822; vol. 4. — Vers. ital. di Leoni, Lugano 1834; vol. 10. — Vers. sved. Stoccolma 1853.

Rehm. Storia del medio-evo. Marburgo 1829-39; volumi 8. (*ted.*) (700

Accreditata.

Damberger. Esposizione sincronistica della storia politica ed ecclesiastica nel medio-evo. Ratisbona, Pustet 1852-56; vol. 20. (*ted.*) (701

Opera voluminosa e d'alto prezzo.

Sprunner. Atlante di 73 carte storiche per servire alla storia degli stati d'Europa nel medio-evo e nell'età moderna. Gotha, Perthes 1850. (*ted.*) (702

Atlante costoso, ma utilissimo, perchè eseguito assai accuratamente. Si danno staccate anche le singole carte.

Frantin. Annals du moyen-âge depuis la décadence de l'empire romain, jusqu'à la mort de Charlemagne. Dijon 1825, vol. 8. (703

Des Michels. Précis de l'histoire et de la géographie du moyen-âge depuis la décadence de l'empire jusqu'en 1453. Paris 10.me édit. 1854. (704

Opera adottata dal consiglio dell'università di Parigi. — Vers. ital. di Nava. Milano, Silvestri 1841; su una delle prime ediz. francesi. Il libro di Michels è prezioso per le sue ricche indicazioni bibliografiche sul medio-evo in generale, e sui singoli periodi di esso.

Rühs. Compendio della storia del medio-evo. Berlino; 2.a ediz. 1840. (*ted.*) (705

Leo. Manuale della storia del medio-evo. 1830; volumi 2. (*ted.*) (706

Lefranc. Histoire du moyen-âge jusqu'au grand schisme en 1378. 13.me édit. Paris, Lecoffre 1856. (707

Le Bas. Histoire du moyen-âge. Paris, Didot 1847; vol. 2. (708

Schmitz. A history of the middle ages. London, Rivington 1859; vol. 2. (709

Tilliers. Storia dell'Europa nel medio-evo. Francoforte 1830; vol. 4. (*ted.*) (710

Russell W. History of ancient Europe. London 1815; volumes 3. (711

Ricotti E. Breve storia d'Europa e specialmente d'Italia nel medio-evo. Torino; 4.ª edizione, 1860. (712

Compendio diligentissimo.

Duruy V. Abregé de l'histoire du moyen-âge, depuis la chute de l'empire d'occident jusqu'au milieu du XV.e siécle. Paris, nouv. édit. 1856. (713

Kortüm. Compendio della storia del medio-evo. Berna 1856. (*ted.*) (714

Rückert E. Storia del medio-evo, compendiata. Stuttgarda 1853. (*ted.*) (715

Moeller. Histoire générale du moyen-âge, jusqu'à la mort de Charlemagne. Paris 1837. (716

Fleury. Histoire du moyen-âge, pour les enfants. (717

Vers. ital. di Piucco. Venezia, Cecchini 1841; vol. 2.

Gautier. Comment faut il juger le moyen-âge. Paris, Palme 1858. (718

Cantù C. Discorso sul medio-evo. Torino, Pomba 1841. (719

Estratto dalla sua *Storia Universale*.

Lancizolle. Il significato giuridico della dignità imperiale secondo le idee del medio-evo. Berlino 1856. (*ted.*) (720

Cibrario. Della economia politica del medio-evo, cioè sulle sue condizioni politiche, morali ed economiche. Torino, 5.ª edizione Botta 1861; volumi 2. (721

Vedasi in proposito il bell'articolo di Rosa nella *Perseveranza* del 28 luglio 1861.

Lelevel. Géographie du moyen-âge. Breslavia 1852; volumes 4. (722

Assai accreditata. Un compendio comparve in Bruxelles nel 1858.

Depping. Histoire du commerce entre le Levant et l'Europe depuis les croisades jusqu'à la fondation des colonies d'Amerique. Paris, Imp. Royale 1830; vol. 2. (723

Mills. History of chivalry, or knighthood and its times. London 1825; vol. 2. (724

Vedasi anche l'opera di Kottenkamp. Stuttgarda 1842. (*ted.*)

La Farina G. Studii sul secolo XIII.° Firenze, Fabris 1842. (725

Radowitz. I motti e le divise nel medio-evo. Stuttgarda, Cotta 1850. (*ted.*) (726

L'autore fu ministro degli affari esteri in Prussia, e morì nel 1854. Questo libro interessantissimo contiene cinquecento divise, la maggior parte coll'indicazione delle famiglie e dei personaggi che le adottarono. Vi si citano famiglie d'ogni parte d'Europa e molte italiane. L'autore di questa bibliografia ne preparò la versione, corredandola di illustrazioni storiche per ciascuna delle famiglie citate.

B

I popoli barbari, le loro migrazioni, ed i regni da essi fondati.

B[1] — Opere generali e mitologia nordica.

Wietersheim. Storia delle migrazioni dei popoli. Lipsia, Weigel 1859; vol. 2 con carte. (*ted.*) (727

Si consulti anche il bel lavoro di Gaupp: *Le colonie germaniche nelle provincie dell' impero romano d'occidente.* Breslavia 1844 (*ted.*). Un cenno su di essa scrisse A. Reumont nel quinto vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Krüger. Storia delle migrazioni dei popoli indo-germanici, e delle conquiste loro in Asia, Egitto e Grecia, Bonn 1855. (*ted.*) (728

Munch. Gli antichi popoli del settentrione, e loro migrazioni. Lubecca 1853. (*ted.*) (729

È quasi una versione del libro danese di Claussen *Det norske volks historie.*

Brotonne. Histoire de la filiation et des migrations des peuples. Paris 1832; vol. 2. (730

Nougarède. Histoire des anciens peuples d'Europe et de leurs migrations, pour servir à l'histoire de France. Paris 1842. (731

Obermayr G. Sulla comune origine scandinava dei popoli germanici, galli e goti. Passavia 1843. (*ted.*) (732

Dirckinck-Holmfeld. Sul significato filosofico degli antichi miti religiosi, ed in ispecie dei settentrionali. Copenaghen 1829. (*ted.*) (733

Accreditata.

Mone. La simbolica e la mitologia degli antichi popoli settentrionali. Lipsia, Leske 1822; vol. 2. (*ted.*) (734

Leo E. Sul culto di Odino presso gli antichi Germani. Erlangen 1822. (*ted.*) (735

B[2] — Celti, Britanni, Pitti, Scoti, Caledonii, Anglo-Sassoni

Prichard. Eastern origin of celtic nations. London, Sherwood. (736

Accreditata.

Wright. The Celt, the Roman, and the Saxon, an history of the early inhabitants of Britain, down to the conversion of the Anglo Saxons. 2.d edit. London 1861. (737

Higgins G. The celtic Druids. London 1829. (738

Dieffenbach. Celtica, ossia Monumenti linguistici per servire alla storia dei Celti. Stuttgarda 1840; vol. 2. (*ted.*) (739

Brandes. I rapporti etnografici fra i Celti ed i Germani secondo le idee degli antichi, e gli avanzi linguistici. Lipsia 1857. (*ted.*) (740

Brosi. Sui Celti e sugli antichi Elvezii. Soletta 1851. (*ted.*) (741

Barnes. Notes on ancient Britain and the Britons. London 1858. (742

Giles J. A. History of the ancient Britons. London, Bell 1847; vol. 2. (743

Smith. The religion of ancient Britain historically considered. 2.d edit. London 1846. (744

Mac Callum D. History of the ancient Scots. Edinburgh, Houlston 1858. (745

Ritson. Annals of the Caledonians, Picts, and Scots. Edinburgh 1828; vol. 2. (746

Betham W. On the Gaels and Cimbri an inquiry on the irish Scoti and Britons. Dublin 1826; vol. 2. (747

De Courson. Histoire des Bretons dans la Gaule et dans les iles britanniques. Paris 1846. (748

Barry H. Cæsar and the Britons. London, Baldwin. (749

Kemble. The Saxons in England. Leipsick 1852. (750
Accreditata. — Versione tedesca di Brandes. Lipsia 1853.

Lappenberg. Storia degli Anglo-Sassoni. (*ted.*) (751
Accreditata. — Versione inglese di Thorpe. London, Murray. Vol. 2.

Miller. History of the Anglo-Saxons from the earliest period to the norman conquest. 2.d edit. London 1856. (752

Ritson. The life of king Arthur. London 1825. (753
Secondo la tradizione inglese (che Hume giudica veritiera) morto nel 542.

B3 — Cimbri, Germani, Franchi, Normanni, Eruli, Gepidi e Vandali.

Schayes. Observations sur les Cimmériens et les Cimbres. Bruxelles 1855. (754

Bethmann-Hollweg. Sui popoli germanici prima dell'epoca delle grandi migrazioni. Bonn 1850. (*ted.*) (755

Wilhelm. La Germania ed i suoi primitivi abitatori. Weimar 1823, con carte. (*ted.*) (756

Holtzmann. Studii storici sui Celti e sui Germani. Stuttgarda 1855. (*ted.*) (757

Ozanam. Les Germains avant le christianisme, recherches sur les peuples germaniques et leur établissement dans l'empire romain. Paris, Lecoffre 1847. (758

Ring M. Histoire des Germains depuis les temps reculés jusqu'à Charlemagne. Strassbourg 1850. (759
Accreditata.

Schaumann. Storia dei popoli sassoni dalle origini fino alla fine del XII secolo. 1839. (*ted.*) (760
Opera premiata.

Wittmann. Storia dei Marcomanni. Monaco 1855. (*ted.*) (761

Ledebur. Gli Ermonduri ed i Turingi. Due dissertazioni. Berlino 1852. (*ted.*) (762

— — Il paese ed il popolo de'Brutteri. Berlino 1827. (*ted.*) (763

Reichard. La Germania sotto i Romani. Norimberga; 2.a ediz. con carte. 1855. (*ted.*) (764

König. Arminio il Cherusco. Lipsia 1840. (*ted.*) (765

Schreiber. Marbod ed Arminio, ossia La prima lega dei popoli germanici. Francoforte 1821. (*ted.*) (766

Dahn. I re presso gli antichi Germani, e la natura del regno fino ai tempi feudali. Monaco, Fleischmann 1861; vol. 2. (*ted.*) (767

Wittmann. Il regno presso gli antichi Germani. Monaco 1854. (*ted.*) (768

Grimm G. Mitologia germanica. 2.ª ediz. Gottinga 1844; volumi 2. (*ted.*) (769
Assai accreditata.

Wolf. La mitologia de' popoli germanici. Gottinga 1853. (*ted.*) (770

Barth. Sui Druidi dei Celti e sui sacerdoti dei Germani. Erlangen 1826. (*ted.*) (771

Keny. Mitologia degli antichi popoli slavi e germanici. Znaim 1827; vol. 2. (*ted.*) (772

Revillout. De l' Arianisme des peuples germaniques qui ont envahi l'empire romain. Paris, Joubert 1850. (773

Hiemer. La propagazione del cristianesimo nella Germania. Sciaffusa, Hurter 1858; vol. 4. (*ted.*) (774

Keferstein. Le diverse opinioni sulle antichità celte in Germania. Halle 1850. (*ted.*) (775

Thierry Am. Histoire des Gaulois depuis les temps plus reculés jusqu'à la domination romaine. Paris 1828; vol. 3. (776

—— Histoire de la Gaule sous la domination romaine. Paris, Didier; 4.me édit. 1857; vomes 2. (777
Fa seguito alla precedente.

Courson. Histoire des origines et institutions des peuples de la Gaule Armoricaine. Paris 1843. (778
Opera premiata dall'Istituto di Francia.

Renard. De l' identité de race des Gaulois et des Germains. Bruxelles 1857. (779
Lettera indirizzata alla R. Accademia belgica.

Roth. Sulle condizioni civili della Gallia all'epoca dell' invasione de'Franchi. Monaco 1827. (*ted.*) (780

Mosler. De primordiis Francorum. Dusseldorf 1857. (781

Fauriel. Histoire de la Gaule meridionale sous la domination des conquerants germains. Paris 1846; vol. 4. (782
Vedasi l'elogio che ne fa il Tommaseo nella parte moderna del suo *Dizionario estetico.*

Perry G. The Franks from their first appearence to the death of Pipin. London, Longman 1857. (783

Gérard. La barbarie franke et la civilisation romaine. Bruxelles 1845. (784

Tachard. Des Druides. Strasbourg, Silberman 1849. (785

Thierry Ag. Recits des temps mérovingiens. Paris; nouv. édit. 1851; vol. 2. (786
Opera che ebbe dall'Accademia francese il gran premio Gobert, e fu tradotta in molte lingue. È una fedele e leggiadra dipintura del dominio de'Franchi nelle Gallie nel VI secolo. Versione italiana. Milano, Perelli e Mariani 1845.

Ebeling. I poteri politici in Francia all' epoca de' Merovingi. Greiffenberg 1859. (*ted.*) (787

Petigny. Études sur l'histoire, les lois et les institutions de l'époque mérovingienne. Paris, Brockhaus 1845; volumes 2. (788

Schoene. Sull'autorità de'maggiordomi franchi. Brunswick 1855. (*ted.*) (789

Pertz. Storia dei maggiordomi merovingi. Annover 1819. (*ted.*) (790

Ozanam. La civilisation chrétienne chez les Francs; recherches sur les temps mérovingiens et le regne de Charlemagne. Paris, Lecoffre 1849. (791

Maraize. Histoire de Clovis le Grand, de ses successeurs et

des maires du palais. Paris 1821. (792

Nougarède de Fayet. Dissertation sur la conquête de Bourgogne par Clovis. Paris 1843. (793

Junghans. Storia dei re franchi Childerico e Clodoveo. Gottinga 1856. (*ted.*) (794

Renaud de Rouvray. Histoire de sainte Clotilde, reine de France. Paris 1840. (795

Moglie di Clodoveo, morta nel 543.

Berain. Mémoires historiques sur le règne des trois Dagoberts rois de France. Strasburg 1717. (796

Depping. Histoire des expéditions maritimes des Normands et de leur établissement en France au 10me siècle. Nouv. édit., Paris 1843. (797

Premiata dall'Accademia francese.

Gautier d'Arc. Histoire des conquêtes des Normands en Italie, Sicile et en Grece. Paris, De-Bure 1846; vol. 2, avec cartes. (798

Aschbach. Storia degli Eruli e dei Gepidi. Amburgo 1835. (*ted.*) (799

Accreditata. Su Odoacre si vegga la dissertazione di A. Thierry, *Le roi Odoacre patrice d'Italie* nel fascicolo di giugno della *Revue des deux mondes* del 1859.

Papencordt. Storia del regno de'Vandali in Africa. Berlino 1837; vol. 2. (*ted.*) (800

Opera premiata dall'Accademia parigina e lodata da Carlo Hegel.

Marcus. Histoire des Vandales depuis leur apparition, jusqu'à la fin de leur empire en Afrique. Paris 1839. (801

B4 — Visigoti, Ostrogoti, e Longobardi.

Schoetensack. Sui Traci, gli antenati de' Goti, e sulle divisioni nate fra i Goti; Stendal 1861. (*ted.*) (802

Köpke. Le origini del regno presso i Goti. Berlino, Weidmann 1859. (*ted.*) (803

Bessell. Vita di Ulfila vescovo de' Goti. Gottinga 1859. (*ted.*) (804

Aschbach. Storia dei Visigoti. Francoforte 1827. (*ted.*) (805

Opera condotta con grande erudizione e critica finissima.

Manso. Storia del regno degli Ostrogoti in Italia. Breslavia 1824. (*ted.*) (806

Sarebbe opportuna la vers. italiana.

Sartorius. Essai sur l'état civil et politique des peuples de l'Italie, sous le gouvernement des Goths. Paris 1811. (807

Premiata dall'Istituto di Francia.

Naudet. Histoire de l'établissement, des progrès et de la décadence de la monarchie des Goths en Italie. Paris 1811. (808

Du-Roure. Histoire de Théodoric le Grand, roi d'Italie, conduite jusqu'à la fin de la monarchie ostrogothique. Paris 1846; vol. 2. (809

Vedasi la recensione di M. Amari nel quarto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Hurter F. Storia del re ostrogoto Teodorico. Sciaffusa 1807; vol. 2. (*ted.*) (810

Olleris. Cassiodore conservateur des livres de l'antiquité. Paris 1841. (811

Barberini. Esposizione critico-storica della vita di Severino Boezio. Pavia 1782. (812

Ritter. Dissertatio de Amalasunta Ostrogothorum regina. Lipsia 1735. (813

Abel O. Teodato re degli Ostrogoti. Stuttgarda 1855. (*ted.*) (814

Biondelli. Osservazioni sulle monete auree dei Goti in Italia. Milano, Bernardoni 1861. (815

Turk. I Longobardi e le loro leggi. Rostock 1835. (*ted.*) (816

Fa parte dell'opera *Ricerche storiche* (*ted.*) di Turk, scritta con grande profondità.

Richter. Sulle origini de' Longobardi, e sulle loro migrazioni ne' primi sei secoli, cioè prima della discesa in Italia. (*ted.*) (817

Lunga dissertazione inserita nelle annate 1840 e 1848 del periodico *Jahrbücher des literarischen anzeigeblattes* che pubblicavasi in Vienna.

Zanetti. Del regno de' Longobardi in Italia. Venezia, Baseggio 1753; vol. 2. (818

Su questo importante periodo di più di due secoli manca ancora un libro che sia all'altezza dei progressi fatti dalla scienza storica. Una confutazione dell' opera suddetta comparve in Roveredo nel 1756 coi tipi di Marchesani.

Tamassia G. Storia del regno dei Goti e dei Longobardi in Italia. Bergamo 1826; volumi 3. (819

Flegler A. Il regno de' Longobardi in Italia. Lipsia, Geibel 1851. (*ted.*) (820

Anzichè la storia contiene molte erudite osservazioni sulla natura del regno de'Longobardi e sulle loro istituzioni. Fu letta nel 1849 all' università di Zurigo quando l' autore vi inaugurava le sue lezioni. Vedasi il cenno di Capei nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Schmidt. Tractatio historica juridica de Longobardis eorumque in Italia regno. Jena 1749. (821

Bianchi Giovini A. Storia dei Longobardi. Milano, Civelli 1846. (822

Redaelli C. Della fusione dei Longobardi co' Romani. Mantova, Caranenti 1841. (823

Rion. Teodolinda principessa di Bajoaria, poi regina dei Longobardi. Augusta 1834. (*ted.*) (824

Zucchi. Storia di Teodolinda regina de' Longobardi, e vita di san Gherardo di Monza. Milano, Ponti 1609. (825

Lesmi A. Vita di Teodolinda regina de' Longobardi. Foligno 1649. (826

—— Vita di Gondeberga, figlia della regina de'Longobardi Teodolinda. Bologna 1648. (827

De Bernardi F. I Longobardi e s. Gregorio Magno. Memoria storica. Milano 1843. (828

Astezati. Dissertatiuncula de anno primo regni Desiderii. Brixiæ 1728. (829

Abel S. La fine del regno longobardo in Italia. Gottinga 1859. (*ted.*) (830

Troya C. Codice diplomatico longobardo. Napoli 1853; volumi 2. (831

Accreditata. Fa parte della sua *Storia d'Italia nel Medio-Evo*.

Edicta regum longobardorum edita ad fidem optimorum codicum, opera et studio Caroli Baudii a Vesme. Augusta Taurinorum 1846. (832

Edizione di pochi esemplari. — Vedasi la recensione di G. Merkel nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Bethmann. Paolo Diacono e la storiografia dei Longobardi. Annover 1849. (*ted.*) (833

Fontanini. Delle masnade e di altri servi, secondo l'uso de' Longobardi. Venezia, Albrizzi 1698. (834

Manzoni Alessandro. Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica. (835

Comparve a corredo della prima edizione dell'*Adelchi*, e venne poi rifatto nel 1845, ed introdotto dal tipografo Redaelli nella bella edizione delle *Opere varie* di A. Manzoni, incominciata in quell'anno. — Si consultino eziandio le dissertazioni di Gino Capponi e di Pietro Capei nel primo e secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico* e la *Congettura* di Nicolò Tommaseo intorno ad un passo disputato di Paolo Diacono sulla condizione degli Italiani ai tempi de' Longobardi nel settimo volume dell'Appendice medesima.

Pellegrino C. Historia principum longobardorum. Neapoli 1749-54; vol. 5. (836

Tratta de' principi longobardi che dominarono in Benevento ed altre città della bassa Italia.

B⁵ — Sciti ed Unni.

Bergmann. Les Scythes, ou Les ancêtres des peuples germaniques et slaves. Esquisse ethno-généalogique et historique. Halle 1858. (837

Halling. Storia degli Sciti. Berlino 1835. (*ted.*) (838

Gräberg de Hemsö. Doutes et conjectures sur les Huns du Nord et les Huns franciques. Florence 1810. (839

De-Guignes. Histoire générale des Huns et des Mongols. Paris 1756; vol. 5 (840

Thierry Am. Attila le roi des Huns, épisodes du V.me siècle. (841

Vers. olandese. Utrecht 1853.

Klemm. Vita di Attila re degli Unni. Lipsia 1827. (*ted.*) (842

Barbieri G. La guerra di Attila flagello di Dio, tratta dell'archivio d'Este. Parma 1843. (843

Vedansi anche l'Aretino e Tommaso Aquilejense, ediz. di Ferrara 1568.

Thierry Am. Attila, ses fils et ses successeurs: scènes du VI.me siècle. Nouv. édit., Paris, Didier 1856; vol. 2. (844

Ver. ted. di Burckhardt, nella *Biblioteca storica domestica di Bülau.* Lipsia 1855.

C

L'impero d'oriente o bizantino.

Corpus scriptorum historiæ byzantinæ, editio instituta consilio B. G. Niebuhrii, auctoritate academiæ litterarum borussicæ continuata. Bonnæ. Impensis E. Weberi 1828-55; vol. 50. (845

Questa bellissima collana, che è tuttora in corso di pubblicazione, contiene accuratissime edizioni degli storici bizantini: Niceforo, Agazia Mireneo, Sincello, Cinnamo, Zosimo, Zonara, Calcondila, ecc., ecc. Ciascun autore fu riveduto da qualche insigne filologo che assunse la responsabilità della correzione, siccome Bekker, Dindorff, Lachmann, ecc., e si dà separato.

Finlay G. History of the byzantine and greek empires from 1057 to 1453. London, Blackwood 1854. (846

Accreditata.

—— History of the byzantine

empire from 1216 to 1517. London, Blackwood; 2.d edition 1856. (847
Accreditata.

Le-Beau. Histoire du bas empire, édition revue par Saint-Martin. Paris 1824-36; volumes 21. (848
Vers. ital. Venezia, Battaggia 1830; vol. 38. Altra vers. ital., Napoli 1835.

Delarue. Abrége de l'histoire du bas empire de Lebeau. Lyon, Pèrisse 1847; vol. 3. (849

Corentin-Royou. Histoire du bas empire, depuis Constantin jusqu'à la prise de Constantinople en 1453. Paris 1803; vol. 4. (850

Poujoulat. Histoire de Constantinople comprenant le bas empire et l'empire Ottoman. Paris 1853; vol. 2. (851

Muralt. Essai de cronographie byzantine pour servir à l'examen des annales du bas empire. Leipsic, Voss 1856. (852
Accreditata.

Heyne. Antiquitates byzantinæ. Commentationes duæ. 1809. (853

Isambert. Histoire de l'empereur Justinien. Paris, Didot 1856; vol. 2. (854

Schmidt. La sommossa avvenuta in Costantinopoli regnante Giustiniano. Zurigo 1854, con carte. (*ted.*) (855

Engelstoft. Commentatio de re byzantinorum militari sub Justiniano imperatore. Hafn. 1808. (856

Mahon. Life of Belisarius. London 1829. (857

Schlosser F. C. Storia degli imperatori inconoclasti bizantini. Francoforte 1812. (*ted.*) (858
Assai accreditata.

Mignot. Histoire de l'impératrice Irene. Paris 1762. (859

Miniati. Glorie dell' antichissima ed augustissima famiglia Comnena di Costantinopoli. Venezia 1669. (860

Wilken. Commentatio rerum ab Alexio I, Joanne, Manuelo et Alexio II Comnenis Romanorum byzantinorum imperatoribus gestarum libri quatuor. Heidelberga 1812. (861

Zeller. Andronico Comneno. Stuttgarda 1804. (*ted.*) (862

Ranking. Historical researches on the wars of the Mogols and Romans, or life of Gengiskhan and Tamerlane. London 1826. (863

Schwartz. Le campagne di Roberto Guiscardo contro l'impero bizantino. Fulda 1854. (*ted.*) (864

Fallmerayer. Storia dell' impero di Trebisonda. Monaco 1827. (*ted.*) (865
Opera premiata.

D

Maometto, l'islamismo ed i califfati arabi.

Caussin de Perceval. Essai sur l'histoire des Arabes avant l'islamisme, et pendant l'époque de Mahomet. Nouv. édit., Paris, Didot 1849; vol. 3. (866

Price. Essay towards the history of Arabia antecedent to the birth of Mahommed. London 1824. (867

Fresnel. Lettres sur l'histoire

des Arabes avant l'islamisme. Paris, Duprat 1837. (868

Weil G. Maometto il profeta e le sue dottrine, secondo il Corano ed altre fonti. 1843. (*ted.*) (869

Assai accreditata.

—— Introduzione critico-storica al Corano. Bielefeld, Velhagen 1844. (*ted.*) (870

Il Corano tradotto letteralmente dall'arabo da L. Ullmann. 4.ª ediz. stereot. Bielefeld, Velhagen 1857. (*ted.*) (871

Morto Ullmann durante la stampa, l'editore affidò la versione al celebre Weil. Crediamo sia questa la migliore fra le tante versioni del Corano.

Geiger. Quali fra le massime e pratiche del giudaismo sieno state ammesse da Maometto nelle sue dottrine. Bonn 1833. (*ted.*) (872

Lodata da Weil.

Irving W. The life of Mahomet. (873

Vers. ital. di De Tivoli. Milano 1854.

Weil G. Storia dei Califfi, scritta secondo le fonti arabe. Nuova ediz. Stuttgarda, Metzler 1860; vol. 4. (*ted.*) (874

L'opera migliore sull'argomento. L'autore, celeberrimo orientalista, è professore all'università di Eidelberga.

Irving W. The successors of Mahomet. Cheap edit. Lipsia, Tanchnitz. (875

Fa parte della *Collection of british authors.*

Sédillot. Histoire des Arabes. Paris, Hachette 1854; volumes 2. (876

Ibn-Kaldoun. Storia dell'Africa sotto la dinastia degli Aglabiti, e della dominazione mussulmana in Sicilia. (*arabo.*) (877

Vers. franc. di Noel Desvergers. Parigi 1841. Recensione di M. Amari nel primo volume dell'App. alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Makrisi. Storia dei sultani mamelucchi che dominarono l'Egitto. (*arabo.*) (878

Vers. franc. di M. Quatremère. Paris 1845; vol. 3.

Fournel. Étude sur la conquête d'Afrique par les Arabes, et sur les Berberes qui ont occupé le Magreb central. Paris 1857. (879

Oelsner. Des effects de la réligion de Mohammed pendant les trois premiers siècles de sa fondation sur les peuples chez lesquels cette réligion s'est établie. Paris 1810. (880

Opera premiata dall'Accademia francese. Vedasi anche la dissertazione del prof. A. Zambelli sull'*Influenza politica dell'islamismo.* Milano, Bernardoni 1854. (Estratta dal giornale dell'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti.)

Döllinger. La religione di Maometto considerata nel suo sviluppo e nella sua influenza sulla vita dei popoli. (*ted.*) (881

Vers. ital. di A. Bianchi-Giovini. Milano, Silvestri 1853.

Taylor. History of Mohammedanism, and of the principal mohammedan sects. London 1842. (882

Mills. History of Mohammedanism. London 1812. (883

Vers. franc. di Buisson. Paris 1826.

Reinaud T. Invasion des Sarracins en France, Savoie, Piémont et Suisse d'après les écrivains chrétiens et mahometans. Paris 1836. (884

Hammer-Purgstall. La letteratura degli Arabi, fino alla fine del XII secolo della Hidschret. Vienna 1853. (*ted.*) (885

Accreditata. Edizione di gran lusso.

Schmoelders. Essai sur les écoles philosophiques chez les Arabes. Paris 1842. (886

Renan. Averroe et l'Averroisme. Paris, Durand 1852. (887

Vedasi la recensione di Centofanti nel volume nono dell'App. alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Stüwe. Il commercio degli Arabi al tempo degli Abassidi nell' Asia, Africa ed Europa orientale. Berlino, Duncker 1835, con carta. (*ted.*) (888

Opera premiata dalla R. Accademia prussiana di Gottinga.

Gli storici arabi, dei quali molti furono tradotti nelle lingue europee, ci forniscono ampia materia sulle varie fasi della storia del loro popolo. Le dinastie degli Ommajadi e degli Abassidi, quelle minori degli Edrisiti e degli Aglabiti vantano tutte i proprii storici; ma per noi ancor più interessanti sono quelli che parlano della dominazione saracena nella Sicilia e nella Spagna. Il signor Jones, in una diffusa e dottissima introduzione alla sua versione inglese dello storico arabo Ibn-Abd-el-Hakem (Vedasi Spagna nel Medio-Evo*), dà un' esatta analisi di tutti gli storici arabi che parlano della dominazione musulmana nella Spagna, siccome El-Kouthyia, Khalid at Tabari, Ibn Kaldoun, El-Makkari, ecc. Alcuni di questi colle rispettive versioni si troveranno citati fra le opere che trattano della Spagna. Lavoro non meno commendevole è quello del signor Michele Amari, da noi citato sotto la rubrica* Sicilia.

E

Le crociate e le loro conseguenze. Gli ordini religiosi e cavallereschi, ecc.

Recueil des historiens des croisades. Paris 1845 et seq.; volumes 4. (889

Accurata pubblicazione fatta dall'Accademia delle iscrizioni. Il primo volume comprende la cronaca di Guglielmo da Tiro nel testo latino.

Wilken. Storia delle crociate secondo le notizie tolte da scrittori orientali ed occidentali. Lipsia 1808-32; vol. 7. (*ted.*) (890

Assai accreditata.

Michaud. Histoire des croisades. Édit. publiée par Huillard Breholles. Paris 1857; vol. 4. (891

Opera pregevole e tradotta in varie lingue. Esistono parecchie vers. ital. delle quali una eseguita da F. Ambrosoli, ed altra da L. Rossi, stampate a Milano, dal 1820 al 1832, la prima co' tipi Fontana in 6 volumi, la seconda co' tipi Nervetti in 9 volumi. La *Bibliothèque des Croisades* del Michaud è la più ricca bibliografia sull' argomento.

Mills C. History of the Crusades. London, Longman 1822; vol. 2. (892

Versione francese di Tiby. Paris 1835; vol. 3. Vedasi anche l'opera di Busk col titolo *Medieval popes, emperors, kings, and crusaders, or Germany, Italy, and Palestine. London, Hookham* 1855; vol. 2.

Sybel. Storia della prima crociata. (*ted.*) (893

Assai accreditata.

Peyré. Histoire de la première croisade. Paris, Durand 1859; vol. 2, avec plans. (894

Prat. Pierre l'hermite et la première croisade. Paris 1840. (895

Hody. Godefroid de Bouillon et les rois latins de Jérusalem. 2.de édit. Tournai 1859. (896

Reinaud. Notice sur la vie de Saladin sultan d'Egypte et de Syrie. Paris 1824. (897

Mas-Latrie. Histoire de l'île de Cypre sous les princes de Lu-

signan. Paris, Didot 1855; vol. 3. (898
Premiata dall'Accademia di Francia. Edizioni italiane, Firenze, Vieusseux, e Venezia, Santini.

Giblet E. Storia dei re Lusignani di Cipro. Bologna 1647. (899
Giblet è pseudonimo di *Francesco Loredano* senatore veneto.

Hammer Purgstall G. Origine, potenza e caduta degli Assassini, attinta alle fonti orientali. Stuttgarda 1818. (*ted.*) (900
Versione italiana di Romanin. Padova 1838. Versione inglese di Wood. London, Smith.

Buchon. Histoire de l'établissement des Français dans la Morée sous les Ville-Hardouins. Paris 1846; vol. 1.mo (901
Opera pregevole che restò sfortunatamente interrotta dopo il volume primo.

—— Recherches et matériaux pour servir à une histoire de la domination française en Morée. Paris 1840; vol. 2. (902
Se ne servì molto Finlay pe' suoi eccellenti lavori sulla Grecia.

Ducange. Histoire de l'empire de Constantinople. Paris 1826; vol. 2. (903
S'intenda l'impero latino-bizantino.

Ramusio P. Della guerra di Costantinopoli fatta dai Veneziani e Francesi nell'anno 1204. Venezia 1604. (904

Gervais. Les croisades de saint Louis. Paris, Levy 1860. (905
Si vegga anche: *Belgrano*, *Documenti inediti riguardanti le due crociate di S. Luigi re di Francia.* Genova, Beuf 1859; fasc. 9.

Heeren. Sulle conseguenze delle crociate per l'Europa. (*ted.*) (906
Opera premiata. Vers. franc. di Villers, 1808. Fa parte degli *Scritti minori* di Heeren.

Hahn. Sulle cause e sulle conseguenze delle crociate. Greifswald 1859. (*ted.*) (907

Hopf Carlo. Dissertazione documentata sulla storia di Karystos nell'isola di Negroponte durante il periodo 1205-1470. Vienna 1853. (*ted.*) (908
Vers. ital. di Sardagna, colle aggiunte dell'autore. Venezia, Naratovich 1856.

—— Storia dell'isola di Andros e de' suoi dominatori nel periodo 1207 a 1566. Vienna 1855. (*ted.*) (909
Vers. ital. di Sardagna. Venezia 1859. Vers. greca. Atene 1860.

—— Analette veneto bizantine, ossia Cenni sull'ordine teutonico in Grecia, e sulle famiglie venete che hanno dominato nel greco arcipelago. Vienna 1860. (*ted.*) (910
Il giovane e dotto autore (del quale teniamo preziosissima l'amicizia) è professore presso una università di Prussia. Egli scrisse pregevoli lavori sulle famiglie venete de' *Ghisi*, *Giorgi* e *Giustiniani* e ne pubblicherà fra breve altri sulle famiglie *Gordon*, *Gozzadini* di Bologna e *Gonzaga* di Mantova (nell'*Enciclopedia di Ersch e Gruber*). Sui diversi lavori di Hopf si vegga il quarto volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Neumann. Vahram's chronicle of the armenian kingdom of Cilicia, during the crusades, translated from the armenian. London 1841. (911

Giucci. Iconografia storica degli ordini religiosi e cavallereschi. Roma, Campobianchi 1836, con tavole. (912
Opera che doveva esser compita in volumi 18. Si potrà consultare anche la *Descrizione storica degli ordini religiosi e cavallereschi* di L. Cibrario, pubblicata con eleganti tipi e rami in Torino nel 1846 in 4 volumi.

Vertot. Histoire des chevaliers hospitaliers de S. Jean de Jérusalem, appelés depuis de Rhode et de Malte, continuée

par de Bussy. Nouv. édit. Lion 1859; vol. 3. (913

Accreditata. Un epilogo della storia di questo ordine scrisse il conte Giovanni Verri. Como, Ostinelli 1814.

Porter. History of the knights of Malta, or the order of the hospital of S. John of Jerusalem. London, Longman 1859; vol. 2. (914

Gauger. L'ordine equestre dei Gioanniti o cavalieri di Malta. 1844. (*ted.*) (915

Wilcke. History of the Templiers. London 1827. (916

Vers. ted. ediz. recente. Halle 1860; vol. 2.

Hammer Purgstall. Le colpe dei templarii. Vienna 1855. (*ted.*) (917

Michelet G. Procès des templiers. Paris, Imp. Roy. 1841; vol. 2. (918

Addison C. G. History of the knights templars. London, Longman. (919

Voigt. Storia dell' ordine dei cavalieri teutonici. Berlino, Reimer 1857; vol. 2. (*ted.*) (920

Schlözer. Decadenza e caduta dell'Ansa e dell'ordine de' cavalieri teutonici ne' paesi del Baltico. Berlino 1853 (*ted.*) (921

F

Storia d' Italia.

F¹ — Opere generali sulla storia d'Italia e sul medio-evo italiano.

Muratori L. A. Rerum italicarum scriptores præcipui, ab anno ære christ. D ad MD, quorum potissima pars, nunc primum in lucem prodit. Mediolani 1723-51; vol. 25 in folium. (922

Questa vasta e diligente raccolta può chiamarsi un'inesausta sorgente di notizie sulla nostra storia. Questa edizione si fece sotto gli auspicii dei *socii palatini* conte Alberico Archinto, conte Paolo Pertusati, marchese Alb. Trivulzio, marchese Gerolamo Pozzobonelli, conte Donato Silva, marchese Gerolamo Erba, marchese Giuseppe d'Adda, l'arciprete Della Scala, P. A. Crevenna, Gaetano Caccia, Antonio Reina e Filippo Argelati. — In caso di nuova edizione sarebbe desiderabile che nell' illustrazione dei documenti si procedesse secondo i dettami della critica odierna.

Come supplimento al Muratori si considerano le opere di G. M. Tartinio (*Rerum italicarum scriptores ab anno Christi M ad MDC. Florentiæ* 1748-70; vol. 2), e di G. B. Mittarelli (*Ad scriptores rerum italicarum, accessiones historicæ faventinæ. Venetiis* 1771; in folio). — Nella biografia del Muratori scritta dal Baseggio, nel settimo volume della *Biografia* del Tipaldo, trovasi un buon catalogo di tutte le opere maggiori e minori del nostro indefesso annalista.

Non è il nostro compito, nè la nostra intenzione, il dare giudizii o cenni biografici sugli storici maggiori e minori italiani, massime se appartenenti ai secoli trascorsi. Crediamo utile però il dire che l'eccellente *Storia della letteratura italiana dell'Emiliani Giudici* contiene assennati ed interessanti giudizii sui seguenti storici:

Nicolò Machiavello, Francesco Guicciardini, Jacopo Nardi, Bernardo Segni, Benedetto Varchi, Scipione Ammirato, Gian Battista Adriani, Camillo Porzio, Ercole Bentivoglio, Enrico Davila, Paolo Sarpi, Sforza Pallavicini, Lodovico Antonio Muratori,

Scipione Maffei, Pietro Giannone, Carlo Denina, Pietro Verri, Rosario di Gregorio, Carlo Botta, Girolamo Serra, Nicolò Palmieri, Pietro Colletta.

Alle opere di alcuni fra questi, ed a quelle di tutti gli storici del secolo nostro, che, a dir vero, sono assai inferiori ai nominati (Pignotti, Rosmini, Fanucci, Drago, Coppi, Rampoldi, Filiasi, Mengotti, Bossi, ecc., ecc.) abbiamo fatto seguire d'ordinario qualche breve cenno, indicando spesse volte ove il lettore possa trovarne la biografia.

Muratori L. A. Annali d'Italia dal principio dell'era volgare fino all'anno 1749. Milano 1744-49; vol. 12 in-4. (923

Monumento imperituro della esemplare diligenza del bibliotecario modenese. Fonte inesauribile di notizie sulle cose d'Italia, esposte però a mo' degli annalisti, per anni, senza unità di sistema e con modestissimo stile. Una seconda edizione originale assai buona è quella di Milano e Venezia 1753-56; vol. 17. Un'edizione recente e raccomandabile è quella di Milano, tip. de' Classici 1818-21; vol. 18. Esistono altre edizioni di Lucca, Roma, Napoli, Monaco e Venezia. Gli *Annali d' Italia* del Coppi, in continuazione al Muratori, si troveranno nella *Terza parte* di questa *Bibliografia*.

—— Antiquitates italicæ mædii ævi post declinationem romani imperii, ad annum 1500. Mediol. 1738-42; vol. 6 in folium. (924

Una buona edizione alquanto compendiata sotto il titolo di *Dissertazioni* ed in lingua italiana, è quella di Milano, tip. de'Classici 1836; vol. 3.

Archivio storico italiano, ossia Raccolta di opere e documenti finora inediti o divenuti rarissimi risguardanti la storia d'Italia. Prima serie. Firenze, G. P. Vieusseux 1842-54; vol. 16 in 22 dispense, e 9 volumi d'appendice. (925

Nicolò Tommaseo nel suo *Dizionario estetico* (citiamo sempre l'ediz. di Milano, Perelli 1860) così si esprime a proposito dell'*Archivio storico*. « L'Italia « mal conosce le sue vere lodi, e delle « false talora più allegramente si van- « ta. Se le vere sue lodi l' Italia co- « noscesse, ben altra accoglienza fa- « rebbe all'*Archivio storico* al quale « han posto mano ed uomini celebri, « ricchi di erudizione squisita, e gio- « vani già maturi, i quali Gian Pie- « tro Vieusseux, con quel senno che è « suo, venne all'opera ponderosa no- « bilmente educando.... L'archivio sto- « rico, insomma, se si riguardi al- « l' importanza delle materie, ed al- « l'autorità degli scritti, non cede alla « grande raccolta del Muratori, se si « riguardi alla correttezza della stam- « pa, alla diligenza delle illustrazioni, « alla nobiltà e novità delle storiche « considerazioni la vince. »

I migliori storici contemporanei italiani concorsero all' impresa sia con scritti originali, sia illustrando le croniche dei passati secoli, che sottrassero così all'immeritata obblivione. Troviamo nella lista dei compilatori, collaboratori e corrispondenti dell'*Archivio*, i bei nomi di Michele Amari, Francesco Bonaini, Cesare Cantù, Pietro Capei, Gino Capponi, Sebastiano Ciampi, Luigi Cibrario, E. Antonio Cicogna, Ariodante Fabbretti, Pietro Giordani, Pompeo Litta, Carlo Promis, Nicolò Tommaseo, Atto Vannucci e qualche celebre forestiero, siccome il prussiano Alfredo Reumont ed il danese Gräberg de Hemsö.

Ecco *sommariamente* l'indice della prima serie:

Vol. I. La *Storia fiorentina* di F. Pitti, il *Sacco di Prato* del 1512 per A. Vannucci, varii *discorsi* intorno alla riforma dello stato di Firenze per G. Capponi, ecc., ecc.

Vol. II. Il *Diario delle cose avvenute in Siena* dal 1550 al 1555 di A. Sozzini, con prefazione ed appendici di G. Milanesi.

Vol. III. Le *Cronache milanesi* del Cagnola, del Prato e del Burigozzo con introduzione e note di C. Cantù e P. Litta.

Vol. IV. Prima Parte. *Vite d'illustri italiani* inedite o rare. (Guido d'Antella, Filippo Scolari, Bartolomeo Valori, Angelo Acciajuoli, Piero de' Pazzi, ecc., ecc.) raccolte per cura di F. Polidori.

Vol. IV. Seconda Parte. *Continuazione*. (Piero Capponi, Antonio Giaco-

mini, Luca degli Albizzi, Francesco Ferrucci, ecc., ecc.)

Vol. V. *Storia arcana* ed altri scritti inediti di Marco Foscarini, con prefazione e note di Tommaso Gar.

Vol. VI. Prima Parte. *Delle storie pisane*, libri sedici di R. Roncioni, illustrate da F. Bonaini.

Vol. VI. Seconda Parte. *Otto cronache pisane* di autori diversi, illustrate da F. Bonaini.

Vol. VII. *Annali veneti* dal 1457 al 1500 di Domenico Malipiero, ed altre opere riguardanti la storia veneta al principio del sedicesimo secolo. Con prefazione e note di A. Sagredo, T. Gar ed E. A. Cicogna.

Vol. VIII. *La cronaca veneta detta Altinate* di anonimo autore, e la *Cronaca veneziana* del Canale, con illustrazioni di A. Rossi, E. A. Cicogna, A. Zon e T. Gar.

Vol. IX. *Narrazioni e documenti sulla storia del regno di Napoli* dal 1522 al 1667, raccolti ed ordinati da Francesco Palermo.

Vol. X. *Sommario della storia di Lucca* dal 1004 al 1700, compilato da G. Tommasi e continuato fino al 1799 per cura di C. Minutoli.

Vol. XI. *Lettere di Pasquale Paoli* con note e proemio di Nicolò Tommaseo.

Vol. XII. *Storia della guerra di Paolo IV contro gli Spagnuoli* di Pietro Norres, con note di Luciano Scarabelli.

Vol. XIII. *Paralipomeni di storia piemontese* dal 1285 al 1617, compilati da L. Scarabelli, aggiuntevi altre operette sulla storia subalpina.

Vol. XIV. *Delle genti e delle favelle loro in Italia dai primi tempi storici fino ad Augusto*, discorso di G. Galvani.

Vol. XV. *Documenti per servire alla storia della milizia italiana dal tredicesimo al sedicesimo secolo*, per cura di Giuseppe Canestrini.

Vol. XVI. Prima Parte. *Cronache e storie inedite della città di Perugia* dal 1150 al 1563, ed altri inediti documenti per cura di F. Bonaini, A. Fabbretti e L. Polidori.

Vol. XVI. Seconda Parte. *Continuazione.*

I nove volumi che formano l'Appendice contengono molti e svariati documenti, racconti, statuti, ricordi privati, relazioni di viaggi, memorie originali su materie storiche, poesie istoriche, e riviste bibliografiche. Ci duole che lo spazio non ci conceda di darne anche sommariamente il contenuto; il lettore però troverà qua e là inserite in questa *bibliografia* le recensioni e memorie più importanti. Chi amasse maggiori dettagli consulti i due indici della prima serie dell'*Archivio storico* pubblicati dall'editore. L'uno di essi è brevissimo, l'altro piuttosto voluminoso è tripartito, cioè abbraccia tutta la materia dei trentun volumi, ordinandola dapprima *per luoghi*, cioè secondo i nomi dei paesi e delle città, disposti alfabeticamente, poi *per anni* disponendo cronologicamente le epoche cui si riferiscono i fatti, i diplomi, o le notizie, infine *per nomi*. Quest'ultima parte dell'indice dà alfabeticamente i nomi degli scrittori antichi di cui si pubblicarono gli scritti, i nomi degli scopritori, proponitori, illustratori ed annotatori de' medesimi — ed infine i nomi dei personaggi storici da cui partono ed a cui si riferiscono le carte pubblicate.

Malgrado il conforto di molti ammiratori dell'impresa, ed i sussidi del governo, il benemerito editore non potè continuare nell'impresa secondo il piano con cui era stata concepita, e condotta fino all'anno 1854. Con programma del novembre 1854 dichiarava chiusa la serie, ed accennando alle difficoltà incontrate diceva « Un' « opera di tal fatta, cui non diè vita « lo spirito di speculazione, ma sol- « tanto l' amore della scienza, ed il « desiderio di fare cosa utile e deco- « rosa alla Toscana, ed a tutta la na- « zione, avrebbe d' uopo, per prospe- « ramente continuare, che potesse fra « noi ravvivarsi l'amore dei forti stu- « dii ora pur troppo tanto trascura- « ti. » Collo stesso programma però l'editore annunciava aperta una nuova serie da condursi su basi meno ampie, e più generalmente utili che non la prima.

Archivio storico italiano, ossia Raccolta di opere e documenti finora inediti o divenuti rarissimi risguardanti la storia d'Italia. Nuova serie. Firenze, G. B. Vieusseux 1855-61; vo-

lumi 14 divisi in 28 dispense (in corso). (926

Questa nuova serie, sia ne'nomi dei collaboratori sia nei modi tipografici, offrendo poche variazioni dalla prima, qui non aggiungeremo che l'indice sommario de'singoli volumi.

Vol. I. *Gli ordinamenti del comune di Firenze* compilati nel 1293, pubblicati da F. Bonaini. Una dissertazione di N. Tommaseo sugli *Studii storici e le pubblicazioni de' monumenti che possono sussidiarli.* Un discorso di F. Palermo *sul secolo decimottavo* nella vita di Nicolò Frangiani. Un discorso di Capei sulle *due tavole di bronzo* contenenti le leggi municipali date da Domiziano ad alcune città della Betica. Due memorie originali, l'una di Reumont sui *socii esteri dell'Accademia della Crusca*, l'altra di L. Galeotti su *Trajano Boccalini* ed il suo tempo.

Vol. II. *Il codice diplomatico del capitolo cremonese*, pubblicato da F. Odorici. Una memoria di N. Tommaseo *sulla civiltà italiana delle isole Jonie.* Una memoria di F. Sclopis sulle *scritture politiche e militari dei duchi di Savoja.* Una memoria di A. Vannucci sulla letteratura italiana nel corrente secolo. Un discorso di S. Centofanti su *S. Anselmo di Aosta.*

Vol. III. Le lettere del Savorgnano sulla *guerra del Friuli dal* 1510 *al* 1528, pubblicate da Joppi. Una memoria di F. Palermo sul *Colletta.* Ragguagli contemporanei di O. Bolognesi sulle *ultime imprese e morte di Alberto Waldstein* pubblicate da Campori, la *battaglia di Rudiano o Malamorte nel* 1191 narrata con documenti inediti da Odorici. Una memoria di A. Vannucci sui *recenti studii intorno all'antica civiltà arabica e la storia de'Musulmani in Sicilia.*

Vol. IV. *Memoria sulle origini dei Buonaparte* di Passerini. Una memoria sui *progressi della storia negli ultimi trent'anni* di Martini. Una *canzone popolare storica* del XV secolo pubb. da V. Joppi. Una memoria sugli *archivii di Venezia, Vienna, Firenze e Genova* di G. Canale. Una memoria di M. Tabarrini sugli *Studii storici in Italia.*

Colla prima dispensa del quinto tomo, all'antico titolo trovasi l'aggiunta *giornale storico degli archivii toscani.*

Vol. V. *Il mar Nero e le colonie italiane nel medio-evo* di G. Canestrini. *Degli studii geografici e loro stato presente in Italia* di G. Boccardo. *Su Tito Livio e la critica storica* di A. Vannucci. Un discorso su *Leonardo Bruni* di C. Monzani. Una memoria di A. Reumont su *Vittoria Colonna.*

Vol. VI. Una dissertazione di E. Poggi sulle *Vicende degli istituti feudali in Italia. Alcuni studii storici sulle consorterie delle arti edificative in Venezia* di A. Sagredo. Un discorso sull'*Arte della seta portata in Francia dagl'Italiani* di G. Canestrini. Un discorso di S. Viale sul- l'*uso della lingua patria in Corsica.*

Vol. VII. *Le istruzioni al vescovo di Montefiascone* che nel 1621 recavasi nunzio a Venezia, pubblicate dal Gennarelli. Notizie su *Cesare Saluzzo*, scritte da Sclopis. La necrologia di *A. François* scritta da G. Conestabile. *Le lettere inedite ed il testamento di Giovanni dalle Bande Nere*, pubblicate da C. Milanesi. *Un brano di storia della repubblica fiorentina*, pubblicato da Gino Capponi.

Vol. VIII. Contiene la *Continuazione delle lettere di Giovanni de' Medici.* Una lettera di G. Gori all'editore, poi l'*eccidio di Cesena del* 1377 *e varie recensioni* che si troveranno citate sotto i titoli delle opere che concernono.

Vol. IX. *Sullo svolgimento degli studii storici nel regno di Napoli*, discorso di De Cesare. *Sull' introduzione del cristianesimo in Prussia* di A. Reumont. *Sulle lettere di L. A. Muratori a G. B. Tafuri* di L. Galeotti. *Sulla vita e gli scritti di Marsilio Ficino*, di L. Galeotti, ecc.

Vol. X. *Delle falsificazioni di alcuni documenti concernenti la storia d'Italia nel medio-evo* di Wüstenfeld. La continuazione del *Saggio sulla vita del Ficino* di Galeotti. *La continuazione delle lettere sui Longobardi* di G. Capponi. *Sulle memorie dell'Accademia delle scienze di Torino* di P. Rotondi, ecc., ecc.

Vol. XI. *Sugli studii recenti sulla lingua etrusca* di Ascoli. *Sullo spirito*

di associazione delle città lombarde nel medio-evo di Odorici. *Studii sulle lettere di Cicerone* di G. Capponi. *Sulla Corsica e scrittori di cose côrse* di Tommaseo.

Vol. XII. *Di alcune falsificazioni storiche e del signor Wüstenfeld* di C. Cantù. *Sui moti fiorentini del 1378 e Caterina da Siena* di Tommaseo. *Sugli studii storici nel regno di Napoli dal 1750 a noi* di De Cesare. *Sui numeri usati dagli Etruschi* di A. Migliarini. *Su Andrea Mustoxidi* di Tommaseo. *Su Carlo Troya*, discorso di T. Mamiani. *Su Bartolomeo Borghesi* di G. De Rossi.

Vol. XIII. *Relazioni degli scavi* della società Colombaria. *Pensieri sulla storia di Firenze* di Tommaseo. *Sulla città di Oria* di F. Casotti. *Sugli statuti rurali del Vicentino* di F. Lampertico. La continuazione delle *notizie bibliografiche sui lavori pubblicati in Germania sulla storia d'Italia* di A. Reumont.

Vol. XIV. *Delle mutazioni dei reggimenti politici in Corsica* di S. Viale. *Su alcuni statuti inediti del decimoterzo secolo* di G. Rosa. *Alcuni documenti di storia friulana* pubblicati da Joppi. *Sulle relazioni diplomatiche fra Toscana e Francia* raccolte e pubblicate da G. Canestrini e A. Desjardins, discorso di G. Guasti.

Carli. Le antichità italiche. Edizione orig. Milano 1789-95; vol. 5. (927

Opera assai erudita ed importantissima per la nostra storia, specialmente nei primi secoli del medio-evo. L'autore nato a Capodistria nel 1720 è celebre anche per la sua *Storia delle monete e zecche d'Italia* e per le *Lettere americane*. Le *Antichità italiche* trattano dei popoli italiani dai tempi anteriori a Roma fino al tredicesimo secolo. Le cose dell'Istria e della Dalmazia vi sono trattate con ampiezza ed amore. L'opera ebbe gran voga e fe' sì che molti il mettessero, con troppa adulazione, assieme a Sigonio e Muratori.

Leo E. Storia degli stati italiani dalla caduta dell'impero romano fino al 1840. Amburgo 1829-32. (*ted.*) (928

Versione italiana di Loewe ed Alberi. Firenze, Soc. Edit. 1842; vol. 2. — Vers. franc. di Dochez. Parigi 1840. — Esiste un'altra pregevole *Storia d'Italia* del tedesco Le Bret, stampata nel 1778 in Halle da Gebauer in 9 volumi.

Botta C. Storia de' popoli italiani. 10.ª edizione italiana. Milano, Reina 1844. (929

L'autore incomincia con Costantino e giunge fino al 1814. L'ediz. originale fu scritta in francese per incarico di librai francesi. Non ha gran pregio.

Denina C. Delle rivoluzioni d'Italia, libri ventiquattro. Ediz. originale. Torino 1770; vol. 3. (930

Quest'opera, un po' vecchia, ma considerata ancora come classica, tratta la storia d'Italia dagli Etruschi fino al 1770. Il periodo da Carlo d'Angiò a Giulio Secondo è forse quello di maggior valore, sebbene anche qui la critica storica non sovrabbondi. Fu tradotta in tutte le lingue colte d'Europa, e perfino in greco ed in turco. Nella vita del Denina, pubbl. dal Tipaldo nel quarto volume della sua *Biografia*, trovansi accennate tutte le sue opere minori.

La Farina G. Storia d'Italia narrata al popolo italiano. Firenze, Poligrafia italiana. 1848-54; vol. 7. (931

Opera importante che incomincia col 568 dopo Cristo e viene fino a noi così suddividendosi:

Vol. 1. Epoca longobarda.
» 2. » franca.
» 3. » alemanna.
» 4. » del sorgere delle repubbliche.
» 5. » delle repubbliche.
» 6. » del sorgere de' principati.
» 7. » de' principati 1314-1815.

Quest' ultima parte è trattata con grande brevità, nè è proporzionata alle epoche precedenti.

Bossi L. Storia d'Italia antica e moderna. Milano 1819-22; vol. 19. (932

Esistono due edizioni, l'una in otta-

vo grande, l'altra in diciottesimo molto più economica. Ambedue contano diciannove volumi. — Quest'opera giunge fino alla pace di Campoformio, ma come nella sua *Storia di Spagna*, l'autore assai si diffonde sulla parte antica, e sfugge frettoloso sugli avvenimenti della media e della moderna età. Il medio-evo non incomincia che col dodicesimo volume, e la storia moderna alla metà del diciassettesimo volume, sicchè comprende poco più di due volumi. Questo libro, che conserva ancora qualche pregio per la storia antica, anzichè una storia, dà una serie di dissertazioni sulla storia. Nessuno nega però che abbia accresciute le ricchezze dell'antiquaria e della numismatica. La locuzione non è nè vivace nè elegante. Vedasi la severa critica di C. Annoni. Como 1829.

Cantù C. Storia degli Italiani. 2.ª ediz. Torino, Unione tipog. 1860; vol. 4. (933

Vedansi le recensioni di Cocchetti e di C. M. nel secondo e nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*. — Vers. franc. di A. Lacombe sulla seconda ediz. ital. Paris, Didot 1859; vol. 12.

Quinet E. Les révolutions d'Italie. Nouv. édit. Paris, Pagnerre 1857. (934

Opera accreditata, ma non spoglia di ridicoli pregiudizii.

Balbo Cesare. Sommario della storia d' Italia. 9.ª ediz. Torino, Pomba 1852. (935

Per questo notissimo ed aureo libretto forse non occorrono commenti. È prezioso per la quantità de' fatti, per i patrii e forti sentimenti che ovunque traspirano, e per la robustezza del laconico stile. Esistono molte edizioni. — Vers. franc. di Amigues, Paris, Lib. nouv. 1860. — Vers. ted. di Moll. Vienna 1851. Opera diligente è anche quella di E. Ricotti *Corso di storia d'Italia*. Torino, stamp. Reale 1848. Si divide in 44 lezioni e giunge fino all' età dei comuni.

—— Pensieri sulla storia d'Italia. Firenze, Le Monnier 1858. (936

Assai accreditata.

Bouillier. Essai sur l'histoire de la civilisation en Italie. Paris, Dentu 1861; vol. 2 (in corso). (937

Ambrosoli F. La storia d'Italia narrata ai giovanetti. Milano, Ubicini 1847-51; volumetti 3. (938

Questo compendio pregevolissimo e per l'esatta esposizione de' fatti e per lo stile, restò sfortunatamente interrotto. Si raccomanda adunque agli studiosi, per il periodo che abbraccia, cioè dal quinto fino al principio del decimoterzo secolo.

Zini. Storia popolare d' Italia dalle origini fino ai nostri giorni. 2.ª ediz. Milano, Guigoni 1859; vol. 3 con 3 carte geografiche. (939

Questo compendio si raccomanda agli studiosi giovinetti per la bontà delle narrazioni e pei sentimenti patriottici che l' informano. La carta storica che rappresenta la nostra penisola nel periodo 1270-1450 è pregevole; il signor Zini però poteva indicarne la provenienza.

Sforzosi L. Compendio della storia d'Italia dai primi tempi fino alla proclamazione del regno d' Italia nel 1861. Firenze, Barbera 1861. (940

Lodata da Pietro Thouar, autorità competente in fatto di libri per la gioventù.

Levati A. Il piccolo Muratori, o Storia d' Italia del medio-evo tratta dagli scritti del celebre modenese. Milano, Stella 1837; vol. 8. (941

L'autore, che tenne lungo tempo la cattedra di storia presso il Liceo di Porta Nuova, fu uomo laboriosissimo. Oltre la succitata si hanno di lui varie cose di merito, siccome l'eccellente *Saggio di storia letteraria in Italia ne' primi venticinque anni del nostro secolo* — *I sunti storici sugli Arabi e sull'Africa*, inseriti nella Collezione Segur, da noi già citata, ed il saggio sui *Giudizii di Dio nel medio-evo*. Morì nel 1841 quando già da alcuni anni copriva la cattedra di classica filologia presso l'università di Pavia,

Borghi Gius. Delle storie italiane, discorso. Firenze. Le Monnier 1842; vol. 2. (942

Campiglio G. Compendio della storia generale d'Italia. Milano, Rusconi 1836; vol. 7. (943

La Farina. La storia d' Italia narrata ai giovanetti. Torino, Guigoni 1858. (944

Citiamo questo brevissimo compendio per l'opportuna scelta de' fatti, e per la bontà dello stile.

Scarabelli. Storia civile del popolo italiano. Torino, Pomba 1851. (945

Troya Carlo. Storia d'Italia nel medio-evo. Napoli 1839-59. 17 parti. (946

Questa è l'edizione migliore e l'unica che abbia progredito, finchè la morte colse l'autore. L' edizione fiorentina intrapresa da Coen nel 1847, senza consenso dell'autore rimase interrotta. La materia è copiosa e sparsa di indagini profonde, ma l'ordinamento di essa lascia a desiderare non poco. Le 17 parti, sebbene voluminose, appena giungono alla fine del regno longobardo.

—— Della condizione de'Romani vinti dai Longobardi. Milano 1844; 2.ª edizione. (947

Balbo C. Storia d'Italia sotto i barbari. Firenze, Le Monnier 1857. (948

Opera che tratta il periodo 480-780.

Ranieri A. Intorno alla storia d'Italia dal V al IX secolo o da Teodosio a Carlo Magno. Napoli, Nobili 1841. (949

Colla falsa data di Bruxelles. Vedasi la recensione di Atto Vannucci nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Famin C. Histoire des invasions des Saracins en Italie du VII au IX siècle. Paris 1843. (950

Non comparve che il primo volume, poi sfortunatamente restò interrotta. — Vedasi il cenno di Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. Sulle invasioni arabe in Italia, esiste un altro interessante lavoro, edito in Lipsia nel 1845: *Wenrick Rerum ab Arabibus in Italia insulisque adiacentibus gestarum commentarii.*

Antolini. Dei re d'Italia inaugurati colla corona ferrea. Milano, Pirotta 1838. (951

Vollhart. Dissertatio de Ugonem, comitem arelatensem, regem Italiæ. Lipsiæ 1738. (952

Rendu. L'empire d'Allemagne et l'Italie au moyen-âge. Paris, Durand 1859. (953

Vedasi la recensione di Galeotti nel nono volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

De Angeli F. Delle origini del dominio tedesco in Italia con documenti inediti e rari del decimo secolo. Milano 1861. (954

Provana del Sabbione. Stòria d'Italia ai tempi del re Ardoino. Torino, Stamperia Reale 1844. (955

Vedasi la recensione di La Farina nel terzo volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Köler. Dissertatio de Ardoino marchione Eporedie. Altd. 1730. (956

Cherrier. Histoire de la lutte des papes et des empereurs de la maison de Souabe, ses causes et effets. Paris, Furne 1858; 2.ᵉ édition; vol. 3. (957

Vedasi la recensione di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie, e nel decimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Ferrari. Histoire des révolutions d'Italie ou Guelfs et Gibelins. Paris, Didier 1858; vol. 4. (958

Vedasi la diffusa recensione di G. Rosa nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

—— Le guerre municipali italiane. Milano, Editori del Politecnico 1861, con carta. (959

Il pensiero di rappresentare graficamente le guerre municipali è nuovo e curioso, ma non ci pare ben eseguibile.

Sismondi S. Histoire des républiques italiennes du moyen-âge. Paris, Crapelet 1826; 2.e édit.; vol. 16. (960

Ricchissima miniera di notizie sui varii stati d'Italia nel medio-evo, ma specialmente ne' secoli 14 e 15. L'autore è gloria italiana (e non ce lo contendono ora i Francesi) scrive con brio, con ardore e con patriottismo. Le diverse sorti de'paesi di cui narra le vicende gli resero difficile il coordinamento de'materiali, peggior difetto però è la sua poca imparzialità verso la chiesa. La migliore edizione italiana è la versione di Toccagni. Milano, Borroni e Scotti 1852; vol. 5. Nel 1837 se ne pubblicò un compendio in ispagnolo a Parigi. Un compendio inglese si trova nella *Cyclopedia* di Lardner.

——— Histoire de la renaissance de la liberté en Italie, de ses progrès, de sa décadence, et de sa chute. Paris 1832; vol. 2. (961

Versione italiana. Torino, Franco 1853. Edizione recente con aggiuntavi la vita dei capitani illustri italiani. Milano, Vallardi 1860; vol. 2.

Papencordt. Storia della città di Roma nel medio-evo. Opera postuma pubblicata da Costantino Höfler. Paderborn 1857. (*ted.*) (962

Assai accreditata. Vedasi la diffusa recensione di G. Rosa nel 6.° volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Gregorovius F. Storia della città di Roma nel medio-evo dal quinto al sedicesimo secolo. Stuttgarda, Cotta 1859; volumi 3. (*ted.*) (963

Accreditata. L'autore continuò il lavoro del Papencordt, poichè questo fu sorpreso dalla morte. Gregorovius diede pregevolissimi scritti sulla Corsica e tradusse in tedesco le poesie siciliane del Meli (Lipsia 1856). Il terzo volume dell'opera citata giunge appena alla morte del terzo Ottone, circa il mille.

Giesebrecht G. Delle condizioni municipali di Roma nel decimo secolo. (*ted.*) (964

Trovasi nel 1.° volume della celebre sua *storia degli imperatori tedeschi*, e la versione italiana leggesi in appendice all' opera di Hegel, da noi citata, nella *Quinta parte*.

Papencordt. Cola di Rienzi ed i suoi tempi. Amburgo, 1841. (*ted.*) (965

Versione francese di L. Borè. Parigi Lecoffre 1845. Versione italiana di T. Gar. Torino, Pomba, 1845. È notissimo il romanzo storico di Bulwer sul nostro celebre tribuno. Anche il danese Paludan Muller pubblicò nel 1838 ad Odensee un libro su questo argomento col titolo « *Cola di Rienzi tribun og senator i Rom, historisk skildring.* »

Rè Z. La vita di Cola di Rienzi scritta da un anonimo romano del quattordicesimo secolo. Forlì 1828; vol. 2. (966

Vedasi la recensione di Polidori nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Coppi. Memorie colonnesi. Roma, Salviucci 1855. (967

Vedasi la recensione di Reumont nel terzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*. — Si consulti anche la *Storia della famiglia Colonna*, scritta dal Mugnos Filadelfo. Venezia, Turrini 1658.

Fanucci. Storia dei tre celebri popoli marittimi italiani Pisani, Veneziani e Genovesi, e del loro commercio ne' bassi secoli. Pisa, Pieraccini 1821; volumi 4. (968

Opera che fu accolta con grande applauso, e conserva ancor oggi molto pregio. Un giudizio su essa trovasi nella biografia dell'autore che leggesi, nell'opera del Tipaldo.

Hopf C. Sull' influenza esercitata dalle città marittime italiane sullo sviluppo della civiltà nel medio-evo. Lipsia 1858. (*ted.*) (969

Giannotti D. La repubblica fiorentina e la veneziana. Venezia 1840. (970

Questa edizione fa parte della *Biblioteca classica* pubblicata da L. Carrer.

Ricotti E. Storia delle compagnie di ventura in Italia. Torino, Pomba 1845; vol. 4. (971

Questo libro forma una preziosa aggiunta alla storia italiana, specialmente ne'secoli 14 e 15. Discorre diffusamente degli ordinamenti militari del medioevo, corredando l'esposizione di interessantissimi documenti. — Vedasi la recensione di Scarabelli nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. Si consulti anche l'opera di Lomonaco, *Vite dei famosi capitani d'Italia*. Lugano, Ruggia 1831; vol. 3.

Fabretti A. Biografie dei capitani venturieri dell' Umbria. Montepulciano 1842; vol. 4 (972

Reumont A. Della diplomazia italiana dal secolo XIII al XVI. Firenze, Barbera 1861. (973

Esiste anche un' edizione tedesca di Lipsia 1841. Nella prima parte si considerano le relazioni diplomatiche de' Fiorentini, de' Veneziani e della Santa Sede; nella seconda si parla del modo di trattare i pubblici affari, ecc. ecc.

—— Saggi diversi (beiträge) sulla storia italiana. Berlino 1857; vol. 6. (*ted.*) (974

Contiene molte dotte ed interessanti dissertazioni su varii periodi e personaggi della storia italiana. Rimandiamo al sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico* ove trovasi un indice dell'opera, scritto dallo stesso autore.

Giesebrecht G. De litterarum studiis apud Italos, primis medii ævi seculis. Berolini 1845. (975

Quest' opera accreditata è dedicata a Luigi Tosti. Vedasi la recensione di F. Palermo nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Baudi di Vesme. Vicende della proprietà in Italia dalla caduta dell'impero romano fino allo stabilimento dei feudi. Torino 1836. (976

Rosa G. Sommario di storia della coltura italiana ne' suoi rapporti con quella delle altre nazioni. Venezia, Tipografia del Commercio. 2.ª edizione 1858. (977

Bellini. De monetis Italiæ medii ævi, dissertatio. Ferrariæ, Pomatelli 1755. (978

Sacchi D. e G. Della condizione economica e politica degli Italiani ne' bassi tempi. Milano 1829; vol. 2. (979

Manzi. Discorso sugli spettacoli, le feste ed il lusso degli Italiani nel quattordicesimo secolo. Roma, Mordacchini 1818. (980

F² — Il Piemonte e casa di Savoia.

Historiæ patriæ monumenta edita jussu regis Caroli Alberti. Augusta Taurinorum. E regio typog. 1838-61; vol. 10. (981

Volle re Carlo Alberto che fossero accuratamente posti in luce gli antichi documenti storici, o sepolti nella polve degli archivii, o venuti a tal povertà di esemplari da poterla tener in conto di pieno difetto. La pubblicazione fu affidata alla deputazione per gli studii sulla storia patria, della quale formavano (e formano) parte dottissime persone, fra le quali Cibrario, Promis, Balbo, Peyron, Gazzera, Manno, Sclopis, Sauli, Vallauri, e Baudi de Vesme. Dolenti che il disegno del nostro lavoro non ci conceda darne minuta descrizione, rimandiamo al ragguaglio che di questa grandiosa impresa pubblicò G. Cittadella nel quinto volume della nuova serie dell'*Arch. storico*, accontentandoci di accennare qui come la raccolta contenga importantissimi documenti, siccome le *Chroniques de Savoie* che giungono fino alla morte del settimo Amedeo, cioè fino al 1391, la *Chronique du comte rouge* di Perrinet du Pin, la *Chronica Sabaudiæ* che comincia coll'ottavo Amedeo e giunge fino al 1487, la *Chronica abbatiæ Altacumbæ*, la *Chronica Juvenalis de Acquino* dal 1475 al 1515, l'*Epitomæ historicæ novem ducum sabaudorum* di Domenico da Maccagno,

le *Mémoires* di Pietro Lambert dal 1505 al 1539, il *Discorso historico* di Giuseppe Cambiano, diviso in sette libri, la cronaca monferratese di *Benvenuto San Giorgio*, il *Chronicon Rotharis*, il *Cronicon imaginis mundi* di frà Jacopo d'Asti, che giunge fino al 1330, ecc., ecc. Il volume destinato alle *Leges municipales* contiene gli statuti di Susa, Nizza, Genova, Torino, Chieri, Casale, Ivrea, Moncalieri, ecc., ecc. Diversi *Index rerum et verborum* facilitano l'uso di sì vasta mole di antiche notizie.

Guichenon Sam. Histoire généalogique de la royale maison de Savoie, avec les preuves. Nouv. édit. Turin 1778-80; vol. 5. (982

Questa ediz., eseguita su quella di Lione, non è comune in commercio. Giungono ambedue le ediz. fino al 1660.

Cibrario L. Storia della monarchia di Savoia. Torino, Fontana 1840-44; vol. 3. (983

—— Origine e progressi delle istituzioni della monarchia di Savoia. Torino, Stamp. Reale 1854; vol. 2. (984

Quest'opera accreditata si divide in due parti. La prima è essenzialmente storica, la seconda è foggiata a specchio cronologico, e ricca di minuti particolari. Vedasi la recensione di L. Galeotti nel sesto vol. della nuova serie dell'*Arch. storico.*

—— Brevi notizie storiche e genealogiche dei reali di Savoia e serie cronologica dei loro acquisti. Torino, Botta 1859. (985

Breve ma esatta esposizione cronologica.

Gallenga A. History of Piedmont. London, Chapman 1855; vol. 3. (986

Vers. italiana. Torino, Botta 1856; vol. 2. — L'autore ha radunati in quest'opera molti materiali, ma ci sembra che il loro coordinamento e lo stile lascino qualcosa a desiderare.

Belgiojoso C. (princesse) Histoire de la maison de Savoie. Paris, Claye 1860. (987

Frezet. Histoire de la maison de Savoie. Turin, Alliana e Paravia 1826; vol. 3. (988

Paroletti M. I secoli della real casa di Savoia o delle storie piemontesi. Torino, Reycend 1840; fasc. 7. (989

Pubblicazione incominciata nel 1829.

Verona A. Storia della monarchia di Savoia. Torino, Pomba 1859. (990

Buon compendio.

Bertolotti. Compendio della storia della real casa di Savoia. Torino, Favale 1830; volumi 2. (991

Lanteri. Storia della monarchia di casa di Savoia. Torino 1835. (992

Costa de Beauregard. Mémoires historiques sur la maison royale de Savoie depuis le commencement du XIe siècle jusqu'en 1796. Turin, Pic 1816; vol. 3. (993

Botta Carlo. Précis historique de la maison de Savoie et du Piémont. Paris 1802. (994

Sclopis. Storia dell'antica legislazione in Piemonte. Torino, Bona 1833. (995

Pozzo. Essai sur les anciennes assemblées nationales de la Savoie, du Piémont, et des pays qui y furent annexés. Paris, Ballimore 1829. (996

Tableau synoptique de l'histoire des états qui ont composé la monarchie de Savoie par I. Rollier, gravé par Delamare. Paris, Thonon 1859. (997

Una bella carta a colori de' varii paesi che hanno composta a poco a poco la monarchia di Savoia, coll'indicazione del modo dell'acquisto, trovasi fra le molte tavole che il Litta

aggiunse alla sua *Storia della famiglia di Savoia*, opera che si consulterà assai utilmente, massime per la parte genealogica.

Carrone F. Tavole genealogiche della real casa di Savoja descritte ed illustrate. Torino 1837. (998

Ney. Abregé historique des ordres militaires et civiles de la monarchie de Savoie. Imp. de Bourgogne et Martinet, Paris 1843. (999

Cordero di San Quintino. Osservazioni critiche su alcuni particolari della storia del Piemonte e della Liguria ne' secoli XI e XII. Torino, Stamp. Reale 1853. (1000

Solaro della Margherita. Vita de' beati Umberto III e Bonifacio di Savoia. Torino 1839. (1001

Würstemberger. Pietro II conte di Savoia, la sua casa ed il suo paese. Studii sul XIII secolo. Zurigo 1856. (*ted.*) (1002

Vedasi il cenno di Reumont nel quarto e nel sesto volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Datta. Storia dei principi del Piemonte del ramo di Acaja dal 1294 al 1418. Torino 1832; vol. 2. (1003

—— La spedizione in Oriente di Amedeo VI provata coi documenti. Torino, Paravia 1826. (1004

Costa de Beauregard. Souvenirs du règne d'Amédée VIII premier duc de Savoie. Chambery 1859. (1005

Gaullieur. Correspondance du pape Felix V (Amédée VIII de Savoie) avec son fils Louis au sujet de Milan. Zurich 1851. (1006

Gli originali sono nell'Archivio di Ginevra.

Semeria P. D. G. Storia politico-religiosa del beato Amedeo IX duca di Savoia e di Jolanda di Francia sua consorte. Torino, Pic 1830. (1007

F[3] — Repubblica di Genova.

Fra gli antichi scrittori delle cose di Genova sono notissimi A. Giustiniano (giunge fino al 1528.) Uberto Foglietta, G. Bonfadio (abbraccia il periodo 1528-50), e d'essi minori il Ganducci, Paolo Interiano, e Filippo Casoni. Della nuova edizione degli Annali *del Casoni leggesi un ragguaglio di Scarabelli nel 1.° volume della nuova serie dell'*Archivio storico.

Preziosi sono gli atti che si pubblicano dalla Società ligure per la storia patria *(fondata 1857) contenenti dissertazioni di G. Canale, V. Ricci, V. Marchese, F. Ansaldo, E. Celesia, A. Olivieri, etc., etc.*

Giustiniani A. Annali della repubblica di Genova corretti ed illustrati. Genova. Edizione recente con note di G. B. Spotorno 1854; vol. 2. (1008

Canale. Nuova istoria della repubblica di Genova, del suo commercio e della sua letteratura dall'origine fino all'anno 1797 con note e documenti. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 2. (1009

In circa cinque volumi quest'opera eccellente sarà compita. Vedasi la recensione di D. Buffa nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico* fatta sull'ediz. di Genova, Grondona 1845. Il sig. Canale pubblicò recentemente a Lucca coi tipi Baccelli un opuscolo contenente molte preziose indicazioni bibliografiche sui viaggi ed il commercio degli Italiani nel medio-evo.

Serra G. Storia dell'antica Liguria e di Genova. Torino, Pomba 1834; vol. 4. (1010

Opera elaboratissima, con locuzione culta, stile facile e chiaro. Dice l'Emi-

liani Giudici che il Serra nel suo racconto (giunge fino al 1483) non si lasciò accecare da quell'amor patrio, che rende talvolta gli storici giudici incompetenti perchè in causa propria.

Varese. Storia della repubblica di Genova dalle origini fino al 1814. Genova, Gravier 1835-39; vol. 8. (1011

Vincens. Histoire de la république de Gênes. Paris 1842; vol. 3. (1012

Vedasi la recensione di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Heyd. Ricerche sulla costituzione genovese fino all'introduzione de' podestà circa il 1200. (*ted.*) (1013

Dissertazione inserita nell' annata 1854 del *giornale per le scienze politiche economiche* pubblicato in Tubinga.

Carbone. Compendio di storia ligure dall'origine fino al 1814. Firenze, Batelli 1838; volumi 2. (1014

Bargellini. Storia popolare di Genova dall'origine fino a noi. Ivi, Monni 1856; vol. 2. (1015

Olivieri. Serie cronologica dei consoli del comune di Genova. Ivi, Ferrando 1861. (1016

Ascheri. Notizie storiche intorno alla riunione delle famiglie in alberghi in Genova, e delle famiglie ascritte al libro d'oro. (1017

Vedasi la recensione di A. Vannucci nel quarto volume dell'Appendice alla prima serie dell' *Archivio storico*.

Pagano. Delle imprese e del dominio dei Genovesi nella Grecia; libri quattro. Genova, Pagano; 2.ª ediz. 1852. (1018

Vedasi la recensione di A. Vannucci nel quarto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*, e quella di Scarabelli nell'ottavo volume della medesima appendice.

Primaudaie. Études sur le commerce de la mer Noire, et des colonies génoises de la Crimée. Paris 1848. (1019

Vedasi il cenno di A. Reumont nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Sauli. La colonia dei Genovesi in Galata, libri sei. Torino, Bocca 1831; vol. 2. (1020

Vedasi l'elogio che ne fa Tommasco nella parte moderna del suo *Dizionario estetico*.

Mévil. Caffa, et les colonies génoises de la Crimée. Paris, Dentu 1855. (1021

F4 — Milano e Lombardia.

Fra gli antichi scrittori delle cose milanesi sono celebri G. Simonetta per l'epoca di Francesco Sforza, B. Corio, P. Paolo Morigia, Paolo Puricelli e Giuseppe Ripamonti. Il signor Francesco Predari ha pubblicato una Bibliografia milanese *ossia un catalogo di tutte le opere concernenti la città, ed il ducato di Milano, in fatto di storia, leggi, ecc. Milano, Carrara* 1857. *Un'altra raccolta trovasi nel* Manuale *di Lichtenthal sotto la rubrica* Milano.

Fumagalli. Le antichità longobardico-milanesi. Milano 1793; vol. 4. (1022

Accreditata.

—— Codice diplomatico S. Ambrosiano delle carte dell' VIII e IX secolo. Opera postuma pubb. da C. Amoretti. Milano, Agnelli 1805. (1023

Amati. Antichità di Milano. Pirotta 1821; in-folio. (1024

Castillioneus B. Gallorum Insubrum antiquæ sedis Mediolani Castillioni. 1541. (1025

Opera che si è fatta assai rara.

Grazioli P. De præclaris mediolani ædificii qui Ænobarbi cladem antecesserunt. Mediolani. In regia Curia 1735. (1026

Bombognini. Antiquario della

diocesi milanese. Milano, nuova ediz. Pirotta 1828. (1027

Racchiude pregevoli notizie su molti luoghi dell'agro milanese.

Corio B. Storia di Milano pubb. da E. de Magri. Milano, Colombo, nuova ediz. 1855; volumi 3 con carte. (1028

Giunge fino al 1500. — Questa ediz. fa parte della *Biblioteca storica italiana* diligentemente pubbl. in Milano da F. Colombo negli scorsi anni e che comprende anche il *Giulini*, il *Fumagalli*, il *Giovio* (citati in questa stessa rubrica) le *Vite degli Sforzeschi*, le opere del Leti sul *Duca di Ossuna* e *Bartolomeo Arese*, il *Missaglia Vita di G. G. de Medici*, ecc. Il sig. C. Milanesi scrisse una diffusa recensione di questa *Biblioteca* nel terzo vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*. Così il Rotondi nel quinto vol. della medesima.

L'editore Francesco Colombo pubblicò eziandio *la Raccolta de' cronisti e documenti storici inediti lombardi*, intrapresa dal prof. G. Müller, e che comprende la *Cronaca pavese del Grumello* 1467-1529 ed i *Congiurati di Brescia del* 1512 dell'Odorici.

Giulini G. Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e delle campagne di Milano ne' bassi secoli. Milano, Bianchi 1760; vol. 12. (1029

Questa è l'ediz. originale che si è fatta rara in commercio. Se ne fece di recente una ristampa per cura di M. Fabi. Milano, Colombo 1855; volumi 7. Abbraccia quest'opera il periodo 773 a 1354; ed è per la sua diligenza ed erudizione pregevolissima. Forse nessuna città d'Europa può vantare una storia come noi questa del Giulini. L'autore morì in Milano nel 1780. La sua vita scritta da Baseggio trovasi anche nelle biografie raccolte dal Tipaldo.

Verri Pietro. Storia di Milano. Milano; ediz. orig., Marelli 1783 e 1798; vol. 2. (1030

Un'altra buona edizione è quella di Milano, Soc. de' Classici 1835, vol. 2, con un terzo volume di supplimento, contenente l'aggiunta di P. Custodi. L'opera di Verri meno scientifica, ma più amena e più popolare di quella del Giulini, è preziosa specialmente pe' secoli 14 e 15. Interessantissima è la biografia dell'eminente economista scritta dal sig. Camillo Ugoni e pubblicata nella sua *Storia della letteratura italiana nella seconda metà del 18 secolo*. Milano, Bernardoni 1857; vol. 4. — Veggasi in proposito dell'opera del Verri anche l'articolo di Tommaseo nella parte antica del suo *Dizionario estetico*.

Rosmini C. Storia di Milano. Milano, Manini 1821; volumi 4. (1031

Giunge fino al 1535. Il sig. Pietro Custodi, continuatore del Verri e giudice competente, la chiama fatica di lunga lena, diligente, e dettata con istile dignitoso. Rimprovera però quei strascicanti periodi alla Guicciardini che formarono la delizia di tanti nostri storici, e la mancanza di imparzialità. — L'ultimo volume del Rosmini contiene molti interessanti documenti e la spiegazione delle sessanta tavole che adornano l'opera.

Campiglio G. Storia di Milano. Milano, Rusconi 1832; volumi 5. (1032

Compendio scritto sulle traccie della precedente opera.

Barone C. La storia di Milano narrata ai giovanetti. Milano, Vallardi 1854, con inc. (1033

Brevissimo, ma utile compendio.

Brambilla V. Storia di Milano compendiata, fino all'anno 1849. Milano, Tinelli 1851; vol. 6. (1034

—— Storia di Milano dall'origine fino ai nostri giorni. Milano, Redaelli 1853. (1035

Breve ma buon compendio suddiviso in 108 lezioni e 330 paragrafi.

Partouneaux. Histoire de la conquête de la Lombardie par Charlemagne, et des causes qui ont transformé dans la haute Italie la domination française en germanique sous

Othon le Grand. Paris 1841; vol. 2. (1036

Vedasi la recensione di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.* Il bresciano signor Ercoliani, al quale devonsi parecchi buoni romanzi storici, tradusse in italiano l'opera citata. Milano, Bonfanti 1843.

Leo. Storia della costituzione delle città lombarde. Amburgo, Perthes 1824. (*ted.*) (1037

Accreditatissima. Vers. ital. di Cesare Balbo. Torino, Pic 1836.

Raumer. Sui rapporti giuridici delle città lombarde. (*ted.*) (1038

Haulleville. Histoire des communes lombardes depuis leur origine jusqu'à la fin du 13e siècle. Paris, Didier 1857; volumes 2. (1039

Vedasi la critica di Volkaersbeke nel *Messager des sciences historiques,* che pubblicasi in Gand, Annata 1858, la recensione di P. Rotondi nel quinto vol. della nuova serie dell'*Arch. storico* e quella di Emiliani Giudici nel settimo vol. della medesima serie.

Rosa G. I feudi ed i comuni della Lombardia. Bergamo, 2.a edizione; Pagnoncelli 1857. (1040

Accreditata — Vedasi la recensione anonima nel primo vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*, e quella di Poggi nel sesto vol. della medesima.

Rezzonico. Delle origini e delle vicende del diritto municipale in Milano. Milano, Bernardoni 1846. (1041

Czörnig C. La costituzione dei comuni lombardi, sua genesi, flore, decadenza e ripristinazione. Eidelberga 1843. (*ted.*) (1042

Fumagalli Angelo. Le vicende di Milano durante la guerra con Federico I imperatore. Pubblicata da M. Fabi. Milano, Colombo 1854. (1043

Tosti L. Storia della lega lombarda, con note e documenti. Milano, Brigola 1860. (1044

Accreditata. Vedasi la recensione di Scarabelli nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Voigt. Storia della lega lombarda e delle sue guerre contro il Barbarossa. Königsberga 1818. (*ted.*) (1045

Accreditata. Vers. italiana. Milano, Bonfanti 1848.

Testa G. B. Storia della guerra di Federigo I contro i comuni di Lombardia. Doncaster, White 1853-7; vol. 2. (1046

Questa edizione eseguita con grande accuratezza e nitidezza di tipi è dedicata all'onorevolissimo W. E. Gladstone. Il primo volume contiene un *discorso sull'origine della libertà dei comuni di Lombardia* diviso in otto parti, ed il libro primo che giunge fino alla riedificazione di Tortona nel 1155. — Esiste anche una edizione di Torino 1854.

Carlini D. De pacæ Constantiæ disquisitio. Veronæ 1763. (1047

Ferrucci C. G. Albero genealogico della discendenza dei Torriani conti di Valsassina. Venezia, Maldura 1716. (1048

Giovio. Le vite dei dodici Visconti, tradotte dal Domenichi. Nuova ediz. per cura di M. Fabi. Milano 1854. (1049

Forma il primo volume della *Biblioteca storica italiana* pubblicata da F. Colombo. Il libro del Giovio è importantissimo, massime per i tempi di Ottone l'arcivescovo, primo signore di Milano e fondatore della possanza viscontea. L'originale latino volto in italiano dal Domenichi esiste in molte edizioni. Una edizione antica della versione è quella di Milano 1555, citata dal Litta.

Barbuò S. Sommario delle vite dei duchi di Milano così Visconti come Sforzeschi. Venezia, Porro 1674. (1050

Lodata dal Litta.

Volpi G. Dell'istoria de' Visconti e delle cose d'Italia avvenute sotto di essi. Napoli, Mosca 1737-1748; vol. 2. (1051

Lodata dal Litta. L'autore la scrisse per compiacere alla madre di sua moglie Isabella Visconti, la quale voleva che si sapesse esser ella discendente diretta di Uberto fratello di Matteo primo signore di Milano. Quest'opera si è fatta molto rara in commercio. L'autore è napoletano, nato nelle vicinanze di Bari nel 1680. Pubblicò altri scritti storici di minor importanza.

Merula. Antiquitatis Vicecomitum libri X. Milano 1629. (1052

Giunge fino al 1323.

Decembrio P. C. Vita Philippi Mariæ Vicecomitis Mediolanensium ducis tertii. Milano 1625. (1053

Cavallero. Racconto storico della vittoria ottenuta da Luchino Visconti a Parabiago nel 1339. Milano, Malatesta 1745. (1054

Daverio. Memorie sulla storia dell' ex-ducato di Milano riguardanti il dominio dei Visconti. Milano, Mainardi 1804. (1055

Sickel T. I Visconti di Milano quali vicarii dell'impero. Vienna, Gerold 1859. (*ted.*) (1056

Dissertazione letta all'Accademia delle scienze in Vienna.

—— Memorie e schiarimenti sull'acquisto di Milano fatto da Francesco Sforza. Vienna 1855. (*ted.*) (1057

—— La repubblica ambrosiana nel 1450 e la casa di Savoia. Vienna 1856. (*ted.*) (1058

Bianchi-Giovini. La repubblica di Milano dopo la morte del duca Filippo Maria Visconti. Milano, Silvestri 1848. (1059

Ratti. Della famiglia Sforza. Roma, Salomoni 1794; volumi 2. (1060

La miglior opera sugli Sforzeschi. Assai lodata dal Litta.

Giovio. La vita di Sforza, valorosissimo capitano, che fu padre del conte Francesco Sforza duca di Milano. Ivi, Bidelli 1636. (1061

Hoyer. Francesco Sforza, il prudente e valoroso duca di Milano. Magdeburgo 1846; volumi 2. (*ted.*) (1062

La citiamo malgrado il mediocre suo valore. Fra gli antichi si consultino il Simonetta, l'Assaraci, P. Giovio e Galeazzo Capella. L'opera del Capella, accreditatissima in allora, fu tradotta in ted. ed in spagnuolo. Assai preziosa e rarissima è l'edizione del Simonetta stampata in Milano dal Zaroto nel 1480, col titolo *Commentarii rerum gestarum Francisci Sfortiæ dux Mediolani.*

Steger F. Storia di Francesco Sforza e dei condottieri italiani. Lipsia 1853. (*ted.*) (1063

Fa parte della *Biblioteca Storica di Bülau*, e consiste nel 26.° volume di essa.

Tommaso. Notizia intorno la vita di Bona di Savoia, moglie di Galeazzo Maria Sforza duca di Milano. Torino 1839. (1064

Amoretti. Vita ed opere di Leonardo da Vinci. Milano 1804. (1065

L'opera di Gallenberg su Leonardo pubblicata in Lipsia nel 1834 è poco più che una libera versione dell'Amoretti. Si consulti anche quella di Gatteschi, edita in Firenze nel 1841 coi tipi Calasanziani.

Rio. Léonard da Vinci et son école. Paris, Bray 1855. (1066

Vers. italiana di De Castro. Milano, Brasca 1856. Altra versione italiana preferibile. Milano, Borroni e Scotti 1857.

Ratti. Memorie sulla vita di quattro donne illustri della casa Sforza. Roma, Fulgoni 1785. (1067

F5 — Repubblica di Venezia.

Numerosissimi sono gli antichi scritti concernenti la storia della gloriosa repubblica dell'Adriatico. Oltre i lavori degli storici che scrissero per decreto pubblico, cioè:

Sabellico	(*abbraccia dalle origini*	*al* 1487
P. Bembo	»	1487-1513
P. Paruta	»	1513-1551
A. Morosini	»	1521-1615
B. Nani	»	1613-1671
M. Foscarini	»	1669-1690
P. Garzoni	»	1664-1714

i quali tutti (*l'ultimo eccettuato*) *furono riuniti per cura di Apostolo Zeno e stampati a Venezia dal Lovisa in volumi* 10 *in foglio (*1720*), citiamo quelli di D. Giannotti, Roma, Blado* 1540. — *G. Contarini, Ven., Scotto* 1544. — *B. Giustiniano, Ven.* 1545 *(giunge fino all'* 809*).* — *N. Zeno, Ven., Pietrasanta* 1557. — *P. Giustiniano Ven., Avanzo* 1576. — *G. Bardi, Ven., Valgrisi* 1587. — *N. Doglioni, Ven.* 1598. — *F. Olmo, Ven.* 1623. — *P. Morosini, Ven.* 1637 *(giunge fino al* 1487*).* — *G. B. Contarini, Ven.* 1663. — *Franc. Verdigotti, Venezia* 1674. — *A. M. Vianoli, Venezia* 1680. = *Pregevolissimo è il* Saggio di bibliografia veneziana *del signor E. Cicogna. (Venezia, Merlo* 1847.*) Sotto il modestissimo titolo contiene quasi seimila titoli di opere storiche e letterarie su Venezia, assai bene classificate e divise. Una recensione ed un indice di questa opera trovansi nel settimo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.

Cicogna E. A. Delle iscrizioni veneziane. Venezia 1824-61; volumi 6 in 24 fascicoli (in corso) (1068

Quest'opera di lunga lena, intrapresa dal cavaliere Cicogna ormai da quarant'anni, è commendevole assai sia per la ricchezza de' materiali raccolti, sia per il modo tenuto nelle illustrazioni. Vedasi la bella recensione di A. Sagredo nel XIV° vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*. Tommaseo, nel *Dizionario estetico*, la chiama *opera laboriosa, gran cenotafio delle venete glorie*, poi si lagna perchè l'opera sia *poco diffusa fuori del Veneto, mentre tante misere compilazioni ed aborti di fantasia corrono tutta Italia e vanno oltremonti a far trista fede dell'italiano sapere.*

Daru P. Histoire de la république de Vénise. Paris, Didot 4me édit. 1853; vol. 9. (1069

Vers. ital. di Bianchi Giovini. Capolago 1832, vol. 11. — Vers. ted. di Ruprecht. Lipsia, 2.a ediz.; Wigand 1859, vol. 4.

Romanin. Storia documentata di Venezia. Ven., Naratovich 1853-60; vol. 9. (1070

Accreditata. — Vedansi le recensioni di F. Polidori nel duodecimo e nel decimoterzo vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*, ed altra anonima nella Gazzetta d'Augusta del 27 novembre 1861, a proposito della necrologia dell'autore, morto in quel mese.

Laugier. Histoire de la république de Vénise. Paris 1768; vol. 12. (1071

Vers. ital. Venezia, Tasso 1835, fascicoli 30.

La Baume. Histoire abregée de la république de Vénise. Paris, Favre 1811; volumes 2. (1072

Vers. ted. di Benzel Sternau. Francoforte 1812. — È poco più di un compendio del Laugier.

Hazlitt. The history of the origin, rise and greatness of the republic of Venice. London, Smith 1860; vol. 4. (1073

Mutinelli. Annali urbani di Venezia dall' 810 al 1797. Ven., Merlo 1841. (1074

Lodata dal Cicogna.

Diedo G. (senatore) Storia della repubblica di Venezia dalla fondazione al 1747. Venezia, Poleti 1751; vol. 4. (1075

Le Bret F. Storia dello stato di Venezia. Lipsia 1769-77; vol. 3. (*ted.*) (1076

Lodata dal Cicogna. — L'autore si basò sul Laugier, ma lo migliorò assai.

Philippi F. Storia di Venezia. Dresda 1828; vol. 5. (*ted.*) (1077

Cappelletti G. Storia della repubblica di Venezia dalle origini fino ad oggi. Venezia, Antonelli 1848-54; vol. 12. (1078

Galibert. Histoire de la république de Vénise, de sa grandeur et décadence. Paris, Furne 1846. (compendio) (1079

Lodata dal Cicogna. — Vers. tedesca di Höpfner. Lipsia 1848; vol. 2.

Valentin. Abregé de l'histoire de Vénise. Tours, Mame 3me édit. 1842. (1080

Lodata dal Cicogna. — Vedasi il cenno di M. Amari nel secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Alletz. Discours sur la puissance et la ruine de la république de Vénise. Paris 1842. (1081

Vedasene un cenno di M. Amari nel secondo vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Crivelli D. Storia de' Veneziani ne' secoli 5, 6, 7 ed 8.° Ven., Gondoliere 1839. (1082

Biografie dei dogi di Venezia scritte da E. Cicogna, G. Veludo, F. Caffi, Moschini, ecc., con 120 ritratti incisi da A. Nano. Ven., Grimaldi; fasc. 45. (1083

Filiasi. Memorie storiche dei Veneti primi e secondi. 2.a edizione, Padova 1811; volumi 7. (1084

Lodata da C. Balbo. L'autore fu uomo distinto nella storia, come anche nelle scienze fisiche ed idrauliche. Con varie opere illustrò la storia, la geografia, il commercio, la navigazione, le arti di Venezia, durante i primi e più difficili secoli. Opera importantissima per l'antica geografia di tutto il Veneto. Del Filiasi scrisse la vita E. Tipaldo e trovasi inserita nel sesto volume della sua *Biografia.*

Corner. Tre dissertazioni sui principii di Venezia. Padova, Penada 1845. (1085

Carnielutti P. Della Venezia antica e suoi abitatori, cenni storici. Ven., Cecchini 1842. (1086

Crotta. Memorie storiche sulle diverse forme del governo veneto. Venezia, Alvisopoli 1818. (1087

Wüstenfeld. Venetorum historia ab antiquissimis temporibus usque ad ducum Rivo alti fixam deducta, dissertatio inauguralis. Gottingæ 1846. (1088

Thomas e **Tafel.** Il doge Andrea Dandolo e la sua raccolta di documenti storici. Saggio per servire alla storia di Venezia. Monaco 1856. (*ted.*) 1089

Dissertazione letta innanzi l'Accademia bavarese.

Morosini A. Le imprese e spedizioni di terra santa e l'acquisto di Costantinopoli fatto dai Veneziani. Ven. 1627. (1090

Heyd. Le colonie commerciali italiane in Grecia, al tempo dell'impero latino. Tubinga 1859. (*ted.*) (1091

Dissertazione compresa nel quindicesimo volume del giornale *Zeitscrift für Staatswissenschaft.*

Tentori. Il vero carattere politico di Bajamonte Tiepolo. Venezia, Curti 1798. (1092

Macchi. Istoria del consiglio dei dieci. Torino, Fontana 1848; vol. 2. (1093

Si potrà consultare anche il *Saggio di una storia dell'inquisizione politica veneziana* di Siebenkees. Norimberga 1791. (*ted.*)

Ronteix. Marino Faliero, épisode de l'histoire de Vénise. Paris 1829. (1094

Berlan. Il conte Francesco Carmagnola, memorie storico-critiche con documenti inediti. Torino 1855. (1095

Si vedano anche le notizie storiche

premesse da A. Manzoni alla sua tragedia che s'intitola dal Carmagnola.

Zannetteli. Cenni storici su Francesco Carmagnola. Feltre 1841. (1096

Berlan. I due Foscari, memorie storico-critiche con documenti inediti. Torino, Favale 1854. (1097

Guazzo M. Istoria delle guerre di Maometto II colla signoria di Venezia, con il re di Persia, col re di Napoli, e Rodi. Venezia 1545. (1098

Rizzardo G. La presa di Negroponte fatta dai Turchi ai Veneziani nel 1470. Pubblicata con note da E. Cicogna. Venezia 1844. (1099

Le guerre dei Veneziani in Asia dal 1470 al 1474. Documenti pubblicati da E. Cornet. Vienna, Tendler 1856. (1100

Un elogio di questo libro scrisse il professore Hopf nel *Foglio centrale* di Zarncke. (*ted.*)

Sardagna. Cenni intorno all'importanza degli studii sulla milizia veneziana nel medio-evo. Trento 1856. (1101

Thomas e **Tafel.** Documenti per servire alla storia del commercio e dello stato veneto dal nono al quindicesimo secolo. Vienna 1856, Stamperia Imperiale; vol. 3. (*ted.*) (1102

Fa parte delle *Fontes rerum austriacarum.* Si consulti la recensione di Lampertico nel 12.° e nel 13.° volume della nuova serie nell'*Archivio storico.*

Erdmannsdörffer B. De commercio quod inter Venetos et Germaniæ civitates ævo-medio intercessit, dissertatio. Lipsiæ 1858. (1103

Il professore Hopf scrisse una critica di questo libro inserita nel *Foglio centrale* di Zarncke. (*ted.*) Vedasi anche la recensione di Reumont nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Mutinelli F. Del commercio de'Veneziani. Venezia, Plet 1835. (1104

Lodata dal Cicogna.

—— Sul costume dei Veneziani fino al decimosettimo secolo. Venezia 1831, con molte tavole. (1105

Marin C. A. Storia civile e politica del commercio dei Veneziani. Venezia, Coleti 1798-1808; vol. 8. (1106

Canestrini G. Sette documenti spettanti al commercio dei Veneziani coll' Armenia, e Trebisonda, Ragusa e Negroponte. (1107

Trovansi nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Formaleoni. Storia filosofica e politica della navigazione, del commercio, e delle colonie degli antichi Veneti nel Mar Nero. Venezia 1788. (1108

Il signor Bozoli scrisse la vita dell'autore e si legge nel terzo volume della *Biografia* pubblicata da E. Tipaldo.

—— Saggio sull'antica nautica dei Veneziani. Venezia 1785. (1109

Versione francese di Henin. Venezia 1788.

Cattalinich. Storia della Dalmazia. Zara 1835; vol. 2. (1110

Mustoxidi A. Illustrazioni corciresi. Milano 1814; vol. 2. (1111

Contiene una diligente ed erudita istoria delle isole Ionie.

Lunzi E. Della condizione politica delle isole Ionie sotto il veneto dominio e sotto i Bizantini. (*greco*) (1112

Vers. ital. di Tipaldo Foresti e N. Barozzi. Venezia 1858. Tip. del Commercio, fasc. 4. Un elogio di questo libro fu scritto dal prof. Hopf nel *Foglio centrale* di Zarncke. (*ted.*)

Minucci M. Storia degli Uscocchi fino al 1602. Venezia 1616. (1113

F⁶ — Repubblica di Firenze.

Fra tutte le regioni italiane (se Venezia si esclude) è la Toscana la più ricca di storici patrii. Fra gli antichi sono celeberrimi e notissimi il Malaspini, Dino Compagni (pel periodo 1280-1327), Filippo Nerli (1215-1537), Donato Velluti (1300-70), il Poggio, Leonardo Aretino, i tre Villani, il Machiavello, Pietro Boninsegni (1410-60), Jacopo Nardi (1494-1531), Vincenzo Borghini, Scipione Ammirato (giunge fino al 1574), Benedetto Varchi (1527-38), Bernardo Segni (1527-55), il Dati (1380-1405), ed altri minori. Sulla storiografia fiorentina in genere si consultino i bei lavori del celebre Gervinus, inseriti nelle sue Opere storiche. *Francoforte 1833. (ted.)*

Domenico Moreni, distinto bibliografo fiorentino (morto in Firenze nel marzo 1835) pubblicò nel 1806 in due volumi una Bibliografia storico-ragionata della Toscana, *e nel 1826 un* Catalogo di opere che riguardano la famiglia Medici. *Il signor Fruttuoso Becchi nella biografia del Moreni (inserita nel quarto volume della* Biografia *del Tipaldo) osserva « che sebbene i lavori del Moreni non mostrino altezza d'ingegno, pure egli merita estimazione pel paziente animo e la diligenza onde si vedono operati. » Aggiunge che « certi studii sono tenuti da qualcuno come pascolo di uomini da poco, ed occupazioni da non potersene alcun buon frutto ritrarre. » Conchiude colla curiosa osservazione che « non si dovrebbero far rivivere se non i buoni libri, e fare dei mediocri ciò che facevano gli Spartani de' figli cagionevoli. » Bastino queste parole a provare in qual concetto si avesse finora dai nostri letterati la Bibliografia sì altamente tenuta in onore da tutte le colte nazioni, e quali miseri frutti raccogliesse il benemerito Moreni pel segnalato servizio da lui reso agli studiosi della storia toscana. E dallo stesso suo panegirista! — Un' altra* Bibliografia storica toscana, *trovasi nella storia dell'Inghirami qui sotto citata. Degli antichi storici toscani addurremo soltanto qualcuno de' principali, a preferenza quelli dei quali si pubblicarono recentemente nuove e pregiate edizioni.*

Machiavelli. Le storie fiorentine. Ediz. fatta sulle migliori, con cenni ed una biografia scritta da G. B. Niccolini. Firenze, Le Monnier 1860. (1114

Nerli. Commentarii dei fatti occorsi in Firenze dal 1215 al 1537. Trieste, Coen 1859; vol. 2. (1115

Nardi. Storie fiorentine pubblicate per cura di Agenore Gelli. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 2. (1116

Varchi B. Storia fiorentina pubblicata per cura di Gaetano Milanesi. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 3. (1117

Cavalcanti. Istorie fiorentine. Firenze, all'Insegna di Dante 1857; vol. 2. (1118

Inghirami F. Storia della Toscana in sette epoche. Fiesole 1841-44; vol. 16 ed uno di tavole. (1119

Pignotti. Storia della Toscana fino al principato dei Medici. Firenze 1824; vol. 6. (1120

Opera scritta con diligenza e con buon stile. L'autore consultò pazientemente molte cronache antiche, fra le quali il voluminoso diario del Burcardo. Esiste anche un'ediz. di Capolago 1843; vol. 5.

Carbone G. Storia fiorentina dagli Etruschi a noi. Firenze, Vieusseux 1840; vol. 6. (1121

Vannucci. I primi tempi della libertà fiorentina. Firenze, Le Monnier 1856. (1122

Moisé. Storia della Toscana dalla fondazione di Firenze fino ai

giorni nostri. Firenze, Batelli 1845. (1123

L'autore pubblicò anche sei grossi volumi sui « *Dominii stranieri in Italia.* »

Napier E. E. Florentine history from the earliest authentic records to the accession of Ferdinand III duke of Tuscany. 1847. (1124

Delecluse. Florence et ses vicissitudes 1215-1790. Paris 1837; vol. 2. (1125

Sieveking. Storia di Firenze. Studii sulla vita di un maestro d'arte non iscritto (unzünftig). Amburgo 1844. (*ted.*) (1126

Lodata da Hegel. — Arriva fino ai tempi di Cosimo I.

Porri G. La sconfitta di Monteaperti. Siena 1836. (1127

Balbo C. Vita di Dante Alighieri. Firenze, Le Monnier 1853. (1128

La più accreditata fra le molte esistenti. Versione inglese di Bunbury. Londra 1852, vol. 2. Si consulti anche *La vita di Dante* di Missirini pubblicata da F. Longhena. Milano, Tendler 1844. Sull'epoca di Dante si vegga Hillebrand *Dino Compagni, étude historique et littéraire sur l'époque de Dante.* Paris, Durand 1861.

Tommaseo N. Il duca di Atene. Milano, 2.ª ediz., Sanvito 1858. (1129

Santarosa P. Storia del tumulto de'Ciompi, avvenuto in Firenze l'anno 1378. Torino, Pomba 1843. (1130

Accreditata.

Reumont A. Tavole cronologiche e sincrone dell'istoria fiorentina dal 307 al 1840. Firenze, Vieusseux 1841. (1131

Accreditata.

Lami G. Lezioni di antichità toscane e specialmente di Firenze. Ivi, Bonducci 1766; volumi 2. (1132

Baldinucci. Vita di Filippo Brunellesco, architetto fiorentino, pubblicata dal canonico Moreni. Firenze, Cagli 1812. (1133

Canestrini G. Sulle relazioni commerciali dei Fiorentini coi Portoghesi avanti e dopo la scoperta del Capo di Buona Speranza. (1134

Dissertazione nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Guicciardini F. Storia fiorentina dai tempi di Cosimo de' Medici a quelli del gonfaloniere Soderini. Firenze, Barbera 1859. (1135

È il terzo volume delle *Opere inedite* di Francesco Guicciardini, pubblicantisi ora in Firenze dai conti Piero e Luigi Guicciardini. Il volume quarto conterrà le legazioni del celebre storico. La pubblicazione è diretta dal Canestrini. Vedasi la recensione di L. Galeotti nel sesto volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Ricchissime sono le notizie sulla famiglia Medici, e Litta le dice infinite. *Potrà utilmente consultarsi in proposito la* Serie d'autori d'opere riguardanti la famiglia Medici, *opera del canonico Moreni pubblicata nel* 1826 *in Firenze, come altrove già si disse. Alcune d'esse sono scritte da stranieri, e senza dubbio le migliori sono quelle di Roscoe su Lorenzo e su Leon X. Fra gli scritti più antichi ponno citarsi la vita di* Cosimo il Grande *scritta da Fabroni, quella di* Leon X *del Giovio, ed i libri dell'Ammirato.*

Galuzzi. Storia del granducato di Toscana sotto la casa de' Medici. Firenze, Cambiagi, 2.ª ediz. 1781; vol. 5. (1136

Vers. francese di Mad. Keralio. — Anche Alessandro Dumas scrisse *Sul governo della Toscana sotto i Medici,* e l'opera fu tradotta da G. Barbieri. Milano, Borroni e Scotti 1844.

Tenhove. Memoirs of the house of Medici. London, Robinson 1797; vol. 2. (1137

Cavalcanti Gio. Sull' esilio e sul trionfo di Cosimo de' Medici *l'antico*, padre della patria. Firenze, Magheri 1821. (1138

Bottari. Elogio e ritratto di Cosimo de' Medici padre della patria. Padova, Crescini 1819. (1139

Roscoe. Life of Lorenzo de' Medici called *the magnificent*. London, Creery 1806; volumes 3. (1140

Vers. ital. di Mecherini. Pisa, Capurro 1816; vol. 4. Altra vers. ital. Firenze, Magheri 1823; vol. 2. — Vers. ted. — Vers. franc. di Thurot.

—— Critical and historical illustrations of Lorenzo de' Medici. London 1822. (1141

Vers. ital. di V. Pecchioli. Firenze 1823, vol. 2.

Bertolini Salimbeni. Cronaca sulle ultime azioni di Lorenzo de' Medici, duca di Urbino. Firenze, Cambiagi 1786. (1142

F7 — Regno di Napoli.

Fra gli autori antichi, che trattarono delle storie del regno di Napoli, in generale, citiamo: G. B. Caraffa, Napoli 1589 (*giunge fino al* 1481) — *S. Mazzella, Nap.* 1594. — *G. A. Summonte, Nap.* 1601, *vol.* 4. — *Pandolfo Collenuccio, Mambrino Roseo da Fabriano e Tommaso Costo, Venezia; Giunti* 1613, 3 *parti.* — *Francesco da Pietri, Nap.* 1634. — *Francesco Capecelatro, Nap.* 1640. — *Biagio Altomare, Nap.* 1675. — *Nicolò Partenio, Nap.* 1713. — *Il Troyli, Nap.* 1747. = *Sugli scrittori napoletani in genere si potranno consultare le opere di G. B. Tafuri* Storia degli scrittori nati nel regno di Napoli. *Nap.* 1744-70, *vol.* 9, *e di Minieri Riccio* Memorie storiche degli scrittori nati nel regno di Napoli. *Nap., Puzziello* 1844. *Sugli storici napoletani in particolare, veggasi il libro di Soria qui sotto indicato.*

Giannone P. Storia civile del regno di Napoli, con note. Milano, Bettoni 1827; volumi 9. (1143

Esistono moltissime edizioni. Fra i più accaniti oppositori del generoso ed infelice Giannone trovansi il gesuita Giuseppe S. Felice (*Riflessioni*, ecc., Roma 1728) e G. Bianchi frate lucchese (*Trattati due* ecc. Roma, 1745). Il signor Tipaldo scrisse una bella vita del Giannone, ove si trovano raccolti i titoli delle sue opere maggiori e minori, ed i titoli delle opere che contengono notizie su di lui. Trovasi nel settimo volume della *Biografia.*

Pecchia. Storia civile e politica del regno di Napoli, per servire di supplemento al Giannone. Napoli 1783; volumi 2. (1144

Manzi. Annotazioni sulla storia del regno di Napoli del Giannone. Milano, Bettoni 1834. (1145

Costanzo Angelo. Storia del regno di Napoli. Ediz. rec. Milano, Coll. de' Classici 1805; vol. 3. (1146

Capecelatro. Storia del reame di Napoli e di Sicilia. Ediz. rec. Pisa, Capurro 1821; volumi 4. (1147

Soria. Memorie storico-critiche degli storici napoletani. Napoli, tipogr. Simoniana 1781; vol. 2. (1148

Corcia. Storia delle due Sicilie dalla più remota antichità fino al 1789. Napoli 1847; volumi 4. (1149

Opera non condotta a compimento. Sulla storia di Napoli nel medio-evo si consultino anche gli *Annali critico-diplomatici della mezzana età* di Alessandro Meo. Napoli 1795-1819, vol. 12.

Pagano. Storia del regno di Napoli. Nap., Marotta 1839; vol. 3. (1150

Vivenzio. Delle antiche provin-

cie del regno di Napoli e loro governo dalla decadenza dell' impero romano fino a re Manfredi. Napoli 1808; volumi 2. (1151

Valente D. Memorie storiche sulle provincie napoletane dalla caduta dell'impero romano fino alla fondazione della monarchia. Napoli 1847. (1152

Camera. Annali delle Due Sicilie dall'origine della monarchia fino alla fine del regno di Carlo III Borbone. Napoli 1841. (1153

Arrighi. Saggio storico per servire di studio alle rivoluzioni politiche e civili del regno di Napoli. Napoli 1809; volumi 3. (1154

Garruccio. Napoli e sue vicende politico-storiche dalle origini al regno di Ferdinando IV. Napoli 1849; vol. 2. (1155

Nugnes M. Storia del regno di Napoli dall'origine fino a noi. Napoli, De Stefano 1840; volumi 2. (1156

Del Forno. Storia civile del regno di Napoli (compendio). Napoli 1838. (1157

Tregain. Histoire du royaume des Deux Siciles. Paris, nouv. édit., Amyot 1857. (1158

Capecelatro. Annali della città di Napoli. (1159

Vedasi la recensione di Reumont nell'ottavo vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Grimaldi Ceva. Della città di Napoli dalla fondazione a noi. Memorie storiche. Napoli 1857. (1160

Cherrier. Histoire de la lutte des papes et des empereurs de la maison de Souabe, ou Tableau de la domination des princes de Staufen dans le royaume des Deux Siciles. Nouv. édition. Paris 1847; volumes 3. (1161

Schultz. Monumenti artistici del medio-evo nella bassa Italia. Dresda 1860; vol. 4 con atlante. (*ted.*) (1162

Quest'opera, assai superiore in merito alla seguente di Huillard-Bréholles, fu condotta a termine dopo la morte dell'autore, da Quast e da E. Strehlke. Il *primo* vol. comprende le terre di Bari, Otranto, Capitanata e Basilicata; il *secondo* gli Abruzzi, Molise, Terra di Lavoro, i Principati e le Calabrie; il *terzo* la città di Napoli; il *quarto* circa cinquecento documenti sulle arti e gli artisti del medio-evo nella bassa Italia.

Huillard-Bréholles. Recherches sur les monuments et l'histoire des Normandes, et de la maison de Souabe dans l'Italie méridionale. Paris, Pancoucke 1844. (1163

Ediz. elegantissima, fatta a spese del munificente duca di Luynes. Vedasi la recensione di M. Amari nel primo vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Tomacelli. Storia de' reami di Napoli e Sicilia dal 1250 al 1303. Napoli 1848; volumi 2. (1164

Saint-Priest. Histoire de la conquête du royaume de Naples par Charles d'Anjou. Paris, Amyot 1847; vol. 4. (1165

Vedasi il cenno di A. Reumont nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

De Cesare G. Storia di Manfredi re di Sicilia e di Puglia. Napoli, De-Stefano 1837; volumi 2. (1166

Riccio. Alcuni studii storici intorno a Manfredi e Corradino di Staufen. Napoli 1853. (1167

——— Genealogia di Carlo I d'Angiò. Napoli 1857. (1168

Giudice G. Codice diplomatico di Carlo I e II d'Angiò, o Collezione de' documenti concernenti il governo del Napoletano dal 1265 al 1309. Napoli 1861. (In corso). (1169

Crivelli Dom. Della prima e della seconda Giovanna regine di Napoli. Padova 1832. (1170

Platen. Storia del regno di Napoli dal 1414 al 1443 (epoca della seconda Giovanna). Francoforte 1833. (*ted.*) (1171

Faccio. Vita di Alfonso il Magnanimo, re di Aragona e di Napoli. Vers. dal latino nell'italiano di Jacopo Mauro. Venezia 1580. (1172

Tomacelli D. Storia del reame di Napoli dal 1458 al 1464. Napoli 1841. (1173

Porzio C. La congiura de' baroni nel regno di Napoli contro il re Ferdinando I, ridotta alla vera sua lezione, e col seguito de' famigerati processi, per cura di S. d'Aloe. Napoli 1859. (1174

Veggasi la recensione anonima nel decimoterzo vol. della nuova serie dell'*Arch. storico.*

F[8] — Sicilia — Sardegna — Corsica.

Fra gli antichi scrittori della storia siciliana in generale citiamo il napoletano Giovanni Villani; le deche di Tommaso Fazello, Giuseppe Carnevale, Napoli, Salviani 1591; *Giuseppe Costanzo Messina, Brea* 1613; *Giuseppe Pancrazi, Napoli* 1751; *F. M. Emanuele, Palermo, Bentivegna* 1754; *La cronologia di Francesco Aprile, Palermo* 1725; *Le memorie di G. Caruso, Palermo* 1746, *vol.* 6; *Ugone Falcando, Parigi* 1550.

Ricche miniere di notizie storiche sulla Sicilia sono la Bibliotheca historica Siciliæ, *del Caruso, Palermo* 1723, *vol.* 2, *continuata nel* 1792 *da G. Rosario, e pel periodo della dominazione araba la bellissima* Biblioteca Arabo-Sicula dell'Amari, *Lipsia, Brockhaus* 1856, *della quale scrisse la recensione A. Vannucci nel volume sesto dell'* Archivio storico. *Quanto alla storia letteraria della Sicilia in generale, si consulti la* Bibliografia del Narbone, *Palermo, Pedone* 1856, *vol.* 4; *ed il Mongitore* Bibliotheca sicula, *Palermo* 1708-14, *vol.* 2.

Blasi e Gambacorta. Storia civile del regno di Sicilia. Palermo 1811-21; vol. 17. (1175

Biundi. Storia siciliana dai primi tempi fino al 1814. Palermo, Grimaldi 1857. (1176

Saranno otto volumi.

Hoyer. Storia della Sicilia nei tempi antichi e nel medio-evo. Quedlinburgo 1838. (*ted.*) (1177

Palmieri. Somma della storia di Sicilia. Palermo 1850. (1178

Spata. Monumenti storici di Sicilia tratti dall' epistole degli autori antichi. Palermo 1853. (1179

Ferrara. Storia generale della Sicilia. Palermo, Dato 1830-38; vol. 9. (1180

Maggiore N. Compendio della storia della Sicilia. Palermo. 2.ª ediz., Abbate 1834. (1181

Pasquali. Ristretto delle storie di Sicilia dai primi tempi fino al 1815. Palermo, Tripodo 1850; vol. 2. (1182

Rosario di Gregorio. Considerazioni sulla storia della Sicilia dai Normanni a noi. Palermo 1816; vol. 7. (1183

L'Emiliani-Giudici loda assai questo libro e lo chiama una vera storia quale richiedevasi dal progresso dello scibile, cioè una storia filosofica della civiltà del paese. L'autore fu, secondo l'Emiliani, il più dotto ed elegante scrittore che producesse la Sicilia ne' tempi recenti.

Orlando. Codice di leggi e diplomi siciliani del medio-evo. Palermo, Pedone 1857. (1184

Amari M. Storia dei Musulmani in Sicilia. Firenze, Le Monnier 1854-58; vol. 3. (1185

Accreditata.

—— Carte de la Sicile moderne, comparée avec la Sicile au 12.me siècle. Paris, Plon 1859. (1186

Martorana. Notizie storiche dei Saraceni siciliani. Palermo 1832; vol. 2. (1187

Vedasi anche l'opera dello storico arabo Ibn Kaldoun sotto la rubrica *Maometto*, e l'opera di Ajroldi *Codice diplomatico di Sicilia* sotto il governo degli Arabi. Palermo 1789; vol. 6.

Bazancourt. Histoire de la Sicile sous la domination des Normands, depuis la conquête de l'île jusqu'à la monarchie. Paris, Amyot 1846; volumi 2. (1188

Knight. The Normans in Sicily. London, with atlas 1838. (1189

Lanza. Della dominazione degli Svevi in Sicilia, cenni storici e letterarii. Palermo, Pedone 1832. (1190

Winckelmann E. De regni siculi administratione qualis fuerit regnante Fridericus II Romanorum imperatore. Berolini, Mittler 1859. (1191

De Renzi. Il secolo decimoterzo e Giovanni da Procida. Napoli, Vaglio 1860. (1192

Opera scritta con buon stile ma con critica non sempre sufficiente. Vedasi la recensione di De Rossi nella *Rivista italiana* del 16 dicembre 1861.

Rubieri. Ricerche critiche su Giovanni da Procida. Firenze, Barbera 1856. (1193

Buscemi. Saggio storico sulla vita pubblica e privata di Giovanni da Procida. Palermo 1836. (1194

Amari M. La guerra del vespro siciliano. Firenze, Le Monnier 1851. (1195

Opera preziosa per la storia d'Italia nel periodo 1250-1303. È scritta con erudizione, con eleganza, con sentimenti liberalissimi. Versione ted. di Schroeder. Lipsia 1851; vol. 2. Esiste anche una versione inglese edita dal conte di Ellesmere. Londra 1850.

Chantrel. Les vêpres siciliennes. (1196

Vedasi il cenno di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Manno. Storia antica e moderna della Sardegna. Nuova edizione. Firenze, Le Monnier 1860. (1197

Esistono varie edizioni anteriori ma meno pregiate. — Vedasi la recensione di Scarabelli nel quarto vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Martini. Compendio della storia della Sardegna. Cagliari, Timon 1855. (1198

Accreditata. — Vedasi la recensione anonima nel secondo vol. della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Mimaut. Histoire de la Sardaigne ancienne et moderne. Paris 1825; vol. 2. (1199

Fra le opere antiche, su questo argomento, si consulti il Gajano. Cagliari, Stamp. reale 1777; vol. 2.

Cambiagi. Storia del regno di Sardegna. Firenze, Cambiagi 1775. (1200

Martini. Sulle invasioni degli Arabi nella Sardegna. Cagliari, Timon 1861. (1201

Gregorovius. Storia dei Côrsi. Fir., Le Monnier 1857. (1202

Versione inglese di Muir. Londra; vol. 2.

Filippini A. Storia di Corsica, libri tredici fino al 1594. Ediz. rec. colla continuazione fino al 1770 di Degregori, e con documenti inediti. Pisa, Capurro 1822-32; vol. 5. (1203

Vedasi anche quella di Renucci. Bastia 1834; vol 2.

Jacobi. Histoire générale de la Côrse, depuis les premiers temps. Paris 1835; volumes 2. (1204

Cambiagi. Storia del regno di Corsica. Livorno 1770; volumi 4. (1205

G

Il medio-evo in Francia.

(Comprese le opere generali sulla storia di Francia e quella delle sue principali provincie).

La bibliografia tenuta in Francia in altissimo conto vi ebbe in questo secolo infaticabili e dotti cultori, quali sono Brunet, Quérard, Lelong, De-Bure, Barbier, Renouard, Peignot, Van Praet, Laire, Daunou, Boulard, Psaume, etc. Fra tante ricchezze noi citiamo soltanto que' lavori che più direttamente concernono la scienza storica.

Per ordine dell'imperatore il dipartimento degli stampati presso la Biblioteca imperiale parigina, pubblica il catalogo generale delle opere risguardanti la storia di Francia. Abbraccia otto volumi, ed è indispensabile per chi ami conoscere tutto quello che in fatto di storia francese racchiude la ricchissima biblioteca. Il signor A. Girault de S. Fargeau pubblicò nel 1845 in Parigi coi tipi di Firmino Didot una diligentissima Bibliographie historique et topographique de la France *contenente dodicimila titoli di opere sulle diverse città e borghi della Francia, comparse in Francia dall'origine della stampa fino al 1845. La prima parte abbraccia un gran numero di opere, ora affatto antiquate sulla storia, geografia, antichità, costumi delle antiche Gallie. Le altre parti si suddividono per ordine alfabetico delle antiche provincie, poi secondo i dipartimenti che da esse si formarono.*

Oltre queste due ed il capolavoro di Brunet da noi citato nella nota alla prefazione, tornerà utile l' additare qui, siccome importantissima, fra le moderne bibliografie francesi, quella di Quérard intitolata la France littéraire. Paris, Didot 1827-39; *vol. 10, e quella di Lelong che porta per titolo:* Bibliotheque historique de la France. *Quest' ultima, continuata da insigni bibliofili, annovera 50,000 titoli sulla storia di Francia, e fu pubblicata dal 1768 al 1778 in vol. 5. È un lavoro di straordinaria diligenza e senza dubbio la più completa raccolta di cose storiche relative alla Francia.*

Recueil des historiens des Gaules et de la France. Paris 1852-56, publié par Guigniaut et Wailly. Imprimérie impériale. (1206

Opera vasta e costosa, pubblicata per disposizione sovrana.

Guizot. Collection de mémoires relatifs à l'histoire de France depuis la fondation de la monarchie jusqu'au 13.me siècle, avec une introduction. Paris; vol. 31. (1207

Contiene i cronacisti Gregorio di Tours, Fredegario, Eginardo, etc., etc.

Martin E. Histoire de France depuis les temps reculés jusqu'

en 1789. 4.me édition. Paris, Furne 1859; vol. 16. (1208
Opera premiata dall'Accademia francese e preferibile ad ogni altra.

Lavallée. Histoire des Français depuis le temps des Gaulois jusqu'en 1830. 13.me édit. Paris, Charpentier 1860; volumes 4. (1209

Bonnechose. Histoire de France depuis l'origine jusqu'à nos jours. 11.me édit. Paris, Didot 1859; vol. 2. (1210
Accreditata e tradotta in inglese da Robson.

Anquetil. Histoire de France depuis les Gaulois jusqu'à la mort de Louis XVI, continuée par Leynadier. Paris 1857; vol. 6. (1211

Gabourd A. Histoire de France jusqu'à nous. Paris, Lecoffre 1859, 6.me édit.; vol. 3. (1212
La medesima più diffusa in 20 volumi pubblicasi dai fratelli Gaume, e costa 100 franchi.

Sismondi S. Histoire des Français. Édition nouvelle. Paris 1821-43; vol. 31. (1213
Vers. ital. di L. Rossi e C. M. Massa nella *Biblioteca storica* di Bettoni. Milano e Capolago 1822-46; vol. 30. Il trentesimo volume contiene la continuazione scritta da A. Renée, dall'avvenimento al trono di Luigi XVI fino alla convocazione degli stati generali nel 1789.

Pierrot. Histoire de France depuis les premiers âges jusqu'en 1848. Angers 1858; volumi 15. (1214

Laurentie. Histoire de France. Paris, Lagny 2.de édit. 1858; vol. 8. (1215

Michelet G. Précis de l'histoire de France, jusqu'à la révolution. Paris 7.me éd. 1842. (1216

Duruy V. Abregé de l'histoire de France depuis les temps reculés jusqu'en 1814, avec une carte. Paris 1857, 2.de édit.; vol. 3. (1217

Lefranc. Histoire de France depuis la Gaule jusqu'en 1830. 10.me édit. Paris 1857; volumes 2. (1218

Clausolles. Histoire élémentaire de France depuis les Gaulois jusqu'à nous. 9.me édit. Paris 1853. (1219

Schmidt. Storia di Francia. Amburgo 1835; vol. 2. (*ted.*) (1220

White I. History of France from the earliest times to 1860. 2.d edit. London, Blackwood 1860. (1221

Guizot. Histoire de la civilisation en France depuis la chute de l'empire romain. Paris, Didier 1859; 7.me édition; volumes 4. (1222
Assai accreditata.

—— Essai sur l'histoire de France. Paris, Didier, 9.me édit. 1857. (1223

Hello. Philosophie de l'histoire de France. Paris 1840. (1224
Premiata dall'Accademia francese.

Thierry Ag. Lettres sur l'histoire de la France: dix ans d'études historiques. Nouv. édit. Paris, Furne 1859. (1225
Vers. ital. Milano, Valentini 1845.

Mably. Observations sur l'histoire de France. Édit. revue par Guizot. Paris 1823; volumes 3. (1226

Chateaubriand F. A. Analyse raisonnée de l'histoire de France. Bruxelles 1853; vol. 2. (1227

Raynouard. Histoire du droit municipal en France. Paris 1829; vol. 2. (1228

Dulaure. Histoire de Paris. Paris 1838; vol. 8, avec atlas. (1229

Giguet. Histoire militaire de la

France. Paris, Hachette 1849; vol. 2. (1230

Opera premiata ed adottata dal ministero della guerra in Francia.

Sicard. Histoire des institutions militaires de la France depuis la fondation de la monarchie jusqu'en 1826. Paris, Anselin 1831; vol. 4, avec atlas. (1231

Mazas. Vies des grandes capitaines français du moyen-âge. Paris, 3.me édit. 1845; volumes 5. (1232

Histoire de l'armée française et de tous les régiments depuis les premiers temps, par A. Pascal, le colonel Brahaut, et le capitaine Sicard. Édition illustrée. Paris, Barbier 1854-7; vol. 6. (1233

Crollalanza. Storia militare di Francia. Fano, Lana 1857. (1234

Vedasi la recensione di Scarabelli nel 6.° volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Fieffée. Histoire des troupes étrangères au service de la France, y compris les régiments des pays conquis à l'époque de la république et de l'empire. (1235

Versione tedesca di Carneville, Monaco 1857; vol. 2, con carte.

Gfrörer. Storia dei Carolingi d'occidente ed oriente, dalla morte di Lodovico il Pio a quella di Corrado I. Friburgo 1848; vol. 2. (*ted.*) (1236

Accreditata. Per la storia dei Carolingi è utilissimo il lavoro di Böhmer *Regesta Carolorum*. Francoforte 1833. Contiene in brevi estratti i documenti di tutti i Carolingi.

Ellendorff. I Carolingi e la gerarchia de' loro tempi. Essen 1839; vol. 2. (*ted.*) (1237

Sporschil. Carlo Magno, il suo regno, e la sua casa. Brunswick 1846. (*ted.*) (1238

Veggasi anche la *Vita di Carlo Magno* scritta da Ideler. Amburgo 1839; vol. 2. (*ted.*)

Nisard. Histoire de Charlemagne. Paris 1843. (1239

Capefigue. Charlemagne. Bruxelles 1841; vol. 2. (1240

Versione italiana di Toccagni. Milano, Reina 1842.

Dippoldt. Vita di Carlo Magno. Tubinga 1812. (*ted.*) (1241

Ledebur. Esame critico sulle campagne di Carlo il Grande. Berlino 1829. (*ted.*) (1242

Lorentz. De Carolo Magno Francorum rege, litterarum fautore. Halle 1828. (1243

L'autore pubblicò l'anno dopo, nella stessa città la *Vita di Alcuino*. (*ted.*)

Monnier F. Alcuin et son influence littéraire et politique chez les Francs. Paris, Durand 1853. (1244

Foss. Lodovico il Pio prima della sua accessione al trono. Berlino 1858. (*ted.*) (1245

Frantin. Louis le Pieux et son siècle. Paris 1840; vol. 2. (1246

Himly. Wala et Louis le Debonnaire. Paris, Didot 1849. (1247

Heyer. De intestinis, sub Ludovico Pio ejusque filiis in Francorum regno certaminibus. Münster 1858. (1248

Schwarz. La guerra civile ai tempi di Luigi il Pio ed il trattato di Verdun nel 843. Fulda 1843. (*ted.*) (1249

Vedasi anche il libro di Funck: *Lodovico il Pio, e la ripartizione del grande impero franco.* Francoforte 1832. (*ted.*)

Wenck. Il regno de' Franchi dopo il trattato di Verdun nell' anno 843. 1851. (*ted.*) (1250

Borgnet. Sur le règne de Charles IV le Simple, roi de France. (1251

Gallois. La lutte des derniers

Carlovingiens et des premiers Capétiens. Paris 1853. (1252

Capefigue. Hugues Capet et la troisième race des rois de France jusqu'à Philippe Auguste, 987-1180. Paris 1836; vol. 4. (1253

Huguenin. Suger et la monarchie française au XII siècle. Paris, Dezobry 1857. (1254

Capefigue. Histoire de Philippe Auguste roi de France. Paris 1842; vol. 2. (1255

Opera premiata (couronné) dall'Accademia francese. È la migliore fra le tante cose storiche di Capefigue.

Champagnac. Philippe Auguste et son siècle. Paris 1847. (1256

Delisle. Catalogue des actes de Philippe Auguste roi de France. Paris 1857. (1257

Poignant. Histoire de la conquête de Normandie par Philippe Auguste en 1204. Paris 1854. (1258

Capefigue. Histoire constitutionelle et administrative de la France depuis la mort de Philippe Auguste. Paris 1830; vol. 2. (1259

Vaublanc. La France aux temps des croisades, ou Recherches sur le XII et XIII siècle. Paris 1844; vol. 2. (1260

Scholten. Storia di Luigi IX il Santo, re di Francia. Münster 1855; vol. 2. (*ted.*) (1261

Le Nain de Tillemont. Vie de saint Louis publiée par de Gaulle. Paris 1847; vol. 2. (1262

Villeneuve-Bargemont. Histoire de s. Louis roi de France. Paris 1836; vol. 3. (1263

Boutaric E. La France sous Philippe le Bel, étude sur les institutions du moyen-âge. Paris, Plon 1861. (1264

Lessmann. Il re Filippo il Bello ed Alfonso Albuquerque. Berlino 1829. (*ted.*) (1265

Nel primo volume dei suoi « *Quadri biografici.* » (*ted.*)

Géraud. Paris sous Philippe le Bel. Paris 1837. (1266

Monmerque. Dissertation historique sur Jean I roi de France et de Navarre. Paris 1844. (1267

Barthelemy de Beauregard. Histoire de Charles V, roi de France. Paris 1843. (1268

Duval Pineau. Histoire de France sous le règne de Charles VI le Bien aimé. Paris 1842. (1269

Vallet de Virville. Histoire de Charles VII roi de France, et de son époque (1422-61). Paris, Renouard 1862. (1270

Finora il primo volume.

Dansin. Études sur le gouvernement de Charles VII de France. Strassbourg 1857. (1271

Basin. Histoire des règnes de Charles VII et Louis XI publiée par Quicherat. Paris 1857; vol. 3. (1272

Edizione recente di un antico storico.

Barthelemy de Beauregard. Histoire de Jeanne d'Arc la Pucelle, heroïne de France. Paris 1847; vol. 2. (1273

Vi è aggiunta una nota di più di mille scritti su questo interessante personaggio della storia. Parecchi fra di essi pubblicaronsi in Francia negli ultimi due decenni.

Delort. Essai critique sur l'histoire de Charles VII, d'Agnés Sorel et de Jeanne d'Arc. Paris 1823. (1274

Barante. Histoire de Jeanne d'Arc. Paris, Didier 1859. (1275

Sickel T. Giovanna d'Arco la Pulcella d'Orleans. Vienna, Gerold 1861. (*ted.*) (1276

Dissertazione estratta dal *Giornale storico* che si pubblica a Monaco.

Crollalanza. Origine e gesta di Giovanna d'Arco. Narni, Gattamelata 1859. (1277

Accennando quest'opera d'un connazionale, confessiamo di non poter ammettere le sue opinioni sull' origine italiana della Pulcella.

Liskenne. Histoire de Louis XI roi de France. Paris 1830; vol. 2. (1278

I numerosi scritti pubblicati su questo sovrano fondansi quasi esclusivamente sulle Memorie dello storico francese Filippo da Commines, che stampate in Parigi nei primi anni del XVI secolo, furono poi tradotte in tedesco, inglese, spagnuolo, olandese, latino, e da diversi nell'italiano. Citiamo fra le versioni italiane quella di L. Conti, pubblicata anche in Milano nel 1601.

Memoirs of Philipp de Commines, or the history of Louis XI, Charles VIII, and Charles the bold of Burgundy. Edited by Scoble. London 1855; vol. 2. (1279

Edizione recente ed accurata dell'opera del Commines.

Segur. Histoire de Charles VIII roi de France. Paris 1835; vol. 2. (1280

Barante. Histoire des ducs de Bourgogne de la maison de Valois, 1364-1477. Paris, 8.me édit. Garnier 1859; vol. 8. (1281

Esiste una edizione di Milano, Stella 1845; vol. 6, nella lingua originale.

Rodt. Le guerre di Carlo il Temerario duca di Borgogna. Sciaffusa 1844; volumi 2. (*ted.*) (1282

Gingins la Sarraz. Dépêches des ambassadeurs milanais sur les campagnes de Charles le Hardi duc de Bourgogne de 1474-77. Génève, Cherbuliez 1858; vol. 2. (1283

Vedasi la recensione di Rotondi nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Bussièrre. Histoire de la ligue formée contre Charles le Téméraire. Paris, Sirou 1845. (1284

Sickel T. La Francia e la Borgogna circa la metà del XV secolo. Vienna, Gérold 1858. (*ted.*) (1285

Rossignol. Histoire de la Bourgogne pendant 1476-83. Dijon 1853. (1286

Licquet. Histoire de la Normandie depuis les temps plus reculés jusqu'à la conquête de l'Angleterre. Rouen 1835; vol. 2. (1287

Depping. Histoire de la Normandie sous le règne de Guillaume le conquérant et ses successeurs, jusqu'à la réunion à la France. Rouen 1835; vol. 2. (1288

Fallet. Histoire des ducs de Normandie. Limoges 1853. (1289

Roujoux. Histoire des rois et ducs de Bretagne. Paris 1829; vol. 4. (1290

Begin. Histoire des duchés de Lorraine et de Bar, et des trois évêchés. Nancy 1834; volumes 2. (1291

Haussonville. Histoire de la réunion de la Lorraine à la France. Paris, Levy, 2.de édit. 1860; vol. 4. (1292

Boyer. Histoire d'Alsace jusqu'à nous. Strassbourg 1855; vol. 3. (1293

Arbois de Jubainville. Histoire des ducs et des comtes de Champagne. Paris, Durand 1861; vol. 2 (in corso). (1294

H

Il medio-evo in Inghilterra.

(Comprese le opere generali sulla storia d' Inghilterra e quella di Scozia ed Irlanda).

Fra le opere bibliografiche antiche e moderne di cui va ricca l'Inghilterra citiamo qui come la migliore quella di Lowndes: The bibliographers manual of english literature containing an account of useful books published in, or relating to England and Ireland from the invention of printing. *London* 1834, *vol.* 4. *E pel periodo anglo-sassone in particolare addurremo la* Bibliothèque anglo-saxonne, *pubblicata a Parigi nel* 1837 *da F. Michel (Silvestre).*

Hume. History of England from the invasion by Cesar to the revolution of 1688. Continued to 1760 by Stebbing, and to 1820 by Aikin, Adolphus etc. London, Pickering; vol. 13. (1295
Esistono moltissime edizioni. — Versione italiana di Clerichetti. Milano, Bettoni 1825; vol. 8. — Vers. franc. di Campenon. Parigi 1826; vol. 21.

Lingard. The history of England. London, 6.th edit. 1854; vol. 10. (1296
Vers. ital. di Gregori. Roma 1828-36; vol. 12. — Vers. francese di Wailly. Parigi 1844.

Hallam. The constitutional history of England. London, 7.th edit., Murray 1854; volumes 3. (1297
Assai accreditata. — Vers. ital. di d'Ondes Reggio. Torino, nella *Biblioteca popolare* di Pomba 1856; vol. 4.

Philipps G. Storia dell'Inghilterra, con speciale riguardo alla legislazione. 1827; vol. 2. (*ted.*) (1298
Accreditata.

Tomlins. History of England combining the various histories of Hume, Smollet, Turner, Lingard, Hallam, etc. London 1856; vol. 3. (1299

Knight C. The popular history of England from the earliest period to our times. London, Bradbury 1859; vol. 6. (1300
Accreditata.

Knightley. History of England. London, new edition, 1853; vol. 2. (1301
Vers. ted. di Demmler. Halle 1850; vol. 2.

Mackintosh. The history of England from the earliest times to the reformation. New edit. Lond. 1854; vol. 2. (1302
L'edizione di Longman nella *Cyclopedia* di Lardner è in dieci volumi.

Bonnechose E. Histoire d'Angleterre jusqu'à l'époque de la révolution française. Paris, Didier 1859; vol. 4. (1303

Goldsmith. History of England, with the continuation down to 1808, by Coote. Paris, Baudry 1839. (1304

Markham. History of England from the invasion by the Romans to 1838. London 10.th edit. 1843. (1305

Cooper. History of England from the earliest period to the present time. 22.th edit. London, Harris 1830. (1306
Citiamo questo brevissimo compen-

dio perchè eseguito secondo il piano del celebre conte di Chesterfield, e per la grande diffusione che trovò presso gli Inglesi.

Dickens C. History of England abridged. (1307

Vers. ted. Berlino 1853.

Lingard. History of England from Cesar to James II, abridged and continued by Sadler. Paris 1836. (1308

Palgrave. Rise and progress of the english commonwealth in the anglo-saxon period. London 1832. (1309

Wright. On the civilisation in England, during the anglo-saxon period. London 1839. (1310

Pauli. Vita di re Alfredo il Grande. Berlino 1851. (*ted.*) (1311

Versione inglese di Wright. London, Bentley 1852. Bella edizione che contiene anche varii frammenti degli scritti di Alfredo nell'originale anglo-sassone.

Weiss. Storia di Alfredo il Grande. Sciaffusa 1852. (*ted.*) (1312

Stolberg. Vita di Alfredo il Grande. (*ted.*) (1313

Vers. franc. di Duckett. Parigi 1831.

Lorentz. Storia di Alfredo il Grande. 1828. (*ted.*) (1314

Luard. Life of Edward the confessor. London, Longman 1858. (1315

Lappenberg. Storia d' Inghilterra sotto i re normanni, dalla battaglia di Hastings fino all' accessione della casa dei Plantageneti, 1066-1154. 1837; vol. 2. (*ted.*) (1316

Assai accreditata. — Vers. inglese di Thorpe. Londra 1857.

Thierry Aug. Histoire de la conquête d'Angleterre par les Normands, de ses causes et de ses suites. Nouv. édit. Paris 1859; vol. 2. (1317

Accreditata come tutte le opere di questo celebre storico. Vers. ital. di Cusani. Milano, Pirotta 1837; vol. 3. — Versione ingl. di Hazlitt. Londra 1856; vol. 2.

Worsaae. Le migrazioni de' Danesi in Inghilterra, Scozia ed Irlanda. (*danese*) (1318

Versione tedesca. Lipsia 1853.

Abbot J. Life of William the conqueror. New edit. London 1853. (1319

Roscoe. Life of William the conqueror. London 1848. (1320

Rule. History of Richard I with the affairs of Henry II and Thomas a Becket. London 1854. (1321

Giles. Life and letters of Thomas a Becket. London 1846; vol. 2. (1322

Ozanam. Deux chanceliers d'Angleterre Bacon de Verulam et Thomas Becket de Cantorbery. Paris 1836. (1323

James. History of the life of Richard Cœur de Lion, king of England. London, Saunders, 2.d edit. 1855; volumes 2. (1324

Aytoun. The life and times of Richard I surnamed Cœur de Lion. London, new edition, 1856. (1325

Abbot J. History of Richard the first, king of England. London 1857. (1326

Todière. L'Angleterre sous les trois Edouards des Plantagénets, 1272-1377. Tours, 2.de édit. 1854. (1327

History of the life and reign of king Edward II. London 1713. (1328

Poetevin de la Croix. Histoire des expéditions militaires d'Edouard III et du prince Noir. Bruxelles 1854. (1329

Vidalin. Edouard III et la régence, essai sur les mœurs du 14.me siècle. Paris 1843. (1330

James. History of the life of Edward the black prince, and of various events connected therewith. London 1839. (1331

Abbot J. History of king Richard II of England. London 1858. (1332

Hubert. England in the days of John Wicliffe. Thetford 1849. (1333

Brougham (lord). History of England under the house of Lancaster. London, new edit., Griffin 1861. (1334

Edgar. Stories of the struggle of York and Lancaster, or the wars of the roses. London, Clarke 1861. (1335

Biondi. Storia delle guerre civili d' Inghilterra tra le due case di Lancastro e di York dopo Riccardo II fino ad Arrigo VII, 1400-85. Venezia 1637; vol. 3. (1336

Libro a quell'epoca accreditatissimo, e volto dalla nostra in parecchie favelle straniere.

Cole C. A. Memorials of Henry the fifth king of England. London, Longman 1859. (1337

Tytler. Memoirs on the life of Henry V as prince of Wales and king of England. London 1838; vol. 2. (1338

Nicolas H. History of the battle of Agincourt and the expedition of Henry the fifth into France. London 1831. (1339

Beale. Richard III and his times. London 1844. (1340

More. History of Richard III. Chiswick 1821. (1341

Hutton. The battle of Bosworth Field between Richard III and Henry of Richmond. London, 2.d edit. 1813. (1342

Büdinger. Re Riccardo III d'Inghilterra. Vienna, Gerold 1858. (*ted.*) (1343

Gordon. History of Ireland, down to the union with Great-Britain. London 1806; volumes 2. (1344

Vers. franc. di La Montagne. Paris 1808; vol. 3.

Moore T. The history of Ireland. New edit. Paris 1837; vol. 3. (1345

Keating. The history of Ireland, from the earliest period, to the english invasion. New York 1857. (1346

Leland T. History of Ireland. New edit. London, Baynes; vol. 3. (1347

Robertson. History of Scotland. London, 11.th edit. 1788; volumes 2. (1348

Versione ital. Milano, Bettoni 1828; vol. 2, e Palermo, Garofalo 1838.

Tytler P. History of Scotland. Edimburgh 1828-40; volumes 8. (1349

Wright. History of Scotland from the earliest period to the present times. London 1836. (1350

Dalrymple D. Annals of Scotland. London, Longman; volumes 3. (1351

Pinkerton. An inquiry into the history of Scotland preceding the reign of Malcolm III. Edimburgh 1814; vol. 2. (1352

Innes. Scotland in the middle ages, sketches of early scotch history. Edimburgh, Hamilton 1860. (1353

Scott G. History of Scotland abridged. (1354

Versione ital. Milano, Crespi 1836; vol. 2.

Strickland. Lives of the queens of England, from the norman conquest. London, Blackwood 1856; vol. 8. (1355

Woodward. History of Wales. London 1853; vol. 2. (1356

Hunter. The history of London. London 1811; vol. 2. (1357

Vedasi anche quella di Allen stampata a Londra da Virtue in quattro volumi.

I

Il medio-evo in Germania.

(Comprese le opere generali sulla storia di Germania, e quella dei suoi principali stati attuali).

La Germania è doviziosa di opere bibliografiche generali e parziali. Oltre i cataloghi universali delle nuove pubblicazioni esistono i cataloghi speciali per le singole scienze. Nella nota alla prefazione abbiamo citata l'eccellente Bibliotheca historica *che pubblicasi a Gottinga, qui ne aggiungeremo altre due commendevolissime, che sono l'*Archivio storico *(ted.) di Oettinger (Carlsruhe 1841, vol. 2) nel quale comprendonsi 17,000 titoli di opere storiche su ogni tempo e nazione, ed il* Repertorio *di Koner. (ted.) Quest' ultimo abbraccia tutte le dissertazioni e le memorie comparse dal 1800 al 1852, nei periodici e negli atti delle accademie (di tutti i paesi) sulla storia e sue scienze affini (Berlino 1855, vol. 2). La classificazione è esattissima, e rende assai agevoli le ricerche.*

Non poche delle opere pubblicate in Germania in questo secolo concernono direttamente od indirettamente la storia d'Italia, sia politica, che letteraria ed artistica. In proposito si consulteranno assai utilmente le dottissime Notizie bibliografiche *pubblicate dal prussiano sig. A. Reumont nel 3.°, 5.°, 7.° e 8.° volume dell'Appendice alla prima serie, nel 4.°, 6.° e 13.° volume della nuova serie dell'* Archivio storico, *impresa nel collaborare alla quale fu tra i zelantissimi.*

Monumenta Germaniæ historica inde ab anno D usque ad annum MD, auspiciis societatis aperiendis fontibus rerum germanicarum medii ævi. Annover 1826-52; vol. 12. (1358

Citiamo questa magnifica raccolta diretta dal Pertz, perchè è senza alcun dubbio l'opera modello in materia di fonti e documenti antichi, editi secondo i progressi della critica moderna. Vedasi il cenno di Reumont nel settimo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. In esso trovasi un indice di tutte le cose principali relative alla storia d'Italia, e comprese ne' primi dieci volumi dei *Monumenta*.

Gli antichi scrittori delle cose tedesche tradotti per cura di storici alemanni (Pertz, Grimm, Ranke, Lachmann, ecc.) Berlino 1850 e seg. (*ted.*) (1359

Opera accreditata.

Barth. Storia del popolo tedesco ne' primissimi tempi. 2.ª edizione, 1840-46; vol. 5. (*ted.*) (1360

Luden. Storia del popolo tedesco. Gotha 1825-37; vol. 12. (*ted.*) (1361

Importante anche pel periodo delle migrazioni de' popoli germanici.

Pfister C. Storia generale dei Tedeschi, scritta secondo le fonti. Amburgo 1829-35; vol. 5. (*ted.*) (1362

Opera di lunga lena, che giunge fino

al 1806. Bülau scrisse la continuazione fino al 1830. — Vers. franc. di Paquis. 1836; vol. 11.

Phillips. Storia di Germania con speciale riguardo alla religione, ed alle leggi de'popoli tedeschi. Monaco, 4.ª ediz., 1859. (*ted.*) (1363

Accreditata.

Kohlrausch. Storia della Germania. Lipsia, Friedlein; 14.ª ediz., 1858; vol. 2. (*ted.*) (1364

Un'edizione molto anteriore fu tradotta in italiano da A. Lissoni. Lodi 1842.

Duller. Storia del popolo tedesco dalle origini fino a noi. Edizione recente. Francoforte 1854; vol. 6. (*ted.*) (1365

Versione italiana di G. Sandrini. Torino, Pomba 1853; vol. 2.

Menzel C. Storia dei Tedeschi. Breslavia 1815-22; volumi 8. (*ted.*) (1366

Leo. Lezioni sulla storia del popolo e dell'impero germanico. Halle 1857; volumi 2. (*ted.*) (1367

Wirth. Storia dei Tedeschi fino a noi. 4.ª ediz. Stuttgarda, Hoffmann 1860. Venti dispense. (*ted.*) (1368

Sporschil. Storia dei Tedeschi dagli antichi tempi fino a noi. Ratisbona, 2.ª edizione, 1860. Trenta dispense. (*ted.*) (1369

Venedey. Storia del popolo tedesco dai tempi più antichi fino a noi. Berlino, Duncker 1858; vol. 4. (*ted.*) (1370

Eichhorn. Storia politica e giuridica della Germania. Gottinga, 5.ª edizione, 1844; vol. 4. (*ted.*) (1371

Accreditata.

Mayer. Storia della Germania per il popolo. Lipsia 1858; vol. 2. (*ted.*) (1372

Milbiller. Manuale compendioso di storia della Germania. Monaco, 6.ª edizione, 1854. (*ted.*) (1373

Denina C. Delle rivoluzioni della Germania. Firenze 1804-9; vol. 8. (1374

In oggi questo libro ha quasi perduto ogni pregio, e lo citiamo solo in ossequio al nome dell'autore.

Eichhorn. Dell'origine della costituzione delle città di Germania. (*ted.*) (1375

Versione italiana negli *Opuscoli* raccolti da C. Balbo. Torino, Pic 1838.

Giesebrecht. Storia dell'impero germanico. Brunswick, 2.ª edizione, 1859; vol. 3. (*ted.*) (1376

Assai accreditata. Vedasi il cenno di Reumont nel quarto volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Röhmer-Büchner. L'elezione e l'incoronazione degli imperatori germanici a Francoforte. Ivi 1858. (*ted.*) (1377

Vedasi il cenno di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Müller F. H. I popoli tedeschi ed i loro principi nel medio-evo. 1840; vol. 4. (*ted.*) (1378

Souchay. Storia dei Carolingi e degli Ottoni. Francoforte 1861. (*ted.*) (1379

Forma il primo volume della *Storia delle monarchie germaniche* dello stesso autore.

Klopp. Storia e fatti caratteristici dell'impero germanico dall'843 al 1125. Lipsia 1853. (*ted.*) (1380

Dümmler. Sulle marche meridionali del franco impero sotto i Carolingi, sulla fine dell'ottavo secolo. Vienna, Braumüller 1853. (*ted.*) (1381

Accreditata.

—— De Arnulpho Francorum rege, commentatio historica. Berolini 1852. (1382

Wenck. L'elezione di Arnolfo ad imperatore, e la decadenza de'Carolingi. Lipsia 1852. (*ted.*) (1383

Gagern. De Arnulphi imperatoris, vita ex annalibus. Bonnæ 1837. (1384

Milz. De imperatorum romano-germanicorum contentionibus italicis. Bonnæ 1856. (1385

Lamey. Annales diplomatici Conradi I Germaniæ regis. Monach. 1799. (1386

Ranke Leopoldo. Annali dell'impero germanico sotto gli imperatori sassoni, 919-1024. Berlino 1837-40; volumi 2. (*ted.*) (1387

Questo lavoro accreditatissimo fu fatto dagli scolari del celebre professore prussiano, sotto l'immediata sua direzione. Veggasi il cenno di Reumont nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Körner. La fondazione dell'impero romano-germanico, per i re sassoni e salici. Lipsia 1856. (*ted.*) (1388

Maurenbrecher. De historicis, decimi sæculi scriptoribus, qui res ab Ottone Magno gestas, memoriæ tradiderunt. Bonnæ, Henry 1861. (1389

Vogel. Raterio di Verona ed il decimo secolo. Jena 1854; volumi 2. (*ted.*) (1390

Vedasi il cenno di Reumont nel quarto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Treitschke. Enrico I l'Uccellatore, e la sua consorte l'imperatrice Matilde. Lipsia 1814. (*ted.*) (1391

Vehse. Vita e tempi di Ottone I il Grande, imperatore della casa di Sassonia. Dresda 1829. (*ted.*) (1392

Giesebrecht. Annali dell'impero germanico sotto il dominio di Ottone II imperatore. Berlino 1840. (*ted.*) (1393

Näsemann. Le spedizioni dei due primi Ottoni a Roma. Königsberga (nel Brandeburgo) 1855. (*ted.*) (1394

Wilmans. Annali dell' impero germanico sotto il dominio dell' imperatore Ottone III. Berlino 1840. (*ted.*) (1395

Floss. L'elezione de'papi ai tempi degli Ottoni, con documenti inediti del nono e decimo secolo. Friburgo 1858. (*ted.*) (1396

Contiene quest' opera un accurato esame delle ragioni che militano in favore, o contro l'autenticità del famoso privilegio concesso nel 964 da Leone VIII ad Ottone I imperatore, circa all'elezione de'pontefici e de'dignitari ecclesiastici in genere.

Rion. La santa coppia, ossia Vita e gesta di sant' Enrico (imperatore Enrico II) e di santa Cunegonda. Bamberga 1832. (*ted.*) (1397

Stenzel. Storia della Germania sotto gli imperatori franchi 1024-1125. Lipsia 1827; vol. 2. (*ted.*) (1398

Floto. L'imperatore Enrico IV ed i suoi tempi. Stuttgarda 1855; vol. 2. (*ted.*) (1399

Soeltl. Enrico IV imperatore di Germania. Monaco 1823. (*ted.*) (1400

Gervais. Storia politica della Germania sotto Enrico V e Lotario III. Lipsia 1842; volumi 2. (*ted.*) (1401

Panten. Commentario de rebus a Lothario III gestis. Berolini 1843. (1402

Jaffé F. Storia dell'impero germanico all'epoca di Lotario il Sassone, imperatore. Berlino 1843. (*ted.*) (1403

Opera premiata. È lo stesso autore dell'opera pazientissima citata al 638.

Raumer F. Storia degli imperatori della casa di Hohenstaufen, 1138-1254. Lipsia, 3.ª ediz., 1857; vol. 6. (*ted*). (1404

Opera importante, della quale il Predari dice esistere una vers. ital. che non ci riuscì di rintracciare. Vedasi il cenno di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*, e nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie del medesimo.

Zimmermann. Storia degli Hohenstaufen. Stuttgarda 1838; vol. 2. (*ted.*) (1405

Sporschil G. Storia degli Hohenstaufen. Brunswick 1848; 2.ª ediz. (*ted.*) (1406

Esposizione semplice e popolare.

Jaffé F. Storia dell'impero germanico sotto Corrado III. Annover 1845. (*ted.*) (1407

Ring. Federico I e la sua lotta contro Alessandro III. Stuttgarda 1835. (*ted.*) (1408

Bartoli C. Vita di Federico I Barbarossa imperatore di Germania. Firenze 1559. Nuova ediz. Milano, V. Ferrario 1829. (1409

Kortüm. L'imperatore Federigo I, i suoi amici ed i suoi nemici. Aarau 1818. (*ted.*) (1410

Böttiger. Enrico il Leone, duca di Sassonia e di Baviera. Annover 1818. (*ted.*) (1411

Ficker. De Henrici VI imperatoris conatu, electiciam regum in imperio successionem, in hereditariam mutandi. Coloniae 1850. (1412

Toeche. De Henrico VI Romanorum imperatore, Normannorum regnum sibi vindicante, dissertatio. Berolini, Mittler 1860. (1413

Abel. Storia dell'imperatore Filippo di Hohenstaufen. Berlino 1852. (*ted.*) (1414

Abel. L'imperatore Ottone IV e re Federico II, 1208-12. Berlino 1856. (*ted.*) (1415

Vedasi il cenno di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Höfler. Vita dell'imperatore Federico II di Staufen. Monaco 1844. (*ted.*) (1416

Imparziale ed esatto. — Vedasi anche la recensione di Reumont nel secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Huillard-Breholles. Historia diplomatica Friderici secundi. Auspiciis et sumptibus Albertis de Luynes. Parisiis, Plon 1853; vol. 5. (1417

Opera accreditata, e pel periodo 1215-50 importantissima. Vedasi la recensione di M. Amari nel 1.° e nel vol. 10.° della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Schirrmacher. Vita dell'imperatore Federico II. Gottinga, Vandenhoek e Ruprecht 1858; vol. 3. (*ted.*) (1418

Vedasi anche quella di Funck, Züllichau 1792.

Palacky. L'invasione dei Mongoli in Europa nell'anno 1241, e la battaglia di Olmütz. 1842. (*ted.*) (1419

Vedasi anche la dissertazione di Schwammel (*ted.*) comparsa in Vienna nel 1857.

L'elezione di Corrado IV figlio dell'imperadore Federigo in re dei Romani. Firenze, Cecchi 1861. (1420

Edizione di soli cento esemplari. È un opuscolo di poche pagine.

Münch E. Il re Enzio, figlio di Federigo II; supplemento alla storia degli Staufen. Ludwigsburgo 1827. (*ted.*) (1421

Su Enzio scrisse anche C. Petracchi. Faenza, Ballanti 1750.

— — Il re Manfredi figlio di Federigo II. Stuttg. 1840. (*ted.*) (1422

Vedasi anche al numero 1167 l'opera di Riccio.

Lau. La fine della casa di Staufen o Svevia. Amburgo 1856. (*ted.*) (1423
Opera elementare.

Böhmer. Regesta imperii ab anno 1198 usque ad annum 1254. Stuttgart 1849. (1424
Esistono di quest'opera accuratissima due continuazioni pubblicate anteriormente. L'una comprende i *Regesta* dal 1246 al 1313 (Stuttgarda 1844) l'altra dal 1314 al 1347 (Francoforte 1839). Vedansi le recensioni di A. Reumont nel 2.° e nell'8.° volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Kopp. Storia del ristabilimento e della decadenza del sacro romano impero. Lipsia 1847; vol. 2. (*ted.*) (1425
Incomincia dai tempi di Rodolfo d'Asburgo.

Hagen. Storia della Germania da Rodolfo di Asburgo fino a noi. Francoforte 1854; vol. 2. (*ted.*) (1426

Lichnowsky. Storia della casa d'Asburgo. Vienna 1836-44; vol. 4. (*ted.*) (1427
Vedasi il cenno di Reumont nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Coxe. The history of the house of Austria. London 1807; vol. 3. (1428
Vers. ital. di P. Campi. Milano, Bettoni 1824; vol. 6. Esistono anche versioni in tedesco e francese.

Schönhuth. Storia di Rodolfo d'Asburgo imperatore di Germania, capostipite degli Asburgo. Lipsia 1844; vol. 2. (*ted.*) (1429

Hagen. La politica degli imperatori Rodolfo ed Alberto d' Asburgo, e le origini della confederazione svizzera. Francoforte, Meidinger 1857. (*ted.*) (1430

Schmid L. La lotta fra Adolfo di Nassau ed Alberto d' Austria per la corona dell' impero. Tubinga 1858. (*ted.*) (1431

Leuchs. Storia dell' imperatore Adolfo di Nassau. Augusta 1798. (*ted.*) (1432

Dönniges. Storia dell' impero germanico nel XIV secolo, da Enrico VII alla morte di Carlo IV, cioè 1308-78. Berlino 1841; vol. 2. (*ted.*) (1433
Vedasi il cenno di Reumont nel terzo vol. dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Kopp. Enrico VII ed il suo tempo. Lucerna 1854. (*ted.*) (1434

Barthold. La discesa in Italia di Enrico VII di Lussemburgo. Königsberga 1830; volumi 2. (*ted.*) (1435
Opera pregevole ed importante anche per la nostra storia. Non fu tradotta.

Zirngibl. Vita dell' imperatore Lodovico il Bavaro. Monaco 1813. (*ted.*) (1436
Premiata dall'Accademia di Monaco. Su questo imperatore potranno consultarsi anche le opere di Kotzebue (Lipsia 1812), Mannert (Landshut 1812), e Schlett (Sulzbach 1822).

Aschbach G. Vita dell'imperatore Sigismondo. Amburgo 1838-45; vol. 3. (*ted.*) (1437
Opera assai importante anche per la storia dei concilii di Costanza e Basilea, e le guerre ussitiche.

Aebi. L'attitudine presa da re Sigismondo col papa Giovanni XXIII e Federigo d' Austria. (*ted.*) (1438

Chmel G. Storia dell' imperatore Federico III (IV) e di Massimiliano suo figlio. Amburgo 1840-43; volumi 2. (*ted.*) (1439
Oltre i classici scritti di Enea Silvio Piccolomini, che divenne papa Pio II, dopo essere stato lungo tempo il confidente di Federico. Il Chmel pubblicò eziandio i *Regesta Friderici III regis Romanorum* 1440-93. Vindobonæ 1840; vol. 2.

Sartorius. Storia delle origini dell' Ansa, o Confederazione delle città commercianti della Germania. Ediz. pubblicata da Lappenberg. Amburgo 1830; vol. 2. (*ted.*) (1440

Barthold. Storia delle città tedesche e della borghesia germanica. 1850. (*ted.*) (1441

Hüllmann. Origine dei ceti nella Germania. 2.ª edizione. 1830. (*ted.*) (1442

Büsching. Le arti e le scienze in Germania durante il medio-evo. Breslavia 1817; volumi 2. (*ted.*) (1443

Voigt. Storia della Prussia dai tempi più antichi fino alla caduta dell'ordine teutonico. Königsberga 1827-38; vol. 9. (*ted.*) (1444

Gottschalk. Storia della Prussia sotto la dominazione dell'ordine teutonico, fino al 1525. Königsberga 1850. (*ted.*) (1445

Watterich. La fondazione dello stato dell' ordine teutonico in Germania. Lipsia 1847. (*ted.*) (1446

Pütz G. Guida nello studio della storia di Prussia. Coblenza, Bädeker 1860, 2.ª edizione. (*ted.*) (1447

Brevissimo, ma eccellente compendio.

—— Compendio della storia della Germania e di quella della Prussia. Coblenza. 6.ª edizione, 1858. (*ted.*) (1448

Hune. Storia del regno di Annover e del ducato di Brunswick. Annover 1825; vol. 2. (*ted.*) (1449

Gatschenberger. Storia dello Schleswig-Holstein dagli antichi tempi fino a noi. Wurzburgo 1850. (*ted.*) (1450

Buchner A. Storia della Baviera. Monaco 1820-31; vol. 4. (*ted.*) (1451

Pel periodo 1651-1799 vedasi la nuova ediz. di Monaco 1853.

Staehlin. Storia del Würtemberg. Stuttgarda 1847; vol. 2. (*ted.*) (1452

Opera assai erudita.

Schmidt. Vita di Eberardo il Barbuto, primo duca di Würtemberg. Stuttgarda 1840. (*ted.*) (1453

Bötticher. Storia del regno di Sassonia. Amburgo 1831; volumi 2. (*ted.*) (1454

Fa parte anche della *Collana storica* pubblicata da Heeren ed Uckert.

Ankershofen. Manuale della storia della Carinzia nel medio-evo fino alla sua fusione coll' Austria. Klagenfurt 1850. (*ted.*) (1455

Muchar. Storia del ducato di Stiria. Nuova ediz. Gratz, Damian 1859. (*ted.*) (1456

L

Il medio-evo in Spagna. — Portogallo. — Paesi Bassi. — Svizzera. — Stati scandinavi. — Ungheria. — Boemia e Polonia. — Russia. — Grecia.

(*Comprese le opere generali sulla storia di questi paesi*).

La migliore e la più recente delle opere storico-bibliografiche sulla Spagna è il Catalogue des livres anciens espagnols et d'ouvrages modernes relatifs à l'histoire et à la littérature d'Espagne, *par V. Salva, Paris* 1843.

Lafuente. Historia general de España, desde los tiempos mas remotos, hasta nuestros dias. Madrid, Mellado 1850-60; vol. 24. (1457

Lembke. Storia della Spagna. (*ted.*) (1458
Assai accreditata.

Romey. Histoire générale d'Espagne. Paris 1839-47; volumes 7. (1459
Accreditata. Vers. italiana di F. B., Milano 1842.

Mariana. Historia general de España con la continuacion de Minana. Barcelona; 1849 vol. 10. (1460

Aldama D. Historia general de España, desde los tiempos primitivos hasta 1860, inclusa la gloriosa guerra de Africa. Madrid, Trillo 1860; 2.ª edic. vol. 5. (1461

Ascargorta. Compendio de la historia de España, desde el tiempo mas remoto, hasta la agresion de 1808. Nueva edic. Paris 1841. (1462
Vers. ital. nella *Collana Segur*. Vedi numero 32. — Vers. franc. Parigi 1823; vol. 2.

Paquis. Histoire complète d'Espagne, depuis les temps reculés jusqu'à la mort de Charles III, d'après Aschbach, Bossi, Lembke et d'autres. Paris 1836; vol. 2, avec planches. (1463

Bossi L. Storia della Spagna antica e moderna. Milano, Nervetti 1821; vol. 8, con carte. (1464
È piuttosto una compilazione che un'opera originale. Conserva ancora qualche pregio per la parte antica. Vedasi il numero 932.

Rosseuw S. Hilaire. Histoire d'Espagne depuis les premiers temps historiques jusqu'à Ferdinand VII. Paris, nouv. édit., 1856; vol. 6. (1465
Si fonda in buona parte sull' opera di Conde qui sotto citata.

Castro I. Historia profana general y particular de l'España. Paris, Garnier 1859, 6.ª edic. (1466

Bigland. History of Spain from the early times, down to 1809. (1467
Vers. ital. Venezia, Cecchini 1844; vol. 3.

Du Hamel. Histoire constitutionelle de l'Espagne depuis l'invasion des hommes du Nord jusqu'à la mort de Ferdinand VII. Paris 1845; vol. 2. (1468

Schäfer. Storia della Spagna. Gotha, Perthes 1860. (*ted.*) (1469
Fa parte della *Raccolta di storie degli stati europei* pubbl. da Heeren ed Uckert.

Ranera. Compendio de la historia de España, desde su origen hasta dona Isabel II y ano 1852. Madrid, Hurtado 1859. (1470

Escosura G. Compendio de la historia de España, hasta el dia. 8.ª edic. Paris 1853. (1471

Humboldt G. Ricerche sui primitivi abitatori della Spagna. Berlino 1821. (*ted.*) (1472
L'autore è il fratello del celebre naturalista.

Graslin. Essai critique sur les premières populations de l'Espagne. Paris 1838. (1473

Renard L. Histoire d'Espagne pendant la domination carthaginoise, romaine, visigothe, et arabe. Paris, chez Furne 1855. (1474

Ibn-abd-el-Hakem. Storia della conquista della Spagna fatta dagli Arabi. (*arabo*) (1475
Vers. ingl. di J. Jones, seguita dal testo arabo. Gottinga, Dieterich 1858.

El-Makkari. Storia delle dinastie maomettane che dominarono in Ispagna. (*arabo*) (1476
Vers. spagn. di P. de Gayangos 1843; vol. 2. — Vers. ingl. di Murphy. Londra, Cadell 1840; vol. 2.

Aschbach G. Storia dei califfi Ommajadi nella Spagna, e delle origini dei regni cristiani nella medesima. Nuova ediz. Vienna 1861; vol. 2. (*ted.*) (1477
Assai accreditata.

—— Storia della Spagna e del Portogallo all'epoca del dominio degli Arabi Almoravidi, e degli Almohadi. 1837; vol. 2. (*ted.*) (1478
Assai accreditata.

Dozy. Histoire des Musulmans d'Espagne jusqu'à la conquête de l'Andalousie par les Almoravides, ou 711-1110. Leyden 1861; vol. 11. (1479

Conde. Historia de la dominacion de los Arabes en España. Madrid 1820; vol. 3. (1480
Accreditata, malgrado le non poche mende. — Versione inglese di Foster. Londra 1855; vol. 2. Compendio e versione francese di Marles. Paris 1825; vol. 3. La traduzione di Marles fu poi tradotta in italiano. Milano, Pirotta 1835.

Murphy. Antiquities of the Arabs in Spain. London, Cadell 1816. (1481
Opera di gran lusso contenente cento belle incisioni. Il prezzo originario era di mille franchi.

Bourke. History of the Moors in Spain. London 1811. (1482

Rochau. I Mori in Ispagna. Lipsia 1853. (*ted.*) (1483

Janer F. Condicion social de los Moriscos de España causas de su espulsion y consecuencias. Madrid 1857. (1484
Opera laureata dall' Accademia di Madrid.

Moncada (F. de). Expedicion de los Catalanes y Aragoneses contra Turcos y Griegos. Barcellona 1653. (1485
Versione ted. di Spazier. Brunswick 1828. — Versione franc. di Champfeu. Paris 1828.

Hammer-Purgstall. Sulla geografia della Spagna all' epoca del dominio moresco. Vienna 1854. (*ted.*) (1486

Huber. Storia del Cid Ruy Diaz campeador. Brema 1829. (*ted.*) (1487

Merimée. Histoire de Don Pedro I le Cruel, roi de Castille et Leon. Paris 1848. (1488

Irving W. History of the con-

quest of Grenada. London 1829; vol. 2. (1489
Vers. franc. di Cohen. Paris 1829; vol. 2.

Circourt. Histoire des Arabes d'Espagne sous la domination des Chrétiens. Paris 1845; vol. 3. (1490

Dozy. Recherches sur l'histoire et la littérature de l'Espagne pendant le moyen-âge; 2.de éd. Leyden 1860; vol. 2. (1491
Lodata da M. Amari.

Schmidt. Storia d'Aragona nel medio-evo. 1828. (*ted.*) (1492
Accreditata.

La migliore bibliografia storica portoghese è quella di Figanière col titolo: Bibliografia historica portugueza. *Lisboa* 1850.

Fortia d'Urban. Histoire générale du Portugal depuis l'origine des Lusitaniens, jusqu'à la régence de don Miguel. Paris 1828; vol. 10. (1493
La migliore sull' argomento.

Schäfer. Storia del Portogallo. Nuova ediz. Gotha 1855; vol. 5. (*ted.*) (1494
Giunge fino al 1820, e trovasi nella *Raccolta di opere storiche* pubblicata in Gotha da Heeren ed Uckert. Vers. franc. di Bodin. Paris 1840; vol. 2.

Vertot. Histoire des révolutions du Portugal. (1495
Versione spagnuola. Paris 1825.

Bouchot. Histoire du Portugal et de ses colonies. Paris 1853. (1496

Rabbe. Compendio de la historia de Portugal desde el principio de su monarchia hasta 1823. Vol. 2. (1497

Maaten E. Storia de' Paesi Bassi dagli antichissimi tempi fino a noi. Amsterdam 1853; vol. 2. (*oland.*) (1498

Leo. Dodici libri sulla storia dei Paesi Bassi. 1835; volumi 2. (*ted.*) (1499

Van Kampen N. G. Storia dei Paesi Bassi. 1831-33; vol. 2. (*oland.*) (1500
Versione tedesca nella *Raccolta di opere storiche* pubblicate da Heeren ed Uckert.

Arend. Storia generale di Olanda. Amster. 1856. (*oland.*) (1501
Accreditata.

Vitringa. Storia della repubblica batava. Arnhem 1860; vol. 2. (*oland.*) (1502

Bilderdyk. Storia d' Olanda. Amsterdam 1836; volumi 8. (*oland.*) (1503

Kervyn de Lettenhove. Histoire de Flandre. Bruxelles 1854; vol. 3. (1504

David. Storia della Fiandra. Lovanio 1854. (*oland.*) (1505

Van Praet. De l'origine des communes flamandes. Gand 1829. (1506

—— Histoire de Flandre jusqu'aux ducs de Bourgogne, 1280-1383. Bruxelles 1828; vol. 2. (1507

Henricy C. Histoire de la Belgique, depuis son origine, jusqu'en 1847. Paris, Pagnerre 1847. (1508

Warnkönig. Storia della Fiandra e delle sue istituzioni politiche e civili. Tubinga 1825-42; vol. 3. (*ted.*) (1509
Vers. franc. di Gheldoff. Bruxelles 1835; vol. 2.

Jonge. Storia della marina olandese. Haarlem, Krusemann 1858-61; vol. 4. (*oland.*) (1510

Dewez. Histoire générale de la Belgique depuis Cesar. Bru-

xelles, nouv. édit., **1828**; volumes 7. (1511

David. Manuel de l'histoire de la Belgique. Louvain, 6.me édit., 1859. (1512

Moke. La Belgique ancienne et ses origines gauloises et germaniques. Gand, 2.de édition, 1861. (1513

Huybrecht. Histoire politique et militaire de la Belgique. Bruxelles 1856. (1514

Hymans. Histoire populaire de la Belgique. Bruxelles, Schnee 1860. (1515

Una buona bibliografia storica della Svizzera, sebbene un po' vecchia, è quella di E. Haller intitolata Bibliothèque raisonnée des ouvrages relatifs à l'histoire de la Suisse. *Berne* 1787; *vol.* 7. *Più opportuna in oggi è la* Bibliographie der Schweizergeschichte *di Sinner pubbl. nel* 1851 *in Berna, che comprende le opere sulla storia svizzera edite dal* 1786 *fino al* 1851 *e che serve quindi di continuazione all' Haller.*

Archivio per servire alla storia Svizzera pubblicato dalla Società svizzera per la storia patria. Zurigo, Höhr 1850 e seg. (*ted.*) (1516

Kopp. Documenti per servire alla storia della Confederazione svizzera. Nuova ediz. Lucerna 1857; vol. 5. (*ted.*) (1517

L'autore professore a Lucerna è celebre per parecchi pregevoli lavori sulla storia della Germania e della Svizzera.

Mohr T. Archivio per la storia della repubblica de' Grigioni. Coira 1850. (*ted.*) (1518

Müller G. Storia della Svizzera. Nuova edizione. 1826; vol. 5. (*ted.*) (1519

Assai accreditata.

Mallet. Histoire de la Suisse. Ginevra 1803; vol. 4. (1520

La vers. ital. di questa opera accreditata è di A. Porcari e trovasi nella *Biblioteca storica* di Bettoni. Milano 1827; vol. 2, con carte.

Vögelin. Storia della Confederazione svizzera. 2.a edizione pubb. da Escher. Zurigo 1859; vol. 4. (*ted.*) (1521

Zschokke. Storia della Svizzera, scritta pel popolo. 8.a ediz. Aarau 1849. (*ted.*) (1522

Vers. franc. di Manget. Parigi 1828; vol. 2. — Versione inglese di Shaw, New York 1855. L'autore morì nel 1848, lasciando moltissimi scritti di vario genere. La sua storia dei Grigioni e quella del popolo bavarese godono di qualche fama, ma egli è assai più da celebrarsi qual romanziero che non quale storico. Lo dissero il Walter Scott dell'Elvezia, e fin qui non a torto.

Dandolo T. Il medio-evo elvetico, leggende e tradizioni. Milano, Crespi 1844. (1523

Contiene l'elegantissima narrazione di molti importanti avvenimenti della storia svizzera ne' secoli XIV e XV.

Keller. L'invasione de' Saraceni nella Svizzera, circa la metà del secolo X. Zurigo 1856. (*ted.*) (1524

Vedasi il cenno di Reumont nel quarto volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Blumer. Storia dei cantoni originarii svizzeri. S. Gallo 1859; vol. 2. (*ted.*) (1525

Haüsser L. La tradizione di G. Tell criticamente esposta. Eidelberga 1840. (*ted.*) (1526

Premiata dalla università di Eidelberga. Fra i moltissimi scritti comparsi pro e contro questa notissima tradizione si ponno consultare, oltre il succennato, quelli anteriori di Hisely, Ideler, Henning e Schönhuth.

Morin. Précis de l'histoire politique de la Suisse depuis l'origine de la confédération

jusqu'à nous. Paris, Cherbuliez 1858; vol. 3. (1527

Meyer Knonau. Manuale della storia svizzera. Zurigo 1826; vol. 2. (*ted.*) (1528

Il librajo Carlo Lorck di Lipsia pubblicò nel 1857 *un catalogo di circa* 2000 *opere stampate nei paesi scandinavi dal* 1800 *al* 1857. *Alla sezione storica di quel catalogo rimandiamo coloro che amassero ampie notizie sulle opere storiche concernenti que' paesi, e comparse recentemente. Si potrà consultare anche la* Biblioteca storica settentrionale *pubbl. da Baden ad Odensee nel* 1815. (*danese*).

Sinding P. History of Scandinavia from the early times of the Norsemen to the present day. New York and London 1859. (1529

Geffroy. Histoire des états scandinaves. Paris, Hachette 1851. (Compendio). (1530

Munch. Storia della Svezia, Norvegia e Danimarca. Cristiania 1838. (*sved.*) (1531

Soncini V. Storia della Scandinavia (Svezia, Norvegia, Danimarca). Napoli 1840; vol. 2. (Compendio). (1532

È una ristampa del compendio che fa parte della *Collana Segur* citata al numero 32.

Geijer. Storia generale della Svezia fino al termine del regno di Cristina. (*sved.*) (1533

Giunge, quest'opera accreditata, fino al 1654. — Vers. franc. di Lundblad. Parigi 1840. — Vers. ted.

Rühs. Storia della Svezia. Halle 1803. (*ted*). (1534

Lodata da Heeren.

Allen. Manuale di storia patria (della Danimarca). 5.ª edizione, Copenhagen, Reitzel 1854. (*dan.*) (1535

Opera premiata.

Dahlmann. Storia della Danimarca. Amburgo 1843; vol. 3. (*ted.*) (1536

Suhm. Storia della Danimarca. Copenhagèn 1782-1828; volumi 14. (*dan.*) (1537

Hammerich. Storia della Danimarca nel periodo 1375 a 1523. Copenhagen 1854; volumi 2. (*dan.*) (1538

—— Storia della Danimarca nel periodo 1523 a 1660. Copenhagen 1854; volumi 2. (*danese*) (1539

La miglior bibliografia moderna sull'Ungheria e la Transilvania si pubblica dal librajo Heckenast di Pest col titolo: Bibliographiai ertesito Magyarorszag es Erdely szamara.

Engel C. Storia del regno di Ungheria. Vienna 1815; vol. 5. (*ted.*) (1540

Quest'opera diligente fu compendiata e volta in ital. da Bellinzaghi. Vedasi la *Collana Segur* al n. 32.

Fessler. Storia dell' Ungheria. 1812-25; vol. 10. (*ted.*) (1541

Mailath. Storia dei Magiari. Ratisbona, 2.ª ediz. 1853; volumi 2. (*ted.*) (1542

Horwath. Storia degli Ungheri. Pest, Emich 1850. (*ungherese*) (1543

Opera accreditata.

Szalay L. Storia dell'Ungheria. Pest 1857. (*ungher.*) (1544

Sacy. Histoire générale de Hongrie depuis la première invasion des Huns. Paris 1778; vol. 2. (1545

Gerando. Essai historique sur l'origine des Hongrois. Paris 1844. (1546

Dussieux. Essai historique sur les invasions des Hongrois. Paris 1839. (1547

Endlicher. La legislazione di S. Stefano re d' Ungheria. Vienna 1849. (*ted.*) (1548

Teleki G. L' Ungheria ai tempi degli Hunyadi (Hunyadiak kora magyarországon). Pest, Emich 1855; vol. 2. (*ungher.*) (1549

Quest'opera tratta il più splendido periodo della storia ungherese, ed è assai accreditata.

Fiorillo. Su alcuni letterati ed artisti italiani che fiorirono alla corte di Mattia Corvino re d'Ungheria. Gottinga 1812. (*ted.*) (1550

Kerékgyárto Arpad. Storia della coltura nell'Ungheria, con speciale riguardo allo sviluppo della vita politica in Ungheria, Transilvania e Croazia. Pest 1859; vol. 2. (*ungher.*) (1551

Kövàry L. Storia della Transilvania. Pest 1859. (*ungh.*) (1552

Teutsch. Storia delle colonie sassoni nella Transilvania. Kronstadt 1856. (*ted.*) (1553

Opera premiata dall'Ateneo transilvano.

Kogalnitchan. Histoire de la Dacie et des Valaques. Berlino, 2.de édit. 1854. (1554

L'opera migliore bibliografica sulla Polonia è quella del dotto Lelewel intitolata: Della bibliografia polacca ne' tempi antichi e moderni. Wilna 1814; *vol.* 2. (*pol.*)

Schafarik. Antichità slave. (*boemo*) (1555

Assai accreditata. — Vers. ted. di M. Aerenfeld. Lipsia 1844; vol. 2.

Dobrowsky. Notizie sulla storia, le antichità, e la letteratura di tutti i popoli slavi. Praga 1834. (*ted.*) (1556

Kaysarow A. Essai sur la mithologie slave. Gottingue 1804. (1557

Goehring. Storia del popolo polacco dalle origini fino a noi. Lipsia 1847. (*ted.*) (1558

Roepell. Storia della Polonia. Amburgo 1840. (*ted.*) (1559

Zielinsky. Histoire de Pologne. Paris 1830; vol. 2. (1560

Lelewel G. Storia della Littuania e della Rutenia fino alla loro incorporazione colla Polonia nel 1569. (*polacco*) (1561

Vers. francese di Rykaczewsky. Parigi, Franck 1861.

Palacky. Storia della Boemia. Praga, Kronberger 1854-61; vol. 4. (*ted.*) (1562

Opera scritta con grande erudizione ed eleganza. Il quarto volume, pubblicato recentemente, giunge fino alla morte di re Giorgio Podĕbrad nel 1471.

Sulla Russia si può consultare l'ampia bibliografia di Basilio Soltikoff col titolo: Saggio di bibliografia russa o Dizionario completo delle opere sì originali che tradotte comparse in Russia dall' introduzione della stampa nel 1553, fino a noi. Pietroburgo 1814-21; vol. 5. (*russo*).

Karamsin. Storia dell' impero russo. Pietroburgo, Stamperia imperiale 1821; vol. 3. (*russo*) (1563

Accreditata. —Vers. ital. di Moschini. Venezia, Gamba 1820; vol. 8. — Vers. franc. di Divoff. Parigi 1819-26; vol. 11. — Vers. ted.

Strahl. Storia di Russia. Vol. 2. (*ted.*) (1564

Herrmann E. Storia dell' impero russo. Lipsia 1853; vol. 5. (*ted.*) (1565

Giunge fino alla pace di Kainardschi nel 1775.

Levesque. Histoire de Russie continuée jusqu'à la mort de Paul I, et publiée avec des notes par Malte-Brun et Dep-

ping. 4.me édit. Paris 1812; vol. 8. (1566
Vers. ital. nella *Biblioteca storica* di Bettoni. Milano 1825; vol. 3.

Nestor. Annali della Russia. Gottinga 1802-1809; volumi 5. (*ted.*) (1567

Kelly. History of Russia from the earliest period. London 1854; vol. 2. (1568
Una delle migliori fra le molte pubblicazioni gettate al pubblico mentre ardeva la guerra d'Oriente. Quelle di Friswell, Horton, Morell e Rabbe sono di minor pregio.

Bell. History of Russia. London, Longman 1854; vol. 3. (1569

Rubini. Storia di Russia, dai primitivi popoli fino al 1725. Torino, Botta 1858. (1570
L'autore fu molti anni professore presso l'università di Mosca.

Grahame. History of Russia and Tartary from the earliest ages till the fall of the Mogols about 1550. London 1860. (1571

Evers. Storia dei Russi. Dorpat 1816. (*ted.*) (1572
Giunge fino a Pietro il Grande.

Lehrberg. Ricerche sulla storia primitiva della Russia. Pietroburgo 1816. (*ted.*) (1573
D. Yazikof per ordine dell'Accademia delle scienze di Pietroburgo ne fece la versione in russo. Ivi 1819.

Hammer G. Les origines russes. Petersbourg 1827. (1574

Leouzon-Leduc. La Finlande, son histoire primitive, etc. Paris 1845; vol. 2. (1575

Parrot. Sulle origini, la storia, la lingua, e la mitologia de'Lettoni ed Estoni soggetti alla Russia. Stuttgarda 1828; vol. 3. (*ted.*) (1576

Richter. Storia delle provincie tedesche del Baltico incorporate all'impero russo, fino all'epoca dell'incorporazione. Riga 1859; vol. 3. (*ted.*) (1577

Rutenberg. Storia delle provincie russe del Baltico, Livlandia, Estonia, Curlandia. Lipsia, Engelmann 1860; volumi 2. (*ted.*) (1578

Finlay. The history of Greece, from its conquest by the crusaders, to its conquest by the Turks, and of the empire of Trebizond. London 1851. (1579
Esiste di quest'opera accreditata una mediocre vers. ted. di Reiching. Tubinga 1853.

Hopf C. De historiæ ducatus Atheniensis fontibus. Bonnæ 1852. (1580
Investigazione assai diligente.

Fallmerayer. Storia della penisola di Morea nel medio-evo. Stuttgarda 1830-1836; vol. 2. (*ted.*) (1581

M

Storia delle grandi scoperte geografiche e delle conquiste degli Europei dal XIII al XVIII secolo.

Ritter C. Storia della geografia e delle scoperte geografiche. Lezioni tenute all'università di Berlino. Berlino, Reimer 1861. (*ted.*) (1582
L'autore, la somma celebrità geogra-

fica dei giorni nostri, morì nel settembre 1859.

Löwenberg G. Storia della geografia. Berlino, 2.ª ediz., Haude e Spener 1861. (*ted.*) (1583

Compendiosa ma esatta esposizione de' progressi della scienza geografica dai Fenicii a Colombo, ed a noi. È ricca di tavole sincronistiche, e di una bella carta rappresentante l'universo secondo le varie opinioni degli antichi. Sarebbe assai utile la versione di questo libro, che in piccola mole, racchiude tante notizie.

Santarem. Essai sur les progrès de la géographie dans le moyen-âge, après les grandes découvertes du XV siècle. Paris 1849-57; vol. 4. (1584

Assai accreditata.

Berghaus E. Schizzo d'una storia delle scoperte geografiche dai tempi antichissimi fino a noi. Berlino 1857. (*ted.*) (1585

Accreditata.

Vivien de S. Martin. Histoire des découvertes géographiques des nations européennes dans les diverses parties du monde. Paris 1845; vol. 43 avec cartes. (1586

Külb. Storia dei viaggi e delle scoperte marittime. Magonza 1841. (*ted.*) (1587

Falkenstein. Storia delle scoperte geografiche. Dresda 1828; vol. 2. (*ted.*) (1588

Accreditata.

Peschel. Storia dell'epoca delle scoperte geografiche. Stuttgarda, Cotta 1858. (*ted.*) (1589

Burney. A cronological history of the discoveries in the South Sea, from the earliest discoveries to the times of Drake viz 1579. London 1830; volumes 5. (1590

Per mare del Sud gli Inglesi intendono il Pacifico.

Desborough Cooley. History of maritime and inland discovery. (1591

Vers. franc. di Joanne. Parigi 1840; vol. 3. — Nel 1841 comparve in Torino una versione dall'inglese fatta da G. Demarchi col titolo: *Storia delle scoperte marittime e continentali.* Volumi 3.

Rafn. Memoria sulla scoperta d'America nel X secolo. (*danese*) (1592

Vers. ingl. New York 1838. — Vers. ital. di Gräberg de Hemsö. Pisa, Nistri 1839. Vedansi in proposito anche gli splendidi capitoli di Humboldt nel celebre suo *Cosmos.*

Smith. The discovery of America by the Northmen. London 1839. (1593

Vedasi sullo stesso argomento anche l'opera di Beamish pubblicata in Londra da Boone.

Estancelin. Recherches sur les voyages et découvertes des navigateurs normandes en Afrique, dans les Indes, et en Amérique. Paris 1832. (1594

Polo Marco. I viaggi in Asia. Edizione orig. Venezia, Sessa 1496. (1595

Rarissima. — Una versione inglese corredata da preziose note fu pubblicata da G. Wright. Londra 1854. — Una pregevole versione tedesca è quella di Bürck colle note di Neumann. Lipsia 1845. Vedasi il quarto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Zurla. Di Marco Polo e di altri viaggiatori veneziani. Venezia, Fuchs 1818; volumi 2, con carte. (1596

Vedasi anche la *Vita di M. Polo* scritta da G. B. Baldelli. Venezia 1827.

—— Dissertazione intorno ai viaggi ad alle scoperte settentrionali dei fratelli Zeni. Venezia 1808. (1597

Zehrtmann. Osservazioni sui viaggi nelle regioni settentrio-

nali attribuiti ai veneziani Zeni. (*dan.*) (1598
Dissertaz. inserita nell'annata 1834 del giornale antiquario di Copenhagen: *Nordisk tidskrift for oldkyndighed.*

Colleçào de monumentos ineditos para a historia das conquistas dos Portuguezes em Africa, Asia e America. Lisboa 1858. (1599
Opera pubblicata, per ordine del governo portoghese, dalla reale Accademia di Lisbona.

Avezac. Notice des découvertes faites au moyen-âge dans l'océan Atlantique, *antérieurment* aux grandes explorations portugaises du XV siècle. Paris, Fain 1846. (1600

Wappaeus. Ricerche sulle scoperte de' Portoghesi all'epoca di re Enrico il Navigatore e sul commercio degli Spagnuoli, Portoghesi ed Italiani nel medio evo. Nuova ediz. Göttinga 1857; vol. 2. (*ted.*) (1601

Soltau. Storia delle scoperte e delle conquiste de' Portoghesi nell'Oriente dal 1415 al 1539. 1820; vol. 5. (*ted.*) (1602
L'autore si basa quasi esclusivamente sulla narrazione dello storico portoghese Barros.

Castanheda. Historia do descobrimento e conquista de India pelos Portuguezes. Nueva edic. Lisboa 1833; vol. 7. (1603

Roselly de Lorgues. Christophe Colomb, sa vie, et ses voyages d'après les documents d'Italie et d'Espagne. Paris, Didier, 2.de édit. 1859; volumes 2. (1604
Sebbene di quest' opera l' autore siasi fatto strumento per propagare e difendere le opinioni sue religiose, perdendo talvolta di vista il tema scientifico, non esitiamo a chiamarla la migliore ed assai preferibile a quelle scritte da Irving, da Spotorno e dai sotto citati. Ne abbiamo una buona versione italiana del conte Tullio Dandolo. Milano, Battezzati 1857; vol. 2, e fa parte della *Poliantea cattolica.*

Irving Washington. History of the life and voyages of C. Columbus. New edit. London 1830; vol. 4. (1605
Tradotta in tedesco da diversi, in olandese, in spagnuolo, in francese, in italiano a Firenze nel 1829, a Genova nel 1818 presso il Gravier.

Codice Colombo-americano, ossia Raccolta di documenti originali ed inediti spettanti a Cristoforo Colombo, alla scoperta, ed al governo dell' America, pubblicato per ordine degli illustr.mi decurioni della città di Genova. Genova, Ponthenier 1823. (1606

Bossi L. Vita di Cristoforo Colombo, corredata di note critiche, e di un'appendice di documenti inediti e rari. Milano 1818. (1607

Schneidawind. Cristoforo Colombo, lo scopritore d'America. Amburgo 1843. (*ted.*) (1608

Spotorno. Dell' origine e della patria di Cristoforo Colombo. Genova, Frugoni 1819. (1609
Esistono su Colombo altri scritti di Bianchetti, Cancellieri, Belloro, Napione, Sanguinetti (Genova, Bettolo 1846), Reta (Torino 1846), Conti (Alessandria 1846). Una recensione di quelli di Reta e Sanguinetti, scritta da A. Vannucci, leggesi nel quarto volume dell' Appendice alla prima serie dell' *Archivio storico.*

Robertson. History of the discovery of America. (1610
Vers. ital. Palermo, Garofalo 1836.

Wislicenus E. La scoperta d'America. Lipsia, 2.a ediz., 1852. (*ted.*) (1611

Santarem. Recherches historiques et critiques sur Amé-

ric Vespucci et ses voyages. Paris 1842. (1612

Accreditata. — Vers. ingl. di Childe Boston. Su questo nostro illustre navigatore ponno eziandio consultarsi gli scritti di G. Napione e di S. Canovai stampati in Torino ed in Firenze circa il 1810, oltre quelli pubblicati circa la metà dello scorso secolo da A. M. Bandini.

Avezac. Les voyages de Vespuce au compte de l'Espagne, et les mesures itinéraires employées par les Espagnols des XIV et XV siècles. Paris, Martinet 1858. (1613

Irving W. History of the travels and discoveries of the friends of Columbus, of Cortez, and Pizarro. (1614

Vers. francese di Defauconpret 1831; vol. 3.

Lester and Foster. Life and voyages of Americo Vespucci with illustrations concerning the discovery of the new world. New York 1846. (1615

Ghillany. Storia del navigatore Martino di Behaim, narrata secondo i documenti. Norimberga 1853. (*ted.*) (1616

Celebre navigatore tedesco, contemporaneo di Colombo.

Arcangeli G. Lettera di Giovanni da Verazzano a Francesco I re di Francia, sulla scoperta di nuove terre sulla costa settentrionale d' America. (1617

Nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Las Casas B. Relacion de la destruycione de las Indias. Sevilla 1542. (1618

Quadro orribile, ma veritiero delle infamie commesse dagli avventurieri e conquistatori spagnoli nel nuovo mondo. Esistono molte edizioni e molte versioni.

Helps A. The spanish conquest in America, and its relation to the history of slavery. London, Parker 1857; volumes 2. (1619

Manzi. Storia della conquista del Messico fatta da Cortez. Roma 1820. (1620

Pigafetta. Primo viaggio intorno al globo terraqueo. Pubblicato da C. Amoretti. Milano 1810. (1621

Pigafetta faceva parte dell'arditissima ciurma, che guidata dal portoghese Magelhaens compì nel 1521 il primo viaggio intorno al globo.

Memoir of Sebastian Cabotto with a review of maritime discoveries. London 1831. (1622

Vita e viaggi di Francesco Drake il celebre navigatore inglese. Halle 1815. (*ted.*) (1623

Lebrun. Voyages et aventures du capitaine Cook. Nouv. édit. Tours, Mame 1852. (1624

Young. Life and voyages of captain James Cook drawn up from authentic documents. Paris 1836. (1625

Kippis. Life of captain James Cook. London 1788. (1626

N

Storia ecclesiastica.

(Comprende dalla morte di Gregorio Magno nel 604, fino a quella di Innocenzo VIII nel 1492, le opere concernenti le vite dei singoli pontefici, de' santi, de' primi riformatori, le sette de' Valdesi, Vicliffiti, Ussiti, ecc., l' inquisizione, le guerre mosse ai settarii, i concilii, e la cattività di Avignone).

Hurter. Quadro delle istituzioni della chiesa nel medio-evo. (*ted*). (1627
Vers. franc. di Saint-Cheron. Paris 1843; vol. 3.

Chastel. Le christianisme et l'église au moyen-âge. Paris, Cherbuliez 1859. (1628
Accreditata.

Dally. Histoire de l'apostolat, ou Les voyages des missionaires catholiques dans toutes les contrées du monde, considerés au double point de l'histoire de l'église et de celle de la civilisation depuis l'ère chrétienne jusqu'à nous. Paris, Labitte 1845 et seq.; volumes 12. (1629

Promis D. Le monete de' romani pontefici avanti il mille. Torino 1859, con tavole. (1630

Bartoli J. B. Apologia pro Honorio I romano pontifice. Ausugii 1750. (1631

Destombes. Histoire de Saint-Amand, missionaire du christianisme chez les Francs du Nord au VII siècle. Tournay 1852. (1632

Leonii. Vita di san Martino papa. Todi, Natali 1857. (1633

Brunner. Vita di san Bonifacio apostolo della Germania. Ratisbona 1852. (*ted.*) (1634
Vedasi anche quella di Seiters. Magonza 1845.

Filz. Dissertazione storica su san Roberto vescovo di Salisburgo. Ivi 1831. (*ted.*) (1635

Laemmer. Papa Nicolò I e la chiesa bizantina del suo tempo. Berlino 1857. (*ted.*) (1636

Dobrowsky. S. Cirillo e Metodio apostoli degli Slavi, saggio critico-storico. Praga 1823. (*ted.*) (1637

Tosti Luigi. Storia dell' origine dello scisma greco. Firenze, Le Monnier 1860; volumi 2. (1638
Accreditata.

Jager. Histoire de Photius patriarche de Constantinople, auteur du schisme des Grecs. Paris, Vaton 1844. (1639

Klose. Storia e dottrine di Marcello e di Fozio. Amburgo 1837. (*ted.*) (1640

Storia di papa Giovanni X che pontificò dal 914 al 928. (1641
Leggesi nelle opere di monsig. Francesco Liverani.

Schuldes. Vita di s. Venceslao duca di Boemia. Vienna 1848. (*ted.*) (1642

Bianchi-Giovini. Esame critico degli atti e dei documenti della papessa Giovanna. Milano, Civelli 1845. (1643
L'autore, come già il Ciampi nel suo libro pubblicato nel 1828 in Firenze, è fra i molti che scrissero provando la falsità di questa novella. L'Ottinger

nella sua *Bibliographie biographique* dà una lunga nota di autori che scrissero pro e contro. — Vedasi la recensione di La Farina sull'opera citata, nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Ferrucci. Investigazioni storico-critiche sulla persona ed il pontificato di Bonifacio VII. Lugo, Melandri 1855. (1644

Sembra che Bonifacio VII non sia stato papa legittimo.

Hock. Gerberto, o papa Silvestro II ed il suo secolo. Vienna 1837. (*ted.*) (1645

Accreditata. — Vers. ital. di G. Stelzi colle aggiunte somministrate dall'autore. Milano, Resnati 1846. — Vers. franc. di Axinger.

Büdinger. Sulla parte politica e scientifica di Gerberto. Cassel 1851. (*ted.*) (1646

Mittler. Dissertatio de schismate in ecclesía sub pontificatu Benedicti IX orto. Tigurum 1835. (1647

Höfler. Vite dei papi tedeschi Gregorio V, Clemente II, Damaso II, Leone IX, Vittore II, Stefano IX, Nicolò II. Ratisbona 1839; vol. 2. (*ted.*) (1648

Si consulti anche l'opera di C. Will intitolata: *I principii della riforma della chiesa nell'undecimo secolo*. Marburgo 1858. (*ted.*) Incomincia dal concilio di Sutri nel 1046. I suddetti papi (se il primo si toglie) pontificarono l'un dopo l'altro dal 1046 al 1061.

Hunkler. Leone IX pontefice, ed i suoi tempi. Magonza 1851. (*ted.*) (1649

Il più celebre fra i papi tedeschi di cui parla anche l'opera precedente, e che C. Balbo chiama *tutti buoni*.

Marocco. Storia di Alessandro II. Torino, Steffenone 1856. (1650

È noto che questo papa fu di famiglia milanese.

Voigt. Storia di papa Gregorio VII. 2.ª edizione. Weimar 1846. (*ted.*) (1651

Assai accreditata. — L'autore, sebbene protestante, si mostra imparziale. Esiste una versione italiana di Vergani. Milano 1840; ed una francese di Jäger. Nuova ediz., Parigi 1854; vol. 2.

Gfrörer. Papa Gregorio VII ed il suo secolo. Sciaffusa, 2.ª edizione, Hurter 1859; vol. 5. (*ted.*) (1652

Accreditata, sebbene alquanto prolissa. L'autore è protestante.

Soeltl. Gregorio VII papa. Lipsia 1847. (*ted.*) (1653

Vedasi il cenno di Reumont nel quinto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Vidaillan A. Vie de Grégoire VII. Paris, Dufey 1837; vol. 2. (1654

Vedasi la recensione di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Bowden. Life and pontificate of Gregory VII. London 1840; vol. 2. (1655

Greisley R. The life and pontificate of Gregory the Seventh. Lond., Longman 1832. (1656

Frantin. Grégoire VII et Henri IV, fragment historique. Dijon 1849. (1657

Cassander. Il secolo di Ildebrando, pro e contro di lui. Darmstadt 1842. (*ted.*) (1658

L'autore signor Ellendorf si nascose sotto il pseudonimo di Cassander, forse perchè egli stesso si vergognava dell'ingiusta polemica che moveva alla memoria del grande pontefice. — I suoi risultati nulla valgono contro quelli di altri autori protestanti meno parziali di lui, quali sono Voigt, Gfrörer e Bowden. Su Gregorio VII esistono molti scritti e quasi tutti di autori protestanti, i quali, a quanto pare, non trovarono indegno soggetto delle loro penne le glorie della chiesa cattolica. Il lavoro di Muzzarelli, stampato in Foligno nel 1789, ora è antiquato.

Helfenstein. Le tendenze di Gregorio VII giudicate secondo gli scritti polemici del

suo tempo. Francoforte 1856. (*ted.*) (1659

Giesebrecht G. De Gregorii VII, registro emendando. Brunswick 1858. (1660

Tosti. L. La contessa Matilde ed i romani pontefici. Firenze 1859. (1661

Su quest'opera e su quella di Renée si vegga la recensione di G. Vegni nel decimoterzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Renée A. La grande Italienne, Mathilde de Toscane. Paris, Dentu 1859. (1662

Questo libro, scritto colla leggerezza e col brio proprio de' Francesi, non manca d'interesse. Esiste una versione italiana colla (falsa) data d'Italia 1859.

Bigi. Discorsi storici sulla celebre contessa Matilde, e Veronica Gambara principessa di Correggio. Mantova, Benvenuti 1859. (1663

Laubert W. Vita Urbani II papæ. Breslavia 1859. (1664

Grünhagen. Vita Urbani II. Halæ 1853. (1665

Gaetani. Vita di papa Gelasio II. Roma, Gaetani 1802. (1666

Storia di papa Onorio II che pontificò dal 1124 al 1130. (1667

Leggesi nelle opere di monsignor Francesco Liverani.

Delannes. Histoire du pontife Innocent II. Paris 1741. (1668

——— Histoire du pontificat de Eugène III. Nancy 1737. (1669

Ratisbonne. Histoire de Saint Bernard. Paris, Périsse 1841; vol. 2. (1670

Vers. ital. di Rovida. Milano 1843; vol. 2. — Vers. ted. — Vers ingl.

Ellendorf. S. Bernardo di Clairvaux e la gerarchia del suo tempo. Essen 1837. (*ted.*) (1671

Neander. S. Bernardo di Clairvaux ed i suoi tempi. Berlino 1813. (*ted.*) (1672

Desjardins A. Études sur saint Bernard. Dijon 1849. (1673

Raby. Pope Adrian the fourth. London 1849. (1674

Francke. Arnaldo da Brescia ed i suoi tempi. Zurigo 1825. (*ted.*) (1675

Guadagnini. Vita di Arnaldo da Brescia. Pavia, Bolzani 1790. (1676

Peyrat. Les réformateurs de la France et de l'Italie au XII siècle. Paris, Meyrueis 1860. (1677

Reuter. Storia di papa Alessandro III e della chiesa del suo tempo. Lipsia, 2.ª ediz., Teubner 1860; vol. 3. (*ted.*) (1678

Opera profonda ed imparziale, di autore protestante.

Loredano. Vita di papa Alessandro III. Venezia 1662. (1679

Esistono molte edizioni.

Cristophe. Histoire de la papauté pendant le XIII siècle. (1680

Vers. ted. di Ritter. Paderborn 1854; vol. 3.

Henrion. Histoire générale des missions catholiques, depuis le XIII siècle. Paris 1846; vol. 2, avec cartes. (1681

Vers. ital. Torino, eleg. ediz. Pomba 1849; vol. 2. — Altra vers. ital. di Toccagni. Milano, Turati 1845. Quest' ultima rimase interrotta. Vedasi anche l'opera di Dally citata al numero 1629.

—— Histoire des ordres réligieux depuis l'origine jusqu'à l'établissement des ordres mendiants. Paris, Meyers 1835; vol. 2. (1682

Hurter. Storia di papa Innocenzo III e de' suoi contemporanei. Amburgo 1834-42; vol. 4. (*ted.*) (1683

La miglior opera sul grande pontefice. — Vers. franc. di Saint Cheron. Paris 1838; vol. 3. — Vers. ital. di Rovida (*eseguita sulla francese!!*) Milano 1842; vol. 4. Altra vers. ital. di Glie-

mone. Milano, Arzione 1858, preferibile perchè eseguita sull'ultima ediz. tedesca.

Delisle L. Mémoire sur les actes d'Innocent III, suivi de l'itinéraire de ce pontife. Paris, Durand 1857. (1684

Jorry. Histoire du pape Innocent III, mort en 1216. Paris 1853. (1685

Hahn. Storia degli eretici nel medio-evo, specialmente ne' secoli XII e XIII. Stuttgarda 1847; vol. 2. (*ted.*) (1686

Accreditata.

Herzog. I Valdesi e le loro condizioni prima e dopo la riforma. Halle 1853. (*ted.*) (1687

Veggasi dello stesso autore lo scritto: *De origine et pristino statu Valdensium, secundum antiquissimu eorum scripta.* Halæ 1849.

Dieckhoff. I Valdesi nel medio-evo, ricerche istoriche. Gottinga 1858. (*ted.*) (1688

Vedasi il cenno di Reumont nel volume sesto della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Muston. L'Israel des Alpes, première histoire compléte des Vaudois. Paris 1851; volumes 4. (1689

Vers. ted. Duisburgo 1837. Vedasi anche l' *Histoire de l'église vaudoise* di Monastier. Paris 1846; vol. 2.

Krone. Fra Dolcino ed i Patareni, episodio storico delle guerre religiose in Piemonte. Lipsia 1844. (*ted.*) (1690

Si basa in gran parte sugli statuti vercellesi. Vedasi la recensione di Reumont nel secondo volume dell'App. alla prima serie dell' *Arch. storico.*

Schlosser. Abelardo e Dolcino, ossia Vita ed opinioni di un fanatico e di un filosofo. Gotha 1807. (*ted.*) (1691

Blair A. History of the Waldenses, and sketch on the christian church in South France and North Italy. Edimburgh 1833; vol. 2. (1692

Tamburini P. Storia generale dell'inquisizione. Milano, Sanvito 1862. (*in corso*) (1693

Non ci facciamo garanti nè dell'autenticità, nè del merito di quest' opera, che non conosciamo ancora. — Sarà compresa in quattro volumi in ottavo. L'autore fu rettore della facoltà legale a Pavia. Sull'inquisizione si consulti anche l'opera di Ximenes. Tubinga 1844. (*ted.*), e quella notissima di Llorente tradotta dallo spagnuolo in molte lingue.

Lacordaire. Vie de S. Dominique de Guzman fondateur des Dominicains. Paris, Poussielgue Rusand 1858. (1694

Chavin de Meulan. Histoire de S. François d'Assise, instituteur des Franciscains. Paris 1841. (1695

Montalembert. Vie de sainte Elizabeth de Hongrie duchesse de Thuringe. Paris, Bray, 8.me édit., 1858; vol. 2. (1696

Vers. ital. e compendio di Carolina Solaro della Margherita. Torino 1844.

Pansa P. Vita del gran pontefice Innocenzo IV e di suo nipote Adriano V. Napoli, Carlino 1601. (1697

Jourdain. La philosophie de Saint Thomas d'Aquin. Paris 1858. (1698

Touron. La vie et les doctrines de S. Thomas d'Aquin. (1699

Vers. ital. Prato, Alberghetti 1860; vol. 2.

Hoertel. S. Tommaso d'Aquino ed il suo tempo, secondo le fonti. Augusta 1846. (*ted.*) (1700

Sull'illustre teologo italiano oltre i citati scritti ponno consultarsi quelli di Bareille (Parigi 1846), di Delecluse (Parigi 1844; vol. 2.) e di Carle (Parigi 1846).

Fessler. Le mistiche notti di S. Bonaventura, teologo italiano. Berlino 1807. (*ted.*) (1701

Bonucci. Storia del pontefice Gregorio X. Roma 1711. (1702

Tosti L. Storia di Bonifacio VIII e dei suoi tempi. Montecassino 1846. (1703

Esiste anche un'ediz. di Milano 1848. Silvestri; vol. 2. — Vers. franc. di Duclos. Parigi 1854; vol. 2. — Vers. ted. Tubinga 1848; vol. 2. — Vedasi su quest'opera accreditata, la recensione di Scarabelli nel quinto vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Drumann W. Storia di papa Bonifacio VIII. Königsberga 1852; vol. 2. (*ted.*) (1704

A questo stesso autore devesi l'eccellente *Storia romana sul finire della repubblica*, citata al numero 485.

Jouy. Histoire de pape Boniface VIII. Paris 1850. (1705

Baillet. Histoire des démêles du pape Boniface VIII avec Philippe le Bel. Paris 1718. (1706

Cristophe. Histoire de la papauté pendant le XIV siècle. Paris 1853; vol. 3. (1707

Vers. ted. di Ritter. Paderborn 1853, vol. 3. Vedasi il numero 1680.

Campana. Vita del sommo pontefice Benedetto XI. Milano 1736. (1708

Joudou. Histoire des souverains pontifes qui ont siégé à Avignon. Avignon 1855; volumes 2. (1709

Gasparin, Bungener et **Pressensé.** Le christianisme au XIV siècle. Seances historiques données a Genéve. Paris 1858. Cherbuliez. (1710

André. Histoire de la monarchie pontificale au XIV siècle, ou La papauté à Avignon. Paris, Vaton 1845. (1711

Balusius. Vitæ paparum avenionensium. Parisiis 1693; vol. 2. (1712

Fantoni. Storia della città di *Avignone* e del contado Venesino in Francia, posseduto dalla apostolica sede. Venezia, Ertz 1678; vol. 2 (1713

Rabanis. Clement V et Philippe le Bel. Paris 1858. (1714

Vedasi la recensione di Reumont nel vol. 11.° della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Bertrandy. Recherches historiques sur l'origine, et l'election du pape Jean XXII. Paris 1854. (1715

Huissen. Histoire des conclaves depuis Clément V jusqu'à present, enrichie de plusieurs mémoires concernent l'histoire, etc. Cologne 1702; volumes 2. (1716

Jäger. Wicliffe ed il significato della sua riforma. Halle 1854. (*ted.*) (1717

Mackay. The Wicliffites, or England in the XV century. London, Hamilton 1847. (1718

Flathe. I precursori della riforma religiosa in Germania. Lipsia 1835. (*ted.*) (1719

Jordan. I precursori di Huss e dell'ussitismo nella Boemia. Lipsia 1846. (*ted.*) (1720

Bonnechose. Les réformateurs avant le réforme, Jean Huss et le concile de Constance. Paris, 3.me édit., Cherbuliez 1859; vol. 2. (1721

Lommel. Vita del riformatore boemo Giovanni Huss. Giessen, 3.a ediz., 1847. (*ted.*) (1722

Heller. Gerolamo da Praga, il discepolo di Huss. Lubecca 1835. (*ted.*) (1723

Wendt. Storia degli Ussiti. Magdeburgo 1845. (*ted.*) (1724

Lenfant. Histoire de la guerre des Hussites, et du concile de Bâle. Utrecht 1731; volumes 2. (1725

Millauer. Documenti storici diplomatici su Zizka di Trocknow il capo degli Ussiti. Praga 1824. (*ted.*) (1726

Wessenberg. I grandi concilii dei secoli XV e XVI, descritti criticamente, e nella loro relazione colla riforma. Costanza 1840; vol. 4. (*ted.*) (1727

Il primo volume contiene un sunto storico de'primi quattordici secoli della chiesa, il secondo la storia dei concilii di Costanza e Basilea, il terzo quella del concilio tridentino, il quarto la critica de'decreti emanati da quest'ultimo concilio.

Lenfant. Histoire du concile de Pise. Amsterdam 1724; volumes 2. (1728

Tosti L. Storia del concilio di Costanza, divisa in sei libri. Milano, Silvestri 1855; volumi 2. (1729

Accreditata.

Donin. Breve biografia di San Vincenzo Ferrero dell' ordine de'domenicani predicatori. Vienna 1844. (*ted.*) (1730

Cirocco. Vita di Martino V, (Colonna) pontefice. Foligno 1638. (1731

Clemens. Giordano Bruno ed il vescovo Nicolò di Cusa. Saggio sulla riforma della chiesa nel secolo XV. Bonn 1847. (*ted.*) (1732

Rossi B. Vita di papa Nicolò V. Milano, Agnelli 1716. (1733

Voigt. Enea Silvio Piccolomini, o Papa Pio II, ed i suoi tempi. Berlino 1856. (*ted.*) (1734

Accreditata. — Vedasi il cenno di Reumont nel vol. quarto della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Heinemann. Dissertazione su Enea Silvio Piccolomini, e la crociata universale da lui predicata contro il Turco. Bernburg 1855. (*ted.*) (1735

Hagenbach. Schizzi su Enea Silvio Piccolomini, che divenne poscia papa Pio II. Basilea 1840. (*ted.*) (1736

Beets. De Ænæ Sylvii qui postea Pius papa secundus, morum, mentisque mutationis, rationibus. Harlem 1839. (1737

Verdière. Essai sur Silvius Piccolomini. Paris 1843. (1738

Lauff. De Ænea Silvio Piccolomini. Bonn 1853. (1739

Serdonati. Vita e fatti d'Innocenzo VIII. Milano, nuova ediz., Ferrario 1829. (1740

Il libro di Vialardo, Venezia, Sessa 1613, su questo papa, discorre eziandio di Bonifacio IX, e del celebre cardinale Innocenzo Cibo.

PARTE TERZA.

STORIA MODERNA

A

Opere generali sulla storia moderna.

Kortüm. Storia dell'Europa all'epoca della transizione, dall' evo medio al moderno. Lipsia, Weigel 1860; volumi 2. (*ted.*) (1741

Heeren E. Manuale storico del sistema politico degli stati europei e delle loro colonie. (*ted.*) (1742

Vers. ital. di G. Parola. Milano, Bravetta 1843; vol. 3. — Questo libro dà il compendioso racconto delle vicende europee dal 1492 al 1828. — È prezioso per le fonti che cita, e se in oggi è alquanto antiquato, non ha perduto valore quanto alla parte che riguarda le colonie europee in America, Asia, ecc., ed i molti libri che cita in proposito. Sono utili anche le tavole cronologiche alla fine del terzo volume.

Eichhorn. Storia degli ultimi tre secoli, cioè secolo XVI, XVII e XVIII. 3.ª ediz. Annover 1817; vol. 6. (*ted.*) (1743

Abbraccia anche la storia delle colonie.

Guizot. Cours d'histoire moderne. Paris 1828; vol. 6. (1744

—— Histoire de la civilisation en Europe, depuis la chute de l'empire romain jusqu'à la révolution française. Paris, 7.me édit., Didier 1860. (1745

Contiene poco più dell'opera precedente. — Vers. ital. di A. Zoncada. Milano, Reina, 2.ª edizione, 1856. Opera tradotta in molte lingue.

Raumer F. Storia dell'Europa dalla fine del XV sec. fino a noi. 1832-50; vol. 8. (*ted.*) (1746

Michelet. Tableau chronologique de l'histoire moderne depuis 1453 jusqu'en 1789. Paris, 2.de édit., 1826. (1747

Adottata dal consiglio dell'istruzione pubblica in Francia.

Ancillon. Tableau des révolutions du système politique de l'Europe depuis la fin du XV siècle. Paris, nouv. édit., 1823; vol. 4. (1748

Duruy. Abrégé de l'histoire des temps modernes depuis le milieu du XV siècle, jusqu'aux traités de 1815. Nouv. édit. Paris, Hachette 1856. (1749

Schlegel. Lezioni sulla storia moderna. 1811. (*ted.*) (1750

Russell. History of modern Europe. London, Whittaker 1837; vol. 4. (1751

Vedasi anche quella di Dyer stam-

pata l'anno scorso a Londra da Murray in due volumi.

Bianchi Cel. Compendio di storia moderna dal 1454 al 1861. Firenze, 3.ª edizione, Barbera 1861. (1752

Questo diligente compendio si divide in quattro epoche, e circa ottocento paragrafi. Alla fine del volume trovasi una preziosa appendice, cioè la serie cronologica dei sovrani europei negli ultimi quattro secoli.

Rückert. Storia compendiosa dei tempi moderni. Stuttgarda 1854. (*ted.*) (1753

Ranke L. I principi ed i popoli dell'Europa meridionale nei secoli XVI e XVII. Berlino, 3.ª ediz., 1844; vol. 4. (*ted.*) (1754

Assai accreditata.

Schlosser F. C. Storia del XVIII e del XIX secolo fino alla caduta dell'impero napoleonico. Eidelberga, 4.ª edizione, Mohr 1857; vol. 6. (*ted.*) (1755

Il miglior libro su questo interessante e difficile periodo. — Vers. oland. 1860. — Vers. ingl. nella *Foreign library*, di Chapman. Londra. — Vers. franc. di Suckau. Parigi; vol. 2. — G. B. Weiss pubblica ora in Sciaffusa coi tipi di Hurter una *Storia del XVIII secolo*, opera postuma di A. Gfrörer. Comparve finora il solo primo volume.

Förster F. Storia dei gabinetti europei nel secolo XVIII. Potsdam 1839; vol. 3. (*ted.*) (1756

Cust. The annals of the wars of the XVIII century. London, Mitchell 1860; vol. 5, with maps. (1757

Raumer F. L'Europa dalla fine della guerra dei sette anni fino al termine della guerra americana. 1837; vol. 3. (*ted.*) (1758

Menzel V. Gli ultimi centoventi anni della storia universale (1749-1860). Stuttgarda, Krabbe 1860; vol. 5. (*ted.*) (1759

Cantù C. Storia di cento anni, cioè 1750-1850. Nuova ediz. Firenze, Le Monnier 1858; vol. 3. (1760

Accreditata. — Vers. franc. di Renée. Parigi, Didot 1852; vol. 4.

Michelet C. L. Storia dell'umanità dal 1775 a noi. Berlino, Schneider 1859; volumi 2. (*ted.*) (1761

Alison A. History of Europe from the commencement of the french revolution to the restoration of the Bourbons in 1815. London, 10.th edit., Blackwood 1861; vol. 14. (1762

Vers. francese di Considerant. Bruxelles, Parent.

Saalfeld. Storia generale dei tempi moderni dal principio della rivoluzione francese fino al congresso di Acquisgrana. Lipsia 1818; vol. 4. (*ted.*) (1763

Pölitz. Storia del sistema europeo sotto l'aspetto della diplomatica e della politica. Lipsia 1827. (*ted.*) (1764

Heeren A. H. Storia del rinascimento della letteratura dopo il risorgere delle scienze. 1801; vol. 2. (*ted.*) (1765

Raynal. Histoire philosophique et politique des établissements des Européens dans les deux Indes Paris 1821; vol. 12. (1766

Brougham. An inquiry into the colonial policy of the european powers. Edimburgh 1803. (1767

Hüne. Rapporto storico sul commercio degli schiavi, sue origini e sua abolizione. Gottinga 1820; vol. 2. (*ted.*) (1768

B

Opere generali sulla storia moderna in Italia. = Opere parziali sul ducato di Savoia (poscia regno di Sardegna) — sulla repubblica di Genova — sul ducato di Milano — sulla repubblica di Venezia — sul granducato di Toscana — sul regno di Napoli — sulla Sicilia, Sardegna e Corsica.

Guicciardini Francesco. Storia d'Italia. Pisa, Capurro 1820; vol. 10, con ritratti. (1769

Abbraccia il solo periodo 1492 a 1534; ma è assai circostanziata. L'autore ebbe *pars magna* ne' fatti esposti e scrisse con purissimo stile. Tradotta in quasi tutte le lingue d'Europa. — Ediz. rec. ma inferiore. Mil., Oliva; vol. 3.

Botta C. Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini dal 1534 al 1789. Torino, Pomba 1852; vol. 8. (1770

Esistono molte edizioni. Quella citata è recente ed economica. Di quest'opera (cui precede un discorso *sugli storici italiani)* che si considera come classica, leggasi la severa ma verissima analisi scritta da quel vastissimo ingegno che è Nicolò Tommaseo nella parte moderna del suo *Dizionario estetico.* — Versione inglese di Baldwin. Londra; vol. 2.

Relazioni degli ambasciatori veneti al senato, durante il XVI secolo, raccolte ed annotate dal prof. Eugenio Albèri. Firenze 1839-61; vol. 15. (1771

Questa diligente ed importantissima pubblicazione si divide in tre serie. La *prima* abbraccia sette volumi, e contiene le relazioni degli stati europei tranne l'Italia; la *seconda* serie cinque volumi, e contiene le relazioni dei varii stati italiani; la *terza* tre volumi colle relazioni sull' impero ottomano. La seconda serie forma una fonte importantissima per la nostra storia nel XVI secolo; le altre due costituiscono per sè un vasto ed ordinato repertorio storico dello stesso secolo. Distinti storici ed archivisti (siccome per es. il Gachard) commendarono altamente questa collezione, che è frutto dell'operosità d'uno storico italiano, cui la scienza deve parecchi pregevoli scritti. Non sono ancora pubblicati il vol. sesto e settimo della prima serie, ed il volume degli indici generali. Il prezzo dell'opera ascenderà a circa 150 franchi.

Relazioni degli stati europei lette al senato dagli ambasciatori veneti nel XVII secolo, raccolte ed annotate da N. Barozzi e G. Berchet. Venezia, Naratovich 1856-60. (1772

Opera assai pregevole, che forma continuazione alla precedente, e della quale finora comparvero quattro volumi. Un cenno leggesi nel secondo volume della nuova serie dell'*Archivio storico,* una recensione anonima nel nono volume della stessa serie.

Leti G. Vita di Cesare Borgia detto duca Valentino. Ediz. recente pubblicata da M. Fabi. Milano, Borroni e Scotti 1853. (1773

Tomasi. Vita del duca Cesare Borgia di Valentinois. Montechiari 1655. (1774

Vannucci. Documenti sul sacco dato a Prato dagli Spagnuoli nel 1512. Firenze 1841. (1775

Vedasi il primo volume della prima serie dell'*Archivio storico.*

Rossi P. Memorie storiche sui principali avvenimenti d'Italia durante il pontificato di Clemente VII. Roma 1837; volumi 4. (1776

Adriani G. B. Istoria de' suoi tempi. Prato, Giacchetti 1823; vol. 8. (1777

Edizione eseguita su quella del 1583. Quest'istoria, che abbraccia dal 1536 al 1574, è una continuazione del Varchi, e Tiraboschi la dice scritta con gravità e con senno d'ottimo storico.

Capriata. Storia d'Italia dal 1613 al 1634. Genova 1650; vol. 2. (1778

Ricotti E. Breve storia d'Europa e specialmente d'Italia nell'evo-moderno. Torino, 4.ª edizione, 1860. (1779

Buon compendio. Vedasi il numero 712. — Ambedue i compendii furono ora riuniti e pubblicati in una quinta edizione (Torino, Stamp. Reale 1862.)

Ciampi S. Bibliografia critica delle antiche corrispondenze e relazioni politiche e civili d'Italia, colla Russia e la Polonia. Firenze, Piatti 1842; vol. 3. (1780

Recueil des traités et conventions diplomatiques concernant l'Autriche et l'Italie 1703-1859. Paris, Amyot 1859. (1781

D'Ayala. Memorie storico-militari dal 1734 al 1815. Napoli 1835. (1782

Coppi. Annali d'Italia. Ediz. rec., colla continuazione dal 1819 a noi. Firenze, Cellini 1856-60; vol. 10. (1783

Partendo quest'opera dal 1750 serve di continuazione agli *Annali* del Muratori. L'autore si mostra assai più istruito delle cose di Roma e Napoli, che non di quelle degli altri paesi. Egli risiedeva in Roma. Lo stile nulla offre di particolare, e forse dà un po'troppo nel declamatorio e nell'ampolloso. Due recensioni, l'una di Tabarrini, l'altra di Prinzivalli, leggonsi nel primo e nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. F. Polidori scrisse la recensione del nono volume, che comprende gli anni 1846-47 nel nono volume della nuova serie dell'*Archivio storico*, e A. Galli quella del decimo volume, che tratta le vicende del quarantotto, nel decimo volume della stessa serie.

Verri A. Le vicende memorabili dal 1789 al 1801. Milano, Boniardi-Pogliani 1858; volumi 2. (1784

Opera postuma pubblicata per cura del sig. Tullio Dandolo, che le fa precedere una bella lettera dedicatoria al conte Gabriele Verri, nipote dell'autore. In principio del primo volume leggesi la vita di Alessandro Verri diffusamente ed elegantemente narrata da Gio. Ant. Maggi. Da poco tempo, per una delle solite gherminelle, quest'opera istessa venne annunciata sotto il titolo più pomposo e seducente: *La repubblica francese e la repubblica cisalpina e cispadana, il brigantaggio nelle Calabrie capitanato dal card. Ruffo*, ecc., ecc. Milano 1862.

Laugier C. Fasti e vicende degli Italiani dal 1801-05. Firenze, Battelli; vol. 5. (1785

Vedasi il breve cenno di Tommaseo nel suo *Dizionario estetico*.

Botta C. Storia d'Italia dal 1789 al 1814. Ediz. economica. Torino, Pomba 1852; vol. 4. (1786

Non si può dire di quest'opera che sia scritta *sine ira et studio* e che sia priva di quelle tante anticaglie linguistiche sì abbondanti nella *Storia d'America* dello stesso autore. Una critica voluminosa, sebbene mediocre, comparve in Modena da Vincenzi. Molti considerano ancora quest'opera come classica.

Turotti F. Storia dell'armi italiane dal 1796 al 1814. Ediz. illustrata. Milano, F. Sanvito 1856; vol 3. (1787

Zanoli A. Cenni storico-statistici sulla milizia cisalpino-italiana dal 1796 al 1814. Milano, Borroni e Scotti 1845; vol. 2, con un atlante. (1788

Opera diligente ed accreditata.

Vacani C. Storia delle campagne e degli assedii degli Italiani in Ispagna dal 1808 al 1813. Milano, Stamperia reale 1823; vol. 3, con piani e carte. (1789

Bella edizione. Un'altra ediz. fu pubblicata in Milano dal Pagnoni nel 1845 per cura del prof. Longhena. — L'autore assicura di aver narrato soltanto ciò che vide egli stesso, o riseppe da certa fonte, ed aggiunge di aver consultate molte opere stampate sulla guerra di Spagna, e molte inedite relazioni giacenti negli archivi. Nel primo volume trovasi un buon compendio della storia di Spagna e la relazione della prima campagna, nel secondo volume le campagne del 1809-10, nel terzo le posteriori. — Su quest'opera vedasi la critica comparsa in Firenze nel 1828 e la recensione di Missirini nel secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. Si potrà consultare anche l'opera del Lissoni *Gli Italiani in Catalogna*. Milano 1816.

Gli Italiani in Russia. Memorie di un ufficiale italiano, per servire alla storia di Russia, Polonia, ed Italia nel 1812. Italia 1826; vol. 4. (1790

Troviamo nell'accurato e paziente *Dizionario delle opere anonime e pseudonime* pubb. dal sig. Gaetano Melzi, (Milano, Pirola 1848-59) che l'autore fu il fiorentino capitano Cesare De-Laugier ed il luogo della stampa Firenze. — Vedasi anche il numero 1785

Cattaneo C. L'antico esercito italiano. Milano. Edit. del Politecnico, 1862. (1791

Ricotti E. Storia della monarchia piemontese. Vol. primo: Regno di Carlo III. Vol. secondo: Regno di Emanuele Filiberto (1504-80). Firenze, Barbera 1861. (1792

Assai accreditata.

Ricotti E. Degli scritti di Emanuele Filiberto. Torino, Stamperia reale 1857. (1793

Ducros. Histoire d'Emanuel Philibert duc de Savoie precédée d'une notice sur Charles le Bon. Paris, Chamerot 1838. (1794

Capecelatro. La storia dell'assedio di Orbitello fatto dal principe Tommaso di Savoia. Pubbl. da A. Granito. Napoli 1857. (1795

Vedasi la recensione di Reumont nel decimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Baux. Histoire de la réunion à la France des provinces de Bresse, Bugey et Gex sous Charles Emmanuel I. Bresse 1852. (1796

Carutti Dom. Storia del regno di Vittorio Amedeo II re di Sardegna. Torino, Paravia 1856. (1797

Vedasi la recensione di L. Galeotti nel sesto volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Reumont A. La rinuncia al trono, e la morte di Vittorio Amedeo II re di Sardegna. (*ted.*) (1798

Dissertaz. inserita nella annata 1860 della *Historische zeitschrift* che pubblicasi dal prof. Sybel a Monaco.

Arneth A. Vita del principe Eugenio di Savoia, secondo i manoscritti conservati negli imper. archivi. Vienna, eleg. ediz., 1858; vol. 3. (*ted.*) (1799

Assai accreditata. — Vedasi il cenno di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell' *Arch. storico*.

Sybel E. Il principe Eugenio di Savoia; tre lezioni tenute in Monaco nel marzo 1861. Monaco 1861. (*ted.*) (1800

Kausler. Vita del principe Eugenio di Savoia, specialmente

dal punto di vista militare. Friburgo 1839; volumi 2. (*ted.*) (1801
Trad. ital. Monaco 1840.

Zimmermann. Il principe Eugenio di Savoia, ed i suoi tempi. Stuttgarda 1837; vol. 2. (*ted.*) (1802

Heller. Corrispondenza militare del principe Eugenio di Savoia. Vienna 1848; vol. 2. (*ted.*) (1803

Albèri E. Le guerre d'Italia del principe Eugenio di Savoia. Torino, Pomba 1831. (1804
Sul principe Eugenio si potrà consultare anche il Silorata *Elogio storico*, ecc. Torino 1842; e fra le molte opere antiche quella del Ferrari stampata in Milano dal Marelli nel 1752, e quella del Dumont edita a Venezia dal Pasquali nel 1736.

Carutti Dom. Vita di Carlo Emanuele III re di Sardegna. Torino, Botta 1859; volumi 2. (1805
Può riguardarsi come la continuazione dell' opera già citata al numero 1797 su Vittorio Amedeo II. Come quella è scritta con stile elegante, con profondità di vedute, con coscienziosità di storico. — Su ambedue si potrà consultare la recensione di G. Canale nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Semeria G. Storia di Carlo Emanuele III il Grande, re di Sardegna. Torino 1831; volumi 2. (1806
Assai inferiore alla precedente.

Maistre Gius. Eloge de Victor-Amedée III, roi de Sardaigne. Lyon 1775. (1807

Bettoli. Elogio storico di Carlo Emanuele IV re di Sardegna. Parma, Paganino 1814. (1808

Greppi G. Révélations diplomatiques sur les rélations de la Sardaigne avec l' Autriche et la Russie pendant la première et la douxième coalition. Paris, Amyot 1859. (1809

Traités publics de la maison de Savoie avec les puissances étrangères depuis la paix de Chateau-Cambresis jusqu'à nos jours. Turin, Ghibellini 1854; vol. 7. (1810

Saluces C. Histoire militaire du Piémont. Nouv. édit. Turin, De Giorgis 1859; vol. 5, avec plans. (1811

—— Souvenirs militaires des états sardes tirés des ouvrages et des manuscrits. Turin, Imp. royale 1853; vol. 2. (1812

Pinelli Ferd. Storia militare del Piemonte dalla pace di Aquisgrana fino a noi. Torino 1858; vol. 3, con carte. (1813
Opera accreditata. — Fu tradotta in tedesco dal cap. A. Riese. Lipsia, Wigand 1856, con carte.

Mascardi. La congiura del conte Giovanni Luigi de' Fieschi contro la repubblica genovese. Ediz. rec. Ven. 1840. (1814
Fa parte delle *Brevi Storie*, pubblicate da Carrer. — Il Gamba nella sua *Serie dei testi di lingua* cita *l'edizione di Ven., Alvisopoli* 1820. — Vers. spagnuola e francese.

Capellini. La congiura di Luigi Fieschi, illustrata con note e documenti da A. Olivieri. Genova, Beuf 1858. (1815

Gandolfi C. Della moneta antica di Genova. Genova, Ferrando 1841, vol. 2. (1816

Richer. Vie de André Doria général des armées navales de François I. 2.de édit. Paris 1814. (1817
Fra gli scritti antichi importante è quello del Sigonio.

Celesia. Storia de'Genovesi nel XVIII secolo. Genova, Tip. dei Sordo-Muti 1855. (1818

Martini G. Storia della restaurazione della repubblica di Genova nel 1814, sua caduta e riunione al Piemonte nel 1815. Asti, Raspi 1858. (1819

Salomoni. Memorie storico-diplomatiche degli ambasciatori e delegati che la città di Milano mandò a diversi suoi principi dal 1500 al 1796. Milano, Pulini 1806. (1820

Canestrini G. Lettera di Lodovico il Moro a Massimiliano I imperatore, nella quale si difende dalle imputazioni fattegli da Carlo VIII. (1821

Nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Rosmini C. Dell'istoria intorno alle militari imprese ed alla vita di Gian Jacopo Trivulzio detto il Magno, tratta in gran parte da inediti documenti. Milano 1815; volumi 2. (1822

L'autore scrisse, oltre la biografia del Trivulzio, diverse altre che abbiamo addotte sotto le rispettive categorie. Nell'opera succitata il Rosmini confessa l'orgoglio, l'iracondia, l'incontinenza, e lo spirito di parte del suo eroe, ma tenta invano di purgarlo dalla taccia di traditore, stremando l'autorità del Corio e del Guicciardini.

Muralt. La lotta fra Francesco I re di Francia e gli Svizzeri per la conquista del milanese. Zurigo 1837. (*ted.*) (1823

Fuchs. Le guerre degli Svizzeri sul milanese. San Gallo 1812. (*ted.*) (1824

Opera scritta coll'ajuto de'documenti, ma che restò sfortunatamente interrotta all'anno 1512.

Havemann. Storia delle guerre italo-francesi dal 1494 al 1515. Annover 1835; volumi 2. (*ted.*) (1825

Hidber B. Gli Svizzeri in Italia ed il capitano bernese Alberto di Stein. Berna 1860. (*ted.*) (1826

Capella G. Commentario delle cose fatte per la restituzione di Francesco Sforza duca di Milano. Vers. dal latino. Venezia, Giolito 1539. (1827

Libro ottimo pel periodo delle storie milanesi 1521-30.

Casati A. Milano ed i principi di Savoia, cenni storici. Torino, Ferrero e Franco 1853. (1828

Discorre a lungo de' fatti politici del 1848, e merita qui menzione solo perchè tratta anche delle vicende degli ultimi secoli.

Sala A. Biografia di san Carlo Borromeo. Milano, Boniardi-Pogliani 1858; vol. 4. (1829

Numerosi sono gli scritti pubblicati sull'illustre nostro arcivescovo. Si veda la *Vita di S. Carlo* scritta da Achille Mauri, e la nuova edizione dell'opera antica del Giussano. Milano, Motta 1821; vol. 2. Il signor Rotondi scrisse una recensione del libro del Sala nel nono vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Martin. Histoire de la vie et de l'episcopat de S. Charles Borromée archévêque de Milan. Paris 1847. (1830

Werfer. Vita di s. Carlo Borromeo. Sciaffusa 1852. (*ted.*) (1831

Si consulti anche il libro di Dieringer: *San Carlo e la riforma al suo tempo.* Colonia 1846. (*ted.*)

Cantù C. Sulla storia lombarda nel XVII secolo. Milano, Nervetti 1832. (1832

Commento storico ai *Promessi Sposi* di A. Manzoni. — Vedasi la recensione anonima nel secondo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Ripamonti G. La peste di Milano del 1630. Libri cinque volgarizzati dal lat. da F. Cusani. Milano, Pirotta 1841. (1833
Buona versione.

Manzoni Alessandro. Storia della colonna infame. Milano, Redaelli 1840. (1834
È questa l' ediz. originale.

Rivola. Vita dell'arcivescovo di Milano Federigo Borromeo. Milano 1656. (1835

Mocenigo. Sulla guerra di Cambrai fatta dai Veneziani contro quattro re, gli Svizzeri e tutta l'Italia. Venezia 1560. (1836
Quest' opera scritta in latino fu volta in italiano da Andrea Arrivabene.

Leonii. Vita del capitano Bartolomeo di Alviano. Todi, Natali 1858. (1837
Vedasi la recensione di Polidori nel vol. settimo della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Ciani G. Fatto d'arme fra gli Imperiali ed i Veneziani al Cadore. Ven., Merlo 1846. (1838
Lodata dal Cicogna.

Contarini G. P. Storia delle guerre de' Veneziani contro l'ottomano Selim, 1569-71. Venezia, Rampazotto 1572. (1839

Cornet E. Paolo V e la repubblica veneta, 1605-07. Documenti inediti. Vienna, Tendler 1859. (1840
Vedasi la recensione di Ugolini nel volume nono della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Ranke L. Sulla congiura contro Venezia nel 1618. Berlino, Duncker 1831. (*ted.*) (1841
Vers. italiana. Capolago 1834.

Valiero A. Storia della guerra di Candia dal 1644 al 1669. Ediz. recente. Trieste, Coen 1859; vol. 2. (1842

Ranke L. I Veneziani nella Morea, 1685-1715. (*ted.*) (1843
Dissertazione inserita nella *Historisch-politische zeitschrift.*

Dandolo G. La caduta della repubblica di Venezia ed i suoi ultimi cinquant'anni. Venezia, Naratowich 1855-59; vol. 2. (1844
Accreditata.

Mutinelli. Memorie storiche degli ultimi cinquant'anni della repubblica veneta. Venezia 1854. (1845
Su quest' opera, e sulla precedente, veggasi la recensione anonima nel volume terzo della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Tentori. Raccolta ragionata di documenti inediti sulla storia della rivoluzione e della caduta della repubblica di Venezia. Venezia 1800; volumi 2. (1846

Histoire de la révolution de Vénise, et de sa chute totale consommée par le traité de Campoformio. Milan, Destefanis 1807. (1847

Missirini. Della vita di Antonio Canova. Prato, Giacchetti 1824. (1848
Sul celebre scultore ed i suoi lavori esistono moltissimi scritti, i di cui titoli furono raccolti nella *Biblioteca canoviana* pubbl. in Venezia dal Parolari nel 1823, in quattro volumi.

Rossi di S. Secondo. Vita di Giovanni de'Medici, capitano delle bande nere. Milano, Ferrario 1832. (1849

Artaud de Montor. Machiavel, son génie et ses erreurs. Paris, Didot 1833; vol. 2. (1850
Vedasi la recensione del celebre Ger-

vinus ne' suoi *Scritti minori* stampati in Carlsruhe nel 1838.

Plato. Studii sui sentimenti religiosi e politici di Machiavello. Francoforte 1855. (*ted.*) (1851

Trendelenburg. Il Machiavello e l'Anti-Machiavello. (*ted.*) (1852

Dissertaz. letta all' Accademia di Berlino, nel gennajo 1855.

Bollmann. Difesa del Machiavellismo. Quedlinburgo 1858. (*ted.*) (1853

L'assedio di Firenze; illustrato con documenti inediti per cura di E. Albèri. Firenze, Molini 1840. (1854

Rastrelli. Storia d'Alessandro de' Medici, primo duca di Firenze. Firenze, Benucci 1781; vol. 2. (1855

Importante secondo il Litta.

Quatremére de Quincy. Histoire de la vie et des ouvrages de Mich. Ange. Buonarroti. Paris 1835. (1856

Duppo. The life of Michel Angelo Buonarroti. London, 3.rd edit. 1816. (1857

Oltre le antiche, scritte dal Vasari, e dal Condivi, si potrà consultare anche il Piacenza, Torino, Appiano 1812, e l'opera di Harford stampata a Londra dal Longman.

Reumont A. La gioventù di Caterina de' Medici. Berlino, 2.ª ediz., 1856. (*ted.*) (1858

Vers. ital. di Biancardi. Firenze, Le Monnier 1858. — Sulla gioventù di Caterina si consulti anche il Trollope. Londra 1856.

Mellini. Ricordi intorno ai costumi, alle azioni ed al governo del granduca Cosimo I. Firenze, Magheri 1820. (1859

Cantini L. Vita di Cosimo de' Medici, primo granduca di Firenze. Firenze 1804. (1860

Numerosissimi sono gli scritti su questo principe, ma quasi tutti di remota data. Così la vita scritta da B. Baldini, Firenze 1578 e quella del Manuzio, qui appresso citata.

Manuzio Aldo. Vita di Cosimo de' Medici primo granduca di Toscana. Bologna 1586. (1861

Edizione recente. Pisa, Capurro 1823.

Serristori L. Le legazioni di Averardo Serristori a Carlo V, ed a Roma ne' tempi di Cosimo I. Firenze, Le Monnier 1853. (1862

Vedasi la recensione di Scarabelli nel volume terzo dell' Appendice all' *Arch. storico.*

Leoni. Cenni intorno a Cosimo I e Pier Leopoldo de' Medici granduchi di Toscana. Parma 1821. (1863

Cicogna E. A. Bianca Capello, cenni storico-critici. Venezia, Picotti 1828. (1864

Vedansi anche le *Ricerche* dell'Odorici. Milano, Ripamonti 1860, vol. 2, intorno alle quali leggesi un cenno nel tredicesimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Siebenkees. Vita di Bianca Capello. Gotha 1789. (*ted.*) (1865

Il Litta, nelle sue *Famiglie celebri*, lamentasi che non si fosse ancor tradotta quest' opera. Ma forse in allora non era comparsa ancora, o non gli era nota quella del signor Cicogna.

Ticozzi. Memorie di Bianca Capello. Firenze 1827. (1866

Zobi. Storia civile della Toscana dal 1737 al 1848. Firenze, Molini 1850-53; vol. 6. (1867

Vedasi la recensione anonima nel volume primo della nuova serie dell' *Arch. storico.*

Reumont A. I Caraffa di Maddaloni, ossia Napoli sotto il dominio spagnuolo. Berlino, Decker 1851; vol. 2. (*ted.*) (1868

Quest' opera accreditata dà un fedel quadro delle tristissime condizioni del napoletano sotto il governo spagnuolo. — Vedasene il cenno che ne dà lo stesso autore nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Saavedra (duca di Rivas). Étude historique sur l'insurrection de Naples en 1647. (1869

Quest' opera scritta in spagnuolo fu tradotta in francese dal barone L. d'Hervey. Paris, Amyot 1849; vol. 2. — Vedasi la recensione di Reumont nell' ottavo volume della prima serie dell' *Arch. storico.*

Tarsia. Tumultos de la ciudad y reyno de Napoles en el ano 1647. Leon de Francia 1670. (1870

Donzelli. Partenope liberata, o La eroica risoluzione del popolo napoletano condotto da Maso Aniello. Napoli 1647. (1871

Lodata dall' Haim. — Opera che si è fatta molto rara.

Colletta. Storia del reame di Napoli dal 1734 al 1825. Ediz. colla prefaz. di Gino Capponi. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 2. (1872

Non è nostro compito il tessere qui l'elogio di questo libro conosciutissimo e pregevole per l' esattezza e per lo stile Ci si conceda però l'osserva zione che il Colletta è forse l' unico fra gli storici italiani che avverso ad ogni ampollosità e dilavatura, usasse di quel severo e concisissimo stile, che solo è degno della storia. Egli fu l'unico felice imitatore di Cornelio Tacito, sommo fra tutti gli storici d'ogni età e paese. — Vers. ingl. di Horner. Edimburgo, Hamilton 1858; vol. 2.

Pozzo L. Cronaca civile e militare delle due Sicilie sotto la dinastia borbonica dal 1734 in poi. Napoli 1857. (1873

Marulli. Ragguagli storici sul regno delle due Sicilie dall'epoca della rivoluzione francese fino al 1815. Napoli 1845; vol. 3. (1874

Cuoco V. Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli. 2.ª ediz. Milano, Nobili 1802. (1875

Libro eloquente e scritto da testimonio oculare de' fatti. L' autore vi considera la caduta della veneta repubblica come un buon augurio per l'Italia. — Esiste un' ediz. posteriore, cioè del 1806 ma mutilata dai censuri. Il sig. M. Ayala ne sta pubblicando una nuova ediz. a Napoli (presso Morano.)

Pignatelli. Memorie intorno alla storia del regno di Napoli dal 1805 al 1815. Napoli 1820. (1876

Gallois. Histoire de Joachim Murat. Paris 1828. (1877

Vers. ital. Lugano 1833.

Lacchinelli. Memorie storiche sulla vita del cardinale Fabrizio Ruffo. Napoli, Cattaneo 1837. (1878

Ayala M. Le vite de' più celebri capitani e soldati napoletani, dalla giornata di Bitonto fino a noi. Napoli, Stamp. dell' Iride 1843. (1879

Amico Vito. Storia della Sicilia dal 1556 al 1750, in continuazione al Fazello. Versione dal latino di G. Bertini. Palermo 1836. (1880

Lanza. Considerazioni sulla storia di Sicilia dal 1532 al 1789, quale commento al Botta. Palermo, Muratori 1836. (1881

La Lumia. Storia della Sicilia sotto Carlo V; narrazione storica con documenti inediti. Palermo 1862. (1882

Palmieri N. Saggio storico e politico sulla costituzione del regno di Sicilia fino al 1816. Losanna 1847. (1883

L'autore siciliano scrisse con profonda cognizione degli avvenimenti di cui era stato testimonio. Sebbene nel suo libro troppo abbondi una certa acrimonia, per l'abolizione del parlamento siciliano, pure l' Emiliani Giudici non esita a chiamarlo esimio

cultore delle cose storiche, di forte mente, e grandi studii.

Sulis. Dei moti liberali dell'isola di Sardegna dal 1793-1821. Torino, Biancardi 1858; vol. 2. (1884

Martini P. Storia della Sardegna dal 1796 al 1816. Cagliari 1852. (1885

Buttafuoco. Fragments pour servir à l'histoire de Corse de 1764 à 1769. Bastia, Fabiani 1859. (1886

Varnhagen von Ense. Il re Teodoro di Corsica. Berlino, 2.ª ediz. 1845. (*ted.*) (1887

Fa parte dell'opera *Biographische denkmale*.

Giamarchi M. Vita politica di Pasq. Paoli. Bastia 1858. (1888

Vedasi anche quella scritta da Klose. Brunswick 1853. (*ted.*).

C

Sulla storia moderna in Francia.

Monteil A. Histoire des Français aux cinq derniers siècles. 3.me édit. Paris 1853; volumes 4. (1889

Opera premiata dall'Istituto di Francia.

Ranke L. Le guerre civili e la monarchia in Francia ne'secoli XVI e XVII. Stuttgarda 1856; vol. 4. (*ted.*) (1890

Vers. ingl. di Garrey. Londra 1856; vol. 2. — Vers. franc. di Porchat. Parigi 1856; vol. 3.

Ebeling F. Sette libri sulla storia di Francia. Tubinga, Fues 1855; vol. 2. (*ted.*) (1891

Il primo volume contiene le guerre religiose a'tempi di Francesco I e Francesco II, colle tavole genealogiche dei Guisa, Bourbon e Montmorency.

Michelet G. Histoire de France au XVI siècle. Paris 1855. (1892

Il nono volume della sua storia di Francia.

Duruy V. Histoire de France de 1453 a 1815. Paris 1856, avec cartes. (1893

Buon compendio.

Le Roux de Lincy. Vie de la reine Anne de Bretagne, femme des rois de France Charles VIII et Louis XII. Paris, Curmer 1861; vol. 4. (1894

Roederer. Mémoires pour servir à une nouvelle histoire de Louis XII et François I. Paris 1825; vol. 2. (1895

Gaillard. Histoire de François I roi de France. Paris 1789: vol. 7. (1896

Opera di grande diligenza.

Capefigue. François I et la renaissance. Paris 1844; volumes 4. (1897

Gachard. La captivité de François I et le traité de Madrid. Brux. Muquardt 1861. (1898

Discorso letto all'Accademia di Bruxelles.

Delandine. Histoire de Bayard. Paris 1842. (1899

Terrebasse A. Histoire du chev. Bayard. Lyon 1832. (1900

Freer M. Life of Marguerite d'Angouleme queen of Navarre sister of Francis I. London, 2.d edit., 1856; vol. 2. (1901

Lambert. Histoire et règne de Henry II roi de France. Paris 1755; vol. 2. (1902

Albéri E. Vita di Caterina de' Medici. Firenze 1838. (1903
Vers. franc. di madamigella Dinan. Parigi, Huart 1845. — Vedasi il numero 1858.

Huillard-Breholles. Essai sur le caractère et l'influence de Cathérine de Medicis. Paris 1847. (1904

Gacon Dufour. Le cour de Cathérine de Medicis. Paris, Collin 1807; vol. 2. (1905

Lacretelle. Histoire de France pendant les guerres de réligion. Paris 1822; vol. 4. (1906

Davila F. C. Istoria delle guerre civili di Francia. Milano, Tipog. de'Classici 1825; vol. 6. (1907
Di quest'opera classica, che fu tradotta in quasi tutte le lingue d'Europa, esistono molte edizioni.

Hermann. Le guerre civili e religiose in Francia nel XVI secolo. Lipsia 1828. (*ted.*) (1908

Long J. La réforme et les guerres de réligion en Dauphiné de 1560 à l'édit de Nantes 1598. Paris, Didot 1856. (1909

Anderson. History of France during the reigns of Francis II and Charles IX. London 1780; vol. 5. (1910

Mérimée P. Chronique du règne de Charles IX. Paris 1853. (1911

La Ponneraye A. Histoire de l'amiral Gaspar de Coligny, assassiné en 1572. Paris, Delaforest 1830. (1912

Freer Marte. Henry III king of France and Poland, his court and times. From unpublished sources. London, Hurst 1859; vol. 3. (1913

Mezeray. Histoire de France sous Henri III. Alais, Martin 1846; vol. 3. (1914

Poirson. Histoire du règne de Henri IV. Paris, Colas 1857; vol. 2. (1915
Accreditata.

Mignet F. A. Histoire de la ligue et du règne de Henri IV. Paris 1829; vol. 5. (1916

Chalambert V. Histoire de la ligue sous Henri III et Henri IV. Paris 1854; vol. 2. (1917

Capefigue. Histoire de la ligue et du règne de Henri IV. Paris 1835; vol. 8. (1918

Höfler C. Il disegno di Enrico IV re di Francia di togliere l'Italia alla casa asburghese. Praga 1859. (*ted.*) (1919
Vedasi il cenno di Reumont nel tredicesimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Stähelin. La conversione di re Enrico IV di Francia al cattolicismo, la notte di S. Bartolomeo, e l'editto di Nantes. Basilea 1856. (*ted.*) (1920

Michelet G. Histoire de France au XVII siècle. Paris, 3.me édit., Chamerot 1861. (1921
Tomo XI, della sua accreditata *Histoire de France*, di cui esiste la vers. ingl. nella *Foreign library*, pubblicata da Chapman, a Londra.

Bazin. Histoire de France sous le règne de Louis XIII. Paris 1837; vol. 4. (1922
Si potrà consultare anche quella di Vassor. Amsterdam 1757; vol. 7.

Salei. Cenni storici su Concino Concini maresciallo d'Ancre. Firenze 1839. (1923

Avenel M. Lettres, instructions diplomatiques et papiers du cardinal de Richelieu. Paris, Didot 1853; vol. 2. (1924
Pubblicate per ordine del Ministero francese dell'istruzione pubblica.

Grovestins (Sirtema de). Histoire des luttes et rivalités politiques entre les puissances

maritimes et la France durant 1650-1700. Paris 1855; vol. 8. (1925

Saint-Aulaire. Histoire de la Fronde. Paris, nouv. édit., Ducrocq. 1860; vol. 2. (1926

La migliore sull' argomento.

Mailly. L'esprit de la Fronde, ou Histoire de France pendant la minorité de Louis XIV. Paris 1772; vol. 5. (1927

Barante. Le parlament et la Fronde. Nouv. édit. Paris, Didier 1859. (1928

Capefigue. Richelieu, Mazarin, la Fronde et le règne de Louis XIV. Paris 1835; volumes 8. (1929

Si potranno consultare su Mazzarino anche i classici scritti del nostro G. Gualdo Priorato che negli ultimi decenni del XVII secolo furono tradotti in molte lingue europee.

—— Anne d'Autriche reine régente, et la minorité de Louis XIV. Paris, Amyot 1861. (1930

James. Life and times of Louis XIV. London 1839; vol. 4. (1931

Crediamo questa opera superiore in valore scientifico a quella di Lavallée stampata sulla fine dello scorso secolo, e tradotta da L. Masieri in italiano, (Milano 1844). Chi desidera ampie notizie su questo illustre sovrano può consultare, fra gli scritti meno recenti, quello del nostro G. Leti sulla *Monarchia universale di Luigi XIV*, e quello celebratissimo di Voltaire.

Michelet G. Louis XIV et la révocation de l'édit de Nantes. Paris, Chamerot 1860. (1932

Forma il tredicesimo volume della *Histoire de France* dello stesso autore.

Locmaria. Histoire du règne de Louis XIV. Paris, Sagnier 1853; vol. 2. (1933

Capefigue. Louis XIV, son gouvernement et ses relations diplomatiques avec l'Europe. Paris 1837; vol. 6. (1934

Moret E. Quinze ans du règne de Louis XIV, 1700-15. Paris, Didier 1859; vol. 3. (1935

Bensley. Louis XIV and his contemporaries. Lond. 1845. (1936

Erskine A. Court of Louis XIV. London, Iley; vol. 3. (1937

Cockayne O. Life of marshal Turenne. London 1853. (1938

Serviez. Histoire du ministre des finances de Louis XIV J. B. Colbert. Paris 1842. (1939

Voivreuil. Histoire du grand Condé. Tours 1844. (1940

Wood. Memoirs of John Law. Edimburgh 1824. (1941

Lacretelle. Histoire de France pendant le XVIII siècle. Nouv. édit. Paris 1830; vol. 6. (1942

Il più stimato fra i molti suoi scritti storici.

Carné L. La monarchie française au XVIII siècle, études sur les règnes de Louis XIV et XV. Paris, Didier 1859. (1943

Tocqueville. Histoire philosophique du règne de Louis XV. Paris 1846; vol. 2. (1944

Può essere consultata utilmente su questo monarca la memoria di Voltaire *Précis sur le siècle de Louis XV*, e l' opera recentissima di Challice *The secret history of the court of France under Louis XV, edited from unpublished documents*. London, Hurst 1861; vol. 2.

Lemontey. Histoire de la régence et de la minorité de Louis XV jusqu'au ministère Fleury. Paris 1832; volumes 2. (1945

Barbier E. Journal historique du règne de Louis XV. Publié d'après le manuscrit inédit de la Bibliothèque imperiale par A. Villegille. Paris, Renouard 1856; vol. 4. (1946

Capefigue. Louis XV et la so-

ciété du XVIII siècle. Paris 1842; vol. 4. (1947
Vers. ital. di L. Masieri. Milano 1843; vol. 6.

Murray J. French finances and financiers under Louis XV. London, Longman 1858. (1948

Crusenstolpe M. La corte di Versailles dalla metà del XVIII alla metà del XIX secolo. Amburgo, Hoffman 1860; vol. 7. (*ted.*) (1949

Droz J. Histoire de Louis XVI pendant les années où l'on pouvait diriger ou prévénir la révolution. Nouv. édit. Paris, Renouard 1858; volumes 3. (1950
Vers. ital. di Maveroffer. Milano, Tip. de' Classici.

Falloux. Louis XVI. Paris, 4.me édit., Bray 1860. (1951

Renée A. Louis XVI roi de France et sa cour. Paris, 2.de édit., Didot 1859. (1952

Capefigue. Louis XVI, son administration et ses rélations diplomatiques avec l'Europe. Paris 1844; vol. 4. (1953
Sull' infelice Maria Antonietta può consultarsi l'opera di Giovanna Luigia Campan, pubblicata a Parigi nel 1823, vol. 4, e tradotta poscia in ted., ingl. ed olandese.

Hue. Dernières années du règne et de la vie de Louis XVI. Paris, Imp. Roy. 1814. (1954
Sulla grande rivoluzione francese moltissimo si scrisse. Una bibliografia apposita fu pubblicata da Demarais col titolo Histoire des histoires de la révolution française 1834. *Qui facciamo seguire le più accreditate, quasi tutte date alla luce posteriormente al libro di Demarais.*

Thiers A. Histoire de la révolution française. Paris, Furne, 13.me édit., 1857. (1955
Vers. italiana. Firenze, Le Monnier; vol. 5. — Vers. inglese di Shoberl. London, Bentley 1860; vol. 5.

Mignet F. A. Histoire de la révolution française, 1789-1814. Paris, 8.me édit., Didier 1861; vol. 2. (1956
Accreditata. — Vers. ital. di edizione anteriore. Italia 1825. — Vers. ingl. Londra, Hunt. — Diverse versioni tedesche.

Sybel E. Storia della rivoluzione francese, 1786-95. Düsseldorf, 2.a ediz., 1861; vol. 3. (*ted.*) (1957
Assai accreditata.

Granier de Cassagnac. Histoire des causes de la révolution française. Paris, nouv. édit., Plon 1856; vol. 3. (1958

Wachsmuth. Storia della Francia all'epoca della rivoluzione del 1789. 1844; volumi 4. (*ted.*) (1959
Contiene un ricco catalogo degli scritti concernenti la guerra d'insurrezione germanica contro il dominio francese.

Michelet G. Histoire de la révolution française. Paris, Chamerot 1853; vol. 6. (1960
Vers. ingl. di Cocks. Londra, Bohn 1860.

Dahlmann. Storia della rivoluzione francese. Berlino, 3.a ediz., 1853. (*ted.*) (1961

Arnd E. Storia della rivoluzione francese dal 1789 al 1799. Brunswick 1851; volumi 6. (*ted.*) (1962

Blanc Louis. Histoire de la révolution française. Paris, Furne 1847-60; vol. 12. (1963
Vers. ital. Lugano, vol. 10.

La Ponneraye A. Histoire de la révolution française depuis 1789 jusqu'à la fin du régne de Louis Philippe I. Paris 1853; vol. 5. (1964

Cabet. Histoire populaire de la révolution française de 1789 à 1830. Paris 1839; vol. 4. (1965

Lamartine. Hist. de l'assemblée constituante, 1789-90. (1966
Vers. inglese. Londra. Piper 1858; vol. 4.

Montigny L. Mémoires biographiques et politiques de Mirabeau, avec une préface de V. Hugo. Paris 1834; vol. 6. (1967

Barante, Histoire de la convention nationale. Paris 1853; vol. 6. (1968

—— Histoire du directoire de la république française. Paris 1855; vol. 3. (1969

Granier de Cassagnac. Histoire du directoire. Paris, Plon 1855; vol. 3. (1970

—— Histoires des Girondins et des massacres du septembre. Paris, Dentu 1860; vol. 2. (1971
Si vegga eziandio Mortimer-Ternaux *Histoire de la terreur* 1792-94 *d'après des documents inédits*. Paris, Levy 1861. Di quest' opera comparve finora soltanto il primo volume, ma fu già citata con elogio da diversi periodici.

Lamartine. Histoire des Girondins. Paris, 7.me édit., Furne 1860; vol. 6. (1972
Vers. ital. Milano, Oliva 1849. — Vers. ingl. Londra, Bohn 1847.

Beauchesne A. Louis XVII, sa vie, son agonie, sa mort, et la captivité de la famille royale au Temple. Paris, 3.me édit., Plon 1861; vol. 2. (1973
Vers. ted. di Cosmann. Elberfeld 1853.

Tissot P. F. Histoire de Robespierre, de la convention nationale et des comités révolutionnaires. Paris 1844; vol. 2. (1974

Beauchamp. Histoire de la guerre de la Vendée et des Chouans jusqu'en 1800. Paris, 4.me édit., 1820; vol. 4. (1975

Cretineau-Joly. Histoire de la Vendée militaire. Paris, 4.me édit., 1850; vol. 4. (1976

Veuillot E. Les guerres de la Vendée et de la Bretagne, 1790-1832. Paris, 2.de édit., 1853. (1977

Fervel. Campagnes de la révolution française dans les Pyrenées orientales en 1793-95. Paris, 2.de édit., Cosse et Dumaine 1861; volumes 2, avec atlas. (1978

Carlyle. The great french revolution. Cheap edit. Leipsick, Tauchnitz 1851; vol. 3. (1979
Fa parte della *Collection of british authors*. Opera affatto nuova ed originale, sia per le idee, sia per lo stile.

Papi L. Commentarii della rivoluzione francese fino alla morte del re. Bastia 1836. (1980

Burke E. Reflections on the french revolution. London, Whittaker. (1981
Assai accreditata.

Capefigue. L'Europe pendant la révolution de France. (1982
Vers. ital. di F. Biancardi. Milano, Borroni e Scotti 1846; vol. 6.

—— L'Europe pendant le consulat et l'empire. (1983
Vers. ital. di Barbieri. Milano, Turati 1840-45; vol. 3.

Bernhardi T. La nobiltà di Francia e la rivoluzione. Lipsia 1856. (*ted.*) (1984
Fra gli innumerevoli scritti che comparvero sull'imperatore Napoleone I, quelli di Arnault, Laurent de l'Ardèche, Norvins, Jomini, Saint-Hilaire, Labaume (de' quali tutti esistono traduzioni italiane) sono senza dubbio i migliori; essi però distano assai per ogni lato dall'opera di A. Thiers, l'unica degna del grande subbietto, e corrispondente alle esigenze della critica, e dell'arte storica moderna. Citando adunque l'opera di Thiers crediamo inutile l'aggiungere qualsiasi altra delle recenti e non spregevoli opere contenenti o l'intiera vita di Napoleone, o la parziale narrazione di singoli periodi e campagne. Aggiungeremo soltanto qualcuno de' libri

più recenti ed accreditati (per esempio quelli di Forsyth e di Wilson) e qualcuno altro di più antica data ma ancora stimato, quali p. e. quelli di Las Casas, e di Gourgaud e Montholon. Oltre le qui citate poi, avvertiamo che, per la campagna d'Egitto può consultarsi utilmente l'opera di Thenot (*Parigi* 1839), *per quella di Russia l'opera di Segur* (*Parigi* 1824), *e pei cento giorni le opere di Capefigue* (*Parigi* 1840), *e di G. B. Battaglia* (*Milano* 1839).

Thiers A. Histoire du consulat et de l'empire. Édit. orig. Paris, Paulin 1844-62; vol. 20, avec atlas. (1985

Vero capolavoro per l'erudizione, l'esattezza, e l'eleganza dello stile. L'autore sulle prime intendeva di condurre il suo lavoro soltanto fino al 1814, ma si decise poi a porvi il compimento aggiungendo la *Storia della prima restaurazione, del soggiorno all'Elba, de' cento giorni e della cattività a Sant' Elena.* Questi sono gli argomenti trattati nei tre volumi complementarii 18.°, 19.° e 20.° de' quali l'ultimo non è ancora uscito. Numerose sono le edizioni francesi, e numerose le versioni nelle lingue d'Europa, molte delle quali già contano varie edizioni. Nell'ottobre del 1844, poco dopo la pubblicazione del 1.° fasc. se ne erano già spacciate 24,000 copie, e nel Belgio eransi già fatte 23 contraffazioni. — Vers. ital. Venezia, Tasso 1845; — altra, Milano, Borroni e Scotti 1845; — altra, Milano, Turati 1845; — altra di Campi, Capolago e Torino, 1845 e seg.; — altra di Silorata, Firenze, Fontana e Le Monnier, ecc. La preferibile è quella di Campi che ha finora 22 volumi. — Versione ingl. Londra, Willis 1859. — Vers. sved. di Thomee. Stoccolma 1859. — Vers. oland. di Magnus. Copenhagen, Eibe 1859. — Vers. ted. Bruxelles 1859, ecc., ecc.

Correspondance de Napoléon I. Paris, Impr. imper. 1858 et seq. (1986

Pubblicata per ordine dell'imperatore Napoleone III. Il terzo volume giunge fino al marzo 1798. — Un ediz. economica stampasi da Plon.

Aubenas G. Histoire de l'impératrice Joséphine. Paris, Amyot 1859; vol. 2. (1987

Arnay. Notice historique sur le prince Eugène Beauharnais. Paris 1830. (1988

Meneval. Napoléon et Marie Louise, souvenirs historiques. Paris 1844; vol. 3. (1989

Montbel. Le duc de Reichstadt, notice sur la vie et la mort de ce prince fils de Napoléon. Nouv. édit. Paris 1838. (1990

Versione ted. — spagn. — Vers. ital. di G. Barbieri. Milano, Stella 1833.

Hugo. Précis historique des événements qui ont conduit Joseph Napoléon sur le trône d'Espagne. Paris 1823. (1991

Sala F. Notizie sulla vita pubblica e privata del principe Talleyrand di Perigord. Milano 1838. (1992

Schlosser J. C. Giudizio su Napoleone, ed i suoi adulatori e detrattori. 1835; volumi 3. (*ted.*) (1993

Assai accreditata. — Uno dei primi lavori del celebre storico.

Dumas M. Précis des événements militaires des campagnes de 1799 à 1814, avec cartes et plans. Paris 1817; vol. 8. (1994

Opera lodata da Heeren.

Clausewitz C. Le campagne del 1796 in Italia, e le campagne degli anni 1798-99 in Italia e Svizzera. Berlino, 2.ª ediz., 1858; vol. 3. (*ted.*) (1995

Esiste su queste guerre un' altra opera (come la succitata) di natura affatto militare, ed è quella di Erdmansdorff, stampata a Magdeburgo nel 1847. (*ted.*)

Hooper G. The italian campaign of Bonaparte in 1796 and 1800. London, Smith 1859. (1996

Rüstow. La guerra del 1805 nella Germania ed in Italia.

Zurigo, 2.ª edizione, 1859. (*ted.*) (1997

Wilson R. Narrative of events during the invasion of Russia by Napoleon I and the retreat of the French 1812. London, 2.d edit., Murray 1860. (1998

Accreditata. — Vers. ted. di Seybt. Lipsia 1861.

La Beaume. Rélation circostancée de la campagne de Russie. Paris 1814. (1999

Testimonio oculare dei fatti, e, secondo Heeren, imparziale espositore.

Beitzke E. Storia della guerra russa del 1812, con carte e piani. Berlino 1856. (*ted.*) (2000

Aster E. La battaglia di Lipsia nell'ottobre 1813. Dresda 1853, con carte. (*ted.*) (2001

Magnifica e costosa edizione.

Welden L. Le guerre d'Italia fra Austriaci e Francesi negli anni 1813-14. Gratz 1853. (*ted.*) 2002

Fleury E. Histoire de l'invasion de 1814 en France. Paris, 2.de édit., Tanera 1858. (2003

Siborne. History of the war in France and Belgium in 1815. London 1844; vol. 2. (2004

Forsyth W. History of the captivity of Napoleon at S. Helena, according to the letters of sir H. Lowe, and others unedited sources. (2005

Accreditata. — Vers. ted. di Seybt. Lipsia 1853; vol. 2.

Las Cases. Memorial de Sainte Hélène, ou Journal où se trouve consigné jour par jour ce qui à dit et fait Napoléon durant dix huit mois. Nouv. édit. illust. et econ. Paris, Barba. (2006

Vers. ital. Torino, Fontana; vol. 2. Fanno seguito al Las Cases, le opere di O'Meara *Napoléon dans l'exil*, d'Antonmarchi *Dernièrs moments de Napoléon*, e di E. Las Cases *Retour des cendres*. Di tutte si fecero molte edizioni e traduzioni. Un'edizione economica e recente che tutte le comprende è quella pubblicata da poco a Parigi da Barba.

Gourgaud et **Montholon.** Mémoires pour servir à l'histoire de France sous Napoléon, écrites à Sainte Hélène sous sa dictée. 1824; vol. 8. (2007

Furono in buona parte tradotte in italiano da S. Patitari nella sua *Biografia de' contemporanei di Napoleone*, stampata a Napoli nel 1844.

D

Sulla storia moderna in Inghilterra.

Ranke L. Storia dell' Inghilterra specialmente ne' secoli XVI e XVII. Berlino, Duncker 1859; vol. 3. (*ted.*) (2008

Chambers R. Domestic annals of Scotland from the reformation to the revolution. London, Chambers, 2.d édition, 1859; vol. 2. (2009

Burton I. H. History of Scotland from the revolution to the jacobine insurrection 1689-1748. London 1853; vol. 2. (2010

Letters and papers illustrative of the reign of Richard III and Henry VII. London, Longman 1861. (2011

Thomas F. S. Calendar of english state papers from Henry VIII to the death of Anne 1509-1714. London, Longman 1858; vol. 3. (2012

Thomson Mrs. Memoirs of the court of Henry VIII. London, Longman; vol. 2. (2013

Audin. Histoire de Henry VIII et du schisme d'Angleterre. Paris 1847; vol. 2. (2014

Rawdon Brown. Four years at the court of Henry VIII, selection of despatches, written by the venetian ambassador Sebastian Giustiniani to the signory of Venice during 1515-19. London 1855; volumes 2. (2015

Vedasi la recensione anonima nel nono vol. della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Rudhardt. Vita di Tommaso Moro. Augusta 1852. (*ted.*) (2016

Stapleton. Histoire de Thomas More gran chancelier d'Angleterre sous Henry VIII; trad. du latin par A. Martin. Paris 1849. (2017

Cavendish. The life of cardinal Wolsey. Chiswick 1825; volumes 2. (2018

Davanzati. Storia dello scisma d'Inghilterra. Venezia, Alvisopoli 1831. (2019

Quest' opera, per lo stile commendevolissima, può leggersi in molte edizioni. Ne citiamo una eccellente pubblicata per cura del nostro distinto bibliofilo Bartolomeo Gamba.

Benger. Memoirs of Anne Boleyn queen consort of Henry VIII. London 1821. (2020

Froude. History of England from the fall of Wolsey to the death of Elizabeth. London, Parker 1860; vol. 6. (2021

Più economica è l'edizione che si stampa a Lipsia, nello stesso originale da Brockhaus.

Hamilton C. Calendar of state papers relating to Ireland of the reigns of Henry VIII, Edward VI, Mary, and Elizabeth, 1509-73. London, Longman 1860; vol. 2. (2022

Lemon. Calendar of english state papers of the reigns of Edward VI, Mary, and Elizabeth. London, Longman 1858. (2023

Tytler. Memoirs of the reigns of Edward VI and Mary. London, Bentley 1839; vol. 2. (2024

Calendar of english state papers Foreign series of the reign of Mary, 1553-58. Edited by W. Turnbull. London, Longman 1861. (2025

Hamel E. Marie la sanglante, histoire de la réaction catholique sous Marie Tudor, avec un essai sur la chute du catholicisme en Angleterre. Paris, Poulet-Malassis 1862; volumes 2. (2026

Todd. The life of archbishop Cranmer. London 1831; volumes 2. (2027

Niemeyer. Vita di Giovanni Knox e delle due Marie, madre e figlia. Lipsia 1824. (*ted.*) (2028

Hopkins S. The Puritans, or the church, court and parliament of England during the reigns of Edward VI and queen Elizabeth. Boston 1861; volumes 3. (2029

Aikin Lucy. Memoirs of the court of Elizabeth. London, Longman 1823; vol. 2. (2030

Vers. franc. di Aragon. Paris 1827; vol. 3.

Wright. Queen Elizabeth and her times comprising inedite correspondences. London 1838; vol. 2. (2031

Raumer Fed. Elisabetta d'Inghilterra e Maria di Scozia. Lipsia 1836. (*ted.*) (2032

Sulla illustre regina esiste anche un'opera di Gregorio Leti, che nei trascorsi secoli fu vôlta nelle principali

lingue d'Europa, in allora eccellente, ora antiquata.

Mignet F. A. Histoire de Marie Stuart. Paris 1851; vol. 2. (2033
Vers. ingl. Londra 1853; vol. 2.

Gentz. Maria, regina di Scozia, quadro storico. Recente ediz. Brunswick 1827. (*ted.*) (2034
Vers. ital. di S. Ticozzi. Venezia 1839.

Chéruel. Marie Stuart et Cathérine de Médicis; étude historique. Paris, Hachette 1858. (2035

Marles. Histoire de Marie Stuart d'Écosse. Tours 1841. (2036
Vers. ingl. di Ryan. Boston 1856.

Jesse J. The court of England during the reign of the Stuarts, including the protectorate of Cromwell. London, new edit. 1855; vol. 3. (2037

Green. Calendar of english state papers of the reign of James I. London, Longman 1858; volumes 2. (2038

Aikin Lucy. History of the court of king James I. London 1822; vol. 2. (2039
Vers. olandese.

Guizot. Histoire de Charles I depuis son avénement jusqu'à sa mort (1625-49.) Paris, 6.me édit., 1856. (2040

Bruce G. Calendar of english state papers, of the reign of Charles I. London, Longman 1858; vol. 2. (2041

D'Israeli. Commentary on the life and reign of Charles I. London 1831; vol. 5. (2042

Brodie. History of the british empire from the accession of Charles I to the restoration. Edinburg 1822; vol. 4. (2043

May T. The history of the long parliament of 1640. Oxford 1854. (2044

Fellowes. Trials of Charles I Stuart and of some of the regicides. London 1832. (2045

Guizot. Histoire de la république d'Angleterre et de Cromwell. Paris, Didier 1854; volumes 2. (2046
La vita di Cromwell scritta da Guizot fu tradotta in inglese e ripetutamente pubbl. in Londra. L'ediz. più recente è quella di Bentley 1860.

—— Études sur la révolution d'Angleterre — Monk, chute de la république et retablissement de la monarchie en 1660. Paris, 5.me édit., Didier 1860. (2047

Dahlmann F. C. Storia della rivoluzione inglese. Lipsia, 6.a ediz. 1853. (*ted.*) (2048
Vers. ital. di Arrigo Cornelio. Parigi 1844. — Vers. ingl. di Lloyd. Londra, Longman.

Zimmermann. La rivoluzione inglese. 2.a ediz., Darmstadt 1854. (*ted.*) (2049

Godwin. History of the commonwealth of England from its commencement to the restoration of Charles II. London 1828; vol. 4. (2050

Carlyle T. Oliver Cromwell's letters and speeches. London, Chapman 1857; vol. 3. (2051

Villemain. Histoire de Olivier Cromwell. Paris 1819; volumes 2. (2052
Vers ital. nella *Biblioteca storica* di Bettoni. Milano. — Tradotto anche in tedesco ed in spagnuolo.

Southey. Life of Oliver Cromwell. New edit. London, Murray 1861. (2053

Stewart C. E. Oliver Cromwell a story of civil war. London 1857; vol. 2. (2054

Romney. Diary of the times of Charles II. London 1843; vol. 2. (2055

Calendar of english state papers. Domestic series of the reign of Charles II. Edited by M. A. Everett Green. London, Longman 1861. (2056

Boulay de la Meurthe. Tableaux des régnes de Charles II et de Jacques II. Paris 1822; vol. 2. (2057

Cooke. History of party, from the rise of the Whig and Tory factions, in the reign of Charles II, to the passing of the reform bill. London 1836; vol. 3. (2058

Macaulay T. B. History of England from the accession of James II. London, 11.th edit., 1856; vol. 4. (2059

Opera scritta con grande dottrina ed eleganza di stile. Rimase interrotta per la morte dell'autore avvenuta nel dicembre 1859. — Un'edizione economica nell'originale è quella che fa parte della *Collection of british authors* di Lipsia. — Versione italiana di Emiliani Giudici. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 2. — Altra vers. ital. di Nicoli e Rovighi. Torino, Pomba 1852-58; vol. 8. — La versione fiorentina rimase interrotta. — Versione franc. di Pichot. Paris, Perrotin 1858; vol. 3. — Vers. ted. di Bulau. Lipsia, Weigel.

Clarke. The life of James II, king of England, London 1816; vol. 2. (2060

Vers. franc. di Cohen. Paris 1819; vol. 4.

Mackintosh T. View of the reign of James II. London, Longman 1834. (2061

Mazure. Histoire de la révovolution de 1688 en Angleterre. Paris 1825; vol. 3. (2062

Moore G. History of the british revolution of 1688. London, Rodwell. (2063

Macaulay T. B. History of the reign of William III. (2064

Vers. franc. di A. Pichot. Paris, Charpentier 1860; vol. 3.

Vernon. Court and times of William III king of great Britain and Ireland. London 1841, vol. 3. (2065

Goldschmitd. Histoire politique de Guillaume III d'Angleterre. Paris 1847. (2066

Remusat C. L'Angleterre au XVIII siècle. Études et portraits. Paris 1856; vol. 2. (2067

Chasles Phil. Le XVIII siècle en Angleterre. Paris 1846; vol. 2. (2068

Somerville. History of the reign of Queen Anne. London 1798. (2069

Coxe. Memoirs of John duke of Marlborough. London 1820; vol. 6. (2070

Opera lodata da E. Heeren. Vers. ted. Vienna 1820.

Alison. History of the duke of Marlborough (John Churchill). London 1847. (2071

Mahon (lord). History of England from the peace of Utrecht, to the peace of Versailles 1713-83. London, 5.th edit., Murray 1858; vol. 7. (2072

Accreditata. — Un'ediz. economica nell'originale è quella di Lipsia, in sette volumi, nella *Collection of british authors*.

Hervey. Memoirs of the reign of George II edited by W. Croker. 2.d edit., London, Murray 1855; vol. 2. (2073

Walpole. The last ten years of king George II. London, 1822; vol. 2. (2074

Cordara. La spedizione di Carlo Odoardo Stuart negli anni 1743-46. Vers. ital. dal latino per cura di A. Gussalli. Nuova ediz. Milano, Franc. Sanvito 1862. (2075

Col testo a fronte.

Coxe. Memoirs of the life and administration of Robert Wal-

pole. London 1798; volumes 3. (2076

Aikin G. Annals of the reign of king George III, from its commencement to the general peace in 1815. London 1820. vol. 2. (2077

Vers. ital. di Barbieri, colla continuazione di Theremin. Milano 1825; vol. 5. — Vers. franc. di Eyries colla continuazione di Theremin. Paris 1820; vol. 3.

Massey W. History of England during the reign of George III. London, Parker 1858; volumes 3. (2078

Buckingham (duke of). Memoirs of the court of George III from original family documents. London, 2.d edit., 1853; vol. 2. (2079

Walpole H. Journal of the reign of king George III from 1771 to 1783. London, Bentley 1859; vol. 2. (2080

Belsham. History of Great Britain under George III. London, Hurst. (2081

Brougham (lord Henry). Historical sketches of statesmen who flourished in the time of George III. London, Griffin, new edit., 1859; vol. 3. (2082

È questo il celebre uomo di stato inglese. L'opera fu tradotta in francese da Legeay. Lyon, Perisse 1847.

Stanhope. Life of the right honourable William Pitt, earl of Chatham. London, Murray 1861; vol. 2. (2083

Vedasi anche quella di Thackeray. Londra 1827; vol. 2.

Russell (lord John.) The life and times of Charles James Fox. London, Bentley 1859; vol. 2. (2084

Esiste una antica vita di Fox anonima, che fu tradotta in italiano dal nostro chiarissimo filologo Giovanni Gherardini.

Maxvell. Life of the field-marshal Arthur Wellesley duke of Wellington. London 1841; vol. 3. (2085

Il libro di Elliot su Wellington fu tradotto in italiano (Milano 1819; volumi 2), ma è inferiore in pregio al succitato.

Grey (de). Caracteristics of Wellington apart from his military talents. London, 2.d edit., 1854. (2086

Sul duca di Wellington potranno consultarsi anche i *Supplementary despatches, correspondance and memoranda edited by his son.* Londra, Murray 1861; vol. 8.

Napier W. History of the war in the peninsula and in the south of France from the year 1807 to 1814. London, Boone, new edit., 1860; vol. 6. (2087

Londonderry. On the peninsular war. London, Colburn; vol. 2. (2088

Vers. franc. Paris 1828.

Brackenridge. History of the war between the United States and England 1812-15. New edit. Philadelphia 1836. (2089

Vers. franc. di Dalmas. Paris 1822. vol. 2.

James G. The naval history of Great Britain from 1793 to the accession of George IV. New edit. London, Bentley 1859; vol. 6. (2090

Brenton. Naval history of Great-Britain from 1783 to 1822. London 1830; vol. 7. (2091

Southey. Life of lord Horatio Nelson. London 1813. (2092

Versione tedesca, francese, olandese, danese.

Martin. History of the british colonies. London 1834; volumes 5. (2093

Creasy E. The rise and progress of the english constitution. London, Bentley, 5.th edit., 1860. (2094

E

Sulla storia moderna in Germania.

(Con speciale riguardo alla storia della Prussia).

Ranke L. Storia della Germania al tempo della riforma. Berlino, 3.ª ediz., Duncker 1855; vol. 5. (*ted.*) (2095

Accreditata. Vedasi il cenno di Reumont nel settimo volume dell'app. alla prima serie dell' *Archivio storico.* — Vers. ingl. Londra. Longman; vol. 2.

Menzel C. A. Storia moderna della Germania dalla riforma fino alla confederazione. Breslavia 1855, 2.ª ediz.; vol. 5. (*ted.*) (2096

Accreditata.

Vehse Ed. Storia delle corti germaniche, e dei loro diplomati dalla riforma fino a noi. Amburgo 1851-59. (*ted.*) (2097

Nel 1858 era già comparso il 42.° volume. Quest' opera è proibita da quasi tutte le corti germaniche, di cui essa svela gli intrighi e la miserabile politica; ciascun governo però lascia liberamente circolare le parti del libro che risguardano altrui e interdice severamente soltanto quelle che concernono il proprio stato.

Hannusch G. L'imperatore Carlo V, i suoi tempi, ed i suoi contemporanei. Vienna 1854. (*ted.*) (2098

Su Carlo V veggansi nella categoria susseguente i numeri 2169 a 2184.

Avila y Zuniga L. Storia della guerra smalcaldica. Berlino 1853. (*ted.*) (2099

Langenn. Maurizio duca ed elettore di Sassonia. Lipsia 1841; vol. 2. (*ted.*) (2100

Zimmermann. Storia della guerra dei contadini, con documenti. Stuttgarda 1856; 2.ª ediz. (*ted.*) (2101

Sartorius. Sulla guerra religiosa de' contadini in Germania. Berlino 1795. (*ted.*) (2102

Muench. Le gesta di Francesco di Sickingen. Stuttgarda 1828; vol. 2. (*ted.*) (2103

Barthold. Giorgio di Frundsberg, ossia Le compagnie di ventura tedesche all'epoca della riforma. Amburgo 1833. (*ted.*) (2104

Bucholtz. Storia del governo di Ferdinando I imperatore di Germania, tratta da fonti edite ed inedite. Vienna 1830-40; vol. 10. (*ted.*) (2105

Kurz F. S. I paesi austriaci sotto di Rodolfo II imperatore di Germania. Linz 1821. (*ted.*) (2106

Hurter F. Storia dell' imperatore Ferdinando II, e dei suoi genitori. Sciaffusa, Hurter 1861; vol. 3. (*ted.*) (2107

Accreditata.

—— Politica ostile della Francia verso l'Austria ai tempi di Ferdinando II. Vienna 1859. (*ted.*) (2108

Silbert. Ferdinando II imperatore di Germania ed i suoi tempi. Vienna 1836. (*ted.*) (2109

Gualdo-Priorato G. Storia dell' imperatore Ferdinando III. Vienna 1672; vol. 2. (2110

Schiller Federigo. Storia della guerra dei trent' anni. (*ted.*) (2111

Vers. franc. della baronessa Carlowitz premiata dall'Accademia francese. Parigi, Charpentier 1861. — Vers. ital. di Benci. Capolago 1831; vol. 2. Esistono altre versioni italiane, francesi ed in altre lingue. Le edizioni tedesche di quest'opera sono numerose, sebbene i severi critici tedeschi scorgano in essa un po' troppo il poeta, e credano, non a torto, che la poesia poco s' accordi colla storia.

Richter G. Storia della guerra dei trent' anni. Erfurt 1853; vol. 2. (*ted.*) (2112

Mebold. La guerra dei trent'anni. Gustavo Adolfo e Wallenstein. Stuttgarda 1840; vol. 2. (*ted.*) (2113

Barthold. Storia della grande guerra di Germania incominciando dalla morte di Gustavo Adolfo re di Svezia. 1843; volumi 2. (*ted.*) (2114

Niese G. Storia della guerra dei trent' anni. Halle, 2.ª ediz., 1860. (*ted.*) (Compendio.) (2115

Richter G. D. La battaglia di Praga l'8 Novembre 162?, descritta secondo le fonti. Nordlinga 1852. (*ted.*) (2116

Villermont. Tilly ou La guerre de trente ans, 1618-48. Tournai 1859; vol. 2. (2117

Vers. ted. Sciaffusa, Hurter 1860.

Rose. Biografia di Bernardo duca di Weimar. Weimar 1829; vol. 2. (*ted.*) (2118

Förster. Lettere e documenti concernenti Alberto di Wallenstein. Berlino 1829; vol. 3. (*ted.*) (2119

Su Wallenstein si possono consultare anche i libri di Mitchell (Londra 1842) e di Aretin (Monaco 1846.)

Zober. Corrispondenza inedita fra Alberto di Wallenstein e Gustavo Adolfo. Stralsunda 1830. *ted.*) (2120

Walewsky A. Storia di Leopoldo I e della santa lega 1657-1700. Vienna, Gerold 1861; vol. 2. (*ted.*) (2121

Gualdo-Priorato G. Storia di Leopoldo I Cesare, che contiene le cose più memorabili successe in Europa dal 1656 al 1670. Vienna 1674; vol. 3. (2122

Sul principio dello scorso secolo comparvero in Italia le vite di questo sovrano, scritte da Reina e da Roncaglia, e la storia della guerra da lui fatta contro i Turchi sulla fine del XVII secolo scritta da C. Contarini e stampata a Venezia 1710; vol. 2.

Biedermann C. La Germania nel XVIII secolo. Lipsia 1854; vol. 2. (*ted.*) (2123

Herchenhahn. Storia del governo dell' imperatore Giuseppe I. Lipsia 1789; vol. 2. (*ted.*) (2124

Foscarini M. Storia arcana del regno di Carlo VI imperatore. Padova 1750. (2125

Esistono parecchie edizioni. La più pregevole è quella che contiensi nel quinto volume della prima serie dell' *Archivio storico*, pubbl. per cura di T. Gar. Vi si trovano uniti anche gli altri scritti del Foscarini.

Wolf A. L'Austria ai tempi di Maria Teresa. Vienna, Gerold 1855. (*ted.*) (2126

Accreditata.

Duller E. Maria Teresa ed il suo secolo. Wiesbaden 1844; volumi 2. (*ted.*) (2127

Vers. ital. di Griffini. Milano, Rettig 1846.

Lancizolle. Storia delle origini della Prussia. (*ted.*) (2128

Sotto la lettera I della *Seconda parte* trovasi l'opera di Voigt e le altre che concernono la storia primitiva dei

paesi che formarono nello scorso secolo lo stato prussiano.

Hahn. Federico I re di Prussia. Berlino, Decker, 2.ª edizione, 1861. (*ted.*) (2129

Förster. Federico Guglielmo I re di Prussia. 1835; vol. 3. (*ted.*) (2130

Accreditata.

Kugler. Storia di Federico II il Grande, re di Prussia. Lipsia, edizione recente, Mendelsohn 1860; 12 dispense. (*ted.*) (2131

Vers. ital. di A. Arrivabene. Mantova 1855. — Vers. ingl. — Vers. russa. Su questo sovrano esistono moltissimi scritti di autori tedeschi e non tedeschi. Nel mentre citiamo alcuni de' più accreditati, non possiamo a meno di far cenno anche delle memorie di Voltaire e del Denina (pubblicate a Torino nel 1788) e delle opere di Campbell (Londra 1842, volumi 4), e di Paganel (Parigi, 2.ª ediz., 1847; vol. 2.)

Macaulay T. B. Biography of Frederic the great, king of Prussia. (2132

Vers. ted. Halle 1857. Questo capolavoro di biografia fa parte dei *Biographical essays* di Macaulay una ediz. economica de'quali trovasi nella più volte citata *Collection* edita dal Tauchnitz a Lipsia. Lungi da ogni bassa adulazione, il celebre storico non esita ad accusare di *selfish rapacity* e di *gross perfidy* l'autore dell'*Antimachiavello* (!) pel modo con cui carpì la Slesia a Maria Teresa. Lo stile è vivace ed elegantissimo.

Carlyle T. History of Frederic II of Prussia *called* the great London, Chapman 1858; vol. 4. (2133

Vers. ted. di Neuberg. Berlino 1858.

Reiche C. Federico il Grande ed i suoi tempi. Opera scritta sulle fonti migliori. Lipsia, Kollmann, 3.ª edizione, 1861. (*ted.*) (2134

Con 24 incisioni in acciajo.

Schlözer C. Federico il Grande e Caterina II di Russia. Berlino, Hertz 1859. (*ted.*) (2135

Stuhr. La guerra dei sette anni e le sue conseguenze. 1834. (*ted.*) (2136

Archenholz J. W. Storia della guerra dei sette anni. Berlino, 6.ª ediz., Haude 1859. (*ted.*) (2137

Di un' antica ediz. esiste la vers. franc. di Bock. Strasburgo 1789; volumi 2.

Schöning. La guerra dei sette anni. Narrazione documentata. Potsdam 1851. (*ted.*) (2138

Barre Duparcq. Études historiques et militaires sur la Prusse avant 1756. Paris, Tanera 1856. (2139

Stenzel. Storia dello stato prussiano. Amburgo 1839; vol. 3. (*ted.*) (2140

Accreditata.

Ranke L. Nove libri sulla storia di Prussia. Berlino 1847; vol. 3. (*ted.*) (2141

Accreditata. — Vers. ingl. di Gordon. Londra, Murray 1849.

Förster F. Storia della Prussia negli ultimi tempi, cioè dalla morte di Federico II in poi. Berlino, 3.ª edizione, 1853. (*ted.*) (2142

—— Gli *eroi* prussiani in pace ed in guerra. Berlino, 4.ª ediz., 1855. (*ted.*) (2143

Manso. Storia della Prussia dalla fine del regno del gran Federico fino al trattato di Parigi. Francoforte 1821; volumi 3. (*ted.*) (2144

Vers. franc. di Bulos. Parigi 1828.

Heinel E. Storia della Prussia. Königsberga, 5.ª ediz., 1857. (*ted.*) (2145

Droysen G. G. Storia della politica prussiana. Lipsia, Veit 1861; vol. 3. (*ted.*) (2146

Monumenta Zollerana. Raccolta di documenti per servire alla storia della casa di Hohenzollern, pubblicata da R. Stillfried e T. Maerker. Berlino, Ernst; vol. 7. (in corso). (2147

Pubblicazione assai diligente.

Paganel. Histoire de Joseph II empereur d'Allemagne. Paris, Didot 1843. (2148

Versione ted. — Vers. ital. di G. Agrati. Milano 1843, vol. 2; ed altra di G. Barbieri; Milano 1844, vol. 2.

Heyne. Storia dell' imperatore Giuseppe II. Lipsia 1848; vol. 2. (*ted.*) (2149

È questo il più recente fra i molti scritti comparsi su Giuseppe II dopo quello notissimo di Paganel.

Milbiller. Storia della Germania durante il governo di Giuseppe II e di Leopoldo II. Ulma 1806. (*ted.*) (2150

Haüsser. Storia di Germania dalla morte di Federico il Grande fino alla formazione della confederazione. Berlino, Weidmann, 3.ª ediz., 1861. (*ted.*) (2151

Bartholdy. La guerra dei contadini tirolesi nel 1809. Berlino 1814. (*ted.*) (2152

Lodata da Heeren.

Duller E. L'arciduca Carlo d'Austria, opera biografico-storica. (*ted.*) (2153

Vers. ital. di Romanin. Venezia, Cecchini 1845; e di Pezzini, Milano, Rettig 1845.

Mühlbach L. L' arciduca Giovanni ed i suoi tempi. Berlino, Janke 1862; vol. 3. (*ted.*) (2154

Sporschil J. La guerra d'indipendenza negli anni 1813-15, 7.ª edizione. Brunswick 1860; vol. 9. (*ted.*) (2155

In Germania moltissimo si scrisse su questo prediletto argomento. Citeremo alcune fra le opere migliori.

Plotho. Guerra in Germania ed in Francia negli anni 1813 1814 e 1815. Berlino 1817; vol. 3. (*ted.*) (2156

Esattissima, secondo Heeren.

Beitzke E. Storia delle guerre d' indipendenza de' Tedeschi contro i Francesi negli anni 1813-14. Berlino 1854; vol. 2. (*ted.*) (2157

Brand T. La guerra d'indipendenza dal 1813-15. Breslavia, 12.ª edizione, 1859; vol. 2. (*ted.*) (2158

Förster E. Storia della guerra d'indipendenza contro i Francesi negli anni 1813-15. Berlino 1856. (*ted.*) (2159

Thielen M. La campagna di guerra degli alleati in Francia nel 1814 sotto il comando del principe Carlo di Schwarzenberg. Vienna 1856, con carte. (*ted.*) (2160

Pischon. Vita e gesta del feldmaresciallo prussiano Blücher. Quedlinburgo 1842. (*ted.*) (2161

F

Sulla storia moderna in Ispagna. — Portogallo. — Paesi-Bassi e Belgio. — Svizzera. — Svezia. — Danimarca. — Polonia. — Ungheria. — Russia. — Turchia. — Grecia.

Prescott W. History of Fernand V the catholic king, and Isabella queen of Spain. New edit. London, Bentley 1854. (2162

Assai accreditata. — Vers. franc. di Renson. Bruxelles, Lacroix. — Vers. ted. — Vers. spagn. — Vers. sved. Stoccolma, Blomqwist. Di quest' opera si leggono recensioni di Gino Capponi e di B. Aquarone nel secondo e quarto volume dell' App. alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Mendoza. Guerra de Granada contra los Moriscos. Paris, nouv. édit., Dramard et Baudry 1861. (2163

Fa parte della *Collecion de los mejores autores espanoles antiguos y modernos.*

Munoz y Gaviria. Historia del alzamiento de los Moriscos, su espulcion de España, y sus consecuencias en todas las provincias del reino. Madrid, Mellado 1861. (2164

Gosche R. La fine della dominazione araba nella Spagna. Berlino, Hertz 1854. (*ted.*) (2165

Quintana. Vita de Gonzalvo, Fernando de Cordoba llmado *el gran capitan.* Paris 1827. (2166

Oltre gli scritti latini del nostro Paolo Giovio, tradotti dal Domenichi in lingua volgare.

Hefele C. Storia del cardinale Ximénès e delle condizioni di Spagna circa il 1500. Tubinga 1851. (*ted.*) (2167

Accreditata. — Vers. franc. di Sisson e Crampon. Lyon 1860.

Baudier E. Histoire de la vie du cardinal Ximénès. 2.de édit., Paris 1854. (2168

Ranke L. La Spagna sotto Carlo V, Filippo II e Filippo III, ossia Gli Osmani, e la monarchia spagnuola ne' secoli XVI e XVII (*ted.*) (2169

È il primo vol. dell'opera citata al numero 1754. Esiste una mediocre vers. franc. di Haiber. Parigi 1845.

Robertson W. History of the reign of Charles V, with an account of the emperors life after his abdication by W. Prescott. London, Routledge 1856; vol. 2. (2170

La migliore edizione fra le tante che si fecero di questo classico libro. — Un' ediz. molto anteriore fu tradotta in ital. da Sartorio. Milano, 1832; vol. 6. Esistono versioni in diverse altre lingue.

Prescott W. Continuation of Robertson's history of the reign of Charles V, with the cloister life of the emperor after the abdication. Boston 1856; vol. 3. (2171

Juste T. Charles V et Marguérite d'Autriche. Étude sur la minorité et l' avénement de Charles V à l'empire, 1477-1521. Bruxelles, Muquardt 1858. (2172.

Marchal. Histoire politique du règne de l'empereur Charles V. Bruxelles 1856. (2173

Giordani G. Della venuta e dimora in Bologna del S. P. Clemente VII, per la coronazione di Carlo V. Bologna, Tipog. alla Volpe 1842. (2174

Chotin A. G. Les expéditions maritimes de Charles V en Barberie. Tournai 1857. (2175

Wiens. Le imprese di Carlo V contro gli stati barbareschi. Münster 1832. (*ted.*) (2176

Mignet F. A. L'empéreur Charles V, son abdication, son séjour et sa mort au monastère de S. Juste. Paris, 5.me édit., Didier 1861. (2177

Stirling W. The cloister life of emperor Charles V. London, 2.d edit., Parker 1853. (2178

Parecchie versioni tedesche. — Vedasi anche l'opera di Pichot: *Cronique de la vie intérieure, de l'abdication et de la retraite de Charles V. Paris* 1854.

Lanz. Carteggio diplomatico dell'imperatore Carlo V, tratto dall'archivio di Borgogna a Bruxelles. (*ted.*) (2179

Vedasi la recensione di Reumont nel secondo e quarto vol. dell'App. alla prima serie dell'*Arch. storico.*

—— Atti per servire alla storia di Carlo V, tratti dall'archivio imperiale di Vienna. Vienna 1853. (*ted.*) (2180

Trovasi nel primo vol. della seconda serie dei *Monumenta habsburgica.* Vedasi il cenno di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

—— Carteggio diplomatico dell'imperatore Carlo V. Lipsia 1846; vol. 3. (*ted.*) (2181

Comprende il periodo 1550-1556.

Gachard. Relations des ambassadeurs vénitiens sur Charles V et Philippe II. Bruxelles, Muquardt 1856. (2182

Pubbl. dalla regia commissione storica del Belgio.

Gachard. Correspondance de Charles V et du pontife Adrien VI, publiée pour la première fois. Bruxelles, Muquardt 1859. (2183

Bradford. Correspondence of the emperor Charles V and his ambassadors at the courts of England and France. London 1850. (2184

Vedasi la recensione di Reumont nell'ottavo volume dell'App. alla prima serie dell' *Arch. storico.*

Prescott W. History of Philipp II king of Spain. London, Bentley 1856; vol. 2. (2185

Accreditatissima come tutte le cose di Prescott. Contiene piuttosto una storia generale d'Europa durante il lungo regno di Filippo, anzichè la sola vita di questo sovrano. La fama di Prescott, che fu detto il moderno Tucidide, fondasi specialmente su questo suo capolavoro. Una ediz. econom. nell'orig. ingl. è quella di Lipsia. Dürr 1856; vol. 2. — Vers. franc. di Ithier. Lipsia 1860. — Vers. ted. di Scherr. Lipsia 1856; vol 3. — Vers. dan. di Moltke. Copenhagen 1859. — Vers. oland. di Huberts. Zutphen 1860. E per quanto ci è noto manca ancora la versione italiana.

Miguel S. Historia del rey don Felipe II. Madrid 1845; vol. 4. (2186

Fra gli antichi che scrissero di questo re ponno consultarsi il Leti, e le opere spagnuole di Yepes ed Arroyo, stampate in Milano sul principiare del XVII secolo, ma ora rarissime in commercio.

Dumesnil. Histoire de Philippe II roi d'Espagne. Paris, 2.de édit., 1824. (2187

Mignet F. A. Philippe II et le ministre espagnol Antoine Perez. Paris 1846. (2188

Vers. tedesca — spagnuola — inglese di Ainsworth. Londra 1847.

Gerlache. Philippe II et Granvella. Bruxelles 1842. (2189

Llorente. Historia de la inqui-

sicion de España. Nueva edic. Paris 1824; vol. 2. (2190

Tradotta in molte lingue. — Vers. ital. Milano, Reina 1854. Per la storia dell' inquisizione *in generale* vedasi il numero 1693.

Hefele C. Sull' inquisizione di Spagna. Confutazione dell' opera di Llorente. (*ted.*) (2191

Fu scritta in appendice all'opera citata al numero 2167. — Vers. ital. di A. Sala. Milano 1858.

De Castro A. History of religious intolerance in Spain, or of some causes of that nation's decline. Translated from the spanish by Parker. London 1853. (2192

Freer M. Elizabeth de Valois queen of Spain, and the court of Philipp II from unpublished sources. London 1857; vol. 2. (2193

Du Prat. Histoire d'Elisabette de Valois reine d' Espagne. Paris, Techener 1859. (2194

Magués. Don Carlos fils de Philippe II et ses défenseurs. Paris 1837. (2195

Weiss. L'Espagne depuis Philippe II jusqu'à l'avénement des Bourbons. Paris 1844; volumes 2. (2196

Lodata da Mignet.

Watson R. History of the reign of Philipp III king of Spain. London 1783; vol. 2. (2197

Mahon. Spain under Charles II. London 1840. (2198

Mignet F. A. Negociations relatives à la succession d'Espagne. Paris 1836-42; vol. 4. (2199

La questione della successione di Spagna. (*ted.*) (2200

Vers. italiana. Milano, Pirola 1839.

Mahon. The war of the succession in Spain. London, Murray 1836. (2201

Ennne. La guerra di successione spagnuola, ed il principe elettore Giuseppe Clemente di Colonia. Jena 1851. (*ted.*) (2202

Dunlop. History of Spain from 1621 to 1700. Edimburg 1834; vol. 2. (2203

Comprende i regni di Filippo IV e di Carlo II. Fu stampata anche a Londra dal Whittaker.

Coxe G. Memoirs of the kings of Spain of the house of Bourbon from Philipp V to the death of Charles III viz, 1700-1788. London, Longman 1825; vol. 5. (2204

Opera scritta esclusivamente sui documenti diplomatici; e che può considerarsi come la continuazione della precedente. Fu tradotta in francese ed in spagnuolo.

Moore. Life of cardinal Alberoni. London 1814. (2205

Sul principiare dello scorso secolo si pubblicarono molte biografie del celebre cardinale. Così quella in italiano (vers. da opera anonima spagnuola) stampata all'Aja del 1720.

Becattini. Storia di Carlo III di Borbone, re di Spagna. Venezia 1790. (2206

Toreno J. Historia de la rivolucion y guerra de España. Madrid, Nueva edic., 1837; vol. 5. (2207

Accreditata. — Vers. ital. di Marenesi. Milano 1839; vol. 2. — Vers. franc. di Viardot. Parigi 1838; volumi 5.

Baumgartner. Storia della Spagna al tempo della rivoluzione francese. Berlino, Reimer 1861. (*ted.*) (2208

Schepeler. Storia della rivoluzione della Spagna e del Portogallo, e della guerra che vi succedette. Berlino 1826; vol. 2. (*ted.*) (2209

Miraflores. Documentos con-

cernientes a la guerra y revolucion de España. Londra 1834; vol. 2. (2210

Carnicero. Historia razonada de la gloriosa revolucion de España. Madrid 1815; volumos 4. (2211

Rebello de Silva. Historia de Portugal nos seculos XVII e XVIII. Lisboa 1860. (2212

Murr. Storia dei Gesuiti nel Portogallo durante il ministero Pombal. Norimberga 1787; vol. 2. (*ted.*) (2213

Saalfeld. Storia delle colonie portoghesi nell'Indie Orientali. Gottinga 1810. (*ted.*) (2214

Libro prezioso perchè indica molti scritti relativi all'argomento.

Quinsonas E. Matériaux pour servir à l'histoire de Marguerite d'Autriche, règente des Pays-Bas. Paris, Delaroque 1860; vol. 3. (2215

Glay Ghislain. Correspondance de l'empereur Maximilien I et de Marguerite d'Autriche gouvernante des Pays-Bas de 1507-1519. Paris 1840; vol. 2. (2216

Cussinet de Dombes. Essai sur l'histoire de Marguerite d'Autriche. Paris 1838. (2217

Henne A. Histoire du règne de Charles V en Belgique. Bruxelles, Flatau 1858. (2218

Saranno dieci volumi.

Juste T. Les Pays-Bas sous Charles V. Bruxelles, Lacroix. 2.de édit., 1861. (2219

Sacher-Masoch L. La rivolta di Gand all'epoca dell'imperatore Carlo V. Sciaffusa, Hurter 1857. (*ted.*) (2220

Rettier E. La vie et les travaux d'Erasme de Rotterdam dans leurs rapports avec la Belgique. Bruxelles 1855. (2221

Opera premiata dalla real Accademia di Bruxelles.

Müller Ad. Vita di Erasmo da Rotterdam. Amburgo 1828. (*ted.*) (2222

Opera premiata dall'Università di Berlino.

Dumesnil. Histoire de Don Juan d'Autriche fils naturel de l'empereur Charles V. Nouv. édit., Paris 1828. (2223

Motley Lothrop. The rise of the dutch republic. London, Routledge 1856; vol. 3. (2224

Gli scritti dello storico americano Motley sono assai pregiati, e forse egli può mettersi cogli storici suoi connazionali Prescott e Bancroft. — Vers. franc. Paris, Levy 1859; vol. 4, (coll'introduzione di M. Guizot). — Vers. ted. Dresda. Kuntze 1860. — Vers. oland. di Backhuizen. Gravenhaga 1860.

— — History of the united Netherlands from the death of William the silent to the sinod of Dort. With a wiew of the english-dutch struggle. London, Murray 1861; volumes 2. (2225

Accreditata. — Versione olandese Gravenhaga 1861.

Juste T. Histoire de la révolution des Pays-Bas sous Philippe II. Bruxelles 1855; volumes 2. (2226

Bruylants J. I Paesi Bassi sotto Filippo II, 1555-98. Gand 1859. (*oland.*) (2227

Koch. Ricerche sulla rivolta de' Paesi Bassi e loro distacco dalla Spagna. Lipsia, Voigt 1860. (*ted.*) (2228

Schiller Federico. Storia della

rivoluzione de' Paesi Bassi contro la Spagna. (*ted.*) (2229
Vers. ital. Torino, Pomba 1852. — Vers. franc. di Chateaugiron. Parigi 1827; vol. 2.

Vloten J. La rivolta de' Paesi Bassi contro la Spagna, e sue immediate conseguenze (1575-77). Haarlem, Krusemann 1860. (*oland.*) (2230

Stöger. I Paesi Bassi sotto il duca d' Alba. Monaco 1808 (*ted.*) (2231

Bird. Alessandro Farnese: narrazione storica della guerra dei Paesi Bassi contro la Spagna. Elberfeld 1828. (*ted.*) (2232

Bavay. Le procès du comte d'Egmont d'après les documents. Bruxelles 1854. (2233

Gachard. Correspondance de Philippe II sur les affaires des Pays-Bas. Bruxelles, Muquardt 1859; vol. 3. (2234

Reiffenberg. Correspondance de Marguerite d'Autriche, duchesse de Parme, avec Philippe II. Bruxelles 1842. (2235

Elberts. Vita di Guglielmo principe d'Orange. Leyden, 2.a ediz., 1861. (*oland.*) (2236

Gachard. Correspondance de Guillaume prince d'Orange. Bruxelles 1848; vol. 2. (2237

Bentivoglio G. Storia della guerra di Fiandra, parti tre. Milano, Tipog. de' Classici 1810; vol. 5. (2238
Quest'opera, di un nostro celebre storico del decimosettimo secolo, giunge fino alla tregua del 1609, e può considerarsi classica sia per lo stile, sia per l'esattezza dei fatti. Sovente però vi traspare troppo la parzialità del legato apostolico. — Esiste un' altra buona ediz. milanese. Bettoni 1827; vol. 3.

Kemp. Storia del sinodo nazionale tenuto a Dordrecht nel 1618-19. Rotterdam, Verbruggen 1861. (*oland.*) (2239
Vedasi sullo stesso argomento il Glasius stampato a Leida da Engels nello stesso anno.

Altmeyer. Histoire des rélations commerciales et diplomatiques des Pays-Bas pendant le XVI siècle. Bruxelles 1840. (2240

Klopp. Vita e gesta dell' ammiraglio Ruyter. Annover 1852. (*ted.*) (2241

Schenck. Guglielmo V principe d' Orania. Stuttgarda 1854. (*ted*). (2242

Bonaparte Louis (ex roi de Hollande). Documents historiques sur le gouvernement de la Hollande. 1819; volumes 3. (2243

Lauts G. Storia della potenza olandese nell' Indie e sua decadenza. Amsterdam, Müller 1860; vol. 5. (*oland.*) (2244

Saalfeld. Storia del sistema coloniale olandese nelle Indie Orientali. Gottinga 1813; volumi 2. (*ted.*) (2245

Ruckelingen L. Il Belgio sotto Maria Teresa. Storia, leggi, istituzioni, scienze, lettere, agricoltura. Anversa 1857. (*oland.*) (2246
Versione tedesca di Stubenrauch. Vienna 1859.

Borgnet. Histoire de la Belgique à la fin du XVIII siècle. Bruxelles, Lacroix, 2.de édit., 1861; vol. 2. (2247

Hottinger. Storia della confederazione elvetica all'epoca della divisione della chiesa. Zurigo 1825; vol. 2. (*ted.*) (2248

Raoul-Rochette. Histoire de la révolution helvétique de 1797-1803. Paris 1823. (2249

May. Histoire militaire de la Suisse dans les differents services de l'Europe. Lausanne 1788; vol. 8. (2250

Flaux A. La Suède au XVI siècle, pendant la vie de Gustave I. Paris, Didot 1860. (2251

Fryxell A. Storia di Gustavo Wasa, primo re di Svezia. 1831. (*sved.*) (2252

Archenholtz. Storia di Gustavo Wasa re di Svezia. (*ted.*) (2253
Vers. franc. di Propiac. Parigi 1803; vol. 2.

Fryxell A. Vita di Gustavo II Adolfo re di Svezia. Stoccolma 1833. (*sved.*) (2254
Accreditata. — Vers. ted. — oland. — ingl. di Howitt — franc. di Puget. Paris, Fulgence 1847.

Gfrörer. Storia di Gustavo II Adolfo re di Svezia, e de' suoi tempi. Nuova ediz. Stuttgarda 1852; vol. 2. (*ted.*) (2255
L'autore è protestante, ma, sfidando le critiche dei correligionarii, si mostrò esatto ed imparziale.

Chapman B. The history of Gustavus Adolphus and of the thirty years war, up to the king's death. London, Longman 1856. (2256

Grauert. La regina Cristina di Svezia e la sua corte. Bonn 1842; vol. 2. (*ted.*) (2257
Opera accreditata, e ricca di notizie bibliografiche.

Catteau-Calleville. Histoire de Christine reine de Suède avec un précis historique sur ce pays. Paris 1815; vol. 2. (2258

Gualdo-Priorato. Vita di Cristina Alessandra, regina di Svezia. Venezia 1656. (2259

Carlson F. F. Storia della Svezia sotto i re della casa del Palatinato. Stoccolma 1856; vol. 2. (*sved.*) (2260

Lundblad. Storia di Carlo X re di Svezia. Stoccolma 1825-29; vol. 2. (*sved.*) (2261

Fryxell A. Storia di Carlo XI re di Svezia. Stoccolma 1856; vol. 8. (*sved.*) (2262
Accreditata come tutte le opere di questo grande storico del settentrione.

—— Storia del governo di re Carlo XII. Stoccolma, Hjerta 1857. (*sved.*) (2263
Vers. ted. di Rohrdantz. Brunswick, Vieweg 1861; vol. 5. — Su questo re si può leggere anche la vita scritta da Voltaire.

Lundblad. Storia di Carlo XII re di Svezia. Stoccolma 1830; vol. 2. (*sved.*) (2264
Vers. tedesca di Jennsen. Amburgo 1836; vol. 2. — Si potrà consultare anche l'Adlerfeld. *Histoire militaire de Charles XII.* Paris 1741. Giunge fino alla battaglia di Pultava nel 1709.

Adlerbeth G. Sul regno di Gustavo III re di Svezia. Oerebro 1857. (*sved.*) (2265

Aguila. Histoire du règne de Gustave III roi de Suède. Paris 1815; vol. 2. (2266

Arndt. Storia di Svezia sotto re Gustavo III, e specialmente sotto re Gustavo IV detronizzato nel 1809. Lipsia 1839. (*ted.*) (2267

Russwurm C. Ricerche sul dominio degli Svedesi nell' Estlandia. Reval 1856. (*ted.*) (2268
Memoria premiata dall' Accademia imper. di Pietroburgo.

Oettinger E. M. Storia della corte danese, da Cristiano II a Federico VII (dal 1513 a

noi). Amburgo 1857; vol. 8. (*ted.*) (2269
Vers. sved. Stoccolma, Schück 1858.

Clauss C. E. Cristiano III re di Danimarca e Norvegia. Saggio sulla storia del XVI secolo. Dessau 1859. (*ted.*) (2270

Flamand L. Vita di Cristiano IV re di Danimarca. Copenhagen, Salomon 1855. (*dan.*) (2271
Pubblicaronsi dallo stesso autore anche le vite di Federico V e Cristiano VII che regnarono dal 1746 al 1808.

Höst J. Cristiano IV re di Danimarca. Copenhagen 1839. (*dan.*) (2272

Becker P. Storia della Danimarca sotto il governo di re Federico III. Copenhagen 1857; vol. 2. (*dan.*) (2273

Höst J. Vita di Federico IV re di Danimarca. Copenhagen 1855. (*dan.*) (2274

Grauert. L'abdicazione di re Casimiro di Polonia e l'elezione del suo successore. Vienna 1851. (*ted.*) (2275

Salvandy N. A. Histoire de Pologne avant et sous le roi Jean Sobieski. Paris, 5.me édit., 1855; vol. 2. (2276
Salvandy pubblicò in Parigi le lettere dirette da Sobieski alla regina sua moglie durante la campagna di Vienna, e che erano state tradotte dal polacco in francese dal conte Plater.

Förster. Federico Augusto re di Polonia, elettore di Sassonia. Potsdam 1839. (*ted.*) (2277

Saint-Ouen. Vie de Stanislas Leszczynski roi de Pologne. Paris 1827. (2278

Mémoires et actes authentiques sur les négociations qui ont précédé le partage de la Pologne. Weimar 1810. (2279
Su quell'incancellabile infamia che fu lo smembramento della Polonia, fornisce quest'opera ricche notizie. Risulta dai documenti che ciascuno de' predoni ebbe la sua parte a quel mercato veramente turpe, ma anche che ciascuno di essi in segreto ne vergognava, e tentava spingere la colpa sulle spalle altrui.

Rulhières. Histoire de l'anarchie de Pologne, et du démembrement de cette république. Paris 1807; vol. 4. (2280
Importante, secondo Heeren, non per la sola Polonia, ma per tutto il settentrione.

Ferrand. Histoire des trois démembrements de la Pologne pour faire suite à l'ouvrage de Rulhières. Paris 1820; volumes 3. (2281

Smitt F. Frédéric II, Cathérine de Russie, et le partage de la Pologne. Paris, Franck 1861. (2282

—— Suwarow e la fine della Polonia. Lipsia, Winter 1858; con carte. (*ted.*) (2283

Raumer. La fine della Polonia. Lipsia 1832. (*ted.*) (2284

Jekel. Ultime vicende politiche ed ultima costituzione della Polonia. Vienna 1803; volumi 4. (*ted.*) (2285

Saxton. The fall of Poland a philosophical account of the causes which conspired in the ruin of that nation. New-York 1850. (2286

Oginski. Mémoire sur la Pologne et les Polonais depuis 1788 jusqu'à la fin de 1815. Paris 1827; vol. 4. (2287

Falkenstein C. Vita del generale Taddeo Kosciuszko. Lipsia 1827. (*ted.*) (2288
Opera lodata da Heeren.

Skarbek. Storia del granducato di Varsavia. Posen 1859; vol. 2. (*polacco*) (2289

Szalay Ladislao. Saggi sulla storia d'Ungheria nel XVI secolo. Pest 1859. (*ungh.*) (2290

Il titolo originale è: *Adalékok a magyar nemzet történetéhez a XVI dik században.*

Gevay. I pascià ottomani in Buda. Vienna 1841. *ungh.*) (2291

Horn. Francesco Rakoczy principe di Ungheria e Transilvania. Lipsia, Wigand 1854. (*ted.*) (2292

Neuwirth. La lotta secolare dell'aristocrazia ungherese contro i re. Augusta 1857. (*ted.*) (2293

Ciampi Seb. Esame critico con documenti inediti della storia di Iwan Wassiliewitsch primo zar della Russia. Firenze 1827. (2294

Mérimée P. Épisode de l'histoire de Russie. Le faux Démétrius. Bruxelles; vol. 2. (2295

Wichmann. Rivista cronologica della storia moderna della Russia dal 1672 a noi. Lipsia 1821-26; vol. 2. (*ted.*) (2296

Reiche C.F. Pietro il Grande ed i suoi tempi. Lipsia, Kollmann. 2.ª edizione stereot. 1857; vol. 2. (*ted.*) (2297

Hallem. Vita di Pietro il Grande di Russia. Münster 1803-05; vol. 3. (*ted.*) (2298

Accreditata. — Indica molti scritti su questo personaggio.

Grosse. Storia di Pietro il Grande zar delle Russie, e de' grandissimi progressi che sotto di lui fecero i Russi. Meissen 1836; vol. 2. (*ted.*) (2299

Si veggano anche gli scritti assai anteriori ma classici di Voltaire.

Golovine Ivan. Histoire de Pierre I appelé le Grand. Leipsic, Hübner 1861. (2300

Binder. Pietro il Grande ed i suoi tempi. 1844. (*ted.*) (2301

Crusenstolpe M. La corte di Russia da Pietro I a Nicolò. Amburgo 1857; volumi 6. (*ted.*) (2302

Schuhmacher. Storia della deposizione e della morte di Pietro III di Russia. Amburgo 1859. (*ted.*) (2303

Helbig. G. A. Biografia di Pietro III zar delle Russie. 1809; vol. 2. (*ted.*) (2304

Herzen A. Mémoires de l'impératrice Cathérine II écrites par elle même. Londres, Trübner 1859. (2305

Vers. ted. Annover 1859. — Vers. ingl. Londra, Longman 1859. — Vers. sved. Upsala 1859. — Vers. danese, Copenhagen 1860.

Daschkoff. Memorie per servire alla storia dell'imperatrice Caterina II di Russia. Amburgo 1857; vol. 2. (*ted.*) (2306

Jauffret E. Cathérine II et son règne. Paris, Dentu 1860; volumes 2. (2307

Molé et Leduc. Cathérine II ou La Russie au XVIII siècle. Paris 1854. (2308

Tooke. History of Catherine empress of Russia. 1799; volumes 3. (2309

Vers. franc. Parigi 1804; volumi 6. — Oltre questa di Tooke, esistono su Caterina altre opere pregevoli comparse nè primi anni del nostro secolo. Ne citiamo due francesi, l'una di Auguis che comprende anche i tempi di Paolo I (Parigi 1813), l'altra di Castera. (Parigi 1800; vol. 3.)

Mundt T. Le guerre sul mar Nero, ossia Caterina II di Russia e la sua corte. (*ted.*) (2310
Vers. ital. di Peverelli. Torino 1856.

Puschkin A. Storia della congiura di Pugatschew nel 1774. (*russo*) (2311
Versione tedesca di Brandeis. Stuttg. 1840.

Miliutin. Storia della guerra de'Russi contro i Francesi nel 1799, a' tempi di Paolo I. (*russo*) (2312
Vers. ted. di Schmit. Monaco 1857; vol. 4.

Monteith. Narrative of the conquest of Finland by the Russians in the years 1808-9. London, Booth 1854. (2313

Hammer Purgstall. Storia dell' impero ottomano. Pest 1827-35; vol. 10. (*ted.*) (2314
La migliore sull'argomento. Fu eseguita da questo insigne orientalista, dopo accurato studio delle fonti arabe e turche. — Vers. ital. di Romanin. Venezia, Antonelli 1828; vol. 24 in 16.° — Vers. franc. di Hellert. Parigi 1835-42; vol. 10.

Zinkeisen. Storia dell' impero ottomano. Amburgo 1840. (*ted.*) (2315
Trovasi anche nella *Collana di Heeren ed Uckert.* Gotha 1855; vol. 5.

Schlechta-Wssehrd O. Gli storici ottomani dell'età moderna, e nota delle loro opere sconosciute agli Europei. Vienna, Gerold 1857. (*ted.*) (2316
L'autore, celebre orientalista, era ambasciatore austriaco a Costantinopoli. La memoria qui citata fu da lui letta all'Accademia delle scienze di Vienna della quale è membro.

Alix. Précis de l'histoire de l'empire ottoman depuis l'origine jusqu'à nos jours. Paris 1825; vol. 3. (2317

Lamartine A. Histoire de la Turquie. Paris, Lecou 1854; vol. 6. (2318
Tradotta in varie lingue malgrado il suo merito, non più che mediocre. — Nel 1854 la guerra di Crimea diede origine in Francia a molte pubblicazioni storiche sulla Turchia, alcune delle quali eleganti ed illustrate con gran dispendio, ma di dubbio merito scientifico.

Fowler G. History of the ottoman empire. 2.d edit. London, Rees 1854. (2319
Nell' anno stesso, sullo stesso argomento, scrissero gli inglesi Corner, Larpent, Neale ed altri. La guerra di Crimea fu causa di sì ripetute pubblicazioni destinate a sfamare il pubblico, poco esigente in fatto di scienza.

Lavallée T. Histoire de la Turquie. Leipsic, 2.de édit., Dürr 1859; vol. 2. (2320

Rampoldi. Annali mussulmani. Milano 1822-26; vol. 12. (2321
Quest' opera, frutto di lunghe fatiche, e scritta da persona per ripetuti viaggi esperta nelle cose dell'Oriente, ha l' aspetto d' un' enciclopedia di cose orientali. Vi si ragiona di storia non solo, ma anche di lingue, commercio, leggi, arti e scienze, usi e costumi. Non neghiamo che queste aggiunte conservino qualche pregio anche oggidì, forse più che non la parte propriamente istorica. Lo stile è piuttosto e disadorno.

Compendio della storia dell'impero ottomano. Milano, Nervetti 1829; vol. 2. (2322
Con un discorso sui *califfi arabi*, dedicato ai giovinetti da Giacinto Battaglia.

Butler S. The causes of the turkish invasion of Europe. Cambridge 1854. (2323
Opera premiata.

Barbaro. Giornale dell'assedio di Costantinopoli nel 1453, corredato di documenti per E. Cornet. Vienna 1856. (2324
Il prof. Hopf scrisse un elogio di quest' opera nel *Foglio centrale* di Zarncke. Vedasi anche l'anonima recensione nel secondo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Mordtmann A. L'assedio e la presa di Costantinopoli fatta dai Turchi nel 1453. Stuttgarda, Cotta 1858, con carte. (*ted.*) (2325

Vedasi la recensione di Reumont nell'ottavo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Paganel C. Histoire de Scanderbeg, ou Turks et Chrétiens au XV siècle. Paris 1855. (2326

Tradotta in ted. Tubinga 1856. Una severa critica dell'opera scrisse il prof. Hopf nel *Foglio centrale* di Zarncke.

Franco D. Gli illustri e gloriosi fatti contro i Turchi di Giorgio Castriotto, detto Scanderbeg. Venezia 1610. (2327

Biemmi. Storia di Giorgio Castriotto detto Iskander-beg. Brescia 1742. (2328

Secondo Brunet, la migliore fra le tante scritte su questo argomento.

Boehn U. Grandezza e decadenza dell'impero osmano in Europa. Berlino 1854. (*ted.*) (2329

Finlay George. The history of Greece, under othoman and venetian dominion. London, Blackwood 1856. (2330

Accreditata.

Curtius. Storia dei Greci dalla conquista di Costantinopoli fatta dai Turchi (1453) fino ai nostri giorni. Lipsia 1830; vol. 5. (*ted.*) (2331

Laborde. Athéne au XV, XVI, XVII siècles. Paris 1855; volumes 2. (2332

Emerson. History of modern Greece. London 1830; volumes 2. (2333

Si potrà consultare anche quella di Rizo Jakovaky, della quale discorre N. Tommaséo nel suo *Dizionario estetico*.

Schmitt. Storia critica della chiesa greca moderna e della chiesa russa. (*ted.*) (2334

Vers. ital. di A. Bianchi Giovini. Milano, Pirotta 1842; vol. 2.

G

Storia ecclesiastica.

(Comprende dalla morte di Innocenzo VIII nel 1492, a quella di Pio VII nel 1823, le opere concernenti i singoli pontefici e santi, i riformatori, la riforma sia in generale che in particolare nei diversi paesi d'Europa, il gran concilio tridentino, e l'ordine dei Gesuiti).

Ranke L. I papi, la chiesa, e lo stato della chiesa ne' secoli XVI e XVII. Nuova ediz. Berlino, Duncker 1845; vol. 3. (*ted.*) (2335

Opera accreditata d'autore protestante. — Vers. ingl. di Austin. Londra, Murray 1853; vol. 2: forse la migliore delle quattro versioni inglesi esistenti. — Vers. francese di Haiber. Parigi, Sagnier et Bray 1848; vol. 3. — Ora si traduce in italiano a Napoli. — L'opera suddetta fa parte di quella citata al num. 1754, e ne abbraccia i volumi 2.°, 3.°, 4.°

Riffel. Storia della chiesa cristiana, dal grande scisma nel XVI secolo fino a noi. Magonza, 2.ª ediz., 1844; vol. 2. (*ted.*) (2336

Orsi. Storia degli ultimi quattro secoli della chiesa. Roma 1788-97; vol. 12. (2337

Capefigue. L'église pendant les quatre derniers siècles. Paris, Amyot 1858; vol. 3. (2338

Gordon. Life of Alexander VI and Cesar Borgia. London 1730. (2339

Vers. francese. Amsterdam, Mortier 1732; vol. 2. — Vers. ital. di M. Fabi. Milano, F. Sanvito 1862; vol. 2.

Cerri D. Borgia, ossia Alessandro VI papa e suoi contemporanei. Torino, Martinengo 1857. (2340

Favé. Études critiques sur l'histoire de Alexandre VI. Saint-Briève 1860. (2341

Chi amasse consultare altre opere su Alessandro VI chieda del Masse e del Jorry ambedue francesi. Il signor M. Amari scrisse un cenno sul Masse nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*, il Jorry venne tradotto in italiano ad Ivrea nel 1861.

Villari. La storia di Gerolamo Savonarola e de' suoi tempi, narrata coll'ajuto di nuovi documenti. Firenze, Le Monnier 1860; vol. 2. (2342

Perrens. Jérôme Savonarola d'après les documents originaux et avec pièces justificatives. Paris, Hachette, 3.me édition, 1859. (2343

Opera premiata dall'Accademia francese. — Vers. ted. di Schröder sulla 2.a ediz. francese. Brunswick 1858.

Hase. Savonarola. Lipsia 1851. (*ted.*) (2344

Secondo Reumont il migliore fra gli scritti tedeschi sul Savonarola.

Madden. The life and martyrdom of Savonarola, illustrative of the history of the church. London 1854. (2345

Una recensione anonima di quest'opera e di quella di Perrens leggesi nel terzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Quanto interesse desti il caso del Savonarola è provato dal grande numero di pubblicazioni recenti che intorno a lui si fecero in Italia, e più ancora fuori d'Italia. Abbiamo citate le migliori, ma ad abbondanza addurremo anche le altre che ci riuscì di raccorre; cioè le francesi di Marion (*Strasburgo* 1839), Paul (*Parigi, Cherbuliez* 1857), Carle (*Parigi* 1842) — *le tedesche di* Seibert (*Barmen* 1858), Rudelbach (*Amburgo* 1835), Meyer (*Berlino* 1836), *poi il* Rule (*London, Mason* 1855), *e l'*Aquarone (*Alessandria* 1857). *Chi amasse diffusi dettagli sul celebre frate potrà esaminare gli antichi scritti del Burlamacchi (ediz. recente Milano, Silvestri 1847), del Scarponio, del Barsanti, e meglio ancora le quattordici lettere ed i quarantotto documenti editi da V. Marchese nel settimo e nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie del*l'Archivio storico.

Erdmann. La riforma ed i suoi martiri in Italia. Berlino 1855. (*ted.*) (2346

Roscoe. Life and pontificate of Leo X. London, new edit., 1856; vol. 3. (2347

Vers. ital. di L. Bossi. Milano 1816; vol. 12. — Vers. ted. — Vers. franc. — Vers. oland. — Fra gli antichi scrittori delle cose di questo grande pontefice meritano menzione Giuseppe Tamagna e Paolo Giovio.

Audin J. M. Histoire de Léon X et de son siècle. Paris, Maison, 4.me édit., 1854; vol. 2. (2348

Vers. ital. di G. Resnati. Milano, Giovanni Resnati 1846; vol. 4. — Vedasi il cenno di M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Dandolo T. Il secolo di Leone X, studii storici. Milano, F. Sanvito, nuova ediz., 1861; volumi 3. (2349

Bièchy. Tableau du siècle de Léon X. Limoges 1844. (2350

Passavant. Raffaello d'Urbino e suo padre Giovanni Santi. Lipsia, 2.a ediz., 1858; vol. 3, con atlante. (*ted.*) (2351

L'opera migliore sul celebre artista.

L'edizione è magnifica e costosa. — Vers. francese di Lunteschutz. Parigi 1860; vol. 2.

Quatrémère de Quincy. Histoire de la vie et des ouvrages de Raphaël. Paris, Gosselin 1824. (2352

Vers. ital. con note, del prof. F. Longhena. Milano, Sonzogno 1829, con tavole. — Vers. ted. Quedlinburgo 1835. — Su Raffaello esistono molti altri scritti di minore importanza di autori tedeschi, francesi ed inglesi.

Cicconi. Raffaello e le belle arti ai tempi di Leone X. Milano, Borroni e Scotti 1845. (2353

Reumont A. Il cardinale Wolsey e la Santa Sede. (2354

Dissertazione inserita nel nono volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. Vedasi anche il numero 2018.

Schwartzenau. Il conestabile Carlo di Borbone. Berlino 1852. (*ted.*) (2355

Merle d'Aubigné J. H. Histoire de la réformation pendant le XVI siècle. Nouv. édit. Paris, Meyrueis 1861; vol. 4. (2356

Assai accreditata. — Vers. ingl. di Gell. Londra, Routledge 1861. — Vers. ted. Stuttgarda 1854; vol. 5. — Vers. oland. Rotterdam. — Vers. sved. di Löwenhielm. Stoccolma.

Mayerhoff. Giovanni Reuchlin riformatore, ed i suoi tempi. Berlino 1830. (*ted.*) (2357

Audin J. M. Histoire de le vie, des écrits et des doctrines de M. Luther. Paris 1839; volumes 2. (2358

Accreditata. — Vers. ted. — Vers. ital. Milano 1842; vol. 2.

Koenig e **Geltzer.** Il dottore Martino Lutero, riformatore della Germania. Amburgo 1849; vol. 4. (*ted.*) (2359

Michelet. Mémoires de Luther écrits par lui même, suivis des biographies des réformateurs ses prédécesseurs et contemporains. Paris 1835; vol. 3. (2360

Meurer M. La vita di Lutero narrata secondo le fonti. 2.ª ediz. Dresda 1852. (*ted.*) (2361

Innumerevoli sono gli scritti comparsi nel medio-evo e nei tempi moderni sul celebre riformatore. Crediamo averne citati alcuni de' migliori, ma chi abbisognasse di notizie più diffuse non ometta gli antichi lavori di Melantone, di Giovanni Cocleo, e Giovanni Mattesio, e fra i moderni la Vita di Lutero *scritta da Scott (Londra* 1838; *vol.* 2. *ingl.), quella scritta da Ferguson (Londra* 1848, *ingl.), e la* Vita di Caterina Bora, moglie di Lutero, *scritta da Hoffmann (Lipsia* 1845, *ted.*)

Villers C. Essai sur l'esprit et l'influence de la réformation de Luther. Paris, 3.me édit., 1808. (2362

Robelot. De l'influence de la réformation de Luther sur la croyance réligieuse, la politique et les lumiéres. Lyon, Rusand 1822. (2363

Döllinger. Storia della riforma religiosa in Germania. Ratisbona 1846. (*ted.*) (2364

Accreditata. — Vers. franc. di Perot. Parigi 1847; vol. 3.

Strauss D. F. Vita di Ulrico di Hutten il riformatore. Lipsia 1857; vol. 2. (*ted.*) (2365

Buerck. Ulrico di Hutten, soldato e poeta, difensore della religione e della libertà. Lipsia 1846. (*ted.*) (2366

Ziegler C. L'anarchia degli anabattisti in Münster. Lemgo 1854. (*ted.*) (2367

Streif. Tommaso Münzer capo degli anabattisti, e la guerra de' contadini nella Turingia. Weissensee 1835. (*ted.*) (2368

Ruchat. Histoire de la réformation de la Suisse. Lausanne 1838; vol. 7. (2369

Hottinger. Storia del riformatore svizzero Ulrico Zwingli e del suo tempo. Zurigo 1842 (*ted.*) (2370

Hess. Vie d'Ulric Zwingli réformateur de la Suisse. Génève 1810. (2371

Audin J. M. Histoire de la vie et des ouvrages de Calvin réformateur suisse. Paris 1845; vol. 2. (2372

Vers. ital. Milano, Pirotta 1845. — Su Calvino vedasi anche l'opera francese di Henry tradotta in inglese da Stebbing. (Londra, Whittaker 1847; vol. 2), e fra le opere antiche la *Vita di Calvino* scritta in latino dal Beza.

Ledderhose. Filippo Melantone, sua vita e sue opinioni. Eidelberga 1847. (*ted.*) (2373

Gindely A. La riforma in Boemia e nella Moravia, dal 1450-1609. Praga, 2.ª ediz., Bellman 1861; vol. 2. (*ted.*) (2374

De Felice. Histoire du protéstantisme en France. (2375

Vers. ingl. di Barness. Londra, Longman 1853; vol. 2.

Roisselet de Sauclières. Coup d'œil sur le calvinisme en France. Paris 1844. (2376

Browning. History of the Huguenots. London 1840. (2377

Burnet. History of the reformation of the church of England. London 1820; volumes 6. (2378

Accreditata.

Soames E. History of the reformation of the church in England. London 1828; volumes 4. (2379

Weber. Storia della riforma ecclesiastica in Inghilterra. Lipsia 1853; vol. 2. (*ted.*) (2380

Cobbet. History of the reformation in England and Ireland. (2381

Vers. ital. Lucca 1826; vol. 2.

Rudloff. Storia della riforma in Iscozia. Berlino 1854; vol. 2. (*ted.*) (2382

Mac Crie T. Life of the reformator John Knox. 3.rd edit. Edinburgh 1814. (2383

Vers. ted. Gottinga 1817.

—— History of the reformation of the church in Italy, during the XVI century. 2.d edit. Edinburgh 1833. (2384

Accreditata. — Vers. ital. Parigi 1835. — Vers. ted. di Bielefeld. Jena 1846. — Come continuazione all'opera dello scozzese Mac Crie, può considerarsi quella di Leopoldo Witte *L'evangelo in Italia*, Lipsia 1861. (*ted.*)

Young. The life and times of Aonio Paleario, or a history of the italian reformers in the XVI century, illustrated by unedited documents. London, Bell 1861; vol. 2. (2385

Opera accreditata di una colta signora. Si vegga anche il libro di Bonnet *Vie d'Olimpia Morata, épisode de la renaissance et de la réforme en Italie.* Parigi, 3.ª ediz. 1856, e quello di Mannerich *Biographie de A. Paleario.* Strassbourg, Silbermann 1861.

Wiggers. Storia delle missioni evangeliche. Amburgo 1846; vol. 2. (*ted.*) (2386

Sarpi P. Istoria del concilio di Trento. Firenze, Barbèra 1858; vol. 4. (2387

Esistono molte edizioni. Quella accennata fu diligentemente eseguita sulla edizione originale stampata in Londra nel 1619 da Giovanni Billio. — È opera unica nel suo genere, e pel tempo in cui fu scritta straordinaria.

Pallavicino (card. **Sforza**). Istoria del concilio di Trento. Faenza 1792-97; vol. 6. (2388

Superiore al Sarpi quanto allo stile, inferiore quanto agli argomenti. — Esistono parecchie edizioni, quella accennata è preceduta dalla vita dell'autore, scritta diligentemente dal padre I. Affò.

Bungener. Histoire du concile

de Trente. Paris, Cherbuliez, 2.de édit., 1854; vol. 2. (2389

Danz. Storia del concilio tridentino, esposta secondo la narrazione di un autore cattolico. Jena 1846. (*ted.*) (2390

Göschl. Illustrazione storica del grande concilio ecumenico tridentino. Ratisbona 1840; volumi 2. (*ted.*) (2391

Münch E. Fra Paolo Sarpi, e la sua lotta colla curia romana e col gesuitismo. Carlsruhe 1838. (*ted.*) (2392

Brischar. Esame delle controversie fra il Sarpi ed il Pallavicino nella storia del concilio tridentino. Tubinga 1844; volumi 2. (*ted.*) (2393

Bianchi-Giovini. Biografia di fra Paolo Sarpi consultore della veneta repubblica. Zurigo 1836; vol. 2. (2394

Genelli C. La vita di San Ignazio di Lojola, scritta sui documenti. Innsbruck 1848. (*ted.*) (2395

Sul Lojola si vegga anche l' opera latina del Bartoli (Roma 1650) volta da parecchi nell' italiano e nel francese e quella di G. P. Maffei, pure latina, che fu più volte ristampata e tradotta.

Lang. Storia de' Gesuiti nella Baviera. Norimberga 1819. (*ted.*) (2396

Utile per la storia di questo celebre ordine, anche pe' fatti che lo resero noto negli altri paesi d' Europa. Vedasi anche il numero 2213.

Julius. Storia della fondazione, diffusione e potenza dell' ordine de'Gesuiti. Lipsia 1850; vol. 2. (*ted.*) (2397

Si vegga anche il Cretineau-Joly *Histoire politique, réligieuse, etc. de la compagnie de Jésus,* opera più volte ristampata e della quale esistono varie versioni italiane.

Wolff. Storia generale dell' ordine de'Gesuiti. Lipsia 1803; vol. 4. (*ted.*) (2398

Kortüm. Le origini dell'ordine dei Gesuiti, con una conclusione sui Gesuiti moderni. Mannheim 1856. (*ted.*) (2399

Riffel. La abolizione dell'ordine dei Gesuiti, esame delle vecchie e delle nuove accuse mosse contro di essi. Magonza 1845. (*ted.*) (2400

Saint-Priest A. Histoire de la chûte des Jésuites au XVIII siècle. Paris 1845. (2401

Sui Gesuiti e sul Lojola potremmo aggiungere altri scritti recenti, ma dubitando assai della loro profondità preferiamo ometterli. Tali sarebbero per esempio quelli di Grinfield e di Taylor pubblicati in Londra nel 1853 e nel 1849.

Stoeger J. N. Historiographia societatis Jesu ab ejus origine ad nostra usque tempora. Ratisbona 1851. (2402

Opera diligente ed accreditata.

Reitheimer. Vita di san Francesco Saverio detto l'apostolo delle Indie. Sciaffusa 1846. (*ted.*) (2403

Fra le moltissime biografie del celebre apostolo comparse ne'secoli precedenti, ma specialmente circa la metà del XVII, citiamo quella italiana di G. Certani (Bologna 1649).

Raybois. Vie de s. François Xavier apôtre des Indes. Nancy 1838. (2404

Quirini. De gestis Pauli III Farnesii. Brixiæ, apud Rizzardi 1745. (2405

Sull'epoca del suo predecessore Clemente VII (Giulio de' Medici) vedasi il numero 1776.

Bromato C. Storia di papa Paolo IV (Caraffa). Ravenna, Laudi 1753; vol. 2. (2406

Andrea Aless. (d') Della guerra di campagna di Roma, e del

regno di Napoli nel pontificato di Paolo IV l'anno 1556-57. Venezia, Valvassori 1560. (2407
L'autore prese parte alla campagna e si distinse nella difesa di Civitella del Tronto. Il Gamba, che cita l'ediz. suddetta, aggiunge che in quest'opera la narrazione è sincera e la dizione corretta.

Falloux. Histoire du pape Pie V de l'ordre des frères prêcheurs. Paris, Bray, 3.me édit., 1858; vol. 2. (2408

Mendham. Life and pontificate of Pius V. London 1835. (2409

Potter. Lettres de Saint Pie V sur les affaires réligieuses de son temps en France. Bruxelles, Tuilier 1827. (2410

Labus. Vita di Pio V. Milano, Bonfanti 1827. (2411

Maffei G. P. Degli annali di papa Gregorio XIII. Roma, Masinio 1742; vol. 2. (2412
Opera rimasta interrotta. — Vedasi anche Vidaillan *Vie de Grégoire XIII.* Parigi 1840.

Lorentz. Papa Sisto V ed i suoi tempi. Magonza 1852. (*ted.*) (2413

Segretain. Sixte V et Henry IV ou L'introduction du protéstantisme en France. Paris, Bourdiez 1861. (2414
Su questo celebre pontefice potrà consultarsi l'opera del nostro Gregorio Leti, la quale, sebbene più romanzo che storia, fu tradotta in quasi tutte le lingue d'Europa, e ristampata economicamente in questi ultimi anni da Pomba in Torino.

Tempesti C. Vita di papa Sisto V. Roma 1754; vol 2. (2415

Wadding. Vita Clementis VIII. Romæ 1723. (2416

Bacci. Vita di S. Filippo Neri fondatore della congregazione dell' oratorio. Venezia 1836; vol. 3. (2417
Vers. ingl. di Faber. Londra, Richardson 1847; vol. 2. — Su s. Filippo vedasi anche il libro di Rosmini Serbati. Venezia 1821.

Loyau d'Amboise. Vie de s. François de Sales. Nouv. édit. Marseille 1847. (2418
Vers. ital. di F. De-Bernardi. Milano 1844.

Louandre C. Mabillon, les Bénédictins français et la cour de Rome au XVII siècle. (2419
Vedasene una recensione nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie dell' *Archivio storico.*

Rossteuscher. Historia Innocentii X. Wittembergæ 1676. (2420

Nisard. Vie de s. Vincent de Paule. Paris 1844. (2421
Vers. ital. di L. Masieri. Milano 1845. Su questo celebre santo ponno consultarsi altri libri recenti quali sono quelli di Challamel (Parigi 1841), Simonnin (Parigi 1830), Sambuga (Monaco 1828, ted.), di Capefigue e Maury (Parigi 1829), di Reboul Berville (Parigi 1828), di Le-Maire (Parigi 1825), di Maitrias (Parigi 1847). Il Reboul Berville fu tradotto in ital. da G. B. Carta. Firenze, Galvani 1846.

Pallavicino Sforza. Della vita di Alessandro VII, libri cinque. Prato, Giacchetti 1839; vol. 2. (2422
Vedasi la recensione di Scarabelli nel sesto volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.* Esiste anche un' edizione milanese di Silvestri 1843, vol. 2.

Buonamici. De vita et rebus gestis Innocentii XI. Romæ 1776. (2423

Chateaubriand J. A. Vie de Armand Rancé, réformateur trappiste. Paris 1844. (2424
Vers. ted. — spagn. — ital., di F. Predari. Milano 1844.

Henrion. Histoire générale de l'église pendant les siècles XVIII et XIX. Paris, Decourchant 1836; vol. 4. (2425

Grégoire. Histoire des sectes réligieuses du XVIII siècle. 2.de édit. Paris 1829; vol. 5. (2426

Lafitau. Vie de Clément XI pontife. Padoue 1752; vol. 2. (2427

Gruber. Programma de Innocentio XIII pontifice. Hal. 1721. (2428

Ranft. Vita di papa Benedetto XIII. Altemburgo 1743. (*ted.*) (2429

Fabroni. Vita di Benedetto XIV. Roma 1787. (2430

Ravignan P. Histoire de Clément XIII et Clément XIV. Mans, Julien 1854; vol. 2. (2431

L'autore è un dotto gesuita. — Vers. ital. Milano, Frisiani 1855.

Theiner Aug. Storia del pontificato di Clemente XIV, scritta sui documenti inediti del Vaticano. Parigi e Lipsia 1853. (*ted.*) (2432

Assai accreditata. — Vers. ital. di F. Longhena. Firenze, Nicolai 1854; vol. 4. Vers. franc. di Geslin. Parigi, Didot 1853; vol. 3. — Veggasi la recensione di Filippo Ugolini nel quarto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*. — Fra le critiche insorte contro il Theiner, sembra scritta con maggior profondità quella edita in Augusta nel 1854. Un'operetta in difesa ed elogio del Theiner fu data alla luce dal prof. F. Longhena e comparve sotto il titolo di *Osservazioni*. Milano, Ronchetti 1854.

Reumont A. Ganganelli, o Papa Clemente XIV, le sue lettere ed i suoi tempi. Berlino 1847. (*ted.*) (2433

Crétinau-Joly. Le pape Clément XIV et les Jésuites. Paris 1847. (2434

Le asserzioni dell'autore vennero in gran parte confutate vittoriosamente dal Theiner.—Vers. ital. Parma 1847.

Latouche. Clément XIV (Ganganelli) et Carlo Bertinazzi, correspondance inédite. Paris 1829; vol. 2. (2435

Wolff. Storia della chiesa romana cattolica sotto il papa Pio VI. Zurigo 1793-1802; vol. 7. (*ted.*) (2436

Durozoir. Éloge historique et réligieux de Pie VI avec l'histoire réligieuse de l'Europe sous son pontificat. Paris 1825. (2437

Becattini. Storia di Pio VI. Venezia 1801; vol. 4. (2438

Baldassari P. Relazione delle avversità di Pio VI negli ultimi anni del suo pontificato. Modena, Soliani 1840; volumi 4. (2439

Artaud de Montor. Histoire de la vie et du pontificat de Pie VII. Nouv. édit. Paris 1839; vol. 3. (2440

Vers. ted. — spagn. — ital. di C. Rovida. Milano 1844; vol. 2. — Vedasi anche l'opera di E. Pistolesi. Roma 1824; vol. 4, e la recensione di M. Amari nel secondo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Pacca (card. **Bart.**) Memorie storiche sul pontificato di Pio VII. Orvieto, Pompei 1843; volumi 3. (2441

Vers. franc. di Queyras. Paris, Bray 1860, vol. 2; eseguita sulla citata edizione italiana.

Storia del pontificato di papa Pio VII fino al fausto di lui ritorno alla Santa Sede, il 24 maggio 1814. Roma 1815; volumi 2. (2442

Non giunge che fino all'anno 1806, ma è compilata su atti autentici.

Jäger. Vita di papa Pio VII, con documenti. Francoforte 1824. (*ted.*) (2443

PARTE QUARTA.

I NOSTRI TEMPI

1815-1862

A

Opere generali sulla storia dei nostri tempi.

Gervinus G. Introduzione alla storia del decimonono secolo. Lipsia, Engelmann 1853. (*ted.*) (2444

Vers. ital. di Peverelli. Torino, Gianini e Fiore 1859. — Vers. franc. di Bernard, Bruxelles 1858. — Vers. ingl. Londra 1853. — Vers. oland. di Riegel.

—— Storia del secolo decimonono, posteriormente ai trattati di Vienna. Lipsia, Engelmann 1858-62; vol. 5. (*ted.*) (2445

Per l'altezza de'concetti, e la profondità degli studii opera celebratissima. Se ne fa a Venezia da Valbusa la versione italiana, che si stampa da Naratovich e sarà in sessanta fascicoli. Fu già tradotta in diverse lingue.

Alison A. History of Europe from the fall of Napoleon in 1815 to the accession of Louis Napoleon in 1852. London, Blackwood 1859; vol. 8. (2446

Assai accreditata.

Klee F. Storia degli stati europei dal 1815 a noi, scritta sulle migliori fonti. Copenhagen 1860. (*dan.*) (2447

Vers. sved. Stoccolma, Bonnier 1860.

Bohr R. G. Storia de'tempi moderni, 1815-56. Copenhagen, Gyldendal 1858. (*dan.*) (2448

Vers. ted. Copenhagen.

Leynadier C. Histoire des peuples et des révolutions de l'Europe depuis 1789. Nouv. édit. Paris 1848; vol. 8. (2449

Bumüller G. Storia de' nostri tempi, cioè dal 1815-55. Friburgo, 2.ª ediz., Herder 1855. (*ted.*) (2450

Hermes C. E. Storia de'tempi recenti, cioè dal 1815 al 1852. Brunswick, Westermann, 6.ª ediz., 1852; vol. 3. (*ted.*) (2451

Sul medesimo periodo possono consultarsi anche le opere tedesche di C. Hagen (Brunswick 1850), e di Rogge (Berlino 1851.)

Beaumont-Vassy. Histoire des états européens depuis le congrès de Vienne en 1815. (2452

Vers. ital. di Sabbatini. Firenze, Società edit. fiorentina 1845.

Guizot. Mémoires pour servir à l'histoire de mon temps.

Paris, 2.de édit., Levy 1859; vol. 5. (2453

Assai accreditata. — Si sta traducendo in inglese (da Cole, Londra, Bentley), — in tedesco (da Wachler, Sondershausen). Una critica severa ma imparziale scrisse nel *Siècle* Taxile Delord.

Schmidt A. Storie contemporanee. La Francia, 1815-30. L'Austria, 1830-48. Berlino, Duncker 1858; volumi 2. (*ted.*) (2454

Menzel V. Storia degli ultimi quarant'anni, 1816-56. Stuttgarda, 2.a ediz., Krabbe 1859; vol. 2. (*ted.*) (2455

Il citato periodo per noi sì vicino ed interessante trovò nel Menzel un esatto espositore. Sarebbe desiderabile una versione, nella quale però, con licenza dell'autore, dovrebbe farsi qualche cambiamento al testo. Vi si discorre della restaurazione in Francia, delle cose d'Italia nel ventuno e trentuno, della rivoluzione greca, della guerra turco-russa, di Carlo X, della rivoluzione di luglio, della belga, della polacca, dei moti d'Italia, Germania e Francia nel 48, di Napoleone III, della guerra di Crimea, ecc., ecc.

—— Storia dei recentissimi tempi, cioè 1856-60. Stuttgarda, Krabbe 1860. (*ted.*) (2456

Vers. ital. in corso. Milano, Guigoni. Si divide quest'opera in undici libri così intitolati: L'avvilimento della Germania. Cose d'Italia. Guerra di Lombardia. Fatti d'Italia nel 1860. Progressi della Russia nell'Oriente. Decadenza dell'impero-turco. La razza nera e le cose d'Africa. L'America inglese. L'America spagnuola. Le Indie e la rivoluzione del 1857. China e Giappone.

Zimmermann G. Storia degli anni 1840 a 1860. Stuttgarda, Rieger 1862. Sei dispense. (*ted.*) (2457

In continuazione alla *Storia universale* di Carlo Rotteck. Vedi il numero 27.

Arndt E. Storia degli ultimi quarant'anni. Berlino, Duncker 1855. (*ted.*) (2458

È il volume 15.° cioè di *Supplemento* alla *Storia universale* di Becker citata al n.° 26.

Prutz R. Storia de'tempi recenti, cioè dal 1840-50. Lipsia. Weber 1857; vol. 2. (*ted.*) (2459

Garnier Pagès. Histoire de la révolution de 1848 en Europe. Paris, Pagnerre 1861; vol. 3. (2460

Cayley E. S. The european revolutions of 1848. London, Smith 1856; vol. 2. (2461

Chantrel. Annales ecclésiastiques de 1846 a 1860, ou Histoire resumée de l'église catholique pendant les derniers années. Paris 1861. (2462

B

Opere sulla storia d'Italia dal 1815 in poi.

B¹ — Generali.

La Farina G. Storia d'Italia dall'anno 1815 fino al 1850. Torino, Franco; e Firenze, Soc. edit. ital. 1851-60; volumi 6. (2463

L'autore si ferma a lungo anche sulle vicende degli stati non italiani. Formano interessantissima parte di quest'opera, numerosi documenti contenuti ne'due ultimi volumi.

Martini G. Storia d'Italia continuata da quella di Carlo Botta, dall'anno 1814 al 1822. Milano, Brigola 1861; volumi 2. (2464

Opera diligente, e scritta con libera penna. Alla fine del secondo volume

si trovano diciasette interessanti documenti. Tutta l'opera si divide in dodici libri.

Reuchlin Ermanno. Storia d'Italia dalla grande rivoluzione francese fino al presente. Lipsia, Hirzel 1860; volumi 2. (*ted.*) (2465

Accreditata.—Il primo volume giunge fino al 1848, il secondo fino a noi. — Vers. ital. Venezia 1861. (in corso.) — Vers. sved. di Thomée. Stoccolma, Bonnier 1859. Si ha dallo stesso autore l'opera: *Garibaldi ed i cacciatori delle Alpi. Dedicata agli animosi fra i giovani tedeschi.* Nordlinga, Beck 1861. (*ted.*)

Wrightson R. History of modern Italy from the french revolution to 1850. London, Bentley 1855. (2466

Vers. ted. di Seybt; 2.ª ediz. Lipsia 1859.

Soria Diego. Histoire générale de l'Italie de 1815 à 1850, avec notes sur les événements de 1859-60. Nimes, 2.de édit., Grassart 1861; vol. 3. (2467

Moll. Storia d'Italia dal 1814 al 1851, in continuazione al Sommario del Balbo. (*ted.*) (2468

Vers. ital. Torino, Pomba 1852. — L'autore tradusse in tedesco il *Sommario* di C. Balbo.

Turotti F. Storia d'Italia dal 1814 al 1854, in continuazione al Botta. Milano, Pagnoni 1854; vol. 3. (2469

Opera di poco valore, e che si basa quasi esclusivamente sul La Farina.

Rasch G. L'Italia libera fino all'Adriatico, ossia Storia dei patimenti d'Italia sotto gli Austriaci, i Borboni ed il papa. Berlino, Bosselmann 1860; vol. 2. (*ted.*) (2470

Zimmermann. Introduzione per servire ad una storia d'Italia dal 1815 al 1850. Berlino 1859. (*ted.*) (2471

Whiteside J. Italy in the nineteenth century. New edit. London, Longman 1860. (2472

Butt I. The history of Italy from the abdication of Napoleon I. London, Chapman 1860; volumes 2. (2473

Gretton A. L. The vicissitudes of Italy since the congress of Vienna. London, 2.d edit., Routledge 1859. (2474

Storia d'Italia dal 1814 al 1850. Italia 1856; vol. 2. (2475

Stampata in Torino da Biancardi. — È opera coscienziosa del sig. L. A., e l'editore milanese signor G. Schiepatti opportunamente sta per intraprenderne una nuova edizione, migliorata e continuata (mediante altri due volumi) fino all'anno 1861.

Ranalli. Le istorie italiane dal 1846 al 1853. Firenze, 3.ª ediz., Le Monnier 1858; vol. 4. (2476

Accreditata. — Veggasi la recensione di F. Ugolini nel terzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Pepe G. L'Italia negli anni 1847, 1848 e 1849. Torino, Artisti tipografi 1850. (2477

Gualterio. Gli ultimi rivolgimenti italiani. Firenze, Le Monnier 1852; vol. 4. (2478

Vimercati C. Histoire d'Italie en 1848-49. Paris, 6.me édit., 1858. (2479

Vecchi C. A. Storia d'Italia negli anni 1848 e 1849. Torino 1851. (2480

B ² — Parziali.

(*Nel coordinare i diversi stati d'Italia si seguì lo stesso sistema già osservato nella* Seconda *e nella* Terza Parte).

Brofferio A. Storia del Piemonte dal 1814 ai nostri giorni. Torino, Fontana 1849-52; fascicoli 5. (2481

Santarosa Santorre. Storia della rivoluzione piemontese del 1821. Torino 1850. (2482

Vers. eseguita sulla terza ediz. franc. Parigi, Correard 1821.

Cibrario L. Notizie sulla vita di Carlo Alberto iniziatore e martire dell'indipendenza italiana. Torino, Botta 1861. (2483

Vers. franc. di La Varenne. Parigi, Dentu 1861. — Vedasi il cenno di Polidori nel tredicesimo volume della nuova serie dell' *Archivio storico*. Si consulti anche il libro di C. A. Vecchi, edito in Torino nel 1851.

Ulloa G. Guerre de l'indépendance italienne en 1848-49. Paris, Hachette 1859; volumes 2. (2484

Opera scritta dal punto di vista strategico.

Mariani. Storia politica e militare della rivoluzione italiana e della guerra di Lombardia nel 1848. Torino 1854; volumi 2. (2485

Willisen G. La campagna del 1848 in Italia. Berlino 1849. (*ted.*) (2486

L' autore è generale nell' esercito prussiano. Vers. ital. Torino 1851.

Monteton. Santa Margherita, ossia Quadro de'combattimenti nelle vie di Milano nel quarantotto. Lipsia 1858; vol. 2. (*ted.*) (2487

L'autore è ufficiale nell'esercito prussiano.

Welden. Alcuni episodii della mia vita, ossia Saggi sulla storia della campagna del 1848 in Italia. Gratz, 2.ª ediz., 1853. (*ted.*) (2488

Memorie di un veterano austriaco sulle guerre d' Italia del 48 e 49. Stuttgarda 1858, 7.ª edizione; vol. 2. (*ted.*) (2489

Attribuita al gener. austriaco Schönhals. — Vers. ital. Milano, Guglielmini 1852; vol. 2. — Vers. franc. di Gautier sulla settima edizione tedesca. Alençon 1859. — Vedasi anche Schneidawind. Innsbruck 1853; vol. 3. (*ted.*)

Bava. Relazione storica delle operazioni nella guerra d'indipendenza del 1848, con documenti. Milano 1849. (2490

Esistono parecchie edizioni. — Vers. ted. di W. S. Zurigo 1849. — Notissimo è il bel libro di E. Dandolo sui *Volontari lombardi*.

Azeglio M. Relazione succinta delle operazioni del generale Durando e della difesa di Vicenza. Milano, Borroni e Scotti 1848. (2491

Krtschek E. Le guerre d'Ungheria e d' Italia nel 1848 e 1849. Olmütz 1853. (*ted.*) (2492

L'assedio di Peschiera fatto dai Piemontesi nel 1848. Lindau, Stettner 1850. (*ted.*) (2493

Ayala M. I Piemontesi in Crimea, narrazione storica, con carta topografica. Firenze, Barbera 1860. (2494

Lezat le Pons. Études sur l'histoire de la Lombardie dans les trente derniers années. Paris 1846. (2495

Peverelli. Storia di Venezia dal 1798 a noi. Torino, Carbone 1856; vol. 2. (2496

Flagg E. Venice, the city of the sea, from the invasion by Napoleon in 1797, to the capitulation in 1849. New York 1853; vol. 2. (2497

De la Forge A. Histoire de la république de Venise sous Manin. Paris, Amyot 1853; volumes 2. (2498

Documents authentiques laissés par Daniel Manin président de la république de Venise traduits sur les originaux par Planat de Lafaye. Paris, Furne 1860; vol. 2. (2499

De-Brunner. Memorie della compagnia svizzera al servizio di Venezia nel 1849. Zurigo 1849. (*ted.*) (2500

Carrano F. Della difesa di Venezia nel 1848 e 1849. Genova 1850, con carte e piani. (2501

Bianchi. I ducati estensi dal 1815 al 1852. Torino 1852; vol. 2. (2502

Montanelli. Memorie sull' Italia, e specialmente sulla Toscana dal 1814 al 1850. Torino 1855; vol. 2. (2503

Farini. Storia dello stato romano dal 1815 al 1850. Firenze, Le Monnier 1860; volumi 4. (2504

Vers. ingl. di Gladstone. Londra, Murray 1854; vol. 4.

Gennarelli. Il governo pontificio e lo stato romano, documenti preceduti da una esposizione storica. Prato, Alberghetti 1860; vol. 2. (2505

Pubblicata per ordine del governo nazionale delle Romagne.

Ranke L. Roma sotto l'amministrazione del cardinale Consalvi dal 1815-23. (*ted.*) (2506

Dissertazione inserita nella *Historisch politische Zeitschrift* del 1832.

Artaud de Montor. Histoire du pape Léon XII. Paris 1843; vol. 2. (2507

Vers. ital. di C. Rovida. Milano, Resnati 1843; vol. 3. — Venezia, Fontana 1846.

—— Notices historiques sur les souverains pontifes Pie VII et Pie VIII. Paris 1846. (2508

Anche la *Vita di papa Pio VII* di questo autore fu tradotta dal prof. C. Rovida, già noto per le versioni delle opere di Hurter su Innocenzo III, e di Ratisbonne su S. Bernardo. Vedansi i numeri 1670, 1683, 2440. Una biografia dell'infaticabile e dotto prof. Rovida leggesi nell' *Italia scientifica* pubblicata da I. Cantù, e da noi già altre volte citata.

Henke. Papa Pio VIII. Marburgo, Elwert 1860. (*ted.*) (2509

Greith. Gregorio XVI, sua vita e sue azioni. San Gallo 1846. (*ted.*) (2510

Wiseman (card.). Recollections of the last four popes. (2511

Quest'opera accreditata del dottissimo prelato, fu tradotta in ital. da Zani Ferranti (Milano, Turati), in franc. da Goemaere (Bruxelles 1859), in ted. da Reiching (Ratisbona 1858). I quattro ultimi pontefici de' quali fa menzione sono Pio VII, Leone XII, Pio VIII e Gregorio XVI.

Torre F. Memorie storiche sul l'intervento francese in Roma nel 1849. Torino, 1851; vol. 2, con carta. (2512

Lodata da E. Reuchlin.

Balleydier A. Histoire de la révolution de Rome en 1849. Paris, 4.me édit., 1854; vol. 2, avec une carte. (2513

Vers. ital. Milano, Guglielmini 1858. Quaranta dispense.

Gaillard L. L'expédition de Rome, 1849, avec documents inédits. Paris, Lecoffre 1861. (2514

Actes officiels de la république romaine depuis le neuf février, jusqu'au deux juillet 1849. Extraits du *Moniteur romain*. Paris, Amyot 1849. (2515

Quinet Edgarde. La croisade autrichienne, française, napolitaine et espagnole contre la république romaine. Paris, Chamerot 1849. (2516

Se ne fecero molte edizioni.

Dwight. The roman republic of 1849 with biographical sketches. New York 1851. (2517

Hofstetter. Giornale scritto in Italia nel 1849. Zurigo 1851. (*ted.*) (2518

L'autore fu tra i difensori di Roma.

De Angelis F. Storia del regno di Napoli sotto la dinastia bor-

bonica, fino al 1832. Napoli, De Simone 1835. (2519

Carascosa. Mémoires sur la révolution de Naples en 1820. Londres 1823. (2520

Musci M. Storia civile e militare del regno delle Due Sicilie dal 1830 al 1849. Napoli 1853; fasc. 12. (2521

Rossi G. G. I rivolgimenti politici nelle Due Sicilie dal 1847 al 1850. Napoli 1853; volumi 2. (2522

Steiger. I reggimenti svizzeri al servizio napoletano nel 1848-49. Berna 1851. (*ted.*) (2523

L'autore era colonnello nelle truppe svizzere al servizio del Borbone.

La Farina G. Storia della rivoluzione siciliana e delle sue relazioni coi governi italiani e stranieri nel 1848-49. Milano, nuova edizione, Brigola 1860. (2524

Masa G. Documenti della rivoluzione siciliana dal 1847 al 1849 in rapporto all' Italia. Torino 1850; vol. 2. (2525

Durelli F. Cenno storico di Ferdinando II re delle Due Sicilie. Napoli 1859. (2526

C

Opere ed opuscoli sulla questione italiana, le guerre del 1859-1860, e la spedizione di Sicilia capitanata dal generale Giuseppe Garibaldi.

Questa categoria abbraccia gli scritti più importanti sulla antica questione italiana, ed i grandiosi avvenimenti del cinquantanove e del sessanta. E per la grande vicinanza dei fatti, e pel massimo interesse che essi hanno per noi, l'autore ha creduto lecito di accogliere qui eccezionalmente diversi lavori che rigorosamente non potrebbero classificarsi fra gli storici; ma questo fece, scegliendo fra migliaja di opuscoli soltanto quelli che, sia pel nome dell'autore, sia per il loro assunto, eccitarono l' attenzione universale, e de'quali si fecero ripetute edizioni e traduzioni.

MAMIANI T. Di un nuovo diritto europeo, e della sua applicazione nelle cose d' Italia. Nuova ediz. Torino, Franco 1861. (2527

Assai accreditata. — Vers. ingl. di R. Acton. Londra, Jeffs 1860.

WITTE C. Dante e le cose d'Italia. Halle, Pfeffer 1861. (*ted.*) (2528

L'autore è noto per parecchi pregevolissimi lavori su Dante.

KOSSUTH L. Le congrès, l'Autriche et l'Italie. Bruxelles 1859. (2529

AZEGLIO M. La politique et le droit chrétien au point de vue de la question italienne. Paris, Dentu 1859. (2530

Profonda e brillante apologia della causa d'Italia.

MUNDT T. Le condizioni d'Italia. Berlino, Janke 1859; volumi 4. (*ted.*) (2531

Opera non spoglia di pregiudizii, ma scritta con stile e con brio, ed in Germania accreditatissima.

LA GUÉRRONIÈRE. L'empereur Napoléon III et l'Italie. Paris, Dentu 1859. (2532

Ognun si ricorda dell'importanza di questo opuscolo, che si considerò non dubbio foriero della guerra.

RENDU E. L'Autriche dans la confédération italienne ou Histoire de la police de la cour de Vienne dans les états du pape depuis 1815. Paris, Dentu. (2533

MICHON J. H. L'Italie politique et réligieuse suivie de la papauté à Jérusalem. Bruxelles, 3.me édit. 1859. (2534

PAUTET J. Le pape, l'Autriche et l'Italie. Paris, Ledoyen 1859. (2535

L'Italie, ses gloires, et ses malheurs. Paris, Dentu 1859. (2536

Cavour, his life and career. A complete biography of this eminent statesman up to the present day. London, Judd 1860. (2537

Parole di un Italiano ai Tedeschi. Berlino, Wagner 1860. (*ted.*) (2538

THIHATCHEFF P. L'Italie et la Turquie. Bruxelles 1859. (2539

GIRARDIN E. La guerre. Paris. Levy 1859. (2540

Se ne fecero moltissime edizioni.

RUSTOW. Storia della campagna del 1859 fra gli Austriaci ed i Franco-Sardi in Italia. Zurigo, 3.ª ediz., con carte, 1860; vol. 3. (*ted.*) (2541

Accreditata. — Vers. ital. di R. Patrese. Milano 1860. Altre due versioni pubblicate a Venezia da Cecchini e da Naratovich 1861. — Vers. oland. di Fremery. Groninga 1859. — Vers. franc. di Vivien. Parigi, Cherbuliez 1862.

BAZANCOURT. La campagne d'Italie en 1859. Paris, Amyot 1859; vol. 2. (2542

Versione italiana. Venezia. — Il barone di Bazancourt, l'istoriografo di Francia, scrisse sulle campagne di Crimea e d'Italia, ed ora sta scrivendo quelle di Cina e Cocincina come quelle prime, per incarico dell'imperatore.

WALLHAUSS. La strategia di Giulay nella guerra di Lombardia innanzi al tribunale della critica, e risposta alla domanda urgentissima: come salvare l'Austria dalla doppia rovina? Hersfeld 1859. (*ted.*) (2543

Nel solo 1859 si fecero di questo opuscolo circa venti edizioni, prova luminosa dello smercio che ebbe.

VENEDEY. La guerra d'Italia e la politica del popolo germanico. Annover 1859. (*ted.*) (2544

Perchè l'Austria soggiacque? Considerazioni sugli avvenimenti del 1859. Monaco, Fleischmann 1861. (*ted.*) (2545

STOCQUELER. The war in Italy and all about it. London, Lea 1859. (2546

DU HAMEL. L'Italie, l'Autriche et la guerre. Paris, Amyot 1859. (2547

Documenti relativi al governo degli Austro-Estensi in Modena. Modena 1860. 12 dispense. (2548

Pubblicati per comando del dittatore dell'Emilia.

FORGE (La) ANATOLE. La question des duchés. Paris, Dentu 1859. (2549

RIANCEY F. Madame la duchesse de Parme et les derniers événements. Paris, Dentu 1859. (2550

CARLETTI. Quattro mesi di storia toscana dal 27 aprile al 27 agosto 1859. Firenze, Le Monnier 1859. (2551

TROLLOPE A. Tuscany in 1858-59. London, Chapman 1859. (2552

DEBRAUX L. La paix de Villafranca et les conférences de Zürich. Paris, Amyot 1859. (2553

Vers. olandese. Tholen.

AVESANA G. F. La pace di Villafranca, pensieri. Torino, Franco 1859. (2554

Vers. inglese. Londra, Jeffs.

La Prussia e la pace di Villafranca. Berlino, Reimer 1859. (*ted.*) (2555

LASTEYRIE F. L'annexion considérée aux points de vue italien et français. Paris, Dentu 1860. (2556

BERTET A. La Savoie dans la balance politique d'Europe. Paris, Dentu 1860. (2557

La Germania e l'annessione della Savoja alla Francia. Lipsia, Sturm 1860 (*ted.*) (2558

La Prussia e la questione italiana. Berl., Springer 1859. (*ted.*) (2559

Se ne fecero varie edizioni, e una vers. franc. Parigi, Dentu 1859.

SANDRINI G. La Germania e la questione italiana. Breslavia, Kern 1859. (*ted.*) (2560

DU HAMEL. Venise, le complément de la question italienne. Paris, Dentu 1860. (2561

Il Possesso della Venezia, e l'importanza del nuovo regno italiano. Berlino, Springer 1861. (*ted.*) (2562

L'Austria deve vendere la Venezia? Lipsia, Kollmann 1861. (*ted.*) (2563

Venezia, o Schizzo per servire alla storia della forza brutale. Lipsia, Kollmann 1861. (*ted.*) (2564

BARRON H. W. Queen Victoria and Italy. London, Ridgway 1859. (2565

Italy, its condition, Great Britain and its policy, letters to lord J. Russell by an english liberal. London, Ridgway 1859. (2566

BESSET F. Le général de Pimodan. Paris, Dentu 1860. (2567

DUMAS ALEX. Mémoires de Garibaldi. Paris, Levy 1860. (2568

In francese se ne fecero molte ediz. e furono tradotte in italiano (Milano ecc.), — in tedesco a Zurigo e Berlino,— in inglese a Londra da Robson — in oland. a Rotterdam, — in spagnuolo a Madrid.

FORBES C. S. The campaign of Garibaldi in the two Sicilies, a personal narrative. London, Blackwood 1861. (2569

Vers. ted. di Seybt. Lipsia, Lorck 1861.

DWIGHT. Garibaldi the soldier, the sailor, patriot and hero. Written by himself, with sketches on his companions in arms New York 1859. (2570

FÉRÉ et HYENNE. Aventures et voyages de Garibaldi en Amérique, Rome, Piémont et Sicile, 1834-1860. Paris, Havard, 4 parties 1860. (2571

Vers. spagnuola di Flamant. Madrid 1860.

MONNIER MARC. Garibaldi et l'expédition de Sicile. Paris, Levy 1861. (2572

Se ne fecero ripetute edizioni anche in Bruxelles e Lipsia.

SAND GEORGE. Joseph Garibaldi. Paris 1859. (2573.

Vers. ted. Lipsia, Dürr 1860. — Vers. oland. Hertogenbosch 1860.

ALVENSLEBEN L. Garibaldi, la sua gioventù, la sua vita e le sue avventure. Narrazione imparziale. Weimar 1859 (*ted.*) (2574

ELPIS MELENA. Memorie di Garibaldi, secondo le sue note manoscritte e fonti autentiche. Amburgo, Hoffmann 1861; vol. 2. (*ted.*) (2575

Si crede da taluni che l'autore, nello scrivere questo libro, potesse giovarsi di molte notizie particolari fornite dallo stesso generale.

GOETHE LUIGIA. Joseph Garibaldi, sa vie et ses entreprises. Paris 1859. (2576

Vers. oland. Amsterdam 1859.

EXALBION (colonello). Garibaldi his life and exploits. London, Darton, new edit. 1860. (2577

BEAUMONT-VASSY. Garibaldi et l'avénir, étude politique. Paris, Amyot 1860. (2578

LA MESSINE GIULIETTA. Vie de Garibaldi d'après des documents inédits. Paris, Dentu 1859. (2579

ESCALERA E. Garibaldi y sus glorias. Precedidas de una introducion por Carlos Rubio. Madrid, Martinez 1861. (2580

CNOPIUS L. C. Garibaldi, sua vita ed avventure. Haarlem 1859. (*olandese*) (2581

PITA C. Biographie du général Garibaldi. Paris, Garnier 1859. (2582

Garibaldi, sua vita e sue imprese. Stoccolma, Bonnier 1860. (*svedese*) (2583

D

Opere sulla storia de' tempi recentissimi in Francia. — Inghilterra. — Germania. — Austria. — Spagna. — Belgio. — Svizzera. — Svezia e Danimarca. — Ungheria. — Polonia. — Russia. — Turchia. — Grecia.

Vaulabelle. Histoire de deux réstaurations, jusqu'à l' avénement de Louis Philippe (1813-30). Paris, 5.me édit., Perrotin 1860; vol. 8. (2584

Accreditata. Vers. ital. Lugano 1859: vol. 10, con carte.

Lacretelle (le jeune). Histoire de France depuis la réstauration. Nouv. édit., Paris 1836; vol. 4. (2585

Rochau L. Storia della Francia dalla caduta di Napoleone fino alla ripristinazione dell'impero nel 1852. Lipsia, Hirzel 1858; vol. 2. (*ted.*) (2586

Capefigue. Histoire de la réstauration et des causes qui ont amené la chûte de la branche ainée des Bourbons. Paris 1841. (2587

Vers. ital. Milano, Borroni e Scotti 1846; vol. 12. — Molti scritti di questo autore furono tradotti in italiano sebbene per la maggior parte non valessero la pena. — Vedasi anche l'*Histoire de la réstauration* di Lamartine. A qualcuno potrà piacere sebbene in generale dai poeti s' abbiano ad attendere, anzichè storie, storielle.

Duvergier de **Hauranne.** Histoire du gouvernement parlamentaire en France, 1814 jusqu'en 1848. Paris, Lévy 1860; vol 4. (2588

Barbet. Le règne de Louis XVIII ou Histoire de l'Europe depuis la réstauration. Paris 1825; vol. 2. (2589

Crowe. History of the reigns of Louis XVIII and Charles X. London, Bentley 1854. (2590

Chateaubriand. Mémoires sur la révolution de juillet 1830. Bruxelles, Société typ. belge, 1850. (2591

Tocqueville A. L'ancien régime et la révolution. Paris, 4.me édit., Lévy 1860. (2592

Nouvion V. Histoire du règne de Louis Philippe. Paris, 2.de édit., Didier 1861; vol. 5. (2593

Accreditata.

Rittiez F. Histoire du règne de Louis Philippe I (1830-48) faisant suite à l'histoire de la réstauration du même auteur. Paris, Pagnerre 1855; volumes 3. (2594

Birch. Luigi Filippo re de' Francesi. Racconto di sua vita, e sue azioni. Stuttgarda, 3.a ediz., 1851; vol. 3. (*ted.*) (2595

Crétineau Joly J. Histoire de Louis Philippe d'Orléans et de l' orléanisme. Paris, Lagny 1861. (2596

Saranno due volumi.

Granier de Cassagnac A. Histoire de la chûte du roi Louis Philippe, de la république du 1848, et du rétablissement de l'empire. Paris, Plon 1857; vol. 2. (2597

Su Luigi Filippo potranno consultarsi anche le opere di Boudin (Paris 1848; vol. 2), e di Appert (*Dix ans à la cour de Louis Philippe*. Parigi 1846; vol. 3).

Blanc Louis. Histoire des dix ans, 1830-40. Paris 1841; volumes 6. (2598

Vers. ted. — Vers. ital. di G. Piucco. Venezia 1846.

Regnault E. Histoire de huit ans, 1840-8. Paris, 2.de édit., Pagnerre 1860; vol. 4. (2599

Ladimir L. Les guerres d'Afrique depuis la conquête d'Alger par les Français jusqu'à l'expédition de Kabylie en 1858. Paris, Rénault 1859. Avec cartes. (2600

Heim. Storia delle guerre d'Algeria. Königsberga 1861; volumi 2, con carte. (*ted.*) (2601

Wolff. Le guerre de' Francesi nell'Algeria. 2.a ediz. Lipsia 1846. (*ted.*) (2602

Fillias A. Histoire de la conquête et de la colonisation de l'Algérie, 1830-60. Paris, Arnauld 1860. (2603

Barchou de **Penhoen.** Sur les expéditions d'Algér par les Français. (2604

Vers. ital. Milano 1838; vol. 2.

Raban. Histoire privée politique et militaire d'Abd-el-Kader depuis sa naissance jusqu'à sa soumission. Paris, Glemarec 1848. (2605

Garnier Pagès. Histoire de la révolution de 1848. Paris, Pagnerre 1861; vol. 5. (2606

Diffusa fino alla prolissità.

Lamartine A. Histoire de la révolution de 1848. Paris, 4.me édit., Garnier 1859; volumes 2. (2607

Tradotta in varie lingue. — Vers. ital. di L. Toccagni. Milano, Borroni e Scotti; vol. 3.

Preuschen. Storia della rivoluzione francese dal 1848 fino all'elezione di Luigi Napoleone a presidente della repubblica. Eidelberga, 2.a ediz., 1858. (*ted.*) (2608

Stern D. Histoire de la révolution de 1848 en France. Paris 1853; vol. 3. (2609

Bastide J. La république française et l'Italie en 1848. Bruxelles, Hetzel 1859. (2610

Mirecourt E. L'empereur Napoléon III. (2611

Vers. oland. Amsterdam 1860. — Vers. ted. Berlino, Abelsdorff 1860.

John G. A. Louis Napoleon emperor of the French. (2612

Vers. ted. Lipsia, Thenau 1858.

Gottschall R. L' imperatore Napoleone III. Studio biografico. Liegnitz 1859. (*ted.*) (2613

Vers. oland. Rotterdam 1860.

Kretzschmar A. Storia di Luigi Napoleone III imperatore de' Francesi, raccontata al popolo tedesco. Salzkotten 1860; vol. 5. (*ted*). (2614

Il primo volume arriva fino al 1848.

Fellens J. B. Vie privée et politique de Napoléon III. ((2615

Vers. ital. Milano 1855.

Mundt T. Parigi e Luigi Napoleone, ossia Il nuovo impero francese. Berlino, Janke 1858; vol. 2. (*ted.*) (2616

Napoleon III, rewiew of his life, and policy, writings and speeches by a british officer. London, Longman 1857. (2617

Regonati Fr. Vita dell' imperatore Napoleone III narrata al popolo italiano. Milano, F. Vallardi 1859. (2618

Renault. Histoire de Napoléon III et de sa famille, sur des documents particuliers. Paris, 4.me édit., 1853. (2619

Schönhuth O. Luigi Napoleone III imperatore de'Francesi. Reutlingen, 2.a edizione, 1853. (*ted.*) (2620

Wesché G. L. Napoleone III imperatore de'Francesi, ossia Sua vita e sue opere. Lipsia, Wengler 1853. (*ted.*) (2621

Buckingam (duke of). Memoirs of the court of England during the regency, 1811-1820. London 1856; vol. 2. (2622

—— Memoirs of the court of George IV, 1820-30, from original documents. London, Hurst 1859; vol. 2. (2623

L'autore, celebre storico e diplomatico inglese, morì il 30 luglio 1861. — Su re Giorgio IV potranno consultarsi anche le opere di Cobbett, e di Wallace, edite in Londra poco dopo il 1830.

—— Memoirs of the court of Villiam IV and Victoria. London, Hurst 1861; vol. 2. (2624

Maley A. J. Historical recollections of the reign of king William IV. London, Hope 1860; vol. 2. (2625

Martineau E. History of England during the peace, from 1816 to 1846. (2626

Vers. ted. di Bergius. Berlino, Besser 1853; vol. 4.

Michelsen E. H. England since the accession of queen Victoria. London 1854. (2627

La Guérronnière A. Les hommes d'état de l'Angleterre au XIX siècle, et coup d'œuil sur la Russie. Paris 1854. (2628

Contiene le vite di R. Peel, Aberdeen, Disraeli, Palmerston, G. Graham, G. Russell e G. Gladstone.

Neumann. Storia della guerra anglo-chinese. Lipsia 1846. (*ted.*) (2629

Kaye J. W. History of the war in Afghanistan. London, Bentley 1857; vol. 3. (2630

Vedasi anche quella di Nash, edita in Londra da Brookes.

Cathcart G. Correspondence relative to his military operations in Caffraria, until the termination of the caffir war. London, Murray 1856. (2631

Chambers. History of the indian revolt, and of the expeditions to Persia, China and Japan, 1856-58. With maps and plans. London, Chambers 1859. (2632

Mead H. The Sepoy revolt, its causes and consequences. London, Murray 1857. (2633

Russell W. My diary in India in 1858-59. London. New edit. Routledge 1860; vol. 2. (2634

Montgomery. On the hindu rebellion, and its causes. (2635

Vers. franc. di Kermoysan. Parigi, Didot 1860.

Warren E. L'Inde anglaise avant et après l'insurrection de 1857. Paris, Hachette, 3.me édit., 1857; vol. 2. (2636

Gubbins M. An account of the mutinies in Oudh and the siege of Lucknow. London, Bentley, 3.rd edit., 1858. (2637

Vedasi anche quella di Hutchinson edita in Londra da Smith nel 1860.

Rees. A personal narrative of the siege of Lucknow from

its commencement to its relief by Sir Colin Campbell. London, Longman 1858. (2638

Case. Day by day at Lucknow a journal of the siege. London, Bentley 1858. (2639

Headly J. T. The life of general H. Havelock, illustrated. London, Low 1859. (2640

Un' altra biografia del prode ed umano generale fu scritta da Brock. (Londra, Nisbet 1858).

Bourchier. Eight months campaign against the Sepoy army during the mutiny of 1857. London, Smith 1858. (2641

Fonvielle. L' insurrection de l'Inde contre les Anglais. Paris, Taride 1857. (2642

Sherring. The indian church during the great rebellion. London, Nisbet 1859. (2643

Ludlow J. M. Thoughts on the policy of the crown towards India. London, Ridgway 1859. (2644

Montalembert. Un débat sur l'Inde au parlement anglais. Bruxelles, 4.me édit. 1859. (2645

Jarvis. History of the republic of the ionian islands. London 1852. (2646

Oelcker. Storia umoristico-satirica della Germania, dal congresso di Vienna fino al presente. Lipsia 1850. (*ted.*) (2647

Opera se non scientifica, certo assai curiosa e veritiera. Se ne fecero ripetute edizioni.

Steger. Tre libri sulla storia recente, cioè dal 1815 al 1850. Brunswick 1851. (*ted.*) (2648

Zoepfl E. La democrazia in Germania. Stuttgarda 1853. (*ted.*) (2649

Stern. Storia del popolo tedesco durante gli anni 1848 e 1849. (*ted.*) (2650

Vers. ital. Lugano 1851. — L'autore è prussiano, e dà un vivo quadro degli errori politici commessi dalla nazione alemanna in quel breve, ma memorando periodo.

Zimmermann L. I rivolgimenti politici di Germania nel 1848. Carlsruhe 1853. (*ted.*) (2651

Jürgens C. Storia del parlamento germanico, 1848-49. Annover 1856; vol. 2. (*ted.*) (2652

Wolff A. Cronaca della rivoluzione berlinese nel 1848. Berlino, Hempel 1858; volumi 3. (*ted.*) (2653

Documenti per servire alla storia della contesa per l' Holstein ed il Lauenburgo, fra la Germania e la Danimarca dal 1851-58. Francoforte 1858. (*ted.*) (2654

La campagna del 1848 e 1849 fra Tedeschi e Danesi. Lipsia 1853, con carte e piani. (*ted.*) (2655

Förster G. Federico Guglielmo IV re di Prussia ed i suoi tempi. Sondershausen 1859; vol. 2. (*ted.*) (2656

Oppermann A. Storia del regno di Annover dal 1832-60. Lipsia, Wigand 1860; volumi 2. (*ted.*) (2657

Vehse E. Memorie sulla corte austriaca, sua aristocrazia e diplomazia. Amburgo, Hoffmann 1852; vol. 11. (*ted.*) (2658

Quest'opera interessantissima incomincia dai tempi di Massimiliano I, e fa parte di quella citata al numero 2097. Lo spaccio di essa in Austria

è severamente proibito. — Vers. ingl. di Demmler. Londra, Longman 1856.

Michiels A. Histoire de la politique autrichienne depuis Marie Thérèse. 3.me édit. Paris, Dentu 1861. (2659
Vers. oland. Amsterdam.

Gross-Hoffinger. Il principe Metternich ed il sistema politico austriaco. Lipsia 1846; vol. 2. (*ted.*) (2660

Pillersdorf. Occhiata retrospettiva agli avvenimenti politici in Austria nel 1848 e 1849. (*ted.*) (2661
Vers. franc. Parigi, Sartorius 1849. — L'autore fu ministro dell'interno in Austria.

Chodzko L. Les massacres de Gallicie et Cracovie confisquée par l'Autriche en 1846. Paris, Dentu 1861. (2662

Kubrackiewicz. Essai sur le gouvernement paternel et les mystères de l'Autriche. Paris, Librairie slave 1845. (2663

Peabody. Crimes of the house of Austria against mankind. New-York 1852. (2664

Marliani. Histoire politique de l'Espagne moderne. 2.de édit. Paris 1841; vol. 2. (2665

Burkardt. La Spagna dall'ordinamento delle Cortes nel 1812 fino al 1835. (*ted.*) (2666
Vers. ital. di Curti. Lugano 1836.

Torrente. Historia general de la revolucion moderna hispano-americana. Madrid 1830; vol. 4. (2667
L'opera migliore sulle rivoluzioni delle colonie spagnuole d'America.

Quin. Memoirs of the life of Ferdinand VII king of Spain. London 1824. (2668
Vers. tedesca, spagnuola e francese.

Custine. L'Espagne sous Ferdinand VII. Paris 1838; volumes 4. (2669

Henningsen. Twelwe months of campaign with Zumalacarreguy. London 1836; volumes 2. (2670
Vers. ital. Milano 1836; vol. 2. Più recente è lo scritto di Zaratiegui in spagnuolo (Parigi 1845) tradotto in francese da Hournon (stesso luogo, stesso anno).

La Spagna dalla caduta di Espartero fino a noi, cioè 1843-53. Lipsia 1853. (*ted.*) (2671

Segundo Flores. Historia de la vida politica y militar de Espartero. Madrid 1846; volumes 3. (2672

Borrego A. España y la revolucion de 1854. Madrid, Duran 1856. (2673

Roca M. V. Europa, la guerra de Africa y los partidos politicos de España. Madrid, Cuesta 1860. (2674

Gafas J. M. Historia militar de la guerra de Africa. Madrid, Moro 1860. (2675
Vedasi anche quella di Baudoz, edita in Parigi da Lebigre 1860.

Hardman F. The spanish campaign in Marocco. London, Blackwood 1860. (2676

Valdespino F. La question du Maroc, ce qu'elle a été, est, et sera. Paris, Ledoyen 1859. (2677

Gerlache G. C. Histoire du royaume des Pays-Bas depuis 1814-30 précedée d'un coup d'œil sur les révolutions du XVI et XVII siècle. 3.me édit. Bruxelles 1859; vol. 3. (2678

Juste. Histoire de la fondation de la monarchie constitutio-

nelle dans la Belgique et du congrès national. Bruxelles 1850; vol. 2. (2679

Potter (de). Histoire de la révolution belge, avec des pièces à l'appui. 2.de édit. Paris 1844; vol. 2. (2680

Gemelli C. Storia della rivoluzione belgica dell'anno 1830. Torino 1858. (2681
Edizione francese. Bruxelles, Clausen 1860.

White. Belgic revolution of 1830. London, Whittaker; vol. 2. (2682

Oppelt G. Histoire générale et chronologique de la Belgique de 1830 a 1860, rélation historique de la révolution de 1830, et du règne de Léopold I. Bruxelles, Hayez 1861. (2683

Thonissen J. J. La Belgique sous le règne de Léopold I. Histoire contemporaine. Liège 1857; vol. 4. (2684

Guizot. La Belgique et le roi Léopold en 1857. Paris, De Claye 1857. (2685

Van Bruyssel. Histoire du commerce et de la marine en Belgique. Bruxelles, Treuttel 1861; vol. 2. (2686

Tilliers A. Storia della confederazione svizzera durante il periodo 1830-48. Berna, Huber 1854; vol. 3. (*ted.*) (2687
Accreditata.

Baumgartner G. Le recenti lotte e riforme nella Svizzera dal 1830 a noi. Zurigo, Sehulthess 1853. (*ted.*) (2688

Crétinau-Joly. Histoire du Sonderbund. Paris, Plon 1850; vol. 2. (2689
Opera molto accreditata malgrado le non lievi sue mende. — Vers. ital. Parma; vol. 2.

Majer G. Storia del principato di Neufchâtel, con speciale riguardo alla contesa fra la Svizzera e la Prussia, circa il dominio sul detto cantone. Tubinga, Laupp 1857. (*ted.*) (2690

Schmidt. La Svezia sotto Carlo Giovanni XIV (Bernadotte). (*ted.*) (2691
Vers. franc. Strassburgo, Silberman 1845.

Touchard-Lafosse. Histoire de Charles XIV (Bernadotte) roi de Suède. Paris 1838; volumes 3. (2692

Jennsen-Tusch. Storia del regno di Federico VI re di Danimarca. Kiel 1850. (*ted.*) (2693

—— Vita e governo di Cristiano VIII re di Danimarca. Altona 1852. (*ted.*) (2694

Giessing. Storia della Danimarca nel periodo 1848-52. Copenhagen 1854. (*dan.*) (2695

Rasmussen M. La guerra fatta dai Danesi contro i Tedeschi nello Schleswig nel 1849-50. Odensee 1854. (*dan.*) (2696

Budde-Lund. Gli avvenimenti guerreschi innanzi la fortezza di Fridericia nel 1849. Copenhagen 1856, con carte. (*dan.*) (2697
Vers. ted. Berlino 1853, con carte.

Rüstow G. Storia della guerra d'insurrezione in Ungheria negli anni 1848-49. Zurigo, Schulthess 1860; vol. 4, con carte. (*ted.*) (2698

Iranyi et **Chassin.** Histoire de la guerre d'Hongrie en 1849. Nouv. édit. Paris, Pagnerre 1860; vol. 2. (2699

Wiesner. La guerra degli Ungheresi contro gli Austriaci ed i Russi nel 1848-49. Coira 1854, con carte. (*ted.*) (2700

Balleydier A. Histoire de la guerre de Hongrie en 1848-49. Bruxelles 1853, avec cartes. (2701

Sulla grandiosa guerra d' Ungheria potremmo citare molti altri scritti recenti; quali sarebbero quelli di Schütte (Dresda 1853; vol. 2, (*ted.*) Korn (Amburgo 1850 (*ted.*) di Wenkstern (Londra, Parker 1859, (*ingl.*), e di Schlesinger (*ted.*). Quest' ultima fu tradotta in italiano a Lugano nel 1851.

Korn F. Sulla legione straniera nella guerra d' indipendenza ungherese del 1849, ossia I diritti d'Ungheria difesi dagli Italiani, Francesi, Tedeschi, Polacchi ed Inglesi. Brema 1853. (*ted.*) (2702

Janotick. Archivio del ministero ungherese, o Raccolta degli atti da esso pubblicati dal marzo 1848 al gennaio 1849, coi bollettini della guerra, ed i discorsi di Kossuth. Altenburgo 1851. (*ted.*) (2703

Szemère. Schizzi politici, cioè Luigi Kossuth, Arturo Goergey e Luigi Batthiany. Amburgo 1853; vol. 3. (*ted.*) (2704

Lajos. Biographie du général hongrois Bem. Paris, Martinet 1851. (2705

Vedasi anche la *Notice sur la vie militaire et politique du général Bem* pubbl. nel 1849 in Parigi da Maulde.

Goergey A. La mia vita e le mie opere in Ungheria negli anni 1848-49. (*ted.*) (2706

Vers. ital. Torino 1852; vol. 4.

Teleki Ladislao. De l'intervention russe en Hongrie. Paris, Guiraudet 1849. (2707

Mieroslawsky L. Histoire de la révolution de Pologne en 1830. Paris 1835; vol. 3. (2708

L'autore fu uno dei protagonisti nell'eroica guerra contro i Russi.

Spazier. Storia della rivoluzione e della guerra di Polonia nel 1830-31, scritta su autentici documenti. (*polacco*) (2709

Vers. franc. Parigi 1830; vol. 4, con carte.

Straszewicz. Les Polonais et les Polonaises de la révolution de 1830. Paris 1832. (2710

Vers. ital. Capolago 1834; vol. 2, con molti ritratti.

Grorowsky. Insurrection of Poland in 1830-31. London, Ridgway. (2711

Gerebtzoff. Essai sur l'histoire de la civilisation en Russie. Paris, Amyot 1858; vol. 2. (2712

Golovin I. History of Alexander I emperor of Russia. London, Newby 1858. (2713

Vers. franc. Lipsia, Gerhard 1859.

Rabbe. Histoire d'Alexandre I empereur de Russie. Paris 1826; vol. 2. (2714

Vedasi anche quella di Egron, comparsa in Parigi l'anno stesso.

Korff M. L'avvenimento al trono dell'imperatore Nicolò di Russia nel 1825. (*russo*) (2715

Vers. ted. Francoforte, Baer 1857. Opera pubblicata per ordine dell'attuale zar delle Russie, Alessandro II. Fu tradotta anche nell' inglese, francese ed olandese.

Herzen A. La congiura e la rivolta del 1825 in Pietroburgo. Confutazione dell'opera di Korff. Amburgo, Hoffmann e Campe 1858. (*ted.*) (2716

Lee R. The last days of the emperor Alexander I, and the first days of emperor Nicolas. London, Bentley 1854. (2717

Schnitzler. Études sur l'empire des tsars, histoire de Russie sous les empereurs Alexandre et Nicolas, et particulièrment pendant la crise du 1825. Paris 1847; volumes 2. (2718

Golovin I. La Russie depuis Alexandre le *bien-intentionné*. Leipsic, Hübner 1859. (2719

Hesekiel G. Biografia dell'imperatore russo Nicolò I Paulowitsch. Berlino, 7.ª ediz., 1855. (*ted.*) (2720

Balleydier A. Histoire de l'empereur Nicolas. Paris, Plon 1857; vol. 2. (2721

Vedasi anche quella di Michelsen, Londra 1854. (*ingl.*)

Moltke. Le campagne dei Russi in Turchia nel 1827-29 cogli assedii di Silistria, Braila, ecc. (*ted.*) (2722

Vers. franc. di Demmler. Parigi; volumi 2. — Vers. ingl. Londra, Murray 1854.

Junck. La guerra turco-russa in Asia ed Europa nel 1828-29. Cassel 1854. (*ted.*) (2723

Sulla medesima guerra esiste anche l'opera dell'inglese Chesney, stampata in Londra nel 1854, cioè quando riardeva la lotta sul Danubio.

Custine. La Russie en 1839. Paris, 2.de édit., 1843; volumes 4. (2724

Bodenstedt F. I popoli del Caucaso e la loro lotta d'indipendenza contro i Russi. Berlino, 2.ª ediz., 1855; vol. 2. (*ted.*) (2725

Il poeta tedesco Bodenstedt, che soggiornò lungamente in Russia e nelle regioni del Caucaso, tradusse assai elegantemente nella sua lingua i carmi dei celebri poeti russi contemporanei, Lermontoff e Puschkin.

Niel. Le siège de Sebastopol, journal des opérations du génie, publié avec l'autorisation du ministre de la guerre. Paris 1858, aves atlas. (2726

Ha 600 pagine di testo e 15 carte. Il prezzo e di 60 franchi.

Ladimir et **Arnoul.** Histoire complète des opérations militaires en Orient pendant 1853-56. Paris, 9.me édit., 1859; vol. 2. (2727

Bazancourt. L'expédition de Crimée jusqu'à la prise de Sebastopol. Paris, Amyot, 5.me édit., 1857; vol. 2. (2728

Vers. ital. Milano, Pagnoni 1857.

Rüstow G. La guerra di Crimea e l'assedio di Sebastopoli. Zurigo, Schulthess 1856, con carte. (*ted.*) (2729

Klapka Giorgio. Storia della guerra d'Oriente negli anni 1853, 54 e 55. Ginevra, Lauffer 1855. (*ted.*) (2730

Vers. ingl. di Mednyánszky. Londra 1855.

Anitschkof. La campagna di Crimea. (*russo*) (2731

Vers. ted. di Baumgartner. Berlino 1857.

Guérin L. Histoire de la dernière campagne de Russie 1853-56. Paris, Dufour 1858; vol. 4, avec planches. (2732

Sulla guerra di Crimea apparvero numerosissimi lavori di assai diversa importanza. Oltre i citati, che crediamo sieno i migliori, veggasi il libro di Baudens. Parigi, Lévy 1858.

Sandwith H. A narrative of the siege of Kars and of the six

months resistance by the turkish garrison. London, Murray 1856. (2733

Vers. tedesca di R. Otto. Brunswick, Vieweg 1856.

Napier C. The history of the baltic campaign in 1854 from the documents. Edited by Butler. Lond., Bentley 1857. (2734

Bazancourt. La marine française dans la mer Noire et la Baltique, pendant l'expédition de Crimée. Paris, Amyot 1858; vol. 2. (2735

Hesekiel G. Biografia dell'attuale imperatore russo Alessandro II Nicolajewitsch. Berlino 1855. (*ted.*) (2736

Vedasi il numero 2720.

La Russia sotto l'imperatore attuale Alessandro II Nicolajewitsch, 1855-60. Lipsia, Brockhaus 1860. (*ted.*) (2737

Juchereau de S. Denys. Histoire de l'empire ottoman depuis 1792 jusqu'en 1844. Paris 1845-50; vol. 4. (2738

Muench. Mahmud II schah degli Osmani, sua vita, governo e riforme. Stuttgarda 1839. (*ted.*) (2739

Eichmann F. Le riforme nell'impero ottomano, con speciale riguardo alle condizioni dei Cristiani sotto la dominazione turchesca. Berlino, Nicolai 1858. (*ted.*) (2740

Mouriez P. Histoire de Mehemet Alì vice-roi d'Égypte. Montmartre 1858; vol. 4. (2741

Merruau P. L'Égypte contemporaine 1840-57 ou De Mehemet Alì à Said Pacha. Paris, Didier 1858. (2742

Yates. Modern history and condition of Egypt. London, Smith; vol. 2. (2743

Pouqueville. Histoire de la régénération de la Grèce. Paris, 2.de édit., 1825; vol. 4. (2744

Vers. ital. Milano 1854; vol. 3, colla continuazione (1824-54) scritta da G. Rovani. Milano, Fratelli Ferrari 1855.

Tricoupi S. History of the greek revolution. London, Williams 1854; vol. 2. (2745

Ciampolini. Storia del risorgimento della Grecia. Firenze, Piatti 1846; vol. 2. (2746

Vedasi la recensione di L. Scarabelli nel volume quarto dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*. — Quest' opera, cangiato il solo frontispizio, ricomparve in Milano colla data 1860.

Pieri M. Storia del risorgimento della Grecia dal 1740 al 1824. Milano 1858. Quaranta dispense. (2747

Raffenel. Histoire des événements de la Grèce depuis les premiers troubles. Paris 1825; vol. 3. (2748

E

Opere ed opuscoli sulle attuali grandi questioni europee.

Contiene questa categoria una scelta raccolta degli opuscoli più importanti sulle attuali grandi questioni europee. Come alla categoria C di questa stessa parte, trattasi anche qui di scritti che non devono classificarsi fra gli storici, onde avvertiamo che furono accolti eccezionalmente in vista della vitale importanza che hanno quelle questioni per l'avvenire d'Europa, e considerando, che se pur non concernono fatti compiuti, trattano però dei principii che li preparano. La scelta fu fatta da un numero di gran lunga maggiore, ed anche qui si ebbe l' avvertenza di ammettere soltanto que' lavori che pel nome dell'autore, o l'interesse dell'argomento, ebbero ripetute edizioni e traduzioni.

BONAPARTE NAPOLÉON LOUIS. Idées napoléoniennes. Paris, Plon 1860. (2749

Moltissime edizioni e traduzioni. — L'epoca della prima pubblicazione risale al 1840 circa, circostanza che merita attenzione. — Le *Opere politiche* dello stesso autore tradotte in italiano da G. Grandi. Firenze, Fioretti 1858; contengono poco più dei discorsi da lui pronunciati dal 1848 al 1855.

ABOUT E. La nouvelle carte d'Europe. Paris, Dentu 1860. (2750

Vers. ted. — Vers. oland. — Vers. spagnuola.

GIRARDIN E. L'empereur Napoléon III et l' Europe. Paris, Levy 1860. (2751

Molte edizioni. — Vers. tedesca.

—— Le désarmement européen. Paris, Levy 1859. (2752

Tradotto in varie lingue.

—— Conquête et nationalité. Paris, Lévy 1860. (2753

—— L' equilibre européen. Paris, Lévy 1859. (2754

VOGT C. Studii sull' attuale condizione dell'Europa. Berna, Vogt 1859. (*ted.*) (2755

RAUMER FEDERICO. La politica dei giorni nostri. Lipsia, Brockhaus 1859. (*ted.*) (2756

KRUDNER. La sainte alliance et les nationalités. Paris, Amyot 1859. (2757

LA ROCHEJAQUELEIN. La politique nationale et le droit des gens. Paris, Dentu, 2.de édit., 1860. (2758

Les traités seront-ils éternels? Paris, Dentu 1859. (2759

La lega degli stati d'Europa basata sul sacro diritto delle nazionalità. Berlino, Plahn 1860. (*ted.*) (2760

Foreshadowings of the political tendencies of european nationalities. By a man of no party. Warminster 1860. (2761

La coalition. Paris, 1860. (2762

Tradotto in varie lingue.

Raccolta di scritti concernenti la questione di Roma. Lipsia, Gerhard 1860. (*ted.*) (2763

Contiene questa raccolta la vers. ted. dei principali scritti sul potere temporale de'papi, sia *pro* sia *contra*. Così p. es. quelli di Dupanloup, Poujoulat, Laguérronière, Castille, Villemain, Michon, etc.

HASSE. Sull'unione del potere ecclesiastico e temporale nello stato romano della chiesa. Haarlem 1852. (*ted.*) (2764

Premiata dalla società Teileriana di Haarlem. Vedansi anche ai numeri 634, 635, 636 alcune opere che, avuto riguardo all'epoca in cui comparvero, non possono dirsi d'occasione.

GUÉRRONIÈRE (La). Le pape et le congrès. Paris 1860. (2765
È noto quanta importanza si attribuisse in tutta Europa a questo opuscolo considerato come esplicito manifesto della politica di Napoleone III nella questione papale. Parecchie centinaja di opuscoli o *brochures* pubblicati dal partito clericale, e da molti vescovi francesi, ne tentarono la confutazione. Tradotto in tutte le lingue colte d'Europa.

AZEGLIO M. La corte di Roma e l'Evangelo. 1860. (2766
Vers. inglese — olandese, ecc.

LIVERANI (mons.). Il papato, l'impero ed il regno d'Italia, memoria al conte Montalembert. Firenze, Barbèra 1861. (2767

Pro caussa italica ad episcopos catholicos, auct. presb. cath. (2768
Vers. ital. di A. Ferranti. Firenze, Le Monnier 1861. — Vers. franc. — Vers. inglese.

Les défenseurs du pouvoir temporel. Réponse à messieurs : Nettement, Villemain, Montalembert, Falloux, messeigneurs les évêques d'Orléans et Arras, et aux défenseurs à tout prix du pouvoir temporel, par un Lyonnais. Paris, Dentu 1860. (2769

ARNAUD. La papauté temporelle et la nationalité italienne. Paris, Dentu 1860. (2770
Molte edizioni.

TOMMASÉO N. Il papa e l'imperatore. Torino 1859. (2771

ABOUT E. La question romaine. Paris. (2772
Tradotto in diverse lingue.

CHANTREL. Le roi Pie IX. Paris, Dillet 1860. (2773
Molte edizioni.

CASTILLE IPP. Napoléon III et le clergé. Paris, Dentu 1860. (2774
Molte edizioni. — Vers. olandese.

VILLEMAIN. La France, l'empire et la papauté. Paris, Douniol 1860. (2775
Vers. olandese.

POUJOULAT. Les droits du pape. Paris, Douniol 1860. (2776
Vers. olandese.

SEGUR (Mons.) Le pape. Question à l'ordre du jour. Paris, Lecoffre 1860. (2777
Vers. ted. Magonza. — Vers. oland. Amsterdam.

MONTALEMBERT (comte de). Pie IX et la France en 1849 et 1859. Paris, Douniol 1860. (2778
Parecchie edizioni.

MULLOIS. Le saint père et Rome. Paris, Josse 1860. (2779
Molte edizioni. L'autore è capellano dell'imperatore Napoleone III.

MAGUIRE J. Roma, il suo reggitore, e le sue istituzioni. (*ingl.*) (2780
Vers. ted. di C. Reiching. Ratisbona, Manz., 2.ª ediz., 1860.

MAISTRE J. Du pape. 16.me édit. conforme à celle de 1821. Paris, Pelagaud 1860. (2781

LACORDAIRE H. D. De la liberté de l'Italie et de l'église. Paris, Poussielgue-Rusand 1860. (2782
Vers. olandese.

LAFON MARY. Mille ans de guerre entre Rome et les papes. Paris, 3.me édit., Dentu 1860. (2783
Vers. olandese.

FITZPATRICK J. The pope, his rights, and duties a letter to card. Wiseman. London, Ridgway 1860. (2784
Parecchie edizioni.

BOUHIER de l'ECLUSE. Le pape et l'Italie. Paris, Ledoyen, 3.me édit., 1860. (2785

PAYA C. De l'origine de la papauté. Paris, Barba 1860. (2786

Da Roma a Gerusalemme, ossia Soluzione della questione romana. Francoforte, Auffarth 1860. (*ted.*) (2787

Ni rey, ni papa! Madrid, Lopez 1860. (2788

Il papato innanzi alla politica napoleonica ed alla germanica. Berlino, Springer 1860. (*ted.*) (2789

MICHELSEN E. The popes and jesuits of the present century. London, Darton 1860. (2790

LAURENT. La papauté et l'empire. Bruxelles 1859. (2791

LAURENTIE. Rome et le pape. Paris, Dentu 1860. (2792

LA ESCOSURA. España, Napoleon y Roma. Madrid, Bailly; 2.da edic. 1860. (2793

BARRY. The pope and the Romagna. London, Ridgway 1860. (2794

LENORMANT. Histoire des massacres de Syrie en 1860. Paris, Hachette 1861. (2795

BAUDICOUR. La France en Syrie. Paris, Dentu 1860. (2796
Parecchie edizioni.

URQUHART D. The Lebanon, history and diary. London, Newby 1860; vol. 2. (2797

SAINT-ALBIN A. L'Europe chrétienne en Orient. Paris, Dentu 1860. (2798

POISSONNIER A. Expédition de Syrie, la nouvelle croisade. Paris, Ledoyen 1860. (2799

I mali della Germania, ed i rimedii. Gotha 1860. (*ted.*) (2800
Pubbl. dal comitato nazionale germanico.

La confederazione germanica, la questione sulla costituzione nel 1848 ed i tentativi d' unità nel 1859. Berlino, Riegel. (*ted.*) (2801
Questo scritto è dell' autore dell'opuscolo: « L'Austria non è una potenza tedesca. » Vedi il numero 2812.

GROTEFEND. L'unità germanica e la sovranità de' principi tedeschi. Cassel, Fischer 1860. (*ted.*) (2802

STERN S. Gli Asburgo e gli Hohenzollern, ossia Austria e Prussia in faccia agli interessi della nazione germanica. Berlino, Springer 1860. (*ted.*) (2803

La Prussia e l'Austria, e quali conseguenze soffra la Germania dal loro dualismo. Berlino, Heinicke 1859. (*ted.*) (2804

ABOUT E. La Prusse en 1860. Paris, Dentu 1860. (2805

KLEINSCHROD E. La politica prussiana e la guerra d' Italia. Francoforte 1859. (*ted.*) (2806

La politica germanica sotto l'influenza della guerra d' Italia. Berlino, Weidmann 1860. (*ted.*) (2807

JURGENS C. La Germania durante la guerra de' Franco-Sardi, dal congresso di Parigi nel 1856 alla pace di Villafranca nel 1859. Basilea 1860; vol. 2. (*ted.*) (2808

FISCHER F. L'unione della Prussia e della Baviera. Breslavia 1860. (*ted.*) (2809

PLÉE L. A la nation allemande. Paris, Dentu 1859. (2810
Vers. ted. Berlino, Besser 1859.

La successione della Prussia nel Brunswick all' estinguersi della casa ora regnante. Berlino, Springer 1861. (*ted.*) (2811

L'Austria non è una potenza tedesca. Assunto provato coll'evidenza dei fatti. Berlino, Riegel 1859. (*ted.*) (2812
Quest'opinione, per quanto vera, trova oppositori anche nei Tedeschi non ligi all'Austria, ma che lasciansi corrompere da un ingiusto e dannoso egoismo. L'opuscolo propugnò ardentemente questa massima fondamentale della libertà germanica.

MICHIELS A. Histoire sécrète du gouvernement autrichien ou Première histoire d'Autriche écrite d'aprés des documents authentiques. Paris, Dentu 1859. (2813
Vers. olandese. Amsterdam 1859. — Vedasi il numero 2659.

LUCK A. E. I. O. U. Austriæ, est imperare orbi universo. Berlino, Wagner 1859. (*ted.*) (2814
Satira politica nella quale si prende a pungere l'ambizione della corte austriaca.

L'Autriche et l'Allemagne, avant et aprés la solution de la quéstion italienne. Paris, Dentu 1859. (2815

La politica della casa d'Austria verso la Germania ed il protestantismo. Gottinga 1859. (*ted.*) (2816

L'empereur François-Joseph et l'Europe. Paris, Dentu 1861. (2817

Considerazioni di un Inglese sulla situazione dell'Austria. Stuttgarda, Göpel 1860. (*ted.*) (2818

FORGE (La) ANATOLE. L'Autriche devant l'opinion. Paris, Dentu 1859. (2819

KOSSUTH Louis. La quéstion des nationalités. L'Europe, l'Autriche et l'Hongrie. Bruxelles 1859. (2820

SZEMÈRE B. La quéstion hongroise, de 1848 jusqu'en 1860. Paris, Dentu 1860. (2821

Vers. ingl. Londra, Bentley 1860. L'autore fu ministro presidente in Ungheria durante gli affari del 1849.

La Hongrie devant l'Europe. Ses institutions nationales et constitutionelles et leur violation. Bruxelles, Meenen 1861. (2822

Il buon diritto dell' Ungheria. Memoriale politico-storico dell'Ungheria dal IX secolo fino a noi, scritto da un magiaro. Lucerna 1861. (*ted.*) (2823

Civilisation in Hungary, seven answers to seven letters addressed by Szemère to Cobden By an Hungarian. London, Trübner 1860. (2824

Il concordato e la imperiale e regia germanizzazione in Ungheria. Amburgo, Hoffmann 1860. (*ted*). (2825

ROEPELL R. Origini e svolgimento della questione orientale cercato nella storia dal 1774 al 1830. Breslavia 1854. (*ted*). (2826

WURM C. F. Storia diplomatica della questione orientale. Lipsia Brockhaus 1858. (*ted.*) (2827

UBICINI A. La quéstion d'Orient devant l'Europe. Documents, notes, etc. Paris, Dentu 1854. (2828

Vers. ital. Milano, Guglielmini 1854.

ROBERT C. Les Slaves de Turquie, Serbes, Montenégrins, Bosniaques, Albanais, leur ressources, tendances et progrès politiques. Paris 1844; vol. 2. (2829

DONNAT. Les principautés unies et l'Europe occidentale, lettre au prince Couza. Paris, Thunot 1860. (2830

UBICINI A. La quéstion des principautés devant l'Europe exposé de faits et de documents. Paris, Dentu 1858. (2831

PITZIPIOS (prince de). La quéstion d' Orient en 1860, ou La crise de l'empire byzantin. Paris 1860. (2832

BOUDON. L'isthme de Suez et la quéstion d' Orient. Politique de l'Angleterre et de la Russie. Paris, Dentu 1860. (2833

SCHEDO-FERROTI. Études sur l'avenir de la Russie et la libération des paysans. Berlino, 4.ª ediz., Behr 1859. (2834

POROCHINE V. Sur la régénération sociale de la Russie. Paris, Lib. nouv. 1860. (2835

GEREBTZOFF N. De l'émancipation des serfs en Russie. Paris, Amyot 1859. (2836

GOLOVIN J. La servitù de' contadini (leibeigenschaft) in Russia. Lipsia, Hübner 1859. (*ted.*) (2837

ZAPASNIK. Études financières sur l'émancipation des paysans en Russie. Paris 1860. (2838

TOURGUENEFF. Un dernier mot sur l'émancipation des serfs en Russie. Paris, Franck 1860. (2839

GOLOVIN J. Les alliances de la Russie. Leipsic, Hübner 1860. (2840

TROUBETZKOY. La Russie rouge. Paris, Dentu 1860. (2841

La quéstion irlandaise. Paris, Dentu 1860. (2842

DUCKETT. La quéstion danoise au point de vue des nationalités. Paris, Dentu 1861. (2843

LENORMANT F. La quéstion ionienne devant l'Europe. Paris, Dentu 1859. (2844

PARTE QUINTA.

BIBLIOGRAFIA STORICA

DEI

MUNICIPII ITALIANI

Nicolò Tommaséo nel suo *Dizionario estetico* parlando dell'*Archivio storico* così dice dei municipii italiani: « *Se vi sono municipii la cui vita* « *si attenga per secoli alla vita uni-* « *versale dell'umanità, i più di questi* « *sono in Italia, alla quale troppo* « *resta a fare tuttavia, non dirò per* « *augumentare la grave eredità, ma* « *per non ne lasciare sperdere i do-* « *cumenti, e fin le ricordanze.* »

Il signor E. A. Cicogna nella prefazione alla sua diligentissima *Bibliografia veneziana* osserva assai giustamente che « *la storia della penisola* « *non può scriversi senza avere sot-* « *t'occhio la bibliografia delle singole* « *città, e senza conoscere gli storici* « *municipali de'secoli scorsi* ».

Poco diversamente il sig. Predari nella sua « *Bibliografia milanese* » ricorda: « *che non si avrà mai una* « *storia compiuta d'Italia finchè non* « *sarà più ampiamente rischiarata* « *e conosciuta quella di ciascuna città* « *italiana.* » Facciamo voti perchè gli esempi dati dai signori Cicogna e Predari trovino imitatori nelle molte città italiane che mancano di sì utili raccolte; intanto diamo una *Bibliografia generale de'municipii italiani* in questa *Quinta Parte*, che abbraccia *le opere storiche più importanti, e di qualsiasi secolo della stampa*, su circa quattrocento fra città, borgate, e provincie d'Italia.

I municipii maggiori hanno apposite rubriche alla categoria F della *Seconda Parte*, e sono quindi esclusi da questa.

Anche le opere concernenti gli *Statuti municipali* furono escluse, non perchè non si abbiano a considerare come storiche, che anzi lo sono essenzialmente, ma perchè da esse sarebbesi troppo turbato l'originario disegno del lavoro, e perchè ci è noto che altri già s' occupa a comporre sulle traccie del sig. Berlan, una bibliografia speciale degli statuti italiani.

Invece si troveranno qui le opere storiche concernenti le dinastie minori, p. es. quelle intorno ai *Bentivoglio* sotto Bologna, quelle intorno agli *Estensi* sotto Modena e Ferrara, quelle sui *Carrara* (Padova), sui *Farnese* (Parma), sui *Gonzaga* (Mantova), sui *Monferrato* (Casale), sui *Montefeltro* (Urbino) ecc. Quanto alla storia genealogica delle famiglie italiane in generale rimandiamo al:

Litta (conte **Pompeo**). Le famiglie celebri d'Italia. Milano **1819** e seg. A tutto il **1861**, dispense **143**. Con moltissime tavole in nero ed a colori, e gli stemmi. (2845

Quest' opera colossale e diligente, è tuttora in corso, ed abbraccia la storia di 120 famiglie, fra le quali quelle degli Estensi, degli Sforza, de'Torriani, de' Medici, de'Colonna, de'Gonzaga. de' Pallavicino, degli Orsini, de'Bentivoglio, de'Savoja, le vicende delle quali

sono indissolubilmente intrecciate con quelle d'Italia tutta. Crediamo cosa utile l'addurre i nomi delle famiglie, e lo faremo per ordine alfabetico.

Acciaioli di Firenze spenta 1834.
Accolti di Arezzo spenta 1699.
Acquaviva di Napoli.
Adorno di Genova.
Aldobrandini di Firenze.
Alidosio d'Imola spenta.
Alighieri di Firenze spenta 1558.
Altemps di Roma.
Alviano (D') d'Orvieto spenta 1537.
Appiani di Pisa.
Archinto di Milano.
Arcimboldi di Milano spenta 1727.
Ariosto di Bologna spenta 1786.
Bentivoglio di Bologna.
Bevilacqua di Verona.
Birago di Milano.
Bojardo di Reggio spenta 1560.
Bonacolsi di Mantova spenta 1328.
Boncompagni di Bologna.
Bonelli di Roma.
Borromeo di s. Miniato.
Buonnarroti di Firenze.
Buondelmonte di Firenze spenta 1774.
Calcagnini di Ferrara.
Camino (da) di Trevigi spenta 1422.
Candiano di Venezia spenta 1018.
Cantelmi di Napoli spenta 1749.
Carraresi e Pappafava di Padova.
Carpegna (conti di) spenta 1749.
Casali di Cortona.
Castiglioni di Milano.
Cavalcabò di Cremona.
Cavaniglia di Napoli spenta 1792.
Cesarini di Roma spenta 1685.
Cesi di Roma.
Colonna di Roma.
Concini di Arezzo spenta 1631.
Contrari di Ferrara spenta 1575.
Corraro di Venezia.
Correggio da Correggio spenta 1711.
Ecelini della Marca di Trevigi spenta 1260.
Erizzo di Venezia.
Este (marchesi d').
Euffreducci di Fermo spenta.
Facchinetti di Bologna spenta 1685.
Faggiuola (della) nel Montefeltro spenta.
Farnesi duchi di Parma, spenta 1731,
Ferrero di Biella.
Fogliani di Reggio spenta 1785.
Foscari di Venezia.
Fregoso di Genova.
Gaddi di Firenze spenta 1607.
Gallio di Como spenta 1800.
Gambacorta di Pisa spenta 1725.
Gambara di Brescia.
Gherardesca (conti della) di Pisa.
Ghilini d'Alessandria.
Giovio di Como.
Giustiniani di Venezia.
Gonzaga di Mantova.
Gozzadini di Bologna.
Grassi di Bologna spenta 1848.
Guicciardini di Firenze.
Lando di Venezia spenta nel 1734.
Lannoy di Napoli spenta 1604.
Lodovisi di Bologna spenta 1699.
Macchiavelli di Firenze spenta 1727.
Madruzzo di Trento spenta 1658.
Malaspina.
Manfredi di Faenza spenta
Marescotti di Bologna.
Martelli di Firenze.
Massimo di Roma.
Mauruzi di Tolentino.
Medici di Firenze.
Monferrato (marchesi di) spenta 1305.
Monte (del) di Montesansavino spenta 1570.
Monte Santa Maria dell'Umbria (marchesi del).
Montefeltro (conti del) spenta 1508.
Navagero di Venezia spenta 1713.
Normanni re di Sicilia spenta 1195.
Orseolo di Venezia spenta.
Orsini di Roma.
Ottoboni di Venezia spenta 1740.
Pallavicino.
Paleologo marchesi di Monferrato spenta 1533.
Pazzi di Firenze.
Peretti di Montalto spenta 1655.
Pico della Mirandola spenta 1787.
Piccolomini Todeschini di Siena spenta 1783.
Pio di Carpi.
Polenta (da) di Ravenna spenta.
Pusterla (della) di Milano spenta 1814.
Rangoni di Modena.
Rossi di Parma spenta 1825.
Roverella di Ferrara.
Sanvitale di Parma.
Savoja (duchi di).
Scaligeri di Verona spenta 1598.
Sforza Attendolo di Romagna.
Simonetta di Calabria.
Sinibuldi di Pistoja spenta 1497.
Soderini di Firenze spenta 1839.
Stampa di Milano.
Strozzi di Firenze.
Svevia re di Napoli spenta 1268.
Tiepolo di Venezia.
Torelli di Ferrara.
Torriani di Valsassina.
Tornabuoni di Firenze spenta.

Trinci di Foligno spenta 1452.
Trivulzio di Milano.
Valori di Firenze spenta 1687.
Varano di Camerino.
Verme (dal) di Verona.
Vettori di Firenze.
Villani di Firenze spenta 1617.
Visconti di Milano.
Visconti già Aicardi di Milano spenta 1795.
Vitelli di Città di Castello spenta 1790.

Il conte P. Litta nell' insigne sua opera dà diffusi cataloghi degli scrittori che già trattarono delle famiglie da lui illustrate.

Valenti letterati hanno continuata quest'opera dopo la morte dell'autore (1853) e la continuano tuttavia. Essi sono il signor conte Balzarino Litta, figlio del defunto, il cav. Luigi Passerini di Firenze, il cav. Guglielmo Stefani di Venezia, ed il cav. Federico Odorici di Brescia. Alle loro cure ed ai loro studii si devono le famiglie Gambara, Soderini, Euffreducci e Manfredi pubblicate dopo la morte del conte Pompeo, così pure le famiglie Caracciolo, Porcia, Ruffo, Borromeo di Milano, Ordelaffi, Mocenigo, Fieschi, Rusca, Pignatelli, Sanseverino, ed altre, le di cui storie genealogiche son già in corso di stampa.

Sì l'autore che il figlio continuatore profusero grandi somme perchè l'esecuzione tipografica ed artistica riuscisse degna della letteraria. Tante fatiche e tanti sforzi, chi lo crederebbe? furono apprezzati e riconosciuti assai più fuori d'Italia che in Italia, come si prova evidentemente dallo spaccio dell'opera, avvenuto per la maggior parte ne'paesi d'oltremare e d'oltremonte. Ci asterremo da ogni commento.

Il prezzo dell' opera con rami è di franchi 1781, senza rami fr. 548.

Ogni famiglia si dà separata, con e senza le tavole.

Fra gli antichi scrittori di cose genealogiche meritano menzione S. Ammirato (per le famiglie celebri fiorentine e le napoletane), Fr. Sansovino (per la genealogia italiana in genere, ed in ispecial modo per gli Orsini), G. Barisoni (per i Pompei ed i Fortebracci), V. Agnelli (pei Mastini di Mantova), G. Zabarella (pei Valeri), C. Strozzi (pei Barberini), E. Gamurrini (per le famiglie umbre e toscane), B. Altomare (pei Caraffa).

Hegel Carlo. Storia della costituzione dei municipii italiani dai Romani al chiudersi del XII secolo. Lipsia 1847; vol. 2. (*ted.*) (2846

Opera di grandissima importanza, frutto di lunghi anni di profondissimi studii. Comparve recentemente in Milano la vers. ital. (Guigoni 1861) fatta col consenso dell'autore, e preceduta da un'*Introduzione* del prof. F. Conti. È libro troppo utile perchè noi possiamo dimenticare di addurne almeno per sommi capi le divisioni.

1. Sulla costituzione municipale romana fino ai tempi di Giustiniano.
2. Sulla fine della medesima ne'paesi d'Italia non soggetti ai Longobardi.
3. I Romani sotto il dominio de'Longobardi e le città nella costituzione del regno loro.
4. Costituzione dell'Italia sotto i Franchi e primordii dell' ordinamento municipale al tempo degli imperatori sassoni.
5. Origine ed incremento della libertà municipale durante il periodo degli imperatori franchi.
6. Continuazione della libertà municipale fino alla costituzione delle corporazioni d'arti e mestieri.
7. Roma nell'XI e XII secolo.

Appendice sulla costituzione municipale romana negli stati germanici.

Aggiunto a questa ediz. è lo scritto dello storico G. Giesebrecht: *Delle condizioni municipali di Roma nel decimo secolo.*

L'opera di Hegel fu altamente encomiata da competentissime autorità, e fra queste, dal signor A. Reumont nel quinto e nel settimo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Bethmann Hollweg. Sulle origini delle libertà municipali italiane, investigazione storica. Bonn 1846. (*ted.*) (2847

Su quest' opera accreditata si legga il cenno di Reumont nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*. — L'autore è attualmente ministro della pubblica istruzione in Prussia.

Pagnoncelli. Sull' antichissima origine e successione dei governi municipali italiani nelle città italiane. Bergamo 1823. (2848
Lodata da C. Balbo.

Balbo Cesare. Appunti per servire alla storia delle città italiane fino all' istituzione dei comuni e de' consoli. Torino, Pic 1838. (2849
Fa parte degli *Opuscoli* da lui raccolti.

Morbio C. Storie dei municipii italiani, illustrate con documenti inediti. Milano, Manini, 2.ª ediz., 1840; vol. 6 in 8.º (2850
Quest'opera diligentissima e che ormai si è fatta rara in commercio, contiene la storia dei municipii di Ferrara, Pavia, Lodi, Faenza, Piacenza, Milano, Firenze, Novara, e molte utili notizie bibliografiche. Il nostro sommo C. Balbo fece un vivo elogio di questa intrapresa perchè vedeva in essa il soddisfacimento di un bisogno sentito fortemente dalla nazione, quello cioè di avere esatte storie di ciascuno de' propri municipii.

Giudici-Emiliani. Storia politica dei municipii italiani. Firenze, Polig. italiana 1855; vol. 2. (2851
Vedasi la recensione di G. Rosa nel secondo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Guasti C. Studii storici e bibliografici sopra gli statuti de' comuni italiani. (2852
Nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*. — Interessante è il saggio bibliografico del sig. F. Berlan sugli *Statuti italiani*. Venezia, Tip. del Commercio 1858.

A

Serafini P. Degli Abruzzesi primitivi, saggio storico. Montecassino 1847. (2853
Accreditata. — Sugli Abruzzi in generale si consulterà utilmente la *Biblioteca storico-topografica degli Abruzzi* composta dal signor C. Minieri Riccio sulla propria collezione. Napoli 1862.

Vigo L. Notizie storiche della città di Acireale. Palermo, Lao 1836. (2854

Biorci G. Antichità e prerogative di Acqui Staziella e sua storia profana ed ecclesiastica. Tortona, Rossi 1820; volumi 3. (2855

Blesi L. P. Acqui città antica del Monferrato. Tortona, Viola 1614. (2856

Memorie storiche sulla città di S. Agata de' Goti. Napoli, Tip. Avallone 1841. (2857
Non lungi da Benevento.

Attardi B. Storia della città di S. Filippo d'Aggira, l'antica Agurium. Palermo, Gramignani 1742. (2858
Non lungi da Siracusa.

Hittorf. Notice sur les ruines d'Agrigente. (2859
Dissertazione letta all'Accademia di belle arti a Parigi nell' agosto 1859.

Promis C. Le antichità di Alba Fucense negli Equi, misurate ed illustrate. Roma, Monaldi 1836. (2860

Ricci G. A. Memorie storiche della città di Albano, l' antica Albalonga. Roma, Zempel 1787. (2861

Cottalasso. Saggio storico sull'antico ed attuale stato della città di Albenga. Genova, Delle-Piane 1820. (2862

Torremuzza Gabriele (principe di). Storia di Alesa antica città di Sicilia. Palermo, Bentivenga 1753. (2863
Sulla costa settentrionale dell'isola.

Ghilini Girolamo. Annali di Alessandria. Milano, Marelli 1666. (2864
Giunge fino al 1659. — Vedasi anche G. Porta. Milano, Stamp. arciv.

1670. — Nell'opera del conte P. Litta, trovasi la storia della famiglia Ghilini, patrizia d'Alessandria.

Trutta G. Dissertazioni istoriche delle antichità di Alife. Napoli, Simone 1776. (2865

Nella Terra di Lavoro.

Pansa. Storia dell'antica repubblica d'Amalfi. Napoli, Severini 1724; vol. 2. (2866

Volpicella S. Delle antichità d'Amalfi, e delle fatte investizioni. Napoli 1859. (2867

Si hanno dello stesso autore: *Le consuetudini di Amalfi ridotte a miglior lezione*. Napoli 1849.

Camera M. Storia della città e costiera di Amalfi. Napoli 1836. (2868

De Magistris A. Istoria della città di Anagni Roma 1749. (2869

Peruzzi A. Storia d'Ancona dalla fondazione fino al 1532. Pesaro, Nobili 1835; vol. 2. (2870

Leoni A. Istoria di Ancona. Ancona 1810; vol. 2. (2871

Saracini G. Notizie storiche della città d' Ancona. Roma, Tinassi 1675. (2872

Urso R. Storia della città di Andria dall'origine fino a noi. Napoli 1842. (2873

Fondata dai Normanni nell' XI secolo, a poche miglia da Barletta.

Pesidestro S. Descrizione storica e cronologica della contea e città di Anghiera, e della fortezza di Arona. Bergamo, Lancellotti 1779. (2874

Muoni D. Memorie storiche di Antignate. Milano 1861. (2875

Rasi G. B. Sul porto e territorio di Anzio. Pesaro, Nobili 1832; vol. 2. (2876

Giovenazzi V. Della città di Aveja, nel paese de' Vestini, detta oggi Aquila. Roma, Zempel 1773. (2877

Vedasi anche il Messonio. Aquila, Facci 1594.

Cirillo B. Annali d'Aquila. Roma, Accolto 1570. (2878

Bartoli G. Le antichità di Aquileja illustrate. Venezia Albrizzi 1729. (2879

Sull'origine della chiesa aquilejense vedasi G. Tartarotti. Milano, Galeazzi 1759.

Candidi I. Commentariorum aquilejensium libri VIII. Venetiis, Bindoni 1521. (2880

Rarissimo.

Cayro. Storia sacra e profana d'Aquino e sua diocesi. Napoli, Orsino 1808; vol. 2. (2881

Marini. Memorie storico-critiche di Sant'Arcangelo. Roma, Bourlié 1844. (2882

Fiamberti. Cenni storici del comune di Arcola, nel Genovesato. Chiavari, Botto 1835. (2883

Farulli P. Annali e notizie storiche dell'antica Arezzo. Foligno, Campitelli 1717. (2884

Vedasi anche G. Rondinelli. Arezzo, Bellotti 1755.

Bertoldi F. L. Memorie storiche di Argenta. Ferrara, Rinaldi 1787; vol. 2. (2885

Presso Ferrara.

Vitale T. Storia di Ariano. Roma, Salomoni 1794. (2886

Lucidi E. Memorie storiche di Aricia, Genzano e Nemi, antichissimi municipii. Roma, Lazzarini 1796. (2887

Nella campagna di Roma.

Vermiglioli G. B. Della antica città di Arna, umbro-etrusca. Perugia 1800. (2888

Medoni F. Memorie storiche di Arona e suo castello. Novara, Ibertis 1844. (2889

Clavelli B. L' antica Arpino. Napoli, Vitale 1623. (2890

Pantaleoni F. Origini ed antichità di Ascoli. Roma, Tinassi 1671. (2891

Carducci G. Sulle memorie ed i monumenti di Ascoli. Fermo, Ciferri 1853. (2892

Grassi S. Storia di Asti. Asti, Pila 1817; vol. 2. (2893

Molina. Notizie storiche e profane della città di Asti. Asti, Pila 1774; vol. 2. (2894

Grandi C. Relazione dei fatti della repubblica di Asti nel 1797, seguíta da un sommario della storia generale della città. Asti, Cocito 1851. (2895

De Rolandis G. M. Cenni storici della città e provincia di Asti. Torino 1829. (2896

De Muro V. Ricerche storiche sull'origine e la rovina dell'antica Atella. Napoli, Criscuolo 1840. (2897

Nel distretto di Melfi.

Tauleri B. Memorie storiche della antica città di Atina. Napoli, Muzio 1704. (2898

In Terra di Lavoro, non lungi da Arpino.

Perrotta G. Storiografia dell'antica Aurunca sede degli Aurunci, ed in oggi detta Rocca Morfina. Napoli, Severini 1737. (2899

Non lungi da Atina.

Dellabona Scip. Ragguagli della città di Avellino. Trani, Valeri 1656. (2900

Ricerche sulla storia di Avellino. Napoli, Borel 1828; volumi 4. (2901

Fabozzi F. Storia della fondazione di Aversa. Napoli, Paci 1770. (2902

Orioli F. Ragguaglio di Axia non bene conosciuto castello etrusco, presso Viterbo. Viterbo 1817; vol. 6. (2903

Un estratto di quest'opera leggesi nell'annata 1817 della *Biblioteca italiana*.

B

Malpeli. Dissertazioni sulla storia antica di Bagnacavallo. Faenza, Conti 1806. (2904

Fra Lugo e Ravenna.

Beatillo A. Storia della città di Bari. Napoli, Savio 1637. (2905

Sulle famiglie nobili di Bari veggasi la cronaca di V. Massilla e sugli statuti della stessa città, il libro del Volpicella tanto lodato dal De Cesare. Vediamo ora annunciata una *Storia di Bari dagli antichi tempi fino al* 1856 (Napoli, Fibreno 1862, vol. 2) scritta da G. Petroni.

Verci G. Compendio storico della città di Bassano. Venezia, Dorigoni 1770. (2906

Piloni G. Storia della città di Belluno, colle tavole de' vescovi e de' rettori. Venezia, Rampazzetto 1607. (2907

Vedasi anche il Valeriani. Venezia 1620.

Doglioni N. Trattato dell' origine e dell'antichità di Belluno. Venezia, Rampazzetto 1588. (2908

Miari F. Compendio storico della città di Belluno e sua antica provincia. Venezia, Picotti 1830. (2909

Borgia S. Memorie storiche di Benevento dall'VIII al XVIII secolo. Roma, Salomoni 1763-69; vol. 3. (2910

Sarnelli P. Memorie cronologiche de' vescovi, arcivescovi, duchi e principi longobardi di Benevento. Napoli, Roselli 1691. (2911

Su Benevento potrà consultarsi l'antica e nota cronaca di Falcone Beneventano.

Finazzi. Degli antichi scrittori delle cose di Bergamo. Bergamo, Crescini 1855. (2912

Sulle leggi di Bergamo nel medio-

evo, vedi il libro di G. Rosa. Bergamo, Mazzoleni 1856.

Ronchetti G. Memorie storiche della città di Bergamo, tolte dal codice diplomatico del canonico M. Lupi, dal V secolo fino al 1828. Bergamo 1805-39. Tipogr. diversi; vol. 7. (2913

Rota G. Dell'origine e della storia di Bergamo. Bergamo, Antoine 1804. (2914

Farina B. Origine, avvenimenti e guerre di Bergamo. Bergamo, Rossi 1703. (2915

Spino P. Istoria della vita e dei fatti dell'eccellentissimo capitano di guerra Bartolomeo Colleoni. Ediz. rec. Trieste, Coen 1859. (2916

Quest' opera d' autore bergamasco, scritta circa la metà del XVI secolo, è interessante assai per l' epoca dello Sforza, e per le lunghe guerre di Filippo Maria, duca di Milano.

Gingins-la-Sarraz. Documents pour servir à l'histoire des comtes de Biandrate, recueillis dans les archives du Valais. Turin 1847. (2917

Dissertazione inserita negli atti dell'Accademia torinese.

Mullatera. Memorie cronologiche della città di Biella. Biella, Cajani 1778. (2918

Sarnelli P. Memorie de'vescovi di Biseglia e della stessa città. Napoli, Roselli 1693. (2919

Rara.

Noto I. L'antichità di Bizini o Vizini in Sicilia. Napoli, Mosca 1730. (2920

Fra Caltagirone e Siracusa.

Ghirardacci C. Istoria di Bologna. Bologna, Rossi 1596. Parte II. Ivi, Monti 1669. (2921

Rara. — Nella biblioteca del conte Balzarino Litta Biumi conservasi il terzo volume, manoscritto e prezioso.

Savioli V. Annali di Bologna fino al 1274. Bassano 1788-95; vol. 3. (2922

Alberti L. Deche della storia bolognese. Bologna, Bonardo 1541-90; vol. 3. (2923

Agocchi G. L'antica fondazione e dominio della città di Bologna. Bologna, Benacci 1638. (2924

Alidosi. I dottori bolognesi di teologia, filosofia, medicina ed arti, dal 1000 al 1623. Bologna, Tebaldini 1623. (2925

—— Li riformatori dello stato della libertà di Bologna dal 1466 al 1614. Bologna, Rossi 1614. (2926

Muzzi S. Annali della città di Bologna dalle origini fino al 1796. Bologna, Tip. di San Tommaso 1840-46; vol. 8. (2927

Azzoguidi V. F. De origine et vetustate civitatis Bononiæ priscæ regum etruscorum sedis. Bononiæ, Rossi 1716. (2928

Armanni V. Origine, chiarezza e discendenza della famiglia Bentivoglio di Gubbio. Bologna, Longhi 1682. (2929

Vizani P. Della storia di Bologna, libri dieci. Bologna, Rossi 1608. (2930

Oltre i citati scrissero sull' illustre città molti altri, fra i quali C. Sigonio, Gasparo Bombace, Celso Falconi, Ovidio Montalbani, Antonio Masini, e Francesco Negri.

Adami A. Storia di Bolsena, libri quattro. Roma, De Rossi 1737; vol. 2. (2931

Vittori. Memorie archeologico-storiche sulla città di Polimarzio, oggi detta Bomarzo. Roma, Monaldi 1846. (2932

Nella delegazione di Viterbo. — Vedasi il cenno di Scarabelli nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. Storico.*

Cittadella L. N. Bondeno, e

la sua chiesa arcipretale, cenno storico. Ferrara, Taddei 1856. (2933

De-Vit. Memorie storiche di Borgomanero e del suo mandamento. Milano, Boniardi Pogliani 1859. (2934

Odorici F. Le storie bresciane dai tempi di Enrico VII fino all' età nostra. Brescia, Gilberti 1850-61; volumi 9. (in corso). (2935

Il signor G. Rosa, giudice assai competente, chiude la sua recensione di quest' opera (nel primo e tredicesimo volume della nuova serie dell' *Arch. storico*) colle parole: *L' Odorici eresse a Brescia un monumento storico che molte città italiane devono invidiare, poichè nelle sue* Storie bresciane *ha riassunto lunghi studii, e tratti in luce molti nuovi fatti.*

—— Codice diplomatico bresciano dal quarto secolo fino all'era nostra. Brescia, Gilberti 1858; parti 4. (2936

Fa parte delle *Storie bresciane*, ed è edizione di soli venti esemplari.

—— I congiurati bresciani del 1512 ed il processo inedito che li riguarda. Milano, Colombo 1856. (2937

Vedasi il numero 1028.

Biemmi G. Istoria di Brescia. Brescia, Colombo 1749; volumi 2. (2938

Rossi O. Le memorie bresciane. Brescia, 2.ª ediz., Gromi 1693. (2939

Fra gli antichi scrittori delle cose di Brescia citiamo E. Capriolo (Brescia, Tebaldino 1630), L. Cozzato (Brescia 1694), G. B. Nazari (Brescia, Sabbio 1562).

Fra i moderni, oltre gli scritti d'Odorici devonsi citare con elogio i *Ragionamenti sulla storia bresciana* dell'elegante poeta e prosatore bresciano Giuseppe Nicolini. Fanno parte delle sue opere postume, che ordinate dal prof. D. Pallaveri furono pubblicate dal Le Monnier in Firenze 1860-61; vol. 2.

Redaelli. Notizie storiche della Brianza, del distretto di Lecco, della Valsassina, e de'luoghi limitrofi. Milano, Redaelli 1825. (2940

Opera scritta con buona critica, ma che restò interrotta alla 4.ª dispensa. — Vedasi il cenno di Arrigoni nel sesto volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Cantù I. Le vicende della Brianza e de'paesi circonvicini. Milano, Nuova edizione, Redaelli 1853; vol. 2. (2941

Dozio. Cartolario briantino corredato di note storiche e corografiche. Milano, Agnelli 1857. (2942

Diligente pubblicazione di antichi documenti relativi a diverse pievi briantine.

Monaca (Andrea della). Memoria storica della città di Brindisi, Lecce, Micheli 1674. (2943

Dozio. Notizie di Brivio e sua pieve. Mil., Agnelli 1858. (2944

Golinelli D. Memorie storiche antiche e moderne di Budrio, terra del Bolognese. Bologna, Della Volpe 1720. (2945

C

Ciani G. Storia del popolo Cadorino. Padova, Sicca 1856. (2946

Vedasi il cenno anonimo nel terzo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Bricchi F. Annali di Cagli. Urbino, Ghisoni 1641. (2947

Nell'Umbria, non lungi da Urbino.

Cossù. Notizie compendiose, sacre e profane della città di Cagliari. Cagliari, Stamperia Reale 1780. (*raro*) (2948

Fiore G. Calabria storica illustrata. Napoli 1691, con carte. (2949

Vedasi anche A. Marafiotti: *Crona-*

che ed antichità di Calabria. Padova 1601.

Valentini R. Prospetto istorico politico delle Calabrie dall'antichità fino a noi. Napoli, Raffaele di Stefano 1839. (2950

Moreta P. P. Storia della città di Calatagirone. Venezia 1664. (2951

Vedasi anche Mario Pace. Napoli 1631.

Zona M. Saggio storico intorno le città di Calvi e Sparanisi. Napoli 1792. (2952

Nella Terra di Lavoro non lungi da Arpino.

Rinuccini D. Camajore, città della Versilia, e sue adjacenze. Firenze, Fioretti 1858. (2953

Nel territorio di Lucca.

Lilli C. Istoria di Camerino. Macerata, Grifei 1652. (2954

Opera rimasta interrotta.

Notizie storiche di Camerio o Camerino, antica città del Lazio. Faenza, Archi 1786. (2955

Rusca R. La descrizione del borgo di Campione e luoghi vicini, particolarmente di Lugano. Bergamo, Ventura 1625. (2956

Annoni C. Monumenti e fatti politici e religiosi del borgo di Cantù. Milano, Ferrario 1835, con carte. (2957

Contiene un' erudita illustrazione di antichi monumenti archeologici scritta dall'illustre archeologo ed epigrafista bresciano Giovanni Labus.

Bottani I. Saggio di storia della città di Caorle. Venezia, Bernardi 1822. (2958

Galletti L. Capena, municipio dei Romani con varie notizie del diruto castello di Civitucula nel patrimonio. Roma, Puccinelli 1756. (2959

Manzoni R. Ricerche storiche sull'isola di Capri. Napoli, Palma 1836; vol. 2. (2960

Vedasi anche la *Relazione storica delle antichità di Capri* di G. M. Secondo. Napoli. 1750.

Granata F. Storia civile di Capua, dalla sua fondazione fino al 1750. Napoli 1752; volumi 2. (2961

Su Capua veggasi anche l'opera di O. Rinaldi. Napoli, De Simone 1755; vol. 2.

Pellegrino C. Apparato alle antichità di Capua, o Discorsi sulla Campania Felice. Napoli, 2.ª ediz., Granier 1771; volumi 2. (2962

Maggi G. Memorie storiche di Carpi. Carpi, Degni 1707. (*raro*). (2963

Barili. Notizie storiche di Casalmaggiore. Parma 1812. (2964

Accreditata.

Romani G. Origine e stato corografico di Casalmaggiore. Casalmaggiore, Bizzarri 1828; vol. 10. (2965

Conti V. Notizie storiche della città di Casal Monferrato. Casale, Mantelli 1840; volumi 10. (2966

Sul Monferrato si consulti la Cronaca di Benvenuto Sangiorgio (Torino, Rossi 1780). Vedi il numero 981.

Sancio. Cenno storico intorno ai marchesi di Monferrato di stirpe paleologa. Casale, Maffei 1835. (2967

Isnardi. Saggio della storia e corografia della città di Casale. Novara, Ibertis 1838. (2968

Esperti C. Memorie storiche di Caserta. Napoli, Avellini 1773. (2969

Annoni C. Il paese di Caslino nel piano d'Erba. Como, Giorgetti 1852. (2970

A poche miglia da Como.

Antichità della chiesa di S. Dionigi, ed origine del nome di Cassano sopra Adda. Milano, Gagliardi 1691. (*raro*) (2971

Memorie ecclesiastiche e civili di Città di Castello, di M. G. M. A. (2972

Vedasi la recensione anonima nel quarto volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Arrighi B. Storia di Castiglione delle Stiviere sotto il dominio dei Gonzaga. Mantova, Negretti 1854; volumi 2. (2973

Fiammeno C. Storia di Castelleone. Cremona, Bertolotti 1630. (*raro*) (2974

Carrera P. Memorie storiche della città di Catania. Catania 1639; vol. 2. (*raro*) (2975

Il terzo volume, che tratta delle famiglie illustri della città, rimase inedito.

Ferrara F. Storia di Catania fino alla fine del secolo XVIII. Catania 1829. (2976

Cordaro-Clarenza. Osservazioni sulla storia di Catania. Catania 1834; vol. 4. (2977

È una confutazione della precedente.

Amato (Vinc. d') Memorie storiche della città di Catanzaro. Napoli, Paci 1670. (2978

Auria. Origine ed antichità di Cefalù. Palermo, Cirilli 1656. (2979

Guarini. Ricerche sull'antica Celano. Napoli 1814. (2980

Erri G. Dell'origine e della storia di Cento. Bologna, Della Volpe 1769. (2981

Pannini G. M. Compendiosi ragguagli d'alcune azioni seguite nella nobile città di Cento, e delle famiglie sue più illustri. Bologna, Monti 1655. (2982

Canina L. Descrizione di Cera antica. Roma 1838. (2983

Sulla riva del mare fra Civitavecchia e Roma. — Vedasi anche L. Grifi (Roma 1841) e P. Visconti (Roma 1838).

Brissio C. Relazione dell'antica e nobile città di Cesena. Ferrara, Baldini 1598. (2984

Fabbri. Brevi notizie intorno alla città di Cesena. Imola, Galeati 1843. (2985

Contelori F. Memorie storiche della terra di Cesi. Roma, Tinassi 1675. (2986

Non lungi da Terni.

Olivero G. Memorie storiche della città e marchesato di Ceva. Ceva, Garrone 1858. (2987

Non lungi da Mondovì.

Voersio F. Storia di Cherasco. Mondovì, Gislandi 1618. (2988

Adriani. Indice analitico e cronologico di alcuni documenti concernenti la storia di Cherasco e dipendenze dal X al XVII secolo. Torino, Unione tipog. 1857. (2989

Caffi. Illustrazione storica monumentale ed epigrafica dell'abbazia di Chiaravalle. Milano, Gnocchi 1842. (2990

Rhò F. Sulla contea di Chiari. Brescia, Tip. vesc. 1817. (2991

Cibrario L. Delle storie di Chieri, libri quattro, con documenti. Torino, Alliana 1827; vol. 2. (2992

Accreditata. — Il secondo volume contiene i documenti.

Ravizza G. Raccolta di diplomi ed altri documenti dei tempi di mezzo e recenti, per servire alla storia di Chieti. Napoli, Miranda 1835; vol. 3. (2993

Niccolino Gir. L'istoria della città di Chieti, metropoli dell' Abruzzo. Napoli, Savio 1657. (2994

Pizzetti P. Antichità toscane, ed in particolare della città e contea di Chiusi ne' secoli di mezzo. Siena, Rossi 1770-80; vol. 2. (2995

Avicenna O. Memorie della città di Cingoli. Jesi, Serafini 1644. (*raro*) (2996

A poche miglia da Osimo.

Pugliese G. F. Narrazione storica dell'origine e delle vicende di Cirò nella Calabria. Napoli 1850; vol. 2. (2997

Longoni G. Memorie storiche della chiesa di S. Pietro al Monte e del monastero di Civate. Milano, Redaelli 1850. (2998

Zancaroli B. Antiquitatum civitatis Fori Julii (Cividale). Pars I. Venetiis, Mortali 1669. (2999

Eitelberger. Cividale del Friuli ed i suoi monumenti. Vienna 1857. (*ted.*) (3000

Fa parte dell'*Annuario* della commissione istituita per la ricerca e la conservazione dei monumenti storici.

Frangipani A. Storia della città di Civitavecchia. Roma, Pagliarini 1761. (3001

Morozzi. Memorie di storia ecclesiastica, civile e letteraria di Colle di Val d'Elsa. Firenze, Cambiagi 1775. (3002

Affò I. Memorie storiche di Colorno. Parma, Gozzi 1800. (3003

Ferro G. Storia di Comacchio. Ferrara, Pomatelli 1701. (3004

Rovelli G. Storia di Como. Milano, Galeazzi 1789-1803, vol. 5. (3005

Accreditata.

Monti M. Storia di Como. Como, Ostinelli 1829; vol. 3. (3006

—— Storia antica di Como. Milano, Società dei Classici italiani 1860. (3007

Non è che una ristampa accresciuta e corretta dei primi tre libri della precedente.

Cantù C. Storia della città e della diocesi di Como. Firenze, Le Monnier. Nuova ediz. 1860; vol. 2. (3008

Accreditata.

Tatti P. L. Annali sacri della città di Como. Como e Milano 1663-1734; vol. 4. (3009

Ballarini F. Compendio delle croniche di Como fino al 1619. Como, Turato 1619. (3010

Fra gli antichi si consulti anche Tommaso Porcacchi. Como 1675.

Rebuschini G. Storia delle tre pievi poste al nord del lago di Como. Milano, Ferrario 1823; vol. 2. (3011

Opere diligente e scritta con buon stile. Talvolta riesce disaggradevole la troppo servile imitazione del Botta.

Perocco C. Storia di Conegliano e del Coneglianese. Venezia 1843. (3012

Tarsia P. Historiarum Cupersanensium, libri tres. Mantuæ, Carpeth. 1649. (3013

Conversano, fra Bari e Monopoli.

Ricchi A. Sulla città di Cora nel Lazio. Napoli, Pace 1713. (3014

Antica città de'Volsci, non lungi da Velletri.

Piranesi G. Le antichità di Cora. Roma 1761, in folio. (3015

Pugliese P. T. Istoria apologetica dell'antica Ausonia oggi detta Corigliano. Napoli, Abri 1707. (3016

Sul golfo Tarentino, non lungi da Rossano.

Fontana. Notizie storiche di Correzzola, nel Padovano. Venezia, Longo 1857. (3017

Lauro I. Storia della città di Cortona. Roma 1634. (3018

Raro.

Tartaglini D. Descrizione e storia di Cortona. Perugia, Costantini 1700. (*raro*) (3019

Sambiasi G. Ragguaglio di Cosenza e di trentuna sue nobili famiglie. Napoli, Lazzaro 1639. (3020

Bonoli G. Storia di Cotignola terra della Romagna inferiore. Ravenna, Landi 1734. (3021

Molisio G. B. Cronaca dell'antichissima città di Cotrone, e della Magna Grecia. Napoli, Savio 1649. (3022
A trenta miglia da Catanzaro.

Fino Alemanio. La storia di Crema, raccolta dagli annali di P. Terni. Ediz. rec. Crema, Rajnoni 1845; vol. 2. (3023

Benvenuti. Storia di Crema. Milano, Bernardoni 1860; volumi 2. (3024

—— Crema dopo la morte del duca Filippo Maria Visconti nel 1447. Lodi, Wilmant 1853. (3025

Campo A. Cremona città nobilissima de'Romani, illustrata, aggiuntavi una breve storia. Cremona, Bartoli 1585. (*raro*). (3026
Vedasi anche il Cavitelli (Cremona 1588). Giunge fino al 1583.

Manini L. Memorie storiche della città di Cremona. Cremona, Manini 1820; vol. 2. (3027

Robolotti F. Documenti storici e letterarii di Cremona; lettera a F. Odorici di Brescia. Cremona, Feraboli 1857. (3028
Vedasi la recensione di Rotondi nel settimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Odorici F. Di alcuni monumenti cremonesi dei tempi romani e del medio-evo. Cremona, Feraboli 1857. (3029

Dragoni. Sulla storia ecclesiastica cremonese ne'primi tre secoli del Cristianesimo. Cremona, Feraboli 1838. (3030

Gregori (De). Le antichità di Crescentino. Torino, Mairesse 1770. (3031

Buffa. Breve cenno storico della città di Crescentino. Torino, Arnaldi 1857. (3032

Minieri Riccio. Cenni storici sulla distrutta città di Cuma. (3033
Vedasi il cenno di L. Scarabelli nel sesto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Ugliengo e **Vineis.** Storia di Cuneo dalle sue origini a noi. Cuneo, Galimberti 1858; volumi 2. (3034
Vedasi anche il Partenio. Mondovì 1701.

Colucci G. Cupra marittima, città antica picena illustrata. Macerata, Chiassini 1779. (3035
Non lungi da Ascoli.

Farinati Uberti A. Notizia della terra di Cutigliano e di altri antichi luoghi del territorio pistojese. Lucca, Capurri 1739. (3036

D

Durandi. Dissertazione delle antiche città piemontesi di San Dalmazzo, Cavour, Caraglio e Bene. Torino, Fontana 1769. (3037
Non lungi da Cuneo e Fossano.

Ghiozzi A. Controversie archeologiche sul borgo S. Donnino. S. Donnino, Vecchi 1843. (3038

E

Ninci. Storia dell' isola d' Elba. Portoferrajo, Broglia 1815. (*raro*) (3039
Dedicata all'imperatore Napoleone I, durante la breve sua dimora nell' isola.

Storia dell'isola d'Elba di G. A. N. Firenze, Piatti 1826. (3040

Bacci A. Notizie dell'antica Cluana, oggi San Elpidio e di molti altri luoghi del Piceno. Macerata, Pannelli 1716. (3041
Presso Fermo.

Medaglia N. Memorie storiche di Cluana, oggi detta San Elpidio nelle Marche. Macerata, Pannelli 1692. (3042

Candidotto B. Saggi storici sulla Sicilia e specialmente sull'antica città spartana Eraclea, oggi Terranova. (3043

Annoni C. Memoria storico-archeologica sul Piano d'Erba, nella provincia di Como. Como, Ostinelli 1831. (3044

Redaelli. Lettere sulla memoria storico-archeologica intorno il Piano d'Erba, nella provincia di Como. Lodi, Orcesi 1832. (3045

Fiorelli G. Pompejanarum antiquitatum historia. Vol. primus complectens anno effossionum 1748-1818. Neapoli 1860. (3046
Opera pregevole della quale leggesi una recensione di P. Rotondi nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Roux e Bouchet. Herculanum et Pompei, recueil général de peintures, etc., gravé au trait. Paris 1837-40; vol. 8, avec tables. (3047
Vers. ital. Venezia, Antonelli 1843. — Vers. ted. di Hermann. Amburgo, Meissner 1841; vol. 6.

Zahn G. I più interessanti quadri ed ornamenti scoperti nelle rovine delle antiche città di Ercolano, Pompei e Stabia. Berlino, Reimer 1827-1843. (*ted.*) (3048
Testo tedesco e francese. — Vedansi su Pompei anche le opere di G. Vinci e di D. Romanelli, adorne di tavole e comparse in Napoli nel 1832.

Ternite. Quadri copiati dalle pareti di Pompei ed Ercolano. Berlino 1836. (*ted.*) (3049
Con tavole cromolitografiche.

Gell e Gandy. Pompejana or the topography and edifices of Pompei. London 1824-32; volumes 4. (3050

Aloe S. Les ruines de Pompeï jusqu'en 1858. Naples 1858. (3051

Alessi I. Ricerche storico-critiche delle antichità di Este fino al 1212. Padova, Penada 1776. (3052

Nuvolato G. Storia d'Este e del suo territorio. Fascicoli 12, 1853. (3053

F

Tonduzzi G. Storia di Faenza. Ferrara, Zanfogli 1675. (3054
Vedasi anche la cronica di G. Zuccolo che giunge al 1236. Bologna, Benacci 1575.

Righi B. Annali della città di Faenza. Faenza, Montanari 1840; vol. 2. (3055

Ammiani P. M. Memorie storiche della città di Fano. Fano, Leonardi 1751; vol. 2. (3056

Dal Corno A. Memorie storiche di Feltre. Venezia, Borghi 1710. (3057
Vedasi anche il Bertondelli. Venezia, Vitali 1673.

Sanctis F. Notizie storiche di Ferentino (Ferazzano) nel Sannio. Napoli, Biase 1741. (3058
Fra Anagni e Frosinone.

Catalani M. Origini ed antichità di Fermo. Fermo, Lazzarini 1778. (3059

De-Minicis R. Brevi notizie storiche della città di Fermo. Fermo, Ciferri 1861. (3060
L'autore scrisse molte altre pregevoli cose su questa città. Diversi giudizii su di esse vennero dati da Scarabelli

e da A. Gennarelli nel sesto e nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

De-Minicis R. Iscrizioni fermane antiche e moderne. Fermo, Paccasassi 1857. (3061

Contiene 1221 iscrizioni. Edizione di soli 150 esemplari.

—— Serie cronologica degli antichi signori e podestà di Fermo dall'VIII sec. al 1550, e de' governatori dal 1550 al 1855. Fermo, Paccasassi 1855. (3062

—— Intorno a Giovanni Visconti da Oleggio signore di Fermo, notizie biografiche. Roma 1840. (3063

Baruffaldi G. Della storia di Ferrara, libri nove. Ferrara, Pomatelli 1700. (3064

È una continuazione de' lavori anteriori di Gasparo Sardi, Agostino Faustini e Battista Giraldi.

Frizzi A. Memorie per servire alla storia di Ferrara. Ediz. rec. Ferrara, Servadio 1847 e seg.; vol. 5. (3065

Accreditata. — Lo stesso editore pubblicò recentemente il *Diario* del Frizzi in continuazione alle suddette *Memorie*, con aggiunte e note del conte C. Laderchi.

Muratori L. A. Delle antichità estensi. Modena 1740. (3066

Contiene la storia della famiglia d'Este, e Litta la chiama *modello d'opera genealogica*. Esistono varie edizioni posteriori.

Pigna. Istoria dei principi d'Este. Ferrara, Rossi 1570. (3067

Si ponno consultare su questa famiglia anche Paolo Giovio, il Cariola ed il Berni.

Manini Ferranti G. Compendio della storia sacra e politica di Ferrara. Ferrara, Bianchi 1805-10; vol. 6. (3068

Mancini N. Discorsi storici sull'antica città di Fiesole. Firenze, Passerini 1729. (3069

Frassoni C. Memorie storiche del Finale di Lombardia. Modena, Soc. tipog. 1778, con rame. (3070

Pontano F. Discorso sull'antichità di Foligno. Perugia, Naccarini 1618. (3071

Vedansi anche gli scritti di Federico e Lodovico Giacobilli.

Besozzi A. Notizie storico-cronologiche del borgo di Fontanella presso Cremona. Cremona, Ricchini 1764. (3072

Crespi. Memorie storiche di Fontaneto. Novara 1850. (3073

Nel Novarese.

Bonoli P. Istoria di Forlì. Forlì, Cimati e Saporetti 1661. (3074

Rarissimo. — Si consulti anche il *Supplemento* a quest'opera scritto da S. Marchesi. Forlì 1678.

Vecchiazzani M. Storia di Forlimpopoli. Rimini, Simbeni 1648. (3075

Negri Gio. Origine e fondazione di Fossano. Torino 1650. (3076

Muratori G. Memorie storiche di Fossano. Torino, Briolo 1787. (3077

Rosa G. La Francia corta. Bergamo, Mazzoleni 1852. (3078

Mattei Dom. Barn. Memorie storiche dell' antica Tuscoli, oggi Frascati. Roma, Buagni 1711. (3079

Fistulario P. Discorso sulla storia del Friuli. Udine 1759. (3080

Vedansi anche i libri del Liruti, Udine 1776, e di Palladio degli Olivi. Udine, Schiratti 1660; vol. 2.

Girardi. Storia del Friuli. San Vito, Pascati 1842; vol. 3. (3081

Bianchi. Documenti per la storia del Friuli dal 1317 al 1325. Udine, Turchetto 1844; volumi 2. (3082

Contiene 419 documenti.

Manzano F. Annali del Friuli, o Raccolta di cose storiche ad es-

so appartenenti. Udine, Trombetti 1858; vol. 2. (3083

Il primo volume contiene il periodo 614-1000. — Vedasi la recensione di F. Polidori nell' undecimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Valvasone. Incursioni dei Turchi nel Friuli, (cronaca inedita di J. Valvasone di Maniago, storico del XVI secolo). Udine, Trombetti-Murero 1860. (3084

Mattheis G. Saggio storico sull'antichissima città di Frosinone, colla serie de'governatori. Roma, Romanis 1816. (3085

Soriani. Notizie storiche di Fusignano (nel Ferrarese). Lugo, Melandri 1819. (3086

Patria di Vincenzo Monti e del musico Corelli.

G

Galletti L. Gabio, antica città di Sabina, scoperta ed illustrata. Roma, Puccinelli 1757. (3087

A circa venti miglia da Roma.

Papadia B. Memoria storica dell'antica Galatina nella Japigia. Napoli, Orsini 1792. (3088

Non lungi da Gallipoli.

Dal Pozzo G. Storia della rôcca di Garda, della Gardesana e degli antichi signori di Garda. Verona, Rossi 1679. (3089

Pacchi. Ricerche storiche sulla provincia di Garfagnana. Modena 1785. (3090

Pizzolanti C. F. Delle memorie istoriche dell'antica Gela in Sicilia. Palermo, Valenza 1753. (3091

Non lungi da Alicata.

Coppi G. Annali, memorie ed uomini illustri di San Geminiano. Fir., Bindi 1695. (3092

Pecori L. Storia della terra di San Geminiano. Firenze 1853. (3093

Vedasi la recensione di Agenore Gelli nel nono vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Liruti G. Notizie di Gemona castello del Friuli. Venezia, Pasinello 1771. (3094

Barozzi. Gemona, ed il suo distretto. Venezia, tipog. del Commercio 1859. (3095

Ratti N. Storia di Genzano, con note e documenti. Roma, Salomoni 1797. (3096

Nella campagna di Roma.

Claretta G. Cenni storici di Giaveno, Coazzo, e Valgioje. Torino, Favale 1859. (3097

Fra Torino e Susa.

Monti C. Storia della città di S. Giovanni Persiceto. Bologna, Sassi 1838. (3098

Gherardi Dragomanni F. Memorie della terra di S. Giovanni in Val d'Arno. Firenze, Famigli 1834, con tavole. (3099

Vedasi l'elogio che ne fa Tommaséo nella parte moderna del suo *Dizionario estetico*. Il Gherardi non si lascia travolgere dall'amor patrio a compendiare nel suo paese la storia del mondo intiero, solita pecca degli storici municipali i quali (dice Tommaséo) *vorrebbero fare d'ogni villaggio una Ninive.*

Paglia L. Storia della città di Giovenazzo. Napoli, Troisi 1749. (3100

Giunge fino al 1631. — Borgo posto fra Bari e Molfetta.

Corvino Angelo. De origine et antiquitate civitatis Erycis, hodie S. Juliani. Panormi, Anselmi 1687. (3101

L'antica Erice, non lungi da Trapani, in Sicilia.

Fara A. La riviera di S. Giulio, Orta, e Guzzano. Novara, Merati 1861. (3102

Valdengo. Storia del principato di San Giulio d'Orta. Novara 1841. (3103

Rusca R. Descrizione di Glimonte, e sua storia, unitavi quella di Civenna e luoghi circonvicini. Bergamo, Ventura 1624. (3104

Morelli. Storia della contea di Gorizia. Gorizia, Paternolli. Nuova ediz. 1856; vol. 4. (3105

Formentini G. F. Saggi sulla storia della contea di Gorizia fino all'estinzione della dinastia goriziana nel 1500. Aggiunti alcuni cenni sulle storie di Grado ed Aquileja. Gorizia 1857. (*ted.*) (3106

Bona (Della.) Strenna cronologica per l'antica storia del Friuli e principalmente per quella di Gorizia, sino al 1500. Gorizia, Paternolli 1857. (3107

Ischia G. G. Storia della contea di Gorizia nella provincia forojuliense. Udine 1684. (3108

Olivieri Giordani A. Memorie di Gradara, terra del contado di Pesaro. Pesaro, Gavelli 1775. (3109

Affò I. Storia della città e ducato di Guastalla. Guastalla, Costa 1785; vol. 4. (3110
Accreditata.

Benamati G. B. Storia della città di Guastalla. Parma, Vigna 1674. (3111

Tondi B. I fasti sacri, politici e militari della città di Gubbio. Venezia, Birigonci 1684. (3112

I

Benacci G. Compendio della storia civile, ecclesiastica, e letteraria della città di Imola. Imola 1810; vol. 3. (3113

Burriel. Vita di Caterina Sforza Riario contessa d'Imola. Bologna 1785; vol. 3. (3114

Molinari. Storia d'Incisa e del già celebre suo marchesato. Asti, Massa 1805; vol. 2. (3115

Ricolvi e Rivautella. Il sito dell'antica città di Industria scoperto ed illustrato. Torino, Stamp. Reale 1745. (3116
Nel Piemonte.

Rinaldi F. Monumenti istoriali del castello d'Iseo. Brescia, Rizzardi 1685. (3117

Solitro V. Documenti storici sull'Istria e la Dalmazia. (3118
Vedasi il primo vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico* ed il *Dizionario estetico* di Tommaséo all'articolo *Solitro*.

Baldassini G. Notizie storiche della città di Jesi. Jesi, Bonelli 1765. (3119
Vedasi anche T. Baldassini. Jesi, Serafini 1703.

Guiotto. Cenni storici sull'antica città di Jesolo. Venezia, Longo 1855. (3120

L

Novellis. Cenni storici sul villaggio di Lagnasco. Torino, Favale 1845. (3121

Tria G. A. Memorie storiche, civili ed ecclesiastiche di Larino, metropoli degli antichi Ferentani. Roma, Zempel 1744. (3122
Non lungi da Campobasso. L'autore è napoletano. La sua vita, colla nota delle opere minori trovasi nel libro già citato di Minieri Riccio.

Latisana ed il suo distretto, notizie storiche e statistiche. Venezia, tip. del Commercio 1858. (3123

De Angelis D. Discorso storico sulle origini e sulla storia di Lecce. Lecce, Mazzei 1705. (3124

Rarissimo. — Vedansi anche le opere di P. Sgardino. Bari 1607, e di C. Infantino 1634.

Apostolo. Lecco, ed il suo territorio. Lecco, Corti 1855. (3125

Zaccaria F. A. Dell'antichissima badia di Leno, libri tre. Venezia, Marcuzzi 1767. (3126

Tasselli L. Antichità di Leuca città sul capo salentino. Lecce, Micheli 1693. (3127

Botazzi. Osservazioni storico-critiche sui ruderi di Libarna, ed origine di alcuni castelli del Tortonese. Novi, Tessera 1815. (3128

Vivoli G. Annali di Livorno, dall'origine fino al 1840. Nuova ediz. Livorno, Sardi 1856; vol. 4. (3129

L'ultima parte, cioè dal 1737 al 1840, è di C. Caporali.

Magri N. Discorso cronologico sull'origine di Livorno. Firenze. Nuova ediz. Cambiagi 1770; vol. 2. (3130

Questa edizione eseguita sulla prima di Napoli, Savio 1647, fu aumentata di note, e condotta fino al 1770 da A. Santelli.

Nesti. Memorie storiche di Locarno fino al 1660. Locarno, Rusca 1854. (3131

Villanova G. B. Storia di Lodi. Padova, Pasquali 1657. (3132

Rarissimo. — Giunge fino al 1546. — Vedansi anche i *Discorsi* di D. Lodi. (Lodi 1620), il *Giardino storico lodigiano* del Ciseri (Milano, Marelli 1732), e la *Storia* del Morena. (Venezia, Ginammi 1639).

Vignati C. Storie lodigiane. Milano e Lodi, Claudio Wilmant 1847. (3133

Per la storia di questa città vedasi anche il numero 2850.

Osten. I monumenti della Lombardia dal VII al XIV secolo. Darmstadt 1847; in folio. (*ted.*) (3134

Magnifica edizione. — Vedasi il cenno di Reumont nel quinto volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Storia della Lomellina e del principato di Pavia dai primi abitatori fino al 1756. Lugano 1756. (3135

Tursellino O. Laurentanæ historiæ, libri 5. Romæ, Zannetti 1597. (3136

Versione italiana di B. Zucchi con aggiunte. Venezia, Imberti 1629.

Gatta C. Memorie topografico storiche della provincia di Lucania, oggi detta Basilicata. Napoli, Muzio 1732. (3137

Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca. Lucca, Bertini 1813-61; vol. 11. (*in corso*) (3138

Accreditata.

Mazzarosa A. Storia di Lucca dalle origini al 1814. Lucca, Giusti, 2.ª ediz., 1842; volumi 3. (3139

Accreditata. — Una breve biografia dell'autore, coll'elenco delle sue opere minori, veggasi nella *Italia scientifica di I. Cantù.*

Lucchesini. Della storia del ducato lucchese, libri sette. Lucca, Bertini 1825-31; volumi 2. (3140

Beverini B. Annalium ab origine lucensis urbis. Lucca, Bertini 1829; vol. 2. (3141

La congiura del Burlamacchi, scritta dal Beverini e tradotta da Pietro Giordani, fu stampata a Piacenza dal Delmajno nel 1845. Sulla storia lucchese si consulteranno utilmente i lavori di C. Minutoli nella prima serie dell'*Archivio storico.*

Priorato G. G. Relazione della signoria di Lucca. Colonia, Laplace 1668. (3142

Esistono diverse edizioni.

Matraja G. Lucca nel milleduecento. Lucca, Guidotti 1843. (3143

Bonoli G. Storia di Lugo. Faenza, Archi 1732. (3144

Promis C. Dell'antica città di Luni e suo stato presente. Massa, Frediani, 2.ª ediz., 1857. (3145

Antica città etrusca, non lungi da Sarzana.

Ragionamento storico intorno alle città di Luni, e di Massa di Lunigiana. Venezia, Savioni 1779. (3146

M

Lauro G. Macerata illustrata colle memorie più chiare di essa. Roma, Grignani 1642. (3147

Bres O. Malta antica illustrata co'monumenti e colla storia. Roma 1816. (3148

Illustra diligentemente la storia dell'isola fino al terminare dell' ottavo secolo. — Vedansi in proposito tre articoli pubblicati nella *Biblioteca italiana*. Annata 1816.

Maslatrie. Archives et inscriptions de Malte. Paris, Imp. impér. 1857. (3149

Vedasi la recensione di Reumont nel sesto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*. Su Malta potrà consultarsi anche il lavoro di Miége, del quale tenne discorso M. Amari nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Sarnelli P. Cronologia de' vescovi sipontini, e notizie storiche dell' antica Siponto, oggi Manfredonia. Manfredonia, Stamp. arciv. 1680. (3150

Maffei Scip. Annali di Mantova. Tortona, Viola 1675. (3151

Vedansi anche Stefano Gionta. Mantova 1587. — Mario Equicola. Mantova 1521. — Ippolito Donesmondi. Mantova 1612. — Il Torcelli. Mantova 1797, vol. 4.

Volta L. Compendio cronologico storico della storia di Mantova dalla fondazione ai nostri tempi. Mantova, Agazzi 1827; vol. 2. (3152

Visi. Notizie storiche della città e dello stato di Mantova. Mantova, Pazzoni 1781; volumi 2. (3153

D'Arco Carlo. Della economia politica del municipio di Mantova ai tempi in cui si reggeva a repubblica. Mantova 1842. (3154

Vedasi la recensione di T. Gar nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. — L'autore diede altri pregevoli lavori su Mantova.

Toscano R. L' edificazione di Mantova, o L' origine dell'antichissima famiglia de'principi Gonzaga. Padova, Pasquali 1586. (3155

Sui Gonzaga, dinasti di Mantova, potrà vedersi anche l' opera del napoletano C. Campagna. Mantova 1590; e meglio ancora i lavori del conte P. Litta. Anche I. Affò diede diversi pregevoli scritti intorno a' singoli principi e principesse di questa famiglia.

Ulloa A. Vita del valorosissimo capitano Don Ferrante Gonzaga, principe di Molfetta, o Le guerre d'Italia dal 1525 al 1557. Venezia 1563. (3156

Quest'opera d'autore spagnuolo è superiore in merito a quella del Goselini, sullo stesso personaggio.

Delfico M. Memorie storiche della repubblica di San Marino. Nuova ediz. Capolago 1842. (3157

Vedasi l'articolo *Delfico* nella parte moderna del *Dizionario estetico* di N. Tommasèo.

Valli M. Relazione dell'origine e governo della repubblica di S. Marino. Padova, Crivellari 1633. (3158

Opera che si è fatta assai rara.

Chirulli T. Storia cronologica di Martina. Napoli 1749-52; vol. 3. (3159
Fra Taranto e Monopoli.

Vitali Brancadoro. Notizie storiche e statistiche di Massa, nella provincia di Fermo. Fermo, Paccasassi 1861. (3160

Veni G. Storia e moneta di Massa di Lunigiana. Parma 1808. (3161

Maldacea G. Storia di Massa Lubrense. Napoli, presso Flautina 1840. (3162
Non lungi da Sorrento.

Lodi E. Storia di Meda (nel Comasco). Milano Alciati 1629. (*raro*) (3163

Reina P. Notizie storiche di Messina. Messina, Brea 1658; vol. 2. (3164
Vedansi anche Placido Carafa. Venezia 1570; e Giuseppe Costanzo. Venezia, Franceschi 1606.

Arena. Storia civile di Messina. Messina 1835. (3165

Notizie storiche del castello di Mestre, e suo territorio, dall'origine fino al 1832. Venezia, Paggi 1839. (3166

Avogadro. Storia dell' abbazia di San Michele della Chiusa. Novara, Ibertis 1837, con tavola. (3167

Calcagni. Storia cronologica della badia di Mileto. Messina 1699. (3168
Presso Monteleone in Calabria.

Storia di San Miniato in Toscana. Palmira 1767. (3169

Veronesi G. Quadro storico della Mirandola, e della Concordia. Modena, Minghetti 1847. (3170
Coll'albero genealogico dei Pico.

Vedriani L. Istoria di Modena. Modena, Soliani 1666, due parti. (3171

Tiraboschi G. Memorie storiche modenesi, col codice diplomatico illustrato con note. Modena, Soc. tipog. 1795; vol. 5. (3172

Scharfenberg G. E. Storia del ducato di Modena, e di quello di Ferrara. Magonza, Kirchheim 1859. (*ted.*) (3173
Giunge fino al 1815.

Lombardi F. Notizie istoriche sulla città e vescovi di Molfetta. Napoli 1703. (3174

Romano. Saggio sulla storia di Molfetta. Napoli, De Bonis 1842. (3175

Rossi. Il principato di Monaco, studii storici. Torino, Tip. del Diritto 1860. (3176
Vedasi la recensione di A. Bartoli nel duodecimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Torri. Memorie antiche e notizie moderne di Mondolfo e Castelvecchio. Fano, Fanelli 1733. (3177
Mondolfo dista circa dieci miglia da Fano.

Lobera L. Delle antichità della terra di Vico, e dell'origine della città di Mondovì. Mondovì, Rossi 1791. (3178

Vagina d' Emarese F. Cenni storici sulla provincia di Mondovì. Mondovì, Rossi 1842. (3179

Bessone. Dissertazione storico critica sulla città e provincia di Mondovì. Torino, Unione tipog. 1857. (3180

Danna C. Monografia intorno la città ed il circondario di Mondovì. Torino, 2.ª ediz., Franco 1860. (3181

Asquini B. Ragguaglio geografico-storico del territorio di Monfalcone. Udine, Murera 1741. (3182

Cagnolato G. Saggio di memorie della terra di Monselice, e sue sette chiese. Padova, Stamp. del Semin. 1794. (3183

Rossi A. Notizie istoriche di Montalboddo. Sinigaglia, Perciminei 1694. (3184

Presso Ancona.

Ceratti D. L'origine di Montalcino. Siena 1585. (3185

Ventotto miglia a scirocco da Siena.

Brancadoro Vitali. Notizie storico-statistiche di Montappone, presso Fermo. Fermo, Paccasassi 1860. (3186

Tosti L. Storia della badia di Montecassino, con documenti. Nuova ediz. Napoli, Corelli 1842; vol. 3. (3187

Accreditata e lodatissima. — Si veda la recensione dello Scarabelli nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Livi. Memorie e notizie storiche di Montecatini in val di Nievole. Firenze, Piatti 1841. (3188

Colucci G. Su Treja città antica picena, oggi chiamata Montecchio. Macerata, Chiappini 1780. (3189

Non lungi da Macerata.

Brojanti. Memorie di Monte Cicardo, castello del Pesarese. Pesaro, Gavelli 1784. (3190

Angelis (De). Commentario storico-critico sull'origine e sulle vicende di Montefiascone. Montefiascone 1841. (3191

Capialbo G. Originis, situs, et nobilitatis civitatis Montis Leonis, geographica historia. Neapoli, Fusci 1659. (3192

Nella Calabria.

Benci S. Istoria di Montepulciano. Firenze, 2.ª ediz., Massi 1646. (3193

Gordiano G. Croniche (del santuario) di Monte Vergine. Napoli, Cavallo 1649. (3194

A poche miglia da Avellino.

Frisi F. Memorie storiche di Monza. Milano, Motta 1792; vol. 3. (3195

Edizione recente, riveduta e continuata da G. Marimonti, è quella di Monza, Corbetta 1841. — Vedasi in proposito la critica di G. Berretta. Milano, Vismara 1842.

Grueber. La chiesa di San Giovanni Battista fondata in Monza dalla regina Teodolinda. Ratisbona 1840, con carte. (*ted.*) (3196

Bellani. La corona ferrea del regno d'Italia considerata come monumento artistico, storico, e sacro. Milano, Sirtori 1819. (3197

N

Romanelli D. Napoli antica e moderna. Napoli 1815; volumi 3. (3198

Tafuri G. B. Dell'origine, sito ed antichità di Nardo. (3199

Non lungi da Gallipoli. — L'autore, insigne storico napoletano nato in Nardo nel 1695, fu uomo di vasta dottrina, *doctissimus vir*, come lo dice il Muratori. A lui devonsi le *Osservazioni* su i giornali di Matteo Spinelli di Giovenazzo, e *Sulle opere di Angelo Costanzo*, poi un'opera di lunga lena già da noi altrove citata *Storia degli scrittori nati nel regno di Napoli*. Napoli 1744-70; vol. 9.

Eroli. Miscellanea istorica narnese. Narni, presso il Gattamelata 1858. (3200

Memorie, ossieno Relazioni istoriche della città di Nepi e suoi dintorni. Todi, Scalabrini 1845. (3201

Araldi di **Paola Fr.** Memorie storiche sullo stato della città e circondario di Nicotera. Napoli, Porcelli 1838. (3202
Nella Calabria.

Pastorelli e **Gioffredi.** Delle storie nicesi, opuscoli due con note di L. Cicchero. Nizza, Faraud 1854. (3203
Sulla sede vescovile di Nizza veggansi le *Notizie storiche* di E. Emanuel. Nizza, Caisson 1856.

Giacobilli L. Storia di Nocera città dell' Umbria. Foligno 1652. (3204

Gioja. Conferenze storiche sull'origine e sui progressi di Noci, in terra di Bari. Napoli 1842. (3205

Tiraboschi G. Storia dell'augusta badia di S. Silvestro di Nonantola. Modena 1784; volumi 2. (3206

Morbio C. Storia completa della città e diocesi di Novara dall'epoca più remota fino a noi, aggiuntovi il codice diplomatico, e l'elenco degli scrittori delle cose novaresi. Milano, Tip. de'Classici 1841. (3207
Forma il quinto volume delle sue *Storie de' Municipii italiani* da noi citata al numero 2850.

Davolio V. Memorie storiche della contea di Novellara e de'Gonzaghi che vi dominarono. Milano, Giulio Ferrario 1833, con carta. (3208
Pubblicata per cura del conte Pompeo Litta, il quale la giudicò degna delle stampe, malgrado il suo valore poco più che mediocre.

Capurro G. F. Memorie e documenti per servire alla storia di Novi. Novi, Moretti 1856. (3209

O

Arduini. Memorie storico-critiche della città di Offida nella marca anconitana. Fermo, Ciferri 1845. (3210

Pira G. M. Storia della città e principato di Oneglia dagli indigeni abitanti al 1834. Genova 1849; vol. 2. (3211

Figari. Notizie storiche della città e provincia di Oneglia. Genova, Bonando 1814. (3212

Papatodero G. Dissertazione della fortuna di Oria, città in provincia d'Otranto, dalla fondazione all'epoca romana. Nuova ediz., Napoli, Piscopo 1856. (3213
Opera scritta con buona critica. — Vedasi la recensione di Gemelli nel decimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Manente C. Storia della città di Orvieto. Venezia, Giolito 1565; vol. 2. (*rarissimo*) (3214
Vedasi anche il Monaldeschi. Venezia, Ziletti 1584.

Montemarte. Cronaca d' Orvieto (1333-1400). Torino, St. Reale 1846; vol. 2. (3215
Vedasi la recensione di Scarabelli nel quarto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.*

Codagli D. Istoria orceana (di Orzi) di quasi duemila anni. Brescia, Botella 1592. (3216

Talleoni. Istoria dell'antichissima città di Osimo. Osimo, Querutti 1807; vol. 2. (3217

Martorelli L. Memorie storiche della città di Osimo. Venezia, Coletti 1705. (3218

Capis G. Memorie della corte di Matarella, ossia del borgo di Domo d'Ossola e sua giurisdizione. Milano, Gariboldi 1673. (*raro*) (3219

Borro A. Le antichità della val d'Oscila (Ossola) cavate dalle antiche storie. Milano, Camagni 1666. (3220

Scaciga della Silva F. Storia della valle d'Ossola. Vigevano, Vitali 1842. (3221

Locatelli G. Del porto di Ostia e sulla maniera romana di costruire i porti. Roma, Pagliarini 1750. (3222

Zanchi-Bertelli. Storia del borgo di Ostiglia. Mantova, Elmucci 1841. (3223

Cherubini F. Notizie storiche intorno ad Ostiglia, borgo del Mantovano. Milano, Silvestri 1816. (3224

Galateo A. De situ Japygiæ liber (Otranto) Basilea, Perna 1558. (3225

Galateo è pseudonimo di De-Ferrariis.

Ambrosio F. Saggio storico della presa di Otranto fatta dai Turchi nel 1480, e della sua recuperazione. Napoli, Bonis 1751. (3226

Vedasi sullo stesso fatto l'opera latina di A. Galateo, tradotta in italiano da M. Marziano. Cupertino 1583.

P

Orsato S. Storia di Padova, dalla sua fondazione fino al 1173. Padova, Frambotto 1678. (3227

Vedasi anche L. Pignoria. Padova, Tozzi 1625.

Gennari G. Annali della città di Padova. Bassano 1804; volumi 3. (3228

Polcastro G. D. Dell' antico stato e condizione di Padova. Milano, St. Reale 1811. (3229

Vanzi P. Notizie illustranti la storia di Padova. Padova, Conzatti 1779. (3230

Cittadella G. Storia della dominazione carrarese in Padova. Padova, Tipi del Seminario 1842; volumi 2. (3231

Lodata dal Cicogna. — Una recensione dello Scarabelli trovasi nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*. — Una breve biografia dell'autore leggesi nell'*Italia scientifica* pubblicata nel 1844 da I. Cantù.

Verci G. B. Storia degli Ecelini. Bassano, Remondini 1779; vol. 3. (3232

Accreditata. — Se ne fecero altre edizioni, una delle quali è quella di Venezia 1844, vol. 3.

Cantù C. La vita di Ezzelino da Romano. Milano 1854. (3233

Vedasi la recensione anonima nel secondo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*. La vita di Ezzelino III fu scritta anche da Pietro Gerardo e stampata in Venezia nel 1543.

Annali della libertà padovana, ossia Raccolta compiuta di tutte le carte pubblicate in Padova dal giorno della sua libertà, disposte per ordine di tempi. Padova, Brandolese 1797; volumi 6. (3234

Curiosa raccolta che si è fatta assai rara.

Valguarnera M. Discorso dell'origine ed antichità di Palermo. Palermo, Maringo 1614. (*raro*) (3235

Inveges A. Annali di Palermo. Palermo, Pier dell'Isole 1644; parti 3. (3236

Cecconi L. Storia di Preneste (detta in oggi Palestrina) città del prisco Lazio. Ascoli, Ricci 1756. (3237

Lanzi L. Della condizione e del sito di Pansula, antica città del Piceno. Firenze 1792. (3238

Poco lungi da Ancona.

Monumenta historica ad provincias parmensem et placentinam pertinentia. Parmæ, Ex off.

Petri Fiaccadori 1855-1862; vol. 7. (3239
Diligente pubblicazione degli *Statuti municipali*, del *Codice diplomatico* e delle *Cronache* relative a Parma e Piacenza. Devesi alle cure ed agli studii dei signori cav. A. Ronchini, prof. G. Bonora, cav. A. Bertani, conte B. Pallastrelli e L. Barbieri, coadiuvati da altre dottissime persone, fra le quali il venerando commendatore Angelo Pezzana, prefetto della regia biblioteca parmense. Dà quest' opera uno splendido esempio come in Italia si sappiano talvolta prevenire le investigazioni dei tesori storici, che gli stranieri, a nostro disdoro, tante volte fecero sotto i nostri occhi. — Per un più completo ragguaglio vedasi la recensione di Scarabelli nel terzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Affò I. Storia della città di Parma. Parma, Carmignani 1792-95; vol. 4. (3240
Abbraccia dal 312 al 1346. — L'autore nacque in Busseto, terra del Parmigiano, nel 1741. Della sua operosissima vita fanno testimonianza i numerosi suoi scritti. Sebbene il suo capolavoro sia quello sugli *Scrittori parmigiani*, pure hanno gran pregio anche le storie di Parma e di Guastalla. Fu per molti anni professore di filosofia in quest' ultima città, e rifiutò la prefettura della Biblioteca di Brera offertagli dal conte di Firmian. Ne scrisse una bella biografia il chiaro signor Angelo Pezzana, e leggesi nel decimo volume della raccolta pubblicata dal Tipaldo.

Pezzana A. Storia della città di Parma. Parma, Tip. reale 1837-59; vol. 5. (3241
Accreditata malgrado l'eccessiva diffusione. — È la continuazione della storia di Affò, ed abbraccia dal 1346 al 1500. Vedasene la recensione di Polidori nel primo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*. — L'illustre autore fu rapito dalla morte nel maggio del corrente anno.

Scarabelli L. Storia dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla. Guastalla, Fortunati 1858; vol. 2. (3242
Fu stampata nel 1846 e pubblicata nel 1858.

Nicolli F. Codice diplomatico parmense. Piacenza, Tedeschi 1835. (3243

Liberati G. A. La fondazione della città di Parma. Parma, Donati 1845. (3244

Affò I. Vita di Pier Luigi Farnese primo duca di Parma. Milano, Giusti 1821. (3245
La prefazione è del conte Pompeo Litta.

Malaspina C. Compendio della storia di Parma ad uso dei giovani studiosi. Parma 1845-1856; vol. 5. (3246
Buon compendio che incominciando dai tempi più remoti scende fino ai nostri giorni. — Si attende una nuova edizione con aggiunte.

Breventano S. Storia dell'antichità e nobiltà di Pavia. Pavia, Bartoli 1570. (*raro*) (3247
Vedasi anche lo Spelta. Pavia, Bartoli 1597.

Capsoni G. Memorie istoriche di Pavia e suo territorio. Pavia 1782-88; vol. 3. (3248

Robolini G. Memorie appartenenti alla storia di Pavia. Pavia, Fusi 1823-1836; volumi 6. (3249.

Carpanelli P. Compendio storico delle cose pavesi. Pavia, Bizzoni, 2.ª ediz., 1838. (3250
Vedasene un ragguaglio nell'annata 1817 della *Biblioteca italiana*. — Per la storia di questa città vedasi anche il numero 2850.

Durandi. Delle antiche città di Pedona, Caburro, Germanicia e dell' Augusta dei Vagienni. Torino, Fontana 1769. (3251

Giannini E. Memorie storiche di Pergola. Urbino, Fantuzzi 1732. (3252
Nell' Umbria non lungi da Urbino.

Pellini P. Storie di Perugia. Venezia, Hertz 1664; volumi 2. (3253
Vedansi anche le opere di Felice Ciatti (Perugia, Bartoli 1638, vol. 2),

e di Cesare Crispolti (Perugia, Tomassi 1648).

Mariotti A. Saggio di memorie storiche, civili ed ecclesiastiche di Perugia. Perugia, Baduel 1806; vol. 3. (3254

L' autore è noto per diverse monografie su Perugia.

Bartoli F. Storia della città di Perugia, scritta sulle memorie raccolte da L. Belforti. Perugia, Santucci 1844. (3255

Vermiglioli G. B. Monumenti etruschi e romani di Perugia, e sulla letteratura e bibliografia perugina. Nuova pubblicazione per cura di G. C. Conestabile. Perugia 1856; volumi 3, con atlante. (3256

Perugia è fra le pochissime città italiane che vantino una bibliografia speciale. Il Vermiglioli fu pubblicato per la prima volta in Perugia dal Baduel nel 1823 col titolo di *Bibliografia storica perugina.* Non comprende però soltanto le opere storiche.

Olivieri Giordani A. Della fondazione di Pesaro. Pesaro, Gavelli 1757. (3257

Lo stesso autore scrisse su Gradara e Novilara, terre del contado di Pesaro. Vedi il numero 3109.

—— Memorie di Alessandro Sforza, signore di Pesaro. Pesaro, Gavelli 1785. (3258

Puccinelli P. Storia di Ugo il Grande, duca di Toscana, e le memorie di Pescia, cospicua terra di Toscana. Milano, Malatesta 1664. (3259

Baldassari P. O. Istoria della città di Pescia e della Val di Nievole. Pescia, Soc. tipog. 1784. (3260

Storia della Valle di Nievole dall'origine di Pescia fino al 1818. Pistoja, Cino 1846. (3261

Delagardette. Ruines de Pestum ou Posidonia près de Naples. Paris 1799, in folio, avec planches. (3262

De Cesare F. Le antichità di Pesto, e le più belle rovine di Pompei misurate e disegnate. Napoli 1836. (3263

Campi P. Istoria ecclesiastica di Piacenza. Piacenza, Bazachi 1651-62; vol. 3, in folio. (3264

Nella prima parte si fa menzione di molte famiglie, uomini illustri e successi d'Italia, dell'origine de'nomi de' villaggi, terre e castella del Piacentino, e si dà la storia antichissima di Piacenza scritta da Tito Omusio.

Poggiali C. Memorie storiche della città di Piacenza. Piacenza, Giacopazzi 1757-66; vol. 12, figurato. (3265

Giunge fino al 1731, cioè all'estinzione della casa Farnese.

Locati U. De Placentinæ urbis origine, successu et laudibus. Vers. ital. di V. Conti. Cremonæ 1564. (3266

Boselli. Delle storie piacentine, libri XVIII. Piacenza, Salvoni 1793-1805; vol. 3. (3267

Rossi A. D. Ristretto di storia patria ad uso dei Piacentini. Piacenza, Del Majno 1829-33; vol. 5. (3268.

Per la storia piacentina vedansi anche i numeri 3239 e 2850.

Chiaranduno G. P. Storia dell'antica città siciliana di Piazza. Messina, Brea 1654. (3269

Nella val di Noto.

Bolletti G. Notizie storiche della città della Pieve (presso Perugia). 1830. (3270

Dell'Acqua. Memorie storiche del castello di Pieve di Sacco. Venezia 1801. (3271

Non lungi dalla veneta laguna.

Massi C. Storia della città e provincia di Pinerolo. Torino. Cassone 1834. (3272

Cesaretti A. Storia del principato di Piombino. Firenze, Della Rosa 1788; vol. 2. (3273

Valle T. La regia ed antica città di Piperno. Napoli, Nucci 1637; vol. 2. (3274
Antica città de' Volsci non lungi da Terracina.

Tronci P. Memorie storiche di Pisa. Livorno, Bonfigli 1682. (3275

—— Annali di Pisa. Nuova edizione con aggiunte e colla continuazione. Pisa, Minerva 1844; vol. 2. (3276

Dal Borgo Fl. Dissertazioni sulla storia pisana. Pisa, Giovanelli 1761-68; vol. 3. (3277

Bonaini F. Statuti inediti della città di Pisa dal XII al XIV secolo. Firenze, Vieusseux 1854-57; vol. 4. (3278
Assai accreditata. — Vedansi anche gli interessanti lavori sulla storia pisana, pubblicati dall'autore nel sesto volume della prima serie dell' *Arch. storico*, impresa della quale fu tra i più zelanti ed eruditi collaboratori. (Vedi numero 925).

Cantini. Storia del commercio e della navigazione dei Pisani. Firenze, Stamp. già Albizziniana 1797; vol. 2. (3279

Zobi. Considerazioni storico-critiche sulla catastrofe di Ugolino della Gherardesca, conte di Donoratico. Firenze 1840. (3280

Treitschke. Storia della quindecenne libertà di Pisa, 1494-1509. Lipsia 1814. (*ted.*) (3281

Fioravanti J. Memorie storiche della città di Pistoja. Lucca, Bendini 1758. (*raro*) (3282
Vedasi anche Michelangelo Salvi. Roma 1656; vol. 3.

Le istorie pistolesi, ovvero Delle cose avvenute in Toscana dall'anno 1300 al 1348, coll'aggiunta del diario del Monaldi. Nuova edizione. Prato, Guasti 1835; vol. 3. (3283

Cini. Osservazioni storiche sull'antico stato della montagna pistojese, con un discorso sull'origine di Pistoja. Firenze, Tartini 1737. (3284

Tranquillo I. Istoria dell' antica Nepizia detta oggi il Pizzo. Napoli, Petagna 1825. (3285
Nella Calabria a poche miglia da Monteleone.

Ciaspini. Notizie diverse per servire alla storia di Poggibonsi. Siena 1850. (3286

Franchi Pont G. Dissertazione delle antichità di Pollenzo e de' ruderi che ancora ne rimangono. (3287
A poche miglia da Alba. — Citata da Marziale e ripetute volte da Claudiano nelle sue *Lodi di Stilicone*. — La detta dissertazione fu inserita nelle memorie dell'Accademia torinese 1805.

Finti V. Compendio storico della città di Pordenone. Venezia, Cordella 1837. (3288

Foucard C. Documenti storici inediti pertinenti alla città di Portogruaro, dal 1140 al 1420. Portogruaro 1857. (3289

Zambaldi. Monumenti storici di Concordia, ed annali della città di Portogruaro. San Vito, Pascatti 1840. (3290

Figari. Saggi cronologici della città di Porto Maurizio. Genova, Giossi 1810. (3291

Viggiano. Memorie storiche della città di Potenza. Napoli, Orsini 1805. (3292

Paoli P. A. Antiquitatum Puteolis, Cumis, Baiis existentium reliquiæ. Neapoli 1768, con moltissime tavole. (3293
Accreditata.

Loffredo F. Le antichità di Pozzuolo e luoghi circonvicini. Napoli, Capello 1675. (3294

Q

Pizzoni A. Istoria di Quinzano castello della Bresciana. Brescia, Rizzardi 1640. (*raro*) (3295

R

Lucari P. Ristretto degli annali della repubblica di Ragusa. Venezia, Leonardi 1605. (3296
Vedasi anche Serafino Razzi. Firenze, Sermartelli 1577.

Engel. Storia della repubblica di Ragusa. Vienna 1807. (*ted.*) (3297
Accreditata.

Appendini. Notizie istorico-critiche sulle antichità, e storia dei Ragusei. Ragusa, Martecchini 1803; vol. 2. (3298

Spreti D. De amplitudine, de vastatione, et de illustratione urbis Ravennæ, libri tres. Venetiis, Guerra 1588. (3299
Versione italiana, Ravenna 1793-96; vol. 3, in folio con rami. — Scrissero sulla storia di questa illustre città anche Tommaso Tomai, Girolamo Fabri, Serafino Pasolino, Francesco dal Corno, e Gerolamo Rubeo.

Quast F. Gli antichi edificii cristiani di Ravenna, dal V al IX secolo. Berlino 1842, con dieci tavole. (*ted.*) (3300
Vedasi il cenno di Reumont nel quinto vol. dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Fantuzzi. Monumenti ravennati de' secoli di mezzo, per la maggior parte inediti. Venezia, Andreola 1801; volumi 6. (3301
Accreditata.

Orioli. Descrizione storica di Ravenna. Ravenna, Roveri 1836. (3302

Angelita F. G. Origine della città di Recanati e la sua istoria. Venezia, Valentino 1601. (3303

Calcagni D. Memorie storiche della città di Recanati. Messina, Maffei 1711. (3304

Azzari F. Compendio della storia della città di Reggio di Lombardia. Reggio, Bartoli 1623. (3305

Affarosi C. Notizie storiche di Reggio di Lombardia. Padova, Seminario 1755. (3306

Spano Bolani D. Storia di Reggio di Calabria, fino al 1797. Napoli, Fibreno 1857; vol. 2. (3307
Vedasi la diffusa recensione di G. Gemelli nell'ottavo volume della nuova serie dell' *Arch. storico.*

Politi M. Cronica della città di Reggio di Calabria. Messina, Brea 1617. (*raro*) (3308

Affò I. Lettera intorno l'origine, le vicende ed i successivi dominii di Reggiolo. Guastalla 1775. (3309

Clementini C. Racconto storico delle origini di Rimini colle vite de'Malatesta. Rimini, Simbeni 1627; vol. 2. (*raro*) (3310

Temanza T. Delle antichità di Rimini, libri due. Venezia, Pasquali 1741. (3311

Battaglini G. Memorie storiche di Rimini, e de'suoi signori. Bologna, Lelio dalla Volpe 1789. (3312

Tonini L. Rimini avanti il principio dell'era volgare, e dall'era volgare fino al 1200. Rimini, Malavolti 1848-56; volumi 2. (3313
Vedasi la recensione di Ugolini nell'undecimo volume della nuova serie dell'*Arch. storico.*

Tonini L. Memorie storiche intorno a Francesca da Rimini. Rimini, Ercolani 1852. (3314

Se ne legge un cenno nell'ottavo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico*.

Paciaudi P. M. Delle antichità di Ripatransone. Ferrara 1741. (3315

Palma. Saggio corografico storico di Rivarolo nel Canavese. Torino 1798. (3316

Bologni. Memorie storiche di Rivarolo, Piadena, Calvatone, Bozzolo e Bebriaco. Cremona, Feraboli 1855. (3317

Palladio A. Le antichità di Roma. Venezia 1594. (3318

Delle opere comparse sulle antichità della città eterna potrebbe formarsi una ricca biblioteca. Una buona raccolta trovasi nel manuale del Lichtenthal. Limitandoci qui ad alcune fra le più recenti e stimate, avvertiamo che fra gli antichi autori i più accreditati sono Andrea Fulvio. Venezia, Tramezzino 1543; Lucio Fauno. Venezia 1548; Bartolomeo Mariano. Roma, Blado 1548; Pirro Ligorio. Venezia 1553; Vincenzo Scamozzi. Venezia, Ziletti 1582; Ottavio Panciroli. Roma, Zanetti 1600; Giorgio Porzio. Roma, Zanetti 1625; ecc. ecc. A questi può aggiungersi una miriade di scritti speciali sul Circo Massimo, il palazzo de'Cesari, l'anfiteatro Flavio, la via sacra, gli archi di Costantino e Settimio, il tempio della Pace, la colonna di Foca, il Campidoglio, il foro Trajano, le terme di Tito e Diocleziano, il campo Marzio, il circo e le terme di Caracalla, gli obelischi, la colonna di Antonino, le terme di Nerone, i sepolcri de'Scipioni e de' Nasoni, gli acquedotti, oltre poi tutte le chiese e monumenti moderni.

Si stampò in Roma nel 1792 una bibliografia storica delle città dello stato pontificio, che il Melzi attribuisce al padre Luigi Rungiaschi. Eccone il titolo.

Bibliografia storica delle città e luoghi dello stato pontificio. Roma, nella stamperia Giunchiana 1792. (3319

Topografia della città di Roma. Stuttgarda, Cotta 1829-42; volumi 6 e due di tavole. (*ted.*) (3320

Opera dottissima suggerita dal celebre storico Niebuhr, e condotta da Carlo Bunsen, Ernesto Platner, Guglielmo Roestel ed altri. — Vedasi il cenno di Reumont nel quinto volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Gell G. Topography of Rome and its vicinity. London 1834; vol. 2, with maps. (3321

Assai accreditata.

Canina Luigi. Storia e topografia di Roma antica, e sua campagna. Roma 1841; vol. 8, con molte tavole. (3322

Bunsen C. Le basiliche di Roma cristiana. Monaco, dall' Istit. artistico. 1844. (*ted.*) (3323

Vedasi il cenno di Reumont nel quinto volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Müller. La campagna di Roma, in rapporto alla storia antica, all'arte ed alla poesia. Lipsia 1824. (*ted.*) (3324

Nibby A. Viaggio antiquario nei dintorni di Roma. Roma 1819; vol. 2. (3325

Veggasi anche l'opera di Marianna Candida Dionigi. *Viaggi in alcune città del Lazio, che diconsi fondate dal re Saturno*. Roma 1809, con tavole. Discorre degli avanzi di Atina, Alatri, Ferentino, ecc., ecc.

Adinolfi P. La portica di San Pietro, ossia il Borgo (città Leonina) saggio storico. Roma 1861. (3326

Vedasi il cenno di Reumont nel quattordicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Vesi A. Storia della Romagna dall'era volgare fino a noi. Bologna, tipografia delle Muse 1845. (3327

Vedasi la recensione di Scarabelli nel terzo volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Gozzadini G. Cronaca di Ronzano. Bologna 1858. (3328

De Rosis L. Cenno storico della città di Rossano e sue nobili famiglie. Napoli 1838. (3329
Nella Calabria, sul golfo tarentino.

Tartarotti G. Memorie antiche di Roveredo e luoghi circonvicini. Venezia, Gargnioni 1754. (3330

Nicolio A. Storia dell'origine e dell'antichità della città di Rovigo. Verona, Dalle Donne 1552. (*raro*) (3331
Lodata dall'Haim.

Silvestri C. Istorica e geografica descrizione delle paludi adriane, e notizie di Adria, Gavello, Rovigo, Lendinara e Badia. Venezia, Occhi 1736. (3332

Bronziero G. Istoria delle origini e condizioni de' luoghi principali del Polesine di Rovigo (cioè Adria, Lendinara, Badia etc.) Venezia, Pecora 1748. (3333

Casilino P. Discorso intorno all'origine e condizione di Rovigo. Venezia 1578. (3334

S

Racheli. Delle memorie storiche di Sabbionetta sul Mantovano. Casalmaggiore, Bizzarri 1849. (3335

Mazza A. Epitome de rebus salernitanis. Neapoli, Paci 1681. (3336

Ventimiglia F. A. Memorie storiche del principato di Salerno. Napoli 1788. (3337
Dello stesso autore si potrà consultare il *Prodromo alle memorie del principato di Salerno. Napoli* 1795.

Grattarolo B. Storia di Salò e della riviera. Brescia 1599. (*rarissimo*) (3338

Muletti D. Memorie storico-diplomatiche appartenenti alla città ed ai marchesi di Saluzzo. Saluzzo, Lobetti-Bodoni 1829-33; vol. 6. (3339

Della Chiesa L. Compendio della storia di Saluzzo. Torino 1604. (3340

Dentis. Compendio storico dell'origine de'marchesi in Italia e de' marchesi di Saluzzo, e loro genealogia. Torino, Dutto e Gringhello 1709. (3341

Ciarlanti G. V. Memorie storiche del Sannio, detto oggi Principato Ultra, libri cinque. Nuova ediz. Campobasso 1823; vol. 5. (3342

Fantini G. Alcune notizie storiche e riflessioni di antiquaria sull'antica Sarsina. Faenza, Archi 1768. (3343
Fra Forlì e Rimini.

Cossù. Notizie storiche sacre e profane dell'antichità di Sassari. Cagliari, Stamperia reale 1783. (3344

Novellis C. Storia di Savigliano. Torino, Favale 1844. (3345

Fortunio A. Cronachetta di San Savino in Toscana e degli stati diversi per cui passò questa terra. Firenze, Sermartelli 1583. (*raro*) (3346
Non lungi da Arezzo.

Monti A. M. Compendio di memorie storiche della città di Savona, ed uomini illustri savonesi. Roma, Campana 1697. (3347

Torteroli. Storia del comune di Savona. Savona, presso il Rossi 1851. (3348

Venturi. Storia di Scandiano nel Modenese. Modena, Vincenzi 1822; vol. 2. (3349

Farulli P. Annali e memorie dell'antica e nobile città di San Sepolcro. Foligno, Campitelli 1773. (3350
Nel territorio aretino.

Sacco L. L'antichissima Sessa Pomezia. Discorso storico. Napoli, Beltramo 1640. (3351
L'odierna Sessa, nella Terra di Lavoro, non lungi da Gaeta.

Granata F. Ragguaglio istorico della città di Sessa. Napoli, Simone 1765. (3352

Gentili B. Dissertazione sopra le antichità di San Severino, l'antica Settempeda. Roma, Zempel 1742. (3353
Nell'Umbria, non lungi da Macerata.

Lo Faso Pietrasanta D. (duca di Serradifalco.) Le antichità della Sicilia esposte ed illustrate. Palermo, Altieri 1834-1840; vol. 3, con molte tavole. (3354
Magnifica e costosa edizione.

Malavolti O. Dell' istoria di Siena, parti tre. Venezia, Marchetti 1599; vol. 3. (3355

Tommasi G. Istoria di Siena. Venezia, Pulciani 1625; volumi 2. (3356
Vedansi anche le opere di Benvoglienti. (Roma 1571); e di F. Masetti. (Lucca, Marescandoli 1722).

Pecci G. A. Memorie storico-critiche della città di Siena. Siena, Carli 1755-60; volumi 4. (3357

Gigli G. Notizie istoriche intorno a Siena. Roma, Gonzaga 1716. (3358

Bellarmati M. A. Il primo libro delle storie sanesi. Siena, Porri 1843. (3359

Milanesi G. I documenti della storia senese, raccolti ed illustrati. Siena, Porri 1856; volumi 2. (3360
Vedansi su Siena anche i lavori pubblicati nella prima serie dell'*Archivio storico* da Carlo e Gaetano Milanesi, e da Giuseppe Porri. Vedi il numero 925.

Buonsignori V. Storia della repubblica di Siena compendiata. Siena 1857; vol. 2. (3361

Siena L. Storia della città di Sinigaglia. Sinigaglia, Calvani 1746. (3362

Politi G. Descrizione storica topografica delle antichità di Ostigia, Agradina, Tiga, Napoli, ed Epipoli, che componevano l'antica Siracusa. Siracusa, Pulcio 1835, con tavole. (3363

Gargallo di Castellentini. Memorie patrie di Siracusa. Palermo 1791; vol. 2. (3364
Accreditata.

Buonanni G. L'antica Siracusa illustrata. Palermo, Aicardo 1717; vol. 2. (3365
Vedi anche Vincenzo Mirabella. Napoli, Scoriggio 1613.

Maini. Soliera, castello nel Modenese; cenni storici. Modena, Cappelli 1850. (3366

Lo Faso Pietrasanta D. (duca di Serradifalco.) Cenni sugli avanzi della antica Solunto presso Palermo. Palermo, Solli 1831, con tavole. (3367
Edizione di lusso. — Vedi il numero 3354.

Tuzii F. Memorie storiche e sacre della città di Sora. Roma, De Rossi 1727. (3368

Molegnano C. Sull'origine, sito ed antiche famiglie di Sorrento. Chieti 1607. (*raro*) (3369

Donnorso V. Memorie storiche della città di Sorrento. Napoli, Roselli 1740. (3370

Alberti S. Istoria della città di Sospello, ecc. Torino, Mairesse 1728. (3371
Fra Nizza ed il col di Tenda.

Donnola T. De loco martyrii S.Felicis episcopi Spellatensis. Venetiis, Varisco 1620. (3372

Vi si tratta la storia di Spello, borgo a due miglia da Foligno, e che fu patria di Properzio.

De Cesare. Monografia di Spinazzola, in terra di Bari. Napoli 1856. (3373

Bianchi. Dell'antica città, ora villaggio di Spino nella Geradadda. Cremóna, Manini 1784. (3374

Fra Lodi e Rivolta.

Campello B. Delle istorie di Spoleto, e del ducato spoletino. Spoleto, Ricci 1672; volumi 2. (3375

Giunge soltanto all'anno 910.

Barbanti B. Ristretto della storia di Spoleto. Foligno 1731. (*rarissimo*) (3376

Fatteschi. Memorie istorico-diplomatiche riguardanti la serie dei duchi, e la topografia dei tempi di mezzo, del ducato di Spoleto. Camerino, Gori 1801. (3377

De-Vit. Notizie storiche di Stresa. Casale 1854. (3378

Fannuccelli. Memorie storiche di Subiaco e sua badia. Genova, Fassi 1856. (3379

Vedasi anche la dissertazione del Pujati, edita in Venezia dal Santini nel 1816.

Lettieri N. Storia della città di Suessula e di Arienzo. Napoli 1772. (3380

Di-Pietro Ignazio. Memorie storiche della città di Sulmona. Napoli, Raimondi 1804; vol. 2 (3381

T

Borgia S. Breve storia dell'antica città di Tadino nell'Umbria. Roma, Pagliarini 1751. (3382

Fra Gubbio e Foligno.

Juvenis J. De antiquitate et varia Tarentinorum fortuna. Neapoli, Salvianum 1589. (*raro*) (3383

Morelli P. Compendio dell'antica città di Taranto. Trani 1623. (3384

Palma N. Storia ecclesiastica e civile di Teramo e dell'Abruzzo. Teramo, Angeletti 1836; vol. 5. (3385

Solito V. Storia della città di Termini. Palermo 1669. (3386

Sulle rovine dell'antica Imera. Costa settentrionale della Sicilia.

Romano B. Antichità termitane. Palermo, Lao 1838, con tavole. (3387

Angeloni F. Istoria di Terni. Roma, Fei 1646. (3388

L'antica Interamna, a poche miglia da Spoleto. — Vedasi anche il Magalotti. Foligno 1795.

Silvestri. Collezione storica delle riformanze di Terni dal 1387 al 1816. Rieti, Trinchi 1856. (3389

Contatore D. A. De historia terracinensi, libri V. Romæ, Conti 1706 (3390

Esiste anche una versione italiana.

Marzi F. Storia di Tivoli, coll'aggiunte di M. Giustiniano. Roma, Mancini 1665. (3391

Opera lodata dall'Haim.

Viola S. Storia di Tivoli dalla sua origine fino al secolo XVIII. Roma, Bourlié 1819; vol. 3. (3392

Perini. I castelli del Tirolo, colla storia delle antiche famiglie tirolesi. Trento, Marietti 1838. (3393

Sul Tirolo in genere si consultino le preziose dissertazioni storiche del Giovanelli.

Lauro G. Todi, antichissima città dell'Umbria. Roma, Grignani 1633. (3394

Leoni L. Memorie storiche di Todi. Todi, Natali 1856. (3395

Vedasi la recensione anonima nel terzo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Cori A. Notizie storiche sulla città di Todi. Todi, Scalabrini 1843. (3396

Santini C. Memorie della città di Tolentino. Macerata, Cortesi 1789. (3397

Patria del Filelfo, poche miglia a libeccio da Macerata. Per la vita del Filelfo veggasi il Rosmini stampato nel 1808 in Milano; vol. 3.

Cibrario L. Storia di Torino. Torino, Fontana 1846; vol. 2, con carte. (3398

Accreditata. — Vedasi la recensione di Scarabelli nel terzo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Milanesio A. Cenni storici sulla città e cittadella di Torino dal 1418 al 1826. Torino, Favale 1826. (3399

Accreditata.

Tesauro E. Istoria della città di Torino, proseguita da G. P. Giroldi. Torino, Zappata 1679-1712. (3400

La continuazione di F. M. Ferrero fu stampata in Torino nel 1712. — Vedasi anche A. Paoletti. Padova, Pasquali 1676.

Montemerlo N. Storia di Tortona. Tortona, Viola 1618. (*rarissimo*) (3401

Costa L. La cronica di Tortona. Torino 1814. (3402

Bottazzi G. A. Le antichità di Tortona e suo agro. Alessandria, Rossi 1808. (3403

Turriozzi F. Memorie storiche dell'antica Toscania, detta oggi Toscanella. Roma, Salomoni 1778. (3404

Non lungi da Viterbo. — E. Sarzana scrisse la confutazione dell'opera suddetta. Montefiascone 1783.

Giordano A. Memorie storiche di Trattamaggiore. Napoli, Stamp. Reale 1834. (3405

Contiene eziandio notizie delle antiche città di Miseno, Cuma ed Atella.

Lucio G. Memorie storiche di Tragurio (Trau in Dalmazia). Venezia, Curti 1673. (3406

Coccarella B. Cronaca istoriale di Tremiti. Vers. dal latino di P. Ribera. Venezia, Colosino 1606. (3407

Le antiche isole Diomedee nell'Adriatico, presso il capo Gargano.

Pincii P. De gestis ducum tridentinorum, et de origine urbis tridentinæ. Mantuæ, Rusnelli 1546. (*rarissimo*) (3408

Vers. italiana. Trento, Zanetti 1648.

Mariani M. A. Storia di Trento. Trento 1673. (3409

Giovanelli B. Trento, città d'Italia per origine, lingua e costumi. Trento, 2.ª edizione, 1810. (3410

Frapporti G. Della storia e della condizione del Trentino nell'antico e medio-evo. Trento 1844. (3411

Vedasi il cenno di Tommasèo nella parte moderna del suo *Dizionario estetico*.

Bassetti. Cenno intorno alla civiltà di Trento ne' tempi passati. Trento, presso il Monauni 1857. (3412

Gar T. Storia di Trento dalle prime memorie fino all'estinzione del principato nel 1802. Trento, Monauni 1853; volumi 4. (3413

Accreditata.

—— Biblioteca trentina. Trento, Monauni 1858. (3414

Vedasi la recensione di Poggi nel volume dodicesimo della nuova serie dell'*Arch. storico*.

Suardi. Memorie storiche intorno a Trescorre ed alla sua chiesa. Bergamo, Crescini 1839. (3415

Lodi D. Breve storia delle cose memorabili di Treviglio. Milano 1647. (*rarissimo*) (3416

Bonifacio G. Storia trivigiana, libri dodici. Venezia, Albrizzi 1744. (3417

Vedasi anche la *Cronica della Marca Trivigiana* di Cristoforo Cieco da Forlì. Venezia 1574.

Verci G. B. Storia della Marca Trivigiana e Veronese. Venezia 1786-91; vol. 20. (3418

Opera scritta con buona critica ed una diligenza spinta fino alla minuziosità. In merito è inferiore a quella sugli Ezzelini. Del Verci, nato in Bassano nel 1739, scrisse la vita G. B. Baseggio, e vi unì il catalogo degli scritti editi ed inediti. Leggesi nel quinto volume dell' opera più volte citata del sig. Emilio Tipaldo.

Azzoni-Avogadro. Sulle prime notizie storiche di Treviso. Treviso 1840. (3419

Rossi. Sulla dedizione di Treviso alla veneta repubblica. Treviso, Andreola 1817. (3420

Della Croce I. Istoria antica e moderna, sacra e profana della città di Trieste. Venezia, Albrizzi 1698. (3421

Kandler P. Storia del consiglio de' patrizii di Trieste dal 1382 al 1809, con documenti. Trieste, Schubart 1858. (3422

U

Beretta F. Storia e monumenti di Udine e del Friuli. Venezia, Albrizzi 1753. (3423

Valvasone G. Discorso intorno alla città di Udine. (3424

Vedasi il cenno di T. Gar nel primo volume dell' Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico*.

Cimarelli V. M. Istoria dello stato d' Urbino, e de' luoghi che in esso si trovano. Brescia, Fontana 1642. (3425

Ugolini F. Storia dei conti e duchi di Urbino dal 1190 al 1613. Firenze, Giannini e Grazzini 1859; vol. 2. (3426

Accreditata. — È dedicata a S. M. il re. — Vedasi la recensione di Polidori nel dodicesimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Dennistoun. Memoirs of the dukes of Urbino from 1440 to 1630. London, Longman, Brown, ecc. 1851; vol. 3. (3427

Vedasi la recensione di A. Reumont nel primo volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

Baldi B. Della vita e dei fatti di Guidobaldo I di Montefeltro duca d' Urbino, libri dodici. Milano, 2.ª ediz., Silvestri 1821; vol. 2. (3428

Vedasi in proposito la nota inserita dal conte G. Perticari nell'annata 1816 della *Biblioteca italiana*.

Zuccardi. Vita e fatti di Federigo da Montefeltro duca di Urbino. Roma 1824; volumi 3. (3429

Oltre l'antico libro di Muzio, edito pel Ciotti in Venezia nel 1605.

Arnold. Il palazzo ducale di Urbino, misurato e delineato. Lipsia, Weigel 1857. (*ted.*) (3430

Vedasi il cenno di Reumont nel quarto volume della nuova serie dell'*Archivio storico*.

V

Gregorio P. Ragguagli sacri e profani sui popoli e comuni della Valcamonica. Venezia, Corona 1698. (3431

Capoferri L. Memoria sulla Valcamonica. Bergamo, Duci 1803. (3432

Odorici F. Memorie storiche di Valcamonica. Brescia, Venturini 1857. (3433

Corsini O. Ragionamento storico sulla Valdichiana. Firenze, Moucke 1742. (3434

Arrigoni G. Documenti inediti sulla Valsassina e terre limitrofi. Nuova ediz., Milano, Pirola 1857-61; 8 fasc. (3435

Ottone. Storia antica della Valsesia. Varallo, Calligari 1833. (3436

Montebello. Notizie storiche e topografiche della Valsugana e di Primiero. Roveredo, Marchesani 1793. (3437

Lavizari P. A. Memorie storiche della Valtellina, in dieci libri. Nuova ediz., Capolago, Tip. elvetica 1838; vol. 2. (3438

Quadrio F. S. Dissertazioni critico-storiche intorno alla Rezia cisalpina o Valtellina. Milano, Soc. palat. 1756; volumi 3. (3439

Romegialli. Storia della Valtellina, e delle già contee di Bormio e di Chiavenna. Sondrio, Cagnoletta 1834-44; volumi 5. (3440

Opera diligente e diffusa, scritta però alquanto ampollosamente.

Salys. Frammenti della storia politica della Valtellina, e della contea di Chiavenna e Bormio, tratti dai documenti. Zurigo 1792; vol. 4. (*ted.*) (3441

Lehman. La contea di Chiavenna e di Bormio. Lipsia 1798. (*ted.*) (3442

Cantù C. Il sacro macello di Valtellina. Firenze, Mariani 1853. (3443

Vedansi dello stesso autore le *Rivoluzioni di Valtellina nel secolo XVII.* Como, Ostinelli 1821.

Sissa L. Storia della Valtellina. Milano, Vallardi 1861. (3444

Buon compendio.

Comparoni. Storia delle valli Trompia e Sabbia. Salò, Righetti 1805. (3445

Compendiose notizie di Varese e luoghi adjacenti. Milano, Malatesta 1817. (3446

È opera anonima dell'avvocato Ghirlanda.

Nardini F. L'antica Vejo, discorso investigativo del sito di quella città. Roma, Mascardi 1647. (3447

L' odierna Civitacastellana a trenta miglia da Roma. — Fra gli antichi scrissero su Vejo Domenico Mazzocchi, Gian Domenico Perazzi e Nicolò Nardini.

Canina L. L'antica città dei Veii, descritta e dimostrata coi monumenti. Roma 1847; in folio gr. con figure. (3448

Borgia A. Storia della chiesa e della città di Velletri, in quattro libri. Nocera, Mariotti 1723. (3449

Vedansi anche Bonaventura Teuli (Velletri 1644) e Giuseppe Bassi.

Antolini G. Le rovine dell'antica Velleja misurate e disegnate. Milano, Tip. de' Classici 1819. (3450

Fra Piacenza e Colorno. — Nel 1747 si rinvenne fra i ruderi di questa città la magnifica tavola alimentaria di Trajano che si conserva nel museo parmense, e fu illustrata dal Muratori.

Sannicola G. Poche parole sulla città di Venafro. Napoli 1845. (3451

Sansovino F. Venezia descritta in quattordici libri. Venezia, Sansovino 1604. (3452

Fra le moltissime opere che parlano delle antichità di Venezia in generale od in particolare citiamo, oltre la succennata, le accreditate di Domenico Codagli. Venezia 1609. — Paolino Fiamma. Venezia 1645. — V. C. Coronelli. Venezia 1700. — D. Martinelli. Venezia 1684.

Rossi G. B. I fasti municipali di Venosa. Roma 1853. (3453

Rossi Gir. Storia della città di Ventimiglia, dalle sue origini fino ai tempi nostri. Torino 1857. (3454

Vedasi la recensione di A. Bartoli nel decimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.*

Durandi G. Dell'antica condizione del Vercellese, e dell'antico borgo di Santhià. Torino, Fontana 1766. (3455

Baggiolini. Storia politica e religiosa di Vercelli. Vercelli, Ceretti 1836. (3456

Se ne servì assai il Krone per la sua *Storia di fra Dolcino.* Vedi il numero 1690.

Capellina D. I Tizzoni e gli Avogadri, saggio di storia vercellese. Torino, Fodratti 1842. (3457

Mandelli V. Il comune di Vercelli nel medio-evo. Vercelli, Guglielmoni 1857; vol. 2. (3458

Vedasi la recensione di Rotondi nel settimo volume della nuova serie dell'*Archivio storico.* — Sulla vita dell'autore vedasi l'articolo di Gaudenzio Claretta nella *Rivista italiana.* Torino, 17 marzo 1862.

Dionisotti. Memorie storiche della città di Vercelli. Biella, Amosso 1861. (in corso). (3459

Maffei S. Verona illustrata. Ediz. orig. Verona, Vallarsi 1732; vol. 4. (3460

Assai accreditata. — Una buona biografia dell'autore, scritta da G. B. Baseggio, trovasi nella *Biografia* del sig. E. Tipaldo, già spesso citata. Preferibile è l'edizione di Milano. Tip. de'Classici 1825-7, vol. 5, perchè eseguita col confronto di un esemplare ricco di molte postille autografe. Ippolito Pindemonte negli *Elogii* dice: « *Monumento più bello mai per alcuno si alzò alla patria, nè sorge in Italia, anzi nel mondo città che d'opera somigliante vantar si possa.* »

Dalla Corte Gir. Istorie della città di Verona, in 22 libri. Verona, Discepolo 1596; volumi 2. (3461

Moscardo L. Storia di Verona dall'origine fino al 1668. Verona, Rossi 1668. (3462

Vedansi su Verona anche le opere di A. Canobbio. Verona 1587; — di A. Gaza. Verona 1642; — e di O. Panvinio. Padova 1648.

Carli R. Storia di Verona. Verona, Giuliari 1796; volumi 7. (3463

Giunge fino al 1517.

Zagata P. Cronica della città di Verona, ampliata e supplita da G. B. Biancolini. Verona, Ramanzini 1745-49; vol. 3. (3464

Sarayna T. De origine et amplitudine civitatis Veronæ, de viris illustribus antiquis veronensibus, et de monumentis antiquis urbis. Veronæ, Putelleti 1540. (3465

Fu volgarizzata da C. Cavattoni. — In proposito vedasi la recensione di Achille Gennarelli nel nono volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Archivio storico.* Esiste anche una versione italiana di O. Pescetti. Verona 1586.

Biancolini. De'vescovi e dei governatori di Verona. Verona, Ramanzini 1760. (3466

Orti Manara G. Cronica inedita veronese del tempo degli Scaligeri, corredata di note. Verona, Antonelli 1842. (3467

Venturi G. Compendio della storia sacra e profana di Verona. Verona, Bisesti, 2.ª ediz., 1815; vol. 2. (3468

Giannettani F. Le cose più notabili della terra di Verrucchio. Bologna, Benacci 1618. (3469

Non lungi da San Marino.

Marzari G. La storia di Vicenza, in due libri. Vicenza, Greco 1604. (3470
Vedasi anche Francesco Barbarano de'Mironi. Vicenza, Rosio 1649-53; vol. 3; — e le croniche di G. Pagliarini. Vicenza, Amadio 1663.

Maccà G. Storia del territorio vicentino. Nuova ediz., Vicenza, Tramontini 1856; trenta fascicoli. (3471
I primi fascicoli contengono la storia di Lonigo. L'edizione del 1814 è in quattordici volumi.

Castellini. Storia della città di Vicenza. Vicenza, Vendramini 1783-1822; vol. 14. (3472

Bonato M. Storia dei sette comuni, e contrade annesse. Padova, Tip. del Seminario 1858; vol. 2. (3473
Sugli stessi comuni veggansi le opere di A. Dal Pozzo. Vicenza, Paroni 1820; -- e di Giovanelli. Trento, Monauni 1726. Quest'ultimo tratta nel suo libro anche de' tredici comuni veronesi, che certi dotti tedeschi sognarono essere abitati dai Cimbri.

Giuliano V. Memorie storico-politico-ecclesiastiche di Viesti. Napoli, Morelli 1768. (3474
Sul capo Gargano.

Biffignandi. Memorie storiche della città e contado di Vigevano. Vigevano 1810. (3475
Oltre l'antica opera di Egidio Sacchetti. Milano, Ramellati 1648.

Dozio G. Notizie su Vimercate e sua pieve, raccolte su vecchi documenti. Milano, Agnelli 1853. (3476

Bussi F. Storia della città di Viterbo. Roma, Bernabò 1742. (3477
Opera rimasta interrotta. Vedansi anche le notizie del Marliani. Roma, Zempel 1730.

Orioli F. Viterbo ed il suo territorio, ricerche archeologiche. Roma 1849. (3478
Vedasi la recensione di A. Fabretti nel settimo volume dell'Appendice alla prima serie dell'*Arch. storico.*

Altan A. Memorie storiche della terra di San Vito sul Tagliamento. Venezia, Picotti 1832. (3479

Manini Ferranti G. Voghenza villaggio del Ferrarese, un tempo città col nome di Vico Aventino; riflessioni ecc. Ferrara 1810. (3480

Giovanelli M. Cronistoria dell'antichità e nobiltà di Volterra. Pisa, Pontani 1613. (3481
Vedasi anche L. Cecina, Pisa 1758; — e G. M. Riccobaldi. Firenze 1758.

Giacchi F. Ricerche sullo stato antico e moderno di Volterra. Siena 1798; parti 3. (3482

Guarnacci M. Museum antiquorum monumentorum etruscorum et volaterranis hypogæis erutorum. Florentiæ, Albizzini 1744. (3483
Accreditata.

Campanari V. Notizie di Vulcia, antica città etrusca. Macerata 1829. (3484
Non lungi da Corneto.

PARTE SESTA.

BIBLIOGRAFIA GEOGRAFICA

A

Prolegomeni.

Perchè il titolo assegnato a questa *Sesta parte* non abbia ad indurre in errore, crediamo opportuno il dichiarare non essere stato nostro proposito il raccogliere i titoli delle opere che insegnano nel suo complesso od in qualche sua parte la scienza geografica, e neppure quelle che in strabocchevole numero illustrano paesi europei, o paesi non europei, già ormai notissimi alla scienza, siccome il Basso Egitto, la Siria, buona parte d'America ecc. — La *Bibliotheca geographica* (*ted.*) pubblicata nel 1857 a Lipsia dal librajo Engelmann dà un esatto catalogo di tutte le opere, carte ecc. di simil genere, comparse in Germania, e fuori di Germania dal 1750 a noi. Ad essa potrà ricorrere chi in questa Bibliografia non trovasse ciò che gli occorre.
Noi ci siamo limitati alle opere che illustrano i lunghi e difficili viaggi del nostro secolo, opere per la massima parte d'alto prezzo, accompagnate da costosi atlanti, e pubblicate sotto gli auspicii de' governi, dei ministeri e degli ammiragliati.
Avvertiamo però che molti scritti preziosissimi sui progressi della geografia facilmente sfuggono al bibliografo, trovandosi disseminati sia negli atti delle società geografiche stabilite in parecchie capitali europee (Londra, Parigi, Lipsia, Vienna, Berlino, Francoforte e qualche altra), sia ne'seguenti accreditati periodici:

Transactions of the London geographical society (che pubbl. a Londra).
Journal of the asiatic society (che pubbl. a Londra).
Journal of the indian archipelago and eastern Asia (pubbl. a Singapore in Asia).
Annales des sciences géographiques (redatti dal signor Vivien de Saint Martin a Parigi).
Journal asiatique (pubbl. a Parigi).
Annales des voyages, de la géographie, de l'histoire et de l'archéologie (pubblicasi a Parigi da V. A. Maltebrun presso A. Bertrand).
Revue de l'Orient, de l'Algérie et des colonies (che si stampa a Parigi dalla società orientale).
Gazzetta di geografia universale (*ted.*) (pubbl. in Berlino per cura di una societa di dotti).
Archivio per servire alla geografia della Russia (*ted.*) (pubbl. in Berlino da Ermann).
Gazzetta delle Indie Olandesi (*oland.*) (si pubbl. da Hoevell a Zalt Bommel nell'Olanda).

Fra tutti i periodici geografici merita speciali raccomandazioni quello che si pubblica mensilmente a Gotha da A. Petermann sotto il titolo *Relazioni geografiche dall'istituto Perthes.* (Mittheilungen aus Justus Perthes geographischer anstalt über wichtige neue erforschungen auf dem gesammtgebiete der geographie). Esso tiene al giorno di tutti i viaggi fatti con scopo scientifico e sotto gli auspicii de' governi, specialmente dai Russi e dagli Inglesi. L'esecuzione tipografica

e cartografica non potrebbe essere più soddisfacente, nè più modico il prezzo. A modo di esempio crediamo opportuno di dare qui l'indice di un fascicolo scelto a caso; quello del gennajo 1860. Esso contiene quanto segue:

1. La distribuzione geografica delle pioggie sulla superficie terrestre, di A. Mübry.
2. Statistica ufficiale de' paesi del Caucaso soggetti alla Russia nel 1859, del consig. russo P. Koeppen.
3. Relazione della spedizione del capitano G. Palliser nell'America inglese del nord negli anni 1857-59.
4. La spedizione fatta nel Canadà, al fiume Red River da Gladman, Hind, Dawson e Napier negli anni 1857-58.
5. Diverse relazioni geografiche sul viaggio di Kotschi al lago Wan nell'Asia, sui viaggi di Ladislao Magyar nel cuore dell'Africa, sui viaggi di Hochstetter nella Nuova Zelanda, sulle recenti spedizioni e scoperte nell'Australia e nell'isola Tasmania, sui viaggi di Tschudi nelle Ande dell'America meridionale ecc. ecc. Inoltre tre bellissime carte:
1. Sulla distribuzione delle pioggie nel nostro globo.
2. Per servire alla spedizione di Palliser.
3. Per servire alla spedizione del Canadà.

Le opere storiche sulla Persia, l'India moderna, la China, il Giappone, il Marocco, il Brasile, ed insomma qualsiasi stato non europeo si troveranno aggruppate nelle varie categorie assieme alle geografiche. Si fece un eccezione per gli *Stati Uniti americani* avendo suggerito l'abbondanza della materia di fare un'apposita rubrica delle opere storiche che li concernono.

A[1] — Opere generali e sulla circumnavigazione.

Crediamo che la migliore bibliografia de' viaggi e delle scoperte sia quella di Boucher de la Richarderie col titolo; Bibliotèhque universelle des voyages, ou Notice complète de tous le voyages anciens et modernes dans les quatre parties du monde, tant en langue française, qu'en langues etrangères. *Paris* 1808; *vol.* 6. *Ora però è antiquata.*

Montemont. Bibliothèque universelle des voyages effectués par mer ou par terre dans les diverses parties du monde. Paris 1833-36; vol. 46. (3485
Vers. ital. Venezia, Antonelli; vol. 17, figurati.

Charton E. Voyageurs anciens et modernes, ou Choix des voyages plus intéressants et instructifs depuis le V^me^ siècle jusqu'à nous. Paris 1857; volumes 5. (3486
Vers. danese di Södring. Copenhagen 1857. — Vers. spagn. di Urrabieta, Parigi 1861.

Gauss E. Galleria de' più celebri viaggiatori e navigatori d'ogni tempo e nazione, da Marco Polo a noi. Weimar, Voigt 1857. (*ted.*) (3487

Taylor. Cyclopedia of modern travel, a record of exploration and discovery for the past fifty years. Cincinnati 1857. With maps. (3488

Ule O. Le recenti scoperte in Africa, in Australia, e nei mari polari. Halle, Schwetschke 1861, con molte incisioni. (*ted.*) (3489

Smith. Collection de voyages autour du monde depuis Colomb jusqu'à nous. Paris 1845; vol. 12. (3490

Reynolds. Voyage of the United States fregate *Potomac* or circumnavigation of the glob during 1831-34. New-York 1835. (3491

Wendt e **Meyen.** Viaggio intorno al mondo eseguito dalla nave prussiana *Principessa Luigia* negli anni 1830-32.

Berlino, Eichhoff 1835; volumi 2. (*ted.*) (3492

Erman A. Viaggio intorno al mondo attraverso l'Asia settentrionale ed i due Oceani negli anni 1828-30. Berlino, Reimer 1838; vol. 4, con carte. (*ted.*) (3493

Importante per gli studii sulla Siberia. — Erman toccò Kasan, Tobolsk, Krasnojarsk, Irkuszk, Ochotzk, passò poi all'isole Otahiti, quindi girando il capo Horn giunse in Europa.

Bougainville. Journal de la navigation autour du globe de la *Thetis* et de la corvette l'*Espérance* pendant 1824-26. Paris, Rignoux 1827; vol. 2, avec tables. (3494

Nipote del celebre navigatore francese dello scorso secolo, Luigi di Bougainville. Viaggio fecondo di grandi risultati. Bougainville passò il capo di Buona Speranza, visitò le Maldive, lo stretto di Malacca, e la Nuova Galles del Sud.

Duperrey. Voyage autour du monde exécuté par ordre du roi sur la corvette la *Coquille* pendant 1822-25. Paris 1830. (3495

Duperrey toccò il capo Horn, Lima, e le isole della Sunda. — Le ricche raccolte da lui fatte, e le sue osservazioni, riuscirono utilissime a tutti i rami della storia naturale.

Krusenstern. Viaggio intorno al mondo fatto negli anni 1803-06 per ordine dell'imperatore Alessandro I di Russia. Pietroburgo 1813; vol. 3. (*ted.*) (3496

La prima navigazione intorno al globo fatta dai Russi. — Versione italiana nel secondo biennio della *Grande raccolta de' viaggi* pubblicata dall'editore milanese Sonzogno (in 151 volumi), 1819; vol. 3.

Dumont d' Urville. Voyage autour du monde, au niveau des découvertes les plus récentes. Nouv. édit. Paris, Furne 1854; vol. 2. (3497

Kletke. I viaggi di Alessandro di Humboldt nell'Asia e nell' America. Compendio delle sue maggiori scoperte. Berlino, Hasselberg, 4.ª ediz., 1860; vol. 3. (*ted.*) (3498

A[2] — Viaggi nell'estremo oriente e settentrione d' Europa.

Acerbi G. Travels through Sweden, Finland, and Lapland to the North-Cape in the years 1798-99. London 1802; volumes 2. (3499

Vers. franc. di La Vallee. Parigi 1804. — Vers. ital. compendiata dal cav. Compagnoni. Milano, Sonzogno 1831. — L'autore, nativo di Castelgoffredo sul Mantovano, è gloria italiana. Si legga la sua biografia nell'*Italia scientifica* di I. Cantù.

Ziegler A. I miei viaggi in Norvegia, nelle isole Orcadi, e Shetland, e nella Lapponia. Lipsia, Weber 1860; vol. 2. (*ted.*) (3500

Castren M. Viaggi nella Lapponia, Russia settentrionale ed estrema Siberia. (*sved.*) (3501

Vers. ted. di Helms. Lipsia 1853, con carte.

Engström. Viaggio nel nord, cioè nella Lapponia fino al monte Sulitelma nell' anno 1834. Stoccolma 1834; vol. 2. (*sved.*) (3502

Thienemann e **Gunther.** Viaggio nel nord d'Europa, e specialmente nell' Islanda, negli anni 1820-21. Lipsia 1824; vol. 2. (*ted.*) (3503

Pfeiffer Ida. Viaggio nell'Islanda e nella Svezia. (*ted.*) (3504

Vers. ingl. di Carlotta Fenimore-Cooper. Londra 1852.

Lessing. Viaggio nella Norvegia, alle isole Loffoden ed in Lapponia. Berlino 1831. (*ted.*) (3505

Miles. Rambles in Iceland. New York 1854. (3506

Dillon A. Winter in Iceland and Lapland. London, Colburn; vol. 2. (3507

Haxthausen. Sketches of the nations between the Black and the Caspian sea. London, Chapman 1854. (3508

Goebel. Viaggio nelle steppe della Russia meridionale. Dorpat 1840. (*ted.*) (3509

Kaznacic A. Bosnia, Hercegovina e Croazia turca; notizie riunite e tradotte. Zara, Battara 1862. (3510

B

Africa.

B[1] — Africa settentrionale. — Coste occidentali ed orientali.

Per la storia de' paesi d'Asia ed Africa l'unica bibliografia esistente è quella di Ternaux Compans Bibliothèque asiatique et africaine, *che comprende* 2800 *titoli di opere comparse dall'origine della stampa fino al* 1700. *Parigi* 1841.

Duprat P. Essai historique, sur les races anciennes et modernes de l'Afrique septentrionale, leurs origines, et mouvements depuis l'antiquité jusqu'à nous. Paris, Labitte 1845. (3511

Ibn Kaldoun. Storia dei Berberi e delle dinastie maomettane che dominarono sull'Africa. (*arabo*) (3512

Vers. franc. di Slane. Nuova ediz., Algeri 1856; vol. 2. — Vedasi il numero 877.

Ben-Abd-el-Halim. Storia dei re mauritani. (*arabo*) (3513

Vers. portogh. di Souza. Lisbona 1828. — Vers. ted. di Dombay Agram. 1794.

Galibert. Histoire de l'Algérie ancienne et moderne. Paris, Furne 1843. (3514

Vers. ital. di Bonucci. Firenze, Celli 1844.

Leyden. Historical account of discoveries and travels in Africa, completed to the present time with illustrations by H. Murray. Edinburgh 1817; vol. 2. (3515

Trémaux P. Voyage au Soudan oriental, dans l'Afrique septentrionale, et dans l'Asie Mineure de 1847-54. Paris, Borrani 1858. (3516

Opera vasta e costosa, pubblicata sotto gli auspicii dell'Istituto di Francia.

Le Sahara algérien, ou Études géographiques sur la région au sud d'Alger, ouvrage redigé sur les documents recueillis par Daumas. Paris 1845, avec cartes. (3517

Santarem. Recherches sur la priorité des découvertes des pays situés sur la côte occidentale d'Afrique. Paris 1842. (3518

Richardson J. Travels in Marocco. Edited by his widow. London, Skeet 1859; volumes 2. (3519

Jackson. An account of the empire of Marocco. London 1814. (3520
Accreditata.

Gräberg de Hemsö. Tableau géographique et statistique de l'empire du Maroc. (3521
Versione italiana. Genova 1834.

Hutchinson T. Three years wanderings among the Ethiopians and the tribes from Senegal to Gaboon. London 1861. (3522

Kunstmann F. Descrizione della costa occidentale d'Africa dal Senegal a Sierra Leona. Monaco, Franz 1860. (*ted.*) (3523
Letta all'Accademia delle scienze di Monaco.

Duncan I. Travels in western Africa 1845-46. London, Bentley 1847; vol. 2. (3524

Omboni T. Viaggi nell'Africa occidentale. Milano, Civelli 1847, con carte e tavole. (3525

Jomard. Remarques géographiques sur les parties inférieures du cours du Sénégal et de la Gambie. Paris 1828. (3526

Alexander. A history of the colonization on the western coast of Africa. Philadelphia 1846. (3527

Cruickshank B. Eighteen years on the Gold coast of Africa. London 1853; vol 2. (3528
Versione tedesca. Lipsia. Dyk 1855.

Douville. Voyage au Congo et dans l'intérieur de l'Afrique equinoxiale. Paris 1832; volumes 3. (3529
Malgrado le accuse mosse a Douville, niuno potrà negare quanto egli contribuisse ad illustrare le regioni del Congo, e la Guinea.

Tuckey. Narrative of an expedition to explore the river Zaire, usually called Congo in South Africa during 1816. London 1818. (3530
Pubblicata sotto gli auspicii dei lordi dell'ammiragliato. — Tuckey e gran parte del suo equipaggio restarono vittima del clima micidiale africano, i risultati delle fatte scoperte però non andarono perduti per la scienza.

Bastian A. Viaggi in Africa, e notizie sulla capitale del regno del Congo, S. Salvador. Brema, Strack 1859. (*ted.*) (3531

Cardozo (Feo) de Castellobranco. Descripcao dos reinos de Angola e Benguela. Paris 1825. (3532

Schleiden M. J. L'istmo di Suez ed il progettato canale, aggiunte alcune considerazioni sulle migrazioni degli Israeliti. Lipsia, Engelmann 1858, con sei carte. (*ted.*) (3533

Lottin de Laval. Voyage dans la peninsule arabique du Sinai et dans l'Égypte moyenne. Paris, Gide 1859 e seg. (3534
Opera pubblicata dal ministero dell'istruzione pubblica. Saranno quaranta dispense al prezzo di sette franchi cadauna.

Lepsius. Lettere e relazioni sull'Egitto, l'Etiopia, e la penisola del Sinai, visitate nel 1842-45. Berlino. (*ted.*) (3535
Numerosissime sono le opere comparse sull'Egitto. I titoli di esse furono raccolti da Jolowicz nella *Bibliotheca ægyptiaca* che si stampa in Lipsia da Engelmann e che giunge fino all'anno corrente.

Krapf L. Travels and researches during an eighteen years residence in eastern Africa 1837-55, with journeys to Usambara, Abessinia, and Chartum, etc. London, Trübner, new edit., 1860. (3536
Accreditata. Vers. ted. Tubinga 1858; vol. 2.

Andree C. Viaggi e scoperte nell'Arabia e nell'Africa orientale, secondo Burton, Speke, Krapf, etc. Lipsia, Costenoble 1861; vol. 2. (*ted.*) (3537

È una compendiosa, ma esatta narrazione dei viaggi eseguiti da quei tre arditissimi esploratori. — Vedasi il numero precedente ed il 3565.

Guillain. Documents sur l'histoire, la géographie et le commerce de l'Afrique orientale. Paris, Bertrand 1856-1860. (3538

Pubblicati per ordine del governo francese.

Beke C. The sources of the Nile, a survey of its basin, with the history of nilotic discovery. London, Madden 1860. (3539

Klöden G. A. Il sistema fluviale dell'alto Nilo, secondo le recenti scoperte. Berlino, Weidmann 1856, con carte. (*ted.*) (3540

Edmonstone. Journey to the oases of upper Egypt. London 1822. (3541

Bernatz G. M. L'Etiopia e l'Abissinia descritte. Amburgo, Besser 1854; vol. 2, con molte carte. (*ted.*) (3542

Opera elegante e costosa.

Lefebvre T. Voyage en Abissinie exécuté pendant 1839-43 par une commission scientiphique. Paris 1847; vol. 3. (3543

Brehm A. E. Notizie sull'Africa del nord, Egitto, Nubia, Sennar e Cordofan, raccolte in viaggi fatti in quei paesi dal 1847 al 1852. Jena, Mauke 1855; vol. 3. (*ted.*) (3544

Caillaud. Voyage a Meroe, au fleuve Blanc, et a Syouah pendant les années 1819-23. Paris, Imp. Roy. 1824; vol. 4, avec atlas. (3545

Hoskins. Travels in Ethiopia illustrating the antiquities of the ancient kingdom of Meroe. London 1835. (3546

Combes. Voyage en Égypte, en Nubie, et sur les côtes de la mer Rouge. Paris 1846; volumes 2. (3547

Parkyns M. Life in Abissinia during three years travel; and residence in that country. London 1854; volumes 2, with atlas. (3548

È una fedele relazione dei costumi degli Abissini, in mezzo ai quali l'autore visse tre anni, imitandone gli usi e le vesti.

Johnston C. Travels in southern Abyssinia during the years 1842-43. London, Madden; vol. 2. (3549

Rüppel. Viaggi nella Nubia, nel Cordofan e nell'Arabia petrea. Francoforte 1829; vol. 2, con atlante. (*ted.*) (3550

Accreditata.

Narrative of a voyage of discovery to Africa and Arabia from 1821-26 by F. Owen and T. Boteler. London 1835; vol. 2. (3551

Brocchi G. B. Giornale di osservazioni fatte ne' viaggi in Egitto, nella Siria e nella Nubia. Bassano 1841-43; vol. 5, con atlante. (3552

Irby and **Nangles.** Travels in Egypt and Nubia. London 1823. (3553

M'Leod L. Travels in eastern Africa, and residence in Mozambique. London, Hurst 1860; vol. 2. (3554

Holden W. C. History of the colony of Natal in South Africa. London, Heylin 1855. (3555

Colenso J. W. Ten weeks in Natal (south Africa). Cambridge, Bell 1855. (3556

B² — Africa centrale e meridionale.

Barth Henry. Travels and discoveries in north and central Africa, beeing a journal of the expedition undertaken under the auspices of H. B. M. governement, from 1849 to 1855. London, Longman 1857; vol. 5, with maps. (3557

Opera accreditatissima e per la scienza geografica di valore inestimabile. Barth il più ardito e felice de'viaggiatori moderni, compì il difficile viaggio per incarico e cogli ajuti del governo inglese, spingendosi fino poco lungi dal 8.° gr. di lat. austr. — L'edizione tedesca è di Gotha 1857, in vol. 5; — la versione francese di Ithier è di Bruxelles 1860, vol. 4; la olandese fu fatta ad Harlem 1861; la danese pubblicata da Wöldicke a Copenhagen 1860. — L'edizione inglese succitata costa sessantatre scellini.

Richardson J. Narrative of a mission to central Africa, performed in the years 1850-51 under the orders and expence of H. M. government. London, Chapman 1853. (3558

Versione tedesca. Lipsia 1853.

Petermann A. An account of the progress of the expedition to central Africa, performed by order of H. M. foreign office under Richardson, Barth, Overweg and Vogel during the years 1851-53. Gotha, Perthes 1854. (3559

L'autore, illustre geografo, aggiunse a quest'opera una diligentissima carta dell'Africa centrale, eseguita sui dati e sulle osservazioni fornite da Barth.

Nagel R. I viaggi e le scoperte nell'Africa centrale da Mungo Park fino al dottor Vogel. Remscheid, Krumm 1862. (*ted.*) (3560

Malte Brun. Le voyage du docteur Vogel dans l'Afrique centrale. Paris, Arthus Bertrand 1858. (3561

Schauenburg E. I viaggi nell'Africa centrale da Mungo Park fino a Barth, Vogel e Livingstone. Lahr 1858; volumi 2. (*ted.*) (3562

Gumprecht T. E. I viaggi e le scoperte di Barth e di Overweg al lago Tchad e nell'interno dell'Africa. Berlino, Schropp 1852, con tavole. (*ted.*) (3563

Mungo Park. The journal of a mission to the interior of Africa in 1805. London, Murray, 2.d edit., 1815. (3564

Vers. ital. di V. Ferrario. Milano, Sonzogno 1816; vol. 2. — Questo ardito viaggiatore fu ucciso dagli Africani, nel regno di Haussa.

Burton R. The lake regions of central Africa a picture of exploration. London, Longman 1860; vol. 2. (3565

Accreditata. — Vers. franc. di Loreau. Parigi, Hachette 1862.

Malte Brun. Resumé historique de l'exploration à la recherche des grands lacs de l'Afrique orientale faite en 1857 et 1858 par Burton and Speke. Paris, A. Bertrand 1860. (3566

La *Royal geographical society* di Londra ha pubblicato ne'suoi atti la lunga relazione del viaggio di Burton, ed ha fatto delineare una magnifica carta (basata strettamente sulle operazioni astronomiche e la misurazione de' gradi) per servire ai viaggi di Burton e Speke nel cuore dell'Africa orientale.

Petherick I. Egypt, the Soudan, and central Africa with explorations from Chartum to the equatorial regions. London, Blackwood 1861. (3567

L'autore fu lungo tempo console inglese in Chartum.

Heuglin T. Giornale di un viaggio fatto nell'Africa nord-est da Chartum fino nell'Abissinia negli anni 1852-53. Gotha, Perthes 1857, con carte. (*ted.*) (3568

Hecquard H. Voyage sur la côte et dans l'intérieur de l'Afrique occidentale. Par ordre du ministère de la marine. (3569

Versione tedesca. Lipsia, Dyk 1854, con carte.

Taylor B. Life and landscapes from Egypt to the Negro kingdoms of the white Nile, beeing a journey to central Africa. London, Low 1854; with maps. (3570

Baikie W. B. Narrative of an exploring voyage up the rivers Niger and Tsadda in 1854. London, Murray 1856. (3571

Narrative of an expedition into the interior of Africa by the river Niger in steam vessels during 1832-34 by M. Laird and Oldfield. London 1837; vol. 2. (3572

Lanoye. Le Niger et les explorations de l'Afrique centrale. Paris, Hachette 1858. (3573

Caillie R. Journal d'un voyage à Timboctou et à Jenné dans l'Afrique centrale pendant 1824-28. Paris 1830; volumes 3. (3574

Il viaggio di Caillie fu descritto in gran parte dall'accademico Jomard. Vedi numero 3526.

Denham, Clapperton, Oudney. Travels and discoveries in north and central Africa, to Kuka and Sakatou, during 1822-24. (3575

Versione francese di Eyries. Parigi 1826; vol. 2. — Viaggio importantissimo ne' suoi risultati. — Questi tre Inglesi furono i primi Europei che vedessero le pittoresche rive del lago Tchad.

Mollien. Voyage dans l'intérieur de l'Afrique aux sources du Sénégal. Paris 1822, 2.de édit.; vol. 2. (3576

Per ordine del governo francese. — Vers. ital. Milano, Sonzogno 1820, eseguita sulla prima edizione francese.

Davis N. Wanderings in the african Sahara. London, Hall 1854; vol. 2. (3577

Livingstone David. Travels and researches in south Africa, a sketch of 16 years residence in south Africa, and a journey from the cape of Good Hope to S. Pablo de Loanda, on the west coast, thence across the continent, down the Zambeze river, to the eastern Ocean. London, Murray 1857. (3578

Livingstone, come Barth, arditissimo e fortunato investigatore delle inospitali regioni africane, fece nel sud ciò che Barth nel nord. Egli pure è possentemente sostenuto dal governo inglese, e continua tuttora le sue ricerche. — L'opera citata fu tradotta in franc. da Loreau Parigi, Hachette 1859 — in ted. a Lipsia 1858; vol. 2 — in danese a Copenhagen 1859; Woldicke — in svedese a Stoccolma 1860.

Paumier. L'Afrique ouverte, ou Esquisse des découvertes de Livingstone. Paris, Meyrueis 1859. (3579

Magyar Ladislao. Viaggi nell'Africa meridionale dal 1849-1857. Pest 1859. (*ungh.*) (3580

Opera pubblicata da Gio. Hunfalvy sotto gli auspicii dell'Accademia delle scienze ungherese. L. Magyar, intrepido viaggiatore dell' interno dell' Africa, può mettersi a lato di Barth e Livingstone. Il titolo originale dell'opera è *Delafrikai utazásai* 1849-57 *években.* — Vers. ted. di G. H. Hunfalvy. Pest 1859; vol. 3.

Anderson C. J. Lake Ngami or four years wanderings in south western Africa. London, 2.d edit., Hurst 1856. (3581
Accreditata e tradotta in varie lingue.

Montgommery-Martin. History of southern Africa. London 1836; vol. 3. (3582

Burchell. Travels in the interior of southern Africa. London 1822; vol. 2, with plates. (3583

Moffat. Twenty three years residence in south Africa. (3584
Versione francese di Monod. Parigi, Delay 1845.

Galton F. Narrative of an explorer in tropical south-Africa. London 1853, with coloured maps. (3585

Fleming T. Caffraria and its inhabitants. Norwich, Simpkin, 2.d edit., 1854. (3586

Kay. Travels and researches in Caffraria. London 1833. (3587

Alexander I. Expedition of discoveries in Africa through Namaquas and Damaras. London 1838; vol. 2. (3588

Philip. Researches in south Africa. London 1828; volumes 2. (3589

Meidinger E. Le colonie inglesi nell'Africa meridionale e le repubbliche dei *Boers* olandesi, con tabelle statistiche e carte. Francoforte, Sauerländer 1861. (*ted.*) (3590

B³ — Isole africane.

Hartung G. Le Azorre, geograficamente e fisicamente descritte, con atlante. Lipsia, Engelmann 1860. (*ted.*) (3591

Boid. Description of the Azores. London 1835. (3592
Lodata da Humboldt.

Ackerman. History of Madeira. London 1821. (3593

Buch. Descrizione fisica delle isole Canarie. Berlino 1825, con atlante. (*ted.*) (3594
Versione francese di Boulanger. Parigi 1836.

Minutoli. Le isole Canarie, il loro passato ed il loro futuro. Berlino 1854. (*ted.*) (3595

Barker Webb et Berthelot. Histoire des iles Canaries. Paris 1835; vol. 6. (3596

Martinez y Sanz. Apuntes sobra la isla de Fernando Po en el golfo de Guinea. Madrid 1859. (3597

Brooke. History of the island of S. Elena. London 1808. (3598

Sabine E. Observations at S. Elena from 1844 to 1849. London, Longman 1860. (3599

Mace Descamps. Histoire et géographie de Madagascar depuis la découverte en 1506. Paris 1846. (3600

Ellis W. History of Madagascar with an appendix on language. London 1839; vol. 2. (3601

Ackerman. Histoire des révolutions de Madagascar depuis 1642 jusqu' à nous. Paris 1833. (3602

Copland S. History of Madagascar. Lond., Burton 1822. (3603

Ellis W. Three visits to Madagascar during the years 1853-56, and including a journey to the capital. London, Murray 1858. (3604

Pfeiffer Ida. Viaggio nel Madagascar. Vienna, Gerold 1861; vol. 2. (*ted.*) (3605
Precede una autobiografia dell'autrice.

Guillain. Documents sur l'histoire, la géographie et le commerce de la partie occidentale du Madagascar. Paris, A. Bertrand 1845, avec tables. (3606

Barbié du **Bocage.** Madagascar, possession française depuis 1642. Paris, A. Bertrand 1859, avec carte. (3607

Grant C. History of Mauritius and neighbouring islands. London, Nicol 1801. (3608

Beaton P. Five years in the island Mauritius. London, Nisbet 1858. (3609

Backhouse I. Narrative of a visit to Mauritius. London, Hamilton 1844. (3610

Azema G. Histoire de l' île de Bourbon (Réunion) depuis 1643 jusqu'en 1848. Paris, Plon 1859. (3611

C

Asia.

C[1] — Asia settentrionale

Murray H. Account of discoveries in Asia. London, Longman; vol. 3. (3612

Käuffer G. Storia dell' Asia orientale. Lipsia, Brockhaus 1859; vol. 2. (*ted.*) (3613

Plath. Storia dell' Asia orientale. Gottinga 1831; vol. 3. (*ted.*) (3614

Klaproth. Tableaux historiques de l'Asie depuis Cyrus jusqu'à nous. Paris 1824. (3615

Middendorff A. T. Viaggio nell' estrema Siberia del nord e dell' est negli anni 1843 e 1844 per ordine dell'Accademia delle scienze di Russia. Pietroburgo 1853; volumi 2. (*ted.*) (3616
Opera vasta e costosa.

Spedizione negli Urali settentrionali e nelle montagne di Pai-Choi negli anni 1847-50. Eseguita per ordine della società imp. russa per la geografia dell'impero. Lipsia, Voss 1853, e seg. (*ted.*) (3617

Atkinson T. W. Oriental and western Sibiria or seven year's exploration in Sibiria, Mongolia, Tartary, ecc. London, Hurst 1857. (3618

Le nord de la Siberie. Voyage parmi les peuplades de la Russie asiatique exécuté par M. Wrangel, Mattiukkine, ecc. Trad. du russe par le prince de Galitzin. Paris 1843; volumes 2. (3619

Hill L. S. Travels in Sibiria. London, Longman 1855; volumes 2. (3620

Sauer M. Account of a geographical expedition for ascertaining the mouth of the Kolima, and the coast of Tschutski. London 1802. (3621

Fischer. Storia della Siberia dalla scoperta, fino alla conquista fattane dalle armi russe. Pietroburgo 1768; volumi 2. (*ted.*) (3622

Schrenck L. Viaggi e scoperte nel paese dell'Amur negli anni 1854-56. Lipsia, Voss 1860; vol. 2. (*ted.*) (3623
Accreditata.

Atkinson T. W. Travels in the regions of the upper and lower Amoor and the russian acquisitions on the confines of India and China. London, Hurst 1860. (3624

Dobell P. Travels in Sibiria and Kamtschatka. London, Colburn 1830; vol. 2. (3625

Grieve J. History of Kamtschatka, and the Kurilski islands. Glocester 1764. (3626
È poco più che la versione dell'opera russa di S. Kraschenninikof pubblicata in Pietroburgo nel 1754 e che fu tradotta anche in francese.

Heine G. Le spedizioni ne'mari della China, del Giappone e di Ochotsk, sotto gli ordini dei commodori Ringgold e Rodgers dal 1853-56. Lipsia, Costenoble 1859; volumi 3. (*ted.*). (3627
Spedizione intrapresa per ordine del governo degli Stati Uniti.

Tronson J. M. Personal narrative of a voyage to Japan, Kamtschatka, Sibiria, Tartary, and China in H. M. S. *Barracouta*. London, Smith 1859, with carts. (3628

Tardy de **Montravel.** Instructions sur la nouvelle Caledonie, la mer de Japan, et de Okotsk. Paris, Ledoyen 1857. (3629
L'autore è fra i più distinti ufficiali della marina francese.

C² — Asia centrale.

Langlois V. Voyage dans la Cilicie et dans les montagnes du Taurus pendant 1852-53. Paris, Duprat 1861. (3630
Viaggio eseguito per ordine dell'imperatore Napoleone III e sotto gli auspicii del ministero dell'istruzione.

Kotschy T. Viaggio a Tarso, e nel Tauro di Cilicia. Gotha, presso Perthes 1858, con carte. (*ted.*) (3631

Curzon R. Armenia, or a year at Erzerum on the frontiers of Russia and Persia. London, Murray 1854. (3632

Wilbraham. Travels in the trans-caucasian provinces of Russia, and along the lakes of Van and Urumiah. London 1839. (3633

Pfeiffer Ida. Viaggio di una viennese in Terra Santa nel 1842. Vienna, Dirnböck, 4.ª ediz., 1855; vol. 2. (*ted.*) (3634
Questa coraggiosa signora fece due volte, e sola, il giro del globo, e ne pubblicò lunghe ed interessanti narrazioni, tradotte già dal tedesco nel francese ed inglese.

Rey E. G. Voyage dans le Haouran et aux bords de la mer Morte pendant 1857-58. Paris, Bertrand 1860; avec atlas. (3635
Magnifica edizione.

Saulcy F. Voyage autour de la mer Morte, et dans les terres bibliques. Paris, Gide et Baudry 1854. (3636
Accreditata. — Vers. ingl. Londra, Bentley 1854; vol. 2.

Robinson and **Smyth.** Biblical researches. Boston 1842; volumes 3. (3637
Importante per la topografia della Siria antica, o Terra Santa.

Lynch. Official report of the U. S. expedition to explore the Dead Sea, and the river Jordan. Baltimore 1852. (3638

Kolenati F. A. Viaggio nell'alta Armenia, Elisabetopoli, e nel Caucaso centrale. Dresda, Kuntze 1858. (*ted.*) (3639

Dubois de **Montpereux.** Voyage autour du Caucase chez les Tscherkesses et en Georgie. Paris 1843; vol. 6, avec atlas. (3640

Bell J. S. Journal of a residence in Tscherkessia during. 1837-39. (3641

Versione francese di Vivien. Parigi 1841; vol. 2.

Bergmann. Viaggi ne'paesi de' Calmucchi. Riga 1804; vol. 2. (*ted.*) (3642

Accreditata.

Eichwald. Viaggio sul mar Caspio e nel Caucaso. Berlino 1838; vol. 2. (*ted.*) (3643

Fraser J. B. Travels on the shore of the Caspian Sea. London, Longman. (3644

Bergstraesser C. Cenni sulla comunicazione fra il mar Caspio ed il mar Nero. Wiesbaden, Kreidel 1861. (*ted.*) (3645

Humboldt Aless., Ehrenberg e **Rose.** Viaggio ne' monti Urali, negli Altai, e lungo il Caspio nel 1829. Berlino 1837-42; vol. 2. (*ted.*) (3646

Rochet d' **Héricourt.** Second voyage sur les deux rives de la mer Rouge dans le pays de Adels et le royaume de Choa. Paris, A. Bertrand 1846, avec atlas. (3647

Tamisier. Voyage en Arabie, et séjour dans le Hedjaz et la campagne d' Assir. Paris 1840; vol. 2. (3648

Wellsted. Travels in Arabia. London 1838; vol. 2. (3649

Burckhardt. Travels in Arabia. London, Colburn; vol. 2. (3650

Crichton. The history of Arabia ancient and modern. London 1833; vol. 2. (3651

Hommaire de **Hell X.** Voyage en Turquie et en Perse pendant 1846-48. Paris, Bertrand 1860; vol. 4, avec atlas. (3652

Viaggio eseguito per ordine del governo francese.

Kotzebue. Viaggio in Persia fatto nel 1817 col seguito di un'ambascieria russa, Weimar 1819. (*ted.*) (3653

Versione francese. L' ambasciatore era il generale Vermoloff di Breton. Parigi 1819.

Stuart. Journal of a residence in northern Persia. London, Bentley 1854. (3654

De-Vecchi. Giornale di un viaggio di caravana nell'Armenia, Persia ed Arabia fatto negli anni 1841-42 con G. Osculati. Milano, Wilmant 1847. (3655

Abbot J. Narrative of a journey from Heraut to Khiva and Moscow, with an account on the kingdom of Khaurism. London, Madden 1855; volumes 2. (3656

Fraser J. B. Travels in Koordistan and Mesopotamia. London, Bentley 1840; vol. 2. (3657

Vedasi dello stesso autore *History of Mesopotamia and Assyria from the earliest ages.* New York, Harper e Broter 1860.

Stocqueller. Fifteen month pilgrimage through Kurzistan and Persia. London 1832; volumes 2. (3658

Malcolm I. History of Persia. London, Murray 1815; volumes 2. (3659

Vers. franc. di Benoist. Parigi 1821; vol. 4. — Il viaggio di Malcolm attraverso il Sind ed il Beludcistan fu descritto da Pottinger, l'opera del quale fu trad. in ital. Milano, Sonzogno; vol. 3.

Remusat Abel. Mémoires sur les rélations politiques des princes chrétiens, et particulièrement des rois de France avec les empereurs mongols. Paris 1824. (3660

Picault. Histoire des révolutions de la Perse pendant le XVIII siècle. Paris 1810: volumes 2. (3661

Schlaginweit (fratelli). Results of a scientific mission to India and High Asia between 1854-58. With atlas and maps. Leipsick, Brockhaus 1861; vol. 9. (3662

Viaggio intrapreso per ordine della compagnia inglese delle Indie Orientali. L' edizione è magnifica, adorna di bellissime tavole, e dedicata alla regina d' Inghilterra. Il solo primo volume costa più di cento franchi.

Fraser J. B. Tour in the Himalaya mountains. London, Rodwell 1820. (3663

Hookers D. Himalayan journal or travels in Bengal Sikkim and Nepal. (3664

Versione tedesca. Lipsia, Dyk 1857.

Wilson H. Travels through Indostan, the Himalaya, Panjab, Ladack, and Kaschmir. London 1839; vol. 2. (3665

Huc. Souvenirs d' un voyage dans la Tartarie, et le Thibet pendant 1844-46. Paris, Gaume 1860, 4.me édit.; vol. 2. (3666

Accreditata. — Da questo dotto ed ardito viaggiatore ebbe la scienza certi ragguagli sulle condizioni del Tibet e della Tartaria.

—— L'empire chinois, ouvrage faisant suite à celui sur la Tartarie. Paris, Gaume 1857, 3.me édit.; vol. 2. (3667

Opera premiata dall'Accademia francese. — Versione inglese. Londra, Longman 1855; 2.a ediz., vol. 2.

—— Le Christianisme en Chine, en Tartarie et au Thibet. Paris, Gaume 1858; vol. 4. (3668

Accreditata. — Versione inglese. Londra, Longman.

Schmidt. Studii sull'antica storia politica, religiosa, e letteraria de' popoli dell' Asia centrale e specialmente de' Mongoli e Tibetani. Pietroburgo 1824. (*ted.*) (3669

La confutazione del celebre Klaproth comparve l'anno stesso in Parigi.

Lavori dell' ambascieria imperiale russa in Pekino, sulla China, sue leggi, istituzioni ecc. Pietroburgo 1852-57. (*russo*) (3670

Versione tedesca di C. Abel e F. Mecklenburg. Berlino, Heinicke 1858; vol. 2. — L'opera più attendibile sulla China.

Oliphant L. Narrative of earl Elgins mission to China and Japan during the years 1857-59. London, Blackwood, 2.d edition, 1860. (3671

Vers. franc. con una introduzione di Guizot. Parigi, Levy 1860; vol. 2.

Ellis H. Journal of the proceedings of the late embassy to China. London, Murray 1817; vol. 2, with maps. (3672

Su questa interessante missione di lord Amherst si legga il ragguaglio dato dalla *Biblioteca italiana* nell'annata 1817. — Versione italiana. Milano, Sonzogno 1819; vol. 3.

Medhurst. China, its state and prospects. London 1838. (3673

Neumann C. F. Storia dell'Asia orientale, dalla prima guerra cinese fino al trattato di Pekino, 1840-60. Lipsia, Engelmann 1861. (*ted.*) (3674

Vedansi i numeri 3613 e 3614.

Gravière J. (de la). Voyage en Chine et dans ses mers en 1847-50. Paris, Charpentier 1854; vol. 2. (3675

L'autore è fra i più dotti ed intrepidi ufficiali della marina francese.

Fortune R. A residence among the chinese inland, or a narrative of adventures in China during 1853-56. London, Murray 1857. (3676

Davis J. F. China, a description of that empire and its inhabitants, with the history of foreign intercourse. London 1857, 2.d edit.; vol. 2. (3677

Versione francese di Pichard. Parigi 1837; vol. 2.

Itier J. Journal d'un voyage en Chine en 1843-46. Paris, Dauvin 1853; vol. 3. (3678

Haussmann. Voyage en Chine Cochinchine, Inde, et Malaise. Paris, Fulgence 1847; volumes 2. (3679

L'autore era addetto all'ambasciata di Lagrenée, ministro plenipotenziario di Francia.

Gutzlaff C. Sketch of chinese history. London, Smith 1834; vol. 2. (3680

Accreditata.

Ideler. Sulla cronologia de'Chinesi, Berlino 1839. (*ted.*) (3681

Accreditata; come tutte le cose di Ideler in fatto di cronologia.

Callery and **Ivan.** History of the insurrection in China. London, Smith, 3.rd edition, 1854. (3682

Osborne. The past and future, of british relations in China. Lond., Blackwood 1860. (3683

Wolseley. Narrative of the war with China of 1860 containing personal experiences of the condition of the country. London, Smith 1861. (3684

Timkowsky. Viaggio in China, ed attraverso la Mongolia. nel 1820. (*russo*) (3685

Vers. franc. di Klaproth. Parigi 1827. — Vers. ingl. Londra, Longman. — Vers. ted. 1825.

Tchihatcheff. Voyage scientifique dans l'Altai oriental, et les parties adjacentes à la frontière chinoise. Paris, Fournier 1845; vol. 2. (3686

Viaggio intrapreso per ordine dell'imperatore Nicolò.

Bitschurin Giacinto (padre). Memorie sui Mongoli. Pietroburgo 1828; volumi 2. (*russo*) (3687

Vers. ted. di Von der Borg. Berlino. — Al padre Giacinto, che fu amico e compagno di Timkowsky, dobbiamo parecchie opere pregevoli sulla China e la Mongolia, paesi che egli illustrò pel primo.

Hall. Account of a voyage of discovery to the west coast of Corea, and the great Loo-choo islands, with a vocabulary of the Loo-choo language. London, Murray 1818. (3688

Vers. ital. Milano, Sonzogno 1820. — Vedasi anche l'opera di Habersham *Nord Pacific exploring expedition, and visits to China, Japan, the mouth of the Amoor*, ecc. Filadelfia 1850.

Mac Carthy. Étude hydrographique et géographique sur la (peninsule) Corée. Paris, Pommeret 1848. (3689

Ravenstein. The Russians on the Amoor, its discovery and colonisation. With maps, plates and wood-engravings. London, Trübner 1861. (3690

C³ — Asia meridionale.

Lacroix de **Marles.** Histoire générale de l'Inde ancienne et moderne depuis l'an 2000 avant C. jusqu'à nous. Paris 1828; vol. 6. (3691

Per la storia dell'India antica, vedansi i numeri 403 e seguenti.

Erskine W. History of India under the house of Taimur

1526-1707. London, Longman 1854; vol. 4. (3692

Elphinstone M. The history of India. The Hindu and the mahometan periods. London, Murray, 4.th edit., 1858. (3693

Mill J. The history of british India. London, Madden, new edit., 1858; vol. 10. (3694

Accreditata. — La continuazione dal 1805 a noi è di Orazio Wilson. — La vita del celebre lord Clive governatore dell'India fu scritta da Malcolm. Londra 1836; vol. 3.

Mahon. The rise of our indian empire or the history of India till 1783. London, Murray 1858. (3695

Estratto dalla sua *History of England* ecc. — Vedi numero 2072.

Barchou de **Penhoen.** Histoire de la conquête et de la fondation de l'empire anglais dans l' Inde. Paris 1841; volumes 6. (3696

Vers. ital. nella *Raccolta di viaggi* del Marmocchi pubblicata dal Giacchetti a Prato in molti volumi.

Auber P. Rise and progress of the british power in India. London 1837; vol. 2. (3697

Bruce. Annals of the honorable East IndiaCompany, from their establishment 1600 to 1708. London 1810; vol. 3. (3698

Beveridge H. A comprehensive history of India from the first landing of the English, to the suppression of the Sepoy revolt. London, Blackie 1860; vol. 2. (3699

Murray H. History of british India, up to the close of 1854. Edinburgh, Nelson 1855. (3700

Neumann C. F. Storia dell'impero inglese nell'Asia. Lipsia, Brockhaus 1857; volumi 2. (*ted.*) (3701

Stewart C. History of Bengal from the first mohammedan invasion to its conquest by the English in 1757. London, Allen 1813. (3702

Duff. History of the Mahrattas. London, Longman 1826; volumes 3. (3703

Cunningham. History of the Sickhs. London 1849; volumes 2. (3704

Hough. The history of Christianity in India. London 1839; vol. 2. (3705

Anderson P. The English in western India, beeing the history of Surat, Bombay and the subordinate factories of the western coast from the earliest period to the commencement of the XVIII century. London, Smith, 2.d edit., 1856. (3706

Andrásy E. Viaggio nell'India orientale, nel Bengala e nelle isole di Ceylon e di Giava. Pest 1859. (*ungh.*) (3707

Magnifica ediz. con molte tavole colorate. — Vers. ted. Pest, Geibel 1859.

Archer. Tours in upper India and in parts of the Himalaya mountains. London 1833; volumes 2. (3708

Davidson Col. Travels in upper India. London, Colburn; vol. 2. (3709

Conolly A. Journey to the north of India. London, Bentley; vol. 2. (3710

Heber. Narrative of a journey through the upper provinces of India from Calcutta to Bombay. Philadelphia 1829; vol. 2. (3711

Vers. franc. Parigi 1830.

Burnes. Travels into Bokkara,

beeing an account of a journey from India to Cabool. London, Murray 1834; volumes 3. (3712

Vers. franc. di Eyries. Parigi, Bertrand 1835; vol. 3.

Masson C. Narrative of various journeys in Beloochistan, Afghanistan and the Penjab, including a residence in those countries from 1826 to 1838. London 1842; vol. 3. (3713

Yule E. A narrative of the mission sent by the governor of India to the court of Ava in 1855. London, Smith 1858. (3714

Crawfurd J. Embassy to the court of Ava. London, Bentley 1830; vol. 2. (3715

Marshall W. H. Four years in Burmah. London, Skeet 1860; vol. 2. (3716

Bowring J. The kingdom and people of Siam and the mission to that country in 1855. London, Parker 1857; volumes 2. (3717

Finlayson G. Mission to Siam and Hue the capital of Cochinchina during 1821-22. London, Murray 1826. (3718

Roberts. Embassy to the courts of Cochinchina, Siam and Muscat in the U. S. sloop of war *Peacock* during 1832-34. New York 1837. (3719

Neale F. A. Narrative of a residence in Siam. London 1852. (3720

Pallegoix. Description du royaume de Siam ou Thai. Paris, Vialat 1854; vol. 2, avec cartes. (3721

Newbold. Account of the british settlements in the straits of Malacca. London 1839; vol. 2. (3722

Girard. Étude sur Tourane et la Cochinchine. Paris, Correard 1859. (3723

C4 — Isole asiatiche.

Crawfurd J. A descriptive dictionary of the indian islands and adjacent countries. New edition. London, Bradbury 1856. (3724

Tennent J. E. Ceylon, an historical and physical account of the island. London, 5.th edit., Longman 1860; vol. 2, with drawings. (3725

Baker S. W. Eight years wanderings in Ceylon. London, Longman 1855. (3726

Vers. ted. di Zuchold. Gottinga 1856.

Pridham. An historical and political account of Ceylon. London 1849; vol. 2. (3727

Knighton W. History of Ceylon. London, Longman. (3728

Wendt. L'isola di Ceylon, o la Taprobana degli antichi. Dorpat 1854. (*ted.*) (3729

Davy. An account of the interior of Ceylon. London 1821. (3730

Percival. Voyage to Ceylon in the years 1797-1800. (3731

Vers. franc. di Henry. Parigi, Dentu 1803; vol. 2, con carte.

Barrow G. Ceylon past and present. London, Murray 1857. (3732

Rinck. Schizzo geografico sulle isole nicobariche. Copenhagen 1847. (*ted.*) (3733

Marsden W. History of Sumatra. London 1811, with atlas. (3734

Anderson I. Mission to the east coast of Sumatra. London, Cadell 1840. (3735

Muller. Notizie sull' isola di Sumatra. Leida 1846. (*olandese*) (3736

Raffle T. Account of the island of Java. London, Murray 1817; vol. 2. (3737

Selberg E. Viaggio all' isola di Giava. Oldenburgo 1846. (*ted.*) (3738

Hoevell. Viaggio attraverso Giava, Madura e Bali nel 1847. Amsterdam. (*oland.*) (3739

Schwaner. Viaggi nell'isola di Borneo. Amsterdam, Kampen 1854. (*oland.*) (3740

Pubblicata dall' Istituto d' Olanda per gli studii sull'Indie olandesi. — La maggior parte delle opere sulle isole della Sunda videro la luce presso gli Olandesi, che vi hanno le loro vaste e floride colonie.

Keppell H. Expedition of H. M. S. *Dido* to Borneo. London, Chapman 1847; vol. 2. (3741

Mallat. Les Philippines, histoire, géographie, agriculture, etc., des colonies espagnoles dans l'Océanie. Paris, Arthus Bertrand 1846. (3742

Bowring J. A visit to the Philippine islands. London, Smith 1859. (3743

Per la storia delle isole Filippine veggasi l'opera dello spagnolo Zuniga che fu tradotta in inglese. (Londra, Black; vol. 2.)

Ellis H. Hong-Kong to Manilla and the lakes of Luzon in the Philippine isles in 1856. London, Smith 1859. (3744

Narrative of the expedition of an american squadron to the China seas and Japan performed in 1852-54 under commodore M. C. Perry. Washington 1858; vol. 2. (3745

Questa celebre spedizione venne eseguita per ordine del governo degli Stati Uniti. L'opera citata è eseguita con lusso e costa circa 150 franchi. Un indice diffuso e preciso trovasi nella breve *Bibliografia americana* pubblicata in Milano degli editori del *Politecnico*.—Appleton di Nuova York pubblicò un compendio della relazione di Perry sotto il titolo *The Americans in Japan*.

Siebold. Voyage au Japon exécuté pendant 1823-30, ou Description de l'empire japonais, des îles Curiles, de la Coree, etc. Paris, Didot 1838; vol. 5, avec atlas. (3746

Opera magnifica ed accreditata d'autore tedesco. Da Siebold ebbe la scienza, le prime e più importanti notizie sul Giappone. Egli eseguì il viaggio per incarico del governo olandese. Per la storia giapponese si consulti il Charlevoix, edito in Parigi nel 1736, in vol. 2.

Cornwallis K. Two journeys to Japan in 1857. London, Newby 1859; vol. 2. (3747

Annales des empereurs du Japon trad. par Titsingh. Ouvrage revu par I. Klaproth. Paris 1834. (3748

Smith B. Ten weeks in Japan. London, Longman 1861. (3749

Madinier. Description des îles Kouriles et autres au nord du Japon. Paris, Dupont 1856. (3750

D

America.

D¹ — Prolegomeni e popoli aborigeni.

Le migliori opere bibliografiche sull'America, sua scoperta, sue colonie e stati sono la Bibliothèque américaine di Ternaux Compans *(Parigi, Bertrand 1837), che abbraccia tutti i libri concernenti il nuovo continente comparsi fino al 1700, ed il* Catalogue of books relating to America arranged under the year of the print by Rich. *La prima parte (Londra 1832) giunge fino al 1700, la seconda parte col titolo* Bibliotheca americana or a catalogue of books in various languages relating to America printed since 1700, *(London 1846; vol. 2) giunge fino al 1846. — Per lo studioso e pel bibliografo non meno utile è la* Bibliographical guide to american literature during the last forty years, *pubbl. in Londra da Trübner nel 1859. È un catalogo accurato delle migliori opere comparse in America nel nostro secolo, ed essendo diviso per materie, anche noi ne consultammo utilmente le rubriche* History, Biography, Géography. *Di grande interesse è la diffusa e dotta introduzione di E. Edwards sulla bibliografia e letteratura americana nel nostro secolo. Chi amasse consultare l'indice di questo modello di cataloghi bibliografici librarii, lo troverà esattissimo nella breve* Bibliografia americana *pubbl. in Milano dagli editori del* Politecnico. *— Si consulti eziandio il Ludewig.* The literature of american local history, New York 1846.

Humboldt Alex. Examen critique de l'histoire de la géographie du nouveau continent. Paris, Gide 1836; vol. 6. (3751

Accreditatissima. — Vers. ted. di Ideler, 1852; vol. 3.

Ternaux Compans. Voyages, rélations et mémoires originaux pour servir à l'histoire de la découverte de l'Amérique, publiés pour la première fois en français. Paris, Bertrand 1837-41; volumes 20. (3752

Importante collezione della quale si stamparono pochi esemplari.

Bradford. American antiquities and researches into the origin and history of the red race New York 1843. (3753

Accreditata.

Müller. Storia delle religioni de'popoli aborigeni americani. Basilea 1855. (*ted.*) (3754

Ludewig. The literature of american aboriginal languages. London, Trübner 1858. (3755

Opera interessante, e prima sul difficile argomento.

Mac-Culloch. Antiquarian researches concerning the aboriginal history of America. Baltimore 1829. (3756

Schoolcraft H. Historical and statistical information respecting the history, condition and prospects of the indian tribes of the United-States, collected under the direction of the bureau of indian affairs. Philadelphia, Lippincott 1851-56; vol. 6, with plates and woodcuts. (3757

Opera assai pregevole e profonda, pubblicata per ordine del governo americano. L'autore va celebre per

diversi scritti sugli Indiani, e per le sue scoperte nelle regioni dell' alto Mississippi. L' edizione accennata è magnifica e costa circa seicento franchi. Un breve indice trovasi nella *Bibliografia americana* qui pubblicata dagli editori del *Politecnico*.

Schoolcraft H. Notes on the Iroquois, or contributions to american history and ethnology. Albany 1848. (3758

Mac Kenney. History of the indian tribes of North-America. Philadelphia 1838; volumes 2. (3759

Mondot A. Histoire des Indiens des États-Unis d'après les rapports officiels publiés par le congrès du 1851. Montpellier, Boehm 1859. (3760

Brasseur de Bourbourg. Histoire des nations civilisées du Mexique, et de l' Amérique centrale, durant les siècles antérieurs à C. Colomb, écrite sur les documents originaux et inédits, puisés aux archives des indigènes. Paris, Bertrand 1857; vol. 4. (3761

Assai accreditata. — Il primo tomo comprende i tempi eroici; e la storia dell' impero de' Toltechi, il secondo la storia del Yucatan e del Guatimala fino alla fondazione della monarchia messicana, il terzo la storia degli stati di Oxoaca e Michoican, e dell'impero di Anahuac fino all'arrivo degli Spagnuoli, il quarto la storia della conquista spagnuola, e della diffusione del cattolicismo nell'America centrale.

Kingsborough (lord). Antiquities of Mexico, comprising facsimiles of ancient mexican paintings and hyeroglyphics. London, Tailor 1830; vol. 7, in folio. (3762

Quest'opera raccolta con ingenti spese ed eseguita con lusso straordinario costava originariamente 18,000 franchi!

Squier. Travels in central America, particularly in Nicaragua, with a description of its aboriginal monuments, and maps. New York 1852; volumes 2. (3763

Catherwood. Wiews of ancient monuments in central America, and Yucatan. London 1844. (3764

Norman. Ruined cities of Yucatan, rambles through the peninsula. New York, 2.d edition, 1843. (3765

Gordon. History of America containing the history of spanish discoveries prior to 1520. Philadelphia 1831; vol. 2. (3766

Kohl G. Storia delle scoperte in America da Colombo, fino a Franklin. Brema, Strack 1861. (*ted.*) (3767

D² — Storia degli Stati Uniti.

American archives consisting of a collection of authentic records, and state papers published under the authority of the congress. Washington 1837-53; vol. 9. (3768

Questa raccolta si divide in sei serie, e dalle prime colonie stabilitesi in America nel XVII secolo giunge fino alla ratifica finale della costituzione nel 1787.

Bancroft G. History of the United States from the discovery of the american continent. 15.th edit. Boston 1859; vol. 7. (3769

La migliore sull'argomento. È molto accreditata, e trovasi tradotta in varie lingue. Un'edizione economica nell'originale è quella di Routledge. Londra 1852; vol. 4, che fa parte della *Popular library*.—Vers. ital. di G. De-Tivoli. Milano, Canadelli 1857 a 1860; vol. 6. — Vers. tedesca di Kretzsch-

mar. Lipsia, Wigand 1859. — Vers. francese di madamigella I. Gatti de Gamond. Bruxelles, Lacroix, Van Meenen, nella *Collection d'historiens contemporains*. — Si ha dallo stesso autore una buona *History of the revolution of northern America*. New York 1850.

Elliot. The american diplomatic code, embracing treaties and conventions between the United-States and foreign powers from 1778 to 1834. Washington 1834; vol. 2. (3770

Vedasi anche il libro di Lyman *The diplomacy of the United-States, beeing an account of the foreign relations of the country from* 1778 to 1828. Boston 1828; vol. 2.

Hildreth R. History of the american United-States. New York 1852; vol. 6. (3771

Assai accreditata e tradotta in varie lingue. — Fra le opere meno recenti sulla storia d'America, potrà consultarsi il Robertson che fu tradotto in italiano da A. Pillori. Venezia 1819; vol. 8.

Tucker. The history of the United-States from their colonisation to the end of the Twenty--sixth congress in 1841. Philadelphia 1857; volumes 4. (3772

Handelmann E. Storia degli Stati Uniti d' America. Kiel, Homann 1860; 2.ª ediz., volumi 2. (*ted.*) (3773

Abbot J. American history. New York 1860; vol. 1.st With maps. (3774

Contiene i capitoli sull' *Aboriginal America*.

Laboulaye E. Histoire politique des États-Unis depuis les premiers essais de colonisation jusqu'à la constitution fédérale 1620-1789. Paris, Durand 1855; vol. 3. (3775

Graham I. History of the rise and progress of the United-States. London 1827; volumes 2. (3776

Howitt M. A popular history of the United-States of America. London, Longman 1859; vol. 2. (3777

Lorain. Origine et fondation des États-Unis d'Amérique, 1497-1620. Paris, Hachette 1853. (3778

Breve compendio riveduto da Guizot.

Chalmers. History of the revolt of the american colonies. Boston 1845; vol. 2. (3779

Londonio. Storia delle colonie inglesi in America, dalla fondazione fino all' epoca della loro indipendenza. Milano 1811. (3780

Buon libro, che può servire d'introduzione al Botta.

Botta C. Storia della guerra d' indipendenza degli Stati Uniti d'America, colla prefazione di M. Amari. Nuova ediz. Firenze, Le Monnier 1857; vol. 2. (3781

Esistono moltissime edizioni d' ogni formato. — Si giudica il miglior lavoro di Botta, ed anche gli Americani ne fanno gran conto. — Vers. ingl. di Otis. Boston 1826. — Vers. franc. di Sevelinges. Parigi 1813.

Brakenridge. History of the american revolution and war of independence. (3782

Vers. ital. di Borsieri. Milano, *Biblioteca storica*. Bettoni 1819. — Vers. franc. di Dalmas. Parigi 1820.

Scriba. La guerra d'indipendenza d'America, narrata al popolo tedesco. Friedberg 1851. (*ted.*) (3783

È un breve compendio.

Bradford. History of Massachusetts from 1620 to 1820. Boston 1835. (3784

Per la storia de'singoli stati dell'*Unione* si consulti il catalogo citato di Trübner.

Marshall J. The life of George Washington. Philadelphia, 2.d edit., 1832; vol. 2. (3785
Accreditata. — Vers. franc. di Henry. Parigi, Dentu 1807; vol. 5.

Sparks. The writings of Washington with a life of the autor, and notes. Boston 1839; vol. 12. (3786
Vers. franc. Parigi 1840; vol. 6.

—— Correspondence on the american revolution, beeing letters of eminent men to Washington, from his taking command to the end of his life. Boston 1853; vol. 4. (3787

Irving W. Life of George Washington. London, new edit., Bohn 1856; vol. 3. (3788
Accreditata, e tradotta in varie lingue. — Vers. ted. di Bülau. Lipsia 1859; vol. 5.

Guizot. Vie du général Washington. Paris 1839. (3789
Vers. ingl. di Reeve. Londra 1840.
Fra le moltissime opere sull' eroe americano, è assai nota per le ripetute ediz. e traduz. quella di Ramsay, di molto anteriore alle gia citate.

Headley. Washington and his generals. New York 1847; vol. 2. (3790

Wislicenus E. Washington, ossia Le origini della repubblica degli Stati Uniti. Lipsia, 2.a ediz., 1852. *(ted.)* (3791

Sanderson. Biography of the signers of the declaration of independence. Philadelphia 1820; vol. 7. (3792

Mémoires, correspondances et manuscrits du général Lafayette, publ. par sa famille. Paris 1838; vol. 6. (3793
Vers. ital. Milano 1840; vol. 3.

Sparks. The life of Benjamin Franklin, containing the autobiography, with notes. Boston 1856. (3794

Adams Charles. The works of John Adams, second president of the United-States, (1797-1801), with a life of the author. Boston 1856; volumes 10. (3795

Randall H. The life of (third) president Thomas Jefferson (1801-09). New York 1858; vol. 3. (3796

Tucker G. The life of T. Jefferson third president of the United States. London 1837; vol. 2. (3797

Witt C. Thomas Jefferson, étude historique sur la démocratie américaine. Paris, 2.de édit., Didier 1861. (3798

Rives W. History of the life and times of James Madison fourth president (1809-17). Boston 1859; vol. 2. (3799

Madison's papers comprising his debates in the congress etc. New York 1842; vol. 3. (3800
Stampato per ordine del congresso.

Armstrong. Notices of the war of 1812. New York 1840; volumes 2. (3801
Vedi anche il numero 2089.

Benton T. H. Thirty years view or the american government from 1820 to 1850. New York 1854. (3802

Jenkins. Life and public services of Andrew Jackson seventh president of the United States (1829-37). Buffalo, N.Y. 1845. (3803

Cutts. The conquest of California and New Mexico by the forces of the United States in 1847. Philadelphia 1847. (3804
Su questa guerra veggasi anche l'opera di Kendall. New York 1851.

Bartlett. The life of general Franklin Pierce, president of

the United States (1853-57). New York 1857. (3805

Marshall. The United States manual of biography and history, comprising the lives of presidents and vicepresidents. Philadelphia 1855. (3806

Palfrey J. G. History of New England during the Stuart dynasty. Boston 1858; volumes 2. (3807

Kapp F. Storia della schiavitù negli Stati Uniti d'America. Amburgo, Meissner 1861, con carta. (*ted.*) (3808

Motley Lothrop. Causes of the civil war in America. London, Manvaring 1861. (3809

Ristampa dal *Times*. Già tradotto in varie lingue.

Gasparin A. Les États-Unis en 1861. Un grand peuple qui se relève. Paris, 2.de édit., Lévy 1861. (3810

Vers. oland. Utrecht. — Vers. ingl. Londra, Low.

D³ — America settentrionale.

Murray. Historical account of discovery and travels in North-America. London 1829; volumes 2. (3811

Aschlund. Descrizione della Groenlandia. Copenhagen 1832. (*danese*) (3812

Graah W. A. Expedition to the east coast of Greenland. London, Parker. (3813

Il capitano danese Graah in ripetuti viaggi dal 1821 al 1831 esplorò accuratamente la costa orientale della Groenlandia dal 60.° al 66.° grado.

Rink. Sulla natura e la geografia delle colonie danesi nella Groenlandia. Copenhagen 1852, con carte. (*danese*) (3814

Brasseur de **Bourbourg.** Histoire du Canada et de ses missions. Plancy, Collin 1852; vol. 2. (3815

Garneau. Histoire du Canada, depuis la découverte jusqu'à nous. Quebec 1847; volumes 2. (3816

Smith. History of Canada. Quebec 1815; vol. 2. (3817

Agassiz. Lake Superior, its phisical character and vegetation, compared with those of similar regions. Boston 1850. (3818

Kohl J. G. Kitchi-Gami, ossia Relazioni sul lago Superiore e gli Indiani d'America. Brema 1859; vol. 2, con carte. (*ted.*) (3819

Vers. ingl. Londra, Chapman 1859.

Ritchie. Wisconsin and its resources, with lake Superior its commerce and navigation. With a map of the region of lake Superior. Philadelphia 1857. (3820

Hind. Narrative of the canadian Red River exploring expedition of 1857, and the saskatchewan exploring expedition of 1858. London, Longman 1861; vol. 2. (3821

Colton. A tour of american lakes and among the Indians of the american north-west territory in 1830. London, Westley 1833; vol. 2. (3822

Kittliz F. Memorie di un viaggio nell'America russa, nella Micronesia e nel Kamtschatka. Gotha, Perthes 1858; vol. 2. (*ted.*) (3823

Wrangel. Notizie sui possedimenti russi nell'America settentrionale. Pietroburgo 1839. (*russo*) (3824

Reports of explorations and surveys to ascertain the most practicable and economical route for a railroad from the Mississippi to the Pacific, made under the direction of the secretary of war in 1853-54 according to acts of congress. Washington 1856; vol. 4, with plates. (3825

Lewis and **Clarke.** History of the expedition to the sources of the Missouri, and thence, down the river Columbia, across the american continent to the Pacific Ocean, during 1804-06. By order of the governement. New edit. London, Longman 1817; vol. 3. (3826

Un estratto di questo viaggio trovasi nel *Compendio dei viaggi moderni* di G. B. Eyriès, tradotto in italiano. Venezia, Antonelli 1830-34, volumetti 43 con rami — impresa condotta invero con poca accuratezza, poichè, tacendo della scorrezione della stampa, dà con pochissimo ordine un gran numero di estratti di viaggi d'importanza assai diversa, traducendoli or dal francese, or dall'inglese, senza mai accennare il nome del traduttore, e senza menomamente curarsi della proprietà dello stile. Gli altri viaggi compresi in questa *Bibliografia* e di cui si leggono estratti nella detta raccolta di Antonelli sono: quello di Wilson alle isole Pelew (n.° 3963), quello di Mariner alle isole Tonga (n.° 3960), quelli di Ross, Parry e Franklin nell'Oceano glaciale artico (n.° 3972, 3975, 3976), di Robinson al fiume Orenoco (n.° 3873), di Tuckey al Congo nell'Africa (n.° 3530), di Burchell nell'Africa meridionale (n.° 3583), di Mollien alle sorgenti del Senegal (n.° 3576), di Marsden a Sumatra (n.° 3734), di Raffle a Giava (n.° 3737), di Davy e Percival a Ceylon (n.° 3730 e 3731), di Caillaud a Meroe (n.° 3545), di Denham e Clapperton nel cuore dell'Africa (n.° 3575), e di Crawfurd ad Ava (n.° 3715).

Stansbury. Esplorations and survey of the valley of the great Salt-lake, in the Utah territory. Philadelphia 1852, with maps. (3827

Pubblicazione fatta per ordine del governo degli Stati Uniti.

Kane P. Wanderings among the Indians of North America from Canada to Vancouver island and Oregon. London, Longman 1859. (3828

Fédix. L'Orégon et les côtes de l'Océan Pacifique du nord. Paris, Amyot 1846. (3829

Domenech E. Seven years residence in the great deserts of North-America. London. Longman 1860; vol. 2. (3830

Beltrami J. C. A pilgrimage in Europe and America, leading to a discovery of the sources of the Mississippi and Bloody river with a description of the whole course of the former, and of the Ohio. London, Hunt and Clarke 1828; vol. 2, with maps. (3831

Al nostro compatriota, il bergamasco Beltrami, devesi la gloria di aver pel primo esplorate le solitudini ove ha le sue sorgenti il gigantesco Mississippi. Tutta la stampa anglo-americana lo riconobbe, e sa ben distinguere le sue dalle scoperte di Schoolcraft. Il sig. G. Rosa in uno scritto recentissimo si propose di rendere meglio noto agli Italiani l'imperterrito e benemerito Beltrami. (Bergamo 1861).

Schoolcraft H. Narrative of an exploratory expedition to the sources of the Mississippi in 1820, and of the discovery of the Itaska lake in 1832. New edit. Philadelphia 1854. (3832

Pubblicata per ordine del presidente degli Stati Uniti. — L'autore ha scritto molte pregevoli cose sulla storia e geografia d'America, ed è lodatissima la sua storia delle antiche tribù americane. Vedasi il numero 3757.

Monette. History of the discovery and settlements of the

valley of the Mississippi until 1846. New York 1846; vol. 2, with maps. (3833

Moellhausen B. Giornale di un viaggio dal Mississippi alle rive dell' Oceano del sud. Lipsia, Mendelssohn 1860, 2.ª ediz., con carte. (*ted.*) (3834

La prefazione di Al. Humboldt è valida raccomandazione per quest'opera. — Vers. oland. di Michaelis. Zutphen 1858. — Vers. ingl. di Sinnett. Londra, Longman 1859. — Vers. sved. di Rowsing. Stoccolma, Philipsen 1861. — L'autore faceva parte della spedizione ordinata dal governo degli Stati Uniti, e comandata da Whipple.

—— Viaggi nelle montagne Rocciose dell'America del nord, fino all'altipiano del Messico. Lipsia, Costenoble 1861; volumi 2. (*ted.*) (3835

La prefazione è di A. Humboldt. L'autore faceva parte della spedizione al rio Colorado ordinata dal governo degli Stati Uniti.

Fremont J. Narrative of the exploring expedition to the Rocky mountains in 1842 and to Oregon and California in 1844. Washington 1845. (3836

Assai accreditata. — Pubbl. per ordine del senato americano.

Bigelow. The life and public services of John Fremont, including an account of his five expeditions across the north-american continent. New York 1856. (3837

James. Account of an expedition from Pittsburgh to the Rocky mountains. London, 1823; vol. 3. (3838

Townsend. Excursions to the Rocky mountains. London, Colburn; vol 2. (3839

Duflot de **Mofras.** Exploration du territoire de l'Orégon, des Californies et de la mer Vermeille pendant 1840-42. Paris, Arthus Bertrand 1844; volumes 2. (3840

Accreditata.

Greenhow R. History of Oregon and California. London, Murray. (3841

Sulle presenti condizioni della California e S. Francisco, citiamo fra le moltissime l'opera recente di Souke, Gihon e Nisbet. *Annals of S. Francisco, etc.* New York, Appleton 1860.

Heape G. H. Central route of the Pacific from the vallees of the Mississippi to California, journal of an expedition undertaken in 1853. Philadelphia 1854. (3842

Simpson T. Discoveries on the north-east american coast. London, Bentley. (3843

Simpson esplorò, per incarico della compagnia della baja d' Hudson, il mare di Baffin al nord del 60.° grado.

Chandless W. A visit to the Salt lake, or a residence in the Mormon settlements at Utah. London, Smith 1857. (3844

Olshausen T. Storia della setta de' Santoni, o Mormoni, nata nell'America del nord. Gottinga, Ruprecht e Vandenhoeck 1855. (*ted.*) (3845

Remy J. Voyage aux pays des Mormons. Paris, Dentu 1860; vol. 2, avec cartes. (3846

Sitgreaves. Report of an expedition down the Zuni and Colorado rivers. With maps. Washington 1853. (3847

Tilden. Notes on the upper Rio Grande, explored in 1846 by order of general Patterson. Philadelphia 1847. (3848

Marcy. Exploration of the Red River of Louisiana in the year 1852. Washington 1854. (3849

Smith E. An account of a journey through Texas, undertaken in 1849. London 1849. (3850

Maillard. History of the republic of Texas. London, Smith 1842. (3851

Brinton D. Notes on the floridian peninsula, its literary history and antiquities. Philadelphia 1859. (3852

Irving T. The conquest of Florida by Hernando de Soto. Philadelphia 1835; vol. 2. (3853

D[4] — America centrale e meridionale.

Humboldt Aless. Viaggi nelle regioni equinoziali del nuovo continente. Ediz. pubbl. da E. Hauff. Stuttgarda, Cotta 1859; vol. 2. (*ted.*) (3854

Assai accreditata. — La grande edizione comprende 17 volumi in folio ed 11 in 4.°. Quest'opera notissima del luminare del nostro secolo contiene profondi e novissimi studii su tutte le fisiche condizioni dell'America centrale.

——Essai politique sur le royaume de la Nouvelle-Espagne. Nouv. édit. Paris 1825; volumes 4. (3855

Accreditata. — Vers. ital. Milano, Sonzogno 1829; vol. 7.

Prescott W. History of the conquest of Mexico with a preliminary view of ancient mexican civilization, and the life of Fernando Cortez. London, new edit., Bentley 1855; vol. 3. (3856

Assai accreditata. — Vers. franc. di A. Pichot. Parigi 1846; vol. 3.

Tezozomog A. Histoire du Mexique. Traduction par Ternaux Compans. Paris, Arthus-Bertrand 1849; vol. 2. (3857

Mill. History of Mexico from the spanish conquest. London 1824. (3858

Alaman. Historia de Méjico desde los primeros movimentos que prepararon su independencia en 1808 hasta la epoca presente. Madrid, Mellado 1860; tomos 5. (3859

Richthofen C. E. Le condizioni politiche della repubblica messicana dall'epoca dell' indipendenza fino a noi. Berlino, Hertz 1859. (*ted.*) (3860

Burkart. Viaggio e dimora decenne nel Messico, 1825-35. Stuttgarda 1835; volumi 2. (*ted.*) (3861

Beltrami. Le Mexique. Paris 1830; vol. 2. (3862

Scherzer C. Viaggi nell'America centrale cioè attraverso i paesi di Honduras, Nicaragua e San Salvador. Brunswick, Westermann 1856, con carte. (*ted.*) (3863

Versione inglese. Londra, Longman 1857.

Squier. Notes on central America, particularly Honduras and San Salvador, and the proposed interoceanic railway. New York 1855. With maps. (3864

La stampa americana diede di questo libro ragguagli favorevoli chiamandolo assai opportuno a far conoscere le repubbliche del centro, e la gran questione dell'istmo.

Morelet A. Voyage dans l'Amérique centrale, l'île de Cuba et le Yucatan. Paris, Baudry 1857; vol. 2. (3865

Stephens. Travels in central America, and Yucatan. New York 1851; volumes 2, with maps. (3866

Williams. The isthmus of Tehuantepec or the results of a survey for a railroad to connect the Atlantic and Pacific

Oceans. With maps. New York 1852. (3867

Opera indispensabile a chi ami conoscere e studiare i diversi grandiosi progetti che si stanno agitando per la congiunzione dell'Atlantico col Pacifico, mediante ferrovie e canali navigabili.

Mosquera. Memoria sobra la geografia fisica y politica de la Nueva Grenada. New York 1852. (3868

Holton I. New Granada twenty months in the Andes. New York 1857. (3869

Restrepo J. Historia de la revolucion de la republica de Colombia en la America meridional. Besançon, Jacquin 1859; vol. 4. (3870

Baralt et **Dias.** Resumen de la historia de Venezuela desde 1797 hasta 1830. Paris, Fournier 1841; vol. 2. (3871

Flonter. History of the revolution of Caracas (Venezuela). London 1819. (3872

Robinson. Expedition up the Orinoco. London, Allen. (3873.

Schomburg. Twelve years in the interior of Guyana. London 1841. (3874

Lodata da Humboldt. — Vers. ted. Lipsia 1841.

Benoit. Voyage a Surinam, description des possessions olandaises dans la Guyane. Bruxelles 1839. (3875

Ternaux-Compans. Notice historique sur la Guyane française. Paris 1843. (3876

Contiene una bibliografia speciale sulla Gujana. Un' altra scritta da V. Nouvion comparve in Parigi nel 1844.

Herndon W. L. Exploration of the valley of the river Amazon. Washington 1853; vol. 2, with maps. (3877

Accreditata. — Pubblicata per ordine del congresso.

Osculati G. Esplorazione delle regioni equatoriali lungo il fiume Napo ed il Rio delle Amazzoni, negli anni 1846-48. Milano 1854, con carte. (3878

Castelnau. Expédition dans les parties centrales de l'Amérique du sud, de Rio Janeiro a Lima, et de Lima au Para. Paris, Bertrand 1850; volumes 6. (3879

Viaggio eseguito dal 1843 al 1847 per ordine del governo francese.

Smyth and Lowe. A journey from Lima, to Para, across the Andes and the Amazon. London 1836. (3880

Scarlett Campbell. South America and the Pacific or a journey across the pampas, from Buenos Ayres to Panama. London 1838; vol 2. (3881

Handelmann E. Storia del Brasile. Berlino, Springer 1859. Nove dispense. (*ted.*) (3882

Constancio. Historia do Brasil desde o seu descobrimento por Pedro A. Cabral a té á abdicaçao do imperador Pedro I. Paris 1839; tomos 2. (3883

Avé-Lallemant R. Viaggio nel Brasile settentrionale nell'anno 1859. Lipsia, Brockhaus 1860; vol. 2. (*ted.*) (3884

Gardner. Travels in the interior of Brazil, 1836-41. London, Reeve 1847. (3885

Ewbank. Life in Brasil with illustrations of ancient south american arts in recently discovered implements. New York 1857. (3886

Hadfield W. Brazil, the river Plate, the Falkland islands and the cape Horn route to Australia. London, Longman 1854. (3887

Demersay A. Histoire du Paraguay, accompagnée d' un atlas, de pièces justificatives etc. Paris, Hachette 1860; vol. 2. (3888

Le passé, le présent, et l'avenir du Paraguay, ouvrage publié par le général Pacheco. Paris, Delacombe 1851. (3889

Woodbine Parish. Buenos Ayres and the provinces of Rio de la Plata from their discovery, and conquest by the Spaniards, to the establishement of their indipendence. London, 2.d edit., 1852. (3890

Burmeister E. Viaggi attraverso gli stati della Plata negli anni 1857-60, avuto speciale riguardo alla repubblica Argentina. Halle, Schmidt 1861; vol. 2, con carte. (*ted.*) (3891

Il secondo volume tratta delle provincie di nord-ovest, e delle cordigliere fra Catamarca e Copiapo.

Page T. La Plata, the Argentine confederation and Paraguay, travels during 1853-56. New York 1859. (3892

Opera pubblicata sotto gli auspicii del governo degli Stati Uniti.

Andrews. Journey from Buenos Ayres trough south-America to Coquimbo. London, Murray 1827; vol. 2. (3893

Desjardins. Le Perou avant la conquête espagnole. Paris, Arthus-Bertrand 1858. (3894

Prescott W. History of the conquest of Peru, with a view of the civilization of the Incas. New edit. London, Bentley 1855; vol. 3. (3895

Assai accreditata. Vedasi anche il numero 3856. — Vers. franc. di Poret. Bruxelles, Lacroix 1861.

Garcilaso de la **Vega.** Storia generale del Perù, o Commentario dei re Inca che vi regnarono. Ediz. orig. Lisbona 1817; vol. 2. (*spagn.*) (3896

Vers. franc. ediz. rec. Parigi 1830; vol. 3.

Garcilaso de la **Vega.** Storia delle guerre civili degli Spagnuoli nelle Indie. (*spag.*) (3897

Vers. franc. rec. Parigi 1830; vol. 4.

Marmontel. Les Incas, ou La destruction de l' empire du Perou. Paris, Nouv. édit., Lehuby 1845. (3898

Citiamo questo classico libro malgrado la parte romanzesca che contiene.

Markham C. Cuzco or a journey to the ancient capital of Peru with an account of the history language and antiquities of the Incas. London, Chapman 1856. (3899

Pruvonena P. Memorias y documentos para la historia de la indipendencia del Peru, y causas del mal exito que ha tenido esta. Obra postuma. Paris, Garnier 1858; tomos 2. (3900

Tschudi. Schizzi de'miei viaggi nel Perù, fatti nel corso degli anni 1841-42. S. Gallo 1846; vol. 2. (*ted.*) (3901

Philippi A. Viaggio attraverso il deserto di Atacama nel 1853-54. Halle, Anton 1860, con molte carte. (*ted.*) (3902

Intrapreso per ordine del governo del Chili.

Smith E. The Araucaniens or notes of a tour among the indian tribes of southern Chili. New York 1855. (3903

Strain I. Cordillera and Pampas, sketches of a journey in Chili and the Argentine provinces in 1849. New York, Moore 1853. (3904

Macdouall. Narrative of a voyage to Patagonia, Terra del Fuego, and the strait of Magellan during 1826-27. London, Renshaw 1833. (3905

D[5] — Isole americane.

Anspach. History of the island Newfoundland. London, Shervood 1819. (3906

Pilaye B. Notices sur l'île de Terre Neuve et îles voisines. Paris 1825. (3907

Godet T. A. Bermuda, its history, geology, climate, etc., from the earliest period to the present time. London, Smith 1861. (3908

Williams W. Historical account of the Bermudas. London, Newby 1847. (3909

Cotter R. Sketches of Bermuda. London, E. Wilson. (3910

Dessalles. Histoire générale des Antilles. Paris, Raynal 1846; vol. 4. (3911

Southey T. History of the West Indies. London, Longman 1827. vol. 3. (3912

Humboldt Alex. Essai politique sur l'ile de Cuba. Paris 1827; vol. 2. (3913

Vers. ingl. di Trasher. Nuova York 1856.

Ballou. History of Cuba or political and statistical account of the island, with plates. Boston 1854. (3914

Sagra (de la). Historia de la isla de Cuba. Paris 1842. (3915

Ardouin. Études sur l'histoire d'Haiti. Paris, chez l'auteur, 1858; vol. 10. (3916

L'autore è indigeno dell'isola.

Lacroix. Mémoires pour servir à l'histoire de la république de S. Domingue. Paris 1819; vol. 2. (3917

Su quest'isola potrà vedersi anche il Charlevoix. Parigi 1730; vol. 2.

Renny R. History of Jamaica. London 1807. (3918

Hakewill J. A tour in the island of Jamaica. London, 1825. (3919

Hiss Brother. Memoirs of T. Burchell 22 years missionary in Jamaica. London 1849. (3920

Veggasi su quest'isola anche il Bridges *Annals of Jamaica*. Londra, Murray.

Knox. An historical account of S. Thomas island. New York 1852. (3921

Schomburg. History of Barbadoes (islands). London, Longman 1847. (3922

Verteuil A. Trinidad, its geography, natural resources, and prospects. London, Ward 1858. (3923

Sullivan. Description of the (Maluins) Falklands islands. (3924

Vers. franc. di Coriolis. Parigi, Ledoyen 1851.

E

Oceania continentale ed insulare.

Eichtal. Étude sur l' histoire primitive des races océaniennes. Paris 1846. (3925

Burney J. Chronological history of the discoveries in the South sea or Pacific ocean. London 1803-17; vol. 5. (3926

Moerenhout J. A. Voyaguxes a

îles du Grand Océan. Paris 1837; vol. 2. (3927
Accreditata.

Mitchell. Journal of an expedition into the interior of tropical Australia in search of a route from Sidney to the gulf of Carpentaria. New edit. London 1847. (3928
Il maggiore Mitchell esplorò e scoperse gran parte del corso del fiume Darling.

Sturt. Expedition into central Australia, in 1844-46. London, Boone 1847; vol. 2. (3929
In questa spedizione Sturt continuò ed ampliò le scoperte di Mitchell, esplorando i grandi fiumi dell'Australia, il Murrumbidgi, il Murray, il Lachlin, ed il Darling.

Eyre. Journal of an expedition of discovery into Australia. London 1845; vol. 3. (3930

Maccombie T. History of the colony of Victoria from the settlement to the death of sir C. Hotham. London, Chapman 1859. (3931

Howitt W. Land, labour, and gold, or two years in Victoria Sidney and Van Diemen. London, Longman, 2.d edit., 1858; vol. 2. (3932

Henderson. Excursion in New-South-Wales. London, Saunders 1855; vol. 2. (3933

Mundy G. C. Our antipodes or residence and rambles in the australian colonies. London, 2.d edit., Bentley 1854; vol. 3. (3934

Westgarth W. Victoria, or account on the colony and mines of New-South-Wales in Australia. Edinburgh, Simpkin 1854. (3935

Breton. Excursions in New-South-Wales, western Australia and Van Diemens land. London 1833. (3936

Stephens. History of the rise and progress of the new british provinces of South Australia. London 1839. (3937
Questo libro, citato da Brunet, oramai è un po' antiquato, se si considera quanto rapidamente crescesse la colonia australe negli ultimi decenni.

Strzelecki P. E. History of New South-Wales and Van Diemens land. London, Longman 1845, with maps. (3938
Vedasi anche il Lang, stampato in Londra dallo Smith; vol. 2.

Stoney H. B. A residence in Tasmania. London, Smith 1856. (3939

Bischof. History of Van Diemens land. London 1832. (3940
Su quest'isola si potranno vedere anche i viaggi dell' inglese Ewans tradotti in francese a Parigi nel 1822.

Grey. Journal of discovery in Australia, 1837-39. London, Boone; vol. 2. (3941

Turner G. Nineteen years in Polinesia, researches in the islands of the Pacific. London, Snow 1860. (3942

Ewes J. China, Australia and the Pacific islands in the years 1855-56. London 1857. (3943

Perkins E. Reef rovings in the South seas of Polynesia and an appendix relating to the social and political condition of Polynesia. New York 1854. (3944

Elphinstone Erskine. Journal of a cruise among the islands of the western Pacific. London 1853. (3945

Walpole F. Four years in the Pacific in H M. ship *Collingwood* from 1844 to 1848. London 1849; vol. 2. (3946

Belcher E. Narrative of a voyage in H. M. ship *Samarang* during 1843-46 employed surveying the islands of the eastern archipelago. London 1848. (3947

Stokes. Discoveries in Australia in H. M. ship *Beagle*. London, Boone 1847; vol. 2. (3948

Pigeard. Voyage dans l'Océanie centrale sur la corvette le *Bucephale*. Paris, A. Bertrand 1847; vol. 2. (3949

Bondick-Bastianse. Voyages dans les Moluques et à la Nouvelle Guinée. Paris, A. Bertrand 1845. (3950

Vedasi anche il Modera, *Relazione di un viaggio alla costa occidentale della Nuova Guinea fatto nel* 1858. Harlem 1830. (*oland.*)

Thomson A. S. The story of New Zealand, savage and civilized. London, Murray 1859; vol. 2. (3951

Fuller F. Five years residence in New Zealand or observations on colonization. London, Williams 1859. (3952

Hunsthouse C. New Zealand the Britania of the South. London, Stanford 1857; volumes 2. (3953

Taylor R. New Zealand, origin, manners, religion, songs, language of the natives. London, Wertheim 1856. (3954

Polack. New Zealand, beeing a narrative of the manners and customs of the New Zealanders. London 1840; volumes 2. (3955

Yate. An account of New Zealand and progress of missions in the northern island. London, 2.d edit. 1835. (3956

Ellis W. Polynesian researches an account of the Society and Friendly islands. London, Bohn, New edit., 1859; volumes 4. (3957

Assai accreditata.

Hill S. Travels in the Sandwich and Society islands. London, Chapman 1856. (3958

William and **Calvert.** Fiji and the Fijians. London, Heylin. 2.d edit., 1860; vol. 2. (3959

Quest'opera interessante illustra l'arcipelago delle Fejü. Il missionario Giuseppe Calvert dimorò diciasette anni in una delle isole.

Mariner et **Martin.** An account of the natives of the Tonga islands. London 1818; volumes 2. (3960

Versione francese di Defauconpret.

Jarvis. History of the Hawaian or Sandwich islands. with maps. Boston 1843. (3961

Graham M. Voyage to the Sand ich islands. London, 1827. (3962

Wilson. Account of the Pelew islands. London 1798. (3963

Vers. ital. Milano, Sonzogno 1821; vol. 2. Viaggio eseguito per ordine del governo inglese, per stabilire le missioni nelle isole dell'Oceania.

Desgraz. Notices sur l'île de Tahiti. Paris 1845; vol. 2. (3964

La migliore sull'argomento.

Mathias. Lettres sur les iles Marquises pour servir à l'étude de l'Océanie orientale. Paris 1843. (3965

F

Viaggi negli oceani polari.

F[1] — Oceano polare artico.

Smucker. Arctic explorations and discoveries during the XIX century, or detailed accounts of several expeditions to the North seas by Ross, Parry, Back, Franklin, M'Clure, Kane and others. New York 1857. (3966

Buon compendio.

Barrow I. Chronological history of arctic voyages. London, Murray 1818. (3967

Vers. ital. Milano, Sonzogno; vol. 2. — Vedasi anche l'opera di Ross collo stesso titolo. Londra 1818.

Scoresby W. Account of arctic regions. Edinburgh 1820; volumes 2. (3968

Importante, massime per i paraggi dell'Islanda e della Groenlandia.

Miniscalchi Erizzo F. Le scoperte artiche narrate. Venezia, Cecchini 1855, con atlante. (3969

Kotzebue O. Viaggi nei mari del sud, e nello stretto di Behring in cerca di un passaggio a nord-est, dal 1815-18. Weimar 1821; vol. 3 (*ted.*)(3970

La più felice ed ardita fra le molte spedizioni marittime fatte dai Russi nei primi decennii del nostro secolo.

Beechey. Narrative of a voyage to the Pacific, and Behring strait in the years, 1825-28. London 1831; vol. 2. (3971

Viaggio della massima importanza per la scoperta di una gran parte delle coste settentrionali d'America.

Ross. Voyage of discovery to Baffin's bay with the purpose of exploring a north-west passage. London, Longman 1819; vol. 2. (3972

Vers. franc. Parigi 1819. — Questa spedizione determinò la forma della costa occidentale di Groenlandia e della baja di Baffin. Vedi il n.° 3813.

—— Narrative of a second voyage in search of a north-west passage and of a residence in the arctic regions during 1829-33. London 1833. (3973

Vers. franc. di Defauconpret. Parigi 1835; vol. 2. — Questa spedizione fu intrapresa da Ross a proprie spese colla nave *Victory*. Quattro anni di indicibili patimenti, passati fra i ghiacci del 70.° grado di lat. austr. arrecarono alla scienza geografica non poco lume, massime sulla configurazione del mare di *Beozia*, e dello stretto del *Principe reggente*. — A rintracciare Ross il governo inglese spedì Back.

Back. Narrative of the arctic land expedition to the mouth of the great Fisher river, and along the shores of the Arctic Ocean during the years 1833-35. London 1836. (3974

Vers. franc. di Cazeaux. Nouv. édit. Bruxelles 1853; vol. 2. — Questo viaggio arricchì la scienza di preziosissime osservazioni sulle correnti polari, le direzioni de'ghiacci, ecc. Per esso la scienza guadagnò precise notizie sul vastissimo e desolato paese degli Esquimesi, sul corso del fiume *Great Fisher river*, e del fiume *Tlev:*, che ora chiamasi dal nome dello scopritore *Back river*.

Franklin. Narrative of a journey to the shores of the Po-

lar sea from 1819 to 1822. London, Murray 1823; volumes 2. (3975

L'editore milanese Sonzogno pubblicò nel *Terzo Biennio* della sua già citata *Raccolta di viaggi* la *Storia di due viaggi al polo artico* di Franklin e Parry, trad. da G. Rossi; 1827.

Parry. Journal of a third voyage for the discovery of a north-west passage performed in the years, 1824-25. London, Murray 1826. (3976

Parry, che aveva accompagnato Ross nel suo primo viaggio (vedi numero 3972), ebbe dal governo l'incarico di continuare l'esplorazione della baja di Baffin. Egli infatti si spinse fino a toccare la terra di Bank sotto il 113.° gr. di long. occid., da Ferro, scoprì le isole Melville e Nuova Giorgia, dette oggi isole Parry, poi lo stretto che chiamò del *Principe reggente*. — Si felici successi lo incoraggiarono ad un secondo viaggio, intrapreso nel 1821, durante il quale esplorò il canale già scoperto da Fox poco prima della metà del 17.° secolo e scoprì lo stretto che disse di *Hekla* e *Fury* dal nome delle sue due navi. — Nel 1824 ripartì dall'Inghilterra per un terzo viaggio colle stesse navi Hekla e Fury. Questa volta egli si spinse fino al 73.° grado; ma perduta una delle navi, danneggiata dai ghiacci, fu costretto al ritorno. Il racconto di questo terzo viaggio forma l'oggetto dell'opera citata. — Veggasi anche Fisher *A journal of a voyage of discovery to the arctic regions in H. M. S. Hekla and Griper during* 1819-20. Londra, quarta edizione, 1821, opera che tratta a lungo anche del viaggio fatto da Lyon contemporaneamente a Parry ne' mari di Baffin e che fu sì importante per le osservazioni sulle deviazioni dell'ago magnetico.

Seeman B. Tre viaggi della fregata inglese *Herald* ne' mari polari settentrionali in cerca di sir John Franklin dal 1845-51. Annover, Rümpler, 2.ª ediz. 1858; vol. 2. (*ted.*) (3977

Belcher E. The last of the arctic voyages in search of sir John Franklin (H. M. S. *Assistance*) during 1852-54. London, Reeve 1856; volumes 2. (3978

Si diede il nome di Belcher allo stretto di mare fra le terre di Cornwallis e di Grinnell sotto il 78.° gr. di lat. boreale.

Kane E. K. Arctic explorations the second Grinnell expedition in search of sir John Franklin during 1853-55. Philadelphia 1856; vol. 2, illustrated by upwards of 300 engravings. (3979

Il nome di Kane segna il punto più settentrionale raggiunto dall'uomo verso il polo artico, all'incredibile altezza di 83 gradi di lat. bor. — Gli editori pagarono alla famiglia dell'autore 300,000 franchi pel manoscritto.

M'Clintock. The voyage of the *Fox* in the arctic seas or the discovery of the fate of sir John Franklin, with maps. London, Murray 1859. (3980

Questo ardito e felice viaggio verso il polo artico fu oggetto di ripetuti scritti.

Brown J. The north-west passage and the plans for the search of sir John Franklin. London, Stanford, 2.ᵈ edit., 1860. (3981

Osborn. The discovery of the north-west passage in H. M. S. *Investigator* Capt. M'Clure 1850-54. London, Longman, 3.ᵈ edit., 1859. (3982

L'opera migliore su questa scoperta, la maggiore fra le geografiche del secolo nostro. Il nome di Mac Clure, dato al canale che unisce il mare di Melville (già esplorato da Parry nel suo primo viaggio) ed il mare polare al nord dell'America russa (già esplorato da Beechey), eternerà la memoria dell'intrepido navigatore.

Hooper W. H. Ten months among the tents of the Tuski with incidents of an arctic

boat expedition as far as the Mackenzie. London, Murray 1853. (3983

Gordon Mac Dougall. Narrative of an expedition to the coast of Groenland by order of the king of Denmark. London 1837. (3984

Conferma le scoperte fatte da Graah. Vedansi i numeri 3812, 3813, 3814.

Voyage en Islande et au Groenland exécuté pendant 1835-1836 sur la corvette la *Recherche*, commandée par le lieut. Trehouart, et publié sous la direction de P. Gaimard. Paris, Didot 1840; 44 livraisons. (3985

Forbes C. Iceland, its volcanoes, geysers, and glaciers. London, Murray 1861. (3986

Vedansi anche i viaggi di G. Mackenzie nell'isola d'Islanda, editi in Londra dal Longman.

Dufferin. Letters from high latitudes, a voyage in the schooner yacht *Foam* to Iceland, Spitzbergen, and Jan Mayen in 1856. London, 4.th edit., Murray 1859. (3987

Accreditata. — Vers. oland. Amsterdam, Sibrandy 1861.— Vers. franc. di Lanoye. Parigi, Hachette 1859. — Vers. ted. Brunswick 1860.

Voyages de la commission scientifique du nord en Scandinavie, Laponie, Spitzberg et aux Faeroer pendant 1838-40 sur la corvette la *Recherche* commandée par M. Fabvre. Paris, Arthus Bertrand 1845 et seq.; vol. 3. (3988

Skioldebrand. Viaggio pittoresco al Capo Nord. Stoccolma 1802. (*svedese*) (3989

Vers. ingl. Londra, Richardson.

F² — Oceano polare antartico.

Wilkes. Narrative of the United States exploring expedition during 1838-42. Philadelphia 1845; vol. 10, with atlas. (3990

Quest'opera, eseguita con straordinario lusso tipografico, narra le celebri spedizioni di Wilkes negli Oceani che circondano al mezzodì l'America e l'Australia. Rimasto sinora poco meno che sconosciuto all'Europa, il nome dell'americano Wilkes doveva ad un tratto divenirvi celebre per un fatto assai più facile, e men glorioso che le sue spedizioni marittime, cioè per la cattura dei due commissarii secessionisti che si trovavano a bordo del vascello inglese *Trent*. — Edizione recente. New York 1856; vol. 5. Prezzo 140 franchi.

Gillis. The United States astronomical expedition to the southern hemisphere during 1849-52. Washington 1856; vol. 6, with maps. (3991

Accreditata. — Un breve indice dell'opera trovasi nella compendiosa *Bibliografia americana* pubbl. in Milano dagli editori del Politecnico.

Dumont d'Urville. Voyage au pole sud et dans l'Océanie sur les corvettes l'*Astrolabe* et la *Zélée* pendant 1837-40. Paris 1842-54; vol. 17. (3992

Con atlante di 520 tavole. Opera costosa, e per la scienza geografica pregevolissima. Come Wilkes anche questo navigatore francese esplorò per lunghi tratti quella sterminata costa di ghiacci, che sotto il circolo polare antartico fa supporre l'esistenza di un grande continente. Il gran numero delle nuove isole scoperte e dei paesi meglio determinati e descritti ha reso immortale il nome dell'illustre francese.

Peron et Freycinet. Voyage de decouvertes aux terres australes pendant 1800-04. Paris, 2.de édit., 1829; vol. 4, avec atlas. (3993

Accreditata.

Snow W. A two year's cruise of tierra del Fuego, Falkland islands, and Patagonia. A narrative of life in the southern seas. London, Longman 1857; vol. 2. (3994

Ross. Voyage of discovery in the South seas 1839-43. London, Murray 1847; vol. 2. (3995

Viaggio importantissimo per la scoperta del paese antartico, detto *Victoria land.*

Forster. Narrative of a voyage to the southern Atlantic Ocean during 1828-30. London 1834; vol. 2. (3996

Weddel. Account of a voyage in the Antarctic sea to the 74th degree of latitude, during 1822-24. London, Longman 1827. (3997

Accreditata.

Dillon. Narrative of a voyage with successful result in the South seas. London 1829; vol. 2. (3998

Accreditata. — Vers. franc. di Parisot. Parigi 1830.

Morrell. A narrative of four voyages to the South seas, Indian and Antarctic ocean during 1822-31. New York 1832. (3999

Stewart. A voyage to the South seas. New York 1831; volumes 2. (4000

DIZIONARIO BIOGRAFICO

DEI

MAGGIORI STORICI CONTEMPORANEI

DI OGNI NAZIONE.

AMARI Michele, celebre storico ed orientalista italiano, nato in Palermo il 7 luglio 1806. Quando suo padre in conseguenza di una congiura fu condannato alla morte, egli trovossi in età ancora assai giovane alla testa di numerosa famiglia, che dalle fatiche di lui traeva il proprio sostentamento. Sospetto egli stesso al governo (nel 1837) fu relegato a Napoli per quattro anni. Reduce a Palermo vi pubblicò la sua *Guerra del vespro siciliano,* della quale si fecero poi ripetute edizioni migliorate, e che fu tradotta in varie lingue d' Europa. Le frequenti persecuzioni cui fu fatto segno lo costrinsero ad esulare, e stabilitosi in Parigi si diede allo studio del greco moderno e dell' arabo, preparando i materiali per la sua *Storia dei Musulmani in Sicilia.* — Sul principiare del 1848 la rivoluzione vittoriosa lo richiamò in patria, ove i concittadini gli affidarono le più onorevoli e difficili cariche. Fece parte del comitato di guerra, poi della camera dei deputati, poi del ministero delle finanze. Più tardi andò legato alle corti di Francia ed Inghilterra. Pubblicò allora l' opuscolo *Observations sur le drôit public de la Sicile,* nel quale esponeva quali fossero i diritti de' Siciliani, e quali le pretese del re di Napoli. Quando la Sicilia cadde, Amari ricalcò la via dell'esilio, e riprese in Parigi i suoi lavori letterarii. Pubblicò un gran numero di eccellenti articoli sulla lingua, la storia, e la letteratura araba nella *Revue archéologique,* nel *Journal asiatique* ed altri periodici, una versione inglese del *Solwan Ibn Djafer* (Londra 1852) ed una diligente bibliografia

degli scritti arabi che concernono la Sicilia (Lipsia, Brockhaus 1856). I nuovi destini d'Italia lo restituirono al suo paese, ove i concittadini onorando in lui il patriota, e l'esimio scrittore, lo chiamarono a cospicue dignità. — Lord Ellesmere fa precedere alla versione inglese del *Vespro* la biografia dell'autore.

ASCHBACH Giuseppe, storico tedesco, nato ad Höchst nel ducato di Nassau il 29 aprile 1801, studiò al liceo di Eidelberga, e volendo abbracciare il sacerdozio si applicò alla filosofia ed alla teologia presso quell' università. Più tardi, consigliatovi da Schlosser, prescelse la carriera dell'insegnamento, e dedicossi intieramente agli studii storici. Dopo avere occupata una cattedra di storia in Francoforte (1823) fu chiamato nel 1842 allo stesso officio presso l' università di Bonn, e dieci anni dopo a quella di Vienna, ove è tuttora. Aschbach studiò moltissimo gli annali di Spagna spettanti al periodo moresco. Opere accreditatissime sono la *Storia degli Ommajadi e dell'origine de'regni cristiani in Ispagna*, e la *Storia della Spagna e del Portogallo sotto la dominazione degli Almoravidi e degli Almohadi*. Fra gli altri suoi scritti sono notissimi la *Storia dei Visigoti*, la *Storia dell' imperatore Sigismondo*, la *Storia degli Eruli e dei Gepidi per servire a quella delle migrazioni de' popoli germanici* (Amburgo 1835), che trovasi pure nell'*Archivio storico* pubblicato da Schlosser e Bercht; finalmente la *Storia de'conti di Wertheim* (Amburgo 1843, vol. 2), interessante studio sulle vicende della Franconia nel medio-evo.

Questo operosissimo e diligente storico, i cui lavori si distinguono per grande esattezza, ha fornito numerosi articoli al *Dizionario ecclesiastico* (Kirchen Lexicon), 1846 ed anni seguenti, ed agli *Annali letterarii* di Eidelberga e Berlino.

A chi per tre anni gli fu assiduo discepolo si conceda qui una pubblica parola di riconoscenza ed affetto.

BALBO Cesare, il più illustre degli storici italiani del nostro secolo, nacque in Torino dal conte Prospero e da Enrichetta Tapparelli d'Azeglio il 21 novembre 1789. La stirpe dei Balbo è patrizia di Chieri, e la storia narra di parecchi tra essi che coll' armi o coll' opera ebbero gran parte nelle cose della patria. Suo padre Prospero morì lasciando di sè carissima memoria, dopo d'essere stato sindaco di Torino, ambasciatore a Parigi, ed ai tempi del primo Vittorio Emanuele e di Carlo Alberto, ambasciatore a Madrid,

presidente della torinese accademia, e della regia deputazione di storia patria. Cesare, cresciuto fra grandi esempii, accrebbe lo splendore del nome ereditato dal padre, che gli fu anche primo maestro. All'epoca dell'invasione francese andò ramingo con lui, che seguiva i principi di Sardegna, poichè colla loro monarchia era finita anche l'ambascieria di Parigi. Fu a Barcellona, poi a Maone, a Livorno, a Firenze e poscia a Torino, dove il richiamo dei fuorusciti gli permise di stabilirsi. L'educazione ricevuta durante questo periodo fu *vagante ed incompiuta*, come confessa lo stesso Balbo nella sua autobiografia; tanto maggiore adunque è il suo merito di averne poi cavati così splendidi frutti. Nel 1807 Napoleone, passando per la seconda volta da Torino, desideroso di attaccarsi uomini e famiglie, nominò a cospicue cariche le persone più note al paese, ed elesse auditore del suo consiglio di stato Cesare Balbo, appena adolescente. Da quell'epoca fino al 1814 egli ebbe varii impieghi sotto l'impero, spronandolo da un lato non volgare ambizione, affliggendolo dall'altro il rimorso, non mai soffocato affatto, di *servire all'usurpazione*. Fu mandato segretario generale della giunta governativa in Toscana, poi a far parte della commissione di liquidazione in Firenze, e poi della consulta governativa in Roma. L'aver accettato l'ultimo di questi carichi *fu la sola debolezza politica che ei credesse allora e poi aversi a rimproverare*. Nel 1811 fu a Parigi, ove assisteva (a ventun anno) come anziano alle adunanze imperiali. Più tardi venne spedito membro di un consiglio di liquidazione nelle provincie illiriche, e perchè gli *era venuto oramai meno il coraggio*, *si dimise dal carico che non credeva poter più adempiere con coscienza*. Nel 1813 trovandosi in Parigi ebbe commissione di portare all'imperatore il portafogli. S'abbattè nella fuga di Lipsia, e dopo varie peripezie ritrovatolo a Magonza, glielo rimise. — Caduto Napoleone ripatriò, e trovò la corte che, reduce dall'esilio, senza aver imparata o dimenticata cosa alcuna, prendeva per base l'almanacco del 1798, per conferire i pubblici carichi a persone mediocri o dappoco. Fra i licenziati trovossi anche il conte Prospero Balbo, che sotto il regime napoleonico aveva coperto l'ufficio quasi municipale di rettore dell'università. Fosse per disgusto concepito degli impieghi amministrativi, fosse per certa smania di vestire l'uniforme, accresciutasi allo spettacolo del grande esercito, Cesare

entrò allora tenente nello stato maggiore, ma dopo un anno prese il congedo per darsi alle lettere. Nel 1816 seguì il padre nell'ambasceria di Spagna, dove viaggiò per la penisola, e scrisse la *Storia della guerra d'indipendenza di Spagna e Portogallo,* rimasta manoscritta. Reduce col padre in Piemonte, riprese la carriera militare, ma per brevissimo tempo, e senza che in essa gli si offrisse occasione di gloria. Anche la parte da lui rappresentata durante la rivoluzione militare del 1821 non è molto gloriosa. Era di opinioni liberali ma moderate, amico intimo de' congiurati ma suddito fedele, poco amico del governo ma devotissimo al re; finì come già all'epoca della consulta in Roma, a guastarsi con ambedue i partiti. — Epoca più bella incomincia col suo esilio, ossia col regno di Carlo Felice, dal quale egli stesso il confessa, *nè desiderando nè tenendo possibile di essere adoperato mai, si dedicò determinatamente alle lettere, tentate prima da dilettante.* Non diremo de' suoi drammi e delle sue commedie, ed insomma de'suoi primi saggi, i quali, come sempre avviene, anzichè lavori, sono tentativi od esercizii, ideati, interrotti, ripigliati, e sia per lo stile, sia per le idee di mediocrissimo valore, se non giovassero a svelare l'indirizzo, ed il modificarsi delle opinioni di un uomo chiamato a rara altezza. Alla sfera dei tentativi però non appartiene il suo libro *Pensieri ed esempii di morale e politica* che scrisse durante l'esilio (1821-24) e dove tratta con profondità dell'interna e dell'esterna libertà de' popoli, dei modi di conquistarla e di mantenerla, degli errori commessi da certi sedicenti o creduti riformatori di libertà, e delle vere qualità del riformatore (Firenze, Le Monnier 1854). Sulla fine dell'anno 1824 gli si concesse di rientrare in patria, purchè si acquietasse a starsene confinato in Camerano, dove infatti rimase fino a mezzo il 1826. Come gli anni dell'esilio furono anche questi anni felicissimi, grazie alle auree qualità di Felicita di Villeneuve, che nell'aprile del 1823 aveva fatta sua sposa. Così trovava insperatamente il Balbo quella felicità che invano aveva ed avrebbe ricercato nella gloria militare, nella diplomatica, e fors'anco nella letteraria, sebbene quest' ultima abbia poi pienamente raggiunto. Ed in questo periodo di domestica felicità, assieme a tanti altri saggi d'ogni specie, suggeritigli da quell'ingegno suo versatile, fervido e fecondo, cade il primo abbozzo della *Storia d'Italia*, che disse

ultima ed unica fatica di sua vita. Niuna nazione ha più bisogno dell' italiana di conoscere la sua storia, perchè nessuna nazione ha più di essa falli da cancellare, e glorie da imitare. L'ardito concetto del Balbo torna più meraviglioso ricordando quanto fossero allora infelici le condizioni degli studii, massimamente nel Piemonte, e che non era ancor spento in lui quell'amore alla vita pubblica e militare che pur a ragione *gli sembravano da noi opercsità più efficaci che non la vita letteraria.* Ma la freddezza e la diffidenza con cui veniva accolto alla corte del nuovo re Carlo Alberto, cui sembrava forse pericoloso il dare a C. Balbo qualcosa più che una decorazione od un titolo, troncarono a questi ben presto le rinate speranze, sicchè cercò (non indarno) nelle lettere quel refrigerio ch'esse non ricusano mai a chi sa staccarsi dagli uomini per vivere con loro. Nel 1830 pubblicò la *Storia d'Italia*, primo frutto dei suoi studii storici, in due volumi che comprendono il periodo delle barbariche dominazioni, cioè i due primi de'tredici libri ne'quali, secondo la sua opinione d'allora, si doveva dividere la storia d'Italia. In questo libro, come giustamente osservò il Ricotti, egli spende troppo spazio a narrare piccoli accidenti, e sbriga in poche carte le importanti modificazioni compiutesi in Italia, appunto per effetto del dominio dei barbari. Talvolta gravissime opinioni non vi sono sufficientemente comprovate e dimostrate, tal' altra tiene troppo sospeso il racconto per isvolgere qualche sua riflessione, ma bene spesso lo trovi pieno di considerazioni nuove, ardite, profonde, di massime che svelano la grandezza della sua mente e dell'attaccamento alla nazione ed alla sua gloria. Quasi contemporaneamente il Balbo pubblicava le *Quattro novelle narrate da un maestro di scuola*, che sono, può dirsi, un'espressione, un ritratto di sè stesso e delle proprie condizioni, poi il *Tacito*, cioè la versione di quei sublimi annali, il cui stile fortissimo e concisissimo, doveva avere per Balbo, più che per qualsiasi altro, grandi attrattive. Negli anni successivi cercò in molti e svariati lavori qualche sfogo sia alle domestiche afflizioni, quali furono la morte della moglie, della madre e del padre, sia a quell' inazione penosissima in cui lasciavano lui, ardentissimo di gloria e di titoli, il re e la sua corte. Fra i numerosi lavori intrapresi pochi condusse a termine, ma furono splendide testimonianze della

sua bella mente. E anzitutto, procedendo cronologicamente, citeremo i *Pensieri ed esempi*, opera che, abbozzata a Susa nel 1821, rimase inedita fino al 1854, ma che serberà sempre un nobile posto nella scarsa letteratura politica dell'Italia, poi la versione del libro di Leo sulle *Vicende della costituzione delle città lombarde*, dal quale il Balbo scôrse quanta necessità avesse di addentrarsi ne' lavori degli eruditi tedeschi prima di continuare la già intrapresa narrazione delle nostre vicende, quindi gli *Appunti per servire alla storia delle città italiane fino all'istituzione de' comuni*, dove con somma nitidezza mette innanzi ai giovani lo stato della scienza, e le questioni più difficili di essa, accennando al modo di risolverle, ed agli ajuti da assumersi, finalmente le *Lettere al Peyron sulla letteratura negli undici primi secoli dell'era cristiana* (Torino, Pomba 1836) confutate acutamente da C. Cantù nel *Ricoglitore*. Fra il 1833 ed il 1838 pose mano ad altre opere quasi tutte storiche, ma restarono incompiute, talune appena incominciate, e per la maggior parte inedite, ma se anche si pubblicassero, non aumenterebbero la fama dell'autore, come ne giudica il Ricotti, degnissimo suo biografo. — Nella categoria delle opere maggiori devesi registrare la *Vita di Dante* finita e pubblicata nel 1839, e che *fu dalla sua patria accolta con benevolenza*. Nella prefazione dice (con quella modestia che è solo di chi, pur molto sapendo, misura la propria piccolezza dalla vastità del campo che percorre) che *non avendo saputo ritrarre la vita di tutta la nazione, volle ritrarre almeno la vita di quell'Italiano che più di niun altro in sè raccolse l'ingegno, la virtù, ed i vizii della patria*. Un motivo segreto ed altero lo sostenne forse nella difficile impresa, cioè l'analogia che egli ravvisava fra i proprii casi e quelli dell' ardente ghibellino. Quest'opera che si divide in due libri, cioè considera Dante prima dell' esilio, e nell' esilio, è veramente maestrevole per la grandissima verità con cui l' autore sa dipingere l' animo del poeta, e le condizioni agitate de' tempi, nè altro le si può rimproverare se non qualche svista storica, e la troppa parzialità pel partito guelfo, che ha pur le sue gravi colpe. Un' opera di storia e politica, arditissima nel concetto, piena di pensieri di mirabile giustezza, ma peccante talora per eccessiva fantasia, è quella col titolo *Pensieri sulla storia d'Italia*, intorno alla quale lavorò nel 1840-41, ma che vide la luce appena nel 1858 coi bei tipi

di Le Monnier. In essa hanno la loro base tutti gli scritti posteriori divenuti sì popolari in Italia. Tali sono le *Speranze d'Italia,* l'*Idea della civiltà cristiana*, e le *Meditazioni storiche,* delle quali la seconda rimase inedita. La terza fu scritta nel 1842, ed è destinata a provare che la filosofia della storia consiste nella rivelazione, e la definisce *la contemplazione delle vie della provvidenza.* Ciascuna meditazione si propone lo svolgimento di un tema, ma son di quelli che non si trattano profondamente ed utilmente senza molta erudizione e studii fatti con grandi mezzi negli anni della gioventù. Però, e qui sta il loro merito grandissimo, contengono ipotesi nuove, ardite, forse anche giuste, e sono piene di fede e di morale. Il libro delle *Speranze d'Italia* fu scritto nel 1843, poco dopo la pubblicazione del *Primato* di Gioberti, col quale ha tanta analogia d'origine e di intenti. È libro notissimo all'Italia, contiene idee che in oggi sarebbero ridicole e dannose, ma che allora erano ardite e benefiche. Balbo meno astruso, ma ben più chiaro, e più esperto di Gioberti, vi discorre dei futuri destini d'Italia con tanta lucidezza, con tanto ordine, e quel che è più difficile a trovarsi, con tale moderazione, che il libro delle *Speranze* deve collocarsi fra le sue più perfette composizioni. Un fatto che prova quali fossero le nostre condizioni or fanno pochi anni, e quanto il nostro avvilimento, è questo, che libro sì aureo dovette stamparsi fuori d'Italia, e leggersi in questa clandestinamente. Veniamo ora all'opera che, essenzialmente storica, ed ormai diffusissima per dieci ben meritate edizioni, più ci deve interessare. È il *Sommario della storia d'Italia* scritto dal Balbo nel 1846 ad istanza del sig. Predari, e del tanto benemerito e celebre editore torinese cav. G. Pomba, che desiderava inserirlo alla voce *Italia* della sua grandiosa *Enciclopedia popolare.* Balbo esitò alcuni mesi prima di accettare l'assunto; ma poi, persuaso di far cosa *necessaria alla sua Italia,* lo scrisse nel brevissimo spazio di men che due mesi, dedicandolo agli studiosi italiani. Questo libro è come la sintesi di tutte le opinioni già esposte da Balbo nelle precedenti sue opere, ed è insuperabile sia per la bontà delle intenzioni, sia per l'abbondanza de' fatti, la giusta dipintura de' momenti più rilevanti delle nostre vicende, sia per lo stile, talvolta, è vero, un po' rotto ed oscuro, ma sempre conciso, ed ener-

gico. Molte opinioni espresse in questo libro non sono popolari in Italia, anzi sono considerate erronee e parziali, perchè non adulano la nazione. Chi però divide sempre o quasi sempre quelle opinioni non può far di meglio che citare le bellissime parole poste da Balbo stesso nella prefazione al *Sommario: Ei mi fu detto che alcune mie opinioni non sono popolari in Italia. Tanto meglio adunque l'averle scritte! Quando si scrive con vero e vivo convincimento, non si suole scrivere ciò di che tutti sieno già persuasi. Si scrive appunto per far passare la propria opinione dalla minorità alla pluralità.* Era lungo tempo che si sentiva il bisogno di un uomo che avesse il coraggio di dire il vero, e Cesare Balbo ebbe il merito straordinario di amare oltremodo il suo paese, di studiarne appassionatamente la storia, ed a rischio di crearsi un nugolo di microscopici nemici, di confessare apertamente il vero, per amore della nazione e per amore della scienza. Egli solo ebbe il coraggio di dire: *Non doversi esagerare la virtù degli avi, ma essere dovere l'emularli — che fa bisogno sapere essere decaduti per non essere degeneri — che è cosa priva di senso il dire la nostra schiatta delle altre più antica, perchè tutte cominciano da Adamo e Noè, e sono ugualmente antiche — essere uso delle nazioni non meno che delle famiglie nobili decadute il trastullarsi di adulazioni e gloriuzze retrospettive.* Cesare Balbo conosceva essere l'utilità della scienza nelle sue applicazioni, e diceva a ragione: *La storia non deve servire a recriminazioni, a rincrescimenti, a vanti, o peggio ad ire; ma bensì come una raccolta di esperimenti ad uso di coloro che mirano all'avvenire.* Non sprezzava il passato, perchè *ogni cosa ha il tempo suo, e non vi è cecità più antistorica che non saper vedere la grandezza antica delle cose ora impicciolite*; ma non negava il progresso, nè voleva condurci, come certi altri storici moderni, ad invidiare le condizioni del medio evo, come scorgesi da quelle sue parole: *Quando impareremo noi a tenere conto dei tempi presenti ed esserne grati alla provvidenza, ed a non piangerne stoltamente ed anche empiamente?* Con dolore vedeva negata la lode, o almeno scarsamente concessa, a chi fu veramente grande; con indignazione parlava di certi personaggi storici mediocri o fatali e che pur si vorrebbero trasmutare in eroi. Così dice di Cosimo il Vecchio: *Ei somigliò e quanti splendidi*

cittadini furono nelle più splendide repubbliche antiche. Quando saprà l'Italia far giustizia fra i veri ed i falsi suoi grandi? Intanto par quasi che corra un impegno di abbassare i veri grandi e di innalzare i piccoli. Sarebbe forse per ridurli tutti alla misura di nostra mediocrità? Per gran tempo ancora l'Italia non potrà dare se non lodi a coloro che la servono; sappiamo almeno non negarle, od avvilirle. E parlando de' Berengarii: *Deve fare meraviglia che si accumulino improperii ai papi chiamatori di stranieri e si risparmino ai principi italiani che parimente il fecero, ed anzi che talora si lodino costoro quasi vittime di quella dipendenza di cui furono autori.* E parlando di Manfredi: *Non mi pare quell'eroe dell'indipendenza italiana che alcuni vorrebbero farne. Il fatto sta che pel grande desiderio che se ne ha, e non trovandone di veri, ce ne figuriamo degli immaginarii.* L'indipendenza d'Italia fu il sogno della sua vita, niuno il contende, e niuno pone in dubbio che la storia sia la scienza più affine alla politica. Eppure come giudica Balbo il Machiavello? — *L'indipendenza non si procaccia mai colle destrezze, le doppiezze, le buje abilità, ed i segretumi, che sono il meno male della politica di Macchiavello.* E da che la lunga soggezione d'Italia? — *Da quelle guerre civili fra città e città, o da cittadini a concittadini che resero troppo sovente sacrilego il carroccio, e troppo rade volte lo resero sacro nelle guerre d'indipendenza — da quelle continue invidie, da quel solito vizio di odiare la grandezza nazionale più che la straniera, e dal servile piacere di ribadire i ferri ai conservi.*

Il grande ed unico scopo dell'uomo è la ricerca del vero. Cesare Balbo se ne fece un culto, nè mai vi fu infedele. Dice nel suo *Sommario che la verità sola può essere utile, e che esponendola ai compatrioti mostra di tenerli uomini forti e capaci di sentire la verità, mentre coloro che credono necessarie ad incoraggiarli le lodi e le esagerate adulazioni, li trattano quasi da donne, da bambini, o da rimbambiti,* parole che mirabilmente consuonano con queste bellissime tolte alla autobiografia: *Il sagrificio delle opinioni non si deve, non si può fare nemmeno alla patria, perchè appunto elle non sono altro che il miglior modo che ognun vede per servirla.* E perchè fu fedele a questa massima, abbiamo in lui ciò che raramente trovasi altrove, lo storico imparziale, che non

esita nel lodare anche ciò che è straniero se lo merita, ed a biasimare ciò che è nazionale, se gli par cosa degna di biasimo. Così a buona ragione chiama i Goti *più miti e migliori in tutto de'Greci,* chiama il governo imperiale de'Greci, subentrati ai Goti *un governo di stranieri lontani sempre peggiore di quello di stranieri stanzianti;* loda gli Ottoni pur dicendo *che non v'ha maggior dolore di quello d'avere a lodare il governo degli stranieri, sopra quello degli Italiani.* Nelle sventure d'Italia egli non vedeva che un effetto, e negli errori degli Italiani scorgendone la causa, diceva: *Mi pare quasi un dovere lo svelare tutta quella serie d'errori che io veggo, e che han dovuto essere nella nostra nazione più gravi che nelle altre contemporanee poscia che queste uscirono dai secoli coll'unità e con quell'indipendenza che noi non abbiamo.* Il fiorire ed il durare delle compagnie di ventura gli sembrava *prova incontrastabile dell'assenza assoluta d'ogni spirito pubblico e militare, cioè d'ogni efficace civiltà;* altra gravissima colpa gli parve la prepotenza delle libere repubbliche verso le città soggette *perchè il nome di libertà, sì bello, sta male in bocca a chi la vuole per sè ed altrui la toglie.* Parlando de' papi dice che *essi insomma sono uomini, e se ne furono di corrotti in secoli corrotti, di deboli in secoli deboli, niuna serie di principi cristiani ha pure come la loro tanti nomi di rigeneratori della civiltà cristiana, niuna di principi italiani dell'italiana.* Della guerra de'comuni lombardi contro il Barbarossa, ammettendo che è la sola santa e nazionale nella storia d'Italia, dice pur troppo a ragione che *non fu nè unanime, nè universale, nè condotta a compimento*, ed aggiunge *sarebbe facile ma vano il celarlo, anzi nocivo, il seguir l'uso invalso ai nostri dì, di magnificare le glorie de' maggiori per non potere le proprie.*

Ci siamo fermati un po' a lungo sul libro del Balbo per dare un'idea del suo stile e delle sue opinioni, e perchè crediamo che in piccola mole esso racchiuda eccellenti ed ampii insegnamenti per gli adulti, non meno che pei giovinetti. Ora diremo qualcosa degli ultimi anni della sua vita, consacrati come i primi, anzitutto alla patria, già procedente a più maturi destini. Il movimento liberale fece in Piemonte nel 1846 e nel 1847 rapidi progressi. Cesare Balbo, che vedeva ingrandirsi quelle speranze che erano state il pensiero di sua vita, non è

forse d'uopo il dire, quanto interessamento prendesse ai nuovi moti, sintomi di risorgimento. L'*Opinione* diretta da Giacomo Durando, la *Concordia* diretta da Lorenzo Valerio, ed il *Risorgimento* diretto da Camillo Cavour, avevano gran parte nel diffondere, nell' incoraggiare e dirigere la pubblica opinione, ogni giorno più ardita. Balbo fu tra i più attivi collaboratori del *Risorgimento*, e ne epilogava il programma nelle parole *Indipendenza. Lega fra i principi italiani. Unione fra principi e popoli. Riforme.* Piccoli principii invero di grandi mutazioni. Nei primi mesi del 1848 si adoperò con tutto zelo qual presidente della giunta per la compilazione della legge elettorale, e poco dopo quale presidente del consiglio de' ministri. Sommo ed adeguato compenso fu questo alle veglie, alle pene, ed ai voti di ventisette anni, di divenire in patria capo del primo gabibinetto nazionale, e coll' applauso di tutta Italia intimare all'Austria quella guerra che era sempre stata il suo *Porro unum est necessarium!* Collo sguardo fisso alle mosse dell'esercito, egli, sebben vecchio e quasi cieco, anelava la pugna, e scriveva ai suoi amici al campo: *Mi vergogno di non esser buono a nulla, mentre loro signori fanno così bene là.* Il disastro di Custoza, e nell'anno successivo quello di Novara, arrecarono al suo cuore mortali ferite, e più il secondo, dove una palla di cannone gli uccise uno dei figli, tenente nell' artiglieria. — Dal 1849 al 1853 dedicò i suoi giorni in parte ai lavori parlamentari, ove s'ebbe da taluni taccia di *retrivo* (con quanta giustizia dicano i fatti e gli scritti di tutta la sua vita), in parte agli ultimi scritti, quali furono i *Saggi del Governo rappresentativo in Italia*, e le *Aggiunte al sommario.* — Nella storia letteraria d' Italia C. Balbo occuperà un posto cospicuo, sebbene il risultato de'suoi studii, per colpa delle circostanze e del carattere suo insofferente, rimanesse inferiore alle intenzioni di lui, all'ingegno, alle fatiche. Nella storia del nostro risorgimento, fra i precursori ed i banditori della risurrezione, egli occupa il primo posto per la costanza de' propositi, che mantenne e difese anche quando per essi era fatto segno alle accuse, alla invidia, e, quel che tanto gli doleva, alla disgrazia del suo re. Monumenti del suo cuore e del suo ingegno resteranno sempre i suoi scritti, e non solo i maggiori ma anche quelli appena abbozzati ed incompiuti, dove abbonda quella dottrina sem-

plice, robusta, onesta, cristiana, a cui potranno sempre attingere utili insegnamenti gli Italiani nelle loro speranze e nei loro dolori. La morte di Balbo fu sventura per l'Italia, cui mancò ad un tratto una fonte perenne di politica sapienza, di generosi pensieri, e, quel che è più, un vivo esempio di disinteresse e di amor patrio. È impossibile studiare un po' a fondo la sua vita, le sue opere, senza divenire buon cittadino.

Il sig. E. Ricotti pubblicò una eccellente e diffusa biografia di Balbo col titolo *Della vita e degli scritti di Cesare Balbo* (Firenze, Le Monnier 1856), della quale fanno parte tredici interessanti appendici e l'autobiografia che giunge fino al 1821. Anche il signor Ermanno Reuchlin scrisse una *Biografia* di Balbo e la dedicò ai patrioti tedeschi. (*Lebensbilder zur zeitgeschichte. Graf Cäsar Balbo. Den deutschen patrioten gewidmet. Nördlingen, Beck* 1861).

BANCROFT Giorgio, storico e diplomatico americano, nato nell'ottobre 1803 a Worcester nel Massachusetts, studiò alla scuola di Exeter, nel New-Hampshire, e più tardi presso l'università di Harvard.

I sussidii di alcuni generosi protettori lo posero in grado di recarsi in Europa a compiere la sua educazione. Studiò due anni presso l'università di Gottinga, che nel 1820 gli conferì il diploma di dottore in filosofia, poi passò a Berlino, dove strinse amicizia con quei sommi: Humboldt, Hegel, Savigny, Schleiermacher e Varnhagen von Ense. Fatto un viaggio in Italia, Francia, ed Inghilterra, restituissi in patria nel 1822. Quivi fu nominato professore presso l'università di Harvard, ove chiamò parecchi professori tedeschi, e cercò con ogni mezzo di porre rimedio ai gravi mali che impedivano il progresso degli studii in America. Lo stabilimento di Round-Hill-School da lui fondato a Northampton doveva essere quasi la scuola modello, ma attraversato dalle brighe degli invidiosi, si disgustò, e si gettò alle questioni politiche. Abbandonata Northampton si stabilì nel 1826 in Springfield, e là incominciò ad acquistar nome nel partito democratico con molti scritti politici di non poco valore ed alcuni scritti storici, siccome, per esempio, l'esame delle opere di Heeren (*Heeren's historical treatises*). Ma la riputazione di Bancroft si accrebbe rapidamente quand' ebbe pubblicata la sua *History of the United States*, opera scritta cogli intendimenti filosofici della scuola moderna, e dove la profondità va coll'eleganza dello

stile di pari passo. Se ne fecero già diverse edizioni e traduzioni, nè alcun altro storico americano, se ne togli Prescott, giunse finora a tanto da gareggiare con lui.

Nel 1845, quando il presidente G. Polk lo fece ministro della marina, egli fondò un osservatorio a Washington, ed una scuola di marina ad Annapoli. Nel 1846 cedè il portafogli per recarsi ministro in Inghilterra, dove approfittò del soggiorno per compiere le sue ricerche sul periodo dell' insurrezione delle colonie; ma quando, nel 1849, Lawrence lo surrogò nell'ambascieria, egli stabilitosi a Nuova York riprese i suoi lavori, e pubblicò nel 1850 la *Storia della rivoluzione dell'America settentrionale*. Si hanno di lui altri lavori minori pubblicati specialmente nella *Northern american review* uno dei più accreditati periodici degli Stati Uniti.

BARANTE (barone di), storico e pubblicista francese nato a Riom (Puy-de Dome) nel 1792. Fece gli studii all'*Istituto Politecnico* di Parigi, servì, rivestito di cariche diverse, il governo napoleonico, ma con maggior zelo il borbonico, dal quale fu assai favorito. Molti scritti per la più parte politici, alcuni anche letterari, siccome per esempio quelli su Shakespeare e su Schiller, avevano già reso noto e popolare il suo nome, quando comparve la sua *Histoire des ducs de Bourgogne de la maison de Valois* (Parigi 1826, vol. 3), dove prendendo troppo alla lettera il motto di Quintiliano: *Scribitur ad narrandum, non ad probandum*, diede una serie di estratti dalle cronache contemporanee, senza troppo curarsi di quella critica, onde vanno sì lodati i libri di Thiers, di Thierry, ed altri storici francesi. Dal 1830 al 1848 fu Barante zelantissimo partigiano di Luigi Filippo, che lo mandò ambasciatore a Torino, poi a Pietroburgo; ma gli avvenimenti del febbrajo lo allontanarono per sempre dai pubblici affari, e lo ricondussero alla vita privata, agli studii che più non intermise. Senza citare i molti suoi minori lavori politici e letterarii letti all'Accademia, ed in buona parte stampati nel 1836 nelle *Mélanges historiques et littéraires*, non si possono passare sotto silenzio la *Storia della Convenzione nazionale* e quella del *Direttorio della repubblica francese*, da ambedue le quali però traspare troppo spesso l' avversione alla democrazia, che si sfoga in allusioni disdicevoli alla imparzialità della storia, e fa di questa basso stromento delle politiche passioni. Difetto è questo men raro forse negli

storici francesi che non in quelli d'altre nazioni.

BUNSEN Cristiano Carlo Giosia, storico e diplomatico tedesco nato presso Waldeck nel 1791. Studiò in Gottinga, dove più tardi ebbe un posto di docente presso il ginnasio. Ne' viaggi fatti in sua gioventù strinse amichevole relazione col filologo danese Magnussen a Copenhagen, coll'orientalista Silvestre de Sacy a Parigi, e col celebre Niebuhr in Berlino. Fu quest' ultimo che nel 1818, essendo ambasciatore di Prussia presso la Santa Sede, aprì al suo protetto e favorito Bunsen la carriera della politica e della fortuna. Federigo Guglielmo III re di Prussia, che personalmente conosceva e stimava il giovane Bunsen, nel 1822 lo nominò in Roma al posto occupato già da Niebuhr, offrendogli così i mezzi di proseguire i suoi studii archeologici e storici. Quando nel 1838 la questione dei matrimonii misti ebbe interrotte le buone relazioni fra Roma e la Prussia, Bunsen lasciò Roma, passò ambasciatore di Prussia presso la Confederazione elvetica, e poco più tardi, cioè nel 1841, in Inghilterra. Le gravi sue cure politiche specialmente in favore dei ducati tedeschi soggetti alla Danimarca, e per l'istituzione di ospizii protestanti in Roma e Gerusalemme, non lo distolsero mai affatto dai suoi studii, nei quali era incoraggiato dalla stretta relazione coi due celebri egittologi Champollion e Lepsius. Oltre moltissimi lavori minori di polemica religiosa condita di buona dose di quell'oscuro misticismo filosofico che alligna sì facilmente in Prussia si hanno di lui pregevoli opere storiche, siccome *Il posto dell'Egitto nella storia universale,* poi *Ippolito e la sua epoca,* ossia *La chiesa di Roma ai tempi di Commodo e Severo.* Scolaro ed amico di molti illustri scienziati d'ogni paese, fondatore dell'Istituto archeologico romano, rinomato storico, archeologo e teologo, perspicace diplomatico, attivo strumento della propaganda protestante tentata dagli ultimi re di Prussia, Bunsen è senza dubbio uno de' personaggi più celebri nella storia della scienza moderna.

CANTU' Cesare, illustre storico contemporaneo italiano, nacque nel 1805 in Brivio, castello del Milanese, sull'Adda, da famiglia non agiata, ma ricca dell'estimazione de' compaesani. Si diede ancor giovinetto con verace amore allo studio delle belle lettere, e non tardò a distinguersi col suo poemetto l'*Algiso,* che in quattro canti tratta un episodio della prima lega lombarda, e che fu giudicato degno

di stare a fianco della *Pia* del Sestini, e dell'*Ildegonda* del Grossi. All'*Algiso* fecero seguito altre poesie non prive di merito, che furono in parte ristampate in Milano nel 1848, colla falsa data di Londra. Fattosi adulto si consacrò a studii più sodi e più utili, eccitatovi dalla lettura degli storici, massime del nostro simpatico Sismondi. Anche in questo nuovo arringo, dove era chiamato ad estesissima fama, non tardò a distinguersi colla pubblicazione di due lavori, cioè la ***Storia della città e diocesi di Como*** (stampato per la prima volta in Como nel 1829-31) e la ***Storia della Lombardia sotto il dominio spagnuolo nel XVII secolo***, commento storico ai ***Promessi Sposi*** del Manzoni. Il primo di questi scopre troppo spesso lo storico adolescente , lascia desiderare non poco per lo stile ricco di locuzioni scolastiche e di frasi classiche mal digerite, e quanto ai materiali non va più oltre la meta raggiunta dal benemerito Rovelli con istudii assai più lunghi e pazienti, e resta addietro del Monti. Il secondo invece si distingue già per quella facilità di stile che è tanto caratteristica in Cantù, offre un'interessante illustrazione del gran romanzo, e gode quindi meritamente l'onore di andar accoppiato in parecchie edizioni col lavoro di Manzoni. La prefazione posta da Cantù innanzi a questo suo libro è piena d'idee patriotiche, ma alcune frasi che spiacquero alla polizia austriaca gli valsero l'arresto e circa un anno di carcere. Durante la procedura gli fu negato anche il conforto del leggere e dello scrivere, e non fu se non dopo un certo tempo che il severo giudice permise ad un affezionato suo ammiratore di trasmettergli a mano della sorella un ***Parnaso classico italiano*** contenente i nostri quattro maggiori poeti. In quella solitudine concepì l'idea della ***Margherita Pusterla***, romanzo non inferiore invero a quelli del Rosini, del Grossi e del d'Azeglio, ma che risente forse un po' troppo della tetraggine del carcere dove fu concetto. Restituito a libertà, C. Cantù allora professore presso il ginnasio di S. Alessandro, ripigliò con nuova ed instancabile lena i suoi prediletti lavori. Erano i tempi in cui l'Italia aveva periodici degni di lei, l'***Antologia***, la ***Biblioteca italiana***, l'***Indicatore***, il ***Ricoglitore***, poi la ***Rivista europea***, nobile palestra per quegli ingegni che sentono prepotentemente il bisogno di sottoporre all'altrui esame i laboriosi prodotti delle proprie fatiche, e la necessità di conversare con chi sappia inten-

derli, o combatterli. Achille Mauri, Giacinto Battaglia, Egidio de Magri, Michele Sartorio, e tanti altri, vi inserivano articoli di critica storica e letteraria, biografie, relazioni su' più importanti lavori delle straniere letterature, estratti di viaggi, ed altri piccoli lavori in cui l'amenità andava di pari passo coll' utile. Anche Cantù diede molti articoli all' *Indicatore*, al *Ricoglitore* ed alla *Rivista europea* (che raccolse l'eredità dei due primi), e meglio de'collaboratori, con quel suo modo vivace ed originale, seppe cattivarsi la predilezione de'lettori. I suoi saggi critici sulla vita e le opere di Byron, di Chateaubriand, di Vittor Hugo, di Romagnosi, e più ancora i suoi studii intorno alla letteratura tedesca, lo crebbero a quella fama che già gli avevano procacciato i primi suoi scritti e massime il commento ai *Promessi Sposi*. E già il suo nome varcava i patrii confini quando pubblicava quelle operette elementari, ma accurate e ben condotte, che ancor oggi gli educatori tengono in sì alto pregio e che già hanno avuto trenta edizioni, il *Buon fanciullo,* il *Giovinetto*, il *Galantuomo* ed il *Carl'Ambrogio da Montevecchia*. Anche la *Madonna d'Imbevera,* racconto poco più che mediocre, ed il gran numero di novelle, e poesie, e traduzioncelle per istrenne ed almanacchi di ogni fatta, valsero non poco a diffondere il nome di Cantù; ma non si era ancor veduta la prova più splendida dell'audacia del suo ingegno, e dell'indefessa sua operosità. Ad istanza del cav. Gius. Pomba (editore torinese assai benemerito all' Italia per la costanza e il disinteresse con cui promosse e condusse a termine non poche imprese di nazionale decoro), Cantù diè mano ad una *Storia Universale* concepita su nuove ed ampiissime basi, e tale che la dotta Germania, la ricca Inghilterra, la Francia doviziosa d'ogni cosa, dovessero invidiare e tradurre. In essa, così si esprimeva il manifesto, si sarebbe parlato di tutti i secoli, di tutte le genti, e poichè la civiltà de'popoli appena si spiega colla storia, anche la genesi ed il progresso d'ogni arte, d'ogni scienza, d' ogni codice, vi avrebbero trovato coscienzioso e profondo esame, quale si richiede dalle recenti vedute della filosofia e della critica. — A sì gigantesco proposito sogghignò incredula la folla de'critici, e sospettò, non a torto, essere l'impresa superiore alle spalle di un solo, temeraria ed imprudente, piuttosto che ardita. Ma il Cantù non se ne curò, ed ecco che nello spazio pro-

messo di anni otto i trentacinque volumi in ottavo dell'*Enciclopedia storica* (come meglio si disse la prima edizione) erano alla luce del mondo, e con sì rapida successione da non lasciar fiato neppure alla critica, da sbalordire i più increduli. Ed anzi, ecco che l'edizione non basta alle ricerche, quindi necessaria una seconda, una terza, una quarta ristampa, e meglio ancora ecco gli oracoli della Senna plaudire anch' essi, e l' insperato onore di una traduzione accordato all' opera dell' autore italiano. — A sì felice incalzare di fortunati eventi, innanzi al fatto delle tante migliaja di copie smerciate, innanzi all' applauso di quelli che credevano potersi misurare la *Storia universale* col metro stesso della *Margherita,* la critica ammutolì. Il solo Bianchi-Giovini si avanzò minaccioso, e vibrò pochi ma terribili colpi, desistè però troppo presto per distruggere un' opera che tante fortunate circostanze concorrevano a sostenere, anzi a sublimare. L'editore e l'autore trassero dalle loro fatiche non disprezzevole lucro; i compratori furono contenti di essersi provvisti di un'opera enciclopedica sempre utile a consultarsi, e nella quale trovavano raccolti, compilati, scritti e tradotti tanti squarci di diverso getto, ma di uguale interesse; la nazione guardò con compiacenza uno de'suoi figli il cui nome si esaltava oltre l' Alpi, e che aveva con rarissima attività vinti tanti ostacoli, umiliata la critica, superato sè stesso. — Ma qual giudizio pronunciano gli scienziati su questo lavoro, tanto vasto se si giudica dalla mole? Sono le notizie in esso racchiuse ben comprovate ed attendibili? A queste domande lo scienziato non può rispondere affermativamente, e così chiunque alle brillanti descrizioni, ed agli ameni aneddoti, preferisca l'esattezza del racconto e la profondità dell'indagini. E qui conveniamo appieno con chi recentemente in una biografia di Cantù asseriva che i gravi difetti del lavoro, piuttosto alla precipitazione che non alla mancanza di capacità si debbano ascrivere. Cantù ha dato prove così luminose di capacità, e di ingegno da non potersene dubitare. Conveniamo eziandio in ciò, che l'opera di Cantù sia indispensabile agli studiosi italiani, finchè non se ne faccia una migliore, e finchè l'ignoranza delle lingue straniere li costringa a ricorrere ai prodotti indigeni. Il maggior pregio dell'opera sua, tutti il riconoscono, consiste in quello stile sì facile e pieno di brio che tanto alletta ed attrae,

malgrado la novità e l'ardire di alcune espressioni, alle quali non sappiamo quali accoglienze farebbe madonna Crusca. Circa al modo delle indagini e dell'esposizione, ripetiamo che non riuscirebbe difficile ad un critico imparziale, meno astioso di Bianchi-Giovini, e di lui più dotto, una confutazione di rispettabile mole. Ma alla critica Cantù avrebbe tolto il primo, il maggiore appiglio, se escludendo tutte le parti d'erudizione, le note, le fonti, i documenti, avesse data maggiore solidità al racconto, e l'avesse più modestamente intitolato, consacrandolo al popolo, od insomma a quel pubblico sì numeroso che ha bisogno di istruzione, ma non può procurarsela facendo indagini proprie. Così operò, contemporaneamente a Cantù, il maggiore fra gli storici tedeschi del secolo nostro, lo Schlosser, il quale dedicava *al popolo* la sua *Storia universale*, dove non trovi corredo di note, o citazioni, ma un' esattezza nel racconto che ben poco lascia a desiderare. — Resta a dirsi alcun che delle opere minori di Cantù. La *Storia degli Italiani* è opera di merito, in parte estratta forse dall'opera maggiore, in parte migliorata come può e sa migliorare soltanto chi fa dello studio l'unica ed indefessa occupazione. Anche la *Storia dei cent' anni* è opera estratta dalla maggiore ma di cui, come delle precedenti, si fecero varie edizioni italiane, e la versione in francese. Sono buoni lavori l'*Ezzelino da Romano*, e la *Storia della letteratura italiana*, colla quale l' autore si avanzò arditamente in un campo che differisce essenzialmente dallo storico. Pregevoli sono senza alcun dubbio anche lo *Studio sull'abate Parini e la Lombardia nel passato secolo*, ed il recentissimo *Saggio su Beccaria ed il diritto penale* (Firenze, Barbera 1862). In quest'ultimo dà un' accurata ed interessantissima analisi dell'antico stato della legislazione penale in Lombardia, de'cominciamenti del Beccaria, e delle condizioni del Milanese a quei tempi. Poi passa in rassegna le diverse critiche fatte all'aureo libro *De' delitti e delle pene*, e tocca de'principali momenti nella vita dal nostro grande giureconsulto e filantropo. — Quanto vasta sia la fecondità e la versatilità di Cantù appare dall'elenco de' suoi scritti maggiori e minori. Perchè egli però non sia ancor riuscito *a dominare le fazioni*, e non abbia ottenuto ai suoi lavori quel giudizio unanimemente favorevole che la nazione accorda a Balbo, Troya, Micali

ed altri, parmi si debba ricercare nell' indole appunto di alcuni de'suoi lavori maggiori. Verso de' quali forse la critica fu più severa dacchè vide quanto accortamente il Cantù sapesse dipingere i difetti degli storici antecessori, il Sarpi ed il Pallavicino, il Crevier ed il Rollin, Raynal e Diderot, Hume e Gibbon, Kant ed Herder.

C. Cantù fu distinto con molte onorificenze, fra le quali non taceremo l' ordine della legion d'onore conferitogli nel 1847 da Luigi Filippo, e per lui da Guizot. Esse sono ben meritate, poichè ogni fatica merita premio, e le sue fatiche furono immense. Delle calunnie che gli mossero gli invidi non parleremo. Le opinioni politiche di Cesare Cantù furono espresse e stampate più volte, or fanno molti anni, quando i suoi accusatori ancor sonnecchiavano. — Fra le biografie italiane di C. Cantù la migliore ci sembra quella inserita da Rovani nella sua *Storia delle lettere e delle arti in Italia dal XIII secolo a noi* (Milano, Sanvito 1861, vol. 4), tra le francesi (delle quali qualcuna mostra di conoscere ben poco i nostri uomini e le nostre cose) quella pubblicata dalla rivista parigina il *Considerant* e sottoscritta da L. Gaillard, quantunque riboccante di quelle frasi d'effetto, e di quei *bons mots* de'quali i Francesi non sanno mai far senza sieno essi fra le armi o le pergamene.

CAPEFIGUE Gian Battista Onorato, pubblicista francese nato nel 1802 a Marsiglia. Nel 1821 recossi a Parigi, vi fece studii legali e paleografici nella celebre *École des chartes*, poi gettossi nella prima e più facile palestra dei letterati esordienti, cioè nel giornalismo. Dettava articoli nel *Temps*, nel *Moniteur du commerce*, nel *Courrier français* ed in cento altri fogli, ne' quali pubblicava di quando in quando i suoi lavori storici fatti già in epoche anteriori, o preparati appositamente. Nella miriade degli scritti di Capefigue, i soli che abbiano valore scientifico sono la *Storia di Filippo Augusto*, premiata dall'Istituto e la *Storia filosofica de'Giudei, dalla decadenza dei Maccabei fino a noi*, premiata dall'Accademia delle iscrizioni. Sieguono poi i lavori su *Carlomagno*, su *Ugo Capeto e la terza stirpe fino a Filippo Augusto*, sulla *Storia di Francia da Filippo Augusto a Luigi XI*, su *Francesco I*, sulla *Riforma, la lega ed Enrico IV* (1835, vol. 8), su *Richelieu, Mazzarino e la Fronda* (1835, vol. 8), sul *Governo di Luigi XIV* (1838, vol. 6), su *Luigi XV ed il secolo decimottavo* (1842, vol. 4),

sul *Regno di Luigi XVI* (1844, vol. 4), sull'*Europa durante la rivoluzione francese* (1843, vol. 4), sull'*Europa durante il consolato e l'impero* (1841, vol. 10), sui *Cento giorni* (1841, vol. 2), sulla *Restaurazione e la causa della caduta de' Borboni* (1833, vol. 10), sui *Diplomatici europei* (1845, vol. 4), sull'*Europa e Luigi Filippo* (1846, vol. 10), sui *Quattro primi secoli della chiesa cristiana* (1850, vol. 3), sulla *Chiesa nel medio evo* (1852, vol. 2), sulla *Chiesa negli ultimi quattro secoli* (1858, vol. 4). Chi non resta sbalordito a sì enorme numero di volumi in tempo relativamente sì breve?

Ed infatti tutti questi lavori sono difettosi dal lato della profondità e dello stile, e portano così evidenti traccie della precipitazione con cui furono scritti. S'aggiunga che in essi si trovano citati documenti di dubbia autenticità, e frequenti apologie dell'assolutismo e dell'intolleranza. Lo poniamo fra gli storici moderni soltanto per mostrare agli illusi a qual classe di storici egli appartenga, nè crediamo ci si farà rimprovero se nella *Bibliografia* non abbiamo accolte parecchie delle opere sopracitate.

CARLYLE Tommaso, storico e pubblicista inglese nato nel 1795 in un piccolo villaggio di Scozia, nella contea di Dumfries. Studiò presso l'università di Edinburgo la giurisprudenza e le lingue moderne. Di carattere cupo e taciturno, ai parenti che lo volevano sacerdote rispondeva, che l'*unica carriera degna di uno spirito libero ed indipendente è quella dello studio.* I primi lavori furono intorno a Schiller, a Goëthe col quale era in istretta relazione, ed altri scrittori tedeschi come Tieck, Richter, Hoffmann, per le di cui opere mostrava grande predilezione. Nel 1830 comparve un suo scritto che destò l'universale attenzione. Era il *Sartus resartus*, satira violentissima de' costumi, e della società inglese, nella quale, insieme con uno spirito assai perspicace e mordente, dimostra una grande conoscenza delle umane passioni, e de' difetti de' connazionali. Fu accolta con grandissimo plauso e gli valse il soprannome di censore del secolo, *censor of age*. Nel 1837 comparve la sua *Storia della rivoluzione francese*, dove, col solito modo austero e dogmatico, egli vede il trionfo dell'anarchia sul corrotto ed astuto dispotismo, ed accoppia all'originalità dell'idea la novità, anzi la stranezza dell'espressione. Qualche anno dopo pubblicò uno scritto sul *Culto degli eroi nella storia*, nel quale si propone di pro-

vare che si può, anzi si deve rendere omaggio al dispotismo, allorchè risiede in persona superiore all'universale per l'ingegno e pel cuore. Napoleone e Cromwell sono i suoi tipi del vero eroismo storico. Nel libro intitolato il *Passato ed il presente* deride i pretesi progressi della civiltà, e cerca dimostrare come in diversi punti si retrocedesse, ed in quello su *Cromwell* ci dà una eccellente biografia, l'unica forse dove il *protettore* ci si mostri nella vera sua luce. Di tutti i suoi scritti, quello sulla rivoluzione francese, senza dubbio il migliore, contiene non poche pregevoli ed ardite idee che chiaramente mostrano in Carlyle lo storico filosofo il quale vuole e sa sbarazzarsi d'ogni pregiudizio e d'ogni soggezione.

CARUTTI Domenico, storico italiano contemporaneo, nato in Cumiana, nella provincia di Pinerolo, da famiglia originaria di Villafranca (di Piemonte), ove era investita di parte del feudo di Cantogno. Fece i primi studii nel collegio di Garzigliana, che ora più non esiste, e nelle scuole di Pinerolo. Abbracciati dapprima gli studii legali, si volse poi con più amore ai letterarii, e poco dopo il 1840 trovandosi in Toscana vi pubblicò alcuni buoni racconti come la *Delfina Bolzi* ed il *Massimo*. Nel 1845 diede alla stampa la tragedia *Velinda*. Ma l'animo e l'ingegno rivolse ad altri studii quando sorsero gli albori del nostro risorgimento, e lo provano i frequenti saggi politici da lui inseriti nel giornale la *Concordia* e nella *Rivista italiana*. A buon diritto gli procacciarono fama di coscienzioso storico le due opere che pubblicò in questi ultimi anni, cioè la *Storia del regno di Vittorio Amedeo II* e la *Storia del regno di Carlo Emmanuele III*. Questi due libri, che trattano con diligenza ed erudizione la storia piemontese di un lungo e difficile periodo (1675-1773), sono fra i pochi che segnano un progresso delle storiche discipline in Italia. L'autore fu eletto socio dalla reale Accademia, e chiamato a difficili incarichi presso il ministero degli esteri, dove il conte di Cavour nel 1859 lo preponeva al gabinetto, e dove recentemente veniva nominato segretario generale. Nelle elezioni dell'anno 1860 fu eletto deputato dal collegio di Avigliana e Giaveno, in quelle del 1861 dal collegio di Aosta. — Gli studii storici abbisognano di serii cultori, e perciò facciam voto perchè le sue gravi occupazioni in seno al ministero ed alla camera, o le distinte onorificenze di cui va insignito,

non lo distolgano da altri lavori degni del suo nome già illustre.

CIBRARIO Luigi, egregio storico e giureconsulto italiano, nato in Torino nel febbrajo 1802, è fra que' fortunati che illustrarono la storia d'Italia con profonda erudizione, e con diligenti indagini. Fece i primi studii in patria, e nel 1818, compiuto il corso filosofico nell' università di Torino, ottenne a concorso un posto gratuito nella facoltà di belle lettere presso il collegio delle provincie, ove trovò eccellenti maestri, il Biamonti ed il Boucheron. Uscito professore di rettorica, il conte Prospero Balbo, letterato e ministro, pensava di mandarlo ad insegnare eloquenza nell'università di Cagliari. Ma o dolesse troppo al Cibrario il distacco dalla patria e dalla famiglia, o fosse per altri motivi, egli preferì entrare nel ministero dell'interno. Si applicò poi alle leggi canoniche e civili e fu laureato nel 1824. Amato e protetto dal conte P. Balbo, che lo sovveniva di ajuti negli intrapresi lavori di pubblica economia e di storia, trovò ben presto favore anche presso del re Carlo Alberto, che nel 1829 lo nominò regio sostituto procuratore generale presso l'Accademia delle scienze di Torino. Quando questo re mecenate delle scienze, e forse in ispecial modo delle storiche, istituiva la *Deputazione di storia patria*, volle anche scegliere dotte persone che investigassero gli archivii e tutto quanto potesse illustrare l'origine ed i primi tempi della monarchia sabauda. Cadde la scelta sul Cibrario e sul chiaro Casimiro Promis. I quali, esaminati gli archivii piemontesi, passarono ad investigare gli archivii svizzeri di Berna, Basilea e Ginevra, poi i francesi di Lione, Besanzone, Marsiglia, Grenoble e Parigi. La deputazione doveva, per ordine del re, passare alla pubblicazione dei documenti rinvenuti, ma gli instancabili investigatori trovarono necessario di frugare anche negli archivii di Germania e d'Italia prima di coordinare i materiali. Infatti nel 1833 visitarono anche gli archivii di Baviera, Austria e Würtemberg, nel 1834 quelli principali d'Italia, facendo dovunque tesoro di notizie e di carte autentiche. Nè le gravissime sventure domestiche, cioè la perdita della moglie e di tre figli toccatagli nel 1836, nè le continue occupazioni sue nei ministeri dello stato, lo staccavano mai dagli studi che tanto predilige; onde cresciuto il suo nome a bella fama, a gara le Accademie di varii paesi d'Italia lo inscrivevano ne' loro ruoli, e lo col-

mavano di onorificenze i sovrani d'Italia, e quelli di Russia e del Belgio. Nominato senatore nel 1848 dal suo re ed amico Carlo Alberto, e finito tragicamente il primo atto della nostra redenzione, veniva spedito ad Oporto affinchè persuadesse l'illustre esule a ritornare in mezzo a quel popolo che tanto amava. L'esito della missione fu infelice, e ce lo narra lo stesso Cibrario nell'interessante opuscolo *Ricordi di una missione nel Portogallo, al re Carlo Alberto.* La celebrità che gode Luigi Cibrario quale istorico si fonda meritamente su molti lavori di maggiore o minore ampiezza, ma tutti di eguale diligenza, dei quali addurremo qui i principali, ripetendo anche i più importanti che furono già citati nella nostra Bibliografia. Sono: *Notizie sui principi di Savoia* (Torino 1825), *Delle storie di Chieri, libri quattro* (Torino 1827, vol. 2), *Notizie di Paolo Simeone Balbo* (Torino 1826), *Dell' origine de' cognomi, lettera al cav. Manno* (Torino 1827), *La morte del conte di Carmagnola*, illustrata con documenti (Torino 1834), *Gli opuscoli storici, letterarii, editi ed inediti* (Milano, Visaj 1835), *De' tornei e delle giostre della monarchia di Savoia* (Torino 1839), *Storia della monarchia di Savoia* (Torino 1840 e seg.), *La storia delle istituzioni della Casa di Savoia* (Torino 1854), *Della economia politica del medio-evo* (1.ª edizione, Torino 1839), *Sull' uso e la qualità degli schioppi nell' anno 1347* (Torino 1844), la *Storia di Torino* (Torino 1846, vol. 2), le *Brevi notizie storico-genealogiche dei Reali di Savoia* (Torino 1847). Commendevolissimi fra tutti questi scritti sono la *Storia di Torino* e di *Chieri*, quello che tratta della *Monarchia di Savoia*, quello sull'*Economia politica del medio-evo*, e quello sulle *Istituzioni di Casa Savoia.*

CICOGNA Emmanuele Antonio nacque in Venezia nel gennajo 1789 da una famiglia venuta da Candia a Venezia nel 1736, ed ammessa dalla repubblica all'ordine de' cittadini originarii veneti in vigore della terminazione emanata da Francesco Morosini capitano generale del mare, a favore de' nobili cretensi. Parecchi suoi avi, o militarono nell'armata veneta, o sostennero pubbliche cariche. — Emmanuele Antonio fu educato nel collegio de' nobili in Udine diretto dai Padri Barnabiti, e dedicossi fin dalla giovinezza a serii studii sia sulla nostra lingua, sia sui preziosi monumenti artsitici di cui tanto abbonda Venezia, e certi periodi riguar-

danti la gloriosa storia della repubblica di S. Marco. Destinato dal padre agli impieghi giudiziarii, percorse gran parte di sua carriera appo la corte di appello italica, ed appo il tribunale di appello che vi fu sostituito, e del quale fu segretario. Vi stette fino alla metà dell'anno 1852, nel quale ottenne lo stato di riposo. L'immenso amore che portò sempre agli studii di patria storia fecero sì che vi consacrasse tutta la vita con incessante costanza nei più faticosi lavori, e nelle più profonde ricerche di erudizione. Florida la salute, semplici i costumi, sempre ridente lo spirito, egli passò tranquilli i suoi giorni desideroso di vivere unicamente per avanzare nella sua classica opera delle *Iscrizioni veneziane*, cominciata a scriversi nel 1816 ed a stamparsi nel 1824, la quale a quest'ora è giunta a sei grossi volumi, ossia 24 fascicoli. È maraviglioso il vedere come il Cicogna in mezzo a lavoro di tanta mole, ed alle sue ufficiali giornaliere occupazioni trovasse ancor tempo di preparare quel bellissimo catalogo ragionato di tutte le opere a stampa risguardanti Venezia in generale, che intitolò: *Bibliografia veneziana*. Si divide in sei grandi sezioni, cioè

Storia ecclesiastica,
Storia politica e civile,
Storia genealogica e biografica,
Storia letteraria,
Storia di belle arti ed antichità,
Storia scientifica, e ciascuna sezione, secondo lo richiede l'argomento, si suddivide in sezioni secondarie. Le sue minori operette presso che tutte di patrio argomento ascendono a poco meno di duecento, siccome vedesi dall'elenco a stampa pubblicato nel 1850 dal consig. Neumann de Rizzi, cugino del Cicogna. Fra questi minori lavori troviamo quelli su *Bianca Capello*, sull'*Invenzione del corpo di S. Marco*, sui *Poeti veneziani Nicolò e Jacopo Tiepoli* ecc. ecc. Per trarsi qualche fiata dalla secchezza delle erudizioni dettò anche epigrammi latini e italiani, nel che invero non sembra gli venisse meno il favor delle muse, sebbene in poesia non iscrivesse cosa che valga ad accostarlo ai sommi.

Non chiese mai titoli d'onore, ma le Accademie di Vienna, Torino, Firenze, Bologna, il veneto Istituto, e tante altre società scientifiche si onorarono di annoverarlo fra i loro socii, e re Luigi Filippo con lettera cortesissima del celebre suo ministro Guizot lo insignì fino dal 1846 dell'ordine della Legione d'onore. Circondato dai tesori artistici da lui con grave dispendio raccolti

continua tuttora le sue investigazioni.

CREUZER Federico, celebre storico ed archeologo tedesco nato a Marburg nel 1771, morto nel 1858. Fu professore di storia antica presso l'università di Eidelberga, pubblicò nel 1812 a Lipsia la *Simbolica e la mitologia de' popoli dell'antichità*, e l'opera sull'*Arte storica presso i Greci*. Nel 1824 pubblicò lo scritto sulle *Antichità romane*, nel 1836 quello *Sulla storia e sull'archeologia di Roma*. Era membro di quasi tutte le società scientifiche d'Europa, e nel 1848 stampò l'autobiografia col titolo *Vita d'un vecchio professore*.

DAHLMANN Federico Cristoforo, storico tedesco nato a Wismar nel 1785, studiò in Copenhagen ed in Halle. Nel 1813 insegnò presso l'università di Kiel la filologia greca, ma per le sue idee politiche avverse al governo dovette cambiare il soggiorno di Kiel con quello di Gottinga. Là pubblicò nel 1830 l'importante sua *Raccolta di documenti originali per servire alla storia della Germania*, e poco dopo il celebre opuscolo politico: *La politica ricondotta sul campo de' fatti*. Quando con Ewald ed altri fu costretto a lasciare lo stato d'Annover si ritirò a Lipsia, ove scrisse la *Storia della Danimarca*. Nel 1845 fu chiamato professore all'università di Bonn e nell'anno stesso pubblicò due pregevoli opere *Sulla rivoluzione di Francia* e su quella d'*Inghilterra*. Il 1848 lo vide al Parlamento di Francoforte attivissimo propugnatore dell'unità germanica, agli interessi della quale sapeva posporre anche quelli della Prussia, che pur l'aveva eletto nella commissione dei diciassette uomini di sua fiducia. Come tanti altri ingegni, egli dovette assistere al doloroso spettacolo della sconfitta, e vide svanire le belle speranze di unità e potenza, distrutte dal meschino, indiscreto ed interessato egoismo delle grandi, mediocri e piccole potenze germaniche.

EWALD Enrico Giorgio, celebre orientalista e storico tedesco nato a Gottinga nel 1803. Studiò in questa sua città natale le lingue orientali, a venti anni fu nominato professore presso il liceo di Wolfenbüttel, e quattro anni dopo all'università stessa di Gottinga, per insegnarvi le lingue orientali, la filosofia e la teologia. Nel 1837, come Gervinus, come i due Grimm e Dahlmann avendo solennemente protestato contro la violazione della costituzione per parte del nuovo re d'Annover Ernesto Augusto, fu bandito da Gottinga ed andò esule in Inghilterra

a visitarvi le biblioteche, come già aveva fatto di quelle d'Italia e di Francia. Reduce, occupò per dieci anni (1838-48) la cattedra di teologia nell'università di Tubinga. Fra i suoi scritti più noti citiamo la *Grammatica ebraica* (Lipsia 1827) di cui si fecero molte e diverse edizioni, quelli *Sulla composizione della genesi* (Brunswick 1823), sulla *Cantica di Salomone* (Gottinga 1826), la *Grammatica critica linguæ arabicæ* (Lipsia 1833, vol. 2), la *Dissertazione sulla letteratura biblica e l'orientale*, (Gottinga 1832), *Sui profeti dell'antico testamento* (Stuttgarda 1840). I suoi eccellenti lavori storici sono la *Storia del popolo d'Israello fino a Cristo* e le *Antichità del popolo d'Israello* (Gottinga 1848). Ewald fondò e diresse varii periodici scientifici, siccome l'*Annuario delle scienze bibliche* e la *Rivista per la conoscenza dell'Oriènte*. In essi si leggono molti lavori minori in mole, non in merito, ai succitati. Tali sarebbero i suoi articoli sull'*Origine e l'essenza degli Evangeli*, sui *Salmi dei Maccabei*, sull'*Origine e la composizione del libro d'Enoch* ecc., ecc.

FORSTER Federico, storico tedesco nato nel 1792. In gioventù militò volontario nella guerra d'indipendenza (1813) contro i Francesi, stringendo allora relazione col Tirteo alemanno, Teodoro Koerner. Finita la guerra insegnò in alcuni istituti militari, dai quali fu espulso per reati politici. Fu allora (1830) che intraprese un viaggio in Italia, reduce dal quale ottenne un posto al real museo di Berlino. Förster ha scritto diverse buone cose sull'arte militare moderna e sulla storia di Prussia, ma i lavori cui deve la sua fama sono quelli *Sul maresciallo Blücher* (Lipsia 1821), sulla *Vita di Federico il Grande* (Meissen 1841, vol. 2), su *Wallenstein e la sua fine* (Lipsia 1844), sui *Gabinetti d'Europa nel secolo XVIII*, e su *Cristoforo Colombo* (Lipsia, 2.ª edizione 1846, vol. 3). Le sue opere più recenti, ma assai più superficiali, sono dedicate al popolo, di cui talvolta lusingano le passioni, e ponno ridursi a due, cioè la *Storia moderna della Prussia* e *Gli eroi prussiani in pace e in guerra*.

FRYXELL Andrea, storico svedese, nato nel 1798 nella Dalecarlia. Studiò presso la celebre università di Upsala. Incominciò a farsi conoscere insegnando privatamente, poi con diverse operette grammaticali e storiche, che gli valsero nel 1828 il posto di rettore d'uno dei ginnasii di Stoccolma. Il primo lavoro che gli fece un nome fu una dissertazione sulla storia della Svezia

del 1592 al 1600, premiata dall' Accademia. Incoraggiato dal successo di quello scritto, intraprese viaggi in Prussia, Polonia e Danimarca per visitarvi gli archivii, ed esaminarne le carte relative alla storia svedese. Ritornato da questo viaggio nel 1832, incominciò il suo grandioso lavoro: ***Berettelser ur swenska historien***, ossia ***Storia nazionale della Svezia***, cui dopo d'allora dedicossi interamente. È un'opera che non si distingue soltanto per la diligenza e l'erudizione, ma anche per lo stile facile e rapido, pel vivissimo amor patrio che tutta l'informa. Subito si moltiplicarono le edizioni svedesi, e se ne fecero traduzioni in diverse lingue d'Europa. Un'opera minore di Fryxell è quella sull'***aristocrazia svedese***, che egli difende dalle accuse fattegli da Geijer, polemica nella quale, come sempre avviene, le due parti portarono grande animosità e poca luce.

GEIJER Erico, storico e poeta svedese nato nel 1783 (nel Wermeland) e morto nel 1847. All'età di circa ventisette anni fu fatto professore di storia presso la università di Upsala, ove scrisse l'eccellente sua ***Storia della Svezia***, la quale però non giunge che alla morte della regina Cristina. Lo storico svedese Lundblad la tradusse in francese.

GERVINUS Giorgio Gottofredo, distinto storico e letterato tedesco nato nel 1805 a Darmstadt. Si dedicò dapprima al commercio, poi obbedì all'imperiosa vocazione che lo chiamava a più difficili intenti, e ripigliò da solo gli studii interrotti. Nel 1826 frequentava ad Eidelberga le lezioni di Schlosser, e poco dopo teneva lezioni in un istituto di Francoforte sul Meno. Fatto poi un viaggio in Italia, ne consultò spesse volte le ricche biblioteche facendo tesoro di notizie pe' futuri suoi lavori. Il primo di questi fu sugli ***Anglosassoni*** (Francoforte 1830), cui fe' seguito un volume di ***Studii storici*** che rivelarono in lui l'eccellente investigatore. Nel 1835, nominato professore di storia a Gottinga, si unì col noto storico Dahlmann nel firmare quella protesta politica che ebbe per risultato l'esilio di tutti coloro che l'avevano firmata. Allora fece un nuovo viaggio in Italia, e reduce nel 1844 in Germania, tenne in Eidelberga de' corsi di lezioni, che suscitarono vero entusiasmo. I suoi più celebri lavori sono la ***Storia della poesia nazionale tedesca*** (Lipsia 1838), ove dimostra che le fasi nello sviluppo della poesia nazionale coincidono presso tutti i popoli con quelle del progresso e dell' incivilimento, il ***Manuale della sto-***

ria della letteratura poetica tedesca, succinto ed elegante riassunto dell'opera citata, poi le *Linee fondamentali della storia* (Lipsia 1837), e gli *Scritti storici minori* (Carlsruhe 1838). Nel 1845 entrò nella politica viva e battagliera pubblicando l'opuscolo sulla *Missione de' cattolici tedeschi*, nel quale prende le difese delle classi operaje. L'anno dopo scrisse il noto indirizzo d'Eidelberga sulla questione de' ducati tedeschi soggetti alla Danimarca, e nel 1847 pubblicò le *Osservazioni alla costituzione prussiana* del 3 febbrajo 1847. La *Gazzetta tedesca*, organo del partito costituzionale germanico che nel 1848 vide giungere al potere tutti i suoi collaboratori, venne fondata da Gervinus nel 1847. Anche Gervinus, che aveva acquistato un grande ascendente, fu dalle città anseatiche deputato alla dieta di Francoforte, poi eletto membro dell'assemblea nazionale da una provincia sassone.

Prese vivissima parte alle tempestose discussioni dell'assemblea, poi disgustato se ne ritrasse per ritornare più tardi nell'agone, e levarsene quindi definitivamente. Nel 1850 andò in Inghilterra, tentando invano propugnarvi la causa dei ducati tedeschi. Ritornò ad Eidelberga, sconfortato ma non disperante, riprese gli studii e pubblicò un capolavoro di critica su *Shakespeare* in 4 volumi (Lipsia 1850). L'ultimo suo lavoro divulgò il suo nome in tutta Europa, ed è la *Storia del XIX secolo* tessuta su ampiissima orditura, e scritta con liberalissimi sentimenti.

GROTE Giorgio, storico inglese nato nel 1794 a Clayhill nella contea di Kent da famiglia originaria di Germania. Fu allevato nel collegio di Charterhouse. Nel 1823 incominciò l'esecuzione dell'arditissimo disegno di una storia generale della Grecia, che in sè compendiasse le molte eccellenti monografie, e tutti gli anteriori lavori, sul vasto e difficile argomento. Ma gli avvenimenti politici e le polemiche che ne conseguirono ne lo interruppero, massime nell'anno 1830, quando pubblicò i suoi principii sulla riforma parlamentare *Essentials of parliamentary reform*. Nel 1832, eletto membro del Parlamento dalla città di Londra, propose ripetutamente la sostituzione dello scrutinio segreto al pubblico, ma non riuscì nell'intento. Stanco de'contrasti inseparabili dalla vita politica depose nel 1841 il suo mandato e si consacrò intieramente alla grandiosa sua *History of Greece*, la cui prima edizione comparve nel 1846 a Londra in dodici volumi. Di questo capolavoro di critica

storica, e profonda erudizione, si fecero ben presto molte ristampe in Inghilterra, poi seguirono le versioni nelle lingue del continente. È una di quelle rarissime opere che pel loro merito intrinseco superano, e rendono superflue tutte le antecedenti, non eccettuate le migliori.

GUIZOT Francesco Pietro, illustre diplomatico e storico francese, nato a Nimes nel 1787 da una famiglia protestante già da lungo tempo bersaglio dell'intolleranza religiosa. Suo padre, celebre giureconsulto, perì sul patibolo l'8 aprile del 1794. Sua madre cercò rifugio in Ginevra, dove il giovane Guizot si diede allo studio delle lingue, e della letteratura, distinguendosi presto per rapidi progressi. Nel 1805 recossi a Parigi, ove l'anno dopo entrò qual precettore nella casa del signor Stapfer ministro svizzero presso il governo francese. Nel 1812 sposò Paolina di Meulan, donna letterata, ma assai superiore a lui in età. I primi suoi lavori furono un *Dizionario dei sinonimi francesi* (1809, vol. 2), la *Vita de' poeti francesi del secolo di Luigi XIV* (1813, tomo 1.° ed unico), la versione dell' opera tedesca di Rehfues *La Spagna nel* 1808, e la versione con note dell'opera di Gibbon *Sulla decadenza e la caduta dell' impero romano*. Tanta operosità fu premiata colla nomina a professore supplente di storia presso la Sorbona. La sua carriera politica incomincia colla caduta dell'impero, quando divenne (per le raccomandazioni di Royer-Collard) segretario del ministero dell'interno, e più tardi consigliere di stato e finalmente direttore generale dell'amministrazione dipartimentale. Tutte queste cariche non lo tolsero però agli studii ed alla cattedra che tanto prediligeva, ed una prova evidente ne sono i numerosi e svariati lavori che egli pubblicò prima del 1828, epoca delle sue seconde nozze con madamigella E. Dillon. Essi sono in parte storici siccome il *Saggio sulla storia di Francia,* per far seguito alle *Osservazioni* di Mably (1823), la *Collezione di memorie relative alla storia della rivoluzione d'Inghilterra* tradotta dall'inglese (1823), la *Collezione di memorie per servire alla storia di Francia, dalle origini fino al XIII secolo*, la *Storia della rivoluzione d'Inghilterra dopo l'avvenimento di Carlo I,* tacendo degli articoli, delle revisioni, ed altri scritti secondarii. Contemporaneamente pubblicava Guizot le sue opere politico-sociali, che in mezzo all'agitarsi delle fazioni dovevano trovare maggior numero di lettori, ed innalzare rapida-

mente il suo nome a bella fama anche oltre i confini della Francia. Le principali fra di esse sono il trattato *Sulla pena di morte in materia di politica*, la *Storia del governo rappresentativo*, ed il *Saggio sulle cospirazioni e sulla giustizia politica*. Qualche tempo più tardi, allorchè si erano alquanto acquietate le fazioni, il nome di Guizot brilla splendidissimo nel grande triumvirato che con lui composero Cousin e Villemain. E fu poco prima de'grandi cangiamenti del 1830 che raggiunse l' apice della popolarità con quelle bellissime opere che intitolò: *Corso di storia moderna, Storia generale della civiltà in Francia*, e *Storia generale della civiltà in Europa*. — Dopo il trionfo della coalizione, quando Thiers nel marzo 1840 giunse per breve tempo al potere, inviò il suo rivale Guizot ambasciatore in Inghilterra. La sua fede protestante, ed i suoi lavori storici su quel paese gli pronosticavano, qual fu poi infatti, una accoglienza rispettosa ed entusiasta per parte dei figli d'Albione. Ma questi non furono che un *succès personnel*, poichè qual diplomatico Guizot non colse allori, e tornò l'anno stesso in Francia ad occupare, per volere del re, il posto che Thiers aveva dovuto cedere. Qui incomincia l'epoca più importante nella vita di Guizot, che per lo spazio di sette anni fu giudice ed arbitro, quasi, dei destini di Francia. Le sue idee, i suoi scritti, le sue azioni, le sue proposte furono, come avviene, oltraggiate e difese secondo convenivano o no ai partiti in cui il paese si divideva, ma generalmente parlando gli scrittori della repubblica, e del secondo impero, si mostrano inesorabili verso colui che troppo è loro superiore perchè possano sperare di raggiungerlo mai, e che essi scioccamente accusano di aver voluta la pace *ad ogni costo* all'estero, e mossa accanita opposizione a qualsiasi politica riforma nell'interno. Quanto all'estero fu sotto il ministero Guizot che la Francia vinse ad Isly, prese possesso delle isole Marchesi nell' Oceania, combinò per mezzo di Lagrenée ambasciatore in China un trattato che la poneva al livello dell'Inghilterra, si coprì delle prime grandi linee ferrate, umiliò Rosas nelle acque di Buenos Ayres. Quanto alle cose interne fu sotto il ministero Guizot che le camere votarono (nel 1846) il credito di 96 milioni per il riordinamento della marina, che si propose e si discusse la legge del libero insegnamento, mirabile complemento a quell' insegnamento primario che molti anni prima era stata una delle più belle

creazioni dello stesso ministro. Qualsiasi nazione potrebbe andar superba di un uomo quale Guizot, anche la Francia. Ma Guizot cadde colla monarchia, della quale era stato lo splendore, e perchè appunto egli è fra i caduti, se ne dimenticano i servigi, e se ne censurano astiosamente non solo le azioni parlamentari, ma perfino le opere scientifiche. Tale è l'umana parzialità. Dopo il 1848 Guizot visse privatamente, occupandosi della ristampa dei suoi lavori, e trattando nuove tesi politiche, siccome, per esempio, quella sulla *Democratie en France*. Il suo lavoro più recente: *Memoires pour servir à l'histoire de mon temps*, non può ben dirsi storico perchè troppo ispirato alle idee ed alle passioni dell'epoca; quanto alle opere storiche già citate non si rimprovera loro che mancanza di grazia nello stile ed una eccessiva smania di coordinare forzatamente i fatti sotto leggi d'ordinario tanto più arbitrarie quanto più si vorrebbero far credere immutabili: difetto questo assai men facile a trovarsi nei Francesi, che non nei Tedeschi.

HALLAM Enrico, storico inglese nato nel 1778, morto nel 1859. Studiò ad Oxford e pubblicò nel 1818 la *Storia dell'Europa nel medio-evo*, nel 1827 la *Storia costituzionale d'Inghilterra*, e nel 1837 la *Introduzione alla storia letteraria d'Europa nei secoli XV, XVI e XVII*. Tutte queste opere ebbero dieci o dodici edizioni, prova evidente del grande loro successo.

HAMMER PURGSTALL barone Giuseppe, nato a Gratz nel 1774, morto nel 1856, celebre storico ed orientalista. Studiò nell'Accademia orientale di Vienna, e passò la gioventù in Egitto, Costantinopoli ed in altri paesi d'Oriente, incaricato di missioni diplomatiche. Quando morì era presidente dell'Accademia viennese delle scienze ed erasi assicurata lunga fama con molti lavori diligentissimi tratti dalle fonti arabe e turche. Tali lavori sono anzitutto la *Storia dell'impero ottomano*, poi la *Storia degli Assassini*, la *Storia dell'orda d'oro*, la *Storia della letteratura araba*, e la *Storia della poesia ottomana*. Le sue opere storiche sono molto più apprezzate che non le letterarie.

HEEREN Arnoldo Ermanno Lodovico, storico tedesco nato presso Brema nel 1760, morto nel 1842. Perfezionò la sua educazione mediante un lungo viaggio in Italia, Francia ed Olanda. Nominato circa il 1800 professore di storia presso l'università di Gottinga, pubblicò verso il 1805 le *Idee sulla politica e sul commercio*

de' popoli dell'antichità, opera ancor in oggi considerata siccome classica, poi il *Manuale storico del sistema politico degli Stati europei e loro colonie*, tradotto in italiano dal Parola, il *Manuale di storia antica*, la *Storia del risorgimento della classica letteratura,* e finalmente il *Saggio sulle conseguenze delle crociate.* La fede protestante dell'autore traspare da tutti i suoi scritti, de' quali gli storici sono assai più pregiati che non i letterarii. I più accreditati fra i lavori di Heeren sono i due primi, ne' quali alla profondità delle indagini accoppia la massima lucidezza dell'espressione.

HENRION barone Riccardo Augusto, magistrato e storico francese nato a Metz nel 1805. Fatti gli studii legali in Parigi, inserì i suoi primi lavori nei giornali *Le drapeau blanc*, *Bibliothèque des familles chrétiennes*, l'*Ami de la réligion, etc., etc.*, dove si mostrò, qual fu sempre, partigiano dell'autorità assoluta, sia in fatto di politica, sia in fatto di religione. Queste sono le idee fondamentali de' suoi lavori minori, cioè dell'*Histoire littéraire de la France* (Parigi, 2.ª ediz., 1837), l'*Histoire de la Papauté,* l'*Annuaire biographique* (1834, vol. 2), e dei suoi lavori maggiori, quali sono l'*Histoire des ordres religieux*, l'*Histoire générale de l'église pendant le XVIII et XIX siècles* che rettifica in gran parte l'opera di Berault-Bercastel, e che fu più volte stampata, l'*Histoire générale des missions catholiques* e l'*Histoire ecclesiastique depuis la création jusqu'à nous*, che ad opera finita avrà venticinque volumi. Henrion ha scritto ancora alcune opere legali, ed ebbe buona parte nella compilazione del *Dictionnaire historique* di Feller, opera della quale sono ben noti gli intenti.

IRVING Washington, storico americano, nato a New York nel 1783. In sua gioventù pubblicò in Inghilterra ed America diverse operette di viaggi, costumi, satire sociali, ecc. che resero noto il suo nome, ma tosto dopo il viaggio di Spagna nel 1826 si diede a studii più serii. Negli archivii di Madrid ed in quelli del suo amico il duca di Veraguas trovò i documenti e le carte che lo indussero a scrivere la sua celebrata opera *Vita e viaggi di Colombo,* che fu poi tradotta in tutte le lingue d'Europa. Una gita nel paese di Granata fu occasione dell'altro suo scritto: *Conquista di Granata sui Mori.* Poco dopo pubblicò un'altra opera storica non inferiore alle citate, nè per lo stile, nè per la profondità, cioè i *Viaggi e*

le scoperte dei compagni di Colombo. Nel 1832, reduce in America, i suoi concittadini lo accoglievano festosi, ben conoscendo la fama che Irving si era acquistata in Europa, e le onorificenze decretategli dalle Accademie di Londra e di Oxford. Nuovo pegno della simpatia de' concittadini fu al certo la elezione a ministro d'America in Ispagna, avvenuta nel 1842. Quattro anni soggiornò Irving nella bella penisola che l'aveva convertito a Clio, poi tornò a varcare l'Atlantico, e passò il resto de' suoi giorni nella graziosa sua villa di Sunnyside presso New York. Pubblicò ancora varie cose, e fra queste la *Vita di Maometto e suoi successori*, e la *Vita di Washington;* ma qui i giudizii degli intelligenti non sono così favorevoli ed unanimi come per i primi suoi scritti. La venerazione universale circonda in America questo storico e romanziere eminentemente nazionale. Ma la vivacità dello stile, la verità delle descrizioni, lo resero popolarissimo anche in Europa, dove le sue opere furono ripetutamente tradotte in tutte le lingue più colte.

LACRETELLE Carlo, storico francese nato a Metz nel 1766, morto nel 1855. Venuto giovanissimo a Parigi, fu testimone di tutti quei giganteschi fatti ch'egli doveva più tardi narrare. Dal 1809 al 1853 con rara diligenza insegnò la scienza da lui prediletta, qual professore della facoltà delle lettere di Parigi, pubblicando a diversi intervalli, il *Précis historique de la revolution française*, in 6 volumi, poi l'*Histoire de France pendant le XVIII siècle,* più volte ristampata, poi la *Histoire de la révolution*, che è la continuazione dell'opera precedente; poi la *Histoire de France depuis la restauration,* e *l'Histoire des guerres de religions.* L'ultima sua opera fu: *Histoire du consulat et de l'empire,* inferiore però assai a quella dell'inarrivabile Thiers.

Era fratello minore del celebre avvocato, e perciò si contraddistingue spesso coll' appellativo *le jeune.*

LASSEN Cristiano, celebre orientalista e storico svedese, nato a Bergen sulle rive del mare del nord nel 1800. Studiò nella capitale norvega Cristiania, e più tardi presso le università tedesche di Bonn ed Eidelberga, dove Guglielmo Schlegel diede il primo indirizzo a' suoi studii d' alta filologia. Viaggiando per incarico di Schlegel trovossi in Parigi, ove strinse relazione con Eugenio Bournouf, assieme col quale pubblicò una dissertazione sulla lingua *Pali* (1826). Alcuni anni dopo fu nominato professore di lingua e letteratura indiana presso l' univer-

sità di Bonn. Oltre un gran numero di manoscritti indiani e persi da lui pubblicati col commento, Lassen ha dato un capolavoro sulle *Antichità indiane*, del cui merito fecero alti elogi gli stessi dotti bramini; poi il libro *Sulle primitive iscrizioni cuneiformi persiane*, un' *Antologia sanscrita* (1838), le *Institutiones linguæ pracriticæ* (1837), e finalmente l' eccellente saggio sulla *Storia de' re greci ed indosciti della Battriana*, *del Cabul e dell'India* (Bonn 1838). Numerosi sono poi i dotti suoi articoli di filologia orientale inseriti nei fogli periodici tedeschi: *Gazzetta per servire alla conoscenza dell'Oriente*, *Biblioteca indica*, ecc., ecc.

LEO Enrico, storico tedesco, nato nel marzo 1799 in Rudolstadt, studiò sulle prime medicina presso l'università di Breslavia. Rinunciando ben presto ai volumi d'Esculapio, si dedicò all'insegnamento e si trasferì a Jena, poi a Gottinga. In quest' ultima città s'applicò a severi studii sulla storia antica e su quella del medio-evo, primo frutto dei quali fu un libro di difficile erudizione e del massimo interesse per la storia d' Italia, cioè il trattato sulla *Costituzione delle città lombarde*, pubblicato nel 1820 quando appena lasciava l' università. Passò poscia a Berlino, dove divenne uno de' più assidui scolari di quell' Hegel, di cui più tardi osteggiò le dottrine. I mezzi fornitigli dalla principessa di Schwarzburg Rudolstadt lo posero in grado di fare un viaggio in Italia, dove consultate le opere di Rosmini, di Delfico, di Fantuzzi, di Carli, (che non aveva trovate nelle biblioteche germaniche) migliorò ed accrebbe il lavoro citato, che ripubblicò nel 1824. Il miglior elogio che far si possa di questo libro sta nelle parole che l'esimio nostro Cesare Balbo fece precedere alla sua versione italiana, chiamandolo *la parte eruditamente più importante della storia d'Italia di Leo,* ed uno di quei lavori che sono proprii dei Tedeschi, *uomini vaghi di difficoltà e di fatica*, *e uomini poi d'una sincerità e spregiudicatezza singolarmente atta alle erudite storiche indagini.* Dopo avere assunti a Berlino, in Jena, ed in varie altre città diversi ufficii modestissimi, che appena gli fornivano il necessario onde campare la vita, il suo amore allo studio ebbe un degno premio colla nomina a professore ordinario di storia presso l'università di Halle. Da quest' epoca (1830) cominciano i di lui migliori lavori, siccome il *Manuale della storia del medio-evo*, i *Dodici libri sulla storia dei Paesi Bassi*, e la

Storia degli Stati italiani in cinque volumi. Così il Leo, che dedicò in gran parte a noi la sua vita letteraria, ci fece dono di un' opera diligentissima, non a torto detta dal Balbo, or fanno tre decennii, la *incomparabilmente più compiuta ed erudita storia d' Italia che fin allora fosse comparsa alla luce.* Nè fu ancor superata, a nostro giudizio.

Gli altri scritti di Leo, e massime quelli polemici, diretti contro Hegel e gli Hegeliani, hanno importanza assai minore di quelli già citati, sebbene tutti concorrano a provare l' erudizione non comune del loro autore. I più pregevoli fra essi sono forse la *Guida nello studio della storia universale,* e quello sul *Culto di Odino presso i Germani.* L'acume storico vi si accoppia alla diligenza delle investigazioni, ma lo stile è chiaro, sobrio, lungi da ogni digressione inutilmente minuta, come pur tanto le amano i Tedeschi; cosicchè di Leo non ci pare si possa dire ciò che a ragione diceva la Staël degli storici tedeschi in genere: *L' Allemagne abonde en historiens savans, ils ont fait des recherches immenses et nous ont donné des ouvrages où tout se trouve pour qui sait les étudier, mai de tels écrivains ne sont bons qu'à consulter, et leurs travaux seraient les plus estimables s'ils araient eu seulement pour but d'épargner de la peine aux hommes de génie qui veulent écrire l'histoire.*

LEPSIUS Carlo Riccardo, celebre orientalista e storico tedesco nato nel 1813 a Naumburg, studiò filologia a Lipsia e Gottinga poi a Berlino sotto la direzione di Bopp. Esordì con importanti dissertazioni sulla *Paleografia applicata alle ricerche linguistiche,* sui *Rapporti fra gli alfabeti semitico, indiano, persiano, egiziano ed etiopico* (Berlino 1835) e sull'*Origine e parentela de'numerali fra le lingue indo-germaniche e le semitiche.* Nel 1835 recossi in Italia, dove fece lunghe e diligenti ricerche nelle biblioteche di Torino, Pisa e Roma. Quivi fu fatto membro del rinomato istituto archeologico fondato da Bunsen, e di là scrisse la nota lettera sui *Geroglifici egiziani,* al nostro benemerito professor Rosellini. Dopo d' allora Lepsius si occupò quasi esclusivamente delle cose egiziane. Alle memorie sulle *Iscrizioni umbre ed osche* e sui *Pelasgi d' Etruria* fece seguire opere assai più grandiose, suggeritegli da un viaggio scientifico fatto in Egitto assieme con Bunsen, a spese del re di Prussia, e per viva istanza di Alessandro Humboldt e di Eichhorn. La spedizione partì nel 1842 dalle

coste d'Inghilterra e noverava molti celebri scienziati ed artisti tedeschi ed inglesi. Il vicerè d'Egitto Mehemed-Alì la accolse cordialmente e la protesse per quattro anni, cioè finchè fu raggiunto lo scopo di essa. Reduce adunque a Berlino nel 1846, e divenuto professore a quell'università, Lepsius pubblicò i risultati di sue fatiche che hanno assicurato al suo nome durevole fama. Essi sono i *Monumenti dell'Egitto e dell'Etiopia*, opera magnifica e costosa, una erudita memoria sulla *Cronologia degli Egizii*, un' altra sul *Ciclo primitivo degli dei egiziani*, una terza sull' *Importanza di alcuni monumenti egizii per la storia de' Tolomei*, ed altre di minor momento.

LINGARD Giovanni, storico inglese nato nel 1769 a Hornby presso Lancaster, ed ivi morto nel 1851. Fu allevato dai gesuiti, e passò gli ultimi suoi anni in Roma. Sulle prime scrisse opere ascetiche confutando i protestanti ostili al cattolicismo, poi si diede a studiare la storia del nativo paese, e nel 1819 stampò in Londra la celebre *History of England*, che giunge fino al 1688, ed è evidentemente consacrata a combattere le idee degli storici protestanti ed a riempirne le lacune.

Tutti, e perfino gli stessi avversarii, riconobbero il gran pregio del libro di Lingard, del quale ammirarono la profonda erudizione. È uno dei maggiori monumenti di cui si onori la letteratura inglese nel nostro secolo.

LITTA (conte Pompeo) nato in Milano il 24 settembre 1781 da illustre famiglia. Studiò nei collegi di Milano, Como, Siena e Venezia, ma tra poveri studii quali erano per lo più ne' collegi d'allora. Il periodo della sua vita pubblica incominciò in momenti gravissimi, solenni, e pieni di speranza per la sua patria. Dopochè le vittorie di Bonaparte ebbero restaurata nel 1800 la repubblica cisalpina entrò nell'esercito, e prese parte alle battaglie di Austerlitz e di Wagram. L'intrepida sua condotta sul campo gli valse la promozione a capitano, e più tardi a maggiore d'artiglieria. In tale qualità comandò un corpo destinato a vegliare su buon tratto della costa italiana minacciata dagli Inglesi, e più tardi, cioè nel 1814, cooperò alla difesa di Ancona. Colla capitolazione di questa città finisce la sua carriera militare. In mezzo ai tumulti delle fazioni guerresche, il Litta però volgeva già in mente la grande opera che ha reso illustre il suo nome, cioè la *Storia delle famiglie celebri d'Italia*. Egli stesso lo

dice in una lettera diretta il 25 giugno 1843 al suo amico Luigi Passerini: « Non mi » parli di talento (così gli scri- » ve) perchè a vent'anni io era » una zucca. Il mio talento » scaturì dalle mie spalle. Buo- » na volontà di studiare l'ho » sempre avuta, e sono stato » sempre amante della vita so- » litaria, cosicchè il tempo non » mi mancò. Soldato per tanti » anni, non perdei per questo » giammai il tempo, ed anzi, » convivendo coi Francesi, ebbi » grandi occasioni di parlare » di genealogia, perchè sebbene » figli di una repubblica erano » tutti aristocratici e non par- » lavano che dei loro antenati » e della grandezza delle loro » case, sprezzando sempre le » italiane. Io non era allora » al caso di rispondere, co- » sicchè, con mio grave di- » spiacere e vergogna, era co- » stretto a tacermi. Ciò mi » punse sul vivo, e mi spronò » ad addentrarmi nelle cose » degli avi nostri. Così nacque » a poco a poco la mia istoria » delle illustri famiglie d'I- » talia. » I primi studii li cominciò nel 1804, quando una frattura alla spalla per una caduta da cavallo lo costrinse a passare qualche tempo nello spedale di Pavia; pare però che la determinazione di effettuare il nobile ma difficile proponimento non sia stata anteriore alla caduta di Napoleone. — Con pazienza incredibile e con ripetuti viaggi aveva già fatto tesoro di notizie d'ogni specie sulle principali famiglie d'Italia, p. es., libri, memorie private, documenti notarili, tradizioni popolari ecc. Primo frutto delle sue fatiche fu la storia della famiglia *Attendolo Sforza* pubblicata nel 1819 (Milano, Giusti). A quella, molte susseguirono, sicchè alla fine del 1852, cioè poco prima della sua morte, ne aveva pubblicate 113, oltre vasti materiali raccolti sulla storia di molte altre. L'intendimento dell'autore non fu però di adulare i potenti e solleticare vane ambizioni, ma solo di giovare alla storia. Molto si è gridato in tutti i tempi contro i genealogisti, e non a torto. La maggior parte di essi non ebbero di mira se non l'adulazione dei potenti, per acquistarsene le grazie. Misero sotto i piedi e critica e storia e verità, e tutto ciò bene spesso senz'altro risultato che di rendersi ridicoli, e con sè anche gli eroi ed i semidei che avrebbero voluto esaltare. Il Litta cercò sempre la verità, e non si curò di piacere ai fortunati. Se taluno fra gli antenati di un principe o di un ministro si rese infame per scelleratezze egli non lo cela, nè tradisce la storia se una famiglia, oggi gloriosa, trasse i natali da

gente oscura. Nè occultò le ibride discendenze, ed i lascivi misteri, ed il nome illustre degli avi macchiato dalla viltà e dall'ignavia dei nipoti. Nè lusinghe, nè minacce lo smossero, ed è pur vero che l'alta sua posizione sociale, e le dovizie gli rendevano più facil cosa il difendere l'indipendenza della parola. Così scriveva infatti il 23 novembre 1842 al citato suo amico: « Il princi-
» pe C. mi ha fatto scrivere
» perchè pubblichi la sua fami-
» glia, offerendosi, a quanto mi
» pare, di fare acquisto di un
» esemplare dell'opera. A que-
» sti patti non posso scendere,
» perchè volendo essere asso-
» lutamente libero evito di
» incontrare obbligazioni. La
» mia opera è a mezzo inven-
» duta, e la do ai librai a quel
» prezzo che vogliono, ma non
» a famiglie di cui scrivo la
» storia. Quando scrissi i *Co-*
» *lonna* regalai un esemplare
» intero dell'opera ad uno di
» essi, ed assieme, se ben mi
» ricordo, dodici esemplari della
» famiglia *Colonna*. Del resto,
» se assumerò l'impegno sono
» persuaso che il principe non
» mi farà dire un ette a favore
» dei suoi antenati, ma mi pre-
» gherà a scrivere liberamente
» quel che mi pare, e così va
» fatto: ed io scriverò, secondo
» il solito, imparzialmente. »
Ecco perchè da molte famiglie che illustrò non ebbe che rimproveri, e molte ancora recandosi ad offesa la verità gli respinsero i fascicoli offerti in dono. Ma il Litta continuò con imperturbabile fierezza nel suo cammino, forzandosi soltanto di vincere le difficoltà innumerevoli in un lavoro che esige molta critica, molto criterio storico, ed instancabile pazienza nelle minutissime ricerche. La storia non trae vantaggio che dai lavori fatti con coscienza, e questi costano d'ordinario grande fatica. I lavori del Litta sono fra i pochissimi che appartengano a questa classe. Per essi la storia d'Italia ha fatto un inestimabile acquisto, sebbene in essi non pochi allori di pretesi eroi restino sfrondati, e moltissime turpitudini arditamente svelate. Tornano perciò verissime le parole di Francesco Forti nel giornale *L'Antologia* in un articolo da lui scritto sulle *Famiglie celebri*.

» L'opera del Litta vorrebbe
» parlare coi giovani nati da
» illustre schiatta, delle glorie
» degli avi loro, e dei doveri
» che sono congiunti con quel
» nome patrizio di cui non
» possono a meno di andare
» tanto superbi. Si vorrebbe
» lor dire cosa aspetti da loro
» l'agricoltura, l'educazione del
» popolo e la scienza delle
» armi, che dovrà pure essere

» onorevole una volta anco in
» Italia. Nè sarebbe da tacere
» qual soccorso ne aspettino le
» scienze morali e politiche,
» che se non sono coltivate da
» chi non ha bisogno di locare
» l'opera sua, non so chi potrà
» farle avanzare in Italia....
» L'Italia volontieri ne rico-
» noscerebbe il primato, dove
» volessero prendere a cuore
» la causa della civiltà.... poi-
» chè non c'è altra via, per
» sostenere il patriziato, se non
» quella delle civili virtù e
» della scienza. La civiltà ita-
» liana o presto o tardi deve
» avanzare, ma i nobili non
» saranno considerati se non
» avranno ben meritato dalla
» nazione poichè *nell'ordinare*
» *gli stati non si valutano i*
» *vani nomi.* »

Chiunque ponga mente alla vastità dell'impresa si persuaderà che non era eseguibile senza il concorso di molti collaboratori, senza un'estesa corrispondenza con molte famiglie e con molte persone, più o meno erudite, residenti nelle varie città d'Italia. Chi terrà responsabile il Litta degli errori imputabili alla poca diligenza de' suoi collaboratori e che si introdussero qua o là anche nell'opera? Ma non possiamo tuttavia lodarlo in tutto; e non taceremo come egli tratteggi talvolta con troppa fretta le biografie di individui celebri nelle nostre vicende, quasi fossero personaggi di poco conto, nè dimenticheremo lo stile spesse volte un po' troppo incolto e trascurato.

Fra i lavori minori citiamo la vita di *Pier Luigi Farnese* e di *Giovanni de'Medici,* la prima dell'Affò e la seconda del De-Rossi, delle quali opere curò nuove edizioni stampate in Milano, poi l'operosa collaborazione sua all'*Archivio storico*, in cui pubblicò parecchie cronache milanesi.

L'assidua occupazione delle *Famiglie* formò per molti anni la sua delizia più cara, e perchè il distrarnelo gli arrecava grave molestia, scriveva il 18 agosto 1845 all'amico Passerini: « In questi giorni
» sono stato in gran pericolo
» di diventare presidente del-
» l'Accademia di Belle Arti; mi
» sono salvato come per mira-
» colo. »

Nel 1848 fu chiamato a sedere nel Governo Provvisorio di Lombardia, e fu destinato a presiedere alle cose della guerra, fidando i colleghi nella sua esperienza militare. Disimpegnò la difficile incombenza col massimo zelo, nè abbandonò il posto se non il giorno stesso infaustissimo in cui gli Austriaci rientrarono in Milano. Fu poi da questi privato della carica di presidente dell'Istituto lombardo, e destituito del grado

equestre dell'ordine della corona ferrea.

Della quale, come anche di altre onorificenze di cui era fornito a dovizia, egli non faceva gran caso, che anzi solendo tenerne racchiusi in una sola cartella tutti i documenti vi aveva apposta la soprascritta *Vanitas vanitatum*, la qual massima anche pochi giorni prima di morire inculcava al figlio di non voler mai dimenticare. Ammalatosi nella state del 1852, spirò il giorno 17 agosto, colla calma del giusto. Gli studii lo accompagnarono fino alla tomba. Pochi giorni prima di morire fu trovato dal figlio ad esaminare alcune carte della famiglia Saluzzo, e amorosamente rimproveratone rispose: « Lasciami osservare queste carte, » perchè sento che oggi non » muojo. »

Fu uomo all'antica, nei costumi semplicissimo, nei modi, nelle vesti, — ebbe rettitudine e bontà d'animo singolarissima, religione vera, commiserazione per gli altrui mali e noncuranza dei proprii. Franco di animo, era dignitoso coi grandi ed affabile cogli inferiori, e spese la vita sempre mirando allo scopo di tornare grande ed indipendente la patria. Fu insomma, come Cesare Balbo, uno di quei pochi che seppero mostrare come si mantenga e si accresca il lustro di un nome patrizio (*).

MACAULAY Tommaso Babington (barone di), il più celebre fra gli storici inglesi contemporanei, nacque nel 180[illegible] a Bothler-Temple, nella contea di Leicester, da un ricco negoziante. Mostrossi da giovinetto diligentissimo degli studii e li fece nel collegio della Trinità a Cambridge e nella scuola di Lincoln's Inn. I primi suoi lavori furono gli schizzi biografici di Milton, Hallam, Byron, Pitt, Chatam, Federico II di Prussia, Bacone ecc., che comparvero nel 1852 in tre volumi sotto il titolo di *Critical and historical essays*. Ardente fautore del partito *whig*, egli fu di buon' ora chiamato ad una parte assai importante negli affari politici. Nel 1830 si distinse nella camera dei Comuni combattendo violentemente i *tories* in favore del *bill* sulla riforma parlamentare; nel 1834 andò a Calcutta qual presidente della commissione legislativa; nel 1839, poco dopo il suo ritorno dall'Indie, divenne segretario della guerra, e mantenne il posto fino al 1841, epoca in cui cadde il partito

(*) Nel compilare questi brevi cenni ci siamo serviti moltissimo di una necrologia scritta dal signor Luigi Passerini amico dell'illustre conte ed inserita nell'*Archivio storico*, vol. IX. Essa ci venne gentilmente favorita dal signor conte Balzarino figlio del conte Pompeo.

whig. Tutte queste brighe politiche e la carica di quartiermastro generale dell'esercito, affidatagli da lord John Russell, non lo distolsero intieramente dagli studii storici, e nel 1848 pubblicava i primi volumi della celebre sua *Storia d'Inghilterra*, che accolta con universale applauso, ebbe dopo d'allora undici edizioni successive e venne tradotta in tutte le lingue colte d'Europa. Essa incomincia coll'avvenimento di Giacomo II, ed essendo immaginata su larghissimo disegno, non riuscì all'autore di condurla oltre il quarto volume, cioè oltre la pace di Riswick nel 1697. Grande conoscenza delle fonti, vivacità di stile, verità di descrizione, rendono insuperabile questo bellissimo lavoro. Il partito aristocratico lo accusa bensì di troppa parzialità per la democrazia, ma non osa negare i grandi meriti che gli spettano quale storico. Negli ultimi anni di sua vita, indebolito assai di corpo, rinunciò affatto alla vita parlamentare, e diresse ogni sforzo a condurre a termine la sua opera maggiore; ma una morte immatura lo rapì nel 1859. Si ha di lui anche lo scritto sulle *Leggende favolose di Roma*, che consiste in una esposizione poetica e colorita delle idee professate già da Niebuhr su questo argomento.

MICALI Giuseppe, storico ed archeologo italiano nato in Livorno sul finire dello scorso secolo, fece gli studii di belle lettere in patria, dedicandosi con particolare amore alla storia antica. I viaggi da lui fatti in varie parti d'Europa, e l'amicizia che strinse con parecchi dotti stranieri, assai contribuirono ad erudirlo ed a perfezionarne l'educazione. A Berlino conobbe il Denina, Ancillon, Bernouilli, Hertzberg e tanti altri di quelli che illustrarono la corte di Federico II, a Dresda conobbe Adelung e Werner, a Vienna contrasse amicizia con Neumann, Sonnenfels, ed Eckel. I viaggi in Italia gli fornirono occasione di ampliare gli studii. A Milano, ove dimorò qualche tempo nel 1789, vide l'Amoretti, il Longhi, il Pecis, ed alcuni anni più tardi Verri, Carli e Parini, poi Scarpa, Tamburini ed altre glorie dell'allora florente università pavese. Dal 1796 al 1799 dimorò in Parigi. Erano tempi grossi e fierissimi, ma non gli impedirono di coltivare le preziose relazioni di Lagrange, col quale entrò presto in intimità, di Legendre, Daunou, Lacépède, Millin, Sicard ed altri. Tornato in Italia, con molte e minute peregrinazioni esaminò nell'Etruria, nel Sannio, nella Calabria, le vestigia dell'antica civiltà e

potenza italiana, ed in mezzo a quelle rovine gli nacque l' idea di un' opera che avesse per iscopo le origini ed i progressi della civiltà italica. Frutto di parecchi anni di studio fu il lavoro: l'*Italia avanti il dominio de' Romani*, nel quale tratta le rivoluzioni degli antichissimi popoli italici; narra come lottassero contro Roma, ed adduce le cause della caduta d'ogni libertà all'epoca di Augusto. Nel 1810 Napoleone aveva decretato un premio da conferirsi dall'Accademia della Crusca a quell'opera italiana che all'altezza dello scopo unisse la purità del linguaggio. La corona fu accordata al Micali; ma siccome avviene, il suo lavoro fu tosto fatto segno ad acerbe censure, che dicevano quell'onore essere immeritato ed ingiusto. Ma l' opera intanto si divulgava, e si accoglieva con plauso, perchè non solo ampliava i dominii della storia, ma pel primo introduceva, nell' erudizione archeologica, quella critica che illumina e persuade. La *Storia degli antichi popoli italiani* tratta lo stesso periodo, ma si occupa piuttosto dei fatti storici che non delle disquisizioni d'antiquaria. Delle opere minori del Micali, di quelle che lasciò incompiute, e di non pochi suoi articoli di critica letteraria, non ci sembra necessario far cenno. Fu socio dell'Istituto di Francia, della società degli antiquari di Roma, e di molte altre.

Morì nel marzo 1844.

MICHELET Giulio, storico francese nato nel 1798 in Parigi, e figlio di un tipografo, fece i primi studii sotto Villemain e Leclerc. Nominato a professore di storia presso il collegio Rollin, vi insegnò fino al 1826 pubblicando contemporaneamente il primo suo lavoro, *Quadro sincronistico della storia moderna*. Protetto da Guizot e dal re stesso, che gli affidava in parte l'educazione della figlia, ottenne più tardi il posto già tenuto da Daunou al collegio di Francia. La cattedra gli servì allora anche di tribuna politica, dalla quale, poichè era divenuto l' idolo della scolaresca, propugnò le idee democratiche e combattè ardentemente i Gesuiti. Nel 1847 comparve il primo volume della sua *Storia della Rivoluzione*, e l'anno dopo, quando gli si offrì la nomina a deputato, la rifiutò adducendo la necessità di condurre a termine i lavori storici già intrapresi. Così continuò la propaganda democratica al collegio, finchè il governo nel 1851 sospese il corso delle sue lezioni. Dopo il due dicembre, avendo rifiutato di prestare il giuramento, dovette lasciare il comodo posto che aveva qual direttore della sezione storica

degli archivii, e visse sempre, dopo d'allora, assai ritirato. Come storico, Michelet appartiene alla scuola filosofica, a' suoi occhi l'individuo è nulla: tutto sta nelle masse. Il suo stile è vivace, pieno di belle ed ardite immagini, sebbene talvolta troppo proclive al concettoso ed all'esagerato. Di Michelet oltre le opere già citate abbiamo la *Storia di Francia* (1833-57) in 12 vol.; l'*Introduzione alla storia universale*; il *Compendio della storia moderna*, libro classico che conta in oggi più di venti edizioni; il *Compendio della storia di Francia fino alla rivoluzione francese*; i *Principii della filosofia della storia*; la *Collezione di documenti inediti sul processo dei Templarii* (1841-52, vol. 2), senza contare un gran numero di lavori minori nella *Revue des deux mondes* ed altri periodici scientifici.

MIGNET Francesco Augusto, storico francese e segretario a vita dell' Accademia delle scienze morali e politiche a Parigi, nacque nel 1796 a Aix. Fece i primi studii nella città natale ed in Avignone, dove strinse con Thiers nodi di duratura amicizia. Nominati insieme avvocati, insieme esordirono nella carriera de'tribunali, e dopo d'allora, poichè il successo de'loro primi studii storici ve li ebbe incoraggiati, abbandonarono ambedue sempre più la carriera legale, per consacrarsi alla letteratura. Fu la memoria sullo *Stato della legislazione in Francia all'epoca dell'avvenimento di re san Luigi* che svelò agli accademici francesi, i quali dovevano giudicarla, le eccellenti attitudini storiche del giovine Mignet, e persuase quest'ultimo a lasciare per sempre la carriera legale. Incominciò a fornire numerosi articoli ai giornali scientifici, specialmente al *Courrier français* redatto da Chatelain, e contemporaneamente a preparare i materiali per quella celebre sua *Storia della rivoluzione francese*, che comparsa nel 1824, ebbe già sette edizioni francesi e forse altrettante versioni tedesche, oltre una versione inglese. È un libro dove il racconto è minutamente particolareggiato senza essere lungo e stucchevole, dove i quadri sono sempre vivi ed animati, profonde e toccanti le conclusioni filosofiche. La popolarità procurata a Mignet dal suo libro gli acquistò lustro come pubblicista, e forza come oppositore del governo. Mutatosi il governo, e subentrato il re Luigi Filippo, Mignet ebbe la direzione degli archivii al ministero degli esteri, e ne approfittò largamente, astenendosi quasi affatto dalla politica, se si eccettua la missione di

Spagna nel 1833, quando salì al trono la regina Isabella. Nel silenzio degli archivii preparò la nuova pubblicazione sulle *Negoziazioni relative alla successione di Spagna*, che sotto il modesto titolo cela una storia completa del regno di Luigi XIV; su *Antonio Perez e Filippo II*, episodio storico che ha tutto l'interesse di un romanzo, la *Vita di Franklin*, e quella di *Maria Stuarda*.

MOMMSEN Teodoro, storico ed epigrafista tedesco nato a Garding nello Schleswig nel 1817. Studiò legge nelle università di Altona e di Kiel, e dal 1844 al 1847 viaggiò Francia ed Italia. In questi viaggi si occupò moltissimo delle iscrizioni romane, sulle quali lesse parecchie dissertazioni innanzi all'Istituto archeologico di Roma. Nel 1848 fu eletto professore di diritto romano a Lipsia, cattedra che perdè tosto per avere preso parte alle cose politiche. Fu chiamato ad una cattedra di diritto a Zurigo nel 1852, due anni dopo all'università di Breslavia, e più tardi a quella di Berlino, ove attualmente si trova. Mommsen pubblicò varie cose sull'epigrafia romana, spiegando una erudizione assai profonda, malgrado qualche congettura qua e là, più ingegnosa che credibile. Tali scritti sono: *De collegiis et sodaliciis Romanorum* (Kiel 1843), sulla *Tribù romana dal lato amministrativo* (Altona 1844), gli *Studii oschi* (Berlino 1845), sui *Dialetti antichi della bassa Italia*, lavoro accreditatissimo (Lipsia 1850), il *Corpus inscriptionum neapolitanarum* (Lipsia 1850), sul *Sistema monetario de' Romani*, le *Inscriptiones confederationis helveticæ latinæ* (Zurigo 1854), sulla *Cronologia romana fino a Cesare*, e tante memorie di tal fatta di pregio poco minore. Il suo capolavoro è la *Storia romana*, opera che può tener luogo di tutto quanto fu fatto prima sull'argomento, scritta con profondità di vedute, con esattezza ed abbondanza di fatti, con libertà di stile. Suo fratello Giovanni Ticone è diligente filologo. Insegnò al liceo di Husum nello Schleswig, ed espulso per causa politica, ottenne più tardi (1850) un posto in Eisenach, poscia in Oldenburgo. Egli è autore di una versione poetica di Pindaro (Lipsia 1846).

PALACKY Francesco, storico boemo nato nel giugno 1798 ad Hodslawice, villaggio della Moravia, dove suo padre era maestro di scuola. Studiò presso il liceo di Presburgo con tal fervore, che ancora in giovane età conosceva a fondo tutte le principali lingue d'Eupa, ed aveva letto nell' origi-

nale i capolavori delle diverse nazioni. I suoi primi saggi, qualcuno de'quali pubblicato colla cooperazione del dotto slavo Schafarik, sono gli ***Elementi della poesia boema,*** la ***Storia generale dell'estetica,*** ed i ***Frammenti d'una teoria del bello.*** — Nel **1823** recatosi a Praga vi cominciò le sue indagini sulla storia di Boemia Frugò negli archivii di parecchie antiche famiglie, visitò le biblioteche di Vienna, di Monaco e di Roma, pubblicando in pari tempo nei periodici boemi diversi eccellenti articoli di critica storica, fra i quali quello sul ***Valore delle antiche cronache boeme***, premiato dall'Accademia di Praga nel **1829**. Collaboratore attivissimo di parecchie società scientifiche, pubblicò la ***Vita giovanile di Wallenstein*** nel **1831**, la vita del noto filologo boemo ***Dobrowsky***, il ***Viaggio letterario in Italia nel*** 1833, il ***Saggio sui primi monumenti della lingua boema***, e finalmente la memoria sull'***Invasione de'Mongoli in Europa durante l'anno*** **1241**. L'opera principale di Palacky però, quella che gli procacciò un posto chiarissimo fra gli storici contemporanei, fu la sua ***Storia della Boemia***, che partendo dai tempi più remoti giunge fino a quelli dell'imperatore Sigismondo. È un libro scritto secondo la teoria moderna, ove abbondano le animate descrizioni, le discussioni piene d'acume, e i documenti più preziosi. Un grande pensiero anima e sostiene dappertutto lo storico, ed è il patriotismo più sincero, che lo costituisce avvocato e difensore di quella gran famiglia cui appartiene, e che sorgerà un giorno potentissima — la slava.

PRESCOTT Guglielmo, storico americano nato a Salem nel Massachusetts nel **1796**, morto nel **1859**. Studiò in Boston e più tardi nel collegio di Harvard, dove compì gli studii nel **1814**. Reso quasi cieco da una malattia, si fe' ajutare da alcuni segretarii, e scrisse diverse opere che gli assicurano perenne fama. Tali sono l'***History of Fernand and Isabella of Spain***, l'***History of the conquest of Mexico,*** l'***History of the conquest of Peru,*** e finalmente la maggiore ***History of king Philipp II.*** Distinguonsi i suoi scritti per esattezza, per eleganza e per sentimento. Stampati nell'originale quasi contemporaneamente su ambedue le rive dell'Atlantico, furono tutti tradotti nelle principali lingue d'Europa, meno l'italiana. Varie Accademie e l'Istituto di Francia elessero Prescott fra i loro socii. I suoi scritti minori, de'quali moltissimi pubblicati nella ***Northern ameri-***

can review, trovansi raccolti in un volume col titolo *Biographical and critical miscellanies* (Londra 1843).

RANKE Leopoldo, celebre storico tedesco, nato a Wiche nella Turingia il 21 dicembre 1795. Lasciata l'università, ottenne una cattedra nel collegio di Francoforte sull'Oder, e consacrossi attivamente allo studio della storia. Nel suo primo saggio intitolato: *Esame di alcuni storici moderni*, Berlino 1824, raccomandava lo studio severo delle fonti, dimostrava la necessità di un metodo preciso, e dei punti di vista filosofici. Nel 1825, nominatò professore di storia presso l'università di Berlino, vi tenne applauditissime lezioni. Nel 1827 viaggiò per quattro anni a Vienna, Venezia, Firenze e Roma. Reduce, fondò il suo celebre periodico intitolato: *Giornale storico politico* (Berlino 1832 a 1836, vol. 2) nel quale spesso esaminò e discusse imparzialmente le varie forme di governo. Nel 1834 divenne professore titolare all'università di Berlino, ed istoriografo del re nel 1841. D'allora in poi attese continuamente a viaggi scientifici, alle sue lezioni pubbliche, od ai grandi lavori storici. Nel 1848, eletto da una provincia prussiana a deputato dell' assemblea nazionale di Francoforte, fece parte della commissione che offrì all' arciduca Giovanni il vicariato dell'impero. Egli votava quasi sempre col partito di Gagern perchè voleva mantenersi fedele non meno alla Prussia che ai grandi interessi della nazione germanica. Nei lavori di Ranke trovasi eleganza di stile, precisione di notizie, e molta inclinazione alle considerazioni filosofiche. Quattro sue opere di gran merito sono: la *Storia dei papi ne' secoli XVI e XVII*, tradotta già in molte lingue, la *Storia della Germania all'epoca della riforma*, i *Nove libri sulla storia prussiana* e la *Storia di Francia ne'secoli XVI e XVII*, tanto lodata da Michelet. Scrisse anche *Sui popoli romani e germanici dal 1494 al 1535*, sui *Principi e popoli dell' Europa meridionale ne'secoli XVI e XVII*, sulla *Rivoluzione di Serbia* (Berlino 1844), sulla *Congiura del 1618 contro Venezia*, e sulla *Poesia italiana* (Berlino 1837). Gli *Annali dell'impero germanico all'epoca della casa di Sassonia* furono pubblicati dal 1837 al 1840 da una società di studiosi sotto la sua direzione.

RAUMER Federico, celebre storico tedesco, nacque nel 1781 nelle vicinanze di Dessau. Studiò in Berlino, e più tardi presso le università di Halle e di Gottinga. I lavori che pubblicò giovanissimo sul sistema

delle imposte nella Gran Bretagna, e sul commercio in generale, gli valsero nel 1811 una cattedra presso l'università di Breslavia. Ma alcuni anni dopo, il suo libro sugli *Squarci notevoli negli storici latini del medio-evo* (1813) gli procurò la promozione a quella di Berlino. Dopo d'allora assunse importanti cariche pubbliche, e nel 1848 fu deputato dal municipio di Berlino alla dieta di Francoforte. Reduce a Berlino, divenne membro della prima camera prussiana, finchè nel 1853, toccando il quindicesimo lustro, chiese il meritato riposo. L'opera cui deve la sua fama è la *Storia degli Hohenstaufen e del loro tempo*, della quale molto si scrisse e si disse, poi la *Storia dell'Europa incominciando dalla fine del XV secolo.* I lunghi viaggi fatti in Europa ed in America lo posero in grado di pubblicare parecchi libri pregevoli sulla Francia, l'Italia e gli Stati Uniti. Tali sono le sue *Lettere scritte da Parigi*, i *Documenti tolti dal museo britannico per servire alla storia moderna*, e le *Notizie per servire alla conoscenza dell'Italia.* Si hanno di lui anche le *Lettere sull'antiquaria*, le *Considerazioni sullo sviluppo storico delle idee di stato, diritto e politica*, e le *Lezioni sulla storia antica.*

RICOTTI Ercole, uno fra i migliori storici contemporanei italiani, nacque in Voghera dal dottor Mauro il 12 ottobre 1816. Sebbene di gracilissima costituzione, si diede fin dai primi anni con grandissimo amore alla lettura, e massime di quei libri che trattavano le storie militari. Poco dopo il 1830 venuto a Torino, studiò a quell'università le matematiche, la storia, e gli scrittori classici nazionali, dando talvolta saggio dei suoi studii nell'Accademia del canonico Pico, a quell'epoca piacevole ritrovo della gioventù studiosa. Nel giugno del 1836, veduto a caso il programma accademico della *Storia delle compagnie di ventura*, se ne invogliò, e cominciò i lavori intorno ad esso tema. E non lo distolsero la sua salute sempre più decadente, e bene spesso travagliata da febbri intermittenti, specialmente dacchè la morte dell'amatissimo genitore, avvenuta nel maggio 1830, aveva arrecato una terribile scossa al già gracile temperamento. Fu nel settembre 1837 che consegnò all'Accademia il manoscritto della *Storia delle compagnie di ventura*, lavoro che aveva condotto a termine in brevissimo spazio di tempo, tanto più se si considera che la laurea in matematica, e le sue occupazioni d'ingegnere, poi di volontario

nel genio civile, lo avevano bene spesso distratto dalla prediletta occupazione. Il premio assegnatogli dall' Accademia nel febbrajo 1838 fu giusto guiderdone alle fatiche. Ma il Ricotti, che d'animo coscienzioso e gentile voleva migliorare quanto più poteva il suo lavoro, sebbene di merito già incontrastato e riconosciuto, lo ripigliò, e si fece da capo allo studio delle fonti. E continuò il difficile studio (malgrado lo scapito grandissimo della salute), come lo attestano le memorie da lui presentate nel 1839 all' Accademia sulle *Prime milizie mercenarie,* e sulle *Milizie de' comuni*, le quali gli valsero la nomina a membro della regia deputazione di storia patria, e poco dopo quella di socio della regia Accademia delle scienze in Torino. Nel 1840 entrò tenente nel genio militare, e quattro anni dopo pubblicò ripulita ed ordinata in quattro volumi la sua *Storia delle compagnie di ventura* più sopra citata. Nuove onorificenze premiarono la sua instancabilità, cioè nel 1844 la croce dell'ordine di Savoja, e nel 1846 la nomina alla nuova cattedra di *Storia d'Italia* presso l' università torinese. Un lungo mal d' occhi, ed una malattia che lo trasse quasi a morte, l'avevano travagliato assai in questi anni, ma il suo nome cresciuto già a bella fama, e le sue cognizioni certo non facili a ritrovarsi, lo chiamavano ad avere parte importante anche nella palestra politica. Infatti negli anni 1847 e 1848 fu membro della commissione superiore di revisione che tanto ebbe a lottare coll' alto clero ; con Cavour e C. Balbo cooperò alla fondazione del *Risorgimento,* ed alla compilazione della legge elettorale. Dopo il fatale 1848, e sciolta la camera nel dicembre, riprese il servizio militare da qualche tempo abbandonato, e così pure gli studii storici. Le svariate occupazioni, le febbri intermittenti che non cessavano di travagliarlo, i gravi ufficii di deputato e quelli non men gravi di membro del consiglio di pubblica istruzione (1851) non interruppero mai affatto l'andamento de' suoi studii, cosicchè al *Corso di storia d'Italia dal basso impero ai comuni*, pubblicato nel 1848, faceva seguire nel 1853 due grossi volumi in foglio facenti parte degli *Historiæ patriæ monumenta,* e ne' quali contenevasi il *Liber jurium reipublicæ Genuensis* raccolta d'atti pubblici dal X al XVI secolo. Escluso nel dicembre 1853 dal ruolo dei deputati per giuoco dei partiti, egli continuò con fervore gli studii, dai quali però era sempre in qualche modo distolto, sia

dalla salute omai assai affievolita, sia dagli obblighi del servizio militare, che non abbandonò fino al 1858. Fu nel 1855 che pubblicò la *Breve storia d' Europa, e specialmente d'Italia,* e fondò nell' università l' insegnamento della *Geografia e statistica* da lui tenuto fino al 1859. Nel 1856 comparvero nuovi frutti di sua diligenza ed ingegno la *Vita di C. Balbo* (Firenze, Le Monnier) ed il *Compendio di storia patria;* l'anno dopo i *Cenni sugli scritti di Emanuele Filiberto.* Nel frattempo aveva iniziato un lavoro ancor più ponderoso, che vedemmo uscir alla luce da pochi mesi coi tipi di Barbera a Firenze, cioè la *Storia della monarchia piemontese*, in 2 volumi, opera per erudizione e profondità degna della fama dell'autore. Ercole Ricotti è fra quegli avventurati che ponno dire di avere servita egregiamente la patria colla penna, col consiglio e colla spada.

SAINT-PRIEST Alessio, nato a Pietroburgo nel 1805 da famiglia francese, morto a Mosca nel 1851. Passò la gioventù in Francia dove fu ardente partigiano di Luigi Filippo e del governo costituzionale. Adoperato in diverse missioni diplomatiche, pure trovò tempo di scrivere parecchie cose pregevoli, siccome l' *Histoire de la royauté*, l' *Histoire de la suppression des Jesuites* (1844), e specialmente l' *Histoire de la conquête de Naples,* che gli aprì le porte dell' Accademia. Era figlio d'Armando, che allevato in Russia vi sposò la principessa Galitzin e divenne governatore della Podolia.

SCHLOSSER Federico Cristoforo, il maggiore fra tutti gli storici nati in Germania nel nostro secolo. Egli fu per la storia ciò che fu Alessandro Humboldt per le scienze naturali, ed Hegel per la filosofia. Nacque il 17 novembre 1776 a Jever, e fu il minore fra dodici fratelli. Perduto presto il padre, fu allevato da un parente che, osservata la sua non comune applicazione, nel 1793 lo mandava all' università di Gottinga, dove studiò dapprima teologia, poi con maggior amore la storia e le matematiche. Passò i primi anni di sua carriera insegnando privatamente sia in casa del conte Bentinck in Vaxel, sia negli istituti privati di Othmarschen presso Altona, e di Francoforte sul Meno. I suoi primi lavori comparvero nel 1807, e furono una *Vita di Beza,* e la *Storia degli imperatori bizantini iconoclasti.* Nel 1812 fu nominato professore al liceo di Francoforte, due anni dopo fu fatto bibliotecario della cit-

tà, nel 1817 chiamato all'università di Eidelberga, dove rimase molti anni. Qui egli scrisse i suoi grandi lavori, cioè il *Compendio della storia universale,* in otto parti, pubblicato dal 1815 al 1841, la celebre *Storia del XVIII secolo,* della quale si fecero già quattro copiose edizioni, la *Rivista generale della storia del mondo antico e della sua civiltà,* 1826-34, in undici parti, ed il *Giudizio su Napoleone I, i suoi adulatori e detrattori.* Il suo capolavoro, la *Storia universale narrata al popolo,* comparve dal 1844 al 1856 in diciotto volumi. È questo un libro che alla profondità delle ricerche accoppia la facilità dello stile, adatto quindi ad estesissimo numero di lettori. Quasi tutti i periodici scentifici e politici di Germania ne parlarono con somma lode, e fra i più noti pubblicisti e letterati che scrissero elaborati articoli sull'opera dello Schlosser citiamo Gervinus, che gli dedicava nel 1855 la sua *Storia del XIX secolo.* — Rodolfo Gottschall nella *Storia della letteratura tedesca*, Breslavia 1855. — Hammer Purgstall l'egregio orientalista nel periodico intitolato *Annali letterarii.* — Enrico Kurz nel suo *Manuale della letteratura tedesca*, Zurigo 1853, e così molti altri.

Morì il 23 settembre 1861.

SISMONDI Sismondo, storico ed economista nato a Ginevra nel 1773 da famiglia originaria di Pisa, e morto nel 1842, era calvinista. Si disputarono Italia e Francia il vanto d'annoverarlo fra i proprii figli, ma ormai anche i Francesi più non ce lo contestano, e noi lo poniamo fra i più grandi e liberali nostri storici. Quando Ginevra era agitata dalle politiche fazioni, passò parecchi anni in Inghilterra ed in Toscana. Ripatriato nel 1800, incominciò a farsi un nome pubblicando varii scritti d'economia politica, e combattendo le esagerate idee dei democratici superlativi. Fra tali scritti i migliori sono quelli sulla *Richesse commerciale*, 1803, ed i *Principes nouveaux d'economie politique,* 1819. I suoi capolavori storici sono l'*Histoire des républiques italiennes,* 1807-18, di cui esistono varie versioni, l'*Histoire de la liberté en Italie,* 1832 vol. 2, e l'*Histoire des Français,* 1821 1844, vol. 31. La prima di queste è opera d'immenso studio e grande pazienza, e rivela tutto lo spirito sagacissimo e liberalissimo di Sismondi, ma ha il difetto di svelare talvolta troppo chiaramente la sua fede religiosa, ostile al papato. Anche la storia dei Francesi è un monumento di somma diligenza ed erudizione, sebbene non sempre imparziale. Scris-

se anche sulla *Letteratura dei popoli del mezzodì d'Europa*. La migliore traduzione italiana della storia delle repubbliche è quella di Toccagni da noi citata, preceduta da una diffusissima biografia scritta dal traduttore. Anche lo storico francese Mignet lesse nel 1845 all'Istituto di Francia una biografia di Sismondi, cui per nostra vergogna non sorge ancora un monumento degno di sua grandezza e di nostra gratitudine.

THIERRY Agostino, uno dei maggiori storici contemporanei francesi nato a Blois nel 1795, morto a Parigi nel 1856. Fece i primi studii nelle scuole di Blois e di Compiègne, ispirandosi agli scritti sublimi di Chateaubriand. Nel 1821 pubblicò la *Histoire de la conquête de l'Angleterre par les Normands*, opera in cui si accordano mirabilmente l'accurato studio delle fonti e la drammatica vivezza dell' esposizione. Divenuto cieco in conseguenza di troppo assidui studii, giovossi di esperti collaboratori, e pubblicò nel 1834 i *Dix ans d'études historiques*, nel 1840 i celebri *Recits mérovingiens*, nel 1850 i *Monuments de l'histoire du tiers état*, ed altre. Fu membro dell' Accademia francese, che spesso a lui decretò il gran premio Gobert. Da Chateaubriand ebbe il lusinghiero epiteto di Omero della storia, ed a ragione, perchè all'erudizione da benedettino congiunse una fantasia da poeta. Magnin, Bourquelot, Renan scrissero di lui e delle sue opere in varii periodici, e recentemente (1858) il tedesco Vogel ne pubblicò in Zurigo la biografia. — Anche Amedeo Thierry suo fratello, e come lui membro dell'Accademia, scrisse pregiate opere storiche, siccome l'*Histoire de la Gaule sous les Romains*, e la *Vie d'Attila*.

THIERS Adolfo, celebre storico e diplomatico francese, nato in Marsiglia nell' aprile del 1797 da una povera famiglia. Soccorso da alcuni parenti studiò in Marsiglia, poi in Aix dove strinse amicizia con Mignet. Nel 1820 entrava nell'ordine degli avvocati; ma la sbarra non era la sua vocazione, e si dedicò con maggior inclinazione alle lettere ed alla filosofia.. Quando il suo primo lavoro (l'*Elogio di Vauvenargues*) ebbe il premio dell'Accademia di Aix, egli lasciò questa città per recarsi colà dove si compendia tutto ciò che la Francia ha di meglio. A Parigi, ridottosi coll'amico Mignet in una povera stanzuccia nella via Montesquieu, incominciò colle sue pubblicazioni nel *Constitutionnel* ad aprirsi una via. La sicurezza dello stile, l' acume della critica, la novità delle idee non tar-

darono a renderlo stimato ed accetto ai suoi collaboratori, e circa il 1833, cioè quando pubblicava la relazione d'un viaggio ne'Pirenei, il suo nome non era più oscuro, ed era finito per lui quel primo e sì difficile stadio in cui le stringenti necessità della vita, quasi invidiose della fama dell'uomo, ne attraversano i primi passi. Il primo lavoro di qualche lena intrapreso da Thiers fu la *Storia della rivoluzione francese,* incominciata assieme a Bodin, collaboratore del *Constitutionnel,* ma continuata e finita da lui solo, poichè Bodin, riconosciutosi inferiore al collega, si ritrasse dall'opera. Consultò carte, memorie, rapporti ufficiali, persone ancor viventi e già testimoni di quell'epoca grandiosa, e quando pubblicò in tre volumi il suo libro, ebbe unanimi applausi, massime dal partito liberale. La nuova rivoluzione del 1830 risuscitando le memorie dell'antica, e ristaurandone in buona parte i principii diede al libro di Thiers tanta popolarità, che a forza di molte edizioni cresciute e corrette, se ne spacciarono ormai 150,000 copie. Vi trovi una specie di fatalismo che fa dell'autore il partigiano d'ogni fazione trionfante, ora di Mirabeau, ora di Danton, ora della Gironda, ora di Robespierre, vi trovi un'indulgenza eccessiva pel vizio, per la corruzione, fino per il delitto, ma vi trovi eziandio uno stile rapido, elegante, drammatico, e, quel che più monta, una profonda cognizione dei tempi, e delle questioni politiche. In tutti i rivolgimenti politici di Francia, ed in tutte le crisi ministeriali del 1830, 1831 e degli anni seguenti, Thiers ebbe attivissima parte, destramente maneggiandosi fra i partiti. Nel 1840, dopo tante lotte non sempre vittoriose, contro il suo degno rivale Guizot, sfuggitogli di mano il potere, egli riprese i suoi lavori istorici. Dopo avere raccontato in che modo il paese avesse conquistata la libertà mediante la grande rivoluzione, volle narrare qual uso ne facesse sotto il consolato, e sotto l'impero. Dal 1841 al 1845 si preparò a questo secondo lavoro come già si era preparato al primo, rovistando cioè qua e là nelle cancellerie e negli archivii, e facendo viaggi in Germania, in Italia, ed in Ispagna. L'aspettazione era già grandissima quando pubblicò nel marzo 1845 i due primi volumi. Forse mai nessun altro storico ebbe a sua disposizione maggiore ricchezza di materiali, o attinse le sue notizie a più vicine sorgenti. Come mai il lavoro non doveva riuscire nuovo ed interessante?

Se la *Storia della rivoluzione* rivela una gioventù già possente, la *Storia del consolato e dell'impero* manifesta una virilità matura e compiuta. È pensata e scritta con calma e moderazione, con una libertà di giudizii che non offende il giusto, e se l'effetto è meno drammatico, è però più maestoso. Lo stile è semplice e chiaro, per quanto lo consente la moltiplicità dei fatti, e degli episodii che spesso in gran numero fra di loro si aggruppano; ma se dobbiamo credere ai critici meno indulgenti, pecca talvolta di trascuranza. Nel 1848 riprese con attività la vita sua parlamentare. Biasimò con energia le stragi di Gallizia ed il bombardamento di Palermo, rimproverò al governo l'eccessiva compiacenza verso l'Austria, e l'obblio delle condizioni d'Italia, criticò la politica della Francia nelle cose del Sonderbund, si dichiarò apertamente insomma pel partito rivoluzionario. Così riebbe alfine la popolarità perduta da lungo tempo, e che già altre volte aveva tentato invano di ricuperare. — Allorchè il popolo alzò le barricate e gridò la repubblica, egli tentò di disarmarlo mediante un manifesto nel quale in nome del re prometteva libertà e riforme. Ma era troppo tardi, e la repubblica trionfò. *Ne voulant pas rester étranger aux destinées nouvelles de son pays* come disse egli stesso, mandò la sua adesione al nuovo governo, ed il 10 dicembre votò per la presidenza del principe Luigi Napoleone, del quale sulle prime aveva vivamente combattuta la candidatura. Il 2 dicembre 1851, arrestato per ordine del presidente, fu accompagnato a Francoforte, da dove però breve tempo dopo ottenne licenza di ritornare a Parigi. Da quell'epoca, se si toglie qualche viaggio, passò i suoi giorni nella solitudine, consacrandosi intieramente ai lavori storici. Uomo attivissimo, perspicace, pieno di accorgimento, e mobile oltre la misura, fu scopo a esagerate adulazioni e a triviali accuse. Come storico, seppe unire alla profondità la chiarezza e l'eleganza, sicchè fu in Francia fondatore della scuola moderna, siccome in Inghilterra il Macaulay. Quale oratore, malgrado l'esigua sua corporatura, e la stridula voce, aquistossi giustamente fama d'eloquente. Ma come uomo di stato si dimostrò troppo incerto e volubile perchè lo si possa collocare ad uguale altezza. — Le sue opere minori consistono nei moltissimi articoli forniti alla *Revue des deux mondes*, alla *Revue française*

ed altri periodici, oltre due operette l'una sul *Sistema finanziario di Law*, l'altra sulla *Monarchia del* 1830, cioè una apologia della rivoluzione di luglio. Dicesi che già da qualche tempo si stia occupando d'una *Storia di Firenze*. Il signor Alessandro Laya ha pubblicata la biografia di A. Thiers col titolo: *Études historiques sur la vie privée, politique, et littéraire de M. A. Thiers* (Paris 1846, vol. 2).

TORENO conte Josè, nato ad Oviedo nell'Asturia nel 1786. Prese viva parte all' insurrezione spagnuola contro il tirannico dominio dei Francesi, e fu eletto deputato alle cortes, ove propugnò ardentemente l'abolizione dell' inquisizione, e la soppressione degli ordini religiosi. Obbligato a lasciare la Spagna quando ebbe luogo il ritorno di Ferdinando VII, vi ricomparve all'epoca della rivoluzione del 1820. Proscritto ancora nel 1823, andò a stabilirsi a Parigi, dove scrisse la sua celebre *Historia de la revolucion y guerra de España.* Nel 1833, approfittando dell'amnistia, ritornò in Ispagna, dove l' anno dopo la reggente lo nominò ministro degli affari esteri. Quando il partito esagerato riebbe il sopravvento lasciò di bel nuovo la Spagna per recarsi a Parigi, ove morì nel 1843.

TOSTI Luigi, egregio storico contemporaneo italiano. La sua vita modestissima in mezzo ai tesori letterarii accumulati in quella badia cassinese che è sì celebre nella storia, e l' umiltà di cui volle sempre circondato il suo nome, ci tolgono il piacere di fornire precise notizie intorno alla sua vita, ma non ci impediscono di riunire qui i titoli delle sue opere maggiori, che gli assicurano nella nostra letteratura una rinomanza non passeggera. La maggior parte di esse stanno in qualche relazione colla storia della chiesa, di cui l'autore veste l'abito e segue le bandiere. Sono: la *Storia della badia di Montecassino*, una delle più importanti monografie topografiche edite in Italia nel nostro secolo; la *Storia di papa Bonifacio VIII e de' suoi tempi,* che può servire di eccellente commento all'epoca agitatissima del gran poeta ghibellino, e che fu tradotta in parecchie lingue; la *Storia del concilio di Costanza,* momento importantissimo fra le vicende della chiesa nel medioevo; la *Storia dell'origine dello scisma greco*, altro punto importante per la storia ecclesiastica del nono secolo; la *Storia della lega lombarda* che gareggia con quella scritta dal tedesco Voigt; *La contessa Matilde ed i romani*

pontefici, prezioso commento alla storia del più virtuoso e più imperterrito de' pontefici, e nel tempo stesso ad un' epoca che taluni, non a torto, dissero della prima lega lombarda. La più recente delle opere di Tosti è quasi un' introduzione a tutti gli altri suoi lavori ed ha un carattere più generale: s' intitola ***Prolegomeni alla storia universale della chiesa.*** Anche qui, come dappertutto, trovi accoppiata alla diligenza delle indagini, il buon coordinamento de' materiali, ed uno stile degno d' imitazione, se non volgesse talvolta al concettoso, e ad un certo poetico misticismo, non molto amico della chiarezza.

TROYA Carlo, illustre storico italiano, mancato ai vivi in Napoli il giorno 27 luglio 1858. Dopo la morte di Cesare Balbo gli studii storici in Italia non fecero perdita più dolorosa. Nacque in Napoli nel 1785 da agiata famiglia, ond'ebbe facoltà di applicarsi di buon'ora a quegli studii verso i quali inclinava il suo genio, senza la dura necessità di trarne pane per sè, o per gli altri. Nel 1798 seguì i Borboni in Sicilia, e compì in Palermo gli studii matematici sotto la direzione dell'astronomo Piazzi. Nel 1802 affari di famiglia lo richiamarono a Napoli, dove per qualche anno esercitò l'avvocatura, finchè nel 1815 essendo ritornati i Borboni egli pure tornò ad abitare presso la real corte, ove suo padre era medico. Quando nel 1820 si tentò l'inaugurazione del regime costituzionale, Troya prese parte attiva al movimento liberale qual redattore della ***Minerva***, ma esigliato nel 1823 percorse l'Italia stringendo relazione con parecchi de' più eruditi e celebrati suoi connazionali, e trovando massimamente in Firenze la più cordiale ospitalità. Qui visse diversi anni in dolce consuetudine con quanti v'erano allora cultori de' buoni studii e specialmente degli storici. Dalla Toscana passò a Roma sempre rovistando negli archivii ed interpretando diplomi, faticosa ma indispensabile preparazione per chi vuole portare nuova luce sui tempi trascorsi e giovare con nuovi pensamenti alla scienza. Per brevi istanti tornò a Napoli onde assistere agli estremi momenti del padre, poi riprese la via dell'esiglio, durante il quale preparò e pubblicò i suoi bellissimi lavori. Il primo di questi fu sul *Veltro allegorico di Dante* (1826) che è ben più di un capriccioso commento, e nel quale già si travide il futuro storico del nostro medio-evo, l' età che trovò nell'Alighieri la più alta

e più compiuta espressione. Studiando i tempi del fiero ghibellino il Troya si trovò condotto a quelli delle barbariche conquiste, e colla sua erudizione, col diligente studio de'documenti diventò uno de' più belli ornamenti di quella scuola che dalle questioni sui Longobardi fu tratta ad esaminare con più severa critica tutte le posteriori vicende d'Italia, ed alla quale appartengono anche il Manzoni, il Balbo, ed il Capponi. Le nuove dottrine del Troya sui Longobardi trovarono oppositori non pochi, anche tra coloro che consentivano ai principii della nuova scuola. Ma le polemiche non erano per lui che brevi riposi fra quegli studii indefessi ai quali dobbiamo la sua *Storia del medio-evo*, la quale può mettersi al pari colle opere di colossale erudizione che fecero la gloria del passato secolo, ed il *Codice diplomatico longobardo*, ove tutti i monumenti relativi alla dominazione longobarda sono riuniti in un corpo, collezionati sui codici più autentici, ordinati con ragionata cronologia, e corredati di note. Il *Codice longobardo* potrebbe riuscire di grande ajuto a chi si proponesse di scrivere una buona storia dei Longobardi e dei due secoli di loro dominazione sull'Italia. Ebbimo già occasione di osservare (al numero 818 della *Bibliografia*) che su quell'interessante periodo non esiste per anco un' opera che sia proporzionata ai progressi fatti dalla scienza storica. È vero che in tutta la storia d'Italia ancor abbondano le lacune, ma chi trattasse questo aprirebbe e rischiarerebbe la via che mette ai periodi posteriori. Nè si rifugga dall'occuparsi di un popolo barbaro settentrionale, perchè se l'orgoglio era perdonabile negli antichi e colti popoli sì grandi in confronto a quelli che sdegnosamente chiamavano *Barbari* sarebbe ridicolo in noi cui pure da que'barbari venne il risorgimento, e nuova vita nelle vene, — in noi che siamo testimonii della grandezza raggiunta dalle nordiche popolazioni, e dello squallor che pesa sulle rive dell'Africa, dell'Anatolia, e dell'Ellade. — Da'suoi studii il Troya fu distratto nel 1848 quando, mutatisi i destini del suo paese, il re lo chiamava a presiedere quel ministero che ebbe fine coll'infausto 15 maggio. Svanite le più belle speranze ritornò alla vita privata, e ripigliò l'opera faticosa; ma la vita non gli bastò per condurla a compimento. Affranto da penose infermità egli non potè procedere nella sua storia oltre i Goti, e dell'epoca longobarda non ci lasciò che il *Codice*. — Qualcuno

volle paragonare il Troya a Cesare Balbo per l'onoratezza della vita, la costanza ne' propositi, e la somiglianza degli studii. Entrambi furono invero dotati di auree e rare qualità, ma considerandoli quali storici non teniamo possibile il paragone. Il Troya non supera Balbo che nell' acume della critica sui documenti. Balbo gli è superiore nella sintesi degli avvenimenti, nel coordinarli, nell' applicarli ai nostri tempi, nel che, come dice egli stesso, sta la *vera utilità della storia*. I libri del Balbo non hanno quel che di scucito e mal ordinato che fa le opere del Troya più atte a consultarsi che non a leggersi. I libri del Balbo hanno trovato lettori numerosi in tutte le classi, in Italia e fuori; quelli del Troya rimarranno sempre esclusivo patrimonio degli eruditi. L' uno è storico *indagatore* l'altro *narratore*. Del resto è fuor di dubbio che in ambedue fu pari l' indipendenza de' giudizii, e la coraggiosa professione del vero. — (Su Troya potrà leggersi la biografia scritta da Trevisani, Napoli, Fabbricatore 1858; e l' eloquente discorso letto da T. Mamiani all'Accademia della Crusca in Firenze il 2 settembre 1860).

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI

(In questo indice non si comprendono che le opere numerizzate, escludendo tutte quelle sparse nelle note).

A

B

E

F

G

H

I

J

K

M

P

Q

R

T

U

V

W

Y

Z

INDICE